SIGNOR *L0000 *1353o4
COPIA DI SERVIZIO

Il Buonissimo Prosciutto Cotto lenti


# LA STAMPA

EDIZIONE DI 10100 TORINO

ANNO 126. N. 273 ·· LUNEDI' 5 OTTOBRE 1992 SPEDIZIONE ABBONAMENTI POSTALE GRUPPO 1/70 L. 1200 ··

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 65681, TELEX 221 121, FAX 655300. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 5538.334/335, TARIFFE ITALIA E NUMERI (CCP 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 262.000. TARIFFE ESTERO L. 624.000. ARRETRATI L. 2.400. USA: LA STAMPA (USPS 594-490) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY. $ USA 600 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT JFC NY AND ADD. MAILING OFFICES. ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX USA INC. - 35-02 48TH AVENUE - L.I.C. NY 11101 - 2421.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: (SPEDIZ. VIA AEREA *) AUSTRALIA $ A. 3.50; AUSTRIA SC. 28; *BELGIO FR. 75; *CANADA $ CAN. 2.5 (VANCOUVER $ CAN. 3); CIPRO Mils 850; *DANIMARCA KR. 15; *EGITTO E.P. 7.000; *FINLANDIA P.MK 10; FRANCIA FR. 12; *GERMANIA D. M. 3.50; *GRECIA DR. 450; *GRONILTERRA P. 1.50; JUGOSLAVIA Din. 107; LUSSEMBURGO FL. 50; MALTA Cents 32; *NORVEGIA KR. 15; *OLANDA FL. 4; *PORTOGALLO ESC. 350; *SPAGNA PTS. 230; *SUD AFRICA RD. 7; *SVEZIA SKR. 15; SVIZZERA FRS. 2.80; SVIZZERA TICINO FRS. 2.50; TURCHIA LT. 15.000; UNGHERIA FRI. 200; URSS Cop. -; *USA $ 2.25; *USA WEST COAST $ 2.50.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA. TARIFFE: MODULO MM 45/30, FESTIVI, POSIZIONE O DATA DI RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI 900 000 (1 080 000); COMMERCIALI 800 000 (960 000); PUBBLICITA' ELETTORALE 1.040.000 (1.248.000); RICERCHE DI PERSONALE, IL VENERDI' 600 000 (720 000), IL VENERDI' + LA DOMENICA 1.100.000; FINANZIARIE E LEGALI 830.000 (996 000), NECROLOGI 12.500 LA PAROLA (FAMIGLIA 9.500), ANNIVERSARI/RINGRAZIAMENTI 11.700; SPCM DI CRONACA 25.000 LA LINEA; ECONOMICI VEDI RUBRICHE. PIU' IVA. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE


*LA CRISI DELLA POLITICA*

## GERMANIA IL PARADISO PERDUTO

Da quando è caduto il Muro di Berlino, i capi occidentali s'aggirano smarriti attorno alle sue rovine, oscillando tra inerzie e strane nostalgie. L'esistenza dell'inferno rappresentato dal comunismo permetteva all'Occidente di presentarsi come paradiso, acuiva i piaceri di chi lo abitava, conferiva alle sue guide una legittimità supplementare, non sempre connessa al merito. Il male era chiaramente visibile, e di riflesso anche il bene lo diveniva. Era chiaro che c'era un mondo ingiusto e uno giusto, e fra i due mondi esisteva una tensione vivificante come fra terra e cielo, fra immanenza e trascendenza.

La tensione era vivificante per chi credeva nella democrazia liberale ma anche per chi, in Occidente, era convinto che il capitalismo fosse il vero inferno, e che l'alternativa fosse misteriosamente custodita a Est. Il comunismo reale in un certo senso ha conservato l'idea di un cosmo, in cui l'uomo non ha ancora perduto Dio. Presunta da Nietzsche, la morte di Dio è stata per così dire velata, rinviata dall'eresia pseudoreligiosa che è stato il comunismo. Grazie ad esso l'Occidente ha ricevuto una fittizia trascendenza. Grazie all'insanabile conflitto di convinzioni la democrazia s'è rafforzata: fin dalle guerre religiose del Cinque e Seicento è l'esistenza di tale conflitto che rende indispensabile - e quindi possibile - la nascita della politica, del senso dello Stato, dell'individuo-cittadino non più mosso solo da passioni particolaristiche ma dal bisogno di escogitare regole di convivenza.

La caduta del Muro ha strappato il velo che copriva il mondo descritto da Nietzsche e non a caso è vissuta come svalutazione di tutti i valori. Come se infine la profezia nichilistica di Karamazov si inverasse: Dio è morto, e tutto è permesso. Non è solo la Comunità europea a sconnettersi. L'intero Occidente sembra orfano della sua ragion d'essere, è schiacciato da vizi non più dissimulabili: la corruzione, il potere immeritato di mafie politiche come in Italia, la debolezza degli stati

**Barbara Spinelli**

CONTINUA A PAGINA 2 PRIMA COLONNA

La tragedia dopo il decollo. Si è temuto un attentato, Tel Aviv parla di guasto meccanico

# Jumbo precipita, inferno ad Amsterdam

## *Cargo israeliano incendia un quartiere, 150 morti*

Un fotografo ha fermato l'impatto del jumbo israeliano contro un palazzo nei sobborghi di Amsterdam (TELEFOTO EPA)

**AMSTERDAM.** Un Boeing 747 cargo della compagnia aerea israeliana El Al è precipitato ieri pomeriggio, alle 18,45 a Bijlmeer, un sobborgo di Amsterdam situato a pochi chilometri dall'aeroporto Schipol. Il velivolo si è schiantato su alcuni condomini dove normalmente risiedono circa 1500 persone. La zona si è trasformata in un inferno con il propagarsi di numerosi incendi. Le vittime sarebbero almeno 150. Quasi tutte risiedevano nei palazzi investiti dall'aereo. Sul Boeing 747 vi erano solo quattro persone: tre membri d'equipaggio e una passeggera.

L'ipotesi di un attentato è stata prontamente esclusa da Tel Aviv sulla base delle ultime comunicazioni intervenute fra la cabina di pilotaggio e la torre di controllo. Il «Jumbo» stava effettuando un regolare collegamento fra New York e Tel Aviv, con scalo ad Amsterdam. Dopo il decollo dall'aeroporto olandese, il comandante ha segnalato che stava rientrando perché due motori erano in fiamme. Durante la manovra di avvicinamento l'equipaggio ha provveduto a svuotare parzialmente i serbatoi in un lago per motivi di sicurezza, ma mentre il grande quadrigetto si dirigeva verso lo scalo, ha perso gradualmente quota, esplodendo contro un gruppo di palazzi nella zona di Bijlmeer, che sono stati avvolti rapidamente delle fiamme.

Gli inquilini sono fuggiti dai loro appartamenti gettandosi dalle finestre. L'ultima, drammatica, comunicazione del comandante alla torre di controllo è stata la parola «mayday» che segnala un pericolo imminente. Un testimone ha raccontato di aver visto l'aereo volare molto basso e di aver notato fuoruscire del fumo dall'ala destra. «Poi - ha affermato - abbiamo visto il cielo tingersi di rosso». Purtroppo vi sono state difficoltà per i soccorsi: una folla di curiosi, infatti, ha intasato le vie d'accesso, ritardando l'arrivo dei vigili del fuoco e delle ambulanze.

Mai, dai tempi della guerra, la capitale olandese aveva vissuto un pomeriggio così tragico.

**Fabio Galvano** A PAGINA 3

Due morti nel Salento, il Po ai livelli di guardia. Passi alpini bloccati dalla neve

# L'Italia sott'acqua, ancora allarme

## *Nubifragi al Sud, frane e strade bloccate in Veneto*

Due morti in Puglia, vittime di un violento nubifragio che ha colpito il Salento; allagamenti e frane in Campania, voragini che si aprono nelle strade di Napoli; al Nord una pioggia continua che provoca frane e allagamenti, particolarmente gravi in Veneto. A Pontebba, nel Bellunese, un treno di cui facevano parte alcuni vagoni cisterna pieni di toluolo, una sostanza chimica molto tossica, è uscito dai binari a causa del forte vento; una cisterna si è schiantata contro i piloni dell'autostrada Udine-Tarvisio riversando il liquido nel fiume Fella, affluente del Tagliamento. Una donna è morta in un grosso tamponamento causato dalla pioggia sull'autostrada «Serenissima» nei pressi di Verona. Sulle Alpi è comparsa la neve oltre i 1200 metri, i passi del Gran San Bernardo e dello Stelvio sono stati chiusi. E i meteorologi prevedono che il maltempo continui ancora.

A PAGINA 9

### Un banchetto da 300 milioni

*Tangentopoli, Frigerio confessa «Così ho dato quei soldi alla dc»*

**di Ugo Bertone** A PAGINA 4

### Preso il boss della Magliana

*Evaso 6 anni fa, legato ai narcos Il Venezuela lo ha estradato*

SERVIZIO A PAGINA 10

### Agguato a Shevardnadze

*In Georgia ribelli sparano all'elicottero del Presidente*

**di Fabio Squillante** A PAGINA 7

**OGGI**

*di Guido Ceronetti*

Gli Indiani? Brasilia è il monumento al loro cadavere. Il monumento al Progresso.

Ma in un certo senso li hanno perpetuati: anonimamente, in massa.

Nel Nord-Est tutti quegli allevamenti di Pellirosse e di Neri hanno dato vita a un popolo che non ha più nome, che la disperazione può fare impazzire, che il progresso può rendere selvaggio.

Questa è la vera vendetta degli Indiani: fare che tutto, il Brasile, dove non ci sono misure, sia inestricabile.

Lucien Bodard,
*La massacre des Indiens*, 1969

Il Milan strapazza i viola, pari Toro-Samp

# Napoli, passa la Juve E c'è un record, 48 gol

Nella giornata del record di gol in serie A (ben 48), il Milan ha travolto i viola a Firenze 7-3 riprendendo da solo la testa della classifica, pur con una partita in meno. Ma la Juve (3-2 a Napoli, nella foto Vialli) si ripropone come principale rivale dei rossoneri nella lotta per lo scudetto, pur dovendo registrare un grave infortunio a Julio Cesar: tibia fratturata, fuori per 4 mesi. Grossa occasione persa dal Toro, raggiunto nel finale dalla Samp (2-2), mentre l'Inter ha battuto l'Atalanta con un rigore di Sosa. I SERVIZI NELLO SPORT

**INTANTO IN AMERICA**

## *Una croce senza tempo sul cimitero di plutonio*

NEW YORK

Si chiama Wipp. Le iniziali stanno per «Waste Isolation Pilot Plant» (impianto pilota per scorie da isolare). Si trova a circa un chilometro sotto terra, poco lontano dalla cittadina di Carlsbad, nel New Mexico.

E' una ragnatela di gallerie in cemento armato costruite con questo proposito: tutto qui deve durare «almeno» diecimila anni. Infatti, in queste gallerie dovranno essere stipate tutte le parti contaminate dal plutonio degli armamenti americani.

Ci dicono che questo è l'impianto «pilota», perché tanti altri dovranno essere costruiti con le stesse caratteristiche. Non meno di un chilometro sotto terra, in una zona deserta, in un luogo in cui non ci siano falde d'acqua, smottamenti, rischi di terremoto, dove non arrivino le radici della vegetazione, dove non ci sia alcun rischio di contatto con alcuna forma di vita.

Occorrono altre decine di stabilimenti come questo, che è costruito in un banco di sale, del tutto isolato dall'aria e dall'acqua, e il cui progetto (ma anche il luogo) è stato cambiato infinite volte perché ogni volta si scopriva qualche inconveniente ambientale, oppure la notizia trapelava e si ribellava la popolazione locale.

Probabilmente non saranno mai costruiti, perché nessun governo democratico è in grado di realizzare segretamente simili impianti e ci sarà sempre opposizione popolare.

Ma anche a Carlsbad, dove tutto, tecnicamente, è pronto per ricevere le scorie, non succede niente. Una prima ragione è che in tutti i centri grandi e piccoli, situati lungo i percorsi che arrivano qui, la gente si oppone, non permette il passaggio di carichi di plutonio.

La seconda ragione è ancora più complicata e, come dire, di carattere culturale. Immaginiamo infatti che si possa procedere senza incidenti al trasporto delle scorie di plutonio. Immaginiamo che esse siano immagazzinate nelle profondissime gallerie costruite per resistere diecimila anni (tanta è, infatti, la durata delle radiazioni del plutonio).

In quel momento, prevede il progetto, scompariranno i prefabbricati degli uffici e dei laboratori che sono serviti per mettere in funzione l'impianto. Tutte le entrate saranno bloccate da gettate di cemento, poi seppellite da tonnellate di terra.

Sopra la terra ci saranno strati di pietra e poi altra terra, fino a riprodurre un ambiante naturale intatto.

Resta un problema. Se in futuro qualcuno verrà qui a scavare, per fare una strada, una città, una diga, una miniera, un villaggio turistico?

Fra cento anni, forse, gli archivi comunali di Carlsbad e quelli del Pentagono saranno ancora utilizzabili. Fra mille anni? Fra cinquemila? E come si comunica col futuro? Che segnali mettere per dire agli abitanti del futuro di non scavare sotto Carlsbad? Un segnale che adesso è terrorizzante, fra migliaia di anni potrà sembrare bizzarro, misterioso, invitante, come i geroglifici dei faraoni.

Come fare a dire, con un linguaggio decifrabile fra decine di secoli: «State lontani, di qui è passata la follia dell'uomo, il pericolo di morte da lui creato dura ancora»?

Hanno fatto un concorso. Pubblicitari, linguisti, semiotici, designers, artisti, scienziati devono trovare un segno che dica per sempre «no», senza ombra di dubbio, nei secoli dei secoli.

Come in una fiaba, finora, non c'è un vincitore. Il concorso è aperto, le gallerie vuote. Nessuno si fida a cominciare.

**Furio Colombo**

Oltre dieci milioni di spettatori, Canale 5 perde la sfida del sabato sera

# Le scommesse salvano Raiuno

## *Frizzi e Milly Carlucci spodestano la Fininvest*

**ROMA.** Per una volta Raiuno ce l'ha fatta. Con dieci milioni e mezzo di telespettatori e una percentuale d'ascolto del 43,08%, «Scommettiamo che?» di Fabrizio Frizzi e Milly Carlucci, erede del defunto «Fantastico» e come «Fantastico» abbinato alla Lotteria Italia, si è largamente aggiudicato la «sfida del sabato sera». Ha sbaragliato la diretta concorrente «Paperissima», di Marisa Laurito, Ezio Greggio e Gianfranco D'Angelo che su Canale 5 è stata seguita da 5 milioni 677 mila spettatori, con uno share del 24,05%. E' il primo colpo messo a segno dall'ammiraglia della tv di Stato dopo una lunga serie negativa. «I fatti contano più delle parole - gongola il direttore di rete Carlo Fuscagni -. Il pubblico ha dimostrato la sua fedeltà: da sempre cerchiamo la qualità, è per questo che continuiamo ad essere la prima rete italiana». **R. Silipo e A. Comazzi** A PAG. 5 E 19

ACS
UN GRANDE SUCCESSO
2 EDIZIONI
IN QUATTRO SETTIMANE
ROMOLO GOBBI
IL MITO DELLA RESISTENZA
RIZZOLI

Oggi riunione decisiva dei sindacati: la Cgil è favorevole all'astensione, Cisl e Uil frenano

# Confederali verso lo sciopero generale

*Incerti data e modalità della protesta*
*Il governo: «Così accentuate il disagio»*

**ROMA.** I sindacati si riuniscono oggi per decidere lo sciopero generale e il governo, stretto tra il deficit che galoppa e le dure condizioni poste dalla Confindustria, li avverte allarmato che «un eventuale sciopero generale renderà più difficile qualunque cambiamento della manovra economica». Il ministro del Lavoro Nino Cristofori (e da Asti gli ha fatto coro Giovanni Goria) ha anche aggiunto come «in un momento così difficile per l'economia, una dichiarazione di sciopero generale sia un ulteriore, grave elemento contro l'interesse del Paese»; non solo «non aggiungerebbe nulla, ma accentuerebbe lo stato di disagio». Proprio ieri la Confesercenti ha chiamato a raccolta i suoi iscritti nella capitale per protestare con la «minimum tax».

Il momento è difficilissimo. Oggi la finanziaria comincia il suo iter alle Camere e il suo percorso, con centinaia di emendamenti, è pieno di trappole per il governo. Se Amato l'altro ieri aveva avvertito che il suo «è un governo di necessità, non di popolarità», Cristofori aggiunge che «siamo sul filo del rasoio e non possiamo attenuare la manovra economica di un millimetro»; anzi «va fatta, in tempi rapidissimi». E subito dopo, lanciando un appello ai sindacati («Finora hanno sempre assunto una posizione molto responsabile: mi auguro che domani ci sia una decisione saggia, che tenga conto degli interessi generali del Paese» il ministro ricorda che una serie di emendamenti che il governo ha già presentato tengono conto delle controproposte fatte dalle confederazioni.

E i sindacati? Risponderanno oggi. Sulla riunione pesano tante cose: i fischi in piazza, i bulloni scagliati a Firenze, Milano e Torino contro i leader, i «comizi blindati» e gli incidenti di Roma. Ma ci sono anche centinaia di migliaia di persone che sono scese in piazza per fischiare, assieme al sindacato, la manovra di Amato e che dal sindacato attendono segnali.

Ieri, per tutta la giornata, ci sono state riunioni, telefonate. La situazione è ancora confusa (in attesa della decisione sono stati revocati tutti gli scioperi sui trasporti previsti per questa settimana), ma una cosa sembra ormai certa: Cgil, Cisl e Uil oggi dovrebbero proclamare lo sciopero generale, senza però fissare una data. Se farlo o no (e quando farlo) dipenderà dal governo. Cioè dal confronto che i sindacati avranno con Amato sulla contromanovra. E se un'intesa sarà trovata (la Cgil ha già fatto il primo passo per la proclamazione, e ora attende la risposta di Cisl e Uil) il sindacato porterà a casa due piccioni con una fava: da un lato potrà sedersi con maggior forza al tavolo negoziale, dall'altra non deluderà i metalmeccanici né quelle centinaia di migliaia di persone che sono già scese in piazza e di fatto lo sciopero generale lo hanno già proclamato. Per il leader della Cgil Bruno Trentin, poi, si tratterà di una mezza vittoria: non dovrà rompere i cordoni con Cisl e Uil che sullo sciopero generale sono molto più tiepidi, né con l'opposizione interna, guidata da Bertinotti, che, di fatto, vuole lo sciopero subito.

Alla riunione di oggi i sindacati si presentano con un ventaglio di posizioni che vanno dalla richiesta immediata di sciopero (Bertinotti) alla semplice proclamazione della fermata, per poi fissare data e modalità in seguito se gli incontri con il governo dovessero fallire. Vediamo gli schieramenti.

**CGIL.** E' la confederazione più divisa, certamente più lacerata. Se il segretario generale Bruno Trentin ha già annunciato di essere pronto a «uno o due giorni di sciopero» purché non siano da considerarsi esaustivi di una battaglia lunga, il suo vice, Ottavieno del Turco, socialista, è più possibilista. Dice: «Penso che non sia un mistero per nessuno che c'è un orientamento della segreteria a fissare una data. Non possiamo non dare una risposta alla gente che è stata con noi nelle piazze. Ma subito aggiunge: «Un sindacato che pensasse di rovesciare la manovra porterebbe questo movimento in un vicolo cieco, al fallimento». Molto dubbi ha invece Fausto Bertinotti, leader di «Essere sindacato», l'ala più a sinistra della Cgil: «Lo sciopero generale per cambiare radicalmente la manovra governativa non è rinviabile e va proclamato subito. Ma se ciò non accadesse ci sono le condizioni perché possa essere riconquistato dal basso».

**CISL.** Il segretario generale Sergio D'Antoni, dc, non ha pregiudizi: «Abbiamo dei risultati da raggiungere. Se mi rendo conto che lo sciopero generale è l'unico mezzo per ottenerli, non ho nessun problema a proclamarlo. Se deve invece diventare un mito, come lo è per Bertinotti, allora non ci sto». E il suo vice Raffaele Morese è d'accordo. «L'obiettivo non è far cadere il governo. Lo sciopero va fatto di fronte a nette posizioni di chiusura».

**UIL.** Il segretario generale Pietro Larizza più o meno la pensa come D'Antoni: «Se qualcuno vuol mettere nel mirino dello sciopero generale l'esistenza del governo, sappia che noi non ci stiamo». E il suo vice Silvano Veronese precisa: «L'ipotesi più verosimile è quella di farci dare un mandato a fare lo sciopero per indirlo nel momento più opportuno».

**Cesare Roccati**

Il segretario della Cgil Bruno Trentin (a destra) con Ottaviano Del Turco

## SCALFARO

### *Don Sturzo: il nostro esempio*

**ROMA.** Don Sturzo «fu maestro nell'insegnare ai cattolici il dovere di interessarsi della cosa pubblica, il dovere di impegnarsi di persona, il dovere di testimoniare i principi cristiani anche nella politica, il dovere di servire, mai di dominare, di saper amare, mai di seminare divisione e odio». Così il presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro ricorda Don Sturzo in una lettera inviata ieri al sindaco di Caltagirone, Francesco Failla, in occasione dell'inaugurazione di un monumento al fondatore del partito popolare.

Il capo dello Stato così prosegue nella sua lettera: «Lo sa Iddio - scrive Scalfaro - se mi costa non essere con voi. E' dinanzi a noi, vivo, questo grande prete che fu sempre e soprattutto prete: prete nella sua assidua e fedele vita di preghiera; prete nella sua missione di totale donazione agli altri, prete nel consumarsi per i diritti dell'uomo, privilegiando sempre i più poveri, i più abbandonati, i più sofferenti per la giustizia». [Ansa]

# «Attenti, qui andiamo tutti a fondo»

## *Goria: i cortei non sono la medicina per il Paese*

**ASTI.** «Lo sciopero generale non è la medicina che salverà il Paese. Capisco le categorie, il sindacato che attraversa un momento difficile, ma l'interesse di tutti è uscire dal tunnel». Il ministro del Tesoro Giovanni Goria invita tutti a tenere i nervi a posto «altrimenti si rischia di finire con l'auto nel fosso».

La manovra è pesante, ripete per l'ennesima volta, ma non c'erano alternative: «Il problema non era se ritoccare le pensioni. Era pagare salari e pensioni».

Quindi, si augura il ministro, c'è da dare una grande prova di intelligenza politica: «Entro 15 giorni si tolga di mezzo la questione della manovra del governo. Poi parliamo di governo e rimettiamo pure tutto in discussione».

Goria parla in casa, agli amici della Cassa di Risparmio di Asti che festeggiava i 150 anni di vita. Tema obbligato, il risparmio e i nuovi mercati. Interlocutori, oltre al presidente dell'istituto Giovanni Borello, il giornalista Mario Salvatorelli e il presidente dell'Acri Roberto Mazzotta.

Il check-up di Borello e Salvatorelli disegna tutte le cifre dell'economia pubblica italiana, partendo dal milione e mezzo di miliardi del debito «più del prodotto interno lordo, il 50% di debito pubblico di tutti i Paesi Cee». Con le famiglie «padrone» di 900 mila miliardi di risparmio e 700 mila miliardi di titoli di Stato, la propensione italiana al risparmio rimane altissima: 20%, la quota più alta della Cee, a fronte del 15% giapponese, del 10% americano, del 10,3% francese e del 6% britannico.

Il nocciolo della questione, oggi, è l'erosione del risparmio dopo i provvedimenti del governo. Per Goria c'è bisogno di fiducia: «Bisogna farla tornare, com'era avvenuto nell'86, quando allargando il debito e aumentando gli interessi, calò l'inflazione».

Ora la questione è complicata, ma non è impossibile, ci vuole tempo. «Non facciamoci illusioni - dice Goria - il debito nostro è maturato grazie alla spesa pubblica impostata fra il '60 e l'80, con le entrate 10 punti sotto la spesa. Recuperare tutto e subito mi sembra un'idea bizzarra, dovremmo fare il contrario di quanto si fece allora. E poi, il problema non è nel "quanto", ma nel "quando" il debito pubblico diventa insopportabile. Guardate il Belgio che si prende spesso ad esempio: ha un debito ben più alto del nostro, ma il governo non si svena per questo».

Giovanni Goria

Il percorso di uscita dal tunnel ha comunque bisogno di altri passaggi obbligati, spiega Goria. «Dobbiamo richiamare qualcuno agli impegni assunti. Si chieda a Francia e Germania. C'è bisogno di sapere con certezza quando la lira potrà rientrare nel sistema monetario. Certo non si va «col cappello in mano», ma, visto che abbiamo rispettato tutte le regole, «si vada a proporre una soluzione».

L'alternativa è fra un sistema «dove la Germania fa quello che vuole», e un sistema dove tutti sono importanti «ma nessuno fa quello che vuole». Come suggerisce Mazzotta, dunque, da Bonn non deve più giungere la «voce del padrone».

E in futuro, se si vorrà arrivare a una vera stabilità di cambi sarà necessario allineare tutto, «anche gli interessi». «Non esiste da nessuna parte, neppure sui libri di scuola, l'ipotesi di un regime di stabilità dove c'è una mortale contraddizione con gli interessi. Andranno allineati, al franco per esempio, ripartendo con un'altra gestione del debito pubblico, dopo aver approvato la manovra e aver onorato l'accordo sul costo del lavoro».

**Bruno Gianotti**

## IL PALAZZO

### *Con Segni e Altissimo alla festa dei cow-boy*

MANI in alto e fuori le foto. Che non ci bastano quelle, apparse senza clamori sul *Messaggero* e sul *Tempo*, di Renzo Arbore e di Mara Venier che sorridono a loro agio tra l'ambasciatore e la consorte, Joan.

Fuori le foto, quelle vere, dei politici italiani che l'altra sera hanno partecipato alla gran festa di Peter Secchia a villa Taverna e lì, nella residenza privata del rappresentante degli Stati Uniti, si sono tolti la cravatta e hanno accettato di travestirsi da *cow-boy*. Sul serio. Renato Altissimo, Francesco D'Onofrio, Mario Segni: l'elenco è incompleto, anche per sopraggiunta vergogna (ed omertà di casta). Troppo tardi, però.

Adesso che la festa è finita, *the party is over*, non si capisce bene se questa convenzionale e al tempo stesso incredibile mascherata sia stato più un colpo al buon gusto affibbiato dagli illustri ospitanti o una botta al decoro che si sono voluti autoassestare i parlamentari invitati.

Così come vale a nulla chiedersi se questo Carnevale fuori stagione con tanto di cavalli e diligenza possa confermare più il vetero anti-americanismo di Rifondazione piuttosto che incoraggiare il neo, sospettoso anti-atlantismo di Sbardella.

Fatto sta che nei giardini di un luogo forse decisivo nella storia politica di questo Paese, là dove Moro - «peraltro senza alcun mio dispiacere» come scriveva nel memoriale dal carcere delle Brigate Rosse - veniva più invitato; ai bordi di quella piscina dove Craxi diede il suo assenso all'installazione degli euromissili, insomma a villa Taverna questi onorevoli di cui probabilmente non vedremo mai le smorfie in costume hanno potuto scegliere se indossare cappelli da *cow-boy* o da Zorro (che a detta dell'ambasciatore «è un *cow-boy* italiano e americano!»), varietà di fazzolettoni, stelle da sceriffo, cinturoni con fondine e pistole di plastica.

Non che villa Taverna sia un luogo sacro. Ma che «Pit» Secchia non abbia il diritto di divertirsi come crede. Nel 1990, del resto, il rappresentante del governo americano ha ritenuto una felice idea ospitare 150 rampolli illustri della capitale (Alvise De Michelis, Sara e Barbara Altissimo, Titti Lattanzio e così via) per farli conoscere ai suoi quattro figli. E l'anno scorso ha convocato una festa addirittura a bordo della «Wasp», 260 metri e 21 mila tonnellate d'acciaio ormeggiate a largo di Fiumicino. Ma gli italiani?

E a questo punto c'è solo da augurarsi che si siano divertiti, con i loro *cotillons* da *cow-boy*, gli onorevoli invitati al «*Country western barbecue party*». Che abbiano mangiato di gusto le bistecche e il pollo, visto da vicino Clarissa Burt e Don Lurio. Un po' meno c'è da augurarsi che abbiano fatto gli spiritosi quando Peter, senza malizia e forse senza neanche pensare alla quantità di riserve valutarie impiegate a contrastare il marco, ha dato il via alla pappa con un «Stiamo bruciando tutti i soldi sulla brace!».

Per il resto, magari prima di piangere sullo spostamento dei colloqui di pace sul Medio Oriente da Roma a Washington, c'è da chiedersi se senza travestimenti gli stessi americani rispetterebbero di più la classe politica italiana. Se quell'artificiale brandello di Far West ai Parioli, quei parlamentari scravattati, con le loro giacchette scure, il cappellone in testa e le pistole finte ai fianchi, non finiscano già per essere un po' il simbolo inconsapevole della carnevalizzazione della vita pubblica di questo Paese. *Yuu-huù, cloppete, cloppete, bang, bang*. Ah, i nostri pistoleros!

**Filippo Ceccarelli**

DALLA PRIMA PAGINA

## GERMANIA PARADISO PERDUTO

centrali. Alcuni hanno sostenuto che questa è la fine della storia: perché la gente non attende più nulla se non la soddisfazione immediata, e tanto più rabbiosa, del bisogno di consumare.

Proprio questo tipo di umanità consumatrice sta tuttavia rimettendo in moto la storia, tanto più tragicamente in quanto l'Occidente non s'era attrezzato per un crollo del comunismo che avrebbe colpito al cuore anche lui. L'avvento dell'uomo-consumatore continua a esser dipinto come alternativa ideale - perché giudiziosa - all'individuo di ieri, animato non solo da ragionevoli interessi ma anche dal bisogno di radicali alternative. Ma l'uomo unidimensionale è una trappola, sempre, e non a caso la politica perde la centralità che aveva. La perde nell'illusione che non ci saranno più grandi conflitti da mediare né guerre civili da sormontare, se ognuno giudiziosamente si limita a consumare.

Che l'avvento dell'uomo-consumatore sia drammatico, lo si vede nel Paese che più sta soffrendo la crisi della politica. La Germania, tanto temuta in Europa per la sua forza finanziaria, sta diventando un pericolo davvero, ma per ben altri motivi che quelli economici: è un pericolo per se stessa, prima che per gli alleati. Son settimane e settimane che orde di uomini-consumatori - cui è stato detto che il valore principe è ormai perseguire il proprio interesse - applaudono ai quotidiani pogrom contro gli immigrati, non si indignano per le profanazioni di cimiteri ebraici, per l'assalto a Sachsenhausen. Sono in gran parte abitanti dell'ex Germania comunista, cui è stato promesso benessere e libertà, nell'89: e che ormai non chiedono altro che benessere, e odiano la democrazia tedesca inadempiente, e sono viziati da una classe politica che non vede che l'economia, e risponde a tutte le sfide con l'analisi psicologica dell'interesse economico deluso.

Gli interessi infatti smettono di essere giudiziosi, quando l'uomo si limita a essere consumatore e non diventa anche cittadino, consapevole dei propri diritti e doveri. Quando la democrazia non è più superamento della guerra civile ma è vista come società prestatrice di servizi, cui ci si rivolge per ottenere - subito e per tutti - un tenore di vita svizzero. Quando non è più l'ordine politico a governare i conflitti - l'ordine politico fondato sulle leggi, sull'autorità dello Stato, sulla giustizia - ma la tecnica dell'economia, «Wunderwaffe» che promette di riordinare progressivamente tutto, comprese le pulsioni irrazionali della gente e il lutto di paradisi in cui oggi vive. E' questa «Wunderwaffe» che s'è spezzata, in Germania, e con fatica lo Stato corre dietro gli eventi senza immaginare che spetta a lui di riordinarli, guidarli. Da mesi, i partiti litigano inutilmente, in Germania, attorno alla nuova legge che dovrà rendere meno permissiva l'immigrazione: con effetti distruttivi sull'immagine che la gente in ex Ddr, e i criminali, si fanno della legge. Se la democrazia è questo permanente leticare sulle leggi, vuol dire che queste ultime sono secondarie, che se ne può fare a meno. La crisi di Weimar, prima dell'avvento di Hitler, era precisamente questa.

Eppure le leggi ci sarebbero, scrive Ulrich Hausmann sulla «Tageszeitung» di Berlino: «Si potrebbero applicare le leggi eccezionali, tanto contestate dalla sinistra nel '68. Si potrebbe impiegare l'esercito e mettere in quarantena l'ex Ddr». Ma per far ciò occorrerebbe riconoscere che fra le due Germanie «la differenza è più che economica. Non è il benessere che ha reso i tedeschi occidentali più educati, meno disposti ad applaudire un pogrom, ma una lunga abitudine alla democrazia, ai suoi ordinamenti». L'esistenza del Muro ha rafforzato il senso dello Stato a Ovest, e gli ha permesso di combattere efficacemente contro il terrorismo di sinistra. La caduta del Muro rende lo Stato impotente di fronte al terrorismo di destra, fiero solo delle sue tecniche. Da questo punto di vista la gaffe delle celebrazioni della V-2 è più di un passo falso. E' la fede istupidita che i responsabili tedeschi hanno mantenuto di avere nelle tecniche assolute, sconnesse dall'uso mortifero che l'uomo ne ha fatto. E' la fede nelle «Wunderwaffe», nelle armi miracolose.

In un'epoca di guerre religiose, Hobbes disse che non la verità fa la legge, ma l'autorità. Ora che il comunismo è morto, i responsabili d'Occidente sembrano esser convinti che la verità possa fare la legge, di nuovo, non avendo più concorrenti. Ma come agire, quando rispuntano convinzioni avversarie, «verità» aberranti? Occorrerà pur sempre tornare alla politica, per sormontare le guerre civili che ricominciano. E lasciare a saggisti e giornalisti il compito di decidere se la storia sia finita, oppure no.

**Barbara Spinelli**

Austerità in Comune

## Palermo: assessori privati dei telefonini

**PALERMO.** Cellulari spenti da oggi al Comune in nome dell'austerità. Ne faranno a meno il sindaco, i sedici assessori e gli altri vip del municipio, gli alti burocrati che li avevano avuti in dotazione. Rimarranno i telefoni sulle autovetture di sindaco e assessori che però potranno soltanto ricevere le telefonate e non potranno chiamare se non per motivi eccezionali ed esclusivamente in uffici della pubblica amministrazione. Nel complesso saranno disdetti i contratti per 57 telefonini cellulari, le cui bollette fino ad ora sono costate svariate decine di milioni ogni bimestre. La giunta comunale è andata oltre, vietando ai dipendenti le telefonate interurbane. La teleselezione sarà possibile esclusivamente per motivi di lavoro e soltanto dagli apparecchi dei capi ripartizione e degli assessori che di volta in volta dovranno autorizzare il personale. [a. r.]

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Ballisto
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri
Furio Colombo
Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli
Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, v. G. Bruno 84, Torino
STT srl, v. C. Pesenti 130, Roma
SIS spa, Quinta Strada 35, Catania
Nuova SAME spa, v. delle Ginestre 11, Milano
L'Unione Sarda spa, v.le Elmas, Cagliari
CONCESSIONARIA PUBBLICITA'
Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 85.95
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 68.211
(altre filiali inizio annunci economici)

© 1992 Editrice La Stampa SpA
Reg. Trib. di Torino n. 912/1986

Certificato n. 1960 del 13/2/1991
La tiratura di domenica 4 ottobre 1992 è stata di 618.214 copie

L'aereo israeliano non è riuscito a vuotare i serbatoi prima di cadere: 150 morti nel rogo

Le prime notizie sembrano escludere l'ipotesi che si tratti di un attentato
Il pilota aveva comunicato alla torre di controllo di avere due motori in fiamme e stava tentando un atterraggio di fortuna

Vigili del fuoco al lavoro tra le macerie dei palazzi del quartiere distrutto dal cargo israeliano A lato un palazzo in fiamme

Numerosi hanno cercato di salvarsi gettandosi dalle finestre Da Gerusalemme il cordoglio di Rabin

# Un ciclone di fuoco all'ora di cena

## *Amsterdam, molte vittime sorprese a tavola*

**AMSTERDAM**
DAL NOSTRO INVIATO

Un jumbo della El-Al, adibito a cargo dalla compagnia di bandiera israeliana, è precipitato ieri sera sull'abitato di Amsterdam, incendiando due palazzi di nove piani in un complesso residenziale nel quale abitano 1500 persone. E' stata una carneficina. Sono soltanto quattro i morti sul Boeing 747, decollato pochi minuti prima dall'aeroporto di Schipol: tre membri dell'equipaggio e una passeggera. Ma a tarda notte era impossibile fare un bilancio delle vittime a terra, delle intere famiglie distrutte nelle loro abitazioni. I morti sono sicuramente decine, ma fonti di polizia azzardavano un bilancio ancora più agghiacciante: con il passare delle ore si è infatti parlato di 100 e poi di 150 vittime. E' ormai esclusa l'ipotesi dell'attentato: pochi minuti prima, infatti, il pilota aveva comunicato alla torre di controllo di avere due motori in fiamme. Stava cercando un atterraggio di fortuna.

L'incidente è avvenuto alle 18,36, verso l'imbrunire. L'intera zona nel quartiere di Bijlmermeer — edifici, alberi, persino i prati — si è trasformata in un immenso rogo, nel quale vigili del fuoco e squadre di soccorso si sono battuti per ore. Al centro del dramma un complesso di case popolari, il Kruitberg, abitate da molti immigrati: in tutto 480 appartamenti, dei quali 50 completamente distrutti dal Boeing. «Dopo la prima vampata — ha raccontato un testimone — si sono visti gli appartamenti infiammarsi uno dopo l'altro, come in un'esplosione a catena».

Le fiamme sono state alimentate dal carburante dell'aereo, che era partito 25 minuti prima dall'aeroporto. Qualcuno afferma di avere visto il jumbo fare due o tre giri sul vicino lago di Ijsselmeer, per scaricare i serbatoi. Altri affermano invece che l'aereo, in fiamme, è esploso prima di precipitare, «in una palla arancione di fuoco». «Abbiamo visto il cielo tingersi di rosso», ha detto un altro. Sembra certo, quali che siano le conclusioni cui perverrà l'inchiesta già in corso, che almeno una buona parte dei 150 mila litri di kerosene fosse ancora a bordo ed abbia alimentato le fiamme.

Numerose persone, avvolte dalle fiamme, si sono gettate dalle finestre: otto, secondo notizie che la polizia di Amsterdam deve ancora confermare, sarebbero morte in questo modo. I primi soccorritori si sono trovati di fronte a una scena apocalittica, che ha tinto di rosso il cielo di tutta la città. Purtroppo si sono anche lamentate difficoltà per i soccorsi: una piccola folla di curiosi, infatti, ha intasato le vie d'accesso, costringendo alcune autopompe dei vigili del fuoco e le ambulanze a percorsi anche poco ortodossi, attraverso giardini e steccati. I feriti, soprattutto ustionati, sono stati portati alla clinica universitaria e al centro ospedaliero di Bijlmermeer; o, in elicottero, in un centro specializzato di Utrecht. La radio e la televisione lanciano urgenti appelli ai donatori di sangue. Mai, dai tempi della guerra, Amsterdam aveva vissuto una notte così tragica; e si sono purtroppo avuti episodi di sciacallaggio in due centri commerciali poco lontani dal Kruitberg.

Proveniente da New York con un carico di 114 tonnellate, il volo 1862 aveva fatto rifornimento nell'aeroporto olandese ed era ripartito per Tel Aviv dopo avere caricato altra merce. Ma sebbene il dialogo fra uno dei piloti e la torre di controllo non sembri lasciar dubbi, in un primo tempo si era temuto che il jumbo fosse stato vittima di un attentato.

Le fiamme si sono levate per ore nel cielo della città, illuminando scene raccapriccianti: si sono visti feriti o morenti, con le mani carbonizzate, ricevere i primi soccorsi su un prato poco distante, con vigili del fuoco che irrisavano d'acqua le coperte che nascondevano i loro poveri corpi straziati. Invano le squadre di soccorso hanno tentato di avvicinarsi a quello, fra i due edifici, che era in preda alle fiamme dal primo all'ultimo piano e da cui non si spera di poter trarre un solo superstite. L'ambasciatore israeliano, Dan Haveli, ha messo a disposizione un'unità militare del suo Paese specializzata nella ricerca di vittime fra le macerie.

Il jumbo è caduto sulle case di Bijlmermeer alle 18,45, che in Olanda è ora di cena: quasi tutte le famiglie erano sedute a tavola. Molti, probabilmente, non si sono neppure accorti di quanto stesse accadendo: una grande palla di fuoco li ha avvolti.

**Fabio Galvano**

### Il 747 cargo

*E' il più grande jet commerciale*

Il Boeing 747 «Jumbo» è il più grande aereo del mondo anche nella versione commerciale. La principale differenza con il modello passeggeri consiste in un grande portellone laterale sulla sinistra della fusoliera e nel muso completamente apribile verso l'alto. Nella fusoliera è possibile caricare quasi 91 tonnellate di merci; altre 14 tonnellate possono essere trasportate nel vano merci sottostante il ponte principale. Il volume cargo totale è di 687 metri cubi. Normalmente, l'equipaggio è di 3 persone. A massimo carico, l'aereo ha un'autonomia di oltre ottomila chilometri. Il primo esemplare cargo è entrato in linea nel 1971 con la Lufthansa. [Ansa]

Si prestano i primo soccorsi a un ferito. Molte delle vittime stavano cenando quando l'aereo è precipitato sul quartiere
(FOTO AP/A)

### Ho visto il cielo incendiarsi

*L'agghiacciante racconto dei superstiti*

**AMSTERDAM.** «Ho visto l'aereo volare molto basso, troppo. Ho notato anche che dall'ala destra fuoriusciva molto fumo. Poi abbiamo visto il cielo tingersi di rosso». Sono le parole di alcune delle persone che nelle strade del sobborgo di Amsterdam hanno visto passare la morte poche decine di metri sopra la loro testa, prima dello schianto e della catastrofe. Altre hanno riferito di aver visto con orrore l'aereo inclinarsi su un lato perdendo quota e schiantarsi poi sulle loro case. Dopo il propagarsi del tremendo incendio, le cui immagine sono state diffuse in tutto il mondo dai primi operatori televisivi giunti sul posto, le scene di folle paura e disperazione coinvolgevano decine di persone che si aggiravano accanto all'immenso rogo: una donna che abita nell'edificio colpito urlava disperata tra i rottami dell'aereo in fiamme: «Stò cercando i miei figli... Non so dove siano».

Le testimonianze sulla traiettoria dell'aereo e sui motori in fiamme aiutano a ricostruire la meccanica della sciagura e, confrontate che le molte altre raccolte nella zona dai giornalisti, dagli agenti di polizia, dai soccorritori, confermano la versione dell'incidente dovuto ad un guasto dei motori.

Ma non mancano altre testimonianze, finora riferite dall'agenzia di stampa «Upi», che in un primo momento avevano fatto pensare alla possibilità di un'attentato. Sono quelle cioè che parlano di «esplosioni». Un uomo intervistato dalla tv olandese ha detto di avere visto l'aereo «con i motori in fiamme» e di avere udito un'esplosione, prima che il «Boeing» si schiantasse al suolo. Sempre secondo l'agenzia «Upi», fonti della polizia avrebbero riferito che il cargo sarebbe stato scosso da «due esplosioni», prima di cadere. Ma gli esperti sono convinti che uno o più boati possono essere stati causati dagli stessi motori che esplodevano.

Ancora personale dei servizi di soccorso ha riferito che molte sono state purtroppo anche le vittime che, in preda al terrore, si sono lanciate dalle finestre dei loro appartamenti. In uno dei cortili degli edifici investiti dall'aereo, ha detto un infermiere, giacevano a terra, schiantati, molti corpi di quelli che avevano cercato scampo dall'unica via d'uscita.

Momenti di grande apprensione sono stati vissuti naturalmente anche in Israele. Alle ore 20.30 locali (le 19.30 in Italia) il Paese ha letteralmente sospeso il fiato: un flash della radio militare ha interrotto la cronaca di una partita di basket per annunciare che un aereo dell'El Al era «esploso in volo» nel cielo di Amsterdam.

Le prime associazioni di idee erano obbligate: si è pensato a un attentato in grande stile, analogo a quello di Lockerbie (in Scozia) in cui perirono centinaia di passeggeri che si trovavano a bordo di un Jet della «Pan American».

Apprensione e sollievo si sono più volte alternati, appena quindici minuti dopo infatti un altro «flash» della stessa emittente ha informato che si trattava di un «cargo» che - con tutta probabilità - era precipitato per un guasto tecnico. L'ombra dell'attentato terroristico è dunque sfumata presto.

Ma col passare delle ore, si è appreso che le dimensioni del disastro aereo erano comunque catastrofiche. Nella nottata, il primo ministro Yizhak Rabin ha inviato un messaggio di cordoglio al popolo olandese: «Compiangiamo assieme a voi - ha scritto il premier - le vittime del disastro e auguriamo pronta guarigione ai feriti». «Siamo con voi in questo grave lutto», ha concluso rabin.

Già nelle prossime ore dovrebbero partire per l'Olanda due équipes di esperti israeliani, una nominata dalla «El Al» e una dal ministro dei trasporti, Israel Kessar. [e.st.]

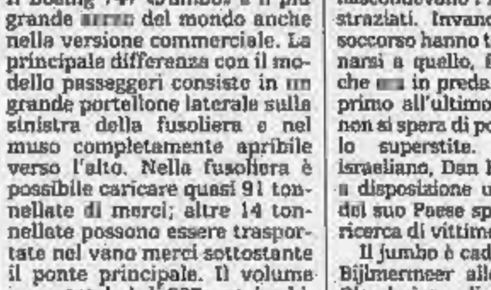
**BRASILE**

Drammatici racconti di atrocità e violenze, i poliziotti ammettono: avevamo licenza di uccidere

## Guerriglia intorno al carcere della morte

*A San Paolo i parenti dei detenuti attaccano gli agenti: assassini*

**SAN PAOLO.** Una cascata rossa d'acqua e sangue, giù dalle scale della prigione, ha accolto i primi religiosi a cui è stato permesso di entrare nell'inferno del penitenziario brasiliano di Carandirù, alla periferia di San Paolo, dopo la rivolta nella quale sono morti 111 detenuti. Particolari raccapriccianti su quanto successo nel più grande carcere dell'America Latina stanno venendo a galla a poco a poco mentre i famigliari dei detenuti uccisi stanno scontrandosi in queste ore con la polizia nelle strade attorno alla prigione al grido di «assassinio». E dentro c'è ancora rivolta. Alcuni agenti dalla squadra speciale della polizia militare di San Paolo (Rota) che hanno fatto irruzione nel braccio 9 in rivolta hanno ammesso che erano stati autorizzati ad usare «liberamente» mitragliatrici Beretta e fucili calibro 12. Gli agenti avrebbero sparato perché presi di mira con armi da fuoco dagli oltre 2000 detenuti asserragliati nei quattro piani del braccio 9. Ma la stampa brasiliana ha pubblicato un drammatico biglietto fatto filtrare ad un reporter nelle ore del massacro da un detenuto che si firma «Nego Cao» (negro cane): «Le teste di cuoio della polizia stanno invadendo il braccio e ci mitragliano. Hanno già fucilato parecchi nostri compagni. Non abbiamo armi da fuoco, solo coltelli». Mezz'ora dopo tutto era finito. Nelle 428 celle del braccio 9 giacevano 111 corpi, per lo più giovani fra i 18 e i 20 anni.



Poliziotti portano via un collega ferito durante gli scontri nel carcere di San Paolo in rivolta
(FOTO AP)

Due coraggiose suore della «pastorale carceraria» sono state le prime a riuscire ad entrare nell'ala del Carandirù dove in genere vengono rinchiusi i detenuti più giovani, gli incensurati, gli arrestati per reati minori, furti, spaccio di droga. Sono loro che hanno raccontato della «cascata rossa» lungo le scale: tutti i tubi dell'acqua erano stati divelti per essere usati come clave. Ovunque il fumo degli incendi appiccati con le bombole di gas di un piccolo laboratorio di orificeria. Terribili le grida dei detenuti feriti lasciati per ore senza soccorso: oltre 130 secondo la polizia. In una cella 13 corpi a terra, tutti in fila. «Sono stati mitragliati con le mani legate dietro alla schiena - ha denunciato suor Maria Isabel -, avevano il volto sfigurato dalle pallottole». Il responsabile per la sicurezza dello Stato di San Paolo, Pedro Franco de Campos, che solo 24 ore dopo la rivolta, ad elezioni municipali concluse, ha dato le prime notizie alla stampa, ha escluso una fucilazione sommaria da parte della polizia: «E' molto comune trasportare cadaveri legati così». José Roberto Batochio, presidente dell'ordine degli avvocati brasiliani, ha detto: «Ripudiamo la violenza istituzionale di questo Stato delinquente». [Ansa]

**GOLFO**

Alle urne un cittadino su venti. Escluse le donne che resistettero agli iracheni

## In Kuwait voto per soli uomini

*Oggi le prime elezioni dopo l'invasione di Saddam*

**NICOSIA.** Le elezioni parlamentari in programma oggi in Kuwait, le prime dopo l'invasione irachena e le prime anche dal 1985 (l'anno dopo il Parlamento venne sciolto), scuotono la solidità dell'Emirato, suscitando non nuovi timori nelle altre dinastie petrolifere del Golfo, ancora prive di istituzioni democratiche. La famiglia degli Al-Sabah, regnante da due secoli, ha dovuto concedere una consultazione elettorale democratica unica fra gli autocratici regimi arabi dell'area, ma dalle urne si aspetta problemi politici e sociali che le sarà difficile contenere.

Al 2 agosto 1990, giorno dell'invasione, lo Stato disponeva di un «Consiglio nazionale», parzialmente eletto e comunque privo di poteri legislativi e decisionali. Nel 1986 l'emiro Jaber Ahmad Al-Sabah aveva sciolto l'unico Parlamento del Golfo - quando sosteneva con gli arabi l'Iraq in guerra con l'Iran - spiegando che era in atto un complotto contro il Kuwait.

L'opposizione è aspra e si estende dai liberali agli integralisti musulmani che rivendicano l'applicazione della legge islamica (sharia) su una società largamente cosmopolita contrastata da forti strati tradizionalisti e tribali.

L'Emirato, terzo produttore arabo di petrolio, dopo l'Arabia Saudita e l'Iraq, è poi oberato dai debiti contratti per finanziare l'alleanza che l'anno scorso mise fine a 7 mesi di occupazione irachena.

Un asserito tradimento dei 400.000 palestinesi - l'Olp fu dalla parte dell'Iraq invasore -, che lavoravano nel Paese insieme a 1,2 milioni di altri stranieri, ha indotto il regime ad espellerli per dare la maggioranza ai 650.000 kuwaitiani. La cacciata ha portato ad una rarefazione di quadri dirigenti, ministeriali, finanziari, tecnici, sociali e organizzativi che ha fatto segnare il passo ad una ripresa economica facilitata soprattutto da grandi compagnie Usa.

Comunque oggi possono votare solo circa 80.000 uomini, sopra i 21 anni e con radici familiari in Kuwait da prima del 1921, data di proclamazione del moderno Kuwait. Sono quasi 300 i candidati per 50 seggi. Il mancato suffragio alle donne ha suscitato una delle prime controversie da parte di forti correnti femminili in una società che vive dei proventi petroliferi e che consuma prodotti d'importazione (il Kuwait produce solo greggio).

Le leader di questa battaglia hanno un forte seguito coagulatosi specie fra le donne che durante l'occupazione sono state protagoniste di episodi di resistenza, mentre la famiglia dell'emiro è accusata di essersi subito rifugiata all'estero. [Ansa]

Pds e pri smentiscono Zamorani: non abbiamo ricevuto denaro per gli appalti Anas

# Un «pacchetto» di 300 milioni per la dc

*Giallo nella deposizione di Frigerio ai giudici milanesi*
*Dalla busta poi consegnata a Prada «spariti» 200 milioni?*

Gianstefano Frigerio ex segretario amministrativo della dc milanese

**MILANO.** Tangentopoli, sommario di storie scellerate oppure punta di un solo disegno criminoso? Esiste o non esiste la cupola degli imprenditori che, tramite Anas e Autostrade, ha da anni foraggiato il sistema dei partiti? La bomba di Alberto Zamorani, già potente manager dell'Iri-Italstat, è ormai esplosa. I partiti, in massa, smentiscono. L'ex ministro Prandini preannuncia possibili querele. Per il senatore Marcello Stefanini, tesoriere nazionale del pds, «queste notizie sono prive di ogni fondamento». E il pri dichiara di «non aver mai partecipato a schemi di questo genere».

Ma da Tangentopoli filtrano nuove storie, come questa, dedicata a un pranzo elettorale di metà marzo, alla vigilia del 5 aprile. Allora, all'hotel Gallia di Milano, si è consumato un capitolo tipico della storia di Tangentopoli. Era un pranzo di quelli che contano: c'era Goria, allora ministro dell'Agricoltura, una cinquantina di imprenditori, dirigenti di partito.

Ma c'era, a giudicare da quanto filtra dai verbali, anche chi s'occupava di ben altre cose: ad esempio Gianstefano Frigerio, punta di diamante della dc lombarda, oppure Marcellino Gavio, e Binasco, ovvero i vertici dell'Itinera di Tortona.

Risponde così, durante l'interrogatorio, Gianstefano Frigerio. «Ci fu una colazione con molti imprenditori e con il ministro Goria. Alla fine della colazione c'erano con me Gavio e Binasco e non ricordo chi dei due diede a me trecento milioni come contributo elettorale, in contanti, che io passai immediatamente a Prada». In un secondo interrogatorio Frigerio si corregge, ma le somme non cambia. «Sono sicuro adesso - spiega - che il denaro mi fu consegnato materialmente da Binasco, uomo di fiducia di Gavio, il quale mi disse che il denaro proveniva da Gavio. E, del resto, il ristorante del Gallia lo stesso mi aveva preannunciato l'erogazione di una somma a sostegno della campagna elettorale».

E così il denaro, in contanti, non passa materialmente nelle sale del Gallia, un tempo sede del calcio mercato. «Io ricevetti - continua Frigerio - il denaro in un pacchetto che mi fu consegnato personalmente da Binasco in via Nirone, sede della dc, e che io consegnai a Maurizio Prada».

E Prada, l'avvocato che ha retto le sorti della dc milanese (ora espulso), conferma così, all'inizio di agosto a Palazzo di giustizia: «Io non partecipai al pranzo, perché impegnato. Il giorno stesso, al pomeriggio, vidi Frigerio e gli chiesi se aveva ricevuto del denaro. E lui mi consegnò una busta, che conteneva cento e non trecento milioni, come dice Frigerio. Sempre Frigerio mi disse che il denaro glielo aveva dato Binasco, che io non conosco e il cui nome non mi disse, e non mi dice nemmeno adesso, nulla».

A che è servito quel dono di uno sconosciuto? Secondo Frigerio tutto fu investito nella campagna elettorale per il 5 aprile, per affrontare le spese di propaganda.

Tangentopoli, insomma, continua a sfornare nuove sorprese. E, a poco a poco, emerge un quadro sempre più complesso, che avvalora il sospetto dei magistrati: quei doni, tipo quelli dell'Itinera, non erano casuali ma frutto di accordi a livelli più alti.

Lo stesso Zamorani offre spunti in materia. Filtra, tra le sue confessioni, questo racconto. «Io seppi - spiega Zamorani parlando di un appalto stradale - che per accordi intercorsi ad altissimo livello doveva essere data la precedenza alle imprese del gruppo Gavio e del gruppo Todini». E qui inizia una lunga sequela di lamentele da parte di imprese escluse, almeno all'epoca, da quell'affare. Particolare curioso. Dice Zamorani: «Il Ferri, già presidente dell'Ance, l'associazione nazionale dei costruttori, si lamentava, se ben ricordo, che all'impresa di tale Concari di Parma erano stati affidati lavori da Austostrade spa dell'Iri complessivamente superiori alla potenzialità della sua impresa».

Altra storia: Malpensa 2000. «Mongini - racconta Zamorani - mi disse che bisognava far qualcosa perché il progetto andasse in porto. E Mongini sapeva dei miei rapporti d'amicizia con Giorgio Santuz, allora ministro dei Trasporti. E Santuz? Si rende conto della gravità della situazione, s'impegna, rimette mano al progetto Malpensa.

Qualche tempo dopo, scatta la gratitudine (non sollecitata), tramite l'avvocato Annoni, intimo di Zamorani. In tutto 100-150 milioni portati da Annoni a Roma. «Io - conclude Zamorani - presi le buste e così com'erano le trasferii all'ex ministro Santuz. Non sapevo da chi provenissero. Sapevo solo che era un gesto di attenzione proveniente da Milano nei confronti di chi aveva agito per la realizzazione del progetto». Era questo, insomma, il galateo di Tangentopoli. Cupola o non cupola.

**Ugo Bertone**

**ZEFFIRELLI**

## «Meglio dar soldi alla mafia che al psi»

**CATANIA.** «Devo dire che preferisco dare i soldi ad un mafioso piuttosto che farmeli rubare da uno del psi che, tra l'altro, non ti da niente in cambio. Almeno questi ti proteggono la bottega». Lo ha detto il regista Franco Zeffirelli, nel corso di un'intervista che sarà trasmessa oggi dall'emittente siciliana «Telecolor V3». «Se avessero dato ascolto agli indipendentisti siciliani come Finocchiaro, avremmo di fronte un'altra Italia. Adesso Bocca e Miglio - ha detto Zeffirelli - dicono "lasciateli perdere, si separino pure". Lo vengono a dire ora, dopo 40 anni di malgoverno...».

Riferendosi al teatro italiano, Zeffirelli ha osservato: «Non so se gli artisti paghino la tangente, è certo però che devono vendere l'anima. Sono andati avanti gli attori peggiori».

Il regista ha parlato anche del suo nuovo film e rivela di essere tornato dopo 45 anni ad Acitrezza, per il primo ciack della nuova produzione. «Ho incontrato molti degli abitanti del paese che hanno lavorato nella "Terra trema" di Luchino Visconti, del quale ero aiuto. Ci siamo raccolti insieme per dire una preghiera per Luchino, prima che cominciassimo a girare». [Ansa]

**Gaspari**

## *Appalti, indagini nel suo Comune*

**VASTO (Chieti).** Nel mirino della magistratura anche gli appalti per la realizzazione di opere pubbliche nel Comune di Gissi (Chieti), del quale è sindaco da circa sette anni l'ex ministro della Funzione Pubblica, il democristiano Remo Gaspari. Gli atti sono stati acquisiti dai carabinieri nell' ambito di un' inchiesta avviata dal sostituto procuratore della Repubblica di Vasto, Antonio La Rana, dopo un esposto inviato al Presidente della Repubblica da un ex consigliere comunale del pci. L'on. Gaspari ha dichiarato di non essere a conoscenza dell' inchiesta della magistratura.

Le indagini sarebbero cominciate dopo che Giuseppe Basilico, per anni consigliere comunale, ha denunciato al Capo dello Stato una gestione «alquanto discutibile» in relazione ad appalti che sarebbero stati assegnati «sempre alle solite ditte». Il Quirinale ha poi trasmesso l'esposto al Consiglio superiore della magistratura che, a sua volta, lo ha assegnato per competenza alla Procura di Vasto. [Ansa]

**L'EX MINISTRO**

**«TANGENTI? IO QUERELO»**

# Prandini: con me l'Anas era l'Oxford degli appalti

**BRESCIA**
DAL NOSTRO INVIATO

«Zamorani chi? Io questo signore non ho nemmeno il piacere di conoscerlo». Sotto il portico di casa, che è poi questa villona di Leno, venti chilometri da Brescia, un Gianni Prandini piuttosto arrabbiato, camicia a scacchi e golfone bianco, neppure aspetta la domanda. «Lo sistemerà il mio avvocato!», e si siede dietro la scrivania in legno, la vetrata sul giardino all'inglese, qualche funghetto bianco qua e là. «Gli appalti dell'Anas? Roba da Oxford!». Però che brutta domenica: piove, i titoloni da Tangentopoli, cattiverie in arrivo... Meglio stare al coperto, niente stadio, peccato perché il Brescia ha vinto bene... Tempi tristi per questo ex ministro bresciano e forlaniano: figurarsi, deve pure sorridere e benedire l'odiato Martinazzoli ormai segretario dc.

**Zamorani, allora: chi è, uno che conta balle?**

«Parla dell'Anas questo signore. Bene, io sono stato ministro dei Lavori Pubblici dal 24 luglio '89 al 30 giugno '92. Non mi risulta nulla di quanto va dicendo. Magari conoscerà l'Anas meglio di me, difficile, però la mia gestione si è attenuta a criteri precisi e oggettivi. Tutti i lavori sono stati appaltati con il consenso della maggioranza del consiglio d'amministrazione dell'Anas, presieduto dal ministro, io me insomma».

**Zamorani dice appunto che tutto era in regola e però sotto c'era l'inghippo, insomma il giro di tangenti...**

«Questo signore dice che le aziende si mettevano d'accordo tra loro. Embè? Bella scoperta: proprio io mi ero impegnato nella nuova legge per la disciplina degli appalti, se non scioglievano le Camere avremmo una legge coi fiocchi».

**Zamorani aggiunge che all'Anas prendevano mazzette tutti, commessi compresi...**

«Ma dica a chi ha dato i soldi, faccia i nomi di chi li ha presi. In questo clima, affermazioni di questo genere sono quanto meno da irresponsabile. Dica, dica chi ha pagato in vent'anni! Che polverone, come non bastasse quello che c'è già...».

**Con un certo fastidio, lei preferisce chiamarlo «questo signore». Ma Zamorani l'ha mai conosciuto?**

«Mai, né visto né conosciuto».

**Ne avrà sentito parlare.**

«In lontananza. Come presidente del Comitato per la salvaguardia di Venezia. Era attivo in quell'ambiente lì, amico di Nino Cristofori, area andreottian-dorotea».

**Lei lo vuol querelare, dice. Ha proprio deciso o siamo ancora nelle intenzioni?**

«Beh, deciderà il mio avvocato che è già al lavoro. Questo signore lascia intendere un mio intervento sui prefetti per ottenere le procedure d'urgenza e il ricorso a trattativa privata, che so? per rimettere a posto strade danneggiate...».

**E' falso, mai accaduto?**

«Mai! E doverosamente aggiungo che gran parte della spesa pubblica sfugge persino al controllo o... la Corte dei conti. Ma non sono io a dirlo, è la Corte».

**E per la sua gestione, il suo triennio Anas?**

«L'Oxford degli appalti, anzi no, meglio scrivere che è stato fatto tutto il possibile. Ripeto: criteri oggettivi e precisi».

**Non è che dell'Anas esca un bel quadretto. Che ne dice?**

«Prima alla Marina Mercantile, due anni, poi ai Lavori Pubblici, ho sempre trovato ottimi servitori dello Stato. In un settore così delicato e complesso come i Lavori Pubblici, con un organico sotto del 60 per cento, ho verificato sempre impegno e onestà».

**Non le è venuta la tentazione di contattare i giudici?**

«E perché dovrei? Io sono tranquillo. Sì, certo, anch'io mi sono letto le interviste di questo signore, ho letto la frase "se i giudici vanno avanti ne arrestano mille". Ma sono tranquillo, sa?».

**E adesso riprendono le voci sul Prandini texano, sulle sue spese elettorali...**

«Spese elettorali? Alle ultime 280 milioni. Non ho mai chiesto una lira, non mi sono mai indebitato. Ho un'azienda agricola, sono assicuratore. Le voci? Mah, forse ho avuto un grave limite: da buon bresciano ho dato più importanza ai fatti e alle parole piuttosto che all'immagine».

**Lei non è andato allo stadio, Martinazzoli nemmeno. Lei qui alle prese con questo Zamorani; Martinazzoli a casa, da buon avvocato, a preparare la sua prima requisitoria in Piazza del Gesù. Lei che gli ha sempre fatto la guerra, mica dirà di esser felice della scelta...**

«Io e Martinazzoli rappresentiamo due istanze politiche diverse. Credo di essere sufficientemente consapevole per capire che in questo momento le nostre divergenze si debbano sfumare per consentire alla dc di costruire il nuovo».

**«Zamorani dica a chi ha dato mazzette, chi le avrebbe prese»**

**Però si ricorda, proprio un anno fa, la campagna elettorale per Brescia. Martinazzoli, nelle sezioni dc, lei non lo nominava nemmeno, lo trattava come ora Zamorani. Diceva: «Non abbiamo più bisogno di avvocati»...**

«Ricordo, ricordo. Eravamo abituati ad essere maggioranza e ci siamo accorti che il mondo può andare avanti lo stesso senza di noi».

La querela a Zamorani, Martinazzoli segretario. E Prandini, in questa domenica senza partita e con troppi seccatori, scopre che degli avvocati c'è sempre bisogno.

**Giovanni Cerruti**

L'ex ministro dei Lavori pubblici Gianni Prandini (foto grande) In alto Alberto Zamorani

**Vercelli**

## *Il sindaco «Tutto lecito»*

**VERCELLI.** Si difende. Ostinato, ma senza disperazione. In cella di isolamento da giovedì mattina, il sindaco Fulvio Bodo è stato interrogato sabato per quasi cinque ore dal procuratore della Repubblica Luciano Scalia e ieri pomeriggio, per un'ora e un quarto, dal gip Elisabetta Canevini. Sei ore sotto il torchio, ma a parlare di che? Dei «favori» richiesti a Giulio Bensaja, il titolare della «Celtica Ambiente» di Milano, dopo avergli affidato l'appalto ultramiliardario dell'inceneritore? «Niente affatto - risponde il suo difensore, Dario Piola -. Sia il dottor Scalia sia la dottoressa Canevini hanno chiesto a Bodo i particolari dell'appalto. In particolare, il gip ha domandato al sindaco se il Comune avesse davvero guadagnato dalla firma di quel contratto. E Bodo ha ripetuto quanto va dicendo ormai da mesi: due miliardi nel '92, due miliardi e mezzo nel '93. Un'occasione che la città non poteva perdere».

Eppure Giulio Bensaja avrebbe confidato ai giudici qual era la «riconoscenza» che Bodo si aspettava per avergli affidato l'appalto: la «Celtica Ambiente» avrebbe dovuto subappaltare alcuni servizi legati allo smaltimento dei rifiuti ad una società di comodo formata dallo stesso sindaco o da suoi prestanomi «forse» con altri amministratori. «tangente» che qualcuno avrebbe quantificato in un miliardo.

Bodo-Bensaja, un legame stretto dalla necessità di trovare una soluzione per l'inceneritore, oppure una convergenza di interessi criminosi? Secondo l'avvocato Piola si stanno facendo troppi «romanzi». L'ormai famoso pranzo al «Modo Hotel», organizzato proprio il giorno prima degli arresti, sarebbe stato una colazione di lavoro per definire le modalità tecniche di funzionamento dell'impianto e per parare il colpo di un possibile ritiro della fidejussione sull'inceneritore dopo gli avvisi di garanzia.

Anche gli altri assessori in carcere, i tre dc Fragonara, Danieli e Kotlar, ed i tre psi Amerio, Caffi e Casalino, durante tutti gli interrogatori, hanno ripetuto la litania: l'appalto dell'inceneritore era conveniente per la città e avrebbe consentito di scongiurare il dissesto finanziario.

Resta il fatto che la «Celtica Ambiente» ha fornito referenze fasulle (Quante? E' stato chiesto e Scalia. Risposta: tutte) e che una relazione dell'ingegnere-capo del Comune, Emmanuele Pizzimbone, che sollevava molti dubbi sull'appalto, non è stata letta in Consiglio comunale prima di votare la delibera. [e. d. m.]

Ma il condirettore Sansonetti difende la rubrica domenicale di Paolo Villaggio: la satira resta una nostra tradizione

# Fantozzi «leghista» sull'Unità: tutti i politici nelle fogne

*Nel pds c'è chi non è d'accordo. «Un'azione devastante», sostiene Macaluso*

**ROMA.** Il ragionier Ugo Fantozzi, dalla prima pagina dell'*Unità* della domenica, annuncia - parafrasando la Lega - che «stiamo per mandarli a fanculo tutti»: politici e portaborse. Mantova insegna. «Bisogna torturarli, massacrarli, esasperarli, costringerli a scappar via urlando aiuto e a non tornare mai più», incita nel suo linguaggio grottesco. «Mandiamo i nostri figli sotto le loro finestre in pattuglie di dieci che si alternano ventiquattr'ore su ventiquattr'ore gridando giorno e notte "Ladri, ladri, ladri, fate schifo". E farli seguire da squadre di anziani a sputargli nelle brioches e nei cappuccini al mattino in tutti i bar nei quali avranno osato fermarsi: e i nostri vecchi con toni educati dovranno dirci: "Sousi sa, ma noi sputiamo nei piatti dei farabutti!"».

Non si salva nessuno. Nemmeno il pds, per il cui quotidiano, tutte le domeniche, Paolo Villaggio scrive la sua surreale *Lettera sugli anni '90*. Accuse sferzanti, linguaggio esasperato: lo stile di Fantozzi. Nella rubrica di ieri: «Noi votavamo per delle bande criminali che erano i partiti politici e ci imponevano le loro liste».

E, ancora: non è il momento per diventare «boss sindacali o di un partito». Quelli che esistono «bisogna riconvertirli»: «Facciamogli fare le massaie rurali - propone -, le poltrone nei cinema, poi gli zerbini nelle case popolari con la scritta salve sulla schiena, i vassoi nelle mense aziendali, i metalmeccanici alla catena di montaggio della Fiat di Mirafiori, i travestiti sulle strade principali e a sorte, due volte alla settimana, le merde nelle fogne delle grandi città».

Ugo Fantozzi, il «ragioniere» creato da Paolo Villaggio, tutte le domeniche firma una rubrica sull'Unità

Di cani erba un fascio. Tutti uguali, tutti corrotti. Non è un po' troppo, anche per il pds? Emanuele Macaluso, vecchia guardia del pci, poi passato alla Quercia e oggi presidente dell'Editrice *L'Unità*, non ci sta: «Mi sembra una azione devastante. E' sempre spiacevole dare giudizi su uno che ha una rubrica ed in questa esprime le sue opinioni. Il direttore, nell'affidargli questo spazio, avrà fatto i suoi conti, ben sapendo dove Fantozzi poteva andare a parare. Non c'è dubbio, però, che tutto il discorso abbia assunto un impianto non dico leghista, ma che esula da quella auspicabile ironia critica nei confronti dei partiti».

Allora, non le piace Fantozzi? «Guai se manca la critica - ammette Macaluso -. Ma non è possibile che in politica tutto venga considerato tangentismo, tornacontismo. C'è anche questo, ma non solo. Se si vuol fare intendere che la politica è solamente il marcio, credo sia sbagliato occupare mezza prima pagina dell'*Unità* per sostenerlo. Ci potrebbe pensare lo stesso Villaggio».

E all'*Unità* che cosa dicono? E' vero che Fantozzi potrebbe diventare pericoloso per il suo qualunquismo?

Piero Sansonetti, condirettore del giornale, non è d'accordo: «La satira politica è una vecchia tradizione del nostro giornale. Mi pare che Fantozzi ne sia un degno erede. Mi meraviglio che Macaluso si stupisca. Non è stato proprio lui a portare la satira sul nostro quotidiano?». E il pensiero va a *Tango*, l'inserto satirico regalato anni fa con il numero del lunedì. L'allora segretario del pci Alessandro Natta venne ritratto nudo. In caricatura, naturalmente.

**Mario Tortello**

I senatori potrebbero ribaltare la decisione presa dal loro partito alla Camera

# Rinvio del voto, il pds ci ripensa

## *Forse bocciato il decreto per Monza e Varese*

A fianco, Leoluca Orlando (rete) contrario al rinvio del voto Sotto, Stefano Rodotà (pds)

**ROMA**
DALLA REDAZIONE

Più ci pensano e meno gli piace. Quel controverso rinvio all'anno prossimo delle elezioni amministrative a Monza, Varese, Reggio Calabria e altri 38 Comuni, i pidiessini lo hanno votato alla Camera, con forti dubbi e tanti «franchi tiratori», ma ora rischiano di non votarlo al Senato. Avevano votato la costituzionalità del decreto Mancino mercoledì scorso assieme a dc, psi e psdi, contro tutti gli altri. Una scelta che non era stata seguita da ben 25 deputati pidiessini sui 71 presenti in aula, secondo quanto ha rivelato l'ex presidente del partito, Stefano Rodotà. Ora il decreto passa all'esame del Senato e, se il pds ci ripensasse non votandolo, non avrebbe la maggioranza per essere approvato.

Di certo, in queste ore, cresce la pressione nel partito di Occhetto contro quel decreto che ai più è parso una fuga dalle elezioni immediate per paura delle Leghe. Lo stesso pds di Monza è sceso in piazza per protestare contro la decisione dei dirigenti centrali. «Noi diciamo sì al voto e riteniamo suicida la posizione assunta a Roma dal nostro partito - grida il segretario cittadino Imperatori -. Prima di prendere decisioni simili bisognerebbe conoscere meglio le realtà locali».

Ieri l'ala sinistra del pds, i «comunisti democratici», hanno approvato un ordine del giorno al loro convegno di Ariccia per invitare il partito a ripensarci. Giudicato «un errore» il rinvio voluto da dc, psi, psdi e pds, il documento sostiene che «in questa fase è essenziale il rispetto delle regole» e si augura che «nei successivi passaggi parlamentari questo errore venga corretto». Ovvero, che quando il decreto passerà all'esame del Senato, il pds voti contro la costituzionalità, lasciando soli dc, psi e psdi. Eventualità non del tutto improbabile, visto che al Senato il capogruppo del pds è Chiaromonte, uno dei capi della corrente di sinistra.

Di certo il pds si è messo in una situazione scomoda e imbarazzante, stando accanto ai partiti accusati di volere il rinvio del confronto con gli elettori perché spaventati dalle Leghe. Una scelta condizionata, probabilmente, dalle trattative in corso con dc e psi per la riforma del sistema elettorale nei Comuni e per le politiche. Ma la reazione della base, che non era stata messa in conto, ha innescato ora un più acceso dibattito interno dando fiato a quel 30-40 per cento di dirigenti che non hanno gradito l'impopolare rinvio. «Nel pds è in atto una diaspora. C'è un deficit di democrazia e anche di cultura democratica», denuncia Rodotà. «Il partito è travagliato, incerto e insicuro», ha detto Pietro Ingrao al convegno di Ariccia. E il riformista Macaluso: «Il rischio per il pds è di essere un ulteriore peso per la crisi della democrazia, anziché una risorsa».

Questi sono gli umori agitati nel partito di Occhetto. E se i dirigenti del pds dovessero dare ascolto al brontolio che monta, gli altri partiti favorevoli al rinvio potrebbero decidere di ripensarci anche loro, nel timore dell'isolamento politico di fronte al Paese, prima ancora che per la paura della sconfitta nell'aula del Senato.

Perché l'arco dei contrari è amplissimo e comprende i liberali (partito di governo), i repubblicani, la Rete, Rifondazione comunista, i missini, i Verdi, Pannella, il gruppo misto e, ovviamente, la Lega. Gli uomini del Carroccio hanno reagito indicendo a Monza e Varese elezioni «autogestite». Una idea che il capo della Rete, Leoluca Orlando, trasforma nella proposta di dare «potestà legislativa alle Regioni per superare l'inaccettabile competenza centrale del ministero dell'Interno in materia di funzionamento di organi essenziali per la democrazia».

**VOTO A MANTOVA**

### *Avvenire contro il Popolo*

**ROMA.** Il quotidiano cattolico Avvenire contro il Popolo, giornale della dc. Sotto accusa il «camuffamento» con cui l'organo di piazza del Gesù ha mascherato la sconfitta di Mantova. L'attacco arriva da Pier Giorgio Liverani nella rubrica Contro Stampa: «Tutti sanno come è andato il voto di Mantova. Ciononostante c'è ancora qualcuno che non vuole sentire ragioni». Ecco l'analisi di Liverani: «Il Popolo il 29 settembre ha fatto in prima pagina il seguente titolo: "La dc tiene"... E nelle pagine interne il giornale ha spiegato che, "al di là del dato di Mantova" la dc ha raggiunto il 38,8 per cento a Serramazzoni e addirittura il 65 a Torchiarolo». Insomma, per il quotidiano cattolico, l'organo della dc ha «censurato» la batosta elettorale di Mantova, omettendo le cifre del risultato elettorale. E' la stessa critica che al giornale democristiano aveva rivolto l'Unità.

[r. int.]

**LETTERA**

### *Caro Occhetto, abbiamo sbagliato chi teme gli elettori sarà punito*

CARO direttore, ma per finire l'impunità di un'intera classe dirigente. Non mi riferisco soltanto alle conseguenze penali di Tangentopoli, alle retate di assessori da L'Aquila a Vercelli, al fatto che l'amministratore delegato della più grande industria italiana sia costretto a riconoscere (e bene ha fatto) che non possono esserci corrotti senza corruttori, alleati in un rapporto perverso tra pubblico e privato che deve ancora essere compiutamente analizzato. Le conseguenze, oltreché morali e penali, sono politiche. Lo dimostra il voto di Mantova in cui i due principali partiti di governo hanno perso la metà dei suffragi.

Se lo avessimo capito, il ministro Mancino non persisterebbe nella difesa di una decisione che difendibile non è: di rinviare alle calende greche il rinnovo di diversi Consigli comunali, tra cui quelli di Varese e di Monza. Purtroppo la decisione del ministro è stata tradotta in un decreto legge approvato a maggioranza dalla Camera dei deputati.

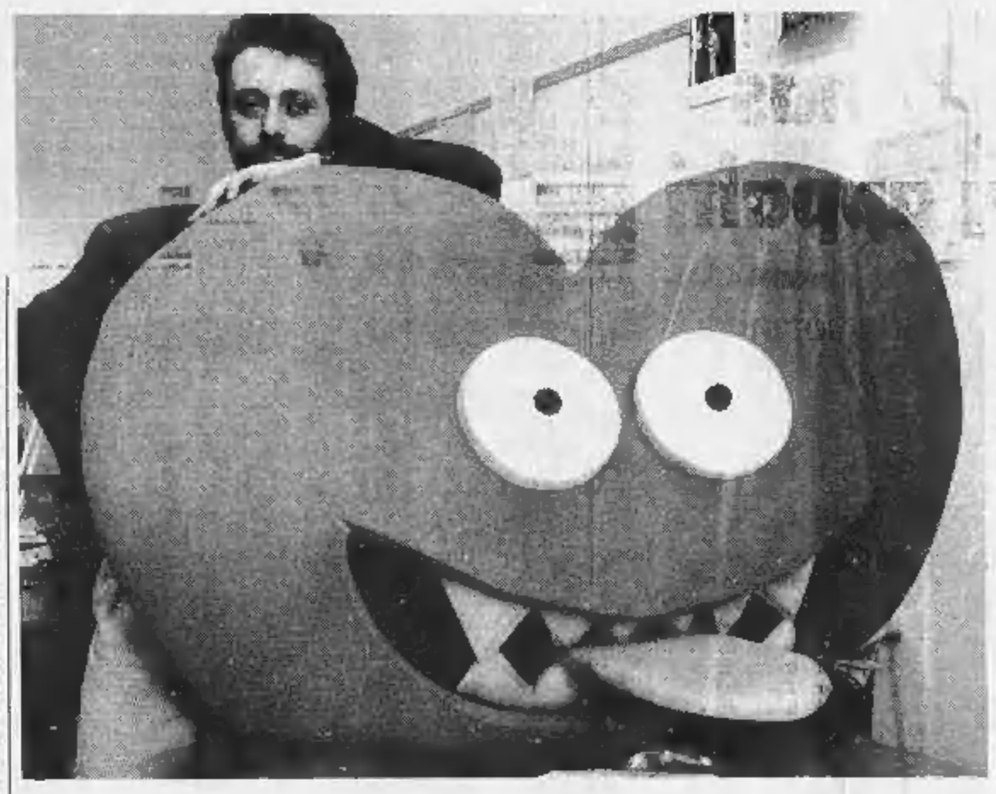
Si è fatto così anche in passato? A parte il fatto che più errori non si trasformano mai in una cosa giusta, Stefano Rodotà ha osservato che «in un momento come questo, qualsiasi deroga alla legge viene avvertita come un sopruso». La protesta della Lega è scomposta e strumentale? Ragione di più per non collocare dalla parte della ragione un movimento che deve ancora dimostrare il proprio attaccamento alle istituzioni democratiche. E' in corso di discussione una nuova legge elettorale che (giustamente) si propone di correggere i guasti attuali del proporzionalismo? Auguriamoci che sia prontamente approvata, con la consapevolezza che la gravità della crisi esige non solo una modifica delle regole elettorali, ma un vero e proprio patto costituzionale rinnovato che contenga radicali misure di decentramento del potere di tipo federativo, oltreché misure che consentano ai cittadini di scegliere direttamente non solo il proprio partito, ma anche il proprio governo, locale e nazionale (come del resto il mio partito sostiene, fin da epoca non sospetta). Soprattutto, un evidente ed elementare principio di legalità democratica esige che, nel frattempo, le leggi vigenti siano rispettate e non sospese o derogate per ragioni di comodo. I sostenitori della tesi opposta troveranno una convinzione pressoché unanime che si voglia eludere una scadenza elettorale per paura dell'elettorato. E, in democrazia, chi teme il cittadino elettore è destinato ad esserne ulteriormente punito.

Capita, specie in momenti come questi, che proprio in singole decisioni apparentemente modeste si giochino principi di grande portata. Forse il gruppo dirigente del mio partito alla Camera se ne renderà conto, quando ha consentito ai deputati del pds di votare secondo coscienza (25 su 71 di essi hanno votato contro il provvedimento). Ora il decreto dovrà affrontare il voglio del Senato. Confido che i senatori del pds, senza distinzione di corrente, sapranno correggere il tiro e anche i partiti di maggioranza consentano ai loro membri di esprimersi liberamente. Di fronte alla protesta delle Leghe e anche di coloro che lanciano i bulloni in piazza, è necessario che proprio il Parlamento, recentemente eletto, si dimostri all'altezza del suo compito.

**Gian Giacomo Migone**
direzione pds

**INTERVISTA**

### MICHELE SERRA TRA SATIRA E POLITICA



A sinistra Michele Serra direttore di «Cuore» Sopra: Achille Occhetto A destra: Bettino Craxi

«Mino Martinazzoli? E' una vecchia gloria Mi fa venire in mente Mariolino Corso»

«Il "dipietrismo" vale Funari Odio gli eccessi di Samarcanda»

# «Io, nuovo leader involontario di tutti gli orfani della sinistra»

E' forse un partito? Un movimento? Una lobby? Una fazione? O una consorteria trasversale? No, niente di tutto questo. E' un punto di ritrovo, il punto di ritrovo della «Sinistra esistenziale». Parole di Michele Serra, direttore di *Cuore* e leader amatissimo del popolo post-comunista e di una congerie di frammenti alquanto indecifrabili. Tranne un nuovo tipo politico che sta emergendo con nettezza: il «leghista di sinistra».

Ma cos'è mai la «Sinistra esistenziale»? In che cosa si riconosce e che cosa aborrisce? Quali sono i suoi miti e le sue bestie nere? Lasciamo la parola al suo ideologo, Michele Serra: «Poiché non sono capo di un partito, che sarebbe ben scombiccherato, eterogeneo e indeciso a tutto, il massimo che un cristiano un po' confuso e incasinato come me può riuscire a capire è che *Cuore* è diventato il punto di ritrovo sul piano esistenziale e dei sentimenti di un popolo misto d'opposizione legato da un filo rosso di sinistra. Il cromosoma è di sinistra, ma il corpo dei lettori non è affatto monolitico, tanto che abbiamo degli intrusi leghisti, ma leghisti di sinistra».

**Ci faccia capire, Serra, che cosa c'è nella testa di questo popolo frastagliato?**

«C'è un altrove che non è la Svizzera, ma è un senso di estraneità rispetto al paesaggio dominante; per questo dico che più che una sinistra politica è una sinistra esistenziale».

**Non basta: ci faccia un esempio concreto di ciò che vi unisce.**

«Per esempio i consumi e gli stili di vita. Uno che gira in Cadillac con tre telefonini di servizio non appartiene alla Sinistra esistenziale. E' una questione di stile».

**Scusi l'indiscrezione, ma lei gira in Rover e tra i suoi numeri vedo un sospetto 0337...**

«No, la Rover non ce l'ho più, ora ho una Thema».

**E come si mette?**

«Mi metto come uno che fa molta strada in macchina, ma sempre in blue jeans».

**Non si sente in contraddizione?**

«Per niente. Io non ho una visione pauperistica della vita. Dico: meglio tutti ricchi che tutti poveri. Apprezzo molti aspetti del capitalismo e del mercato. Ma sono convinto che ripensare i consumi sia oggi un modo per venir fuori dalla crisi. In questo sono ancora comunista: una società che ha fondato se stessa sui soldi merita di finire strangolata per i soldi».

**E la proprietà privata...**

«La proprietà privata dei mezzi di produzione è uno scandalo».

**Ma Serra, allora lei è «trinariciuto»?!**

«Io scindo. Tutti i comunisti intelligenti dividono l'aspetto filosofico da quello pratico. Se questa è una contraddizione, allora mi contraddico. Comunque non ho dubbi circa il fatto che la più grande povertà è l'essere schiavi del meccanismo produrre/consumare».

**Va bene, va bene. Perché ce l'ha con Occhetto?**

«Occhetto è un politico generoso, cui io sono grato come cittadino italiano per aver trasformato il partito-chiesa...».

**Serra, per favore...**

«... detto questo, è evidente che non sa che pesci pigliare. Trovo terribile che abbia partecipato alla decisione di rimandare le elezioni a Monza e Varese. Io per fortuna non ho più la tessera, non l'ho rinnovata quando hanno eletto presidente della Camera Napolitano invece di Rodotà. Altrimenti dovrei vergognarmi, perché Occhetto nel rinvio delle elezioni è socio di una ghenga che fa il gioco di Bossi».

**Rimpiange Berlinguer?**

«Sono stato contento che l'*Unità* abbia ripubblicato il suo intervento sull'austerità, ma trovo che il suo compiacimento moralistico sia datato».

Gianfranco Funari

**Ma allora che cosa vorrebbe dal pds?**

«Vorrei che fosse quello che era stato annunciato al congresso, un laboratorio dell'alternativa, non un socio di quel vecchio e polveroso Rotary che è l'internazionale socialista. Io ci avevo creduto, pensavo a un grande partito radical-trasversale, più attento a Orlando e a Pannella che non all'Internazionale socialista».

**E il popolo di «Cuore»?**

«Le ho detto che non siamo un partito e non diamo la linea a Occhetto. Siamo soltanto gente che vive il dramma della sinistra, che è il dramma di non avere opposizione in questo Paese. C'è un arcipelago pullulante nella cosiddetta sinistra sommersa che non trova rappresentanza politica per la sua opposizione. Questa forse è la chiave del successo di *Cuore*: aver intuito che c'è una fetta di Paese che si sente orfana di rappresentanza politica. Non è poi che chiediamo tanto, o siamo dei bullonisti. Vorremmo soltanto che ci fosse un'opposizione come quella dei laboristi in Inghilterra, che certo non tramano nei sotterranei per uccidere la regina, ma, perdio, fanno opposizione».

**Perciò il vostro «punto di ritrovo» è «aperto a tutti, dai leghisti di sinistra a Funari.**

«Funari anima *Cuore*, non ne è riamato, ma è rispettato perché gli impediscono di lavorare. Comunque è destinato a essere divorato come il personaggio di *Quinto Potere*, perché è senza freni. Anche lui, però, svolge una funzione di supplenza rispetto ai sentimenti della gente che ribollono e non trovano canali politici. Non sempre gli istinti della gente sono commendevoli, ma esistono».

**Questa non si chiama demagogia?**

«Io odio la demagogia. Ad esempio, non c'è niente che mi irriti di più degli aspetti piazzaioli e demagogici di *Samarcanda*, li trovo terribili quanto Funari, ma non nego la funzione di supplenza rispetto alla domanda di protagonismo della gente».

**Scusi Serra, non pensa di favorire Bossi con il suo antisocialismo viscerale e con qualche punta di qualunquismo?**

«M'incazzo quando mi dicono che sono un antisocialista viscerale. Ma non l'avete vista la rete due della Rai, nell'ultimo decennio? Un brodo di ghingheri, champagne, moda, sfarzo, riccastri. L'elogio del privilegio come unica filosofia di un ex partito di sinistra. Bastava avere occhi per vedere e orecchie per sentire per essere antisocialisti. E' gente che, dicendosi di sinistra, ha buttato nel cesso ogni concetto di solidarietà e eguaglianza».

**E Craxi?**

«Ha fatto la fine che meritava, anche se è duro a morire, ha la vitalità di un polipo. Un po' mi fa perfino pena e poi mi dispiace per *Cuore*, che perde un avversario».

**Ma insomma, sia sincero, meglio Craxi o Bossi?**

«Peggio tutti e due. Meglio Segni, Occhetto e Lo Malfa».

**Non ha citato Martelli.**

«Mica è colpa mia se per quindici anni è stato fedelissimo di Craxi. Chi è causa del suo mal pianga se stesso. Anche lui è un uomo della vecchia guardia».

**Non salva nessun altro? Scalfaro?**

«Guardi che di Scalfaro il popolo di *Cuore* se ne frega. Per noi la politica è una vecchia passione, ma non è tutto».

**Martinazzoli?**

«Mi sembra Mariolino Corso, una vecchia gloria, ma, con tutto il rispetto, senza nessuna influenza in una dc spettrale, la Classe morta».

**Il governissimo?**

«Una tragedia. O il Paese si divide in schieramenti conservatore e progressista o la gente continuerà a votare la Lega. Mi vien da ridere a pensare che il pci si è dilaniato per quindici anni su partito di lotta e partito di governo. Se uno è bravo, dall'opposizione va al governo, lo decidono le elezioni».

**Perché, Serra, lei odia il «dipietrismo»?**

«Il "dipietrismo" vale Funari, anche lì è una questione di supplenza. Mi fa paura la voglia di manette, la mentalità forcaiola che erige a eroe popolare un giudice che fa il suo mestiere».

**Si trova bene all'Unità con Veltroni, che lei aveva contestato al momento della nomina?**

«Avevo contestato non Veltroni, ma l'idea che il partito imponesse un direttore politico. Non sono del tutto soddisfatto, anche perché una rubrica quotidiana sfianca».

**Fantozzi rischia di rubarle il mestiere sull'«Unità»?**

«A volte Villaggio mi piace, come mi piaceva Walter Chiari, ma il più delle volte, scrivendo e recitando, fa del male a se stesso. E' un genio autolesionista».

**C'è un quotidiano che le piace?**

«Alla resa dei grandi giornali oggi c'è la generazione segnata dal Sessantotto. Mi chiedo se sia una vittoria postuma o il segno finale della sconfitta. Mi conforta che uno di questi direttori mi ha confessato il suo disagio ad avere la macchina con l'autista, rivelando un sano disagio verso i segni del potere».

**Scusi Serra, ma questo non è snobismo di sinistra?**

«Può darsi e non mi dispiace, anzi mi compiaccio di ritrovarmi in gusti di minoranza».

**Tra i duri e puri?**

«I puri e duri mi fanno paura, non quelli che fanno i lager. Poi Poi lo era. *Est modus in rebus*: al massimo io sono durino e puretto».

**Ma insomma, lei è un politico, un giornalista o un moralista?**

«Sono un artista».

**Alberto Statera**

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Novità svizzera

**Capelli, è l'età che fa la differenza**

BASILEA — Patiti delle belle chiome e destinati calvi (a quanto dicono gli esperti sono milioni di persone nel mondo) hanno assediato i farmacisti svizzeri chiedendo soluzione ai loro pressanti problemi.

Le aspettative di chi vede il proprio destino segnato dalla calvizie sono comunque diverse a seconda dell'età. Il cuoio capelluto presenta caratteristiche fisiologiche differenti che si possono riunire a tre diverse fasce d'età: 18, 25 e 35 anni.

Con il passare degli anni, infatti, si assiste ad una progressiva diminuzione di due fondamentali processi fisiologici: irrorazione sanguigna e attività cellulare che, in condizioni ottimali, permettono il mantenimento ed il ricambio fisiologico della capigliatura. Arriva dai ricercatori di Labo, laboratorio di una società di Basilea, un nuovo preparato contro la caduta dei capelli, che tiene conto di queste differenze fisiologiche fondamentali. Questo nuovo prodotto è a base di Neo-Nicotenil (vasodilatatore ad uso topico) e di DNA, stimolatore dell'attività cellulare.

Commercializzato con il nome di LABO DNA, è in arrivo nelle farmacie italiane, da usare con il consiglio del farmacista, in fasce d'età: per 18, 25 e 35 anni.

CAMPAGNA PER LE FARMACIE IN ITALIA SPA

Profanato un cimitero ebraico, nuove violenze, tra l'indifferenza della gente

# Germania, escalation neonazista

*Assalto a un bus di turisti polacchi*
*Solo 3 mila al corteo antirazzista*

**BONN**
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Bagarre neonazista nel «weekend dell'unità», un altro cimitero ebraico - il terzo in due giorni - profanato. Dopo la sfida di Dresda e Arnstadt, dove duemila persone hanno sfilato sabato gridando slogan razzisti, il braccio levato nel saluto hitleriano, sono state numerose le aggressioni contro stranieri e centri di raccolta per «Asylanten». Vicino a Finsterwalde, nella ex Ddr, decine di giovani hanno attaccato un minibus di turisti polacchi: prima che la polizia li disperdesse, hanno distrutto i finestrini con pietre e mazze da baseball. L'aggressione è avvenuta poco prima di un concerto organizzato dal movimento di estrema destra «Alternativa tedesca», che ha raccolto a Finsterwalde 1500 skinheades: la polizia ha fermato 42 giovani e sequestrato 200 bottiglie molotov, coltelli, catene, mazze e scacciacani.

Altri incidenti sono avvenuti a Halle, in Sassonia-Anhalt, dove un giovane è stato ferito gravemente alla testa durante scontri fra neonazisti e autonomi. Sempre nell'ex Ddr, a Greinswald, alcune bombe molotov sono state lanciate contro un centro di raccolta per «Asylanten», provocando un principio d'incendio. Decine di estremisti hanno attaccato un altro ostello a Lobenstein, e a Bad Freienwalde hanno demolito un ristorante.

Ieri, infine, è stato profanato il cimitero ebraico di Dortmund: sulle tombe, scritte antisemite, svastiche, bandiere naziste.

Di fronte a quest'ondata di violenza che prosegue da mesi ormai, e che costituisce forse la prova più grave per la Repubblica Federale dalla sua creazione nel 1949, la popolazione mostra indifferenza. Non c'è stata, nel weekend, la mobilitazione alla quale i partiti e soprattutto il presidente del Bundestag, Rita Suessmuth, avevano invitato il Paese. La manifestazione all'ex campo di concentramento nazista di Sachsenhausen, dove una settimana fa il museo ebraico è stato semidistrutto da un attentato, ha raccolto ieri soltanto tremila persone. A Francoforte, alla manifestazione centrale del fine settimana, sabato c'erano diecimila persone. Cinquemila hanno sfilato a Berlino, tremila a Duesseldorf, ottomila a Norimberga, mille a Colonia, un centinaio a Erfurt, nell'ex Ddr: nessun autorevole membro del governo vi ha preso parte. Le dimostrazioni contro la guerra nel Golfo, nel 1991, hanno raccolto per settimane decine di migliaia di persone.

«Questa Repubblica, la più libera e la più ricca di successi mai esistita sul suolo tedesco, non deve prendere il cammino di Weimar», si allarmava ieri il settimanale conservatore «Welt am Sonntag».

Contro l'indifferenza, il presidente von Weizsaecker ha lanciato un appello nel suo messaggio per l'unità: «Bisogna che ancora una volta distogliamo lo sguardo, o peggio ancora osserviamo senza reagire esseri umani che vengono aggrediti?». Ricevendo il Premio per la pace alla Fiera di Francoforte, ieri, lo scrittore israeliano Amos Oz ha invitato il Paese a reagire: «Avete di fronte a voi la sfida di dovervi proteggere dall'indifferenza. Scendete in massa per le strade, a proteggere la Germania».

**Emanuele Novazio**

Una manifestazione di estremisti di destra a Eberswalde tra saluti nazisti e bandiere del Reich [FOTO AP]

# Un ricatto per Hannover

*Terrorista chiede 9 miliardi al sindaco*

**BONN**
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

I due attentati che, in un mese, hanno provocato 23 feriti ad Hannover sono opera di un ricattatore che da due anni tenta di estorcere al Comune dieci milioni di marchi. La polizia diffonderà da oggi la sua voce su una linea telefonica speciale, nella speranza di raccogliere elementi decisivi per la sua cattura. E' dall'aprile del '90 che l'uomo ripete le sue minacce, per iscritto, al borgomastro della città, Herbert Schmalstieg. Oltre al denaro, ha chiesto munizioni, armi, brillanti e sofisticati apparecchi radio. Nonostante la disponibilità mostrata da Schmalstieg, il ricattatore ha rifiutato finora qualsiasi contatto. Ma la polizia possiede la registrazione della sua unica telefonata: la diffonderà nel Nord della Germania, Francoforte e Berlino.

Il primo attentato risale all'ottobre del '90, pochi mesi dopo l'invio del primo messaggio al sindaco: una bomba a basso potenziale distrusse un deposito bagagli. Da allora, il ricattatore ha inviato regolarmente richieste di denaro e armi a Schmalstieg, ma soltanto alla fine dello scorso agosto è tornato a colpire. Una bomba nascosta in un cestino dei rifiuti esplose alla Fiera d'estate: diciannove i feriti, alcuni molto gravi. Il 28 settembre ancora una bomba in un cestino dei rifiuti, davanti a un ristorante del centro. Quattro feriti, un'auto distrutta.

Venerdì scorso un passante ha trovato una cassa in un parco di Hannover con esplosivo, munizioni e una macchina da scrivere. La polizia non ha dubbi: appartengono al ricattatore.

**[p. p.]**

Si trattava dal '90

# Mozambico Firmata la pace

ROMA. Dopo due anni di negoziati e un tour de force finale di due giorni, è stato firmato ieri a Roma l'accordo che pone fine alla guerra civile in Mozambico. Il presidente, Joaquim Chissano, e il leader del Movimento di resistenza nazionale (Renamo), Alfonso Dhlakama, hanno sottoscritto l'intesa alla presenza del ministro degli Esteri italiano, Emilio Colombo, del capo di Stato dello Zimbabwe, Robert Mugabe, e di quello del Botswana, Joni Masire. Alla cerimonia, svoltasi alla Farnesina, hanno assistito anche il capo della diplomazia sudafricana, Pik Botha, il vicepresidente keniano, George Saitoti, il segretario generale aggiunto dell'Onu, James Jonah, il sottosegretario di Stato Usa per gli Affari Africani, Herman Cohen, e i rappresentanti della Comunità di Sant'Egidio, che hanno svolto un importante ruolo di mediazione.

Le obiezioni sollevate all'ultimo momento da Dhlakama erano state superate sabato sera con un compromesso che consente alla Renamo di avere propri esponenti nelle amministrazioni locali durante il periodo di transizione. L'accordo prevede il cessate-il-fuoco immediato, il ritiro delle truppe dello Zimbabwe che avevano appoggiato il governo, il concentramento dei combattenti delle due parti in apposite aree che saranno sottoposte al controllo dell'Onu, la formazione di forze armate nazionali che saranno costituite da 30.000 effettivi (per metà governativi e per metà ex guerriglieri). L'anno prossimo si terranno elezioni democratiche. Nel frattempo l'Italia ospiterà una conferenza internazionale in cui si discuterà un programma di aiuti ai profughi e agli ex soldati e la creazione di un fondo per i nuovi partiti. [Agi-Ap]

Dall'82, in guerra

# Uccisi due milioni di bambini

GINEVRA. Negli ultimi dieci anni le guerre hanno provocato la morte di più di un milione e mezzo di bambini. Altri quattro milioni di minori hanno subito menomazioni permanenti o sono stati gravemente feriti. Cinque milioni vivono attualmente nei campi profughi e 12 milioni sono rimasti senza casa. Queste le agghiaccianti cifre fornite dal Comitato internazionale per i diritti del bambino, un organismo dell'Unicef che ha condotto uno studio approfondito sulla situazione in tutti i Paesi coinvolti da conflitti armati.

Il Comitato, composto da sei esperti indipendenti cui è stato affidato il compito di verificare l'attuazione della Convenzione sui diritti dei minori, ha evidenziato anche gli effetti indiretti delle guerre sui bambini. I danni alle infrastrutture, la distruzione degli ospedali e delle scuole, la mancanza di generi alimentari provocano ferite psicologiche che pur essendo meno visibili nell'immediato non sono per questo meno gravi. Come esempio viene citato quello di 50 bambini del Mozambico: 42 hanno perduto il padre o la madre in modo violento, 29 hanno assistito a un assassinio, 16 sono stati rapiti e tutti sono stati minacciati e malmenati e hanno sofferto la fame. In totale l'Unicef calcola che siano dieci milioni in tutto il mondo i piccoli che hanno subito traumi psicologici a causa della guerra.

L'organizzazione dell'Onu sostiene che «la maggior parte di questi morti potrebbero essere evitate se istituzioni come l'Unicef fossero dotate dei fondi sufficienti a soddisfare le necessità dei bambini dei Paesi in guerra». Nel 1991 l'Unicef ha speso in operazioni di emergenza 111 milioni di dollari.

[Agi-Efe]

**PRESIDENZIALI**

Un'occasione per conquistare una grande riserva di voti, presenti Romiti e la Loren

# Clinton-Barbara, duello italiano

*Alla cena annuale della comunità degli immigrati*

**WASHINGTON**
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

L'agenda di Bill Clinton per la giornata di sabato era particolarmente piena: comizi, una cena per la raccolta di fondi elettorali e poi, nella notte, la seduta di allenamento con uno «sparring partner» per prepararsi ai dibattiti televisivi con George Bush. Ma, prima di chiudersi in albergo con il suo allenatore, l'avvocato Robert Bernett, il candidato democratico non ha voluto mancare la cena annuale della National Italian American Foundation, dove di fronte a più di 3000 persone e ai due premiati della serata, Sophia Loren e l'amministratore delegato della Fiat Cesare Romiti, ha incrociato il fioretto con Barbara Bush in un garbato e divertente duello. Barbara partecipava in rappresentanza di George, che stava prendendosi cura della sua sorte elettorale in Florida. E Clinton, nonostante fosse afono per i troppi discorsi della giornata, non poteva perdere l'occasione di conquistare almeno una parte dei 20 milioni di voti di cui è titolare la comunità italo-americana.

Nonostante, negli ultimi anni, gli italo-americani siano diventati in netta maggioranza repubblicani, Clinton, arrivato verso le 21, a cena finita, è stato accolto da calorosi applausi. Sul palco, ha stretto più mani che poteva, mentre l'orchestra intonava «Torna a Surriento», poi si è seduto accanto all'onorevole Robert Torricelli, aspettando il suo turno per parlare. Ha colto tutti di sorpresa, aggiungendo al testo preparato un particolare poco conosciuto della scoperta dell'Arkansas, il suo Stato, ad opera di un emulo di Cristoforo Colombo, tal Enrico De Tonzi (o almeno così lo ha chiamato) che risalì arditamente il corso del Mississippi. Clinton ha ricordato un suo viaggio di qualche anno fa nel Nord dell'Italia, dove scoprì il vitalissimo sistema delle piccole imprese. Lo studio del modello cooperativo emiliano gli fornì - ha detto - idee che vennero poi applicate con successo nello sviluppo dell'Arkansas. Cortese con Romiti e galante nei confronti di Sophia Loren, Clinton ha dato prova della sua capacità di mettersi in buona luce di fronte all'uditorio usando toni particolarmente gentili verso i Bush, nonostante George sia il suo avversario. «Molte cose ci possono dividere - ha detto - ma io rendo onore ai Bush per il loro amore verso il Paese e la loro famiglia, per gli anni di servizio a favore degli Stati Uniti».

Barbara, applaudita anche più di Clinton, non è stata da meno in quanto a capacità di conquistare l'uditorio. Ha ringraziato Clinton per le «gentili parole» e ha aggiunto: «Sapete, nelle prossime settimane penso lo vedrò parecchie volte, certamente più di mio marito». **[p. p.]**

Stretta di mano tra Clinton e Barbara Bush ospiti della cena annuale offerta dalla comunità italo-americana a Washington [FOTO AP]

**USA**

Orrenda fine a Washington: abbiamo urlato, ma non ci hanno sentito

# Triturato insieme all'immondizia

*Coppia di barboni in un cassonetto, lei si salva*

**WASHINGTON**
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La storia del grande amore tra Ronald Washington e Ingrid Autry è finita l'altra mattina quando il frastuono assordante di un camion della Eastern Waste Industries ha soffocato le loro urla disperate. E' stata Ingrid, sopravvissuta miracolosamente, anche se grave per le ferite, a raccontare i dettagli di quella storia agghiacciante che non potrà mai dimenticare. «Urlavamo, urlavamo, ma il camion faceva troppo rumore e l'uomo non ci poteva sentire. Ronald ha cercato di tirarsi su, ma poi è scivolato dentro». E il trita-rifiuti del camion gli ha spezzato il collo. Purtroppo non è la prima volta che dei barboni riparatisi in un bidone della spazzatura per difendersi dal freddo della notte fanno questa fine orrenda.

Ronald e Ingrid si erano conosciuti 27 anni fa, mentre entrambi frequentavano le medie superiori alla «Calvin Coolidge». Non erano due barboni qualunque. Entrambi si diplomarono e poi Ronald andò prima a fare il militare e poi all'università. Fu così che si persero di vista. Ma due anni fa si ritrovarono, assieme ad altri come loro, nel parcheggio che sta dietro a una rivendita di liquori sulla terza strada. «Erano capaci di stare tutto il giorno seduti l'uno accanto all'altro guardandosi negli occhi - ha raccontato una loro amica -. Non ho mai visto due più innamorati di così».

In fondo, è stato proprio questo amore ad uccidere Ronald a 45 anni e a rendere Ingrid, 44, zoppa per sempre e disperatamente infelice. Entrambi avevano parenti e un posto dove vivere. Ma i parenti sia dell'uno sia dell'altra non li avrebbero ospitati insieme. E loro volevano vivere come una vera coppia. Una coppia di persone sospinte dall'alcol ai margini della società, ma non completamente vinte. Ogni tanto, i due avevano abbastanza soldi in tasca da potersi permettere una notte al motel. Ma venerdì hanno preferito investire tutto in birra e vino scadente e poi si sono messi a dormire nel contenitore dei rifiuti al blocco 5600 della Terza Strada. «E' stato bellissimo - ha ricordato Ingrid -. Abbiamo parlato e riso fino all'alba. Poi ci siamo messi a dormire, lasciando aperto uno spiraglio del contenitore per fare entrare l'aria». «Siamo stati svegliati dal rumore del camion - ha continuato - mentre il contenitore veniva sollevato in alto. Urlavamo, ma non ci potevano sentire. Ho sentito le mie gambe risucchiate dentro. Ho visto Ronald cercare di tirarsi su e poi scivolare dentro». La parete d'acciaio spinta da un pistone idraulico ha finito il lavoro.

**Paolo Passarini**

OSSERVATORIO

## *La sindrome di Praga contagia il Belgio*

E' in atto un processo politico, in Belgio, che forse è l'estremo paradosso della situazione europea. Il Belgio è il cuore della Cee, la sua capitale, Bruxelles, è anche la capitale della Comunità europea. Ebbene, il Belgio si sta dividendo al suo interno, tra fiamminghi e valloni. La chiamano la «sindrome cecoslovacca»: i fiamminghi come i cechi e i valloni come gli slovacchi, più o meno. Ma non siamo nell'Est ex comunista, che si disintegra un po' dovunque, siamo al centro dell'Europa occidentale, che si unifica da quarant'anni.

Per ora c'è il progetto di uno Stato federale, con un'accentuata autonomia per i due gruppi etnici: ciascuno avrà di fatto un governo e un Parlamento, con una competenza pressoché esclusiva in materie come il commercio estero e l'agricoltura. Ma non è detto che il progetto, presentato dal primo ministro Dehaene e approvato dai presidenti dei partiti della maggioranza (il socialista e il cristiano-sociale), ottenga i necessari due terzi della Camera e del Senato. E' forte il pericolo che quello che «Le Monde» definisce il «virus separatista» si diffonda tra deputati e senatori, spianando la strada a un vero divorzio.

I fiamminghi sono più numerosi e più ricchi dei valloni, sono protestanti anziché cattolici, parlano una lingua simile all'olandese mentre gli altri si esprimono in francese. Eppure fanno parte di uno stesso Stato dal 1830. Ma le tensioni non si sono mai sopite, anzi. «Amici valloni - ha detto il presidente di un movimento fiammingo, Vandenberghe - abbiamo vissuto centosessant'anni insieme senza riuscire a essere felici: divorziamo, andiamo dal notaio...». Un numero crescente di valloni, pur non volendo la secessione, teme di lasciarne l'iniziativa ai fiamminghi. Il loro settimanale più importante («Le Vif-L'Express») ha posto la questione concreta: prepariamoci a capire che accadrebbe «si la Belgique éclatait», se il Belgio scoppiasse.

Non accadrebbe nulla di tragico. I valloni, lasciano intendere, a un'indipendenza troppo costosa e rischiosa preferirebbero l'unione con la Francia. I fiamminghi, una volta soli, graviterebbero nell'orbita dell'Olanda. Sarebbe un cambiamento in fondo modesto nell'ambito dell'Europa «forte». Ma non si sa mai come evolvono queste cose, anche se cominciano con le migliori e più civili intenzioni. A parte questo, sarebbe il primo caso di spostamento dei confini in Occidente, anche in Occidente, dopo le frantumazioni in Oriente.

Può trattarsi di un allarme eccessivo. Ma non si può dimenticare che esistono situazioni analoghe (anche se ciascuna con caratteristiche particolari) in altri Paesi della Cee. A parte il caso irlandese-britannico, che è davvero particolare, ci sono il Paese Basco e la Catalogna in Spagna, la Corsica in Francia. E c'è l'Italia, con la sua Lega Nord. Di nuovo, questo è un caso a sé: non ci sono problemi etnici, religiosi e linguistici, il contenzioso è politico-economico, ma non senza rapporti con la storia delle molte Italie del passato.

Che dire? Che l'esplosione del «sistema» dell'Est (avversario temuto, contro il quale serrare le file) ha allentato i legami, non solo tra gli Stati occidentali, ma anche al loro interno? Questo è ormai diventato un luogo comune. Che, come tutti i luoghi comuni, ha una base di verità (altro luogo comune...). Resta che il «virus separatista» sta avendo, in questa fase storica, il predominio sui vincoli, se non della solidarietà, della convivenza ragionata. A Est e ora anche a Ovest. Però con questa differenza, che è fondamentale: che all'Est i guasti di quaranta o settanta anni di comunismo hanno prodotto un deserto di idee e di energie (se non per farsi la guerra), mentre a Ovest c'è pur sempre una trama grande, entro la quale collocare i divorzi e altri affari di famiglia. Dunque il vero problema è rinforzare questa trama, a una o a più velocità.

**Aldo Rizzo**

I ribelli mitragliano l'elicottero del presidente: quasi guerra tra Georgia e Russia

# Shevardnadze, agguato in cielo

*L'ex ministro sovietico: «La pace? Non ho più speranze»*
*Tbilisi requisisce le armi ai russi, Mosca: resisteremo*

Combattenti abkhazi impegnati nei combattimenti con i georgiani Nella foto piccola Shevardnadze

**MOSCA**
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

All'epoca in cui guidava la politica estera dell'Urss, Eduard Shevardnadze era riuscito a compiere miracoli con una miscela di caparbietà e sorrisi, ma dopo meno di una anno alla guida della Georgia natia, sembra aver esaurito tutte le scorte di ottimismo. La Repubblica che era accorso a salvare è ormai sconvolta dalle guerre civili. Pacificata l'Ossezia, è insorta l'Abkhazia, e l'ultimo episodio di quella che molti chiamano «la seconda guerra del Caucaso» è stato come una mazzata per Shevardnadze. Accorso in elicottero a Gagra, una città conquistata venerdì dagli abkhazi, il leader georgiano è stato preso a mitragliate sulla via del ritorno. Le circostanze dell'incidente non sono ancora note, ma rimesso piede a terra, Shevardnadze ha detto di non avere più «un barlume di speranza».

Sette settimane fa le truppe georgiane sono entrate in Abkhazia, un territorio che deve la sua autonomia ed il suo nome alla popolazione indigena, che tuttavia costituisce appena il 14 per cento degli abitanti della regione. Appoggiati dalla «Confederazione dei popoli montanari», che riunisce i caucasici della Federazione russa, e contando sull'avventurismo dei conservatori moscoviti, gli abkhazi hanno aperto le ostilità, costate fino ad ora centinaia di morti.

Un cessate il fuoco sponsorizzato da Boris Eltsin è subito fallito, e venerdì scorso gli abkhazi hanno preso d'assalto e riconquistato la città di Gagra, uccidendo un centinaio di militari georgiani.

La Georgia ha risposto con i bombardamenti aerei, e la violenza si è aggiunta alla violenza, in una spirale che rischia di far saltare le relazioni russo-georgiane, ricucite con fatica grazie al rispetto reciproco tra Eltsin e Shevardnadze. Per l'autorità del leader georgiano, impegnato nella preparazione delle elezioni presidenziali fissate per sabato prossimo, il riaccendersi delle ostilità è stato un colpo duro. Shevardnadze, accompagnato da un pugno di collaboratori, è così saltato su un'elicottero, atterrando alle porte di Gagra, per rincuorare le «sue» truppe e incitarle alla riscossa.

Ma la sorpresa era ad attenderlo sulla via del ritorno: un elicottero militare privo di segni di riconoscimento ha simulato una collisione in volo con uno degli elicotteri del seguito di Shevardnadze, e dopo pochi minuti la squadra è stata presa di mira da una motovedetta degli abkhazi. Shevardnadze è stato costretto ad atterrare, ed ha proseguito il viaggio in macchina. «La cosa più terribile è che per la prima volta nella mia vita mi sento impotente - ha detto Shevardnadze - ora non vedo alcuna via d'uscita».

Assolvendo in parte Eltsin, il leader georgiano ha però accusato i conservatori russi di aver «legittimato» i separatisti abkhazi, trascinando la Russia «in questo sporco affare». Per far fronte alla situazione, Shevardnadze ha richiamato 40 mila riservisti, ed ha ordinato ai suoi uomini di impossessarsi degli armamenti delle truppe russe dislocate in Georgia. Non ci provate, ha risposto il ministro della Difesa russo Graciov, perché ho dato ordine ai miei uomini di sparare a chi ci proverà. La situazione, come ammette Shevardnadze, sembra davvero senza via d'uscita, e ieri l'unica cosa che son riuscite a fare le autorità georgiane è stato inviare un appello di generico aiuto alla Nato ed alla Conferenza europea.

(f. s.)

## Furti nazisti

### *Mosca rende 526 capolavori*

**ROTTERDAM.** E' atteso per i prossimi mesi il ritorno a Rotterdam dei 526 disegni di grandi maestri come Tiziano, Rubens, Rembrandt, trafugati dai nazisti nel 1940 e di cui per decenni si erano perse le tracce: nei giorni scorsi il ministro della Cultura russo, Ievgheni Sidorov, ha confermato alla televisione olandese indicazioni secondo cui quelle opere erano state recuperate da reparti dell'esercito sovietico nei pressi di Dresda, in Germania, e ha annunciato che l'intera «Collezione Koenigs», dal nome dell'uomo d'affari che l'aveva raccolta negli Anni Venti, è pronta per essere restituita all'Olanda. Nei prossimi giorni, Sidorov inviterà l'ambasciatore olandese a Mosca ad accompagnarlo in un sopralluogo per il riconoscimento delle opere. Toccherà poi al governo olandese e al legittimo proprietario della collezione, cioè il museo Boymans-van Beuningen di Rotterdam, organizzarne il ritorno in Olanda. (Ansa)

COREA DEL SUD

Tredici vittime

## Incendia una chiesa per vendetta

**SEUL.** Tredici persone, fra le quali un bambino di due anni, hanno perso la vita e altre 37 sono rimaste ferite in un incendio doloso nella sala dei Testimoni di Geova di Wonju, 75 chilometri a Est di Seul. Won Un-shik, un operaio di 35 anni, aveva chiesto più volta alla moglie di abbandonare la setta, ma la donna si era sempre rifiutata. Ieri la moglie non era presente e Won, dopo una violenta discussione con alcuni componenti della comunità, ha cosparso di benzina l'ingresso della sala e ha appiccato il fuoco. Le fiamme hanno intrappolato circa 90 persone e la polizia teme che il bilancio delle vittime possa aggravarsi. Uno dei feriti è deceduto in ospedale dopo aver rifiutato, secondo i precetti della sua fede, di farsi praticare una trasfusione. Alcuni presentano infatti ustioni gravissime e si teme che non riusciranno a sopravvivere. Won è stato bloccato dagli stessi adepti della comunità che lo hanno consegnato alla polizia.

[Agi-Ap]

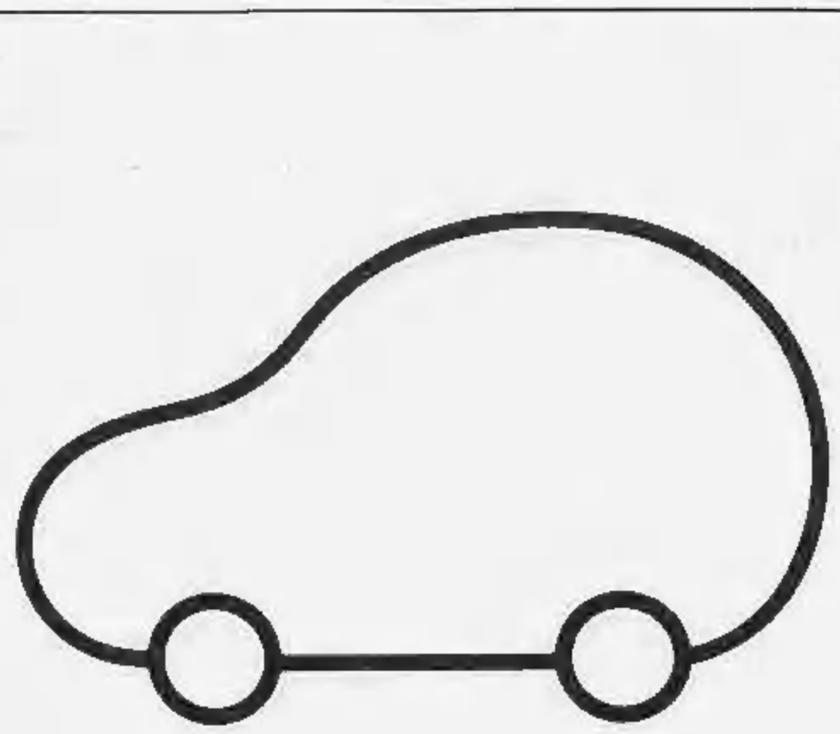
FRANCIA

Undicesima volta

## Tre detenuti evadono in elicottero

**PARIGI.** Evadere in elicottero è ormai un fatto di normale amministrazione per i detenuti nelle prigioni francesi: tre reclusi del carcere di Bois d'Arcy si sono involati ieri mattina a bordo di un elicottero posatosi nel cortile dell'istituto di pena mettendo a segno la settima fuga del genere negli ultimi dodici anni in Francia. Altri quattro tentativi effettuati nello stesso periodo con lo stesso mezzo sono falliti. Appena una decina di giorni fa, le autorità avevano annunciato una intensificazione delle misure di sicurezza negli aliporti delle carceri dopo la fuga di un detenuto della prigione di Ploemeur il 7 settembre scorso. L'evasione è avvenuta proprio mentre nel carcere di Bois d'Arcy erano in corso lavori intesi a renderlo più sicuro contro fughe in elicottero. Uno degli evasi, ritenuto pericoloso, è Michel Le Page, 47 anni, in carcere da febbraio per traffico di droga e detenzione di armi. Gli altri due stavano scontando condanne per rapina a mano armata.

[Agi-Ap]

Il mondo è bello perché è tondo.

(Hai già visto la nuova Nissan?)

NISSAN


MEDIO ORIENTE

Le alture divise in 3 parti, una siriana, una smilitarizzata e una in affitto a Gerusalemme per 90 anni

# «Così Israele cederà il Golan a Damasco»

*Due giornali inglesi anticipano il piano: nessuno smentisce*

**TEL AVIV**
NOSTRO SERVIZIO

Il ministro degli Esteri francese Roland Dumas ha concluso ieri in Israele in un clima di moderato ottimismo la sua seconda visita lampo in Medio Oriente in meno di un mese, nel corso della quale ha incontrato il presidente siriano Hafez Assad, quello egiziano Hosni Mubarak e il premier israeliano Yitzhak Rabin. Sempre ieri, in Israele, si sono diffuse voci secondo cui un accordo di principio sul futuro delle alture occupate del Golan sarebbe già stato elaborato da Usa e Russia, grazie anche a buoni uffici francesi. Né da parte francese né da quella israeliana si è avuto ieri alcun indizio che possa corroborare queste informazioni.

L'accordo - anticipato nella sostanza dalle riviste britanniche «Middle East Mirror» e «Intelligence Digest», che affermano di basarsi su fonti arabe autorevoli - è di un'eleganza avvincente: in cambio di un formale trattato di pace, Israele si impegnerebbe a riconoscere la sovranità siriana sull'intero territorio del Golan, che sarebbe quindi smilitarizzato.

Lungo circa 80 chilometri e largo in media venti, il Golan sarebbe quindi tagliato in tre strisce verticali: quella occidentale (60 per cento del territorio) passerebbe alla Siria; quella centrale (20 per cento) sarebbe presidiata da una forza multinazionale; quella occidentale (20 per cento), da cui si dominano il lago e la città di Tiberiade, sarebbero affittate a Israele per 90 anni. Le uniche armi ammesse nel Golan sarebbero solo quelle necessarie alla difesa personale.

Queste informazioni sono apparse in Israele così plausibili che i dirigenti del movimento dei coloni e alcuni deputati di estrema destra sono subito insorti e hanno chiesto a Rabin una categorica smentita. Il premier non ha ritenuto opportuno farlo. Inoltre, incontrando una delegazione di cinque bambini residenti nel Golan giunti a Gerusalemme per chiedergli di non acconsentire ad alcun compromesso territoriale, Rabin si è rifiutato di assicurare loro che le colonie in cui vivono non saranno mai sgomberate.

A Dumas, i dirigenti israeliani hanno confermato ancora una volta la propria disponibilità a discutere di concessioni territoriali alla Siria solo dopo aver appreso con chiarezza a quale tipo di pace aspiri Damasco, e quali garanzie Israele potrebbe ricevere per la sua sicurezza. Il ministro degli esteri israeliano Shimon Peres ha inoltre sollecitato ancora una volta la Siria a non boicottare più i negoziati multilaterali di pace, condizionando la sua partecipazione a progressi nei nelle trattative bilaterali.

Sulla possibilità di organizzare in tempi brevi un summit tra Rabin e Assad, Dumas è stato in apparenza parco di notizie. In una breve dichiarazione alla stampa, il ministro francese ha confermato che il progetto esiste, ma ha negato di essere stato lui a concepirlo e a portarlo avanti.

La Siria, ha proseguito Dumas, «è disposta a una pace totale con Israele in cambio di un ritiro totale», una formula che include finora non soltanto il Golan, ma anche il Libano del Sud, Gaza, la Cisgiordania e Gerusalemme Est. «I siriani - ha concluso Dumas - si attendono ora una presa di posizione israeliana».

Al termine dei colloqui, Peres si è detto piacevolmente sorpreso dalla premura che Assad sembra avere di registrare progressi nei negoziati bilaterali prima delle elezioni presidenziali negli Stati Uniti del 3 novembre prossimo.

**Aldo Baquis**

Non basta «Paperissima»: «Scommettiamo che?» riconquista il primato

# Raiuno si consola con Frizzi

## *Fininvest battuta nella sfida del sabato*

**ROMA.** Per una volta Raiuno ce l'ha fatta. Con dieci milioni e mezzo di telespettatori e una percentuale d'ascolto del 43,08%, «Scommettiamo che?» di Frizzi-Carlucci, erede del defunto «Fantastico» e pure lui abbinato alla Lotteria Italia, si è largamente aggiudicato la sfida del sabato sera. Ha sbaragliato la diretta concorrente «Paperissima», di Laurito-Greggio-D'Angelo, che su Canale 5 è stata seguita da 5 milioni 677 mila spettatori, con uno «share» del 24,05%. E' il primo colpo messo a segno dall'ammiraglia della tv di Stato dopo una lunga serie negativa, punteggiata da polemiche, abbandoni, crolli di audience e di gradimento.

Sono improntate alla soddisfazione e quasi allo stupore - data l'ormai inveterata abitudine a difendersi e ribattere alle critiche - le reazioni dei responsabili di Raiuno e dei protagonisti di «Scommettiamo che», ancora storditi dalla vittoria. «I fatti contano più delle parole - gongola il direttore di rete Carlo Fuscagni - e nei fatti il rapporto con il pubblico di Raiuno e di tutta la Rai è solido. Il pubblico dimostra la sua fedeltà specie quando le trasmissioni scelgono temi familiari senza artifici, trucchi o ricerche di effetti. Da sempre cerchiamo la qualità, nei varietà come nelle inchieste, e per questo continuiamo ad essere la prima rete italiana».

Soddisfazione anche per il capostruttura di Raiuno Mario Maffucci, proprio lui che aveva passato buona parte dell'inverno scorso a ribattere colpo su colpo alle critiche sullo sfortunato «Fantastico» di Dorelli-Carrà che, con 8 milioni 671 mila telespettatori (40,25%), aveva segnato il punto più basso nella storia dei varietà di Raiuno. «Con buona pace del bla bla sulla tv - ha detto Maffucci - è stato dimostrato che il vero programma di tendenza è "Scommettiamo che?", una trasmissione bella, solida, elegante, italiana e familiare. Un successo dovuto al grande lavoro di squadra del regista Michele Guardì con Fabrizio e Milly». E anche alla formula del gioco, se è vero che i picchi d'ascolto si sono avuti durante la scommessa che ha visto 100 persone mettersi su un letto (11 milioni 857 mila spettatori) e del bambino prodigio esperto d'arte (11 milioni 717 mila).

Milly Carlucci mattatrice del sabato sera. Alla sua sin.: un momento della trasmissione di ieri

**Ricci: «Loro sono una istituzione noi facciamo soltanto del sano terrorismo»**

**Fuscagni: «Il pubblico dimostra la sua fedeltà specie quando le trasmissioni scelgono temi familiari senza artifici»**

La premiata coppia Frizzi-Carlucci, dal canto suo, è abbastanza abituata ai successi. «Scommettiamo che?» lo scorso anno si aggirava costantemente sui 9 milioni di audience, con impennate da 10 milioni, ed è stato unanimemente definito «programma rivelazione 1992», tanto da venire copiato proprio da Canale 5, con la «Grande sfida» di Gerry Scotti il venerdì sera. E proprio alla «Grande sfida» si riferisce Frizzi quando commenta, sempre sorridente ma senza rinunciare alla stoccata: «Il risultato d'ascolto è la dimostrazione che il pubblico sa scegliere, riconosce l'originale e diffida delle imitazioni». Milly Carlucci aggiunge serafica: «La gente ha confermato la fiducia già manifestata in passato. Vincere la sfida del sabato sera è una grande soddisfazione, credo che ce lo meritiamo, visto il lavoro di questi due anni».

Non che quelli di «Paperissima» fossero abituati alla sconfitta. L'anno scorso i risultati di audience si aggiravano sempre intorno agli otto/nove milioni e non a caso il direttore di rete Giorgio Gori li aveva «promossi» dal martedì al sabato sera. Tuttavia, alla vigilia dello scontro, la banda di Ricci aveva messo le mani avanti e preannunciato che una vittoria sarebbe stata molto difficile. «Andiamo contro un'istituzione - aveva detto Ricci -. Loro giocano in casa, il sabato è Raiuno è un appuntamento ormai consolidato, e poi non hanno spot. Noi cercheremo di fare del sano terrorismo, è da sempre l'unica via, contro le istituzioni». E Greggio aveva rincarato: «Preferirei Baudo come nemico. Sarebbe assai più semplice: "Fantastico" aveva una formula vecchia, "Frizzolone" e la Carlucci hanno invece indovinato che la vera passione degli italiani è la gara. Noi li abbiamo battuti parecchie volte lo scorso anno, a distanza. Ma lo scontro diretto...».

Intanto già si affilano i coltelli per la sfida del pomeriggio domenicale, che sarà combattuta dall'insolito trio Gregoretti-Parietti-Cutugno per Raiuno contro Cuccarini-Columbro per Canale 5. E alla luce dei risultati di quest'oggi si giustifica anche il cauto ottimismo di Ugo Gregoretti: «Certo, Raiuno è in crisi perché è stata mandata in trincea contro l'assalto di Berlusconi: lei ha tenuto la linea del Piave, le altre non ce l'avrebbero mai fatta. Ovviamente, ci ha lasciato le penne, dovendo rinunciare ai programmi di qualità che faceva un tempo, perché è stata costretta a scendere al livello dell'avversario». La riscossa comincia da «Frizzolone».

**Raffaella Silipo**

AMARCORD

## EMILIO FEDE E I LOTTIZZATI

Nella foto grande: Emilio Fede direttore del TG4 di Berlusconi Qui a fianco: Bruno Vespa Sopra, da sinistra: Angela Buttiglione e Lilli Gruber

**«Ai ribelli della Rai ho detto: avete fatto una cavolata Una pattuglia di cattocomunisti è decisa ad andare al potere»**

# «Tele-Buttiglione al Tg1 farà rimpiangere Vespa»

Mi spiace: non vedo al Tg1 questa voglia di dire: via Vespa, avanti con il rinnovamento. Perché, la Buttiglione sarebbe il rinnovamento?». Emilio Fede, direttore del Tg4 berlusconiano, è la memoria storica del Tg1 e della Rai. «Tele-Buttiglione non me la voglio nemmeno immaginare e spero di non doverla vedere mai. Già ai miei tempi tentava manovrette. Sarebbe una cosa tipo Tele-Vaticano, non so. Forse parlerebbero in esperanto. Di sicuro sarebbe più faziosa di Vespa».

**Anche la Gruber non ne può più.**

«Lei è comunista. Si associa alla Buttiglione perché tentano di far passare questa aggregazione di sinistra nei telegiornali. Scusate, come mai Curzi non viene contestato? Perché al Tg3 sono tutti legati al carro comunista».

**Vuol dire pidiessino.**

«Ma sì, pidiessino. Non è cambiato niente dai miei tempi. Io non fui mica rimosso dalla direzione del Tg1 perché avevo rubato la cassa o violentato le giornaliste. Successe tutto in una settimana: salta Piccoli, De Mita segretario dc; muore De Luca, Agnes direttore generale Rai; via Fede, dentro Longhi; trionfo cattocomunista. Quando Longhi fu nominato direttore del Tg1, un consigliere della Rai gridò dentro il telefono: "Pronto? Tutto bene. Diventa direttore uno dei nostri". Il consigliere era comunista. L'episodio me lo riferì il liberale Battistuzzi, che si trovava nei pressi».

**Prima di cedere la poltrona, lei cercò di resistere?**

«La buonanima di Mauro Bubbico, un fanfaniano amico mio, mi telefonò: "Emilio: ti faccio una tessera della dc retrodatata, così ti salvi il posto"».

**Una tessera retrodatata?**

«Sì, certo. Per far credere ai nuovi capi che io ero democristiano da un pezzo. Ma rifiutai: "Mauro mio, è inutile: tutto il mondo sa che io sono di area socialista". Intanto, nell'assemblea del Tg1, alcuni personaggi fra cui la Buttiglione si stavano già strappando le carni per avere Longhi direttore, un giornalista che nessuno conosceva, perché aveva un passato mediocre. La stessa operazione è in atto adesso. I ribelli non intendono cambiare nulla, ma solo mantenere la spartizione in nome delle correnti. Il loro motto è: fatti più in là, che mi ci metto io. Alla Rai si è scatenata la lotta di successione. Per sei mesi sarà come la guerra del Golfo: solo che qui gli "Scud" arrivano sempre a segno, perché mancano i "Patriot"».

**Sulla battaglia del Tg1 lei avrà sicuramente informazioni di prima mano.**

«Mi hanno telefonato tutti, oppositori ed amici di Vespa. Ai ribelli ho detto: "Avete fatto una cavolata. Ai miei tempi non ve lo sareste permesso". E loro: "Già, ma tu facevi il direttore". A me sembra che lo faccia anche Vespa. Guardate che corsa: chi non è ancora salito sul carro di Martinazzoli e Segni corre di farlo adesso, in pochi giorni...».

**E chi corre per la direzione del Tg1?**

«Posso dire chi non corre: Del Noce e Frajese mi sembrano tagliati fuori dalla nuova segreteria dc. Potrebbe esserci il ritorno di Longhi o quello di Fava, che ha il vantaggio di essere il più giovane».

**Come mai la rivolta è cominciata proprio al Tg1?**

«Lì c'è un clima particolare. Ricordo l'attentato al Papa: Pierino Graziani, oggi senatore, che passava nel mio corridoio gridando: "Assassini, adesso sarete contenti". Come se la colpa fosse nostra, di noi non democristiani».

**Quanti eravate?**

«Ai miei tempi il 54% era dc e il 6% di altri partiti».

**Che precisione.**

«Molti lavorano per il loro padrino politico, il loro protettore. Questo è legato a Galloni, quello a Forlani, quell'altro a Martinazzoli».

**Ma c'è qualcuno che lavora solo per sé?**

«Come no? I cani sciolti. La parola nacque alla Rai, per indicare gli sventurati che non hanno padrino. Io la sentii pronunciare per la prima volta vent'anni fa da Peppino Sicari, che oggi è nel comitato di redazione: "Sono un cane sciolto, nessuno mi promuove". Lo feci io».

**Nel 6% di eretici c'erano anche comunisti?**

«Una cellula di quattro persone: Borrelli, Frattini, Morrione e Gentiloni».

**Giulio Borrelli, anche lui oggi nel cdr, ha sempre negato quest'attribuzione.**

«La neghi pure. Ma Borrelli è entrato al Tg1 per mano comunista, Liliano Frattini, l'attuale meteorologo del Tg3, si fece imporre come conduttore proprio dal pci. Morrione è il candidato alla successione di Curzi. Attenzione, Morrione è bravo. Bravo davvero. Però è comunista. Ma comunista di quelli che al confronto Stalin fa ridere. Con lui ho avuto scontri feroci: non gli consentivo di fare la politica del suo partito».

**Non vorrà farci credere che il pci condizionava il Tg1?**

«Ricordo un pranzo da "Piperno" con Adalberto Minucci, potentissimo consigliere di Berlinguer per la tv. "Emilio, se vuoi restare direttore del Tg1, spostati a sinistra. Noi ti proteggeremo". "No che non mi sposto, Adalberto mio", risposi».

**Cambiamo canale. Il Tg2 si autoaccusa di faziosità.**

«Occhio, perché adesso il caos esploderà lì. Al Tg2 non ci sono solo i socialisti. C'è una pattuglia di cattocomunisti in marcia verso il governissimo».

**Il vicedirettore Giuliana Del Bufalo, ex segretario del sindacato dei giornalisti, riuscirà a fermarli?**

«E' una brava figlia, ma non so se sarebbe in grado di reggere la direzione».

**E il Tg3 che si autoerge a modello del servizio pubblico?**

«Siamo al ridicolo. Il 3 è vivace, ma vicino ai comunisti».

**Al pds...**

«Sì, al pds».

**Al 3 si considerano liberi.**

«Ma lì: è come il bue che dà del cornuto all'asino. Insomma, la figlia di Berlinguer per chi vota? Per Fini?».

**Sa cosa le risponderebbero? Sarà libero Fede, che sta da Berlusconi...**

«Ed avrebbero ragione. Mica per altro: è che un imprenditore privato non ha interesse a schierarsi per una parte».

**Morale della sua favola: alla Rai lottizzazione perpetua.**

«Bisogna uscirne, certo. Ma la riforma devono farla i consiglieri di amministrazione, mica la Buttiglione e la Gruber».

**Massimo Gramellini**

Tragicamente è mancato all'affetto dei suoi cari

**Severino Ferrarese**

scalpellino Abm
anni 69

Affranti lo piangono la moglie **Piera**, il figlio **Roberto**, la nuora **Patrizia** e l'adorata nipotina **Laura**, sorelle, fratelli, cognati e parenti tutti. Funerali in Castellinaldo d'Alba (Cn). Martedì 6 ottobre ore 16,30 parrocchia San Dalmazzo. La presente è partecipazione e ringraziamento

— **Castellinaldo**, 4 ottobre 1992

Ciao **NONNO**. Ti voglio bene. **Lalli.**

La famiglia **Gamero** tutta partecipa commossa al dolore di Roberto e Piera.

Il **Lions Club Augusta Taurinorum** partecipa al dolore del socio Walter per la perdita del padre

**Carlo Massa**

— **Torino**, 4 ottobre 1992

**Luisa e Pio** sono vicini a Walter e famiglia.

La **Presidenza**, i **Dirigenti** e le **Maestranze** della **Seagram Italia Spa**, con profondo cordoglio, partecipano al lutto di Lino per la scomparsa del padre

**Gaetano Moncada**

— **Milano**, 4 ottobre 1992

DOTTOR

**Angelo Prestini**

La cognata **Thea**, le figlie **Anna** con **Vittorio** e **Stefano**, **Marisa** con **Paul** e **Nicolò**, commossi ricordano zio Angelo con l'affetto di sempre.

— **Torino**, 5 ottobre 1992

E' mancato

**Luciano Ingaggiato**

Lo annunciano la moglie **Irma**, i figli **Claudio** e **Franco**, il fratello **Francesco**, le nuore e i parenti tutti. Sarà Rosario lunedì 5 ore 19 parrocchia S. Francesco di Sales, via Malta 42. Funerali martedì 6 a Chieri, con partenza da ospedale Molinette via Santena 5, ore 9.

— **Torino**, 4 ottobre 1992.

E' serenamente mancato

**Giulio Trombin**

L'annunciano i figli **Ivana**, **Rossano**, nipoti, genero, parenti tutti. Funerali oggi ore 15.30. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 5 ottobre 1992

## ANNIVERSARI

1972 1992

**Adriano Albanese**

Vivi sempre con noi.

— **Lanzo**, 5 ottobre 1992

**ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI**

**Sportelli PK. Salone LA STAMPA**
**Via Roma, 80**
**Lu/Ve 9-12,30; 14-18**
**Sabato 9-12,30**

**Sportelli PK.**
**Via Marenco, 32**
**Lunedì/Venerdì 8,30-21 (apertura continua) sabato ore 8,30-12,30; 14-21. Domenica e festivi 16,30-21**

**Vuoi veramente aiutarci nelle nostre battaglie?**

**Noi lottiamo per evitare lo sfruttamento degli animali, la pratica della vivisezione, l'abbandono degli animali domestici e siamo contro la caccia**

**Iscriviti all'ENPA**

Il tuo sarà un gesto di amore e di civile solidarietà per la dignità di tutti

**ENPA**
ENTE NAZIONALE PROTEZIONE ANIMALI
Via San Francesco da Paola, 30
TORINO - Tel. (011) 54.71.32
C.c. Postale n. 18363101

NON RICEVIAMO CONTRIBUTI DALLO STATO

Salone
**LA STAMPA**
Via Roma 80 - Torino
Telefoni 534.914

*Libreria Internazionale del Salone*
Da lunedì a sabato: 6-19,30
Domenica: 6-12

**LA STAMPA & PUBLIKOMPASS**
**PUBBLICITA' CHE VALE**

## Nubifragi a Napoli e nel Salento, emergenza in Veneto, passi alpini bloccati dalla neve

Acqua alta a Venezia: a Genova per ora non si è ripetuta l'emergenza

La laguna sale di oltre un metro: Venezia sott'acqua

# La pioggia non dà tregua due morti, treno deraglia

**ROMA.** Trombe d'aria, allagamenti, frane, neve sulle montagne oltre i 1200 metri, una pioggia insistente al Nord, violenti temporali al Sud; e temperature eccezionalmente basse dappertutto. Questa, a tarda sera, era la situazione in Italia dopo la nuova offensiva del maltempo, in corso ormai da tre giorni. Particolarmente colpito il Veneto, con epicentro nel Bellunese. E le previsioni sono nere: questo potrebbe voler dire che nei prossimi giorni i punti di crisi potrebbero moltiplicarsi, fiumi e torrenti che finora hanno retto potrebbero cedere.

Nella sala operativa della protezione civile il direttore generale Elveno Pastorelli è in costante contatto con il ministro dell'Interno, Nicola Mancino. Il ministro della Protezione Civile, Ferdinando Facchiano, deciderà nelle prossime ore l'invio di tecnici nelle zone del Sud più colpite.

In **Puglia** soltanto ieri sera è tornata la normalità nel Salento dove il maltempo ha provocato due vittime. Sono Pietro Negro, 42 anni, di Lecce, che andava a caccia nei boschi del litorale; quando è scoppiato il temporale si è rifugiato a bordo della propria utilitaria sotto alcuni alberi del tratto Lecce-San Cataldo. La furia del vento, però, ha sradicato le piante che sono cadute sulla vettura schiacciandola e uccidendo il guidatore.

Seconda vittima nel porto di Adrano, nei pressi di Santa Maria di Leuca: una grossa onda ha superato un muro investendo in pieno la «500» a bordo della quale vi erano due anziani coniugi: Argentina Donateo, 65 anni, e Giovanni De Vitis, di 64 anni, di Diso. La piccola autovettura è stata trascinata nelle acque del porto; l'uomo si è salvato, mentre la donna è scomparsa tra le onde.

In tutto il **Veneto** si registrano frane e straripamenti. A Pontebba, presso Udine, ieri si è sfiorato il disastro ecologico: un treno che trasportava toluolo è uscito dai binari e si è schiantato contro i piloni dell'autostrada Udine-Tarvisio riversando il pericoloso carico (58 mila chilogrammi) nel fiume Fella. Per fortuna una parte del liquido è andata dissolta nell'incendio che ne è seguito; il resto sta raggiungendo il Tagliamento. La ferrovia che porta in Austria è interrotta.

Domenica mattina i veneziani sono stati svegliati poco dopo l'alba dal lugubre ululato delle sirene entrate in funzione per annunciare il pericolo di acqua alta; e puntualmente l'acqua alta è arrivata, alimentata da una forte bora oltre che dalla pioggia che cade ininterrottamente da venerdì: il livello della laguna ha raggiunto il metro e 13 centimetri sopra il livello medio e Piazza San Marco è stata coperta da 70 centimetri di acqua. Sommerse anche strade e piazze di Chioggia.

Frane e smottamenti nelle valli dell'Agno e del Leogra, dove molte case sono state allagate e gli abitanti sono stati costretti a rifugiarsi sui tetti; la statale 11 è stata interrotta dal torrente Chiampo tra Montebello Vicentino e Soave, in provincia di Verona; nella stessa zona è rimasta parzialmente inagibile l'autostrada; chiusa per alcune ore anche la statale tra Valle del Pasubio e Staro in provincia di Vicenza. Sotto stretta sorveglianza la frana di un milione di metri cubi che minaccia gli abitati di Lamosano e Funes: per il momento non sembra essersi mossa.

In un pauroso tamponamento causato dalla pioggia sull'autostrada «Serenissima» tra i caselli di Sommacampagna e Peschiera ha perso la vita una donna di 78 anni, Emilia Mantegari, di Brescia. L'incidente è cominciato con l'urto tra due vetture, contro le quali sono finiti in seguito una quindicina di altri veicoli. La donna, prelevata da un elicottero, è giunta cadavere all'ospedale di Verona. L'autostrada in direzione di Milano è rimasta chiusa per oltre due ore.

La **Campania** è stata investita nella notte tra sabato e domenica da un violento temporale che si è protratto fino alla mattinata. A Torre del Greco una ragazza di 16 anni, Patrizia Pentile, è stata investita dalle acque di un torrente e trascinata verso il mare: alcuni passanti sono riusciti ad afferrarla in extremis. A Napoli due vie nel quartiere di Fuorigrotta sono state chiuse a causa delle voragini che si sono aperte nell'asfalto; frane e allagamenti a Ischia, dove sono stati coinvolti anche due alberghi.

Nevica sulle cime più elevate del **Piemonte**, 30 centimetri al Sestriere. A Ciriè è straripato il torrente Banna, a Torino il livello del Po è aumentato di 60 centimetri e si sta avvicinando al livello di guardia. In **Valle d'Aosta** nevica oltre i 1200 metri, il valico del Gran San Bernardo è stato chiuso, a Cogne e a Pila la neve ha superato i 20 centimetri.

In **Lombardia**, incidente causato dalla pioggia (120 millimetri da venerdì) a Casarile, in provincia di Pavia. Nicola Del Latte, 27 anni, di Milano, è sbandato con la sua «Kadett» andando a centrare sull'altra corsia un'altra vettura; è morto sul colpo.

La **Liguria** resta in stato di massima allerta; nel centro operativo dei vigili urbani si alternano in questi giorni due o tre assessori pronti a lanciare l'allarme in caso di necessità; tuttavia fino a questo momento non si sono ripresentate le situazioni di crisi di una settimana fa; alcuni smottamenti nell'entroterra; a Sori una frana si è abbattuta sull'Aurelia bloccando il traffico per alcune ore.

In **Trentino** il passo dello Stelvio è chiuso, bloccato da 40 centimetri di neve; personale della protezione civile pattuglia fiumi e torrenti. [r. cri.]

Aveva tre anni. Lo ha ucciso il rollbar, dispositivo di sicurezza

## Scontro tra auto, muore decapitato il figlio dell'ex azzurro Bagni

**CESENATICO.** Una morte tanto assurda quanto orrenda. Straziante. Raffaele, 3 anni ancora da compiere, figlio dell'ex campione di calcio Salvatore Bagni, è stato decapitato nell'auto del padre. Un incidente davvero incredibile. Sono le 10,30 di una domenica come tante altre. La famiglia Bagni è appena uscita di casa. A bordo della Mercedes 300 SL cabriolet ci sono Salvatore, la moglie Letizia Turchi, 40 anni. E i tre figli della coppia: Elisabetta, 11 anni, Gianluca, 6 anni e il piccolo Raffaele, 3 anni non ancora compiuti. Alla guida dell'auto la signora Bagni, con il marito al fianco. I tre figli salgono dietro. Ma c'è chi sostiene che il piccolo Raffaele è seduto davanti, sulle ginocchia del padre. Comunque sia a poche centinaia di metri dalla villa l'auto di Salvatore Bagni ha un banale incidente. Uno scontro a un incrocio, con un'altra Mercedes. Una cosa da poco. Ma in quel momento accade l'incredibile. Sulla vettura del giocatore scatta il dispositivo automatico che, in caso di incidente, fa scattare verso l'alto, all'altezza dallo schienale del sedile posteriore, un «roll-bar» di protezione. Una sorta di sbarra che deve impedire agli occupanti del veicolo di essere schiacciati in caso di ribaltamento dell'auto.

Dagli esperti è definito un dispositivo avanzatissimo, che viene attivato in una frazione di secondo al minimo urto. Ma, incredibilmente, è diventato una trappola mortale per il piccolo Raffaele. Il bimbo, forse sbalzato nell'urto sopra al sedile, è stato decapitato dalla sbarra di protezione che si attivava.



Salvatore Bagni ex campione di calcio



Un disegno del «rollbar», montato sulla Mercedes 300 cabriolet. E' un dispositivo di sicurezza che in caso di incidente scatta verso l'alto per impedire che i passeggeri vengano schiacciati se l'auto si ribalta

Di fronte a tanto orrore Letizia Turchi non riesce nemmeno a fermare l'auto, che finisce contro un albero.

Straziati dal dolore Salvatore Bagni e la moglie sono rimasti a lungo sotto choc. L'ex azzurro ha ripetuto continuamente la frase: «Ma perché non sono morto io?». La donna invece ha perso lucidità. Lo racconta Paolo Ferrario, ex calciatore di Milan e Cesena, che, come Bagni, abita a Cesenatico: «Sono arrivato tra i primi sul luogo, ho visto Letizia seduta nell'auto dei carabinieri, era in preda allo choc, ha cercato di parlarmi, ma non sono riuscito a capirla. Diceva frasi sconnesse. Salvatore era disperato, piangeva. Mi ha solo detto "E' morto mio figlio". Bagni ha giocato in serie A per dieci stagioni con Perugia, Inter, Napoli e Avellino. Ha anche disputato 41 incontri in azzurro segnando 4 reti. [l. lu.]

## IN BREVE

### Ucciso per rapina un commerciante

**ROMA.** E' stato ucciso sulla sua auto, con un colpo di pistola, forse dopo un litigio. Così è morto ieri mattina Angelo Gloriani, pregiudicato di 49 anni, titolare di un supermarket vicino ad Ostia. Accanto al cadavere un borsello vuoto: secondo i famigliari è sparita una forte somma di denaro. [Ansa]

### Ammazza la moglie poi torna a dormire

**TREVISO.** Una donna di 42 anni, Maria Pin, è stata uccisa ieri mattina con un colpo di fucile dal marito, Gianrico Giacomin, invalido civile. Il fatto è avvenuto nella campagna di Lutrano, dove i coniugi abitavano con i tre figli. Marito e moglie hanno litigato poco dopo essersi svegliati. Dopo l'omicidio l'uomo è tornato a letto. [Ansa]

### Salerno, giustiziato davanti alla fidanzata

**SALERNO.** Benito Manzo, 21 anni, pregiudicato, è stato ucciso a colpi di pistola sotto la casa della fidanzata, a Pagani, nel Salernitano. Manzo è stato affrontato, poco dopo la mezzanotte, da alcuni sconosciuti che gli hanno sparato numerosi colpi di pistola. Ieri è stato fermato un parente della fidanzata. [Ansa]

### Ferito a morte durante la caccia

**CAGLIARI.** Silvio Tidu, 60 anni, di Arbus, è morto durante una battuta di caccia. Tidu è stato ucciso da una scarica di pallini partita inavvertitamente dal fucile di un compagno di battuta, Paolo Valdes, 50 anni, operaio di Arbus. [Ansa]

### Blitz antimafia Preso latitante

**PALERMO.** Nove persone, compreso un presunto mafioso, Francesco Paolo Sinagra, 54 anni, latitante da alcuni anni, sono state arrestate dalla polizia in un'operazione disposta dal questore. Sinagra, ritenuto «uomo d'onore» del clan di Corso dei Mille, era tra gli imputati del primo maxiprocesso. [Ansa]

### Evasione di Lugano «Soffiata» a Milano

**MILANO.** E' stata la squadra mobile di Milano a informare la polizia svizzera che si progettava un tentativo di evasione dal carcere ticinese messo in atto sabato mattina da un gruppo di otto detenuti. Agli investigatori milanesi era arrivata una lettera anonima che segnalava i particolari della fuga - capeggiata da Pietro Leandri, ex terrorista - conclusasi nel sangue. [Ansa]

### Denunciato maestro «Picchia gli allievi»

**LICATA.** Un maestro dell'elementare «Giummarella Boncore» rischia la sospensione per «violenza su minori». Giuseppe Calamita, 62 anni, è stato denunciato da 25 genitori di alunni. E' accusato di avere dato pizzicotti e bacchettate sulle mani ad alcuni ragazzi e anche ceffoni. Lui respinge le accuse: sono calunnie. Deciderà il consiglio scolastico. [Ansa]

IL TEMPO

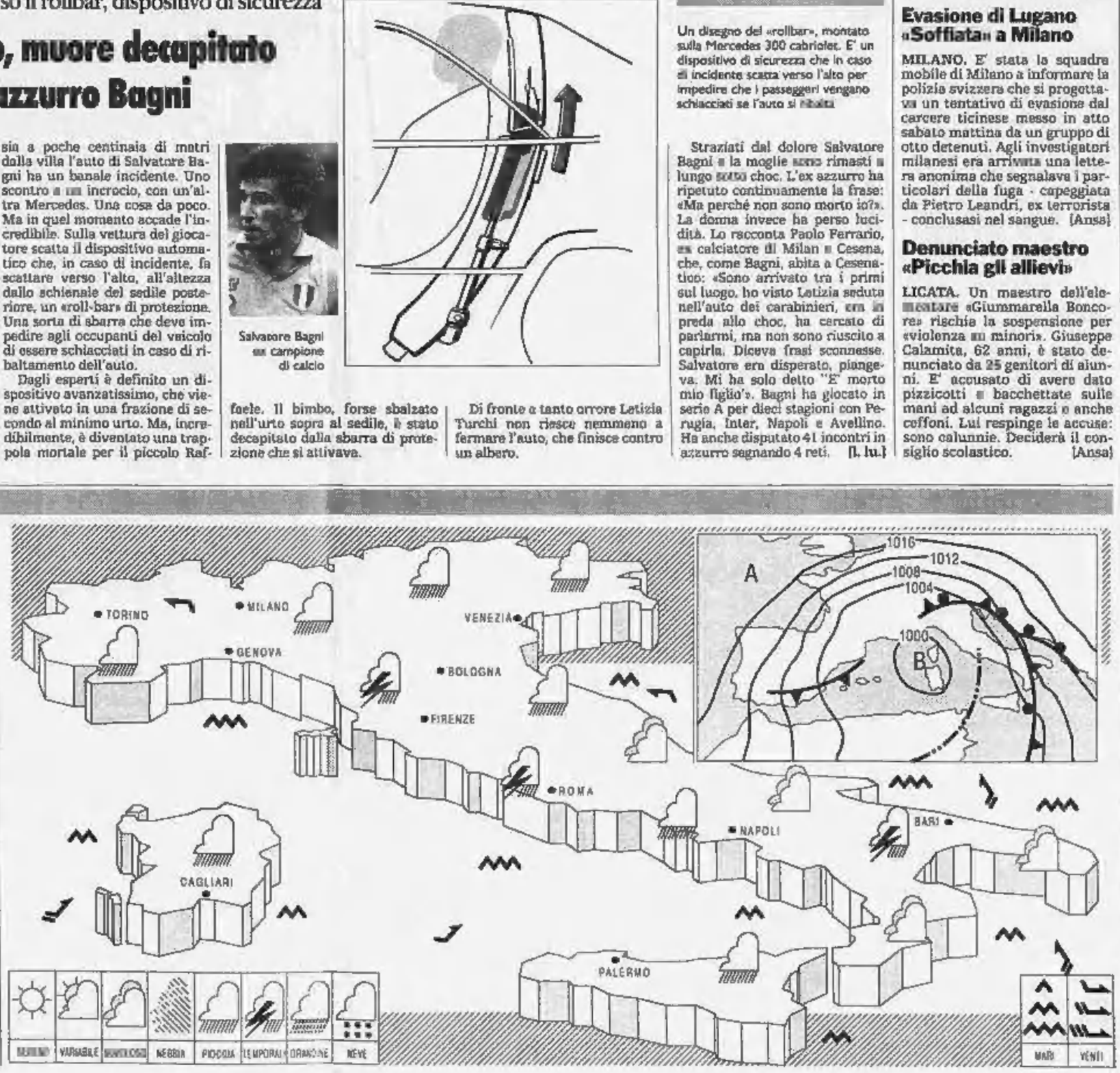
## *Il cielo resta grigio*

La forte ondata di maltempo che ha investito tutta la penisola è entrata in una fase di stanca. Si è placata la furia degli elementi ma l'allarme non è rientrato. Il tempo resta molto instabile e non promette nulla di buono. Fin tanto che l'energico vortice ciclonico che incombe sulla penisola non avrà esaurito la sua energia o non sarà rimosso, non si può sperare in un ritorno alla normalità delle condizioni meteorologiche. Una tale eventualità non si realizzerà prima di mercoledì o giovedì. Intanto una nuova perturbazione si accinge ad investire le due isole maggiori, le regioni centro meridionali e successivamente quelle adriatiche apportando nel corso della giornata odierna annuvolamenti intensi, piovaschi e temporali e forti rinforzi del vento. Il tempo resterà incerto anche al Nord dove le eventuali schiarite avranno carattere temporaneo, seguite da improvvisi annuvolamenti, piovaschi locali e temporali; non mancheranno neppure delle nevicate sulle vette alpine. La temperatura non si discosterà dagli attuali valori se non per accusare ulteriori flessioni al Nord e sulle regioni tirreniche.

Il tempo resterà incerto, tra il variabile ed il perturbato, anche nel corso della giornata di domani e dopodomani; su tutte le regioni pur diminuendo di intensità e di frequenza non mancheranno piovaschi e temporali.

Un miglioramento più deciso si manifesterà nel corso della giornata di giovedì, quando su tutte le regioni le schiarite si sostituiranno agli annuvolamenti. Soltanto sul settore nord occidentale ed in particolare sulle zone alpine sussisterà la possibilità di occasionali manifestazioni temporalesche pomeridiane. Si placheranno i venti e la temperatura mostrerà una tendenza all'aumento, almeno nei valori diurni. Quando la depressione si sarà allontanata, il suo posto verrà occupato temporaneamente dall'alta pressione. Ma sarà soltanto una tregua.

**Marcello Loffredi**



DOMENICA CON

VITTORIO EMANUELE

Il principe di Savoia fa il censore: «Litigando, i politici hanno mandato la lira a ramengo»

# «Poveri sudditi tartassati per forza votano Bossi»

La Lega di Umberto Bossi «è una reazione contro il governo. Ma non vorrei che l'Italia venisse frazionata»

Sopra, la regina Maria José. Sugli archivi di re Umberto II «non c'è mai stato litigio»

A fianco, Vittorio Emanuele. Sotto, il figlio Emanuele Filiberto con l'attrice Francesca Dellera

GINEVRA

VITTORIO Emanuele mi riceve con molta gentilezza, ma si scusa perché ha poco tempo. Questo weekend è stato trattenuto a Ginevra per impegni urgenti di lavoro. «Meno male che il tempo è bruttissimo e non avrei comunque potuto giocare a golf né andare in barca sul lago e nemmeno andare in Spagna, come avrei voluto». Indossa un blazer con bottoni d'argento e una camicia azzurra, ha modi molto spontanei e la conversazione è subito amichevole.

**E' vero che sua madre, la regina Maria José, ha litigato con sua sorella Maria Gabriella per via degli archivi di suo padre re Umberto II che sua sorella ha trattenuto a Losanna invece di lasciarli tornare in Italia, come espresso dalla volontà di suo padre?**

«Non c'è mai stato litigio. L'archivio storico di mio padre è stato portato volontariamente da Cascais in Portogallo, dove abitava mio padre, a Losanna perché mia sorella Maria Gabriella, che è una storica, voleva riordinarlo, fotocopiarlo prima di rimandarlo in Italia con alcuni documenti in più che ha ritrovato altrove. Certo questo lavoro le ha richiesto quattro anni».

**Ma sua madre ha scritto una lettera di scontento e si è dimessa dalla fondazione di famiglia...**

«Mia madre vive in Messico e ha detto a mia sorella che avrebbe dovuto rimandarle l'archivio. Mia sorella le ha spiegato cosa aveva fatto. E' un malinteso. Del resto ho parlato con mia madre e le ho detto che tutto è pronto, arricchito di nuovi documenti e sta per partire per l'Italia».

**Perché sua madre vive in Messico?**

«E' una buona domanda. Bisognerebbe chiederlo a lei. A 86 anni, dopo 47 anni di esilio nella mia villa di Merlinge, a pochi chilometri da Ginevra, dove aveva molti amici e dove si occupava di un premio musicale, è partita all'improvviso per Quernavaca in Messico, dove abita anche mia sorella Titti. E' partita per sempre e si è portata via tutti i mobili e anche il suo cane. La casa per ora servirà a mio figlio Emanuele Filiberto, che si occupa di arte, per un'esposizione di pittori moderni russi. Io sto riparando il tetto e l'ho fatta dipingere tutta di bianco. S'immagini che non è rimasta neppure una lampadina. Sospetto che in tutto questo vi sia lo zampino di Titti».

**Quali sono i suoi rapporti con i monarchici italiani?**

«Mah, vi sono molte fazioni, a destra e a sinistra. Sono trentacinque anni che cerco di creare una federazione ma non ci sono riuscito. Ci sono troppe gelosie, troppi interessi. Vorrei che fosse chiaro che io non voglio un partito monarchico, ma un movimento. Il re è al di sopra dei partiti. Non le pare? Il re è il re di tutti gli italiani. In Europa ci sono dieci monarchie ma non c'è un partito monarchico».

**Che rapporti ha con gli altri sovrani?**

«Con Juan Carlos di Spagna siamo molto amici, sin dall'infanzia; con Baldovino il re del Belgio siamo amici e anche cugini primi».

**Che cosa pensa degli scandali che hanno colpito la famiglia reale inglese?**

«Ho visto, come tutti, le fotografie sui giornali. Penso che se uno è una persona pubblica e riveste un ruolo non può esporsi in quel modo».

**Scusi, ma il suo processo a Parigi?**

«Dopo tredici anni di istruttoria ho finalmente ottenuto che ci fosse un processo e sono stato giudicato da un verdetto popolare che non poteva essere in alcun modo artefatto o corretto. Come si possono imbrogliare 31 giurati popolari?».

**Non le sembra che la monarchia sia un po' decaduta? Decadente?**

«No, le monarchie non sono decadenti. Io ricevo qui a Ginevra a volte delegazioni di italiani. Un tempo erano persone un po' anziane, nostalgici. Adesso arrivano pullman di giovani perché cercano un ideale, guardano alla storia».

**Cosa pensa dei politici italiani?**

«Non so se sono la persona adatta per giudicarli, ma penso che non sono stati all'altezza del Paese. C'era un grosso potenziale industriale in Italia; le cose potevano andare bene. Bisogna che il Paese funzioni bene economicamente perché i sudditi possano essere contenti. Invece si è lasciata andare la lira a ramengo e siamo guardati male da tutti. C'è troppa politica interna in Italia, non ci si è occupati abbastanza del prestigio nazionale e internazionale del Paese. Le cose non vanno bene, non è giusto sovraccaricare la gente di tasse e gravare sulla classe dei lavoratori, degli operai. I nostri uomini politici si sono occupati troppo delle loro poltrone piuttosto che del benessere del Paese. Sono gente molto ignorante».

**E delle Leghe cosa pensa? Ha visto che cosa è successo a Mantova?**

«Sono una reazione contro il governo. Io non sono né contrario né favorevole. Certo non vorrei che l'Italia venisse frazionata. Ci sono voluti mille anni per farla! Le Leghe vogliono raggruppare le regioni, come in Svizzera, e questa potrebbe anche essere un'idea, ma certo non si può staccare l'Italia dalla Sicilia. Cosa facciamo, la regaliamo a Gheddafi?».

**Qual è il suo giudizio sulle tangenti?**

«E' una cosa inverosimile. Poi ci si stupisce se l'economia va a rotoli. Si tratta di centinaia e centinaia di miliardi! Ma io seguo le vicende solo attraverso i quotidiani».

**E di Di Pietro cosa pensa?**

«Ne penso bene, è un duro e gli auguro di andare avanti. Mi piacerebbe conoscerlo e andarlo a trovare. E' una persona coraggiosa. Certo che stiamo facendo una figuraccia terribile davanti al resto del mondo».

**Lei guarda la televisione italiana?**

«Guardo il telegiornale, che non trovo molto ben fatto. Non conosco molto bene i programmi e per conoscere le notizie preferisco guardare la Cnn».

**Conosce Berlusconi?**

«No, non lo conosco, ma ne penso bene perché si dà da fare ed è un uomo di attacco».

**Lei vorrebbe lottare per l'Europa come fa suo cugino Otto d'Asburgo?**

«Vorrei sì occuparmi dell'Europa, ma soprattutto tornare nel mio Paese. Lei non sa come una proibizione come quella possa essere sgradevole. E' una cosa stupida. Di cosa siamo responsabili? Di aver fatto l'Italia?».

**Ma dopo tanti anni per lei l'Italia è un sogno, un mito o una cosa irreale?**

«No, è molto materiale, viva, vicina e vorrei andarci in macchina in poche ore».

**Lei è pronto a tornare in Italia, pensa che lo farà?**

«Come privato cittadino domani mattina. Non posso certo dire: voglio rientrare da re, perché sarei ridicolo. Devono lasciar tornare me e mio figlio. Con l'unione europea è ridicolo tenerci in esilio».

**Dove andrebbe a vivere?**

«Non lo so, non so se ci vivrei. Vorrei visitarla. Andare prima a Napoli, la città dove sono nato, quindi a Torino, la città da dove viene la mia famiglia e poi nelle altre città. Quindi deciderei».

**Alain Elkann**

Abbatino, capo di una delle bande più pericolose della capitale, evase sei anni fa

# Torna in manette il boss della Magliana

## *Caracas estrada l'ex numero uno della mala romana*

Maurizio Abbatino, 36 anni, scende la scaletta dell'aereo a Fiumicino. Capo della Magliana, ebbe collegamenti anche con l'eversione nera

**ROMA.** Aveva la barba incolta, alzava il braccio per coprirsi il volto. Alle 14 di ieri, all'aeroporto Leonardo da Vinci, circondato dagli uomini dei servizi di sicurezza sbarcava in Italia Maurizio Abbatino, pochi capelli, 36 anni, capo della banda della Magliana, un passato violento e misterioso, alla corte anche dei servizi deviati della P2. L'avevano arrestato nove mesi fa, a Caracas, in un appartamento nel centro della città, dopo lunghi anni di caccia e indagini. La banda della Magliana era diventata la padrona della mala romana, vantava contatti con camorra e mafia, dominava il traffico di droga nella capitale, forniva le armi anche ai gruppi dell'eversione, e per questo coltivava stretti contatti con i fascisti e i killer della strategia della tensione. Maurizio Abbatino era riuscito a diventare il capo di questo manipolo di balordi venuti su dalla periferia romana, fra palazzi e catapecchie. Ma gli inquirenti danno alla sua figura un altro peso, un rilievo molto più forte. «I suoi collegamenti con vicende oscure accadute in Italia negli ultimi anni sono sicuramente da valutare», hanno continuato a ripetere ieri ai giornalisti che li assediavano in aeroporto. «Esistono fondati motivi per credere alla sua connessione con personaggi dell'estrema destra, come Massimo Carminati, Valerio Fioravanti, Roberto Fiore. E sono abbastanza note le sue relazioni con Pippo Calò, condannato per la strage di Natale del treno 904».

E in effetti il nome di Abbatino, tra gli Anni Settanta e Ottanta, è stato più volte associato all'area dell'eversione nera, «tirato in ballo durante inchieste delicate come quella sull'omicidio di Piersanti Mattarella». In quel periodo, la sua banda spadroneggiava per la supremazia del mercato dell'eroina, dell'usura e delle bische clandestine. E il suo nome comparve tra quelli, nel marzo del 1987, contro i quali la Procura di Roma aveva emesso provvedimenti nell'ambito di un'operazione contro il crimine organizzato che scompaginò la banda della Magliana. Lui, nel frattempo, era già finito in carcere ed ora già riuscito a scappare. L'avevano catturato nel 1985. Dopo alcuni mesi in cella era riuscito a farsi ricoverare in una clinica romana dell'Eur. «Affetto da una grave forma di distrofia muscolare», recitava il certificato medico. Maurizio Abbatino stava così male che neanche un anno dopo riuscì a calarsi con un lenzuolo dalle finestre e prendere il largo.

Durante tutta la sua latitanza, Abbatino non fu comunque solo ricercato dalla polizia. Dovette anche nascondersi e scappare da alcuni rivali della banda della Magliana che, qualche anno fa, per tentare di sapere dove s'era nascosto torturarono e uccisero il fratello Roberto. Lui riuscì a sfuggire a tutti, prima in Europa e poi in Sud America. Si stabilì a Caracas, città di snodo del grande traffico di droga. E l'hanno trovato qui, nove mesi fa, dopo una lunga caccia. **[r. cri.]**


La EUROPEAN BUSINESS SCHOOL DI PARMA informa:

LA CARDIFF BUSINESS SCHOOL

FACOLTA' DI ECONOMIA DELLA

UNIVERSITA' DEL GALLES

HA ASSUNTO LA DIREZIONE DIDATTICA DELLA EBS PARMA

La villa del Ferlaro a Collecchio sede dell'EBS Parma

In un ambiente tranquillo, l'Università del Galles, una delle istituzioni universitarie britanniche più importanti, offre ad un numero chiuso di 400 studenti (100 per ogni anno) l'opportunità di acquisire una preparazione accademica multinazionale e multilingue in economia, finanza e management. All'EBS di Collecchio Parma, lo studente è seguito dai docenti a tempo pieno.
Il laureato EBS ha una completa preparazione nel management internazionale, conosce tre lingue europee, ha studiato per due semestri all'estero presso università in due paesi diversi ed ha svolto un intenso programma di " in-company training " consistente in 5 stage di lavoro in Italia e all'estero. Studenti universitari in economia hanno la possibilità di essere iscritti direttamente al secondo anno. Le lezioni avranno inizio in ottobre.
Per le iscrizioni sono necessari: un test generale, una prova d'inglese e un colloquio con i familiari.

*Per informazioni rivolgersi a:*
E.B.S., The Registrar - Villa del Ferlaro, 43044 Collecchio (Parma) - Tel 0521/802342 - Fax 0521/802243


Al maneggio di Seregno

# Ucciso dai killer mentre gioca con la figlia

**SEREGNO.** Aveva in braccio la figlioletta di tre anni quando gli assassini lo hanno ucciso con un colpo di pistola alla nuca. Stefano Errigo, 38 anni, calabrese, che abitava a Lissone, commerciante, con numerosi precedenti, ha cercato di scappare per mettere in salvo la piccola Alice, ma i killer gli hanno sparato a bruciapelo. E' accaduto ieri pomeriggio in un piccolo maneggio a Seregno. La vittima, che si trovava con la figlia e un extracomunitario, è stata avvicinata da tre persone con accento calabrese. Tra i quattro si è accesa una discussione. Uno dei tre sconosciuti ha afferrato un forcone colpendo alla testa Stefano Errigo il quale si è rifugiato con la bambina nella baracca. Intanto lo straniero è corso a chiedere l'intervento dei carabinieri. Quando l'uomo è tornato al maneggio con i militari ha trovato Stefano Errigo a terra nel fango e la bambina accanto che piangeva. **[s. d. t.]**

LE SOLUZIONI **DEI GIOCHI**

### DAMA

Il Bianco vince giocando 1) 31-27, 25-29; 2) 27-22, 19×26; 3) 21-25, e vince.

### ROMPICAPO

L'hotel di Renato ha tre stelle e l'hotel di Grigi è l'Omega. Ecco comunque gli abbinamenti completi: L'hotel Omega è di Ugo Grigi, ha una stella e 23 camere; l'hotel Alfa è di Daniele Verdi, ha 2 stelle e 24 camere; l'hotel Delta è di Renato Neri, ha tre stelle e 20 camere; l'hotel Gamma è di Pietro Rossi, ha quattro stelle e 22 camere; l'hotel Beta è di Mauro Bianchi, ha cinque stelle e 23 camere.

### SCACCHI

La partita è continuata con 1. e:f6! A:h6; 2. f7 Re7; 3. A:h6, e il Nero si è arreso. La sconfitta della Xie Jun contro la Ciburdanize ha deciso le Olimpiadi femminili a favore della Georgia.

### MASTER MIND

La combinazione finale corretta è: R V N V.

### PAROLIERE

9 lettere: razionare; 8 lettere: azionare, orazione; 7 lettere: [illegible], razione, orziera, orziero, razione, rientro, troiana; 6 lettere: airone, antera, aziona, intera, intero, orante, renana, ronzio, senior, stemi, stenio, strane, strani, strano, tenori, zanaio, zarina, zarine, zenana; 5 lettere: aione, antro, aorte, arena, arnia, arnio, entro, [illegible], [illegible], etnia, nenia, onora, onori, reina, renio, rione, roane, roani, roano, ronzi, senio, senza, stero, tana, tenia, terra, terni, terno, trani, treni, treno, trini, trono, zanai. Totale 63 parole.

### REBUS (9,10):

Scia T R - iceberg A - mas CA = SCIATRICE BERGAMASCA.

### DOPPIO GIOCO

In orizzontale, dalla prima alla nona riga: Tremore (7 punti); Prezioso (8 punti); Tumulti (7 punti); Invidia (7 punti); Elegante (8 punti); Sterminio (9 punti); Faretra (7 punti); Maligno (7 punti); Minerale (8 punti). In verticale dalla prima alla nona colonna: Litigare (8 punti); Mediare (7 punti); Asindeto (8 punti); Misurato (8 punti); Tormenti (8 punti); Arresto (7 punti); Tendone (7 punti); Arruolare (9 punti); Pigiama (7 punti). Totale = 137.

SIMBOLO BASILICO ABC
CATANIA M FONTAINEBLEAU
OREL L TADORNA ADRIA CR
MARAT BORISGODUNOV SPIA
MH MATERASSO IVA OS ALT
A ROSOLACCI C A W CURIE
JACKNICHOLSON MACINA L
INCENSIERE MATITE IDRA
P SONIA LS MISANTROPIA
ORO T RILEVATORI EVASI
KANT UI ATALANTA AIRONE
EG RASOI TAGLIATELLE EC
RUDERI SOLAI NENIE PRO


Gioia di udire, gioia di vivere con

TIMPANI ELETTRONICI

PRATICAMENTE **INVISIBILI**

PER OGNI PERSONA CHE

**SENTE LE VOCI MA NON CAPISCE TUTTE LE PAROLE**

NEI GIORNI DAL 5 AL 10 OTTOBRE

A **TORINO**

● VIA MAGENTA 20 - Tel. 541.767
● C.so VITTORIO EMANUELE 73 - Tel. 548.522

Orario 9-12,30; 15-19 (Sabato pomeriggio chiuso)

PIETRO ANGELO FECCHINO
Consulente
Audioprotesista MAICO

Filiali MAICO: ALESSANDRIA, AOSTA, ASTI, BIELLA, CUNEO, MONDOVI', NOVARA, VERCELLI
Centri MAICO in tutto il Piemonte e Valle d'Aosta

PROVE E DIMOSTRAZIONI GRATUITE - PRATICHE MUTUALISTICHE

MAICO

Sentire **chiaro**
Sentire **tutto**

Assediata dai fans si chiude in albergo, poi il trionfo alla sfilata. Oggi presenta il disco-scandalo «Erotica»

# Milano s'inchina [redacted] Madonna

## *La diva oscura le stelle della moda*

**MILANO**
DAL NOSTRO INVIATO

Carla Bruni, Linda Evangelista, Naomi Campbell, la crema della crema delle top model. Hanno sfilato ieri da Dolce & Gabbana guardando dall'alto della passerella Madonna la star, attrazione fatale di questo umidissimo weekend modaiolo milanese appena concluso. Le indossatrici - come [redacted] chiamavano una volta - passavano [redacted] suono del suo disco «Erotica» davanti a lei, seduta al posto d'onore con le labbra dischiuse sopra [redacted] dente d'oro, e la scrutavano furtive agitando le lunghe ciglia finte. Loro così alte - ancor più alte sopra le zeppe - perdevano il primato dell'attenzione per via di quella ragazza bionda alta quanto [redacted] soldo di cacio ma con una capacità diabolica di mettere in ombra chiunque.

Eppure anche lei è un [redacted] Prima di partire da Los Angeles, Madonna è caduta dalla bicicletta e si è infilata una spina di legno nel dito indice: ie[redacted] la spina era ancora conficcata nella tenera carne rosea e face[redacted] male. La sua addetta stampa Liz Rosenberg [redacted] cercato un medico: certo signora, il medico arriverà fra un paio d'ore, le hanno detto. Anche Madonna deve aspettare per un medico, qui in Italia.

Ma quando ha lasciato esplodere il piccolo problema della spina, Madonna Louise Ciccone, 34 anni, di professione cantante, attrice [redacted] personaggio tout-court, aveva ormai onorato gl'impegni domenicali. Il suo rigido schedule recitava: arrivo a Milano alle 9 del mattino; trasferimento all'Hotel Gallia presso la stazione Centrale; ore 13,30 sfilata di Dolce & Gabbana; poi ritorno in albergo, riposo e cura del dito, sport, cena al Gallia con i collaboratori [redacted] lunga dormita ristoratrice in attesa della giornata di oggi, dedicata alla promozione di «Erotica». Da Los Angeles a Milano, ci sono [redacted] di differenza di fuso orario e il riposo era indispensabile anche per una come lei, con la vocazione del pugile addosso.

Programma rispettato. L'aereo privato Gulfstream G3, proveniente [redacted] Los Angeles dopo uno scalo a New York, era arrivato alle 10,10 del mattino [redacted] italiana all'aeroporto Ata presso Linate. Aeroportino piccolo e poco frequentato, dove atterrano i ricchi. Fuori dai cancelli Ata sotto una pioggia battente, già prima delle [redacted] c'erano [redacted] centinaio di fans ad aspettare con gli ombrelli aperti; un altro centinaio era finito per sbaglio a Linate Centrale. Gente [redacted] proprio giovanissima ma assai calda e anche [redacted] po' invasata; quasi [redacted] buttava sotto le macchine che uscivano. Sull'aereo sono saliti [redacted] finanziere, un poliziotto e un carabiniere (la famosa Dia-pop), poi Madonna è scesa infilandosi subito in una limousine che l'attendeva sotto la scaletta e via verso il Gallia: i fans all'uscita erano cresciuti [redacted] urlavano ormai indiscriminatamente.

Con l'impermeabilone nero [redacted] spalla, pantaloni neri, camicia scozzese [redacted] con dolcevita bianco sotto, zoccoli vetero femministi neri [redacted] calzine di lana bianca, Lou Ciccone ha poi attraversato di corsa l'atrio del Gallia, salendo nella suite al quinto piano da 700 mila lire [redacted] giorno. Il suo pittoresco entourage comprendeva un paio di signori neri vestiti di scuro altissimi e quasi perfettamente quadrati, che avrebbero spaventato (se ce ne fosse stato bisogno) chiunque. Un centinaio di fans giovani, davanti alla porta dell'albergo, scandivano «Ma-don-na-Ma-don-na». Fino a notte, pestando i piedi per scaldarsi.

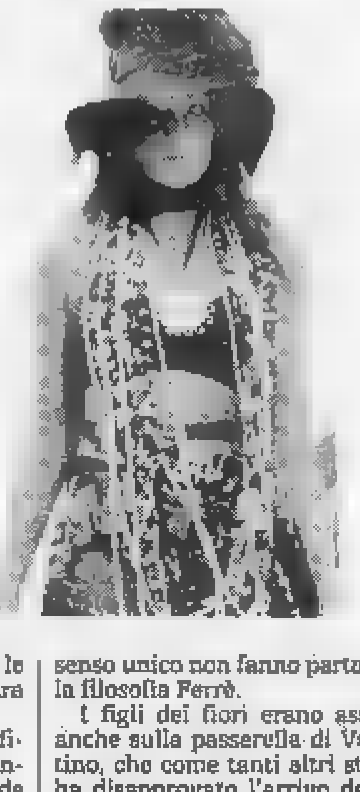
Ma la fila di madonnomani era [redacted] più lunga in via Santa Cecilia, davanti allo showroom di Dolce & Gabbana. Alcuni hanno cercato di entrare con improbabili pass da parrucchiere, o mettendosi al collo, come se fosse un pass, il biglietto dell'ultimo concerto italiano di Madonna: respinti con perdite. Madonna con il [redacted] codazzo è arrivata all'ultimo minuto, i capelli biondi coperti da [redacted] coppola marrone [redacted] il completo maschile che indossava. Un breve sorriso ha lasciato intravedere [redacted] l'inquietante dente d'oro che s'è fatta mettere proprio sul davanti: dicono che ci [redacted] incisa una «d» minuscola, dicono che sia la «d» di d.j. lang, sofisticata cantautrice canadese che sarebbe pure [redacted] sua nuova fidanzata. Ma si possono azzardare riferimenti culturali meno pettegoli: che sia la «d» di Dita Parlo, attrice-mito degli Anni Trenta? E se più semplicemente Lou avesse letto «Teresa Batista stanca di guerra», [redacted] bellissimo romanzo di Jorge Amado [redacted] fatale protagonista esibisce per l'appunto un dente d'oro? Vai a saperlo.

Dolce & Gabbana hanno soppiantato nel [redacted] della star il francese Jean [redacted] Gaultier, quello che le disegnava i reggiseni-armatura. Il [redacted] slogan [redacted] queste sfilate è un controsenso: «hippy chic». Revival Anni 70, con gli stracci che sono diventati broccati; [redacted] in quello stile evidentemente la ragazza più famosa del mondo si riconosce, anche [redacted] ormai - fedele alla linea dell'ambiguità - ha fatto sapere che preferisce la collezione maschile. Naomi Campbell, con la quale Madonna fa ripetutamente lingua in bocca nel video «Erotica», [redacted] stata l'unica [redacted] guardarla mentre sfilava: e alla fine Dolce [redacted] Gabbana sono usci[redacted] da dietro le quinte, l'hanno sollevata di peso e portata sulla passerella mentre Linda, Carla, Naomi e tutte le altre applaudivano da docili comprimarie. «E' venuta in amicizia» ha detto poi un radioso Domenico Dolce. Cioè [redacted] pagherà lui l'aereo, l'albergo, la limousine [redacted] il resto. [redacted] i suoi colleghi sarti lo invidiano, lui che [redacted] dice? «L'invidia è un sentimento che non conosco». Beato lui.

**Marinella Venegoni**

[redacted] sinistra, in senso orario: Madonna insieme con gli stilisti Dolce [redacted] Gabbana; mentre assiste alla sfilata; l'assedio dei fans davanti all'albergo; uno dei capi della collezione estate '93

L'ultima stravaganza un dente d'oro con incisa una «d» Gesto d'amore per la «fidanzata»?



# Eva, la [redacted] Marilyn

## *Viene dall'Est la top-model regina*

**MILANO**
DAL NOSTRO INVIATO

E' bionda, pelle di luna, curve al posto giusto. Assomiglia in modo impressionanàte a Marilyn Monroe. Si chiama Eva Erzego[redacted] l'astro nascente delle top model, ed è l'unico personaggio che ha saputo tener testa alla Madonnamania di queste giornate milanesi dove l'attenzione, più dei vestiti che dovrebbero essere l'argomento principale, è stata risucchiata dal clamore suscitato dalla rockstar.

Di Veronica Ciccone [redacted] sa tutto e il contrario di tutto. Di Eva, la nuova faccia della pubblicità del marchio Guess (che già lanciò la Schiffer qualche stagione fa), [redacted] conosce soltanto la taglia davvero inconsueta: un 46 tondo tondo, la più usata dalle italiane.

Seno prorompente, [redacted] burrosa [redacted] sederotto sporgente Eva, come Marilyn ancheggia [redacted] nuosa sulla passerella nei vestiti Anni Settanta che imperversano in quasi tutte le sfilate. I più eleganti sono quelli di Dolce [redacted] Gabbana. La loro collezione [redacted] un susseguirsi di citazioni. C'è Jacqueline Onassis [redacted] il completo marinaro, Janis Joplin col nastrino legato intorno alla fronte, e persino Bob Dylan quando metteva i cappellacci giamaicani. «I damaschi [redacted] i tessuti patchkwork, arrivano dalla Turchia, abbiamo girato mezzo mondo per trovarli. Mentre per i gioielli ci siamo ispirati [redacted] film Topkapi», raccontano gli stilisti.

Ancora zeppe, pantaloni a zampa d'elefante e bustini sputaseno per Alma che ha affidato la presentazione dei suoi modelli più significativi alla biondissima Eva. Ogni uscita in passerella, un'applauso. Eva vestita da corsara, Eva [redacted] l'ombelico scoperto da [redacted] paio di jeans in pelle, Eva in calzoncini [redacted] caracò (il top lanciato da BB sulle spiagge di Saint-Tropez). E infine Eva in dimensioni king size, riprodotta da Thierry Perez. L'illustratore più in voga del momento che per Al[redacted] allestito [redacted] scenografia tridimensionale disegnando le sagome di alcune top model, tra cui quella di Eva.

Ma non a tutti piacciono le sfilate spettacolo e gli Anni Settanta. Ferrè non condivide le mode retro. Lui preferisce guardare al futuro e costruire uno stile [redacted] to diverso, il suo. A ispirarlo nell'evoluzione dell'abito qu[redacted] volta è stata [redacted] natura, la giungla con tutte le [redacted] sfumature di verde, con le foglie che diventano un colletto, [redacted] i dipinti tribali che si trasformano in una seconda pelle nelle tute di rete percorse [redacted] applicazioni che paiono pennellate.

Diverso è anche l'uso dei capi. La camicia importante e vaporosa da sola veste; mentre la giac[redacted] lunga e avvitata al massimo si accompagna con macro collane in legno di balsa. Listelle di pelle, cuoio traforato e tanta rafia diventano ora giubbotti corti, ora gonnelle a portafoglio, [redacted] puro elemento di decorazione dove corto e lungo, pantaloni [redacted] sottane convivono. I diktat a senso unico non fanno parte della filosofia Ferrè.

I figli dei fiori erano assenti anche sulla passerella di Valentino, che come tanti altri stilisti ha disapprovato l'arrivo del ciclone Madonna. La collezione Oliver firmata da Valentino ricorda in alcuni momenti [redacted] film «Indocina». Sembra di vedere Catherine Deneuve, [redacted] invece [redacted] Eva, nelle sahariane strette in vita [redacted] cinture di cuoio, accompagnate da cappelli di paglia a larghe tese, oppure stretta in abiti dalle stampe d'arredamento panna e marrone. Femminili [redacted] i vestiti color caramello con bustino a cuore e gonne a metà polpaccio irrigidite da crinolino sagomate. L'unico riferimento «gipsy» compare nelle sottane [redacted] balze in shantung [redacted] seta cangiante lilla, salmone e verde pistacchio. Troppo poco per definirle Anni Settanta, al massimo si può parlare di un timido spunto.

**Antonella Amapane**

Dagli Stati Uniti la «ricetta» di un sociologo per la terza età

# Invecchiare [redacted]

*Il sessuologo Dino Cafaro: «Ma resta ancora un tabù, [redacted] non solo in Italia»*
*Dario Fo: l'amore non è legato agli anni, come si può ridurre tutto a statistica?*

Come mantenersi felici nella terza età? Dagli Stati Uniti arriva una ricetta semplice: avere frequenti rapporti sessuali. Bando quindi agli assilli di questi tempi incerti che regalano pensioni sempre più rinviate e magre. [redacted] sociologo-sacerdote Andrew Greeley, dopo aver pubblicato oltre cento libri, tra cui anche la storia di un rapporto passionale tra una coppia di mezza età, ha affrontato in un nuovo studio «l'ultimo tabù», la sessualità degli anziani. Ed ha scoperto che il 38% dei suoi connazionali sposati sopra i 60 anni fa l'amore almeno una volta la settimana e il 16% ancora più frequentemente, «molte volte» [redacted] settimana. Il risultato? «Un matrimonio felice e una vita entusiasmante».

«Mi sembrano percentuali molto alte sulla base della [redacted] esperienza professionale. Molti colleghi mi parlano di realtà ben diverse e persino più complesse di quelle italiane negli stessi States, ma pure in Svezia o Danimarca», dice il sessuologo Dino Cafaro, presidente dell'Asper, l'Associazione per lo studio e la ricerca in sessuologia, che a [redacted] vembre pubblicherà un [redacted] rapporto sulla sessualità in Italia, spaziando dagli adolescenti agli ultracinquantacinquenni. Cafaro dà un'anticipazione poco in sintonia con le trionfanti affermazioni del sociologo americano: «Già dal secondo anno di convivenza la coppia comincia a denunciare un calo del desiderio sessuale».

Figuriamoci dopo 20, 30 anni. C'è pure [redacted] aggiungere il tabù del sesso nella terza età, duro a morire. «Ma come si fa [redacted] ridurre tutto in tabelle e percentuali e a parlare di terza [redacted] quarta età...» si arrabbia Dario Fo - L'innamoramento, la sessualità [redacted] è legato ai muscoli, alla struttura fisica. Non cambia con l'età, ma [redacted] seconda della persona. E poi ci vorrebbero giorni interi per parlare [redacted] un [redacted] che ha fatto scri[redacted] tonnellate di romanzi».

Dario Fo e Franca Rame

Oltretutto Greeley ci [redacted]scia» [redacted] un dilemma: sono i rapporti sessuali a favorire una vita migliore [redacted] piuttosto prima viene la qualità della vita e poi anche un'in[redacted] attività sessuale, non importa a quale [redacted]? Senza contare che non [redacted] si scandalizza molto [redacted] lui ha i capelli grigio-bianchi e lei no, ma molto invece nel caso contrario. «Credo che anche quando c'è di mezzo il sesso, conti il potere legato ai soldi, al prestigio. Franca mi fa spesso notare che è difficile vedere un operaio con i capelli bianchi a braccetto di una bel[redacted] giovane». Ma allora sentiamo Franca Rame, l'altra metà della felice coppia di ultrasessantenni, che sul tema ci ha ragionato e anche scritto una ironica pièce teatrale, «Parliamo di donne». «Ho molte amiche della mia età [redacted] ho modo di parlare [redacted] molte signo[redacted]. Ebbene, forse solo il 4 per mille ha ancora rapporti sessuali. Dopo la menopausa c'è un calo della libido. E poi giocano anche i condizionamenti culturali: l'uomo [redacted] sempre sicuro di sé, manco si vede se è sciupato; se io dovessi [redacted] rapporto sessuale con un uomo, tanto più se giovane, comincerei a pensare alla natica crollata...».

Come scrive Germaine Greer (tra le madri del pensiero femminista che nel suo ultimo libro «La seconda metà della vita» parla [redacted] libertà dopo i 50 anni di lasciarsi andare, senza più l'ansia di piacere), gli uomini possono permettersi di «essere grassi, sfatti, puzzolenti di birra». E di continuare a piacere, non importa [redacted] quale età. «Io [redacted] munque ho chiuso con il sesso da tempo - confessa Franca Ra[redacted] - ma [redacted] tutte uguali; conosco una signora ultracinquantenne che ha avuto una storia d'amore travolgente [redacted] un trentenne, poi però lui si è innamorato di una coetanea e lei [redacted] quasi impazzita».

**Stefanella Campana**

Smentita da Bologna

# «Nessun [redacted] e il principe»

**BOLOGNA.** «Illazioni ridicole». Dalla [redacted] villa di Bologna Marina Deserti, la brillante donna d'affari che ha ospitato a colazione il principe di Galles durante la sua visita nel capoluogo emiliano, si dice «letteralmente sbalordita dalle notizie che tendono a gettare discredito» sul suo conto e su quello di Carlo d'Inghilterra. Il riferimento è al presunto flirt attribuito ai due sulla scorta di diapositive scattate da un'agenzia fiorentina durante il party nel giardino della villa. «Poiché nessun altro rapporto, né prima né dopo questa unica occasione, è intercorso tra me e sua altezza - spiega la signora Deserti - ho incaricato il [redacted] legale, avvocato Massimo Jasonni, [redacted] tutelare i miei interessi anche al fine di impedire che illazioni tanto ridicole, quanto gravemente diffamatorie, possano circolare».

L'imprenditrice, titolare di una grande impresa [redacted] import di prodotti alimentari [redacted] lusso, ha voluto precisare che lei e il marito «si [redacted] ritenuti onorati di aderire alla richiesta dell'Università di Bologna di ospitare a colazione il principe insieme ad altre autorità il [redacted] settembre, in occasione dell'inaugurazione di una mostra di architettura».

Dal suo canto l'avvocato Jasonni ha annunciato che «provvederà [redacted] rappresentare l'accaduto alla competente autorità giudiziaria. E sarà il giudice penale - ha aggiunto - a valutare il grado di volgarità della diffamazione e di gravità del danno arrecato». [Ansa]

I FILARMONICI DI TORINO
REGIONE PIEMONTE - ASSESSORATO ALLA FORMAZIONE PROFESSIONALE
CONCERTI
DELLA SCUOLA DI ALTO PERFEZIONAMENTO MUSICALE DI SALUZZO
Ottobre - Novembre '92
Torino - Piccolo Regio - Ore 18,00
Martedì 6 ottobre
ORCHESTRA DELLA SCUOLA APM
Giovedì 8 ottobre
PIANOFORTI E PERCUSSIONI
Martedì 13 ottobre
CLARINETTO E QUARTETTO D'ARCHI
Giovedì 15 ottobre
CONTRABBASSO E PIANOFORTE
Martedì 20 ottobre
QUARTETTO SLOKAR E TROMBONI DELLA SCUOLA APM
Giovedì 22 ottobre
DOCENTI DELLA SCUOLA [redacted]
Martedì 27 ottobre
OTTONI DELLA SCUOLA APM
Giovedì 29 ottobre
GRUPPO DA CAMERA DELLA SCUOLA APM
Martedì 3 novembre
ORCHESTRA DELLA SCUOLA APM
Giovedì 5 novembre
VIOLINO E PIANOFORTE
Martedì 10 novembre
PERCUSSIONI E PIANOFORTI
BANCA CRT
LA STAMPA

I NOSTRI SOLDI

## *La lira si svaluta il risparmio no*

Ho letto su un giornale (ne leggo parecchi) che gli italiani in questi giorni sono diventati più poveri (meno ricchi) del 12 per cento, perché la lira, tra svalutazione ufficiale e svalutazione fluttuante, ha perso il 12 per cento di cambio con le altre monete. Questa è un'affermazione che può far piacere all'ambulante del mercatino rionale, perché si sente equiparato agli operatori sui mercati dei cambi, e può fargli, soprattutto, molto comodo, perché lo autorizza ad aumentare i prezzi di altrettanto, anche solo del 10%, così guadagna di più e fa la figura dell'uomo onesto con i clienti. Ma, le pere che maturano a pochi chilometri di distanza, e le uova che le galline hanno scodellato nel pollaio di borgata, l'ambulante mica le ha pagate in marchi. A me, questa che ho letto mi sembra un'enormità: non è tale?».

Al lettore Ruggero Borgini, che mi scrive da Novara, posso dar pienamente ragione. Un esempio: quando il dollaro degli Stati Uniti iniziò, nei primi Anni Ottanta, la lunga galoppata che da 850 lire doveva portarlo a superare, nei mercati dei cambi, nel 1985, le 2 mila lire, per poi crollare, negli anni seguenti, fino agli attuali livelli di 1200 lire e anche (e così, in proporzione, con le altre valute), i cittadini americani sarebbero dovuti impazzire, prima di gioia e dopo d'angoscia, mentre non risulta che se ne siano neppure accorti. A parte quei pochi milioni (si fa per dire) d'imprenditori o di viaggiatori che hanno rapporti di lavoro o di turismo all'estero, gli altri americani non si sono sentiti affatto, prima più ricchi del 100 per cento, e, dopo, più poveri del 40 per cento. Certo, per Paesi importatori come il nostro, le svalutazioni nei mercati dei cambi, prima o dopo si fanno sentire, e in misura sensibile, anche sui mercati dei prodotti, non esclusi gli alimentari (il disavanzo alimentare è il più pesante della nostra bilancia commerciale, subito dopo quello energetico), ma non certo nella stessa misura delle svalutazioni, e non in pochi giorni. E proprio per questo, gli errori di calcolo in proposito non possono che favorire gli speculatori, intendendo per tali i disonesti e non chi opera nei settori e nei termini legali e morali. Ma, mercati a parte, occorre che tutti, in particolare i risparmiatori, abbiano, ben chiara in mente, la differenza, fondamentale, tra svalutazione (la perdita di valore della moneta nei quelle degli altri Paesi) e inflazione (la perdita di potere d'acquisto della moneta nazionale all'interno del proprio Paese). Stabilita questa differenza, si possono, anzi si debbono anche trovare collegamenti e reciproche influenze. Ma si possono fare solo dopo aver chiarito le idee, e non prima, a sé stessi e agli altri. Senza contare che, facendo d'ogni erba un fascio, dando alla lira una svalutazione eguale verso tutte le monete, si diffonde l'effetto «simpatia» (prendendo a prestito l'espressione dai contenitori di esplosivi che scoppiano quando ne scoppia uno nelle vicinanze). Non è detto, invece, che, nei casi di fluttuazione libera d'una moneta, la sua svalutazione sia eguale in tutti i rapporti di cambio con le altre.

E, con questo, rispondo anche al signor Carlo C. (firma illeggibile), di Genova, il quale, anche a nome «di moltissimi e conoscenti», domanda: «Nei giorni scorsi (la lettera è datata 3 settembre u.s.) vari quotidiani hanno scritto: "La lira è schiacciata tra il dollaro in discesa libera e il marco in continua ascesa". Ora, i cittadini, sprovveduti come me, perdono (come si dice a Genova), la tramontana: se il dollaro sale, siamo nelle pesti, ma siamo egualmente in crisi se scende? In quanto alla svalutazione della lira, in pratica già svalutata, non ne capisco la strenua difesa da parte della Banca d'Italia che, così facendo, brucia preziose riserve».

Il lettore ha il merito (si fa per dire) di aver previsto quello che doveva succedere 10 giorni dopo, cioè la svalutazione. Quanto al dollaro, quando i giornali scrivevano di «lira schiacciata ecc.», non volevano dire che per la nostra moneta è sempre crisi, sia che il dollaro salga, sia che scenda. Volevano dire che il dollaro forte avrebbe potuto controbilanciare il rafforzamento del marco, rendendolo meno pericoloso.

E' certo invece, che se il dollaro debole risparmiamo ogni anno decine di migliaia di miliardi: basti dire che la nostra spesa per importare petrolio (grezzo e derivati), dopo aver superato i 30 mila miliardi di lire nel 1985 (pari, in lire attuali, ad almeno 44 mila miliardi), è scesa nel 1991 alla metà: 15.300 miliardi, e questo è servito, quantomeno, a non far aumentare l'inflazione.

### Lo spauracchio

La signora Silvana G., di Torino, domanda se, «alla luce degli ultimi avvenimenti», sottoscriverei ancora la rubrica 7 settembre, nella quale definivo, nello stesso titolo, il consolidamento dei titoli di Stato spauracchio». Certo, quella rubrica la scriverei anche oggi, perché «gli ultimi avvenimenti» non mi hanno certo indotto a cambiare convinzione, caso mai l'hanno rafforzata.

**Mario Salvatorelli**

Nella capitale francese gli appartamenti costano meno che a Milano o Torino

# Ma Parigi vale ben una casa

## *I giapponesi se ne vanno, arrivano gli italiani*

**PARIGI**
DAL NOSTRO INVIATO

«Anche lei vuole comprare un appartamento sulla Senna? Quarto arrondissement? Prego, si accomodi. Da dove viene, Milano, Torino, Roma?». Nelle agenzie immobiliari del Marais gli impiegati parlano italiano. Qui, dove prima della Rivoluzione i nobili avevano il loro palazzo, nell'ultimo anno i prezzi sono crollati del 14 per cento: oggi un appartamento a due passi da Place des Vosges costa cinque milioni di lire al metro quadro, come in Piazza Statuto a Torino, della metà che in via Montenapoleone o al Pantheon. E in altri quartieri di Parigi i ribassi sono ancora più invitanti: -17 per cento nel primo arrondissement, quello del Louvre, del Ritz e del Palais Royal; -25 sulla collina di Trocadero e nel quartiere degli Invalides, fino a ieri inarrivabili per chi non frequenta l'alta finanza. Una fortunata coincidenza per il risparmio italiano, alla disperata ricerca di bene al riparo da Tasco, fisco e svalutazioni.

«E' vero, il mercato immobiliare ristagna, anche gli stranieri hanno perso entusiasmo - dicono all'Art Immobilier, l'agenzia specializzata negli appartamenti d'élite -. I giapponesi non comprano più a Parigi, gli americani molto meno. Gli unici a andare controcorrente sono gli italiani. Niente da dire, ottimi clienti, corretti, non giocano al ribasso. Chiedono zone di prestigio, soprattutto il VII: quai d'Orsay, Campi di Marte, Tour Eiffel. All'inizio di settembre, poi, un vero assalto...». Già, prima della svalutazione. Ma anche ora che la lira ha perso parecchio terreno rispetto al franco, l'investimento immobiliare in Francia resta un buon affare.

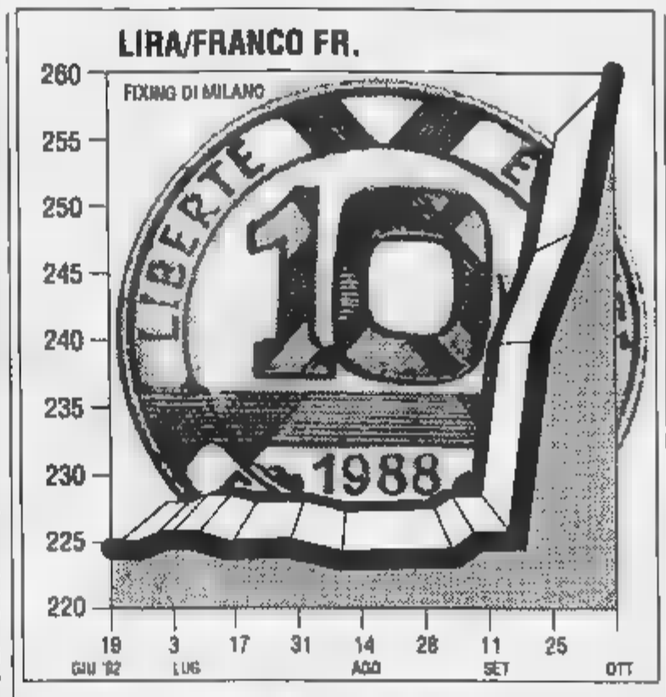
Per invogliare all'acquisto le agenzie parigine le provano tutte. C'è chi regala una crociera per la famiglia intera alle Bahamas. Chi una Clio chiavi in mano, un box auto, una cucina superattrezzata. E chi offre denaro a interesse minimo. La società Copra propone mutui al 6,9% su quindici anni, contro il consueto 11%, e paga la differenza alla banca. Ma altre agenzie vanno oltre: «Arrivano e offrire tassi del 3%», spiegano alla Banque Nationale de Paris.

Allora, tutti sulla Rive Gauche. E' proprio il Quartiere Latino a attirare di più privati e società italiane: forse anche per questo è l'unica zona dove i prezzi tengono attorno ai tremila franchi al metro quadro, sette milioni di lire. Qualcosa si risparmia nel V arrondissement, dirimpetto a Notre Dame. «Milanesi e torinesi adorano i Belanciens - dice Monsieur Gauchot, della prestigiosa società Auguste-Thouard -. Sono i grandi palazzi liberty o settecenteschi sui boulevard. Bravi, gli italiani. Sanno che i venditori ribassano solo quando il cliente ha davvero intenzione di comprare».

**Aldo Cazzullo**

Per invogliare agli acquisti le agenzie offrono di tutto: auto o viaggi esotici alle Bahamas

Il governatore Azeglio Ciampi alle prese con i capitali in fuga




## E' già scontro sugli affitti

### *Confedilizia a Uppi: si parlerà di prelazione nelle sedi locali*

**ROMA.** Polemica durissima tra i proprietari di case a proposito dell'accordo con le associazioni degli inquilini sull'applicazione della nuove norme (patti in deroga) che sostituiranno l'equo canone.

La Confedilizia, in un comunicato, risponde alla posizione espressa ieri dall'Uppi, l'Unione piccoli proprietari immobiliari, sostenendo che «tale presa di posizione rivela solo la stizza di chi non è stato preso in considerazione per la inconsistenza».

«In verità la Confedilizia - prosegue il comunicato - non ha accettato alcun diritto di prelazione a favore degli inquilini, essendo state le richieste delle associazioni dei conduttori rinviate a successivi incontri, nelle diverse sedi locali. Polemizzare a vuoto solo per far notare che si esiste non è rendere un servizio alla proprietà edilizia, solo cercare di pescare nella confusione, seminandola».

In una nota di ieri l'Uppi aveva espresso un parere complessivamente negativo nei confronti dell'accordo firmato dalla Confedilizia e dai sindacati degli inquilini, definendolo «un nuovo equo canone peggiore di quello che si voleva abbattere».

La posizione dell'Unione piccoli proprietari era critica soprattutto nei confronti di un'eventuale concessione all'inquilino del diritto di prelazione nel caso in cui il proprietario decidesse di porre in vendita l'immobile abitato dal conduttore.

## Addio moneta crudele

### *Prima di investire in marchi è bene dare un'occhiata da noi*

UNA volta riaperto il mercato dei cambi e una volta chetatosi l'uragano valutario che ha investito l'Europa, molti risparmiatori saranno tentati di sganciarsi, almeno in parte, dalla lira. Ma prima di varcare la frontiera con la Svizzera o la Francia, è bene riflettere. Ed è bene sapere che, anche andare all'estero, esistono valide alternative per investire nelle divise cosiddette forti: in marchi tedeschi o in fiorini olandesi. Un'alternativa è offerta da quelle obbligazioni in valuta estera, di cui esiste un'ampia gamma, che non solo sono liberamente comprabili da qualunque italiano, ma sono anche esenti da ogni imposta e assolutamente sicure, nel senso che i loro emittenti sono affidabilissimi. Si tratta delle obbligazioni della Banca Europea degli Investimenti (Bei), della Banca Internazionale per la Ricostruzione e lo Sviluppo (Birs o Banca mondiale), della Ceca e dell'Euratom. A queste si aggiungono poi quelle emesse all'estero da enti come le Ferrovie dello Stato o dallo Stato italiano stesso (le cosiddette Republic of Italy).

E' di questa categoria di titoli, e delle loro caratteristiche, che merita parlare. Non vuole invece essere questa la sede per formulare previsioni sull'andamento delle singole valute nelle prossime settimane o nei prossimi mesi.

**L'esenzione fiscale.** In Italia queste obbligazioni sono generalmente sono eurobbligazioni (o eurobonds) esenti. Eurobbligazioni in quanto circolano sul mercato europeo dei capitali (il cosiddetto euromercato) e non in qualche Stato particolare. Esenti in quanto per gli investitori italiani godono di un trattamento fiscale privilegiato, interessante da più punti di vista. Primo perché gli interessi che pagano non sono soggetti a ritenuta fiscale. Secondo perché è molto probabile che verranno tassati neanche in futuro, pure nel caso di un aumento della ritenuta fiscale applicata agli altri prestiti. Terzo perché non sono neppure soggette all'imposta sulle eredità e sulle donazioni. Di questi titoli ne esistono in diverse valute. A tasso variabile se ne trovano in marchi tedeschi, fiorini olandesi e dollari americani. A tasso fisso ce ne sono anche in franchi svizzeri, franchi francesi, sterline, yen, dollari australiani. I prossimi prestiti della Bei, Birs, Ceca ecc. non saranno più esenti dalla normale ritenuta del 12,5% che colpisce obbligazioni e titoli di Stato, perché un recente decreto (n. 372/1992 del 9 settembre scorso) ha abolito questa agevolazione per le nuove emissioni, ma per quelle già in circolazione.

**Un esempio concreto.** Il senso di un investimento in queste obbligazioni è semplice. Per evitare complicazioni prendiamo per esempio le 7% 1-8-85/95 in marchi tedeschi, che quotano vicino alla pari e fruttano appunto il 7%, che però è un 7% in marchi e non in lire. Comprandone per 100 mila marchi si incasseranno ogni anno 7 mila marchi. Questo è certo. Quello che è incerto è il valore in lire di questi 7 mila marchi al 1° agosto del 1993, del 1994 e del 1995. E soprattutto è incerto il valore in lire dei 100 mila marchi che la Birs rimborserà ai possessore dei titoli a scadenza, fra poco meno di tre anni.

Per chi vive, e continuerà a vivere in Italia, quello che conta, in ultima analisi, è il risultato in lire dei propri investimenti. Acquistare un'obbligazione denominata in una valuta equivale dunque, per un italiano, a un titolo indicizzato al cambio fra la lira italiana e quella valuta.

**L'orizzonte temporale.** Questi titoli sono interessanti per chi desidera investire con un'ottica di medio termine. Diverso il discorso per chi vuole operare sul breve o brevissimo periodo. Per giocare sui cambi non c'è bisogno, e non conviene, procedere a un investimento obbligazionario. Quindi è il caso di comprare della Bei, o Birs o Ceca, sui quali le banche ricaricano e intermediazione alquanto alti. Tanto vale comprare direttamente marchi o dei dollari o dei franchi svizzeri.

**La scelta a monte.** Resta però aperta un'altra questione. E' infatti il caso di chiedersi, a monte, se sia veramente opportuno investire in una valuta cosiddetta forte. Il problema sorge per il differenziale fra i tassi. Prendiamo per esempio le Bei o le Birs a tasso variabile in marchi tedeschi o fiorini olandesi. Attualmente rendono grosso modo intorno all'8,5%. Di per sé non è pochissimo, ma molto meno di quanto rendono alcune obbligazioni o titoli di Stato in lire. Anche dando per scontato un certo recupero delle quotazioni, si può far conto di trovare titoli italiani con rendimenti tendenziali a scadenza superiori al 17% netto. Investire a medio termine in marchi o in fiorini (ma anche in franchi svizzeri), significa dunque scommettere che tali valute si rivalutino di parecchi punti percentuali ogni anno. Può darsi che ciò capiti. Ma può anche darsi di no. Comunque negli anni passati le cose sono andate diversamente. Nonostante la recente svalutazione della lira nell'ultimo lustro gli investimenti obbligazionari in lire hanno reso di più di quelli in marchi.

**Beppe Scienza**

I NOMI DEGLI AFFARI

## *Acciaio, Rai, Eni. E se privatizzassimo anche la Borsa?*

Il vento «privatizzazione» soffia impetuoso ovunque, sfiorando perfino santuari di pubblica utilità come la Rai. Se al totale della manovra un po' di spiccioli, i ministri iscrivono la cifra al capoverso «privatizzazioni», anche se sanno benissimo che, su quel fronte, portare a casa quattrini sarà difficilissimo.

E' bastata una conferenza a Firenze di Roy Croft, il direttore della Sib (la Consob britannica), davanti ad un pubblico di esperti tra cui Gustavo Minervini, per rilanciare il discorso della privatizzazione di Piazza Affari.

Un tema che, un anno fa, sempre a Firenze, aveva già sollevato il direttore generale della Consob Corrado Conti.

Gustavo Minervini

A questa ipotesi non è detto contrario Enzo Berlanda, il quale tuttavia ha lasciato capire che occorrerà del tempo e si vorranno serie dimostrazioni di efficienza, prima che la commissione da lui presieduta abdichi a qualcuno dei suoi poteri di controllo.

Enzo Berlanda

Perfino Giuseppe Gambardella, l'uomo che ha sognato di risanare l'acciaio di Stato, sogna di cedere ai privati il 51% dell'Ilva, se questo è il prezzo da pagare per rimettere in marcia il gruppo. Poco importa se nella attuale fase di crisi economica, i liquidi in genere scarseggiano. La privatomania impazza, e tutti dicono la loro.

Prendiamo il Credito Italiano. La scelta delle modalità per metterlo sul mercato spetta all'azionista di controllo, l'Iri, e al suo direttore generale Michele Tedeschi. Ma rinuncia a offrire la sua formula Natalino Irti, che curiosamente ricopre la duplice veste di soggetto passivo (ossia in vendita, poiché Credito è presidente) e attivo, in quanto fa parte del comitato nominato dal ministro del Tesoro Piero Barucci per le privatizzazioni. E' vero però che, nel comitato, il compito di giurista si esercita soprattutto sul regime delle concessioni, che non può essere disgiunto dal tema delle privatizzazione di alcuni casi come quelli di Eni, Enel o Alitalia.

Il comitato del Tesoro si è riunito sabato scorso per la prima volta, a lungo. E difatti è finito a tarda sera. I tempi sono stretti: per il 24 ottobre deve esser pronto il progetto, ma prima bisogna sentire i direttori generali degli enti che fanno capo al Tesoro. Sabato è stata la volta di Tedeschi, il prossimo appuntamento è per Franco Bernabè.

Michele Tedeschi

La lista è lunga: Mario Fornari per l'Ina, Alfonso Limbruno per l'Enel, Felice Pavolini per Alitalia. Poi Giampiero Cantoni e Davide Cruff per Bnl, Luigi Arcuti per l'Imi. Quanto alla Rai, ancora non è chiaro se sarà la commissione del Tesoro ad occuparsene, sentendo Gianni Pasquarelli. O se, cosa più probabile, non sarà Giuliano Amato ad avocare a sé il dossier.

Piero Barucci

Con la crisi, torna la voglia di «privato», di «solido» e di «sano». Paolo Lombardi, direttore generale di Maglificalze, conferma: «La maglieria è in ripresa». E chi non era bambino negli Anni Settanta ricorderà che lo choc petrolifero fece fiorire maglioni e calze, gonne lunghe e lunghe sciarpe.

Per non deludere i clienti, e tenerli al caldo, i maggiori produttori di maglieria in cashmere, Alfredo e Giacomo Canessa, stanno chiudendo una joint-venture con un partner che produrrà per loro 50.000 capi all'anno. Obiettivo: abbassare i prezzi dell'8-10% in Italia, di oltre il all'export, sul quale gioca la svalutazione. Come mai? Un'ora lavoro costa in Scozia 8,5 dollari, in Italia 14 dollari. Luciano Benetton docet.

Nonostante la crisi, ben 363 editori italiani andati alla Fiera di Francoforte, la quarta rappresentanza per dopo Germania, Stati Uniti e Francia. Portando circa 19.000 titoli, su un totale di 349.000. Una fiera un po' più magra, dalla quale sono tornati tutti soddisfatti.

Mario Fornari

Franco Bernabè

Alberto Falck

Unici assenti Einaudi, per via del «gran rifiuto» della casa editrice di cui è presidente, e Gianni Merlini, che ha mandato suo figlio. E' toccato quindi a Tiziano Barbieri, come vicepresidente dell'Aie, offrire la cena al ministro Cultura Alberto Ronchey, che era accompagnato dalla moglie scrittrice, e dalla figlia, piccolo editore.

A Milano, pochi giorni or sono, Romano Prodi ha presentato la ricerca Nomisma. Le conclusioni (la piccola e media impresa da sole non ce la fanno, se non sono sostenute da un forte sistema integrato nell'area in cui operano) sono piaciute a Gianfranco Miglio. La voracità della Lega non ha confini.

Ma del resto, sempre pochi giorni fa, è venuto a Milano Giacomo Oddero, viticultore, fino a ieri farmacista, presidente della Cassa di Risparmio di Cuneo. Prova vivente della teoria Nomisma.

Con le 50.000 aziende, la Provincia Granda commercia con 180 Paesi del mondo, ha 4000 miliardi di interscambio, è risalita nelle graduatorie del benessere. La Cassa ha avuto il massimo rating (A/B) dagli inglesi dell'Ibca, e Oddero sostiene che «piccolo è bello».

Come è vede non tutti sono però pessimisti. Alberto Falck, che è un notoriamente schivo, ha stuzzicato gli amici invitandoli ad una grande cena a Venezia a palazzo Giustiniani, che appartiene alla moglie Cecilia.

**Valerio Sacchi**

Luigi Arcuti

## UFFICIALE ECOLOGICO TV

Bruno Bozzetto (foto) ha da poco terminato quindici spot a favore del Wwf che andranno in onda sulle reti Fininvest. L'umorismo sarà il tramite per far passare un messaggio ecologico.

## ORA VANESSA STUDIA STALIN

Vanessa Redgrave fonda un'associazione internazionale per lo studio dello stalinismo e delle sue origini. Lo ha annunciato a Viareggio, precisando: «Mi occupo di storia, non di politica».

# Arabi, ebrei, la letteratura strumento di pace: parla l'autore israeliano premiato alla Fiera di Francoforte

**FRANCOFORTE** E' stato assegnato allo scrittore israeliano Amos Oz il Premio della Pace, conferito dai librai tedeschi nell'ambito della Fiera del Libro.

Cinquantenne, Oz è autore di sei romanzi, quattro raccolte di novelle, tre libri di articoli e saggi. Fra i titoli: *In terra d'Israele*, *La scatola nera*, *Conoscere una donna*.

La consegna è avvenuta nella chiesa di San Paolo, davanti al presidente federale Richard von Weizsaecker. Lo scrittore ha sottolineato la necessità di una ripresa del dialogo fra europei, in particolare i tedeschi, ed ebrei e ha criticato le recenti manifestazioni di xenofobia in Germania.

Pubblichiamo il discorso sul ruolo della letteratura negli avvenimenti politici e sociali che Oz ha pronunciato ieri durante la cerimonia.

# AMOS OZ
# *il mondo salvato dagli scrittori*

Si dà voce a una serie di punti di vista conflittuali e contraddittori con la stessa quantità di empatia, passione, e a volte, compassione. Questo può aiutare ad aguzzare la capacità, emotiva e intellettuale, di distinguere la validità di punti di vista vari e inconciliabili.

L'altra «qualifica» dello scrittore è il rapporto intimo con la lingua: una persona che passa metà della sua vita a scegliere avverbi ed aggettivi, ad esaminare sostantivi e verbi, e sulla punteggiatura, una tale persona può anche aver ben equipaggiata per percepire le avvisaglie della corruzione della lingua. Non c'è bisogno di dire che una lingua guasta annuncia spesso le atrocità peggiori. Laddove certi gruppi di esseri umani vengono chiamati «elementi negativi» o «parassiti», per esempio, prima o poi saranno trattati come esseri sub-umani.

Dunque: gli scrittori sono attrezzati per fiutare il fumo, e non per servire da pompieri della lingua. Possono essere i primi a percepire l'odore di un lessico disumano: da qui il loro obbligo morale di urlare: «Al fuoco!» quando non ne accorgono. (Se gli altri presteranno attenzione è un'altra storia: ricordiamoci il racconto di Kierkegaard sull'attore che gridò: «Al fuoco!», al quale la platea rispose applaudendo all'unisono e gridando: «Bravo!»).

Ecco il mio dilemma: che cosa deve fare un uomo di parole con gli capita di vivere porta a porta con l'ingiustizia, il pregiudizio e la violenza? Che cosa dovrebbe fare quest'uomo se tutto quello che ha è una penna, una voce e talora un pubblico relativamente attento? Che *deve* fare quando un pudore elementare richiede di combattere il male politico, anziché soltanto osservarlo, descriverlo e decifrarlo? Come ce la caviamo quando si tratta di fare una scelta apparentemente impossibile tra il pudore civile e l'integrità artistica?

E' immorale per uno scrittore fare della sua penna un'arma politica e è immorale non forgiare una spada polemica con quella penna? Non ho una risposta universalmente valida. Tutto ciò che posso darvi è il mio incoerente compromesso. Mi sono impegnato in politica senza dedicarmi completamente alla cruda arte di produrre manifesti, rozzi sermoni o allegorie politiche semplicistiche. Tutte le volte che non mi trovo d'accordo con me stesso al cento per cento, non scrivo un racconto: scrivo un articolo arrabbiato per dire al mio governo che cosa deve fare o dove deve andare (non che mi dia ascolto).

Ma se in me trovo più di un solo argomento, più di una voce sola, accade talvolta che le voci diverse diventino personaggi ed allora ognuno che sono incinto di una storia. Scrivo storie nel momento in cui riesco a individuare numerose posizioni antagonistiche, istanze morali differenti, posizioni emotive conflittuali.

**Amos Oz**

Copyright Amos 1992

DA molti anni mi dedico al movimento israeliano per la pace, già prima della fondazione di «Shelom Achshav» («Pace ora») nel 1977. Il movimento per la pace in Israele non è un movimento pacifista, e non è neppure un prodotto delle sensibilità americana ed europea degli Anni 60. La West Bank e Gaza non sono il Vietnam e l'Afghanistan. Israele non è il Sud Africa e il conflitto arabo-israeliano ha pochissimo in comune con le storie imperiali e coloniali. Il movimento per la pace in Israele è, dal mio punto di vista, espressione del volto umanistico del sionismo e degli aspetti universalistici del giudaismo.

Due volte nella mia vita, nel '67 e nel '73, mi sono trovato sul campo di battaglia e ho visto la faccia mostruosa della guerra. E tuttavia affermo che non si pone mai fine a un'aggressione cedendovi, e che ci sono soltanto due cose che giustificano il combattere: la vita e la libertà. Combatterò ancora se qualcuno cerca di prendermi la vita, o di prendere quella del mio vicino. Combatterò se qualcuno mi trasforma in schiavo. Ma non combatterò mai per i «diritti ancestrali» o per un po' di spazio in più, o per le risorse naturali, o per l'ingannevole nozione di «interessi nazionali».

Il conflitto tra israeliani e palestinesi è un tragico scontro tra diritto e diritto, tra due rivendicazioni molto convincenti. Una tragedia si può risolvere solo con la distruzione di una delle parti lo entrambe, oppure attraverso un triste, doloroso, incompromesso per cui tutti ottengono soltanto qualcosa di quello che vogliano: sicché nessuno è completamente felice, ma tutti smettono di morire e cominciano a vivere. Alla fin fine, c'è una buona possibilità di una riconciliazione graduale, di una cessazione della corsa agli armamenti, di avviare un mercato comune e di sanare le ferite.

Il nostro movimento per la pace in Israele non è filopalestinese. C'è assoluto bisogno di fare la pace tra israeliani e palestinesi, e di conseguenza Israele e i Paesi Arabi - non per una questione di colpa e riparazione, ma per la vita stessa. Noi, gli israeliani, siamo in Israele per rimanerci. I palestinesi sono in Palestina e non se ne andranno. Dobbiamo diventare, almeno, vicini di casa ragionevoli.

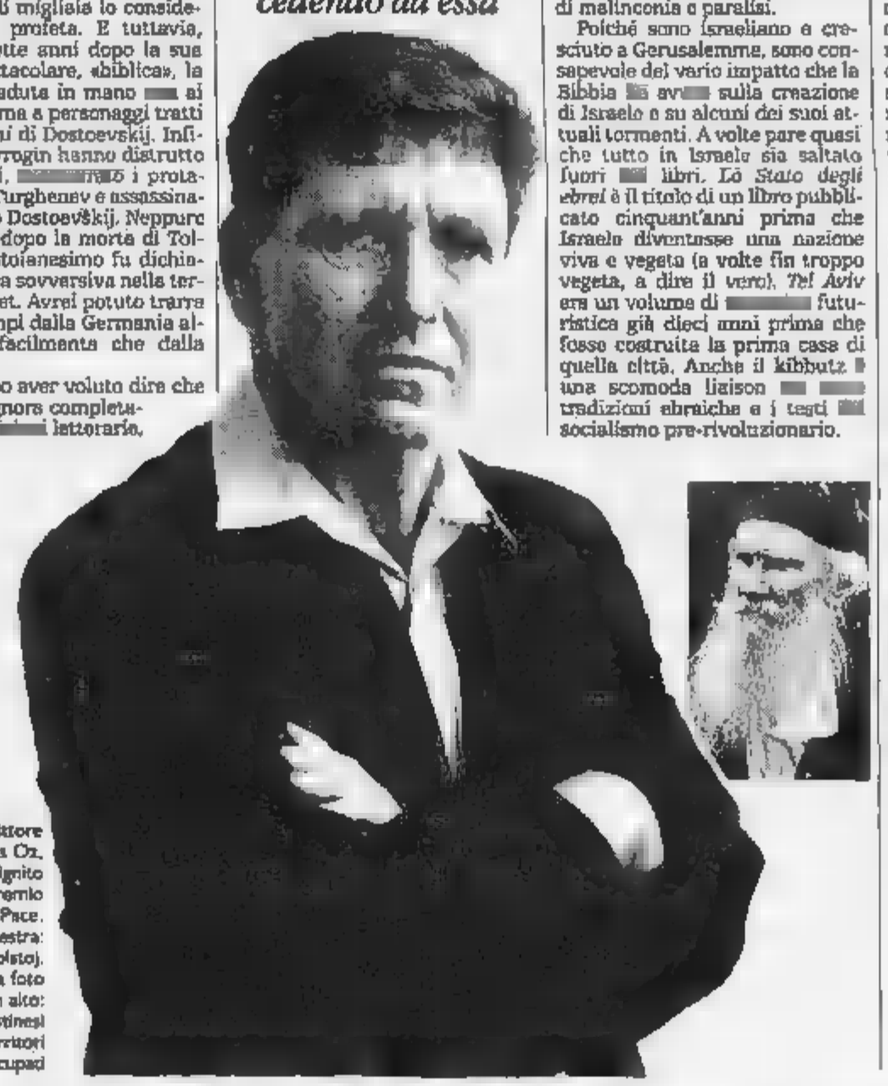
Tuttavia, anche quando auspico la costituzione di un piccolo territorio tra due nazioni, sono convinto che si tratti soltanto di un provvedimento nato dalla necessità. Considero gli Stati-nazione un sistema sbagliato e insufficiente. Credo che questo nostro pianeta sovrappopolato, afflitto dalla povertà e in decomposizione, dovrebbero esistere centinaia di civiltà, migliaia di tradizioni, milioni di comunità regionali e locali: ma non Stati-nazione. Dovrebbe esistere una visione alternativa, specialmente che l'autodeterminazione nazionale è scaduta in una sanguinosa disintegrazione, che minaccia di fare di ciascuno di noi un'isola.

Dovrebbero esistere modi di rispondere alle diverse aspirazioni all'identità e all'autodeterminazione, all'interno di una confederazione che comprenda tutta l'umanità. Dovremmo costruire un mondo polifonico, anziché una cacofonia di Stati-nazione separati ed egoisti. La nostra condizione è la solitudine sulla faccia di un pianeta vulnerabile, di fronte al freddo silenzio cosmico, le inevitabili ironie della vita e l'implacabile presenza della morte, tutto questo dovrebbe alla lunga evocare un senso di solidarietà umana, che sovrasti il suono e la furia delle nostre divisioni.

Che cosa può fare un narratore di fronte a tutto questo, se non storie? E' ragionevole per uno scrittore sperare di portare un certo mutamento nei cuori? Possiedo soltanto risposte parziali. Prendiamo il vecchio Tolstoj, che probabilmente ebbe più impatto diretto sui suoi contemporanei di qualsiasi altro romanziere nel corso della storia: milioni di persone lo leggevano, centinaia di migliaia lo consideravano un profeta. E tuttavia, soltanto sette anni dopo la sua morte spettacolare, «biblica», la Russia è caduta in mano ai tolstoiani, ma a personaggi tratti da *I demoni* di Dostoevskij. Infine, gli Stavrogin hanno distrutto i tolstoiani, hanno trasformato i protagonisti di Turghenev e assassinato lo stesso Dostoevskij. Neppure dieci anni dopo la morte di Tolstoj, il tolstoianesimo fu dichiarato un'idea sovversiva nella terra dei Soviet. Avrei potuto trarre i miei esempi dalla Germania altrettanto facilmente che dalla Russia.

Ora, dopo aver voluto dire che la storia ignora completamente le leggi letterarie,

*Non si pone mai fine a un'aggressione cedendo ad essa*



Lo scrittore Amos Oz, insignito del Premio della Pace. A destra: Lev Tolstoj. Nella foto in alto: palestinesi nei territori occupati

prenderò fiato e provvederò a contraddirmi immediatamente: notiamo il fatto che settant'anni dopo il cataclisma di Lenin, la Russia sta ritornando forse non a Tolstoj, ma, ironicamente, a una condizione alquanto cechoviana di malinconia e paralisi.

Poiché sono israeliano e cresciuto a Gerusalemme, sono consapevole del vario impatto che la Bibbia ha avuto sulla creazione di Israele e su alcuni dei suoi attuali tormenti. A volte pare quasi che tutto in Israele sia saltato fuori dai libri. *Lo Stato degli ebrei* è il titolo di un libro pubblicato cinquant'anni prima che Israele diventasse una nazione viva e vegeta (a volte fin troppo vegeta, a dire il vero). *Tel Aviv* era un volume di fantasia futuristica già dieci anni prima che fosse costruita la prima casa di quella città. Anche il kibbutz è una scomoda liaison tra tradizioni ebraiche e i testi del socialismo pre-rivoluzionario.

Quando dico che la letteratura non influenza la storia e poi che la influenza, che cosa dico, in realtà? In sostanza, questo: credo che a volte un libro riesca a cambiare la vita di molte persone, ma non necessariamente nel modo che l'autore intendeva. E anche questo non accade quasi mai da un giorno all'altro. Accade invece dopo molti anni, e spesso attraverso gravi distorsioni e semplificazioni. Frequentemente scopriamo che i libri malvagi e pieni di odio viaggiano molto più rapidamente di quelli buoni e fini.

Può darsi che qualcuno immagini che nella terra dei profeti, dentro le tradizioni dei profeti, gli scrittori e i poeti assumano un ruolo profetico. In alcune tradizioni occidentali, gli scrittori sono considerati un primo lungo bravi e sottili intrattenitori. Nella tradizione ebraica, e meglio nella tradizione giudaico-slava, ci si aspetta che si comportino come sostituti dei profeti. Alcuni di loro, infatti, sono talora stati farlo. Non dimentichiamo, tuttavia, che anche i profeti, ai loro tempi, non ebbero particolare successo nel cambiare la testa dei governanti o il cuore delle persone. Perciò sarebbe puramente romantico aspettarsi che gli scrittori e i poeti di oggi abbiano più influenza di quanta ne ebbero i profeti all'epoca loro.

Ma lasciamo stare la profezia. Esiste qualcosa, in assoluto, che gli scrittori conoscano meglio dei tassisti, dei programmatori di computer, o persino dei politici? Che cosa dovrebbe corroborare la convinzione diffusa che la letteratura fornisca una guida e che gli scrittori fungano da coscienza della società?

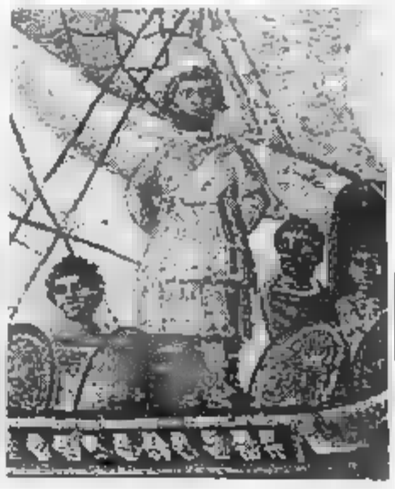
Bene, ecco la prima cosa, che gli scrittori hanno in comune con gli agenti segreti: quando si scrive un racconto o un romanzo, ci si mette nei panni, se non nella pelle, degli altri. Si immagina costantemente di essere quel personaggio, maschile e femminile.

---

Dopo l'uscita in tv il senatore ideologo della Lega rincara: «Dante fu affascinato dal grande delinquente, io no»

# Ulisse ladro, bugiardo e terrone: Miglio spiega Omero

## *I grecisti: «Roba da matti. Ora dovremo discutere di Hegel con Bossi?»*



I grecisti Luciano Canfora. Accanto: Ulisse e le sirene. A sinistra Gianfranco Miglio

CANTAMI, o musa, l'uomo dall'ingegno versatile...». La musa accolse l'invocazione e dalla bocca di Omero cominciò a sgorgare l'Odissea. Ora all'uomo *polytropos*, capace di mille stratagemmi, le canta Gianfranco Miglio, il senatore ideologo della Lega. E le canta chiare. Ulisse? Un ladro e un mentitore, il suo mito dimostra come in tutto il mondo mediterraneo sia radicata la tendenza a considerare rispettabile chi vive alle spalle degli altri. Così parlò il professore venerdì sera durante la trasmissione di Zavoli *Viaggio nel Sud*, a cui partecipava con Bocca e altri. La polemica sulle due o più Italie, sul profondo Nord e l'infernale Sud fa un salto di qualche millennio e dell'armatura di Alberto Giussano risale di colpo alla lira di Omero. Ulisse, greco più popolare, è davvero il prototipo di tutti i mangiapane a tradimento, specie «terroni»?

Sconcerto, irritazione, ilarità fra i grecisti. «Roba da matti!», trasale Lidia Storoni. «E allesso che ci aspetta, forse dovremo discutere di Hegel con Bossi?», irride Luciano Canfora. Da entrambi un consiglio: il professore vada a leggersi, se non l'Odissea, perlomeno l'Inferno dantesco, dove all'eroe è attribuita la celebre allocuzione: «Fatti non foste a viver come bruti, / ma per seguir virtute e conoscenza».

«Dante - dice Lidia Storoni - è quello che ha capito Ulisse meglio di tutti, pur senza aver letto Omero. E' colui che resiste a tutte le prove, che rinuncia all'immortalità per tornare nella sua terra e far trionfare la giustizia. In tutta la tradizione è sempre stato una figura positiva».

Su Ulisse si sono scritti migliaia di volumi, come diceva Quintiliano basterebbe smuovere un'intera biblioteca per capire chi sia veramente. Come riuscire a dirlo in due parole? Canfora ci prova: «E' un'intelligenza costruttiva, inventiva, è l'uomo moderno. Siamo tutti ulissidi». Nel senso inteso da Miglio, che viviamo alle spalle di qualcuno? «E quando mai? Ulisse è l'uomo che si costruisce l'arco e persino il letto con le mani: è un *faber*, l'esatto opposto del parassita». Insomma, il senatore non sa leggere. Non legge. Per di più è recidivo: «Questa uscita estemporanea - si accanisce Canfora - fa seguito a altre incursioni non meno "luminose" nel mondo classico».

Classicista dilettante? Niente affatto, Miglio non ci sta. «Mi sono dedicato per anni allo studio delle istituzioni greche e romane, da questo deriva la mia grande dimestichezza con le fonti del pensiero antico». Il professore, al telefono, ribadisce le sue tesi e le amplia con sfoggio di citazioni: «Ulisse era un rapinatore, ma non solo lui», dice. C'è un passo di Tucito che spiega molto bene il mondo classico. Nella traduzione di Miglio suona così: è da pirati e «quaquaraquà» ottenere con il sudore ciò che si può conquistare con il coraggio. «Questa frase scolpisce bene l'idea delle classi dirigenti del mondo classico, l'etica signorile contrapposta a quella mercantile. La prima è rapinatoria, si basa sulla guerra e sui suoi bottini; l'altra è fondata sugli scambi e quindi è per sua essenza pacifica. Ancora oggi per i meridionali lavorare nell'industria o commercio vuol dire sporcarsi le mani. In certe regioni Ulisse diventa una forma di professione».

Altro che «virtute e conoscenza»! Dante, secondo Miglio, è stato affascinato dallo spirito di avventura dell'eroe, dalla sua curiosità: «I grandi delinquenti hanno sempre esercitato fascino. Ne sono immune».

Conclusione lapidaria: ammette repliche. Solo un , ragionamento «Certo che Ulisse ne ha combinate di tutti i colori, ai nemici e agli amici, era un bel figlio di puttana - ammette Luciano De Crescenzo -. Però da qui a farne l'emblema dei meridionali... Piuttosto penserei a Parmenide, che è nato vicino a Napoli e ha insegnato che l'unico modo per essere felici è inseguire l'essere e non l'avere».

**Maurizio Assalto**

**POLEMICA.** La musica classica è una «truffa»? Un libro accusa il compositore-mito

# *Beethoven discolpati*

LA colpa di tutto è di Beethoven: è stato lui ad ammantare di sacralità la musica e ad immetterla «sulle rotte dello spirito», sopprimendo quella che era sempre stata una concezione artigianale e commerciale del lavoro. Alessandro Baricco, 34 anni, critico musicale e romanziere, lancia questa provocazione nel suo libro *L'anima di Hegel e le mucche del Wisconsin*, che esce domani da Garzanti. Gli effetti visibili oggi: il pubblico della musica «colta» (sinonimo di «classica» per l'autore) si ritiene diverso, investito di un primato spirituale, migliore dei frequentatori del Palasport. Chi può spiegare di preciso dove sia la differenza tra Sting e Mozart, tra Chopin e gli U2?

Baricco sostiene inoltre che la «Nuova Musica» contemporanea atonale, che va da Schönberg a Webern a Berio e Nono, è un paradosso: non piace a nessuno e chi non la ama teme di essere vittima di una «sordità dell'intelligenza» che gli impedisce di apprezzarla.

Sulla presunta «colpa» di Beethoven (o del suo mito) abbiamo intervistato il grande direttore d'orchestra Gianandrea Gavazzeni, musicologi come Roman Vlad, Harvey Sachs, Leonardo Pinzauti, Paolo Gallarati, e compositori come Goffredo Petrassi, Luciano Berio e Lorenzo Ferrero. **[m. c. b.]**

Lo scrittore Alessandro Baricco. Accusa Beethoven di aver ucciso l'artigianalità della musica.

Gianandrea Gavazzeni (sopra) e (a destra) Goffredo Petrassi

## TRA FIDELIO E GLI U2

*Vlad: io difendo quel figlio della Rivoluzione*
*Ferrero: l'abbiamo consumato come champagne*

DA dove viene l'idea di musica colta? Come nasce la sua contrapposizione con la musica commercial-popolare? Su cosa è fondata la sua pretesa di essere culturalmente e moralmente superiore? Ha senso continuare, oggi, a proclamare una sua oggettiva diversità? *L'anima di Hegel e le mucche del Wisconsin* è un libro che si fa domande del genere. Ogni tanto abbozza delle risposte. Ad esempio: l'idea di musica colta non esiste da sempre: ad essere precisi l'ha inventata l'Ottocento romantico e idealista. E l'ha imposta anche grazie all'elaborazione di un mito: quello di Beethoven, protomartire di quel nuovo orizzonte ideale ed estetico. E' con lui che, definitivamente, un certo tipo di prodotto musicale lascia il limbo di un raffinato artigianato per ambire allo status di Arte. Ed è con lui che una certa tradizione musicale, entrando dichiaratamente nell'orbita dello Spirito, pretende di allontanarsi da quella del mercato. E' la sanzione, definitiva, della divaricazione fra musica commerciale e musica d'arte.

Come si stringe in un nome la geografia nomade di una battaglia (Waterloo) e in una data la strisciante indefinibilità di una rivoluzione (il '48), così non sembra illecito dire che la musica colta nasce con Beethoven. O meglio: con il mito di Beethoven, creato dai romantici. La cosa, se vera, comporta alcuni corollari non da niente. Ad esempio: a tutta la musica precedente Beethoven si attribuisce uno status, quello di musica colta, che non aveva; le si applicano risonanze ideali e morali che, nella gran parte dei casi, nemmeno si sognava. Altro corollario: quando si difende, oggi, la diversità della musica colta ci si appoggia a categorie e slogan di stampo romantico e idealista. Cioè: a categorie e slogan scaduti. Il pensiero del Novecento le ha da tempo ampiamente sbriciolate. Le riesuma, con curiosa impunità, giusto per puntellare il primato di una casta e di una tradizione particolare. Vagamente assurdo, no?

**Alessandro Baricco**

PERENTORIO, **Roman Vlad** scatta: «Beethoven non deve discolparsi di un bel niente. La sacralizzazione dell'arte sarebbe anzi un merito, sennonché era già iniziata con l'ultimo Bach. Accidenti, *L'Arte della fuga*, le grandi geometrie bachiane, la *Messa in si minore*, che cosa sono se non arte sacrale? Con Beethoven, figlio della Rivoluzione francese, entra l'ideologia della libertà, la consapevolezza di un impegno umano di fratellanza». La musica colta è sfuggita al confronto con la modernità? «Al contrario: si è sempre confrontata con la modernità, e mai come oggi».

Roman Vlad. E' perentorio: «Beethoven non ha nulla di cui discolparsi». A sinistra, Luciano Berio: «Non vale la pena di discuterne»

Assai più conciliante **Gianandrea Gavazzeni**: «Ho sempre prediletto il Beethoven materico, impastato di umanità; il Beethoven segreto, quello delle *Variazioni su un valzer di Diabelli*, degli ultimi quartetti, di quel grande trattato sulla libertà che è *Fidelio*. Amo meno il Beethoven che pretende di riformare l'umanità, e soprattutto i suoi interpreti ascetici e metafisici. Il pubblico della musica "colta"? Ha perfettamente ragione Baricco quando dice che un giovane che preferisce Chopin agli U2 non è di per sé motivo di consolazione per la società». La musica agisce sul comportamento morale: «Si è buoni, cattivi, mascalzoni od onesti indipendentemente dalle proprie frequentazioni musicali e dalla cultura».

Si indigna **Goffredo Petrassi**: «Chiedere a Beethoven di discolparsi? Si discolpi Baricco, piuttosto. La sacralità della musica, ovvero un senso altissimo della musica concepita come necessità e espressione umana, comincia semmai con Monteverdi. La musica è dunque la grande musica, che non ha bisogno di essere definita con l'odioso aggettivo di classica: l'altra musica è quella popolar-leggera, che risponde a esigenze di consumo».

Gelida e lapidario **Luciano Berio**: «Il problema è mal posto. Non vale la pena di discuterlo».

**Lorenzo Ferrero** ammette che si tende a consumare la musica classica più per consolarsi che per interrogarsi: «Siamo noi, pubblico, che dobbiamo discolparci di avere consumato Beethoven come un prodotto affine alle pellicce e alle champagne (mentre facciamo equivalere la musica leggera alla pizza e alla birra). Il mondo intorno a Beethoven cambiava e esprimeva nuove esigenze. Lui ha risposto magnificamente e ha cambiato la musica. Il punto è che oggi non vengono abbastanza verificati i meriti di superiorità attribuiti alla musica classica: questo sono d'accordo con Baricco».

Il musicologo **Harvey Sachs** distingue: «Certo, Beethoven è un punto di rottura. Con lui la musica incomincia a complicarsi a livello tecnico. Ma anche lui cercava di avvicinare il pubblico alla sua musica, anche se poi deve dal crotino quelli che non la capivano. E' vero, fino alla fine dell'800 il pubblico ha avuto pochi problemi di comprensione, mentre oggi trova difficile capire la musica contemporanea. Ma credo che molti compositori stiano facendo di coscienza per riavvicinarsi all'ascoltatore». Gli appassionati di musica classica sono autorizzati a sentirsi migliori? «Come gusto musicale certamente, non come esseri umani».

Gli fa eco **Paolo Gallarati**: «Forse il pubblico delle sale da concerto ragiona un po' di più: come chi legge letteratura rispetto a chi legge i fumetti. Con Beethoven la musica ha acquistato un ruolo molto elevato: molto positivo. Il rischio che ha corso chi è venuto dopo di lui? Intellettualizzarla un po' troppo».

«Credo di essere migliore di un ascoltatore generico di un concerto rock - sbotta **Leonardo Pinzauti** -. E non credo di essere ridicolo con certi intellettuali che si fanno vedere sbracati tra le folle urlanti. Beethoven? Ha aggiunto molto alla musica, non l'ha mica impoverita: la considerava un veicolo di idee». Il confronto tra classica e leggera esiste: «Perché fare una questione estetica di un fatto sociale? Se avessi un figlio, sarei più contento che comprendesse Chopin (difficile capire nonostante le apparenze), piuttosto che gli U2 (che capiscono in tanti)».

**Maria Chiara Bonazzi**

Critici divisi 20 anni dopo

# Flaiano: ma fu vera gloria?

VENT'ANNI dopo, tutti in disaccordo: marziano si aggira tra noi. Chi fu veramente Ennio Flaiano? Un uomo di spirito? Uno sceneggiatore cinematografico fra i più importanti? Un narratore fecondo (17 opere) ma anche di valore? Un acuto giornalista di costume? O è stato soprattutto un importante scrittore di teatro? Le opinioni sono più che mai divise. Dell'autore di *Tempo di uccidere* e di *Un marziano a Roma* disputerà un convegno il 9 e 10 ottobre a Pescara, la città natale, a vent'anni dalla morte. Su un unico argomento critici e studiosi sembrano d'accordo: Flaiano, cavaliere solitario nel panorama culturale italiano, è stato un «grande» ancora in larga parte incompreso. Le sue battute micidiali hanno contribuito a darci un'immagine di Flaiano spiritoso, viveur, un po' goliarda. «Tutto il contrario», protesta Maria Corti, curatrice con Anna Longoni delle *Opere* dell'autore pescarese pubblicate da Bompiani: «L'ironia praticata da Flaiano era molto lucida e drammatica. Era un filosofo, non un comico. Appartiene a quella piccola schiera di scrittori umoristi capaci di esprimersi sulle vicende fondamentali della vita e della storia: la morte, il dramma politico e sociale. Anche se gli piaceva fare il salottiero e il mondano aveva una visione molto malinconica della realtà, un rigore morale che si rispecchia nei suoi lavori ed è alla base della loro attualità». Contro la «leggenda» di Flaiano «battutista» si scaglia anche Renato Minore: «Dopo la sua morte sono arrivati a frotte i suoi sedicenti amici: tutta gente che di lui sapeva soprattutto a memoria molti aforismi. E la critica non si è sottratta al fascino dei suoi giochi di parole e delle sue invenzioni. Invece prima di tutto era dotato di un talento narrativo ineguagliabile capace di porsi al crocevia di molteplici esperienze espressive. Non esito a collocarlo a fianco di un autore come Camus, soprattutto per i suoi *Tempo di uccidere* e per *Melampus*».

Un autore alquanto sottovalutato, quindi? «Come narratore si è buttato via - sostiene Geno Pampaloni -, a parte *Tempo di uccidere*, tutte le prove successive non sono state all'altezza. Solo *Un marziano a Roma* rappresenta un eccellente amalgama tra il narratore e l'epigrammista. Il valore più duraturo di Flaiano, piuttosto, sta nel suo anticonformismo, nella denuncia dell'ipocrisia della nostra società». Per Pampaloni il preveggente anticomunismo di Flaiano, la condanna all'«antifascismo fascista» del '68, la sua visione morale e politica del mondo sono la parte più vitale dello scrittore. Ma c'è chi ne rivaluta soprattutto la meno conosciuta poetica, anch'essa carica di contenuti politici e polemici: «Flaiano ce l'aveva con l'intellettuale trasformista, l'intellettuale dell'effimero che scherza su tutto - dice il poeta Giuseppe Conte -. A fianco di una produzione più lirica, in stile bertoluccIano, la sua vena satirica faceva di lui, non volendolo, un grande poeta civile».

«Ci prendeva sempre in giro perché era di sinistra - ricorda Lina Wertmüller - prendeva in giro il nostro ottimistica visione comunista facendo della ironia». Incompreso Flaiano lo fu soprattutto in quanto autore teatrale, dice Luciano Lucignani, che ricorda il clamoroso insuccesso della prima di *Un marziano a Roma* con Gassman: «Era nel 1960, a Milano. Un flasco clamoroso, gli spettatori ci ricoprirono di fischi». C'è chi ritiene che Flaiano abbia raggiunto risultati eccelsi almeno nel cinema e nella narrativa. Secondo lo scrittore Franco Cordelli, «è il vero artefice dei migliori film di Fellini: quando il sodalizio finì, il regista non raggiunse più le vette del *Bidone*, di *8 e mezzo* e della *Dolce vita*. Come narratore, *Tempo di uccidere* e *Melampus* meritano ciascuno un posto tra le dieci migliori opere del XX secolo. Altro che un provocatore alla Longanesi! Flaiano è spesso considerato un dilettante, era invece un outsider di gran classe. Le sue trame narrative sono insuperabili: Bassani, Eco e Moravia sono alla sua altezza».

**Mirella Serri**

Sopra, Maria Corti, qui accanto Geno Pampaloni a sinistra Ennio Flaiano

LETTERE AL GIORNALE: **IL LUNEDI' DI O.d.B.**

# *Si vergogni, onorevole (se trova il coraggio)*

### Un epitaffio?

Gent. sig. Del Buono, le invio alcune riflessioni su un capo di partito.

Fra gli innumerevoli pseudonimi scelse il nome di un bandito di strada.

All'inizio della sua carriera disse ai suoi fidi che alla politica avrebbe pensato lui, loro dovevano solo pensare agli affari. Ubbidirono con entusiasmo e raggiunsero risultati molto notevoli.

Cercò, fra l'altro, di convincere il capo della Bnl a concedere un prestito di solo 300 miliardi ad un costruttore edile siculo ora ospite di San Vittore. Ricevuto un rifiuto, disse, sdegnato, ma sempre affabile e cortese: «Vattene e impara a fare il banchiere».

Il capo di un altro partito intimò: «Devi vergognarti tu che hai preso rubli dalla Russia». Non aveva pensato che doveva vergognarsi chi aveva preso lirette, perché almeno i rubli non avevano intaccato la nostra non solida economia.

Quando scoppiò lo scandalo delle tangenti proclamò: «Anche gli altri partiti hanno operato nello stesso modo». In realtà voleva dire che avevano rubato anche loro. Difesa penosa che rivela grande cinismo e completa amoralità.

Quando era ormai screditato dichiarò che un certo magistrato non era un santo. Non aveva riflettuto che di magistrati santi gli italiani non sentono alcuna necessità. Vorrebbero solo persone oneste e capaci.

Uscendo dalla camera mortuaria del deputato suicida disse: «Hanno creato un clima infame».

E' stato un lapsus, voleva e doveva dire: «Abbiamo creato un clima infame e dobbiamo vergognarci per il resto della nostra vita».

Certo, ci voleva un po' di coraggio.

Ma, come diceva Manzoni, il coraggio non se lo può dare chi non ce l'ha.

Cordiali saluti e buon lavoro, signore elbano.

**Ezio Cavallari,** Torino

Gentile signor Cavallari, il ritrattino è pungente, lo faccio comunque notare che l'interessato non si mostra affatto incline a cedere, proprio non se lo sogna neppure. E taccia di viltà e slealtà quanti gli si oppongano nel partito. A proposito ha visto chi gli si oppone? Nell'elenco figurano certi nomi che fanno venire il latte alle ginocchia? **[a. d. b.]**

### Proteste in breve

Egr. sig. Del Buono, secondo logica giustizia i responsabili delle due o tre ultime legislature andrebbero processati per aver consapevolmente portato allo sfascio il popolo italiano. Invece di governare bene, si sono occupati dei posti e potere, tra tragicomiche beghe di partito. Sono quindi colpevoli. Anche gli attuali, per ora, fanno soltanto casino.

**Cesare Pirattoni,** Torino

Egr. sig. Del Buono, poiché la maggioranza del popolo italiano desidera lavorare e vivere nella libertà, se nei prossimi congressi annunciati dai partiti i delegati e la volontà di cambiare tutti i vecchi dirigenti dei vari partiti con facce nuove e pulite, la nostra democrazia sarà in grave pericolo. Non solo sarebbero degli irresponsabili, ma quale giustificazione potrebbero fornire nel confronti di coloro che hanno sacrificato la loro vita lottando perché questa Italia fosse libera, sovrana e democratica?

**Albino Porro,** Asti

Egr. sig. Del Buono, le recenti manifestazioni contro il governo hanno, in tutte le città, cominciato a dimostrare quanta poca fiducia abbiano i lavoratori nei confronti del sindacato.

E' inutile che i vari Trentin o Del Turco dicano che qualche centinaio di autonomi non fa testo, perché un minimo di memoria fa ricordare che anche le barriere stradali davanti alla Fiat sul finire degli Anni 70 venivano issate da pochi lavoratori, ma fecero storia ed ottennero gli effetti desiderati.

Dico questo da ex dirigente regionale della Cgil, dunque uno che il sindacato l'ha vissuto e l'ha visto progressivamente peggiorare; lo uno di quelli che pensano che, se l'accordo di luglio non fosse stato siglato (o lo fosse stato in forma diversa), sarebbe stato meglio per milioni di lavoratori di tutte le categorie. Di sicuro il sindacato (Cgil, Cisl, Uil, intendo) ha calato le braghe ed ha lasciato i lavoratori senza coperture, perdendo quella combattività che si richiede al sindacato nei momenti critici come questo.

Provino a pensare i sindacalisti a tempo pieno che, se i lavoratori si stufano di questo disinteresse nei loro confronti e se i contributi sindacali venissero meno, gli stessi sindacalisti si troverebbero a dover tornare sul lavoro...

**Sergio Motta,** Torino

Gent.mo sig. Del Buono, ma guarda cosa bisogna sentire. *La Stampa* (23-9): «Borelli: serve bloccare i beni ai corrotti». Ma come si può ragionare così?

Altro che uova e bulloni! Invece di parlare di condono, cerchi di vedere se sia possibile il recupero totale delle tangenti anche presso prestanomi e parenti.

Questa sì che sarebbe un'idea apprezzata da tutti i cittadini onesti.

**Beatrice Osella,** Moncalieri

Sig. O. d. B., la causa dell'attuale sfascio italiano è la somma di tutte le leggi «bolsceviche» iniziate con Moro e soci (dalla nazionalizzazione delle imprese elettriche in poi). Più che fare nuove leggi, bisognerebbe disfare tutte, o quasi, quelle che ci hanno portato alle attuali condizioni. Poi, così come disse Trentin alla tv anni or sono, non si può contro il milione di statali del 1970 sopportare più di 4 milioni di statali. Ma questo è un tasto che assolutamente nessuno vuole toccare. E' questo un «cancro» voluto dai partiti (hanno fatto entrare raccomandati, parenti già impiegati statali e via di seguito) ed è questo cancro che ucciderà la nazione. Nessuno si ricorda che avevano detto: faremo le Regioni, però toglieremo le Province: nessun impiegato in più (La Malfa senior).

Andatevi a rileggere il dibattito alla Camera sulla nazionalizzazione delle aziende elettriche e troverete quello che le opposizioni (più e meno) avevano pronosticato. Questa situazione.

**C. Russi,** Albisola Marina

Solo qualche voce dal coro infuriato e contraddittorio che mi sommerge. Ho dovuto tagliuzzare qua e là per fare entrare più proteste in questo spazio. Ma c'è chi mi ha mandato pagine e pagine di elenchi di cose che non vanno. Del resto, è vero: sono tante, sono troppe le cose che non vanno oggi in Italia, questa rubrica compresa. **[a. d. b.]**

## La sfida di Parigi: riunite al Grand Palais 150 nature morte del pittore

Picasso fotografato da A. Villors mentre lavorava a un dipinto murale A fianco: un olio su tela del 1942 esposto nella mostra parigina al Grand Palais: «Natura morta con cranio di bue»

# Picasso, anche le cose gridano

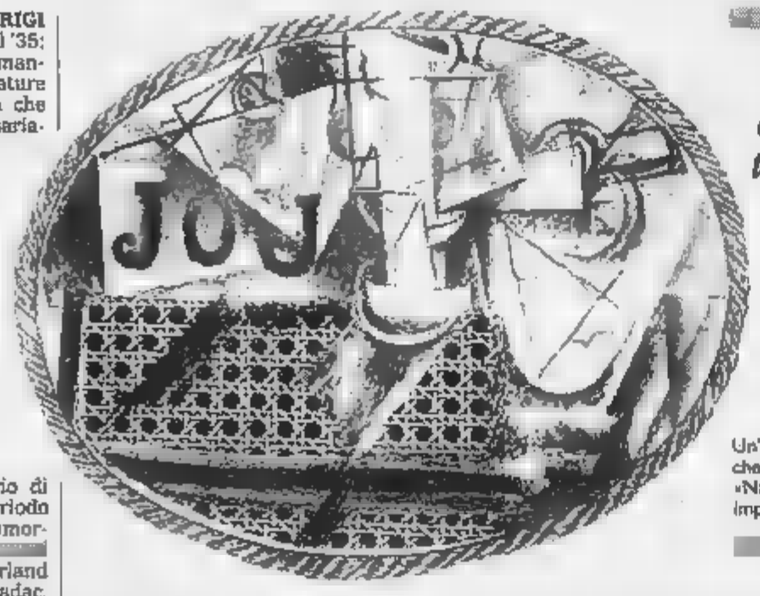
## *La lezione vivente di bottiglie, fiori e chitarre*

**PARIGI**

SCRIVEVA Picasso nel '35: «Amare le cose e mangiarle viventi». Le nature morte di un artista che così si esprime sono necessariamente contraddizioni in termini. Ed è in effetti una sorta di sfida la mostra al Grand Palais intitolata «Picasso e le cose» (3 ottobre - dicembre): la più completa rassegna mai vista delle sue nature morte, che intende dimostrare come Picasso abbia espulso la morte dalla natura.

Le 150 opere sono esposte cronologicamente, secondo un criterio di «maniere» successive: periodo Cézanne, vanità, oggetti biomorfi, epoca alimentare. I curatori del catalogo, Joan Sutherland Boggs e Marie-Laure Bernadac, affermano che in nessun altro genere Picasso ha maggiormente tenuto conto della tradizione, per porsi a fianco e in alternativa ad essa. Più con intento ironico, però, che esplicitamente sovversivo. Il classico vaso di fiori diventa così un unico fiore che se ne sta innaturalmente dritto in un bicchiere come fosse piantato nell'acqua, ed è invece che fresco già mezzo appassito. E' il primo quadro della mostra, «Verre bleu», del 1903. «Tutto può gridare», diceva Picasso, una casseruola, una semplice bottiglia o un fiore, che non accettano il destino di nature morte. «E anche le mele di Cézanne», aggiungeva, possono gridare.

La serie delle composizioni con alzate da frutta, brocche, bicchieri e mele - omaggi al maestro - giocano sulla disposizione delle parti spesso inusuale, che contrasta con l'«usualità» degli oggetti. E' pinto una frutta può essere allora posato, invece che sul tavolo, sopra alla brocca, là dove nessuno si aspetterebbe che fosse («Nature morte au pichet et aux pommes», 1919). E' questa la differenza che separa le cose di Picasso dagli oggetti di Matisse: «L'onore di diventare oggetto in una tela di Matisse è riservato a cose inabituali, rare o preziose», diceva Picasso. «Gli oggetti che entrano nella mia pittura invece non sono per nulla così (...). Io non vado a cercare un oggetto raro di cui nessuno ha sentito parlare. E' l'oggetto quotidiano che si fa veicolo del mio pensiero».



*Gli oggetti sono animati e il cibo trionfa. Omaggio di una cipolla e tre anguille alla moglie Jacqueline «buona cuoca»*

Un'opera di Picasso che risale al 1912: «Natura morta con sedia impagliata»

Alla stessa «maniera» appartengono i «Papier-collés», dove materiali diversi vengono usati per la composizione degli oggetti sulla tela. «Lo scopo era quello di mostrare che tali materiali potevano diventare nel quadro una realtà in competizione con la natura» (Picasso a Françoise Gilot). Come esempio egli portava «La nature morte à la chaise cannée» (1912), o «La bouteille de Pernod» (stesso anno) con pezzi di giornale o di tappezzeria sostituiscono disegno e colori. Retroattivamente, parlandone più di quarant'anni dopo, Picasso vedeva in quella tecnica una delle scoperte più importanti del cubismo: «Un pezzo di giornale non era mai utilizzato per rappresentare un giornale: ce ne servivamo per definire una bottiglia, un violino, e un volto. Non usavamo nessun elemento nel suo senso letterale, ma sempre fuori dal suo contesto abituale per produrre uno choc tra la visione originale e la sua nuova definizione finale».

E' il principio dell'«oggetto spostato», vale a dire fuori del suo posto, come le mele posate sulla brocca invece che sul tavolo. Alla riproduzione inanimata dell'oggetto si sostituiva una sua animazione interna, il suo essere fatto in una maniera diversa rispetto a quella naturale. «Eravamo realisti, diceva ancora Picasso, ma nel senso del detto cinese: io non imito la natura, io lavoro come lei».

Un'altra tradizione molto presente nei quadri scelti per la mostra è quella delle vanità spagnole e delle «bodegones» di Zurbaran e di Juan Sanchez Cotan: la natura morta come «memento mori». Altra componente che Picasso credito per sostituire però la rassegnazione mistica una forma di bellicosa denuncia. Sono gli anni della guerra, il pensiero della morte è necessariamente ossessivo; ma non che accettato, respinto. Il teschio delle vanità tradizionali diventa cranio di bue o di capra, con corna ben alzate. A fianco, non la clessidra del tempo che passa inesorabile, ma porri, salsicce, piante di pomodori: richiami alla vita. E c'è una candela, non esala il fumo, monito simbolico dell'incostanza umana, ma al contrario è attorniata da una casseruola e da una brocca di vino: è la «Casserole émaillée» (1945), un quadro che contava molto per Picasso.

Le nature morte del dopoguerra tornano a essere gioiose, vere esplosioni di vitalità. Tra queste, con deroga al criterio cronologico, figura la «Nature morte sur un guéridon» che è del '31, ma risponde alla maniera sensuale degli Anni Cinquanta. Espressione dell'amore per Marie-Thérèse, il tavolino a tre piedi spinge in alto con la foga dell'amante quello che gli sta posato sopra: la brocca, la cui ansa ha il colore dei biondi capelli di Marie-Thérèse, e il portafrutta, in cui le mele si fanno seni. Scherzando Alfred Barr del Museum of Modern Art, Picasso, dopo aver fornito l'interpretazione di cui sopra, disse: «Eccone qui una come deve, di natura morta!». Sorrideva e accentuò con tono ironico l'aggettivo «morta».

Di questo gruppo fanno parte la serie di chitarre, tutte metamorfosi dello strumento musicale in corpo di donna, e i soggetti alimentari. Forte almeno quanto il desiderio erotico, risulta essere la fame del pittore: per le restrizioni subite durante la guerra, ma anche per il grande amore del cibo che il sanguigno Picasso ha sempre avuto. Marie-Laure Bernadac, che è stata a lungo conservatrice del Musée Picasso di Parigi, ha appena pubblicato un libro sull'argomento, «La peinture à l'estomac».

Abbondano i polli, le aragoste, i ricci di mare, sanguinacci e pesci, frutta e verdura rigogliose, e piatti con forchetta e coltello, pronti per l'uso. Il coltello da sola è spesso presente a fianco del pollame appena sgozzato e appeso per i piedi, versione picassiana della natura morta prediletta da Chardin.

Ultima variazione, il ringraziamento per il piacere consumato. Felice per il sublime «matelote» d'anguilla che Jacqueline gli aveva cucinato sapendo quanto ne fosse goloso, Picasso dipinse una natura morta riconoscente con cipolla e tre anguille. A fianco, il portamonete di Jacqueline e un coltello posato sul tavolo, per citare l'efficienza della moglie casalinga. Dietro alla tela, Picasso scrisse: «Omaggio a Jacqueline per una matelote che fece per il pranzo del 3 dicembre 1960, offrendole con questo quadro solo un po' dell'immenso desiderio e piacere».

**Gabriella Bosco**

## SEGUENDO TRA LE MOSTRE

### *Alla ribalta l'anticonformista Afro Architetti comaschi, carte di Tilson*

**ROMA**

*Con molti inediti*

Palazzo Reale. *Afro-Dipinti 1931-1976* (fino al 15 novembre). Bellissima e preziosa mostra (100 opere), sia per il rilevante numero di lavori inediti presenti, sia per l'alta qualità. Afro (1912-1976) dopo un primo soggiorno a Milano e la frequentazione di Martini si recò a Roma dove si legò a Cagli, diventando in seguito uno dei componenti del «Fronte nuovo delle Arti», e poi del Gruppo degli Otto. La pittura nata da un anticonformistico riesame della realtà contemporanea ha dapprima offerto prove di un trepido tonalismo, di timbro francese e poi è stata vicina all'Action Painting americana, ma con fare latino ricco di colore e poesia. Catalogo Silvana, a cura di Luciano Caramel.

**MILANO**

*E' classico?*

Padiglione di Arte Contemporanea. *L'idea del Classico 1916-1932. Temi classici nell'arte italiana degli Anni Venti* (8 ottobre - 31 dicembre). Lo scopo della rassegna è mettere a fuoco ciò che consiste l'idea di classico, nelle sue più felici accezioni. Troviamo opere di De Chirico, Severini, Funi, Sironi, Casorati, Savinio, Martini, Messina, Marini, Carrà, Soffici, Socrate, Trombadori. Catalogo Fabbri, a cura di Elena Pontiggia e Mario Quesada.

**MILANO**

*Julian Schnabel*

RC. Edizioni d'Arte *Julian Schnabel - Incisioni* (8 ottobre - 24 novembre). L'americano Schnabel, figura interessante e controversa, può essere considerato il capostipite del Astrattismo americano. Con questo gruppo di grandi incisioni, come in pittura, vengono ripresi temi e soggetti di questa nostra contemporaneità, e dell'arte antica, quale partenza dell'opera, poi completata da veloci «pennellate» che sembrano scendere arcanamente dall'alto.

**CHIASSO**

*Astrazione geometrica*

Sala Diego Chiesa. *I maestri dell'astrattismo comasco. Opere grafiche* (fino all'1 novembre). Negli Anni Trenta-Quaranta Como fu un luogo privilegiato di una nuova identità dell'arte e dell'architettura, grazie alla presenza di architetti come Terragni, Lingeri, Cattaneo, e artisti Carla Badiali, Aldo Galli, Carla Prina, Mario Radice e Manlio Rho. La mostra propone opere grafiche che documentano alcuni aspetti di questi artisti. Un volume raccoglie serie di saggi di A. Sartoris.

**TODI**

*Portabandiera pop*

Galleria «Extra Moenia». *Personale Joe Tilson* (fino al 4 dicembre) L'artista inglese espose alla Biennale nel fatidico 1964, quando lvi calò il battaglione Pop americano, da allora i suoi rilievi in legno dipinto, le sue sculture sono diventati i portabandiera della Pop-art inglese. In questa occasione sono esposte opere recenti, terrecotte, rilievi. Presentazione in catalogo di Maurizio Fagiolo dell'Arco.

**PIAZZOLA SUL BRENTA**

*Giorgio Celiberti*

Villa Cantarini *Giorgio Celiberti* (fino al 25 ottobre). In questa vasta mostra (dal 1978 al 1992) Celiberti presenta affreschi, terrecotte, tecniche miste e graffiti. Il pittore veneto partito dalla pittura informale (vicino a Dubuffet), arriva a un'astrazione, fortemente materica, ricca di simbologie che rimandano al mistero che sta dietro le cose. Si tratta di spazi avari di colore fitti di echi, di suggestioni, di fiati poetici. Testo di Marco Goldin. Dal 4 ottobre Celiberti inaugura una personale alla Galleria Rotta di Genova.

### Altre mostre

**Modena.** Galleria Civica. *Giuliano della Casa* (fino al 6 dicembre). L'artista modenese, da oltre un ventennio sulla scena artistica nazionale, porta sulla tela una pennellata danzante capace di coniugare pittura astratta e immagini figurative con grande leggerezza. Catalogo a cura di E. Gentili, con un testo di Ernst Gombrich.

**Novara.** Stazione dell'arte. *Paolo Minoli* (fino al 25 novembre). Dopo un periodo intenso di esposizioni in Germania, Minoli presenta in questa personale una ventina di tele realizzate nell'ultimo anno, in cui vengono frequenti rimandi a poeti come G. Leto, S. T. Coleridge, C. Brentano, F. Rigon.

**Casale Monferrato.** Rino Costa Arte Contemporanea. *Piero Gilardi* (fino al ottobre). L'artista torinese presenta alcuni suoi tappeti di natura, e due «vitigni», esempi della ultima scultura (in gomma piuma dipinta), che vogliono, interattivamente, espressione di movimento, suono, e immagine: lavori di grande fascino estetico e concettuale.

**Udine.** Galleria Plurima. *Claudio Verna* (fino al 20 ottobre). L'artista romano presenta serie di tele, eseguite negli ultimi anni, in cui il colore acquista una evidenza elettrica, mentre il segno si con forza sulle superfici in tensione.

**Roma.** Sala 1. *Double Dutch. Il realismo nell'arte contemporanea olandese* (fino al 31 ottobre). Da molti secoli nei Paesi Bassi gli artisti si sono occupati dell'immagine reale, oggi alcuni giovani artisti raggiungono il loro concetto di realtà e verità incorporando nel loro lavoro fotografie insieme con altri media per confondere il senso logico delle cose. Espongono P. Blanca, M. Boezem, J. Dibbets, P. Van Dijk, T. Hocks, Kreijn, I. Van Lamsweerde, S. Likely, E. Olaf, Pink, L. Schouten, Servaes. A cura di Jonathan Turner.

**Marisa Vescovo**

---

### A Torino esposti preziosi pezzi dalla Pisa del XIII secolo alla Roma barocca di Urbano VIII

# Così Bernini evocò nel marmo il padre

## *La scultura antica: nuove scoperte e un mercato di alto livello*

**TORINO**

PRESSO gli «Antichi Maestri Pittori» di Giancarlo Gallino è aperta fino al 28 novembre una mostra di scultura italiana (anche Jean Boulogne il Giambologna possiamo battezzarlo a tutti gli effetti italiano fiorentino) che ripercorre con pochissimi, sette, eccezionali esemplari un lungo cammino secolare dalla Pisa romanica della Torre intorno al 1200 alla Roma barocca di Urbano VIII verso la metà del '600.

Nel catalogo Allemandi di impeccabile eleganza specialisti internazionali di primo rango, Enrico Castelnuovo, Massimo Ferretti, il giovane Giancarlo Gentilini, Jennifer Montagu, Ursula Schlegel già direttrice dei Musei di Berlino ci accompagnano passo passo lungo le tappe di questa «Arte difficile a farsi... difficile a discorrerne». Così intitola Ferretti il saggio introduttivo, citando uno scultore e restauratore erudito del '600, Orfeo Boselli.

Questa citazione permette allo studioso di ricordare la mia fortuna, da sempre, nella letteratura artistica, negli studi anche contemporanei e parallelamente nel mercato artistico di maggior livello, della scultura rispetto alla pittura. Con un singolare risultato, nell'espansione del mercato negli ultimi decenni: alla rarefazione dei grandi nomi della pittura corrisponde invece la possibilità di una mostra di questo livello. «Lo sbilancio delle predilezioni verso la pittura ci consente ancora, paradossalmente, di vedere riunite alcune sculture di grande peso storico-artistico... potrebbe oggi il mercato d'arte italiano mettere assieme pittori di tale rango?».

Per il capitello figurato discende probabilmente nel XIX secolo dal torzo ordine della Torre pisana non vi è nome né grande né piccolo, se non quello, suggerito dai caratteri stilistici e dall'epoca di creazione, di Biduino come responsabile delle maestranze lapicide a cavallo fra XII e XIII secolo: grande, al limite della commozione, è però l'eccezionalità, assieme all'analogo capitello conservato nel Camposanto Monumentale, della testimonianza di una maestranza e di un'opera oggi quasi totalmente sostituita in loco da rifacimenti ottocenteschi.

Del nome invece di Giuliano da Sangallo, l'architetto e scultore fra i massimi del maturo Rinascimento fiorentino, si fregia invece il piccolo *Cristo crocifisso* intagliato nel legno con la politezza dell'avorio, purissimo nella proporzione architettonica (l'altezza uguale alla distensione delle braccia inchiodate) ma drammaticamente espressivo nella tensione e torsione dell'anatomia, indagata da un maestro della generazione di Leonardo.

Fra questa realtà drammatica raffrenata dall'aurea proporzione nascente da Brunelleschi e le opere successive si frappone lo spartiacque della dirompente plastica michelangiolesca. Possiamo constatare i vari esiti di questa plastica nelle memorie preziose di grandi serie scultoree del pieno '600 fiorentino.

I due modelli in terracotta per il coro marmoreo voluto nel 1547 da Cosimo I per Santa Maria del Fiore, «risplendente corona alla vostra città» come lo definisce l'incaricato Baccio Bandinelli scrivendo al duca committente, corrispondono alla parte prevalente scolpita dall'allievo di Bandinelli, Giovanni Bandini detto dell'Opera. Al loro classicismo michelangiolesco si contrappone, due decenni più tardi, l'affascinante manierismo grottesco della statuetta in terracotta di *Pan* del grande Giambologna, altro prediletto dei Medici.

Dalla corte fiorentina alla Roma barocca, con i due fondamentali protagonisti italiani. Già presentato nella galleria, ritorna il modello dell'Algardi per l'*Estasi di San Filippo Neri* scolpita negli anni per S. Maria in Vallicella. E' impari, per la superba carica di vitalità busto marmoreo, il confronto con il pezzo più straordinario della mostra, il *Ritratto* postumo del padre Pietro scolpito intorno al 1640 dal Bernini. Con passione, che però non fa velo alla fondatezza filologica, la Schlegel scrive: «Nessun altro busto di Gian Lorenzo Bernini esprime con tale fervore, cioè così immediatamente, anzi: così radicalmente, l'aspetto esteriore e con esso, allo stesso tempo, il carattere peculiare della persona effigiata».

**Marco Rosci**

Un particolare dell'«Estasi di San Filippo Neri», opera dell'Algardi

Il ritratto del padre Pietro scolpito da Gian Lorenzo Bernini nel 1640

# NOTIZIE PER LE IMPRESE

UNIONE INDUSTRIALE TORINO

Incontro organizzato dall'Associazione Torino Finanza, dall'Atlec e dal Gruppo Giovani Imprenditori dell'Unione Industriale di Torino

## Piccoli risparmiatori per piccole imprese

*Illustrato un progetto, oggi al vaglio della Consob, predisposto dall'Associazione Torino Finanza, per la creazione di un mercato azionario locale dell'Italia del Nord-Ovest. I mercati finanziari locali sono diretti a far incontrare risparmio individuale delle famiglie e piccole-medie imprese*

Claudio Barbesino, Presidente Gruppo Giovani Imprenditori Torino

In un momento di turbolenza finanziaria, come l'attuale, e di prolungato calo della Borsa, può sembrare assurdo «fuori tono» parlare di capitale di rischio, mercati azionari, collocazione del risparmio. Ma sono proprio i momenti di grande marasma che, in Paesi refrattari alle vere riforme (quale il nostro), possono agevolare i grandi cambiamenti, che spesso trovano le loro premesse in riforme apparentemente «marginali».

E' il caso dei cosiddetti mercati azionari locali, uno strumento per indirizzare il risparmio, prodotto in una certa regione, verso le piccole e medie realtà produttive la cui attività si svolga, prevalentemente, su dimensione locale. Il 13% del risparmio italiano, per esempio, proviene dal Piemonte, solo parte marginale è, oggi, indirizzata verso le piccole imprese piemontesi.

Se n'è discusso nel convegno «I Mercati Finanziari Locali», organizzato dal Gruppo Giovani Imprenditori dell'Unione Industriale Torino, dall'Associazione Torino Finanza e dalla Atlec (Associazione Torinese Laureati in Economia e Commercio). I mercati azionari locali - resi definitivamente possibili dalla legge sulle SIM (art. 20) - avranno, quindi, l'effetto, se istituiti, di far incontrare il risparmio individuale e delle famiglie, da un lato, e piccole e medie imprese con fondate prospettive di sviluppo, dall'altro, e, nel medio periodo, di preparare un «sorbatoio» imprese per nuove immissioni nella Borsa nazionale (che, nel caso italiano, soffre di asfissia anche per la ristrettezza del listino).

I Paesi europei, dove - in diverse varianti - i mercati finanziari mirati ai piccoli risparmiatori e alle piccole imprese già stati sperimentati, hanno registrato ovunque, dopo una fase di rodaggio, una costante crescita.

In Gran Bretagna, l'«Unlisted Security Market», fondato nel 1980 - il primo in Europa - ha quotato, nei primi 10 anni, 600 società, delle quali 150 sono, poi, passate al principale. In Francia, le «Second Marché», nato nel 1983, con un volume di transazioni di due miliardi di franchi, è passato a 50 miliardi di franchi nel 1989. In Germania, il «mercato regolato», creato nel 1987, ha quotato titoli di 170 società. Le transazioni erano equivalenti a 16 miliardi di lire al giorno, raddoppiati primi mesi del 90.

Ma, che cosa possono offrire regionali»?

Ai risparmiatori, un'occasione diversificazione del loro portafoglio di attività finanziarie, un approccio più rassicu- e fiducioso, quanto le piccole e medie imprese si vono secondo logiche più lineari e facilmente comprensibili; non solo, la dimensione locale dell'impresa ne consente conoscenza più diretta e realisti- Alle piccole e medie imprese, strumento in grado di alleggerire l'indebitamento bancario di diversificare la struttura proprietaria, in fase di internazionalizzazione del mercato, che pone loro precise sfide di crescita nell'innovazio- prodotto, nell'organizzazione aziendale, nella qualità del management.

Una struttura giuridica più flessibile razionale, inoltre, può consentire, attraverso l'uso delle quote, di realizzare maggiore facilità quegli accordi fra imprese (fusioni, joint-venture, ecc.), che spesso costituiscono la scelta risolutiva per rafforsui mercati. Sfide, queste, che il sistema delle piccole e medie imprese italiane - notoriamente sottocapitalizzato e basato sulla proprietà familiare - difficilmente potrà affrontare, non profonde trasformazioni. Sfide che, appunto, richiedono più capitale di rischio e meno identificazione personale tra impresa imprenditore.

L'Associazione Torino Finanza - di cui fanno parte Camera Commercio, CRT, San Paolo, Fiat e il Comitato Direttivo degli Agenti di Cambio di Torino - ha predisposto un progetto per l'istituzione un mercato finanziario dell'Italia del Nord-Ovest (Piemonte, Liguria, Valle d'Aosta). Le tre regioni costituiscono insieme un'area omogenea, industrializzata, caratterizzata da un tessu produttivo moderno, con la presenza di un rilevante segmento medie imprese con possibilità di crescita, se adeguatamente sostenute da un sistema efficiente.

Il progetto - primo di questo g - è, oggi, al vaglio dell'autorità di vigilanza (la Consob), che, per legge, oltre a dare l'approvazione, deve emetterne, poi, i regolamenti istitutivi. Lo studio è completo, nei aspetti giuridico-amministrati-, nell'indicazione dei requisiti di ammissione nel mercato delle aziende e delle caratteristiche richieste per gli intermediari e nella scelta dello strumento telematico per le modalità e tecniche di negoziazione.

Particolare attenzione stata prestata alla selezione delle imprese quotate, attraverso una certificazione più fasi (autoanalisi dell'azienda sulla base di un modello già predisposto, approfondimento adeguamento dei parametri richiesti con la collaborazione delle associazioni imprenditoriali, certificazione da parte di prestigiose istituzioni scientifiche, quale il Politecnico di Torino) si verificherà le capacità dell'impresa di competere in prospettiva futura, sulla base della propria dotazione complessiva, sia in termini di struttura tecnica, che di risorse umane. Questo, a vantaggio sia dei risparmiatori, il profilo dell'affidabilità delle aziende quotate e dalla trasparenza del to azionario, sia delle imprese, per l'effetto di immagine e di visibilità sul mercato che ad esse deriverà dall'essere quotate. Ciò che occorre innescare, infatti, è una sorta di «ciclo virtuoso» tra «immagine mercato (finanziario)» o «immagine delle imprese (quotate)». E' facile, inoltre prevedere che la «Borsa» locale si «specializzerà» secondo la particolare vocazione produttiva del luogo, facendo di questa sua specializzazione caratteristica positivo. Nel caso quindi, del Piemonte, il fatto di avere come riferimento un tessuto produttivo ricco di tradizione e tecnologicamente avanzato, non potrà che costituire un marchio di «qualità». Ma quali i tempi, per questo appuntamento tra risparmiatori e piccole imprese? Al Salone del Denaro, svoltosi recentemente Milano, Mario Bessone, vicepresidente Consob, ha affermato che occorre stringerli: «Se ci ritroveremo tra anno a parlare ancora della necessità di costituire I mercati locali, allora vorrà dire che non sarà reale volontà, per passare alla fase di attuazione delle cosiddette borperiferiche».

L'Unione Industriale di Torino e Federpiemonte hanno offerto, da parte loro, un sostegno convinto al progetto Torino Finanza, partecipando attivamente al Comitato tecnico che ne ha curato la messa a punto. I prossimi mesi saranno, dunque, cruciali, non solo per le gravi decisioni che attendono il Paese, ma anche per questa piccola, ma decisiva, «rivoluzione» nei rapporti tra risparmio ed impresa.

## ECOPOLI

### 1° Salone dell'ambiente della protezione civile Torino Esposizioni dal al dicembre

Che lo sviluppo tecnologico, scientifico ed umano possano prescindere da una politica di salvaguardia dell'ambiente è un dato di fatto ormai assodato.

Ma sempre questo concetto si accompagna ad reale insapevolezza problemi risolvere e ad una presa di coscienza collettiva cose da fare, che si tradurrebbero in un maggior potere di controllo sulle grandi scelte in un riconoscimento più ampio dei soggetti che operano in questo campo.

Partendo da queste considerazioni è nato ECOPOLI.

L'ambizione del Salone infatti è quella di coniugare le tematiche sull'ambiente e la protezione civile con una grande opera di divulgazione, un'occasione per mettere in contatto grande pubblico con l'estesa rete di Aziende, pubbliche e private, Consorzi ed Enti che operano nel settore.

Allo scopo la Società EXIBIT, che organizza il Salone con il patrocinio della Regione Piemonte e dei Ministeri competenti, ha previsto un'ampia sezione culturale e divulgativa (per maggiori dettagli si veda il riquadro in basso).

ECOPOLI segna anche un momento importante per il rilancio del polo fieristico piemontese, un altro tassello nel tentativo rinverdire l'antica vocazione espositiva della Città. In momento estremamente difficile per Torino, da una grave crisi occupazionale dal rischio di massiccia deindustrializzazione, ECOPOLI rappresenta quindi un'occasione da non perdere. In questo senso l'impegno, il coraggio l'intraprendenza della EXIBIT nell'organizzare il Salone, sono davvero lodevoli.

La speranza, a questo punto, è che la Città tutta sappia rispondere lo stesso entusiasmo questo grande appuntamento.

### Programma mostre eventi, ad oggi definiti

- «Il bacino della RUHR, esempio di riqualificazione economica ambientale di una regi industriale». Realizzata in collaborazione con Politecnico di Torino, il länder tedesco della Renania-Westfalia. La mostra allestita su superficie di mq illustra e documenta il progetto pilota di recupero importante area industriale fortemente degradata dal punto di vista ambientale.
- «Allarme acqua - L'acqua risorsa fondamentale». Realizzata in collaborazione con il quotidiano «La Stampa», la mostra verrà allestita su una superficie di mq 300 ed illustrerà sia dal punto di vista tecnico-scientifico, punto di vista economico sociale l'importanza dell'acqua. Sarà corredata anche da modelli funzionali. La mostra sarà poi itinerante e potrà essere allestita in altre località.
- SPAZIO DIDATTICO: In questa area di oltre destinata specificatamente alle scuole ed ai ragazzi verranno allestiti: giochi didattici a tematica ambientale realizzati in dimensioni giganti e apposita scenografia: sala informatica con collegamenti banche dati ambientali, atelier di disegno e costruzione con materiali di recupero e riciclati; mostra «Verdeacqua» di disegni realizzati dai bambini che hanno partecipato all'analogo concorso; mostra di giocattoli «povera» realizzati con materiali di recupero; spazio per la distribuzione di materiale informativo per le scuole.

### Convegni incontri

- «Il bacino della RUHR, esempio di riqualificazione economica ed ambientale di una regione industriale».
- «Emergenza sanitaria in caso di catastrofe».
- «10 anni di Piemonte Parchi».
- «Come bonificare un'area inquinata».
- «Piano direttore delle idriche. Acqua in Piemonte. Le azioni per migliorare».
- «Raccolta differenziata dei rifiuti: il problema plastica».
- «Pubblicità e ambiente».
- «La legislazione nazionale e regionale sulle acque - Integrazione o contrasto?».
- «Esperienza e metodologia di educazione ambientale».
- «Discariche controllate impatto ambientale».
- «Raccolta differenziata dei rifiuti: il problema carta».
- «Il recupero e il riciclaggio delle materie industriali. Situazione attuale e prospettive».
- «Il ruolo del volontariato nella protezione civile».

**Per informazioni: EXIBIT, tel. 011 22.39.029, fax 011 22.37.274.**

## Convegni e corsi

- **«Gestione e smaltimento dei rifiuti: evoluzione e tendenze legislative»**. L'Unione Industriale e la Provincia di Torino organizzano per oggi alle ore 9,30 un incontro con i relatori di due disegni di legge di recepimento delle direttive CEE che modificheranno D.P.R. 915/82 sulla disciplina dei rifiuti. Centro Congressi Unione Industriale (tel. 57.18.452).
- **«Un siciliano a Milano»**. Il Gruppo Giovani Imprenditori di Torino organizza, per questa sera, presso la Sala Borsa Merci di via A. Doria 15, un incontro con il giornalista Fabio Tamburini, autore libro «Un siciliano Milano». Ne parleranno l'autore: Claudio Barberino, Silvio Lega, Antonio Padoa, Sergio Riccasa e Valerio Zanone. Adesioni al 5718.320.
- **«Corso per approvvigionatori»**. Corso ADACI, destinato alla formazione dei compratori junior. 6-22 ottobre (tel. 53.58.40).
- **«Tecniche di applicazione di marketing operativo (specifico per quadri)»**. Obiettivo del PF 3 è facilitare la gestione del potere decisionale, i rapporti tra top management-collaboratori in posizioni di responsabilità. 7-8 ottobre (tel. 57.18.425).
- **«Disciplina ambientale delle attività industriali: le responsabilità dell'imprenditore»**. Seminario PF 3 che vuole fornire un quadro esauriente delle responsabilità, soprattutto di ordine penale, in materia di ecologia industriale. 8 ottobre (tel. 57.18.426).
- **«Advanced Management System»**. Progetto modulare dell'Amma specificatamente studiato per dirigenti allo scopo di sviluppare capacità manageriali e consentire una corretta analisi dell'evoluzione tecnico-organizzativa dell'azienda. Il 2° modulo sul «Marketing» si svolgerà l'8 9 ottobre (tel. 57.18.372).
- **«La normativa e gli adempimenti Iva»**. Corso PF 3 rivolto a responsabili amministrativi, addetti agli uffici fiscali per fornire loro gli elementi di base in merito alle normative generali sull'Iva. 14-15 ottobre (tel. 57.18.425).
- **«Il miglioramento della qualità nella progettazione tramite l'uso dell'informatica avanzata»**. Incontro organizzato dalla Piccolindustria dell'Unione Industriale, dal Centro Supercalcolo Piemonte e Mac-Neal-Schwendler per portare a conoscenza delle piccole e medie imprese l'opportunità di utilizzare il supercalcolatore ed il relativo software per progettazione ed analisi strutturale disponibile presso il Centro Supercalcolo. Saranno presentati numerosi esempi di progettazione di componenti di materiale metallico e plastico. Lunedì 19 ottobre, ore - 13. Sala «100» (via Fanti 17). Adesioni al 318.74.73 - 330.74.73.
- **«Collaborazione attiva nella vendita»**. Corso AMMA per migliorare le capacità propositive e di rapporto interpersonale del venditore. 15-16 ottobre (tel. 57.18.372).
- **«La metodologia e gli strumenti del problem solving»**. Corso dell'AMMA e Club Dirigenti Tecnici destinato a responsabili tecnici di progettazione, qualità, assistenza tecnica per fornire metodologia di soluzione problemi aziendali. 16-17-23-24-30 ottobre (tel. 57.18.372).
- **«Corso di formazione manageriale per imprenditori 1993»**. Il corso annuale del PF 3 rivolto a imprenditori, loro familiari e massimi responsabili aziendali verrà presentato lunedì novembre ore 17,30 presso l'Aula PF 3, corso Stati Uniti 38 (tel. 57.18.426).

## La formazione AMMA

Il Servizio Addestramento Formazione dell'AMMA sempre opera con programma molto articolato di corsi finalizzati al miglioramento continuo delle imprese. Infatti, un'azione formativa sempre più mirata può rispondere in modo puntuale ai bisogni della imprese che debbono misurarsi quotidianamente col mercato in termini di competitività ed efficienza.

Oggi il Servizio è particolarmente specializzato nel progettare e realizzare programmi per Direttori Generali, Dirigenti, Quadri, Impiegati Operai Specializzati mediante l'organizzazione di: *corsi interaziendali, corsi aziendali, corsi per giovani laureati e diplomati, corsi per giovani con contratto di formazione-lavoro, progetti di formazione europei.*

Segnaliamo, le iniziative a livello interaziendale, il **Programma di Formazione Quadri**, che si propone principalmente di:

Affrontare le problematiche del ruolo e responsabilità dei Quadri intermedi in un'ottica di «Lean Production».

Fornire una panoramica del processo di snellimento della produzione delle tecniche di programmazione e controllo della produzione ed offrire un momento di verifica e di revisione critica della esperienze dei partecipanti nelle diverse situazioni aziendali.

Illustrare i principi dell'organizzazione della Qualità nel Sistema Azienda, le metodologie e le tecniche controllo e assicurazione della Qualità

Dare un quadro organico di informazioni sulle tecniche di controllo dei costi industriali e sulle possibili azioni di riduzione degli stessi.

Sono previsti i seguenti moduli:

**1. Ruolo responsabilità dei capi**
**2. Lo snellimento della produzione**
**3. L'Azienda e la Qualità**
**4. I costi industriali ed il controllo di gestione**

Il Servizio è a disposizione per qualsiasi informazione inerente il programma illustrato e per progettare eventualmente interventi formativi personalizzati in relazione alle specifiche esigenze aziendali. (Tel. 5718.372).


aio

VIII CONVEGNO SCIENTIFICO
ASSEMBLEA NAZIONALE A.I.O.

TORINO 9-10-11 ottobre 1992

CENTRO CONGRESSI UNIONE INDUSTRIALE
Via Fanti, 17 - 10129 Torino

ASSOCIAZIONE ITALIANA ODONTOIATRI

Italrifiuti

RACCOLTA E TRATTAMENTO DEI RIFIUTI INDUSTRIALI ASSIMILABILI AGLI URBANI.

SCIENZA, ORGANIZZAZIONE E SMALTIMENTO RIFIUTI.

Waste Management Group

Italrifiuti S.p.A. - Via Giulio Natta, 12 - 10148 Torino
Tel. 011/220 25 51 - Fax 011/22 64

Punto di Perfezione

Forte, caldo, so. Un espresso sarebbe perfetto se si potesse gustare ovunque. Oggi il Sistema Espresso Point Lavazza il caffè espresso da bar arriva dapperutto. Anche nel luogo di lavoro. La speciale macchina espresso e i filtri a perdere del Sistema, preparano un caffè di qualità assoluta. Perfetto, come Lavazza sa offrire da sempre. E' impossibile migliorare la perfezione. Noi l'abbiamo semplicemente messa a disposizione di tutti. Sistema Espresso Point Lavazza. Il punto di perfezione dell'espresso.

LAVAZZA
Espresso Point

SPAZI DA ESTENDERE OLTRE LO SPAZIO...

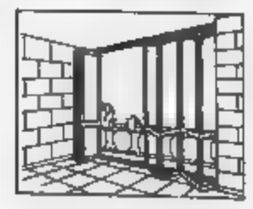
SOLE

- Vasta gamma di modelli per: BALCONI, TERRAZZI, ATTICI, NEGOZI, GIARDINI, ecc.
- Ufficio tecnico progettazione studio e realizzazione di soluzioni per: ALBERGHI, RISTORANTI, VILLE, CONDOMINI, COMPLESSI RESIDENZIALI, ecc.
- AUTORIZZAZIONI COMUNALI A

NICOLINO

- ESCLUSIVA "SISTEMI PIEMME"

SERRAMENTI, TENDE VERTICALI, TENDE A RULLO, TENDE PLISSÈ, PANNELLO, PACCHETTO, TRADIZIONALI, PORTE: PIEGHEVOLI, SCORREVOLI, SNODATE, BLINDATE, ZANZARIERE, COPRITERMO IN LEGNO.



ESPOSIZIONE IN SEDE - POSA IN OPERA ASSISTENZA

NICOLINO OTTAVIO C. s.a.s.
sede e stabilimento: 10127 TORINO Via Passo Buole,21
Tel. (011) 670847 - 630530 - 6966026/FAX (011)

**CHE FANNO**

# Ciak si abbaia il protagonista è Fido

Tendenza: dopo i bambini, i **cani** diventano protagonisti prediletti del cinema americano. Prossimi film: «Man's Best Friend» (Il migliore amico dell'uomo), protagonista un alano; «Cyrano», protagonista un cane poliziotto dal fiuto infallibile; «Family Dog», telepopera di David Lynch; «Dog City» e «Beethoven 2», séguito di quel «Beethoven» che, costato 8 milioni di dollari, [redacted] incassato 67 milioni.

**Charlotte Gainsbourg**, 21 anni, figlia di **Jane Birkin** e del defunto **Serge Gainsbourg**, s'è innamorata dell'attore francese **Yvan Attal**, 26 anni. Vivono insieme.

**Robin Williams** comincia questo mese a girare «Being Human» (Essere umano) diretto dall'inglese Bill Forsyth, nel quale impersona cinque personaggi differenti.

**Gillo Pontecorvo**, curatore dell'ultima Mostra del cinema di Venezia, ha parlato a Viareggio, ricevendo il premio Europacinema, del suo [redacted] definitivo rifiuto di dirigere an[redacted] il festival nel 1993. Avrebbe avuto bisogno di tempo per decidere, ha detto, non soltanto per ragioni personali ma anche «per capire in che mi[redacted] può essere reinventata l'organizzazione della Biennale-cinema, che così com'è non può assolutamente andare avanti»; anche per conoscere il nome del suo successore, perché «se si fosse trattato di qualcuno lontano dalla linea che io credo giusta per la Mostra probabilmente non avrei lasciato, per non buttare via tanti sforzi e tanta fatica e un'idea in cui credo». Un'assemblea romana di spettatori, autori, critici [redacted] cinema [redacted] inviato al presidente della Biennale un telegramma per chiedere di nominare immediatamente il direttore della Mostra, così co[redacted] già stati nominati dal Consiglio direttivo della Biennale i direttori dei settori Arti Visive e Musica.

Charlotte Gainsbourg

**George Peppard** del serial televisivo «A-Team», 6[redacted] anni, ha sposato a Montecito vicino a Los Angeles Laura Taylor, una [redacted] di 34 anni dedita alla beneficenza. E' la [redacted] quinta moglie.

**Spike Lee**, al termine di lunghissime trattative, ha ottenuto di poter inserire nel suo film «Malcom X» il videotape sulle brutalità letali della polizia [redacted] Los Angeles ai danni [redacted] nero Rodney King. Il camera[redacted] dilettante che aveva filmato l'episodio, George Holliday, ha sottoscritto alla fine un accordo con il regista.

**Jim McBride** dirige in Messico, nel thriller «The Wrong Man» (L'uomo sbagliato), **Kevin Anderson, Rosanna Arquette** e **Frederic Forrest**.

**Silvio Berlusconi**, [redacted] presidente della Fininvest, riceverà il 23 novembre a New York il «Direttorate Award» nell'ambito del ventesimo International Emmy Award, gli Oscar televisivi americani.

**Isabella Rossellini** interpreta con **Meryl Streep** [redacted] **Bruce Willis** un noir, «Death Becomes Her» (La morte le si addice) diretto da **Robert Zemeckis**; subito dopo interpreterà con **John Turturro** e **Jeff Bridges** «Joyride», diretto da **Peter Weir**.

**Melina Mercouri**, l'attri[redacted] ministro socialista della Cultura nel governo greco, è tornata alla militanza politica per sostenere la causa della «sua» Macedonia greca e per denunciare l'altra Macedonia, ex repubblica jugoslava divenuta «Repubblica di Skopje» che rivendica il [redacted] di Macedonia.

**Sean Young** e **Sheryl Fenn** di «Twin Peaks» sono le donne fatali rivali di «Triple Indemnity» (Tripla indennità), cinecommedia comica diretta da Carl Reiner.

**John Sayles** sta cercando in Irlanda i luoghi in cui girare il suo primo film realizzato fuori dagli Stati Uniti. E' «The Secret of Ron Mor Skeey», storia d'una ragazza alla ricerca del fratello.

**Mick Jagger** e **Jerry Hall**, clamorosamente separatisi questa estate, si vedono spesso [redacted] al concerto del cantante country Dwight Yoakam «parevano due adolescenti innamorati, si stringevano e baciavano continuamente», ha scritto il quotidiano londinese «The Sun».

Incontro con Gregoretti che dal 25 ottobre guiderà «Domenica in...» su Raiuno

# «Io, comunista salvato dalla dc»

*Dice: «Senza i democristiani ora farei il ciabattino*
*Sono divorato dai dubbi, ma non mi tirerò indietro»*

Ugo Gregoretti apparirà in trasmissione insieme con Alba Parietti

«La scommessa è un programma popolare ma non sciocco»

TORINO. Lo sguardo pacatamente ironico filtrato dagli spessi occhiali quadrati, il sorriso sornione, l'eleganza accurata e un po' retrò, Ugo Gregoretti, che della tv conosce ogni segreto, e che forse, proprio per questo, non disdegna neppure «Domenica in», si prepara all'appuntamento con il pomeriggio festivo di Raiuno.

**Gregoretti, dunque è vero.**

«Sì. Sono [redacted] stravagante che ogni mattina, appena alzato, apre la finestra e si butta sotto, ma trova sempre il telone dei pompieri».

**E se una volta non ci fosse il telone? «Domenica In» non merita un suicidio...**

«No, certo. Devo dire, però, che le ossa [redacted] me le sono mai rotte. [redacted] piacciono le avventure. Chi altri, sennò, avrebbe partecipato alla premiazione di Venezia? C'erano tutte [redacted] premesse perché colassimo a picco. Ma siamo riusciti [redacted] rimanere a galla».

**Com'è che l'enfant terrible si è fatto coinvolgere nella banalità di «Domenica In»?**

«Il mio amico Giordani mi ha chiesto un progettino per rinnovare la trasmissione. Il progetto è piaciuto, poi mi è stato offerto di entrare nello staff dei programmisti (Calabrese, Gandus, D'Amico), poi nel [redacted]. Così, piano piano, mi sono trovato coinvolto».

**Non ha mai avuto dubbi?**

«Sono divorato dai dubbi. Molte volte mi so[redacted] detto: non [redacted] possibile, mi tiro indietro. Ma [redacted] questo punto sarebbe [redacted] vigliaccata [redacted] un'alternativa: la disoccupazione. E poi, diciamolo, io credo nel progetto».

**Com'è il suo progetto?**

«Metto a confronto le grandi tradizioni culturali del Nord [redacted] del Sud, attraverso autori, testi teatrali, canzoni su temi classici, [redacted] me il denaro, l'amore, [redacted] gelosia, [redacted] corna. Per dimostrare che [redacted] quest[redacted] Paese, che oggi si [redacted] di dividere, culture originali convivono pacificamente da secoli».

**Ci sarà anche lei in video?**

«Io dovrei comparire come leader di un gruppo d'ascolto in [redacted] sorta di salotto dialettico in cui i personaggi divertenti sono chiamati [redacted] chiosare tutto ciò che è avvenuto sino a quel momento. Intervengo "malgré moi", perché sono fondamentalmente un timido».

**Timido, ma esibizionista...**

«Esibizionista, [redacted] diciamo narcisista. Quando intervengo, non lo faccio per esibirmi, ma perché penso di essere una presenza giustificabile [redacted] mie trasmissioni».

**Perché lei, comunista, è finito a Raiuno?**

[redacted] non fosse per i democristiani, a quest'ora farei il ciabattino. I socialisti hanno sempre escluso i registi comunisti; quanto [redacted] comunisti, il discorso era: non vorrai farci accusare di favoritismo nei confronti [redacted] un compagno. Per cui ho sempre finito per lavo[redacted] per i dc. Tutti i [redacted] programmi più importanti, da "I [redacted] popolari", alle "Uova fatali a Goldonia", li ho fatti per Raiuno».

**E così adesso lei si fa erede di Pippo Baudo e dovrà combattere contro la Cuccarini a fianco della Parietti e di Cutugno. Le sembra allegro?**

«La scommessa è: [redacted] trasmis[redacted] popolare che sia al tempo [redacted] non volgare [redacted] sciocca. Che riesca a conciliare la [redacted]ma audience [redacted] la massima civiltà. Un impegno in un momento in cui si teorizza che [redacted] pubblico [redacted] fogna e bisogna ammannirgli prodotti cloaca. Io mi sento coinvolto soprattutto sul piano civile».

**Diventerà dunque il filantropo della televisione di Stato?**

«Perché no? Intanto, [redacted] sono riproposto di chiedere pochissimi soldi: se l'obiettivo è una rivolta contro la volgarità, penso che la prima manifestazione di volgarità stia proprio nello spillare miliardi. Quelli [redacted] fanno il mio mestiere [redacted] dicono di aver lasciato un'emittente per un'altra perché contesi a suon di miliardi, mi fanno rivoltare lo [redacted]: si parli della Laurito o di Ferrara. Oggi, la morale corrente è: più mi faccio pagare, più sembro importante. Dimostrerò che si può [redacted] importanti anche con le pezze sul sedere».

Gregoretti però non rinuncia al suo antico amore: l'opera lirica. Sarà infatti [redacted] regista della «Bohème» che andrà in scena al Teatro Regio il 15 ottobre, protagonisti giovani cantanti lirici. Un nuovo impegno civile, uno spettacolo allestito per i ragazzi. [redacted] quando allestii Bohème la prima volta, [redacted] passati dieci anni. Gli interpreti sono cambiati. I tempi sono cambiati. Soprattutto, [redacted] cambiato io: non mi va di ripetermi con trovate in cui non credo più e che [redacted] mi annoiano».

**Donata Gianeri**

# Scemi da telecomando

*Viareggio, lo sfogo di autori e registi*

ROMA. Decadenza qualitativa e censura sotterranea, mancanza di soldi e di ispirazione, imperi monopolistici e rimbambimento collettivo [redacted] immagini telepubblicitarie. «Ormai siamo ridotti a scrivere per un pubblico di scemi che vive di spot col telecomando in mano». L'ennesimo lamento per la morte del cinema italiano parte da Leo Benvenuti, lo sceneggia[redacted] di «Amici miei», «Un sacco bello», e di tanti «Fantozzi», in chiusura del Festival di Viareggio. E tanti autori, registi e produttori sono co[redacted] lui. «Gli spazi creativi di tutti gli autori, europei [redacted] anche americani, stanno chiudendosi - denuncia **Gillo Pontecorvo**, direttore della Mostra veneziana -. Occorre alzare barricate per difenderci da questo degrado, che [redacted] stancando anche una parte di pubblico. I film [redacted] sempre più poveri di idee e uomini, bisogna far quadrato». Non più confortanti i pareri [redacted] produttori. La nuova, promessa e attesa legge sul ci[redacted] probabile vittima della stangata potrebbe risollevare le [redacted] della settima Musa? Secondo **Claudio Bonivento** una legge non basta «perché è il cinema in sé ad essere calato di importanza nell'immaginario collettivo». Mentre il critico cinematografico **Tullio Kezich** denuncia che «noi giornali, diventati un'appendice scritta della tv, lo spazio per il cinema sia sacrificato nel nome del[redacted] pubblicità».

**Francesco Rosi** concorda «sull'abbassamento di qualità innegabile» che negli ultimi anni ha investito prodotti italiani e stranieri. E accusa la tv: la sua mancanza di regole che consente di trasmettere globalmente 200-250 film [redacted] giorno; e la audience-dipendenza che «non permette di comprende[redacted] l'interesse del pubblico e rappresenta un condizionamento perverso anche nei confronti del produttore, che [redacted] rischio più».

Anche **Agenore Incrocci**, meglio conosciuto come **Age**, padre, con Scarpelli, della «commedia all'italiana» [redacted] «assolutamente d'accordo» coi lamenti. Ma calca la mano sulle questione di fondo: soldi, poteri, leggi, censure. «La produzione dipende sempre da Rai e privati, che oggi piangono miseria e hanno fermato le macchine. La distribuzione dei film e la proprietà delle sale sono ormai monopolio di Cecchi Gori e di Berlusconi. Basta dire che a Genova su 40 cinema, 39 sono della Fininvest. Che vuol dire fare il bello e il cattivo tempo; stampando 5 copie di un film italiano contro le 150 di "Basic Instinct". [redacted] tutto questo nell'indifferenza politica più assoluta» aggiunge Age, che annuncia prossimamente un'assemblea all'Eliseo su questo tema.

Più ottimista **Roberta Mazzoni**, sceneggiatrice [redacted] curatrice di «Script», la rivista «di chi scrive per il cinema». «Cerchiamo di uscire dal lamento e di tornare ad essere più autori. Se il cinema è brutto, se la tv è brutta, sarà colpa dei produttori cattivi, dei registi, dei padroni della tv, e del cinema, ma anche di chi inventa e scrive le storie. Chiediamoci perché "La Piovra" ha funzionato meglio de "I ragazzi del muretto". Saturi di immagini e messaggi come siamo, abbiamo bisogno di verosimiglianza e ricchezza di sentimenti. Ma la censura sotterranea incalza. I film li fa la [redacted] in tv non si può parlare di omosessuali, di politica, di personaggi negativi. Ho [redacted] rivisto in tv "C'eravamo t[redacted]nto amati" di Scola, anno 1974, e dubito che un personaggio come quello di Gassmann, un socialista corrotto, oggi sarebbe possibile scriverlo». Chiude Age: «"Il Portaborse" oggi [redacted] passa Raitre. Ma quando si trattava [redacted] finanziarlo, non ha dato una lira».

**Maria Grazia Bruzzone**

## TEATRI

**ALFIERI:** XXXVII Festival dell'Operetta dicembre e marzo/aprile: abbonamento [redacted] spettacoli. Biglietteria 9-13; 15-19.
**AUDITORIUM RAI i concerti di Torino Stagione Sinfonica Pubblica 1992/93:** 22 Concerti il giovedì ore 20,30 e il venerdì ore [redacted] dall'[redacted] al 26 marzo 1993. Gli uffici della Rai saranno a disposizione del pubblico con il seguente calendario: conferma abbonamenti ai concerti del giovedì della precedente stagione: dal 16 al 21 settembre (compresa la domenica); conferma abbonamenti ai concerti del venerdì della precedente stagione: dal 23 al 28 settembre (compresa la domenica). Nuovi abbonamenti: dal 30 settembre al 6 ottobre (compresa la domenica) orario: dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 18,30 presso la sede regionale Rai, via Verdi 16 Torino. Per informazioni: tel. 8800 int. 4912/4961.
**TEATRO JUVARRA:** per soli 4 giorni [redacted] film «Mediterraneo» **Vasco Mirandola in Mer** musiche Paolo Conte. Si prenota.

## SCUOLE [redacted] DANZA E RECITAZIONE

**CASSETA POPULAR:** corsi di teatro diretti da Bepi Monai. Tel. 707.1885.
**CENTRO DANZA «GARIBALDI»** - Corsi di danza classica, moderna, jazz, ginnastica soft per signore (intervallo pranzo e serale). Per informazioni e prenotazioni tel. 896.4601 dalle 16 alle 18,30, via Giu[redacted].
**CENTRO DEL BALLETTO di Grazia Negro** (corso Casale 137, tel. 819.3818): iscrizioni aperte ai corsi di propedeutica, danza classica, modern jazz, ginnastica. Ore 16-19.
**INTRADOSSI:** via San Massimo 21: Corsi di recitazione, dizione, mimo, clownerie, canto. Inf. tel. 81.71.009 ore 17-20.
**NUOVO: Scuola di danza classica e contemporanea:** selezioni corso professionale Corso M. D'Azeglio 17, tel. 669.0668.
**NUOVO - Scuola di recitazione diretta da Enzo Giovine:** corsi per adulti e per ragazzi. Iscr. corso M. D'Azeglio 17, tel. [redacted].
**TI-ENNE-TI'.** C/o Centro d'arte varia M. Dravelli, via Praciosa 11, Moncalieri. Direzione artistica: Michele Di Mauro. Aperte le iscrizioni al 1° anno. Prove d'ammissione nei giorni 17 e 24 ottobre 1992. Per informazioni tel. 521.1149.

## RITROVI

**ARLECCHINO:** Ore 15,30 danze.
**BOROTALCO DANZE:** v. Cuneo 18 Nichelino, tel. 606.1059 ore 21,30 liscio/ame[redacted].
**CLUB 84:** oggi chiuso, domani ore 15.30 danze e ritmi per tutti con Gribaudo.
**CLUB 84:** oggi chiuso, domani sera ore 21: Non solo boogie, con Rocky, i suoi Solisti e il M° Corona.
**NUOVA LUCCIOLA:** Le conosci? c. Taranto 208, t. 200.007. Or.: 15 ballo del cuore con Paolone.
**EXTRA NOTTE EXTRA** (v. Goito ang. C. Vittorio Emanuele- tel. 687.583): tutte le sere ore 22 discoteca. Sabato e [redacted]nica ore 15-19.
**PATIO + INVIDIA:** tutte le sere ore 22 discoteca, sabato e domenica ore 15-18. Tel. 681.4841 - 674.089.
**SAN GIORGIO - Ristorante - Danze - Ve**[redacted] La Piana's Trio, C. Albertina.

## GALLERIE E MUSEI

**ABACO** (via Gioberti 73 bis): Venere Chilemi.
**ANTICHI MAESTRI PITTORI:** v. A. Doria 19 A. Tel. 812.7687. Per la storia della scultura materiali inediti [redacted]. Catalogo a cura di Massimo Ferretti. 9,30-12,30/15,30-1[redacted]. Domenica e lunedì chiuso.
**GALLERIA CIRCOLO UFFICIALI** (c.so Vinzaglio 6): Pietro Zuccolin. Orario 10-14; 16-20 aperto festivo e lunedì dal 2 fino all'8 ottobre.
**GALLERIE PRINCIPE** [redacted]: 24 Antiquari in un palazzo (via Cavour 17/a, [redacted] 562.4209). Orario 8a [redacted] a venerdì 15,30-19,30, sabato 10-12,30 e 15,30-19,30.

**ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA**

[redacted]: Ennio Moriotti - opera incisa.
**BERMAN:** nella saletta «[redacted] Merlo» disegni.
**BIASUTTI** (via Juvarra 16): [redacted]ta.
**MICRO'** (p. Vittor 10): M.C. Orlandini.
**NARCISO** tra Eros e Narciso.
**PIRRA** (corso Vittorio 82, tel. 543 393): rassegna di autori italiani e russi.

**PICK-UP**
DOMANI
**UMBERTO SMAILA**
e il suo gruppo
PRENOTAZIONI TEL. 44 72.204

**TEATRO STABILE TORINO STAGIONE 1992/93**
*Prosegue la vendita degli abbonamenti CRAL/INSEGNANTI e degli abbonamenti GIOVANI, presso la biglietteria del T.S.T., via Roma 49 (orario 9 - 19, domenica riposo) e presso i Cral convenzionati con l'Ufficio Promozione del T.S.T.*
PER INFORMAZIONI
TEL. 011/557.6246 - 544.582

Un articolo sulla prima pagina del quotidiano finanziario «Wall Street Journal» scatena la polemica

# Domingo [redacted] gli Stones, rock in [redacted]

*Vendite in forte calo, i ragazzi vogliono il rap*

NEW YORK. Un articolo apparso sulla prima pagina del quotidiano finanziario americano «Wall Street Journal» ha scatenato il putiferio nel mondo della musica. Il servizio firmato dalla giornalista Meg Cox annuncia infatti la morte del rock.

Si afferma che due rappers tredicenni, i Kris Kross, vendo[redacted] più dischi [redacted] Bruce Springsteen, e che l'incisione di Pavarotti, Domingo e Carreras alle Terme [redacted] Caracalla ha [redacted] passato gli ultimi due album dei Rolling Stones: «Gruppi famosi come U2 e Guns n'Roses vendono ancora milioni di cd e cassette, ma l'età [redacted] rock come forza culturale dominante è finita», scrive la Cox.

Attualmente una radio su quattro negli Usa programma country music, genere in continua e rapida espansione (nel totale delle vendite americane rappresenta il 15%).

Il rap, anche [redacted] ha raddoppiato gli incassi negli ultimi 5 anni, non riesce ancora a dominare il mercato, e il rock rappresenta pur sempre la maggior categoria (8 bilioni di dollari nel '91), ma la vendita di dischi rock, dall'87 ad oggi, [redacted] diminuita del 23% attestandosi sul [redacted] del totale, un calo fortissimo, eppure finora nessun altro movimento musicale l'ha sostituito.

«Il rock è in coma», afferma Les Garland, capo programmazione di Box, un canale di video musicali a richiesta. Nelle preferenze dei suoi clienti il rap raggiunge il 40%, mentre il rock il 10 e il 20 per cento.

In quanto [redacted] cosiddetti «dinosauri», gli anziani del settore (Eric Clapton, Elton John, Ringo Starr, Bob Dylan, ecc.) le case discografiche spendono capitali per rinnovare i loro contratti, e lo fanno per [redacted] sul sicuro, [redacted] sono quasi nonni e raramente attraggono i giovanissimi. I Rolling Stones, per esempio, vendono più biglietti ai concerti che non dischi, lo stesso vale per i Grateful Dead [redacted] i Beach Boys.

Un «veterano» dell'industria, Bob Buziak, [redacted] «Abbiamo solo superstar mature, ed è colpa del business [redacted] non si è dato spazio a nuovi artisti. Abbiamo creato compagnie gigantesche con debiti incredibili». Per il critico Greil Marcus: «Abbiamo avuto 40 anni di rock, il genere continua a reinventare se stesso. Non dobbiamo chiederci se il rock è morto, bensì se come struttura di business sta scomparendo».

Quali le cause della caduta? Problemi demografici innanzitutto: restano pur sempre i teenagers a pilotare il mondo della musica. Il rock l'ascoltavano i loro genitori, i ragazzi degli Anni 90 si orientano verso rap, musical di Broadway,

Bruce Springsteen, anche il boss è in crisi, i Kris Kross, due rappers tredicenni, vendono più dischi di lui

rock brasiliano, classica, jazz e world music, dimostrando di essere una generazione senza una lingua franca musicale.

Esistono anche problemi d'identità: la ribellione era l'essenza del rock che adesso sembra ribellarsi contro se stesso, producendo una miriade di sottocategorie al suo interno (technopop, industrial, psychedelic, progressive, funk and roll, oltre all'ultimo arrivato, il grunge rock, ecc.), tutti filoni di breve durata.

Ma i fans e le rockstar non concordano col «Wall Street Journal»: «E' ancora il sound dei giovani e della ribellione - replicano -. Ma è anche vero che [redacted] rock deve senz'altro migliorare se vuole restare in circolazione», mentre Roger Daltrey degli Who ammette che una buona parte di rock non è cresciuta e maturata.

Intanto, da una piccola città vicina a Seattle, [redacted] apparso il complesso Nirvana, noto per vomitare sul palco [redacted] strumenti: quattro milioni di copie vendute dell'album «Nevermind» e così i discografici assumono nuove leve «arrabbiate» per il «nuovo rock», come lo definisce il settimanale «Entertainment Weekly».

Il critico Paul Grein della rivista «Billboard» è ottimista: «Ciò che succederà tra 5 anni è un mistero per tutti, [redacted] rock comunque resterà».

**Giuseppe Ballario**

# La Ginnastica fa bene.
# Se fatta bene

(...e su misura)

GINNIC LIFE
GINNASTICA AD HOC

NUOVA APERTURA

## TORINO
**Via Vanchiglia n. 42 - 011/8124336**

GINNASTICA MEDICA - ESTETICA - CORRETTIVA - STRETCHING - BODY BUILDING - AEROBICA - AIKIDO - TONE UP - KARATE - GINNASTICA PER LA TERZA ETA' - PREPARAZIONE ATLETICA - CIRCUIT TRAINING - GINNASTICA ARTISTICA - SHIATSU - ROCK AND ROLL - BOOGIE WOOGIE - JUDO - BAR DIETETICO - ISTRUTTORI ISEF

ALTRE SEDI: AVIGLIANA - C.SO LAGHI, 240 - TEL. 011/931.30.85
GIAVENO - VIA COAZZE, 40 - TEL. 011/937.70.66

TIVU' & TIVU'

# Tutti da Frizzi sabato sera scommettiamo che vince la Rai?

SCHIACCIATI. Schiacciati dalla potenza della Rai, dal Pippo Baudo del presente e da quello del futuro (Fabrizio Frizzi), dal miraggio del denaro che darà la Lotteria Italia e due ore filate di spettacolo con una sola interruzione pubblicitaria. Due debutti, l'altra sera: su Raiuno cominciava «Scommettiamo che?», su Canale 5 «Paperissima». Le scommesse hanno battuto le papere per 10 milioni 406 mila spettatori contro 5 milioni 677 mila. La decisione di sopprimere «Fantastico», per tradizione le per investimenti il più importante varietà Rai, era stata dopo che, nella scorsa stagione, gli ascolti non avevano svettato a l'impianto della trasmissione condotta fra litigi e noia dalla Carrà e da Dorelli) si era dimostrato decotto. «Scommettiamo che?», debutto in marzo, aveva cominciato ad acchiappare pubblico con le sue stranezze. Fantastico è morto, Fantastico. Perché non sostituirlo con un programma meglio adatto ai tempi? Ormai il varietà è la rappresentazione dell'eccentrico. E così è andata la scommessa di Raiuno. Possiamo immaginare qualcosa del genere, su molti sofà: il tempo è brutto, piove, cosa vuoi andare al cinema, perché non stiamo a casa? Accendi un po' la tele, guarda lì, sul primo c'è Pippo Baudo. Eh, come al solito. Che fa, di nuovo Canzonissima? Ma non c'è più Canzonissima, c'è Fantastico. Anzi, non c'è neanche più Fantastico, ci sono le scommesse. Le papere. No, le scommesse, le papere sono su Canale 5: andiamo a vedere? No, stai lì, dall'altra parte c'è troppa pubblicità. Però Pippo Baudo c'è, guardalo. Bé, fa l'ospite. Ah, ecco. Certo che è proprio bravo: è anche spiritoso, dice doppi sensi. Capirai: prova a cambiare canale, magari c'è un film, c'è quel film sul bambino che entra nel computer della Nasa, come si chiama, «Wargames». No, aspetta, guarda quello, di bambino, com'è bravo: ha sei anni e riconosce tutti i quadri. Bosch, Masolino, Leonardo. Sa riconoscere duemila: come fa da grande? Guarda quelle due locomotive che tengon su un uovo. E quei cento tutti sopra un letto? Robe da matti. Senti Baudo, che dico che ci farebbe delle cose, su quel letto, Milly Carlucci e le altre ospiti, Raquel Welch e Miss Italia. Pippo Baudo, alle sei sera, sul primo, che roba. Cosa ti scandalizzi, l'altra settimana ha fatto sfilare delle ragazze seni dipinti, qualcuno si era anche lamentato. Che fa, Frizzi, la doccia? Sì, usa così, alla fine delle scommesse. Oh poverino. Meno male che non l'hanno fatta fare alla Carlucci, che è già voce. Però, che bella donna. Un po' troppi denti. A me piace quel Frizzi lì, assomiglia a un cugino, sai, quello che in campagna e ha studiato dai preti. Sembra proprio un bravo ragazzo, ha fatto bene la Dalla Chiesa a sposarlo. Sabato prossimo li guardiamo di nuovo?

Deve essere andata così. L'autore e regista Michele Guardì aveva detto: «Preferisco che la trasmissione abbia un titolo meno sulla prima pagina dei quotidiani e uno spettatore in più». Missione compiuta. Chissà com'è il direttore di Raiuno Fuscagni: finalmente una soddisfazione, tra la sua rete in crisi e i suoi giornalisti in lite.

**Alessandra Comazzi**

I FILM DI OGGI IN TV

# «Indy» cerca il Santo Graal

**INDIANA JONES E L'ULTIMA CROCIATA**
1989, Canale 5 alle 20.40; dur. 165'

Avventuroso di Steven Spielberg in prima tv, anche terza e ultima sfida per l'archeologo Harrison Ford, ambientata nell'Europa del 1938, qui al fianco di celebre «papà» Sean Connery. «Indy» parte alla ricerca del padre, anch'egli archeologo, scomparso mentre è sulle tracce del Santo Graal. Tutto sarebbe più facile se Elsa, una bella ricercatrice, fingendo di amarlo non lo consegnasse alle SS, anch'esse desiderose di mettere le mani sul mitico Graal. L'avventura finisce addirittura su un dirigibile.

**IN VIAGGIO CON**
1990, Tmc 20.30; dur. 110'

Drammatico in prima visione tv di Arthur Joffé. Sergio Castellitto è il figlio, Manfredi il padre: stanno insieme per una notte a causa di una strana scommessa. Il primo deve risarcire l'altro di tutte le spese sostenute per lui. Alberto sta per diventare padre e non ha una lira in tasca. Comincia così la strana avventura notturna.

**I FALCHI DELLA NOTTE**
1951, Raiuno alle 20,40; dur. 115'

Bruce Malmuth si mette a completa disposizione di Sylvester Stallone e Rutger Hauer (ma c'è anche Billy Dee Williams) per creare una storia di terrorismo, una sorta di «faccia a faccia» fra i due: Stallone in barbetta e occhialini è un agente speciale di una squadra di antiterrorismo; Hauer un feroce terrorista tedesco.

Sergio Castellitto «In viaggio con Alberto» su Tmc

**BRIVIDO CALDO**
1982, Rete 4 alle 23,30; dur. 115'

Drammatico di Lawrence Kasdan. Melodramma noir o antesignano di «Basic Instinct»? Forse entrambe le definizioni si addicono a questo film con William Hurt e Kathleen Turner.

**IL MISTERO DEL FALCO**
1941, Tmc alle 14; dur. 95'

Giallo di John Huston con Humphrey Bogart, Mary Astor e Peter Lorre. E' il primo dei cinque film che Tmc dedica al Mito Bogart da oggi a venerdì: andranno in onda anche «Agguato ai Tropici», «Essi vivranno», «La seconda signora» e «L'isola del corallo». Il film in programma oggi è tratto dal romanzo di Dashiell Hammett. Un investigatore cerca a San Francisco gli assassini del proprio socio e s'innamora di una donna ambigua.

**NOTTE**
*Alle 23,30 su Raiuno*

Un video inedito di «Love me do» a trent'anni dall'uscita del primo singolo dei Beatles; le immagini live di De Gregori e in esclusiva il video di Prince, «My is Princes».

**IL**
*Alle 12 su Raiuno*

Parte «Servizio a domicilio» con Giancarlo Magalli. Ospiti Peppino Di Capri, Nino Manfredi, Simona Marchini, Bobby Solo, Nanni Loy e Nino Benvenuti.

*Alle 7 su Radiodue*

Jader Jacobelli riprende la sua storia della filosofia: «Che barbe!». Venti veloci ritratti, da Zenone lo scettico a Guglielmo di Occam, da Roma al Medioevo.

**MILANO, IT**
*Alle 22,45 su Raitre*

Varese, commissariata dopo l'arresto di 33 politici, e la protesta leghista contro il rinvio per decreto delle elezioni locali, al centro del programma di Gad Lerner.

**SEGRETI PER VOI**
*Alle 13,50 su Raidue*

Ritorna per il terzo anno «Segreti per voi» con Antonella Clerici. Ospite Daniel Mc Vicar.

## RAIUNO

Telegiornale: 7; 8; 9; 10; 11; 12,30; 13,30; 15; 20; 22,25; 24
8,50 - 10 **Unomattina**, con Livia Azzariti e Puccio Corona
7,35 **Tgr Economia**
10,05 **La stangata napoletana**
11,30 **Un solo mondo**
12 — Giancarlo Magalli presenta **Servizio a domicilio**, *La tv porta a porta*, 1ª parte
13,55 **Telegiornale Uno - Tre minuti di...**
14 — **Prove e provini e Scommettiamo che...?**
14,30 **Cronache italiane**
14,45 *La grande avventura - Il giro del mondo in film.* **Il corsaro dell'isola Verde** (1952) di R. Siodmak. Con Burt Lancaster, Nick Cravat, Eva Bartok
16,35 **Big! Autunno**. Regia di Roberto Valentini
17 — **Parola vita speciale**. *La scommessa delle religioni per la pace*. Di Carlo De Biase
17,30 **giorni Parlamento**
18,10 **Metropolis**. Ritratti città. *New York: il cielo e i bassifondi*
19,15 **Amerindia**. 11ª puntata
19,40 **Il naso di Cleopatra**. A cura di Giorgio Ponti
19,50 **Che tempo fa**
20,40 **I falchi della** (1951). Film Bruce Malmuth Con Sylvester Stallone, Billy Dee Williams, L. Wagner
22,40 **Emporion**
22,55 **Quark Europa**. *La grandi sfide degli Anni 90*. Di Piero Angela
23,30 **Notte rock**
**al Parlamento**
0,45 **Appuntamento al cinema**
0,50 **Mezzanotte e dintorni**
1,10 **Dse - Alice** - Magazine europeo di cultura varia (II serie)
1,50 **Telegiornale Uno - Linea notte** (r)
2,05 **Tre colpi Winchester per Ringo**, film di E. Salvi
3,35 **Aeroporto internazionale**, telefilm
4,25 **Telegiornale - Linea notte** (r)
4,50 **Divertimenti**
5,40 **Accadde a Zurigo**

## RAIDUE

Telegiornale: 11,50; 13; 17; 19,45; 23,15
8,50 **Videocomic**
7-9,20 **Piccole e grandi storie - Nel regno della natura**, documentario - **Tom e Jerry**, cartoni animati; **L'albero - Dungeons dragons**, cartoni animati - **Lassie**, telefilm - **Alf**, telefilm
9,20 **Vardissimo**
9,40 **Sorgente di vita**, rubrica
10,10 **Eravamo sette vedove**, film
11,25 **Lassie**, telefilm. *La leggenda del coyote*
11,55 **I fatti vostri**, conduce Alberto Castagna
13,20 **Tg2 - Economia**
13,45 **Cento chiavi per l'Europa**
13,50-15,25 **Supersoap**
13,50 **Segreti per voi**
14 — **Quando si ama**
14,25 **Santa Barbara**, serie tv
15,15 **Uomo avvisato, mezzo ammazzato...**, film western. Regia di Giuliano Carmineo
16,45 **Ristorante Italia**, con Antonella Clerici
17,05 **Un caso per due**, telefilm
18,10 **Tg2 Sportsera**
18,20 **Hunter**, telefilm
19,15 **Beautiful**, serie tv
20,15 **Tg2 - Lo sport**
20,30 **L'ispettore Derrick**, telefilm. *La voce*
21,35 **Palcoscenico** Stagione di prosa, lirica e danza. **Il cilindro**. Atto unico di Eduardo De Filippo
23,35 **voce solitaria**. Concerto lirico tenuto ad Ariccia in onore del tenore Giacomo Lauri Volpi nel centenario della sua nascita
1,10 - Dall'Enciclopedia multimediale Scienze Filosofiche: **Jean Bernard**
1,15 **Biliardo: Campionato italiano**
2 — Cinema di notte. Fantastika. **Tarantola** (1955). Film
3,20 **Tg2 Notte** (r)
3,35 **All'ultimo minuto**, film Jacques Gérard Cornu
**Le strade di San Francisco**,
5,55 **La padroncina**
**Videocomic**

## RAITRE

Telegiornale: 12; 14; 19; 19,30; 22,30; 0,30
7 — **Pagine di Televideo**
11,35 **Dse - Family Album, U.S.A.**, videocorso anglo-americano
12,10 **Dse - Il circolo delle 12**, di Roberto Costa
13,30 **Dse - Dottore la...**, Gruppo Letterario: lettere classiche e moderne
14,10 **Tg3 Pomeriggio**
14,25 **Un del nostro secolo: Glenn Gould**
15 — **Schegge**
15,15 **Dse - La scuola si aggiorna. L'educazione all'arte nell'istruzione artistica**, 4ª
15,45-17,20 **Solo per sport**
15,50 **Calcio: C siamo**
15,15 **Calcio: tutta**
16,45 **Calcio: Rai Regione**
17,25 **Tgs Derby**
17,30 **I mostri**. Vent'anni dopo
18 — **Leoni marini e lontre**, documentario
18,25 **Orchestra!**
**Tgr Sport**
20 — **. Di tutto di più**
20,20 **Cartolina spedita da A. Barbato**
20,30 **Il processo lunedì**, Aldo Biscardi
22,45 **Milano, a**. Un programma di Gad Lerner
23,40 **Perry Mason**, telefilm. *Il sosia*
0,55 Proibito. **Amityville horror** (1979). Film. Regia di Stuart Rosenberg
2,55 **Blob** (r)
3,10 **Cartolina** (r)
3,15 **Tg3 - Nuovo giorno - Edicola** (r)
3,35 **Milano, a** (r)
4,25 **I graffiti dell'Eden**
4,50 **Tg3 - Nuovo giorno - Edicola** (r)
5,10 **Videobox**
5,35 **Schegge**
5 — **News**
5,30 **Oggi in edicola - Ieri in tv**
5,45 **Schegge**

## CANALE 5

8,30 — **Prima pagina** (news)
9, **Webster**, telefilm
9,3 **Maurizio Costanzo show**, conduce Maurizio Costanzo (r.)
11,20 **I Jeffersons**, telefilm
11,50 **Ore 12**, condotto da Gerry Scotti
13 — **Tg 5** news, diretto da Enrico Mentana.
13,20 **Non è la Rai**, show. Condotto da Paolo Bonolis
14,30 **Forum**, conduce Rita Dalla Chiesa
15 — **Agenzia matrimoniale**, conduce Marta Flavi
15,30 **Ti amo parlamone**, conduce Marta Flavi
16 — **Bim Bum Bam - Ben tornato Topo Gigio - I Puffi - Cristoforo Colombo - Forza Campioni**, cartoni animati
18 — **Leoni marini e lontre**, documentario
18,25 **Tgr Sport**
19 — **La ruota fortuna**, gioco; conduce Mike Bongiorno. Regia di Mario Bianchi
20 — **Tg 5**, news diretto da Enrico Mentana
20,25 **Striscia la notizia**, la voce dell'impotenza conducono Ezio Greggio e Ric
20,40 **Indiana Jones e l'ultima crociata**, film, prima tv con Harrison Ford, Sean Connery, Dani Elli, Alyson Doody; reg Steven Spielberg, Usa, 1989, Avventura
23,05 **Maurizio Costanzo Show**
24 — **Tg 5**, news
0,15 **Maurizio Costanzo Show**, parte II
1,30 **Striscia la notizia**. (r.)
2 — **Tg Edicola**
2,30 **Tg 5 - Dal mondo**
3 — **Tg 5 Edicola**
3,30 **Tg 5 - Dal mondo**
4 — **Tg 5 Edicola**
4,30 **Tg 5 - Dal mondo**
5 — **Tg 5 Edicola**
5,30 **Tg 5 - Dal mondo**
6 — **Tg 5 Edicola**

## ITALIA 1

8,30 **Rassegna stampa**, attualità (replica)
8,40 **ciao mattina e cartoni animati**
9,15 **Baby sitter**, telefilm
9,45 **La casa nella prateria**, telefilm
10,55 **Hazzard**, telefilm
12,15 **La bionica**, telefilm
13,15 **I vicini di casa**, telefilm
13,45 **Ciao e cartoni animati**
— **Unomania**, magazine
18,05 **Poliziotto a quattro zampe**, telefilm
18,35 **E' pericoloso sport**, conduce Giobbe Covatta
18,50 **Twin clips**, rubrica, conduce Federica Panicucci
17,25 **ordini papà**, telefilm
17,50 **Mitico**, conduce Linus con Vanessa Rossi
18,15 **T.J. Hooker**, telefilm
19,15 **Lo dici tu**, attualità
19,30 **Studio aperto**, news
19,35 **Studio sport**, sport
19,45 **Benny** show
19,55 , show, conduce Fiorello
**gol**, conducono Teo Teocoli, Gene Gnocchi e Gialappa's Band
21,30 **Classe terro**, «Reclute», con A. Pappalardo, Reale, P. Sassanelli, G. Ingrassia, G. Denimucci
23 — **Vamp**, film con Chris Makepeace, Grace Jones, regia di Richard Wenk. Usa, 1986, horror
0,30 **aperto**, news
0,45 **Rassegna stampa**, attualità
1,1 **Studio sport**
1,30 **Starsky & Hutch**, (r)
2,30 **T. J. Hooker**, telefilm (r)
3,30 **La donna bionica**, telefilm (r.)
4,20 **Hazzard**, telefilm (r)
5,20 **La casa nella prateria**, telefilm (r)

## RETE 4

7,15 **La signora e il fantasma**, telefilm
7, **Io tu e mamma**, rubrica (r.)
8,30 **Tg4**, news
8,5 **Strega per amore**, telefilm
**General Hospital**, teleromanzo
10,05 **Marcellina**, telenovela
11 — **Ines, una segretaria amare**, telenovela
11,30 **A casa nostra**, conduce Patrizia Rossetti
11,40 **Tg4 flash**
13 — **Sentieri**, teleromanzo (1ª parte)
13,30 **Tg4**, news
13,55 **Buon pomeriggio**, rubrica Patrizia Rossetti
14 — **Sentieri**, teleromanzo (2ª)
14,25 telenovela
15,15 **Io non credo agli uomini**, telenovela
15,50 **La storia di Amanda**
16,25 **Celeste**, telenovela (r.)
17 — **Febbre d'amore**, telenovela
17,30 **Tg4**, news
17,45 **C'eravamo tanto amati**, show, conduce Luca Barbareschi
18,10 **La cena è servita**, gioco-quiz, conduce Davide Mengacci
19 — **Tg4**, news
19,25 **Naturalmente bella**, rubrica, conduce Daniela Rosati
19,30 **Gloria, sola contro il mondo**, telenovela
20,30 **donna del mistero 2**, telenovela
**Io mammeta e tu**, conduce Corrado Tedeschi, show
23,15 **Tg4**,
23,30 **Brivido caldo**, film con William Hurt, Kalleen Turner, regia di Lawrence Kasden
1,35 **Oroscopo di domani**, rubrica
1,40 **Passiamo notte insieme**, con Marco Predolin
2,35 **Marcus Welby**, telefilm
3,30 **Tg4**, news
3,45 **Sotto note in nero**, film **Marcus Welby**, telefilm
5,30 **Sulle strade della California**, telefilm

## RADIO

RADIOUNO

Giornale Radio: **7; 8; 10; 12; 13; 14; 17; 19; 21,33; 23**
7,40 Quando lo sport ha i titoli; **8,30** Gr 1 Sport; **9** Radio anch'io; **10,30** onda; **11,15** Tu lui i figli gli altri; **12,06** Ora sesta; **12,50** Tra poco Stereorai; **13,20** Alla ricerca dell'Italia perduto; **14,06** Oggiavvenne; **14,30** Stasera dove; **15,03** Sportello aperto a Radiouno; Il Pagionne; **17,04** Tradimenti; **17,27** La musica applicata; **18,08** DSE - Papaya; **18,30** : venti d'Europa; **19,15** Ascolta, si fa sera; **19,25** Audiobox; **20** Parole in primo piano; **20,20** Parole e poesia: Vincenzo Magrelli; **20,30** Stagione dei Concerti Euroradio 1992-93; **22,25** Parliamo di voi; **23,09** La telefonata; **23,28** Notturno

Giornale 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30
7 Che barba!; **8** Tempi supplementari; **8,46** Francesca; **9,07** 15 minuti con I Ricchi e Poveri; **9,49** Taglio di Terza; **10,14** La patata bollente; **10,31** Radiodue 3131; **12,10** Gr regione; **12,50** Il signor Bonalettura; **14,15** Programmi regionali; **15** Rubè; **15,30** Gr 2 Economia; **17** - Help; Appassionate; **19,55** Questa o quella; **20,30** Dentro sera; **22,44** Questa o quella; **23,28** Notturno italiano.

RADIOTRE

Giornale radio: **6,45; 8,45; 11,45; 13,45; 15,45; 18,45; 20,45; 23,15**
7,10 Calendario musicale; **7,30** Prima pagina; **8,30** Alla scoperta di Cristoforo Colombo e dintorni; Concerto del mattino; **10** Leggere Il Decamerone; **10,48** Concerto mattino; **12** OperaFestival; **13,15** Il puro e l'impuro; **14,05** Concerti Doc; **16** I quaderni di Palomar; **17** Scatola nera; **17,30** Terza pagina; **18** Scatola sonora; **19,15** Dipartimento Scuola Educazione: I progetti sperimentali; **19,45** Scatola sonora; **20,35** Al- Cristoforo Colombo e dintorni. **21** Radiotre suite; **22,30** Blue note; **23,35** Il racconto della sera; **23,58** Notturno italiano

## MONTECARLO

Telegiornale: 13; 20; 0,05
14 — **Il mistero del falco**, film
15,55 **Snak: La formica atomica**, cartone animato
16,15 **Amici mostri**
17,15 **Tv donna**, condotto da Carla Urban
19,30 **Spqm news**
20,30 **In viaggio con Jo**, 1ª vis. tv
22,20 **Speciale: Campioni d'a... nel mondo**
23,20 **Crono - Tempo motori**
0,35 **La governante**, film
2,20 **Cnn** collegamento in diretta

## ODEON TV

13 — **Cartoni animati**
14,30 **La signora della giarrettiera**, film tv
15,30 **Viviana**, telenovela
16,15 **Finalmente soli**, film
18 — **Veronica, il volto dell'amore**, telenovela
19,30 **He Man**, cartoni animati
20 — **T and T.** telefilm
**Sesta d'onore**, film Jack Lemmon, Bobby Benson
23 — **Carmen story**, film, con Antonio Gades, Laura Del Sol

## SVIZZERA

Telegiornale: 13; 20; 22,35
14,35 **Casco 215: Velparaiso non risponde**
16,10 **Textvision**
16,15 **Dov'era l'Atlantide?**
17 — **Senza scrupoli**
17,25 **Tivutiva?**
18 — **I Robinson**, telefilm
18,25 **Cosa bolle in pentola?**
19 — **Il quotidiano**
20,30 **Nord e Sud**, romanzo
22,05 **Rebus**, settimanale
22,50 **Alice**
23,40 **Textvision**

## TELE +1

13,30 **Time is on our side**
15,30 **Un'estate d'amore**
17,30 **Alta bella e pericolosa**, film
20,30 **Mamma ho perso l'aereo**
22,30 **Brian di Nazareth**, film
0,30 **Il settimo sigillo**, film
2,10 **Aquila nera**, film

## TELE +3

Ore 1; 3; 5; 7; 9; 11; 13; 15; 17; 19; 21; 23: **Il tesoro di Vera Cruz**, Robert Mitchum, Jane Greer, regia Don Siegel.

## TELE +2

13,35 **Sport Time**
13,45 **Tennis. ATP Basilea: finale**, replica
16,30 **Wrestling superstars**
17 — **Calcio tedesco: Bayer U.-Bayer L. e Bayern M.- Borussia M.**
18,45 **Settimana gol**
19,15 **Sport time**
19,30 **Mister miliardo**
20,30 **Tele+2 week end**
22,30 **Fair play**
24 — **Usa sport**
0,30 **Golf - Dutch open**
1,30 **Football NFL - Highlights**
2,30 **Football - NFL: Philadelphia-Kansas**

## CINQUESTELLE

Telegiornale: ; 19,30; 22,30
— **Cinquestelle in regione**, attualità
12 — **Hagen**, telefilm
13 — **Destini**, serie tv
13,30 **Anna ed io**, situation comedy
14,30 **Pomeriggio insieme**
17 — **Starlandia**, cartoons
20,30 **Sport in regione**
22,45 **Sport Cinquestelle**

## VIDEOMUSIC

7,30 **Morning**
8,30 **Corn Flakes.**
11,30 **Morning Mix**
13,30 **Superhit**
14,30 **Mister Mix**
16,30 **On the air**
**Henry Rollins in certo**
19,30 **Vm-Giornale**
20 — **On the air**
22,30 **On the air**
23,30 **VM - Giornale**
24 — **On the air**
1 — **Notte rock**

## TELE

Telegiornale: 15; 17; 18; 19; 19,30; 20; 20,15; 22,30
15,05 **La mia vita per te**, romanzo
16 — **Bianca Vidal**, teleromanzo con Edith Gonzales, Salvador Pineda
17,05 **Children time**, cartoni animati
18,05 **Children time**, animati
20,30 **La mia vita per te**, teleromanzo con Rogelio Guerra, Angelica Aragon
21,15 **Bianca Vidal**, telero- con Edith Gonzales, Salvador Pineda
22 — **L'idolo**, con El Puma

IL NOSTRO AMORE PER IL *cinema* NON AMMETTE INTERRUZIONI.
RAI RADIO TELEVISIONE ITALIANA
TUTTO.

## Un'altra settimana bagnata

Inutile farsi illusioni: anche questa settimana dovremo «adattarci» «bagnato». Ancora pioggia, dunque. E non soltanto intermittente, pioggerella uggiosa tipica dell'autunno. No, quasi sicuramente continuerà la pioggia battente come negli ultimi giorni della scorsa settimana.

Le temperature tendono ad abbassarsi. Ieri il termometro ha fatto segnare una massima di 12,1 mentre la minima è scesa a 9,7 (media: 10,8). Se la tendenza è verso il basso cresce la voglia di termosifoni accesi.

Umidità 95 per cento mentre il pluviometro ha raccolto 80,4 millimetri di pioggia: che è un valore appena sopra la media, a patto che non continui. Invece le previsioni sono tutt'altro che tranquillizzanti: cielo coperto, precipitazioni e neve oltre i mille metri. Forse una breve tregua nel pomeriggio e [illegible] ma nei prossimi giorni la pioggia riprenderà a cadere.

## Baglioni rinviato a domani

Una delusione per i fans «mister Piccolo Grande Amore»: non si terrà oggi domani sera il concerto torinese di Claudio Baglioni in programma allo stadio delle Alpi. Lo slittamento dello spettacolo è stato comunicato dalla «Kono», organizzatrice dei concerti. La società ha precisato che «lo spostamento [illegible] di Torino è causato dall'impossibilità di [illegible] allo stadio delle Alpi, in tempi utili al montaggio del materiale di produzione dello spettacolo», con conseguenti difficoltà tecniche per l'allestimento.

E' stato posticipato a giovedì 8 ottobre anche il concerto milanese che Baglioni avrebbe dovuto [illegible] il giorno prima all'Arena Civica. Vi potranno accedere [illegible] che i possessori dei biglietti del concerto «saltato» il [illegible] settembre scorso a Como, con polemiche sull'uso dello stadio «Sinigaglia» che hanno provocato la caduta della giunta comunale comasca.

LA STAMPA
TORINO
Lunedì 5 Ottobre 1992 • 20

### Allagamenti, frane e torrenti in piena: manto bianco di 30 centimetri al Sestriere, un morto in Val Susa

# Pioggia, freddo e la prima neve

## Il Po ha raggiunto il livello di guardia

Negli ultimi tre giorni il livello [illegible] limaccioso Po [illegible] cresciuto di sessanta centimetri e i Murazzi ieri pomeriggio sono stati parzialmente invasi dall'acqua (a sinistra)

Tempo da lupi, pioggia battente, voglia di starsene chiusi in casa. Ieri è andato così: [illegible] domenica grigia, caratterizzata dai disagi e dai guai del maltempo. Molti gli incidenti provocati dalla scarsa visibilità (una vittima in Valsusa), moltissimi gli allagamenti, le frane, i torrenti in piena. In montagna nevica, la temperatura è in calo, e tutti hanno sperato di poter accendere il riscaldamento. Piove ormai da giovedì, in [illegible] freddo, fuori pure [illegible] le previsioni non sono rosee).

L'incidente mortale è avvenuto a Condove: due le auto coinvolte in uno scontro provocato dal fondo bagnato. La vittima è Rossella Melis, [illegible] anni, Condove, [illegible] Moncenisio 44. Era a bordo della Fiesta guidata dal marito Mauro Occhietto, [illegible] anni, che si è [illegible] frontalmente con la Renault di Calogero Calassibetta, 51 anni. I due uomini sono ricoverati all'ospedale di Rivoli.

Le centrali della polizia municipale e dei vigili del fuoco sono state travolte da moltissime richieste di soccorso: infiltrazioni e allagamenti sono stati segnalati un po' ovunque, e le pattuglie in giro per la città hanno lavorato senza sosta. Smottamenti e frane [illegible] collinn, soprattutto nella [illegible] zona di Baldissero e Superga, ma anche a Rivoli. In città, corsi e strade semiallagati: colpa della pioggia, [illegible] della cattiva manutenzione del sistema fognario e dei chiusini intasati.

Il Po. E' cresciuto di almeno 60 centimetri, raggiungendo così il livello di guardia. Allagati i Murazzi, parzialmente invasi dall'acqua i locali che si affacciano sulla passeggiata. Qualcuno ha voluto approfittare della novità, e, a bordo di un fuoristrada, ha affrontato la distesa allagata in cerca di avventure. A fermarli [illegible] hanno pensato gli uomini della Protezione civile, che stavano ispezionando gli argini. L'accesso ai Murazzi è stato chiuso.

Il livello dell'acqua è cresciuto costantemente, per qualche ora si è temuto di dover aprire la diga di San Mauro, per evitare danni. Non ce n'è stato bisogno. Intorno alle 18 la pioggia è quasi cessata, e il livello del fiume si è mantenuto costante.

Per tutta la giornata i vigili del fuoco di San Maurizio Canavese hanno presidiato la strada provinciale per Front, dopo che il torrente Banna è straripato all'altezza di San Francesco al Campo. A Ciriè desta preoccupazione il torrente Fisca, in piena. A Venaria è stato chiuso al traffico il ponte di via Castellamonte. Disagi anche a Mappano di Leini, con numerosi allagamenti per [illegible] straripamento di fossi e canali. A Pinerolo i vigili del fuoco sono intervenuti in piazza del Duomo per prosciugare alcuni scantinati allagati.

In montagna [illegible] arrivata la prima neve: transito [illegible] catene sulla strada da Pinerolo a Sestriere (30 cm), neve abbondante a Moncenisio e [illegible] tutta l'alta Valle Susa, Nevica in Val Pellice, in Val Chisone, in Val Germanasca, ma anche in alta Valle Orco. Al lago del Serrù la neve ha raggiunto gli 80 centimetri.

L'Anas ha chiuso la statale 460, la «direttissima» che collega l'Alto Canavese con Torino, all'altezza dello svincolo di Leini, per l'allagamento di un tratto di strada. Gli automobilisti sono stati fatti deviare sulla vecchia statale, attraverso i centri abitati di Leini e Mappano. Molti torrenti sono straripati nella [illegible] di Grangia di Avigliana, Drubiaglio e sulle statali 25 e 24, che è rimasta allagata per diverse [illegible] nel tratto tra Milanere e Caselette.

### SCALPARELLO

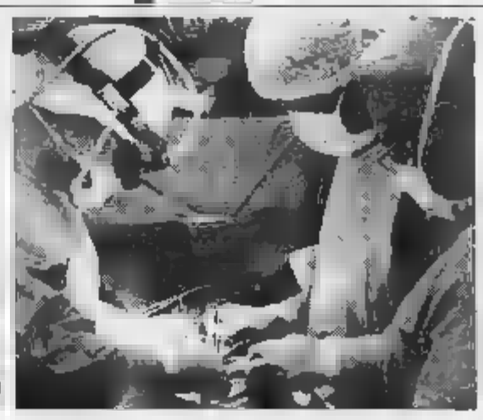
## La giunta decide domani

Piove e fa freddo. Perché il Comune non consente di anticipare l'accensione del riscaldamento (prevista dal 15 ottobre) almeno per qualche ora, in modo da asciugare l'umidità penetrata nelle case dopo quattro giorni [illegible] maltempo? Numerosi cittadini ieri l'hanno chiesto telefonando a «La Stampa». E il sindaco Giovanna Cattaneo ha promesso che domani affronterà il problema nella giunta riunita per l'ordinaria amministrazione nonostante la crisi politica che ha investito Palazzo Civico. «La tendenza è di ritardare il più possibile - ha detto -. Nelle case non [illegible] ancora un gran freddo. Mi rendo però conto che anziani, ammalati, bimbi degli asili e ragazzi delle scuole possono avere necessità diverse. [illegible] parlerò con i colleghi della giunta. E se il maltempo e il freddo continueranno prenderemo i necessari provvedimenti».

### Il disperato caso di un imprenditore sull'orlo del fallimento fa discutere e solleva polemiche

# «La legge è severa sui trapianti di cuore»

## Aumenta la richiesta di organi



Il prof. [illegible]orea (a sin.) e il dott. Di Summa durante un trapianto

**Per la prima volta a Torino dividendo un fegato si potranno salvare due pazienti**

Il disperato appello [illegible] un imprenditore sull'orlo del fallimento, che ha offerto il suo cuore in cambio di denaro al cardiochirurgo Mario Morea («Sono pronto a donare i miei organi, se vendendoli riuscirò a risanare la ditta, e ad offrire un futuro ai miei figli»), ha aperto un caso. Sino a che punto si è padroni del proprio cuore, del proprio fegato, dei propri reni? Sino a che punto è possibile cederli ad altri, in cambio di denaro?

In Italia il commercio di organi [illegible] illegale, ma in alcune parti del mondo ha un nome (reward-ded gift», d...o ricompensato) ed [illegible] pratica [illegible] una certa frequenza. Un sistema, comunque, [illegible] immediate critiche da parte dei chirurghi torinesi.

Michele Di Summa, il direttore del centro trapianti di cuore delle Molinette, ritiene che la legislazione italiana sia giustamente severa e che meriti una correzione soltanto nella parte che prevede un'osservazione del cadavere [illegible] 12 ore «mentre ne sono sufficienti molto [illegible] meno, per avere la certezza della morte». Sulla possibilità che, fuori dalla legge, [illegible] possa dare vita ad un commercio illegale è categorico: «In Italia è impossibile. Tutta l'attività di trapianti è infatti coordinata [illegible] tre centrali che, alla segnalazione della [illegible] sponibilità di un organo, interpellano i Centri di immunologia per conoscere il nome di chi, fra i malati in lista d'attesa, è più adatto al trapianto. Non c'è margine per la discrezionalità».

Mauro Salizzoni, il chirurgo che rappresenta il motore del centro trapianti di fegato delle Molinette, ha seguito con attenzione il caso dell'imprenditore a caccia di denaro: «La disperazione può portare ad azioni limite, persino ad ignorare leggi sacrosante e precise». Cita casi non infrequenti, fra i parenti delle persone in lista d'attesa: «Mi capita di ascoltare persone che offrono metà [illegible] loro fegato per salvare il proprio figlio, il proprio padre od il proprio marito. Sono slanci nobili, generosi, da apprezzare e da comprendere. [illegible] non sono attuabili, se [illegible] in casi rarissimi. La donazione di una parte di organo è possibile solo verso bambini sino a 7-8 anni di età, sino alla soglia dei 20-22 chilogrammi. In questi [illegible] si preleva il lobo sinistro del fegato del parente, una percentuale di circa il [illegible] dell'intero organo, del peso di [illegible] paio d'etti».

Ma per cercare di tamponare la richiesta di organi è imminente una importante novità: «Abbiamo messo a punto con il centro di Milano un programma per trapiantare, noi e loro, metà fegato ciascuno. In pratica, quando ci troveremo di fronte ad [illegible] donatore con un fegato [illegible] buone dimensioni, lo divideremo, così da salvare due malati. Le possibilità [illegible] riuscita [illegible] le stesse di un trapianto di fegato intero, e del tutto simile [illegible] anche l'attesa di vita e la sua qualità». E' possibile che il progetto «fegato a metà» parta sin dal prossimo trapianto, magari domani.

**Angelo Conti**

## I cavalli s'arrendono alla fisica

La riedizione di uno storico esperimento ha chiuso la settimana della «Sassonia Anhalte a Torino. In piazza San Carlo, sedici cavalli (otto per parte) hanno tentato di separare due emisferi cavi all'interno dei quali era stato fatto il vuoto. Tutto inutile, la pressione atmosferica è in grado di mantenerli aderenti. Ma è sufficiente aprire [illegible] valvola (e quindi far entrare aria) per ottenere la separazione. Otto von Guericke, nel 1646 a Magdeburgo, la fece aprire a un bimbo. Ieri è toccato al sindaco Giovanna Cattaneo.

# Specchio dei tempi

**«Così con [illegible] decreto si cancellano i diritti acquisiti» - «L'Usl mi offre un medico dal quale [illegible] posso andare senza auto» - «E se dopo la moto diventa un "lusso" la lavatrice?» - Se confrontiamo gli stipendi**

Un lettore ci scrive:

«Ho superato i 57 anni di età, quale lavoratore dipendente ho versato per più di 38 anni i contributi Inps. Nel giugno '92 ho presentato le dimissioni. Esonerato dal prestar servizio mi sono stati riconosciuti i termini di preavviso sino al 31 ottobre (4 mesi, [illegible] da contratto [illegible] lavoro). Per regolamento Inps, a cui mi rivolsi, la domanda per il trattamento pensionistico doveva essere presentata a decorrere [illegible] 1° ottobre e non prima.

«Decreto vigente, [illegible] la morale: per ovvie ed elementari ragioni il mio [illegible] datore di lavoro mai più disconoscerà le mie dimissioni riassumendomi. So- [illegible] anziché pensionato, mio malgrado, disoccupato [illegible] la vana speranza di trovare lavoro. Senza stipendio, resterò senza pensione sino al gennaio '94. Per converso al dicembre '93 avrò pagato un'imposte pari a 15 mesi di pensione che [illegible] Stato mi sottrae implicitamente con decreto. E' ovvio che non mi ritrovo solo in questo contesto a soffrire una palese ingiustizia; è amaro che lo Stato abusando della debolezza di un gruppo di cittadini, con "decreto", ne violi i diritti acquisiti traendone vantaggi. E' stato affossato uno dei fondamenti dello Stato di diritto [illegible] il decreto ne ha eretto la lapide funeraria a memento, vi si legge: Qui giace la certezza del diritto».

Giuseppe Radici

Una lettrice ci scrive:

«Da tre anni sto lottando [illegible] la burocrazia e le leggi parziali esistenti [illegible] quanto pare solamente per la Usl 30 di Chieri. Appartenendo [illegible] suddetta Usl, pur abitando a Pecetto, mi [illegible] vista respingere per ben due volte la domanda per la revoca della Pediatra che ha in cura i miei due figli. E' stata respinta nonostante l'autorizzazione fattami dal mio medico della mutua, il quale si è dichiarato disponibile a prendere sotto di sé i miei figli.

«I motivi che mi hanno spinta [illegible] chiedere suddetta revoca sono diversi: scarse disponibilità, e forse poca competenza (a 10-12 giorni di vita di mia figlia [illegible] dottoressa durante la visita di controllo le ha "tirato" un po' troppo [illegible] moncone ombelicale, strappandoglielo, conseguenza: ernia). Mi sento dire che è impossibile cambiare il medico, mi possono però dare in sostituzione un medico limitrofo, da cui io non potrei recarmi per le visite di controllo perché [illegible] ho l'auto.

[illegible] portato [illegible] loro conoscenza precedenti casi per i quali è stato possibile il cambio del medico: pur facendo nomi e cogn[illegible]i la Usl mi ha detto che tali famiglie non esistono. Continuo così a portare i miei figli dal medico a pagamento, non potendomi fidare della pediatra della mutua. Io sono una [illegible] linga, mio marito [illegible] operaio, e coi tempi che corrono, gli stipendi si sa quali [illegible].

«Ultimo particolare: la responsabile della Usl mi ha fatto leggere le leggi in vigore sulla Sanità: tutti abbiamo diritto ad un medico della mutua, i bambini se [illegible] c'è un pediatra disponibile sono temporaneamente affidati [illegible] medico generico, e poi trasferiti sotto il pe[illegible]atra nel momento in cui questi viene a prestare servizio nel proprio Comune di residenza».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Faccio parte, secondo il ministro Goria, della categoria dei ricchi, delle persone benestanti e senza [illegible] nessun problema di quest'Italia a pezzi. Infatti posseggo una strabiliante motocicletta con oltre 6 cv, costruita 4 mesi dopo i limiti posti dal nostro governo.

«Certo, ne convengo, la motocicletta non è sicuramente una [illegible] indispensabile, ed [illegible] qualcuno può anche essere antipatica, ma data la mia passione, ho risparmiato [illegible] non pochi [illegible] crifici per 5 anni per comprarla.

«Ora, ovviamente la [illegible] diventa un lusso, soprattutto [illegible] l'addizionale imposta l'anno scorso e questa nuova tassa sul lusso (anche [illegible] "una tantum", mi auguro diversa dall' "una tantum" del superbollo per i motori diesel) di 650.000 lire. Così facendo [illegible] possibile far diventare "di lusso" anche la lavatrice o l'orologio da polso. Come mai non ci hanno ancora pensato?».

Segue la firma

Un lettore ci scrive da Aosta:

«Il presidente della Camera ha dichiarato che il suo stipendio utile è solo di 3.061.000 lire dovendo detrarre 5.440.000 per il partito, 2.150.000 per la previdenza e 2.836.000 per ritenu[illegible] fiscali. [illegible] con una pensione mensile di lire 2.842.000 devo sottrarre lire 523.000 per ritenute (Irpef e tassa salute) [illegible] per analogia dovrei dedurre proporzionalmente lire 1.500.000 a favore dei fratelli (certamente più bisognosi del partito del Presidente) arrivando così ad uno stipendio utile di 819.000 lire!».

Giorgio Becchio

Torino guida un progetto Cee per migliorare il traffico

# Il vigile del futuro? Sarà un computer

Il direttore Atm Giovanni Fava «Saremo pronti fra tre anni»

## E per le nostre auto arriva un navigatore elettronico

Si chiama «route guidance» ed è un mini-computer che, installato sull'auto, ci consentirà di programmare il nostro viaggio in città. Sarà sufficiente digitare la via di partenza e quella d'arrivo, e un grande fratello del traffico ci consiglierà sul percorso migliore per evitare gli ingorghi. [illegible]do al nostro interesse, ma anche al vantaggio collettivo: dovrà evitare un'eccessiva concentrazione di smog, favorire il passaggio di tram e bus, garantire il «verde» continuo alle ambulanze.

Fantasia? «No, sarà tutto pronto entro tre anni. Ammesso che i nostri partners facciano il loro dovere». Chi parla è il direttore generale Atm, Giovanni Fava. Tra pochi giorni, al convegno sul traffico di Stresa, presenterà una relazione sul progetto ST, di cui «route guidance» è una parte: «Nemmeno la più importante, sarà provato su 50 o 100 auto».

Le cinque T stanno per: Tecnologie telematiche per il traffico ed i trasporti di Torino. Le cronache ne hanno già parlato, perché il Comune, dopo essersi impegnato, era reticente ad entrare nel consorzio di imprese ed enti pubblici che dovranno dar gambe al progetto. Ora il consorzio è costituito: oltre ad Atm e città, ne fanno parte Azienda energetica, gruppo Fiat, Italtel, Solari, Mizar, Tecnost (gruppo Olivetti). L'albero genealogico del ST ha le sue radici nella Cee, ed è parte di un progetto comunitario (diretto da [illegible] italiano, il professor Mauro) per migliorare la qualità [illegible] traffico nelle metropoli. Torino è capofila [illegible] un quartetto che comprende anche Atene, Birmingham e Stoccarda. Il consorzio si avvarrà di finanziamenti privati (4 miliardi) e pubblici (3,9 miliardi da Bruxelles, 3,7 dal Ministero dell'Ambiente). Il resto, fino ai 21 miliardi necessari, lo pagherà il Comune.

Finorà abbiamo parlato del mini-navigatore per automobili. Vediamo gli altri progetti, che i tecnici definiscono «sottosistemi»: «In [illegible] c'è il sistema di supervisione, responsabile della gestione del traffico in tempo reale» dice l'ingegner Gentile, il tecnico Atm che seguirà da vicino tutte le fasi dell'operazione. Il cervellone sarà informato dai sensori disseminati agli incroci cittadini, in grado di contare il numero di passaggi e [illegible] sentire la presenza di inquinanti. Sarà lui, attraverso rapidissime proiezioni sui minuti successivi, a decidere che fare. Ad esempio consentirà ai mezzi pubblici delle linee [illegible] (da Corso Massimo d'Azeglio allo stadio), 3 (la linea protetta di [illegible] Regina Margherita) e 63 (da Mirafiori a Porta Palazzo passando per il centro) di avere la precedenza sulle automobili, abbreviando i tempi di percorrenza e garantendo puntualità alle fermate.

Oppure, informato del tragitto di una delle 10 ambulanze «cavia», inizierà [illegible] alleggerire gli incroci, fino a farle trovare sempre il verde. «Cinque T» sperimenterà anche la gestione automatizzata dei parcheggi, installando in alcuni punti della città pannelli che informano sul numero di posti disponibili; altri pannelli forniranno indicazioni sul traffico, segnalando interruzioni, code, consigliando percorsi alternativi.

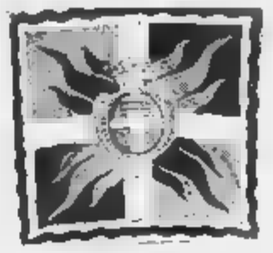
Il futuro, insomma, passa da Torino: ci vorranno tre anni per impiantare il sistema e 12 mesi per sperimentarlo. Naturalmente su pochi incroci, poche auto, pochi bus. Poi [illegible] passerà all'applicazione su larga scala. Quando? Nessuno, per ora, fa pronostici. C'è già il primo ritardo: da Palazzo [illegible] non è [illegible] arrivata una lira.

**Giampiero Paviolo**

Una mostra sulla spedizione nel '600

# Visi pallidi piemontesi contro i pellirosse

*Due studiosi ricostruiscono 13 anni di guerra in Canada con gli indiani*



Un soldato in divisa del reggimento Carignano-Sallières e la bandiera recuperata con la croce bianca di Savoia e i colori del Piemonte

Sono state rintracciate in Francia le bandiere del «Reggimento Carignano-Sallières», [illegible] 1665 [illegible] schierò in Canada [illegible] spedizione militare di 1300 uomini - piemontesi, valdostani, savoiardi e loreni - inviati a combattere [illegible] tribù degli indiani irochesi, per assicurare al Re di Francia Luigi XIV il controllo del Qu[illegible]. Il contingente varcò l'Atlantico su 5 navi, risalì il fiume S[illegible] Lore[illegible] e [illegible] battè per 3 anni contro i pellirosse.

I piemontesi conquistarono un vasto territorio a Sud-Ovest di Montreal e lo presidiarono con 6 fortini. Uno di essi, Fort Chambly, oggi è una città grande come Ivrea. Qui il ricordo di quell'epopea è inciso nella storia locale e in quella di diverse famiglie, che nel cognome rivelano ancora le origini subalpine.

A restituire al Piemonte le concrete testimonianze di un'impresa d'oltremare da noi quasi ignota, [illegible] l'archeologa Gabriella Massa e Valeria Dotto, responsabili della «Archeonova». E' la società di ricerche e [illegible] che la primavera ventura esporrà al Museo del Risorgimento la mostra «Echi indiani a Palazzo Carignano».

Gabriella Massa l'ha ricostruita dopo un ventennale soggiorno in Canada e una specifica indagine. La trama di avvenimenti accaduti [illegible] secoli fa è stata recuperata [illegible] una serie di contatti fra Torino, Francia e Canada. A Fort Barroux, una località d'Oltralpe, nell'Isère, le ricercatrici hanno scoperto la discendente di un ufficiale savoiardo [illegible] partecipò a quella spedizione, il capitano Maximy. Ha lasciato lettere che raccontano gran parte della campagna. E' stato possibile ricostruire pure l'immagine dell'insegna del Reggimento, fondato dal principe Tommaso di Savoia nel 1644. Ora si sa che i piemontesi che si batterono in Canada avanzavano dietro una bandiera con la bianca croce di Savoia al centro, che ripartiva 4 quadri, con i colori rosso e blu del Piemonte. «In Francia - spiega la Massa - abbiamo rintracciato anche un'altra bandiera del Reggimento Carignano, ma del secolo successivo. [illegible] dicembre [illegible] [illegible] venduta all'asta per [illegible] decina di milioni di lire. Speriamo che il proprietario accetti di esporla alla mostra».

[illegible] cercano reliquie anche a Torino. I reduci dal Canada, fra i quali il portainsegne Nicolis di Brandizzo, rientrati nel 1668, portarono con sé anche alcuni indiani Uroni, loro compagni d'arme. «Sappiamo con certezza - assicura Valeria Dotto - che i teschi [illegible] [illegible] coppia di Uroni [illegible] conservati dopo la loro morte. Dovrebbero far parte della raccolta di anatomia alla facoltà di Medicina». Gli archeologi inseguono in città anche un baule con oggetti indiani della spedizione: «C'è chi lo ricorda. Fino a 30 anni fa pare si trovasse nel vecchio museo di antropologia. Oggi potrebbe far parte di una delle collezioni civiche».

**Maurizio Lupo**

Delitto di Marina: contro il senegalese arrestato a Bardonecchia un cumulo di indizi schiaccianti

# Una telefonata per l'alibi e la fuga in Francia

*Ma il legale si rivolge al Tribunale della Libertà che deciderà entro 10 giorni*
*Il giovane africano si difende: «Con lei soltanto discussioni, mai un litigio»*

Il padre di Marina Coraglio, uccisa con tre coltellate in auto

Il senegalese mentre è portato in carcere

Per Cheia Saadbou Kahoute, il presunto assassino di Marina Coraglio, la ragazza [illegible] con tre pugnalate al cuore una settimana fa in piazza Statuto, [illegible] apre uno spiraglio. Stamane il suo legale, l'avv. Cosimo Palumbo, presenta una richiesta di [illegible] al Tribunale della Libertà che, entro 10 giorni, dovrà emettere una sentenza. Un'iniziativa apparentemente senza speranze, considerato [illegible] cumulo di indizi che grava sul senegalese, [illegible] non completamente disperata, [illegible] un'ottica strettamente tecnica. Infatti se ci sono almeno dieci pesantissimi indizi, è altrettanto vero che - sino ad ora - non è stata raccolta nemmeno una prova.

Cheia, si è difeso a tratti in modo altalenante, ma al sostituto procuratore Fabio Scevola ha sempre risposto con un certo raziocinio.

«Marina? Era la mia ragazz[illegible] La nostra relazione continuava. Sì, d'accordo, non la vedevo da cinque settimane, per non irritare i suoi genitori. Ma era una scelta concordata: ci telefonavamo spesso. Vuole una prova? Ecco il [illegible] del suo rifugio a Finale Ligure».

Ed i frequenti litigi? «Con lei solo qualche discussione, con i genitori invece rapporti più tesi. Sì, ho telefonato loro per lamentarmi della chiusura, delle pressioni che facevano [illegible] Marina». E il giorno del delitto? «Era la vigilia del suo compleanno. Volev[illegible] starle vicino. No, non abbiamo litigato. Solo parlato un po' in un bar. Poi l'ho salutata: lei doveva tornare ad Ivrea». Anche la fuga in Francia ha [illegible] spiegazione: «Mercoledì mattina ho visto i giornali e mi sono spaventato. Ho telefonato anche alla famiglia di Marina, pensando che fossero stati loro a fare il mio nome alla Polizia. Ho avuto la [illegible] [illegible] non avere scampo, anche [illegible] sapevo di essere innocente. Se restavo in Italia [illegible] finito, ed allora ho [illegible] di fuggire in Francia. Volevo andare a Lione, dove vivono alcuni miei parenti, per consultarmi [illegible] loro».

Cheia si [illegible] anche difeso con una certa logica, per spiegare il [illegible] stato di tossicodipendenza: «Marina lo sapeva, e da un sacco [illegible] tempo: ha [illegible] di farmi smettere, mi parlava spesso per dissuadermi, ma non sono stato ad ascoltarla».

Il senegalese sembra comunque avere nuovi ostacoli da superare: Marina avrebbe confidato ad alcune amiche la [illegible] paura per le r[illegible] di Cheia (una paura che potrebbe spiegare l'atteggiamento non di chiusura totale della ragazza) e ci [illegible] testimoni che hanno parlato di frequenti e violente discussioni fra i due fidanzati. Mentre si attende la perizia sul sangue con [illegible] era intriso il fazzoletto dell'arrestato.

**(a. con.)**

BIANCA & [illegible]

## [illegible] feriti

Un tram si incendia, l'autista si spaventa [illegible] abbandona [illegible] posto di guida. Il tram lasciato libero investe un'auto che gli sta davanti, [illegible] semaforo e gli occupanti, marito e moglie, adesso [illegible] gravi al Mauriziano. E' accaduto ieri alle 23,30 in via Nizza, angolo via Valperga.

Il [illegible] è diretto a Porta Nuova. Lo guida Vito Gangemi. Proprio all'incrocio [illegible] ferma la Fiesta di Ciro Listeno, 55 anni, che ha accanto la moglie Elvira.

Gangemi: «Ho visto salire fumo e fiamme, all'improvviso». Manovratore e passeggeri si rifugiano verso il fondo della vettura ma il tram privo di controllo prosegue la sua corsa, travolge l'auto e la trascina per un centinaio di metri. Ci vuole tempo e non poca fatica per liberare i coniugi dalla stretta delle lamiere. Poi l'ambulanza trasporta i feriti all'ospedale: sono ricoverati con riserva di prognosi.

## Collocamento, i posti offerti al Massaua

Questi i posti di lavoro offerti domani mattina al cinema Massaua: 5 esecutori di assistenza; 1 assistente domiciliare, 28 dattilografi, 3 operatori scolastici, [illegible] impiegati di concetto, 4 assistenti sociali.

## «Un siciliano a [illegible] incontro con [illegible]

Silvio Lega, Antonio Fedone, Sergio Ricossa e Valerio Zanone, discutono oggi, ore [illegible] nella sala Borsa Merci, via Doria 15, con Fabio Tamburini, autore di «Un siciliano a Milano».

## [illegible] discoteca, cinque in manette

Cinque operai sono stati arrestati ieri per rissa nella discoteca «Nox Live» a Sauze d'Oulx. I carabinieri li hanno bloccati mentre, ubriachi, si stavano picchiando dopo una lite. Si tratta di Marco Zimmardi, 19 anni, Grugliasco; Angelo Venusti, 20 anni, elettricista, Francesco Maira, 23 anni, operaio, e Vito Donvito, 22 anni, tutti di Collegno; Nevio Assetta, 33 anni, Susa.

Oggi i vertici dc e psi

# Arriva La Malfa Nel pomeriggio [illegible] il vertice

Oggi, mentre arriva in città il segretario del pri Giorgio La Malfa che incontrerà il sindaco Giovanna Cattaneo, [illegible] riuniscono dc e psi. E la crisi municipale [illegible] settimana diventerà ufficiale con l'uscita dalla giunta degli assessori del garofano. La data delle dimissioni del vicesindaco Marzano, dell'assessore Larro o del «tecnico» Bonadio dall'esecutivo sarà decisa nel summit [illegible] segreterie [illegible] gruppo nel pomeriggio.

In [illegible]ta la direzione cittadina dc, riunita [illegible] i segretari Bruno e Zanetta, deciderà [illegible] partecipare o meno al vertice convocato per domani da pds, psi e psdi in Sala Rossa, dove, prima della trattativa, verrà lanciato un nuovo appello a repubblicani e liberali per dar vita alla colizione che dovrà gestire l'emergenza [illegible] sino alla riforma che consentirà [illegible] cittadini di eleggere direttamente il sindaco.

La 18ª edizione del Giro della collina organizzato da La Stampa

# Sotto il diluvio 2600 temerari

*Il primo ha vinto in 40 minuti e 43 secondi*

Il «serpentone» alla partenza in viale Zara

Antonio Ciucio, Beatrice Di Stolfo

Duemilaseicento temerari hanno sfidato ieri mattina il tempo inclemente dando vita alla 18ª edizione del Giro della collina, tradizionale corsa organizzata da La Stampa-Torino Sette e da Joyful Promotion. La marcia, 12 chilometri, è valevole quale prova di campionato regionale Amatori Fidal e Provinciale assoluti. Quest'anno il «serpentone [illegible] partito da piazza Zara verso le 9,30, [illegible] più colorato e lucente del solito: impermeabili, ombrelli, stivali, giacche a vento, tute, calzoncini, [illegible] nottiere, zaini e scarpette da ginnastica spiccavano o ondeggiavano su tutto il percorso regalando spruzzi di colore insospettati. Primo assoluto Antonio Ciucio (40 minuti e 43 secondi) seguito da Antonio Cesarò, che aveva già vinto le due precedenti edizioni (41 minuti e 22 secondi), terzo Nicolosi. Tra le donne prima Beatrice [illegible] Stolfo seguita da Navacchia e Camalleri. Il primo bambino giunto al traguardo è stato Francesco Perna di 10 anni e la prima bambina Tiziana Trinchera di 9 anni.


CASHMERE
MAGLIFICIO VENDE PREGIATI CAPI DI MAGLIERIA A PREZZI DI FABBRICA
ELKAY FASHIONS - MONZA - Tel. 039 324.495
Via Sgambati 24 (vicino al Parco di Monza)
Anche a Torino [illegible] SCONTO GROSSO
Fraz. Marocchi 53 - POIRINO - Tel. 011 9453.885



[illegible] proprietari [illegible] e [illegible] per liquidità [illegible] [illegible] giorni
per informazioni: CONSULCREDIT 447.70.52
Torino - Via Bagetti 22
FINANZIAMENTI

BALBUZIE
[illegible] con il «Metodo Psicofonico» autorizzato con D.M. 2/7/49. L'Istituto Specialistico «VILLA BENDA» - Rapallo (Ge) - Tel. 0185/260201 del Prof. Mastrangeli, organizza un corso a TORINO presso la nostra filiale in Via Montevecchio 4. Tel. 011/540054, dal 12 al 22 ottobre p.v.
Telefonare per le prenotazioni che si effettuano il 10 ottobre dalle 14.30 alle 19.

Per la pubblicità [illegible] LA STAMPA
PK publikompass
20123 MILANO
Via Carducci, 29 - Tel. (02) 85.961
10126 TORINO
C. M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211

école
Natura e cultura.
Nuova serie. Mensile
Abbonamento annuale L. 40.000
cep. 26441105 intestato a SCHOLE' FUTURO
Via S.Francesco d'Assisi, 3 Torino
Tel. 011.545567 Fax 011.6602136
Copie saggio su richiesta

Centre Culturel Français [illegible] Turin
Via Pomba 23 - 562.33.13
CORSI INTENSIVI / ANNUALI
Tutti i livelli
Iscrizioni immediate
*Riapertura del Centre 01-09-92*

LA STAMPA
*ogni martedì*
tuttocome
settimanale della casa e del tempo libero

# marvin affari

## OFFERTA KIT VIDEOCASA

(HI-FI - VIDEO - FOTO)

TV-COLOR 14"
CON TELECOMANDO

+

VIDEOREGISTRATORE
CON TELECOMANDO

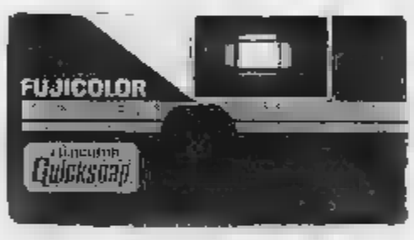
- fermo immagine
- avanzamento fotogramma per fotogramma

+

IMPIANTO HI-FI

- 2 casse
- sintonizzatore AM/FM
- giradischi
- registratore doppia cassetta
- equalizzatore

+




FOTOCAMERA FUJI

+

2 VIDEOCASSETTE
YAGASHI 120

SOLO LIRE

**=699.000**

(CON TV COLOR 20" L. 849.000 IVA COMPRESA)

PAGABILI ANCHE RATEALMENTE

OFFERTE NON CUMULABILI CON ALTRE IN CORSO. VALIDE FINO ESAURIMENTO SCORTE

EFF. COM. L. 80

### OFFERTA VIDEOCASSETTE yasashi®

STEREO HI-FI SUPER HIGH GRADE

**3×2**
COMPRI 3 PAGHI 2
(SCONTO 33%)

**E120** 1 PEZZO L. **4.900** 3 PEZZI L. **9.800**

**E180** 1 PEZZO L. **5.950** 3 PEZZI L. **11.900**

**E240** 1 PEZZO L. **9.000** 3 PEZZI L. **18.000**

### OFFERTA VIDEOCASSETTE SONY

**E120 L. 4.600** CAD.

**E180 L. 5.400** CAD.

(ACQUISTO MINIMO N. 4 PEZZI)

# Grande marvin

SEDE: P.ZZA LAGRANGE, 45 - TORINO - TEL. (011) 56.24.033 r.a.
PHOTOSERVICE: C.SO INGHILTERRA, 31 - TORINO - TEL. (011) 434.70.24 r.a.

## PRIME VISIONI

**Adua 200**
c. Giulio Cesare 67
T. 850.521 Or.: 16,30
18,30/20,30/22,30
Ing. 7000

**[redacted] vita**
*di Carlo Mazzacurati con C. Amendola, S. Orlando, A. Stechrynicka (Italia '92)* — In una Roma solitaria e in disfacimento nasce, e muore, l'amore fra un dentista in crisi e un'immigrata russa. N. V. 1h 50' [redacted]

**Adua 400**
c. Giulio Cesare 67
T. 858.521 Or.: 16,30
18,30/20,30/22,30
Ing. 7000

**[redacted]**
[redacted]. *Soldi con S. Castellitto, C. Caselli (Italia '92)* — Scritta dall'autore di «Dylan Dog», è la storia di un tranquillo uomo in grigio che, per colpa della fidanzata, è coinvolto in un'oscura trama di delitti. N. V. 1h 45' **Thriller**

**Ambra ***
v. Chiesa della Salute 77
Tel. 210.985 - Or.: 15/16,30
18,30/20,30/22,30
Ing. 7000

**I [redacted]nambuli**
*di Mick Garris con B. Krause, M. Amick, A. Krige (Usa '91)* — Madre e figlio, superstiti di una misteriosa stirpe che vive cibandosi di [redacted]le, si trovano a fare i conti con una vittima assai determinata. Viet. 14. N. V. dur. 1h 40' **Horror**

**Ambrosio P. ***
c. V. Emanuele II 52
Tel. 547.007

CHIUSO PER LAVORI

**Arlecchino ***
c. Sommeiller 22
Tel. 5817.190.
Or.: 15,45/18/20,15/22,30
Ing. 7000

**[redacted]il continente nero**
*di M. Risi, con D. Abatantuono, C. Saloni, A. Falchi (Italia '92)* — Un ragazzo vola a Malindi per incontrare il vecchio socio d'affari del padre, morto in circostanze misteriose, e scopre una «fauna» assortita di italiani. N. V. 2h 5' **Commedia**

**Capitol**
v. San Dalmazzo 24
Tel. 540 605. Or.: 15,25
17,10/18,55/20,45/22,30
Ing. 7000

**Le avventure di Peter Pan**
*di W. Jackson, G. Geronimi, H. Luske, B. Sharpsteen (Usa '52)* — Le avventure del ragazzo che non vuole crescere, tra le insidie di Uncino e i capricci di Campanellino. Disney alle prese con la fantasia di Barrie. N. V. 1h 35' **Cartoni anim.**

**Centrale ***
v. Carlo Alberto 27
Tel. 540.110
Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30
Ing. 7000; Aiace 6000

**Morte di un matematico napoletano**
*di M. Martone con C. Cecchi, A. Bonaiuto, R. Carpentieri (Italia '92)* — Napoli, Anni 50. La crisi di una città attraverso quella di Renato Caccioppoli, matematico, filosofo e musicista, morto suicida. N. V. 1h 50' **Dramm.**

**C. Chaplin 1**
v. Garibaldi 32/E
Tel. 436.0723. Or.: 15
16,55/18,50/20,45/22,40
Ing. 7000

**Quattro figli [redacted]**
*di F. Weisz con R. Citran, M. Valentini (Italia '92)* — La crisi di una famiglia borghese d'oggi: madre in carriera; giovane compagna, figlia bambina, figliastro adolescente. Tutti [redacted]versi, tutti ugualmente soli. N.V. 1h 45' **Commedia**

**C. Chaplin 2**
v. Garibaldi 32/E
Tel. 436.0723. Or.: 15,10
17,35/20,05/22,30
Ing. 7000

**Indocina**
*di R. Wargnier con C. Deneuve, V. Perez, L. D. Pham (Francia '92)* — Indocina, Anni 30. Una ricca possidente adotta una principessa orfana e si innamora di un ufficiale di marina, che le preferisce la ragazza. N. V. 2h **Dramm.**

**Cristallo**
c. Gollo 5
Tel. 650.7100. Or.: 15.10
17,35/20/22,30
Ing. 7000

**Basic instinct**
*di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92)* — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' **Thriller**

**Doria**
v. Gramsci 9
Tel. 542.422.
Or.: 16/18,10/20,20/22,30
Ing. 7000

**Fratelli e sorelle**
*di Pupi Avati con Franco Nero, Luciano Federico e Stefano Accorsi (Italia '92)* — Una famiglia italiana di oggi in fuga negli Stati Uniti: la nuova realtà incide diversamente sui due figli adolescenti. N. V. 2h [redacted]

**[redacted] Grande**
p. Sabotino
Tel. 447.5241. Or.: 15,30
17,50/20,10/22,30
Ing. 7000

**Vietato ai minori**
*di Maurizio Ponzi con Mariella Valentini, Paco Reconti, Alessandro Haber (Italia '92)* — Amori e disavventure di un giovane attore ingaggiato per recitare in uno scalcinato film a luci rosse. N. V. 1h 40' **Commedia**

**Eliseo Blu**
p. Sabotino
Tel. 447.5241. Or.: 15
17,30/20/22,30
Ing. 7000

**Basic instinct**
*di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92)* — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' [redacted]

**Eliseo Rosso**
p. Sabotino
Tel. 447.5241. Or.: 16
18,10/20,20/22,30
Ing. 7000

**Bella e accessibile**
*di D. Boyd, con P. Kensit, J. Shepherd, P. Ryecart (Inghilterra '92)* — Una ventunenne inquieta e bellissima gioca all'amore con tre uomini: un cantante giamaicano, uno scozzese e un signore sposato. 1h 55' **Commedia**

**Empire**
p. Vtt. Veneto 5
Tel. 671.642. Or.: 14,30
16,30/18,30/20,30/22,30
Ing. 7000

**Cuore di tuono**
*di M. Apted, con V. Kilmer, S. Shepard, G. Greene (Usa '92)* — Un agente dell'Fbi indaga sull'assassinio di un Sioux nella riserva del Sud Dakota: si scontra con un mondo lontano e con la metà oscura del suo cuore. N. V. 2h 05' [redacted]

**Erba ***
c. Moncalieri 241
Tel. 661.5447
Or.: 20/22,30
Ing. 7000

**Gangsters**
*di M. Guglielmi, con E. Fantastichini, [redacted] Cederna, I. Ferrari (Italia '92)* — Genova 1945: la guerra è finita, ma un gruppo di partigiani non depone le armi e decide di giustiziare un criminale di guerra impunito. N. V. 2h 5' [redacted]

**[redacted]**
v. B. Buozzi
Tel. 530.353. Or.: 16
16,55/18,50/20,45/22,40
Ing. 7000

**Il tagliaerbe**
*di B. Leonard con P. Brosnan, J. [redacted]y (Usa '92)* — Un ritardato mentale acquista una straordinaria energia grazie alla «realtà virtuale»: ma l'esperimento con il computer sfugge a ogni controllo. Da Stephen King N. V. 1h 50' **Thriller**

**Faro**
v. Po 30
T. 832214 Or.: 20,30/22,30
Ing. 7000

**Poliziotto in blue jeans**
*di B. Evans, con C. Slater, T. Goldwin, M. Jovovich (Usa '92)* — Un giovane indaga sulla morte del fratello, titolare di un distretto di polizia a San Francisco, e scopre una ragnatela di sporchi traffici. N. V. 1h40' **Commedia gialla**

**[redacted] ***
c. Trapani 57
Tel. 385.2057. Or.: 14,50
16,45/18,40/20,35/22,30
Ing. 7000

**White Sands - Tracce nella sabbia**
*di R. Donaldson, con W. Dafoe, M. E. Mastrantonio, M. Rourke (Usa '92)* — Il poliziotto di una sperduta cittadina trova nel deserto un cadavere e rimane invischiato in un pericoloso intrigo di spionaggio N.V. 1h 50' **Thriller**

**Ideal**
c. Beccaria 4
Tel. 521.4316. Or.: 15,10
17,35/20/22,30
Ing. 7000

**Basic [redacted]**
*di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92)* — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' [redacted]

**King Kong**
v. Po 21
Tel. 839.7502. Or.: 15,30
17,15/19/20,45/22,30
Ing. 7000 Aiace 6000

**Fusi di testa - Wayne's World**
*di P. Spheeris, con M. Myers, D. Carvey, R. Lowe (Usa '92)* — Due presentatori trasmettono con successo uno show demenziale [redacted] loro cantina. Un astuto produttore vuole «comprarli» ma non è semplice. N. V. 1h 41' **Commedia**

## PRIME VISIONI

**Lilliput ***
v. XX Settembre 15 bis
Tel. 537.100. Or.: 14,30
17,10/19,50/22,30
Ing. 7000

**Legge 627**
*di B. Tavernier, con D. Bezace, P. Torreton (Francia '92)* — Dall'esperienza vera di un commissario parigino: la «guerra sporca» fra una squadra antidroga e gli spacciatori nella violenta banlieue. N.V. 2h 27' **Drammatico**

**Lux**
Galleria S. Federico
Tel. 541.283. Or.: 15,35
17,55/20,15/22,35
Ing. 7000

**Batman - Il ritorno**
*di Tim Burton con Michael Keaton, Michelle Pfeiffer, Danny De Vito (Usa '92)* — Torna il pipistrello giustiziere, che stavolta deve vedersela con la sensuale e terribile Donna Gatto e il viscido Pinguino. [redacted] V. 2h 10' **Avventura**

**[redacted]**
v. [redacted] 8
Tel. 817.1048. Or.: 16,10
18,10/20,30/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000

RIPOSO

**Nazionale 1 ***
v. Pomba 7
Tel. 812.4173. Or.: 16,30
18,30/20,30/22,30
Ing. 7000

**[redacted]uble impact - Vendetta finale**
*di S. Lettich, con Jean-Claude Van Damme (Usa '91)* — Due gemelli scampano al massacro dei genitori decretato dalla mafia cinese a Hong Kong e hanno destini diversi. Dopo 25 anni si ritrovano per vendicarsi. N. V. 1h 40' **Avventura**

**Nazionale 2**
v. Pomba 7
Tel. 812.4173. Or.: [redacted]
17,40/19,20/21/22,40
Ing. 7000

**Tokio Decadence**
*di Ryu Murakami con M. Nikaido, S. Moskwona (Giappone '92)* — Ai, giovane prostituta d'alto bordo, si lascia torturare da ricchi clienti sadomasochisti. Ma un giorno decide di ritornare dal suo ex. V.M. 18 1h 52' **Dramm.**

**Nuovo [redacted]**
v. Venalzio 6
Tel. 740.2362
Or.: 20,10/22,30
Ing. 7000

**La mano sulla culla**
*di C. Hanson con A. Sciorra, R. De Mornay (Usa '92)* — Una psicopatica si introduce come governante nella casa di una sposa e madre felice, che ritiene responsabile del suicidio del marito. N. V. 2h 05' **Thriller**

**Olimpia 1 ***
v. Arsenale 31
Tel. 53.24.48. Or.: [redacted]50
16,45/18,40/20,35/22,30
Ing. 7000

**Moglie a sorpresa**
*di F. Oz, con S. Martin, G. Hawn (Usa '92)* — Un architetto frustrato costruisce una casa per ospitare [redacted] donna dei suoi sogni: ci entrerà invece una cameriera che fa di tutto per fingersi e diventare sua moglie. N. V. 1h 40' **Commedia**

**Olimpia 2 ***
v. Arsenale 31
Tel. 532.448. Or.: 15,45
18/20,15/22,30
Ing. 7000

**Mio cugino Vincenzo**
*di J. Lynn, con J. Pesci, R. Macchio (Usa '92)* — La peripezie di un avvocato dal pessimo curriculum universitario, alla prima causa in tribunale, per difendere due ragazzi accusati ingiustamente di omicidio. N. V. 1h50' **Commedia**

**Reposi**
v. XX Settembre 15
Tel. 531.400. Or.: 14,45
17,20/19,55/22,30
Ing. 7000

**Cuori ribelli - Far and Away**
*di Ron Howard, con Tom Cruise, Nicole Kidman (Usa '92)* — Un contadino e la figlia ribelle di ricchi proprietari terrieri lasciano l'Irlanda alla fine dell'800 per cercare fortuna in America, terra di sogni e libertà. N.V. 2h15' **Avventuroso**

**Romano**
Galleria Subalpina
[redacted] 562.0145
Or.: 15,30/18,30/20,30/22,30
Ing. 7000

**Americani**
*di James Foley, con Al Pacino, Jack Lemmon, Alec Baldwin (Usa '92)* — Dal testo di David Mamet, il ritratto di un'America che vive il sogno del business e rischia ogni giorno la rovina. N. V. 1h 50' **Drammatico**

**Selene**
c. Belgio 53
Tel. [redacted].
[redacted]: 20,30/22,30
Ing. 7000

**Mediterraneo**
*di G. Salvatores, con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90)* — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca [redacted] scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. N. V. 1h 36' Vincitore Oscar '91 **Com. dram.**

**Studio Ritz**
v. Acqui 2
Tel. [redacted]
Or.: 15/17,30/20/22,30
Ing. 7000; Aiace 6000

**La città della gioia**
*di R. Joffé con P. Swayze, Pauline Collins (Usa '92)* — Nella zona più povera di Calcutta si incrociano le vite disperate di un giovane medico americano in crisi e di un contadino che fugge la carestia. N. V. 2h 15' [redacted]

**Vittoria**
v. Roma 336
Tel. 562.1789. Or.: 15,45/
18/20,15/22,30
Ing. 7000

**Alien 3**
*di D. Fincher con S. Weaver, C. S. Dutton (Usa '92)* — L'ultima lotta fra il sanguinario alieno e la coraggiosa Ripley si combatte in un cupo pianeta-carcere i cui abitanti sono rassegnati all'infelicità N. V. 1h 55' **Fantascienza**

* Locali climatizzati

## ALTRE VISIONI

**Agnelli**
v. P. Sarpi 111/A
Tel. 317.8257

Chiuso per ristrutturazione. Riapertura autunno 1992.

**Cuore**
v. Nizza 56
Tel. 687.688

[redacted]

**Drive in**
v. Sansovino ang. Venaria
Tel. 226.53.13

**Fregoli**
p. S. Giulia 2 bis
Tel. 812.2312

**Gli amanti del pont-neuf**
di L. Carax con J. Binoche, D. Lavant. Or. 20,15; 22,30.

**Lanteri**
c. G. Cesare 80
Tel. 284.134

RIPOSO

**Massaua**
p. Massaua 9
Tel. 795.803

**Piccola peste 2 torna a far danni**
con John Ritter, Michael Oliver. Or.: 20,50. 22,30. Ing. 5000.

## TEATRI

**Teatro Regio**
p. Castello 215
Tel. 88.151

La biglietteria è chiusa. **Stagione Opera 1992-93**. Vendita nuovi abb. dal 20-10 al 10-11. Vendita biglietti su tutti gli spettacoli: [redacted] 12-10. E' in corso la vendita de **La Bohème** del 18-10 (ore 15 fuori abb.) posti 70.000/50.000/35.000. Biglietteria (ore 13/18,30). Tel. 8815.241/242.

**Piccolo Regio**
p. Castello 215
Tel. 88.151

Ore 17,30 incontro con Jo[redacted] Sutherland presidente della commissione del concorso di canto **G. B. Viotti** di Vercelli. Conducono Carlo Mayer e Giorgio Gualerzi. Ingresso libero.

**[redacted]**
c. G. Cesare 67
Tel. 248.22.78/75.71

**Il Gruppo della Rocca - Abbonamenti.** Abbonamenti a 6 spett. a scelta su 17 L. 105.000/87.000/66.000 e Carta Adua per 17 spett. L. 187.000. Vendita T. Adua da lunedì a venerdì ore 15,30-19,30 e sabato ore 10-13; 16-19. Apertura stagione 6 nov. Per inf. tel. 248.2278-248.7871.

## TEATRI

**Alfa Teatro**
v. Casalborgone 16/i
Tel. 819.35.29
Bus 3/15/54/56/61/68/75/79

**Poker d'Alfa** 92/93 abb. 10 spett. a scelta tra quelli programm. in 4 generi diversi Prosa/Teatro di Figura/Rivista/Musica. Aperte iscr. scuola teatro Sergio Tofano lez. bisett. 3 ore cad. dal 3-11. Colloqui prel. per amm. 1° anno previo app. (in. lez. 2° anno 1-10). Inf. e pren. t [redacted].

**Alfieri**
p. Solferino 4
Tel. [redacted]

**Il fiore all'occhiello**, abbonamenti a 9 grandi spettacoli in abbonamento a posto fisso. Da domani ore 20,45 Compagnia Teatro Ghione in **L'importanza di chiamarsi Ernesto** di Oscar Wilde. Biglietteria tutti i giorni 9-13; 15-19.

**Araldo**
v. Chiomonte 3
Tel. 331.784

Teatro dell'Angolo. Lunedì 12 ottobre ore 21 **Alla scoperta del Cartellone 1992/93.** Serata di presentazione della Stagione in abbonamento. Ingresso libero.

**Auditorium Rai**
piazza Rossaro
Tel. 880.74.861
tram 16/18

**Stagione Sinfonica Pubblica 1992-'93.** Nuovi abbonamenti: dal 30/9 al 6/10 (domenica compresa). Orari dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 18,30. [redacted]. 810.4653/810.4961.

**Carignano**
piazza Carignano 6
Tel. 537.998

Prosegue la vendita degli abbonamenti per la stagione 1992-'93. Per informazioni tel. (011) 544.582 - 557.6246

**Colosseo**
via Madama Cristina 73
Tel. [redacted]
Tram 18-9-16/Bus 67

**Abbonamento Arcobaleno.** All'insegna del divertimento: 6 grandi spett. a posto fisso. Beppe Grillo, La Premiata Ditta, Carlo Giuffrè, Dario Fo, Arturo Brachetti, Lello Arena. Iniziata prevendita cassa Teatro. Ore 10-13 e 15-19. Tel. 669.8034.

**Erba**
c. Moncalieri 241
Torino
Tel. 661.5447

Da domani al 10/10 ore 21 inaug. stagione 92/93, con Ruben Celiberti attore, cantante ballerino rivelazione dell'estate 92 in **Amor y tango** per il centenario della nascita del tango. Camp. abb. **Passepartout** stagione '[redacted]. Bigl. fer. 9/13 e 16/22. Fest. 16-22. Inf. 011 661.5447.

**Conservatorio**
G. Verdi
Torino
[redacted]. 521.4221

**Garibaldy Teatro**
v. Garibaldi 4.
Settimo Torinese
Tel. 011/801.1748

Sono aperte le iscrizioni ai Laboratori Teatrali per bambini delle scuole [redacted], elementari e medie tenute da A. Zamboni e S. Capula. Dal 23 al 29 ott. **Sette a Tebe** da Eschilo regia di G. Vacis. Inf. e pren. 011 801.17.46

**Stalker Teatro**
Serre Comunali
V. Tiziano Lanza 31
Grugliasco - Tel. 787 117

Prenot. per laboratori teatrali, musicali e di arti visive e per la presentaz. dello spettacolo **Canto all'incanto.** [redacted] nella poesia del '900 per scuole elementari, medie e superiori. Inf. e pren. tel. 011 787.117.

**[redacted]**
v. Matteotti 1
Moncalieri
Tel. 640.3700

**Autunno moncalierese:** da giovedì 8 a domenica 11 ore [redacted] il Teatro degli Illuri in **Giorno d'estate**, di S. Mrozek con K. Franzoi, R. Lombardo, [redacted] Taluri, regia Giuliana Ro[redacted]

**Juvarra**
v. Juvarra 15
Tel. 562.3705

Stagione 1992/93 Autore Italiano. Ore 16,30 Guido Castiglia e Mario Cavallero in **Partitù di testa.** Ingresso L. 20.000/15.000. Sono in vendita le Juvarra Card. Dal 7/10 Vasco Mirandola in **Max.**

**Fregoli**
p. S. Giulia 2 bis
Tel. 812.2312

**Campagna abbonamenti** per la stagione 1992-93. Spettacoli con: Paola Borboni, Giulio Brogi, Paola Tedesco, Giuseppe Pambieri, Lia Tanzi, Maurizio Micheli, Simona Marchini, Liliana De Curtis, Giuseppina Di Martino, Sebastiano Lo Monaco, Giustino Durano, Nando Gazzolo, Milla Sannoner,

**Teatro Macario**
(Bomboniera)
via S. Teresa 10
Tel. 561.36.94

Oggi riposo domani ore 21,15 La Compagnia Stabile Teatro Macario presenta: **Parlasso Antonio esperto in matrimonio.** Commedia brillante in 2 tempi. Regia G. Moino. Informazioni e prenotazioni presso la cassa del teatro: tel. 561.36.94

**Teatro Nuovo**
c.so M. D'Azeglio 17
Tel. 655.552

**Scuola di danza e recitazione** tutti i livelli di corso. Lezioni con Maria Eugenia Reyes tutti i giorni ore 10. Sabato e domenica 11 ottobre seminario gratuito di danza contemporanea. Iscriz. c. M. d'Azeglio 17 tel. 669.0668.

**Teatro di Torino**
P. Massaua 9
Tel. 795.803

**Scuola di danza classica e contemporanea** diretta da Loredana Furno e Jean-Pierre Martal. Informazioni e iscrizioni dal lunedì al venerdì, ore 16-19,30 presso la segreteria [redacted] Teatro, tel. 795.803. Centro di v. P.ssa Clotilde 3 (ore 10/14), tel. 473.0189. Campagna abb. stag. balletto 1992-93.

## RIVISTE

**Palasport**
Parco Ruffini
Tel. 33.93.911

RIPOSO

## ASSOCIAZIONI CULTURALI

**C. Cult. Française**
v. Pomba 23
Tel. 562.33.13

Ore 16,30 **TV Culture A.** Rimbaud une Biographie de R. Dindo. Prima parte. Inizio dei corsi annuali

**Massimo [redacted]**
v. Montebello 8
Tel. 817.10.48
Tram 15. Ingr. 7000

[redacted]

**Massimo Tre**
v. Montebello 8
Tel. 817.10.48
Tram 15. Ingr. 7000

RIPOSO

## LUCI ROSSE

**APRODITE** [redacted] **CENTER** v. Cibrano 88, tel. 749.2907. **Erotica e selvaggia turbo scatenato.** Con Eva Orlosky, Rocco T[redacted]. Galleria 15.000, platea 10.000, rid. 7000. Ap. 15; ult. 22,30

**ALEXANDRA** v. Sacchi 18, tel. 511.283. **Moana Pozzi in... buco profondo.** Col. Viet. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

**ARCO PUSSICAT** c. P. Oddone 31, tel. 484.521. **Taboo sessuali di una minorenne** con Tracy Lords, Cara Lott. Col. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30

**HOLLYWOOD** c. R. Margherita 108, tel. 521.2385. [redacted] **moglie... erotica** con J. Gillis. Col. V. 18. Ap. 10; ult. 24.

**MAFFEI** v. P. Tommaso 5, tel. 655.334. **Piacere di carne.** Con G. Minsaire, P. Dudry. Col. Viet. 18. Ap. 10,30; ult. 22,30

**MAJOR** Lgo G. Cesare 105, tel. 248.7974. 1ª visione. **Con calore... con furore.** Col. Viet. 18. [redacted]. 15; ult. 22,30

**METROPOL** v. P. Tommaso 6, tel. 650.5470. **Moana e Marina erotic partouse.** V. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30

**REGINA** R. Margherita 123, t. 436.20.92. **Super [redacted] super**, con B. Bulloc, M. Darc. V. 18. Ap. 10; ult. 22,30.

[redacted] v. S. Donato 40, tel. 487.765. **Supermaschione per mogli capricciose** con A. Lynn, T. Adams. V. 18. Ap. 15; ult. 22,30. Ingr. 600[redacted].

[redacted]**PEZIA** [redacted] Nizza 170, t. 6963617. **Ninfomania albergo a ore.** Col. V. [redacted]. Ap. 15; ult. 22,30.

## FUORI CITTA'

**AVIGLIANA**
**CORSO:** riposo
**BARDONECCHIA**
**SABRINA:** riposo
**BUSSOLENO**
**NARCISO:** riposo
**CARMAGNOLA**
**MARGHERITA:** riposo
**CASCINE VICA**
**DON BOSCO:** riposo
**CESANA TORINESE**
**SAN SICARIO:** riposo
**CHIERI**
**MARILYN: Basic instinct**
[redacted]**R: Moglie a sorpresa**
[redacted]
**CINECITTA' D'ESSAI: Am**[redacted]
**MODERNO: Il tagliaerbe**
**POLITEAMA: Cuori ribelli**
**CIRIE'**
**NUOVO: Basic instinct**
**COLLEGNO**
**PRINCIPE: Cuori ribelli**
**REGINA:** chiuso per lavori
**STAZIONE: Moglie a sorpresa**
[redacted] **Peter** [redacted]
**CUORGNE'**
**MARGHERITA:** riposo
**PERONA:** riposo
**GIAVENO**
**CINE TEATRO S. LORENZO:** riposo
**GRUGLIASCO**
**ROMA: White sands tracce nella sabbia**
**IVREA**
**ABCINEMA:** riposo
**BOARO: Basic instinct**
[redacted] **Cineclub** - [redacted] Fink
[redacted]**ALIERI**
[redacted] **KONG CASTELLO:** [redacted] linenie [redacted]
**MONTANARO**
**VITTORIA: Femmine corrotte**
**NONE**
**EDEN:** riposo
**ORBASSANO**
**MODERNO:** riposo
**SALA COMUNITA':** riposo
**PIANEZZA**
**ORFEO:** riposo
**P**[redacted]**O**
[redacted] **continente nero**
[redacted]
**RITZ: Ombre e nebbia**
[redacted] **Alien 3**
**SAUZE D'OULX**
**SAYONARA:** riposo
[redacted]
**FRAITEVE:** riposo
[redacted] **TORINESE**
**BECCARIS:** riposo
**SUSA**
**CENISIO:** riposo
**TORRE PELLICE**
**TRENTO: I sonnambuli**
**VALPERGA**
**AMBRA:** riposo
**VILLASTELLONE**
**JOLLY:** riposo

## LE TV PRIVATE

**[redacted]**
20,30 **Tramonto**, film
22,30 **Carissimo Billy**, telefilm
23 — **La strana coppia**, telefilm
[redacted] — **Sulle strade della California**
1 — **Codice rosso fuoco**, telefilm

**Telecupole Cinquestelle**
20,20 [redacted] **agricoltura**, rubrica
21 — [redacted]**la dialettale**
22,30 **Tg 4**
22,45 **Commedia** (continuazione)
23,30 [redacted] rubrica
24 — **Sport Cinquestelle**, rubrica

**Videogruppo**
20 — **Skyways**, telefilm
[redacted] **Azzurro quotidiano**
21 — **Pallacanestro: Libertas Livorno - Robe** [redacted] **Kappa To**
22,30 **Videonotizie**
23,50 **Videonotizie**
24 — **Il termometro dell'economia**
0,30 **L'ispettore Bluey**, telefilm

**Telecity**
20,30 **Africa sotto i mari**, film
22,20 **Colpo grosso story**, quiz
23,10 **Desiderio di donna**, film
0,35 **Colpo grosso story** (r)

**Quarta [redacted] Tv**
20,30 **Fuoco dal cielo**, film tv movie
22 — **Superderby**
23,25 **Tg 4, flash**
24 — **Dolce notte**
0,35 **Tg 4 economia**
0,45 **Dolce notte**
1,15 **New Excelsior**

**Primantenna Supersix**
20,30 **Innamorarsi**, teleromanzo
21,30 **Catch the catch**
22,30 [redacted] **Sud dei tropici**, telefilm

**[redacted]**
19 — **Attualmente**, rotocalco
19,30 **Fiore selvaggio**
20,30 **Cielo di fuoco**, film
0,30 **La terra trema**, [redacted]

**Telebiella**
19,30 **Tg Biella**
20 — **Film**
22,30 **Tg Biella**
24 — **Tg Biella**

**Rete 9 Tai**
20,55 **Obiettivo sport**
21,20 **Film**
23,30 **Tg 9**
24 — **Film**

**Erreuno Tv**
9,15 **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
10 — **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
[redacted] — **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
20,30 **Sceneggiato**
[redacted] **Rebus**
22,35 **Tg sera**
22,50 **Alice**
23,40 **Erreuno Tg**
24 — **Textvision**

**G.R.P.**
20 — **L'uomo e la Terra**, documentario
20,30 **Vinovo corre**
21 — **The Outsiders**, telefilm
22 — **Tribuna stadio**
23 — **Sherlock Holmes**, telefilm
23,30 **G.R.P. Monitor** (r)
24 — **Tribuna stadio** (r)
1 — **Le avventure di Don Giovanni**

**Rete Canavese**
18,15 **Doc Elliot**, telefilm
19,30 **Canavese** [redacted]
20 — [redacted]
21 — **Capriccio all'italiana**, film
22,45 **Canavese notizie**
24 — [redacted]

**Telesubalpina**
10,45 **La storia della** [redacted]
18 — **Terra** [redacted]
19,25 **Domani**[redacted]
19,30 **Il regionale**, notiziario
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Paper Moon**, telefilm
21 — **Un ragazzo come noi**, telefilm
22 — **Condo**, telefilm
[redacted] **Vita della Chiesa**
23 — **Il regionale**, notiziario
23,30 **Documentario**

**[redacted] 7 Piemonte**
20,10 **Il mondo dell'occulto**
[redacted] **Ciao ciao bambina**, film
22,40 **Informa 7**
[redacted] — **Conviene far bene l'amore**
24 — [redacted] **strana coppia**, telefilm
1 — **Informa 7**
1,15 **Varietà**
2,15 **4 donne in carriera**, telefilm

**Telestudio**
14 — **Notiziario regionale**
19 — **Notiziario regionale**
22,30 **Notiziario regionale**
1,30 **Film non stop**

**Videouno**
18 — **Natura selvaggia**, documentario
18,45 **Videouno notizie**
[redacted] — **Cartoni animati**
20,30 [redacted]
22 — **Videouno notizie**
[redacted] **Harell**, telefilm
24 — **L'albero delle mele**, telefilm

**Teletime**
18 — **Time notizie**
20 — **Time auto**
21 — **Dedicato ad una stella**, film
22,30 **Time notizie** notiziario
23 — **Incontro con il futuro**
24 — **Fuoco dal cielo**, sceneggiato
0,50 **Teletime by night**

**Tieffe 9**
[redacted] **Buck Rogers**, telefilm
21,30 **Equipaggio tutto matto**, telefilm
22 — **Le stelle stanno a guardare**
0,30 **Il calvario di una madre**, film

**Tele Vox**
18,30 **Tele sera**
21 — **Cuore granata**
22 — **Il pericolo è il mio mestiere**
[redacted] **Calcio Sud**
24 — **Tele sera**, replica

**Sesta Rete**
19,15 **Chiaro scuro**, rotocalco
19,30 **Si è giovani solo due volte**
20,30 **Campane a festa**, tras. folk.
21,30 **Adolescenza inquieta**
22,30 **Chiaro scuro**, rotocalco
23,30 **Sussurri per un assassino**, film

**Reporter Tv**
20 — **La strana coppia**, telefilm
20,30 **Violentata**, film
22,15 **Tg 9**
[redacted] **Conviene far bene l'amore**
1 — **La notte... questa misteriosa**

■ **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione** [redacted] **emittenti.**

## MUSEI

**Archivio di Stato** (piazza Carlo Mollino, 1): lunedì-sabato ore 8-13,50.

**Armeria Reale** (tel. 543.889): Mercoledì, venerdì, sabato e domenica ore 9-14; martedì e giovedì ore 14,30-19,30. Lunedì chiuso.

**Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia** (tel. 890.083): Visita[redacted] tombe di Casa Savoia. Or.: 9,30-12; 13-18. Chiuso venerdì.

**Biblioteca Reale** (piazza [redacted] 191, telefono 543.855): martedì, giovedì, venerdì e sabato 9-13,30. Lunedì e mercoledì 8-17,45.

**Borgo Medioevale** (tel. 669.9372): da martedì a sabato 9,30-17; domenica 10,30-17. Lunedì chiuso

**Galleria Sabauda** (via Accademia delle Scienze 6, tel. 547.440): da martedì a domenica 9-14. Lunedì chiuso.

**La Casa delle Marionette** (Alfa Teatro v. Casalborgone 16/1, 011/ 8126114). Or.: dal lun. al ven. 9-13 e 14-18; sab. e dom. 15-19. Ing. gratuito.

**Mole Antonelliana** (v. Montebello 20, tel. 83.28.74): Mostra: «L'Amore dall'Olimpo all'Alcova» sino al 4/10. Or. da mart. a sab. 9-19; fest. 10-13 e 14-19. Lunedì chiuso.

**Museo della Stampa** (via dell'Ospedale 45, Rivoli, tel. 958.1692). Or.: dal lunedì al sabato 10-18

[redacted] **dell'Automobile «Carlo Biscaretti di Ruffia»** (corso Unità d'Italia 40, telefono 011/677.666). Orario: 10-18,30 (cont.). Chiuso lunedì.

**Museo di Antichità** (corso Regina Margherita 105, telefono 521.2251): martedì-sabato 9-13 e 15-19; domenica 9-13. Chiuso lunedì.

[redacted] **Civico di Numismatica - Etnografia Arti Orientali**: (via Brichera-[redacted] 8, tel. 541.557). Fer.: 13,30-18,30. Dom.: 9-12,30. Lun. chiuso.

**Museo Egizio** (tel. 537.581): martedì-sabato 9-14 e 15-19; domenica 9-14. Chiuso lunedì.

[redacted] **contemporanea - Castello** [redacted] **Rivoli** (958.7256). Mostre: Personale di fotografia di Mario Giacomelli (sino al 29/11); «Post Human» (sino al 22/11); «Anteprima 4: Guillaume Bijl» (sino al 22/11). Or.: 10-19. Chiuso il lun. Visite guidate la dom. alle 11 e alle 15,30.

**Museo Naz. de**[redacted] **Montagna «Duca degli Abruzzi»** (via Giardino 39 - [redacted]. Cappuccini 56.04.104) [redacted] «Le Montagne della fotografia» sino al 22/9. [redacted]: sab., dom., lun. 9-12,30 e 14,45-18,15, da mar. a [redacted] 8,30-19,15.

**Museo Naz. del Risorg. Italiano** (P. Carignano, piazza Carlo Alberto, telefono 562.1147): fer. ore 9-18,30; [redacted]. [redacted] 9-12,30; lun. chiuso. Dom. ore 10,30 visita guidata gratuita.

**Museo della Marionetta Teatro Gianduja** (via S. Teresa 5, tel. 530.238): solo alla domenica con orario 15-18.

**Museo di storia Naturale Don Bosco** (viale Thovez 37, telefono 660.1066): Gratuito. Domenica: 14,30-18,30; [redacted]nale: scuole su prenotazione

**Museo Martini di Storia dell'Enologia - Pessione di Chieri** (tel. 94.191): orario martedì, venerdì, 14-17, sabato, domenica 9-12, 14-17. [redacted] chiuso.

**Museo Pietro Micca** (via [redacted] Guicciardini 7, t. 546.317): Or.: 9-14. Lun. chiuso.

**Palazzo Reale** (tel. 436.1455): aperto tutti i giorni 9-14. Chiuso lunedì.

### Aerobica, body building e ginnastica artistica: un «boom» di iscrizioni

# Il segreto dello stare in forma

## *Fisico da atleta con quattro ore di palestra*

«Ci vuole un fisico bestiale» canta Luca Carboni. Vabbè, ma come si fa? L'ideale è andare in palestra quattro volte la settimana, due ore di body building e due ore di aerobica. Gli esercizi con i pesi sono statici, consentono di rafforzare i muscoli, ma non bruciano ossigeno. Quelli armonizzati dalle note del rock, invece, offrono il risultato opposto: si corre e si brucia molto ossigeno. Così alternando body building all'aerobica si ottiene il massimo beneficio: potenza muscolare e ottimo fiato. Tutto questo senza dimenticare un concetto fondamentale: la ginnastica fa bene se fatta bene, puntualizza Carlo Zucca, che con Paride Priocca, Carmen Cerrina e Anna Gilli gestisce i «Ginnic life» di Torino, Avigliana e Giaveno. Ed è certamente uno che se ne intende: laurea Isef, quasi dieci anni di esperienza nella ginnastica medica per le scuole. Cioè quegli esercizi indispensabili per correggere principi di scoliosi, irrobustire fisici gracili. Un'esperienza che si è rivelata utile anche per organizzare i corsi per anziani, improntati soprattutto alla lotta contro i dolori. Regola d'oro, dunque, la qualifica. Ma Zucca sottolinea anche l'aspetto svago che la palestra offre.

Fosco, della Diamont, una palestra che punta molto sull'aerobica-dance (dieci ore al giorno) e dispone per il body building di sale separate per uomini e donne, punta a rassicurare la famiglia. «La palestra è l'oratorio del Duemila - dice -. Trent'anni fa, le mamme erano contente perché i loro figli frequentavano la parrocchia, oggi che gli oratori non ci sono quasi più, quella funzione la svolgono le palestre. Qui i ragazzi trovano un ambiente simpatico e sano, dove trascorrono una parte del loro tempo».

Per essere in forma occorrono almeno un paio di sedute settimanali in palestra

E se in palestra ci vuole andare tutta la famiglia? La risposta è Nubret club. I duemila metri quadrati di via Isonzo organizzano corsi che mettono d'accordo genitori e figli. Anche i più piccoli. Per i bimbi di quattro anni organizzati corsi propedeutici alle arti marziali e una scuola di calcio, allestita in padiglione coperto. E corsi di acquicità nella piscina olimpionica. Tutto sotto la guida di istruttori Isef. E con servizio in più: il bus, per assicurare il trasporto da e per palestra e ritorno dei bambini.

Ma fare un po' di moto per rimanere in forma non vi basta, e volete cimentarvi nell'agonismo, c'è un indirizzo che può fare al caso vostro. E' quello della Ginnastica Torino, la più vecchia società sportiva d'Italia. E' nel 1844, prima della Federazione che riunisce gli atleti di questa disciplina.

Non solo: nelle sue palestre è stata aperta la prima scuola italiana di ginnastica. Era il 1862.

Da allora la società - che conta circa seicento tesserati e opera senza fini di lucro - ha allargato i suoi interessi: oltre alla ginnastica artistica (nelle cui file annovera Veronica Servetti, nazionale alle Olimpiadi di Barcellona, e il campione italiano seniores Roberto Murgia), pratica a livello agonistico basket (in serie D), judo (un'atleta, Paola Mumo, ha vinto i tricolori) e karatè.

### I CONSIGLI DEL CAMPIONE

## *Paolo De Chiesa: così ci si prepara per affrontare la stagione sugli sci*

La stagione sciistica è alle porte, i meteorologi già annunciano per le prossime ore le prime nevicate sopra i 1500 metri. Per l'esercito degli sciatori è l'ora di andare in palestra, prepararsi adeguatamente in vista delle prime discese. Possono essere utili, in questa fase, i consigli di un ex campione del circo bianco, Paolo De Chiesa. Tra l'altro, nelle prossime settimane, l'ex azzurro condurrà su Telemontecarlo un programma proprio dedicato agli appassionati di sci.

L'ex campione Paolo De Chiesa

«Non siamo abituati a sforzi prolungati, sciare poche ore o, addirittura, tutta la giornata, può diventare pericoloso. La stanchezza limita riflessi, forza e coordinamento, cresce quindi la possibilità di farsi male. Il primo periodo deve essere dunque dedicato allo sviluppo e alla resistenza generale. Ginnastica, allenamenti a circuito (comprende esercizi a corpo libero e altri, utilizzando apparecchiature e pesi), corsa, cyclette costituiscono la base di partenza per allenare il fisico. E' essenziale rafforzare gli addominali, tronco, gambe e anche l'apparato respiratorio. Si scia con tutto il corpo, non basta allenare le gambe. E' anche importante fare dello stretching per rendere più elastiche articolazioni e muscolatura, per facilitare i recuperi. Il primo mese essere dedicato esclusivamente a queste forme di allenamento generale. Dopo, si possono introdurre allenamenti più specifici. Si punta soprattutto a dar forza e velocità alle gambe. La prima si ottiene utilizzando macchine e attrezzi con i pesi. Per la velocità sono utili gli esercizi a corpo libero (salti, balzi, scatti). Queste combinazione di esercizi trasformerà le vostre gambe.

Anche durante la stagione è bene sostenere almeno un paio di allenamenti settimanali in palestra, per mantenere la forma. E prima di sciare è bene dedicare qualche minuto allo stretching, per riscaldare e rendere più elastici muscoli e articolazioni.


DIAMOND CLUB

BODYBUILDING AEROBIC
&
GINNIC UNIVERSITY

Via Buenos Aires 33/A - 10134 Torino
Tel. 329.92.68
orario continuato 9,30 - 22

Offerte speciali per studenti

APERTO ANCHE LA DOMENICA MATTINA

PER CHI AMA
IL PROPRIO CORPO
PER CHI PRETENDE
SERIETA' E RISULTATI

2 GRANDI SALE IL BODY-BUILDING

1 SALA LA GINNASTICA
CON LA MUSICA AEROBICA TONE UP
HEAVY DANCE - STEP - REEBOK
Laura Cristina campionessa europea 1991

1 SALA PER ATTIVITA' A CORPO LIBERO
E PREPARAZIONE ATLETICA

CORSI DI KUNG-FU ore serali
maestro Pino De Rosa pluri campione italiano

SAUNE FINLANDESI - SOLARIUM U.V.A.
TAPIS ROULANTS - SNACK BAR

NESSUN CLUB
TI OFFRE DI PIÙ

AGENZIA CAVALLINO SERVICE - TORINO

NUBRET SPORT CLUB ti offre una serie di attività, di servizi e di opportunità esclusive
che, unite a prezzi decisamente contenuti, formano per te un insieme di vantaggi insuperati. Ecco qualche esempio:

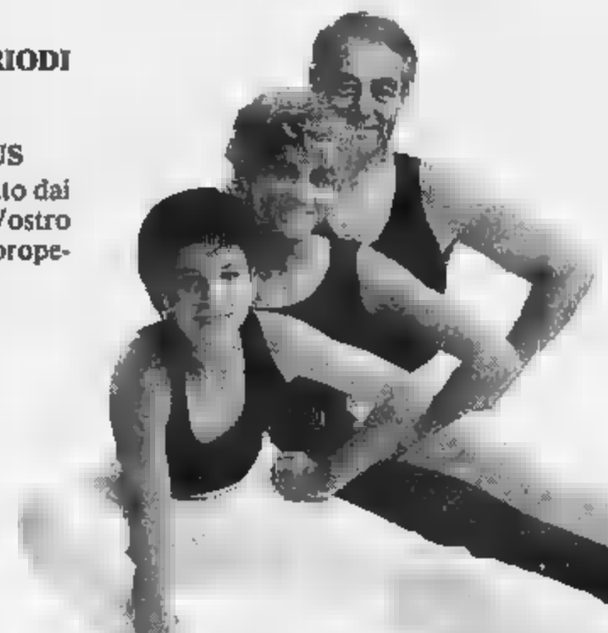
L'UNICO che ti offre IL RECUPERO DEI PERIODI IN CUI NON PUOI FREQUENTARE.

L'UNICO che ti offre IL SERVIZIO NUBRET BUS (per bambini e adulti). Un servizio apprezzato soprattutto dai genitori. Veniamo noi a prendere e riportare a casa Il Vostro bambino che frequenta i corsi di ginnastica e i corsi propedeutici di arti marziali (per bambini da 4 anni in su).

GRANDE NOVITÀ PISCINA OLIMPIONICA, corsi con istruttore e liberi, corsi di acquaticità per bambini, corsi per gestanti.

L'UNICO aperto TUTTI I GIORNI DALLE 9 ALLE 23, ANCHE LA DOMENICA.

ESCLUSIVO ALLENATORE PERSONALE (ISTRUTTORI ISEF) che ti seguirà e consiglierà nello svolgimento della tua attività fisica.



TUTTO A LIRE 65.000 AL MESE

TUTTE LE ATTIVITÀ Body building, Aerobica multilevel, Tone up, Step, Stretching, Arti marziali (tutte, sia per bambini che per adulti), Ginnastica dimagrante, Corpo libero, Preparatoria per tutti gli sport, Correttiva per bambini, Ginnastica dolce, Scuola calcio per bambini (al coperto).

TANTO SPAZIO 2000 metri di palestra super attrezzata... e ti allenerai alla luce del sole in grandi sale vetrate.

GRATUITO VISITA MEDICA E SAUNA per tutti gli iscritti.

SPECIALE GINNASTICA L. 20.000 al mese corsi per adulti - ore 9-16, tutti i giorni.

TUTTI I SERVIZI Medico in sede, Sauna, Solarium, Snack bar, Nursery, ecc.

CONVENZIONI: di particolare convenienza per Aziende ed Enti

NUBRET®
INTERNATIONAL SPORT CLUB TORINO

VIA ISONZO, 17 (TO)
(quasi angolo c.so Peschiera)
TEL. (011) 33.76.12

nice-matin e L'INDICATORE IMMOBILIARE D LA STAMPA
a cura dei servizi pubblicitari Publikompass
Costa Azzurra

Costa Azzurra

# Un vantaggio solare

***Il sole, punto centrale di antiche adorazioni, privilegiando sempre più quella fascia d'Europa in ed intimo contatto con uno dei più mari mondo, genera un'ineluttabile attrazione per coloro passano più tempo l'ombrello che il sole. questo clima favorevole, pur amanti del bel tempo, induce al dolce farniente. Al contrario i Sophia Antipolis, polo generatore di energie imprenditoriale costituisce l'esempio più clamoroso.***

Oggi la Costa Azzurra - ormai centenaria - si è trasformata in una giovane intraprendente donna d'affari. Un'opportunità ben agli investitori stranieri.

Buona tenuta della domanda estera

In generale la domanda estera mostra una buona tenuta, in particolare la clientela italiana marca una significati- presenza all'Est dipartimento delle Alpi Marittime, nella città di Mentone.

Ma solo, numerose transazioni sono già avvenute anche in altri comuni in particolare a Nizza lungo la Promenade des Anglais. Una scelta sicura dettata da un vista sul mare e sulla baia unica (criterio principale nelle priorità della clientela italiana).

Tuttavia, una scelta che evidenzia conoscenza del mercato, si considera invece che gli investitori locali ne sono poco attratti causa principalmente del

Gli Svedesi, loro, sono molto più riservati per ragioni legate all'esportazione capitali; gli Inglesi hanno invece una presenza più omogenea su tutto il dipartimento. Vale poi la pena sottolineare che i Giapponesi continuano le loro acquisizioni.

**Il rifugio**

Il prodotto immobiliare della Costa Azzurra, quello di Parigi, è prodotto finanziario internazionale il cui prezzo è considerato poco elevato per taluni investitori stranieri abituati a prezzi molto superiori. Certo l'euforia appartiene passato a qualche inquietudine appare all'orizzonte causa misure fiscali inopportune che gra- in particolare sulla tassazione delle plusvalenze sulle deduzioni dai redditi fondiari. L'insieme di questi elementi almeno il merito di suscitare una attenta riflessione da parte dei promotori immobiliari, i quali dovranno meglio adeguare i loro prodotti mercato stimolando così l'interesse dei potenziali acquirenti francesi e stranieri.

Per il futuro, non c'è ragodi credere ad un disinteimprovviso della clientela straniera. cio', di più, se i prodotti proposti corrisponderanno alle richieste degli investitori alla perenne ricerca di garanzia e qualità. In ogni caso, la Costa Azzurra dispone senz'altro di garanzia indiscussa : quella di offrire sempre un vantaggio solare.

**Joseph**

Congiuntura

# Punto di vista delle famiglie professionistiche

*« La congiuntura economica in continuo deterioramento, panorama politico incerto, i tassi d'interesse elevati, l'attendismo eretto a regola: le ragioni non mancano per spiegare la lunga morosità del mercato immobiliare.*

*I risultati del secondo trimestre mostrano tuttavia una sensibile ripresa. Ripresa o sussulto momentaneo?*

*È ancora presto per dirlo, ma certo che proprio risanamento del mercato potrà venire effettuato senza bisogno che vengano presi veri e propri provvedimenti, coerenti e a lunga termine, nel settore immobiliare. In special modo è indispensabile che la fiscalità venga riconsiderata nelle sue giuste e normali proporzioni.*

*Il sovraccarico fiscale (tassa di costruzione, I.V.A., tassa di registro, plus-valuta, fissazione massimale sulla deducibilità degli interessi, ISF, ecc....) non possono permetteato sano.*

*La solvibilità della clientela passa anche attraverso l'alleggerimento dei suoi*

*Per quel che concerne i nostri Dipartimenti, le cifre seguenti, oltre a rilevare la crescita di cui si è accennato sopra, dimostrano il rapido adattamento della produzione al mercato.*

*Questi indici devono difiducia nel futuro, nella misura in cui i catenacci legislativi e fiscali che bloccano i settori edile immobiliare in generale verranno soppressi ».*

**Denis Boite,**
Presidente dell' "OBSERVATOIRE IMMOBILIER DE LA COTE D'AZUR (Strumento di statistica dell'immobiliare nella Costa Azzurra)

*« Il punto di rovesciamento è stato raggiunto. Il Mercato 1992 riparte con un'offerta che i Professionisti hanno fatto conciliare al livello delle vendite. Questa tendenza mostra tuttavia una grande disparità seconda dei settori geografici e di finanziamento.*

*Nonostante sleale, perché essenzialmente fiscale, dei prodotti mobiliari continui pesare sulla domanda, il valore "Pietra" ricompare nello spirito di una clientela frastornata da una congiuntura economica e finanziaria molto incerta.*

*Il 1992 deve essere l'anno di un ri-orientamento del mercato che resta, nell'attesa di misure di rilancio che sopprimano una troppo grande disparità fiscale che penalizza un bisogno fondamentale dei nostri concittadini : poter alloggiare in tutta libertà. I Poteri Pubblici daranno finalmente ascolto questa legittima richiesta? »*

**Lacoste-Navailles,**
presidente della DEI PROMOTORI FNPC" (Federazione Nazionale Promotori Costruttori) COSTA AZZURRA

*« Il forte ribasso delle Messe in Vendita di alloggi nuovi e il cedimento sensibile della commessa pubblica, non incitano per nulla le Aziende del B.T.P. all'ottimismo in vista dei mesi a venire.*

*La professione subisce in pieno la congiuntura di questi due fenomeni e vede la sua attività i suoi carnet di ordinazioni ridursi, attende l'adozione di misure fiscali più favorevoli all'investimento immobiliare e politica di sviluppo coerente per la Costa Azzurra. Solamente questi cambiamenti permetteranno un riavvio progressivo dell'economia locale, suscettibile di ridare la fiducia necessaria ad una autentica ripresa ».*

**Nicoletti,**
presidente della " FEDERAZIONE DEL B.T.P. DELLE ALPI MARITTIME" (Costruzioni e Lavori Pubblici)

*« A livello internazionale oltre al gioco delle "fondamentali" economiche, le evoluzioni monetarie finanziarie sono influenzate da considerazioni "politiche": elezioni presidenziali di novembre negli Stati Uniti, referendum europeo, instabilità della situazione nell'Europa centrale ed orientale. In Francia, se la ratificazione del Trattato Maastricht interinata e la visibilità economica e politica si deteriora, i buoni risultati economici*

*Immagazzinati all'inizio dell'anno dovrebbero permettere; entro la fine del 1992, di proseguire un ribasso, anche limitato, dei tassi lunghi (da 0,20 a 0,50%). Ma questo benefico fattore riuscirà da solo a rimettere in equilibrio la situazione dell'immobiliare nella nostra Regione? Senza far prova di pessimismo, lecito dubitarne ».*

**An Dion,**
presidente del "COMITATO DI COORDINAMENTO DELLE BANCHE A.F.B." (Associazione Francese Banche)

*« L'agente immobiliare, in contatto con la clientela, sul terreno, l'osservatore più preciso del mercato. Egli può offrire un'analisi complementare alle cifre del nostro Osservatorio. Egli ha potuto, nel corso di questo lungo e grigio periodo trascorso del quale spera di vedere la fine, comprendere cause, a volte sorprendenti, della vendita difficoltosa:*

*- i suoi clienti investitori hanno preferito piazzare degli investimenti flessibili, redditizi e, per il momento, tassati.*

*- altri, desiderosi di trovare alloggio, hanno preferito aspettare, poichè è stato predetto un calo dei prezzi che non si è prodotto, o perchè in attesa del risultato di tale elezione o tal Referendum.*

*- altri infine temono di non riuscire a vendere il bene che desiderano cambiare, perchè stock disponibile è ingente : per timore dell'effetto, aggravano la causa... Sono pochi gli argomenti che resistono all'analisi; ci siamo spiegati : "Quando si vuole annegare il proprio cane, si dice che la rabbia".*

*Un rimedio è il ripristino della fiducia. Auguriamoci che coloro che posseggono il potere decisionale, ultimo lo Stato, vogliano possano arrivarci ».*

**Denis Boite,**
presidente della "CAMERA DELL'IMMOBILIARE FNAIM (Federazione Nazionale Immobiliare) DELLE ALPI MARITTIME "

*« Il mercato rivendite permane molto difficile, sendo particolare ribas nel Settore Svaghi. Le misure fiscali relative agli investimenti locativi annunciate per il 1992, non hanno prodotto l'effetto sperato e si rivelano di gran lunga insufficienti per ristabilire mercato equilibrato. La domanda di alloggi resta debole e malgrado ciò l'offerta, in netta superiorità, resiste. La ripresa del mercato non dipenderà dal calo dei prezzi negoziazione ».*

**Renè Mantolivo,**
presidente della "CAMERA DELL' DEL VAR"

*« L'adeguamento dei Professionisti a un mercato in crisi permanente, è, ad un tempo, rapido e vasto raggio. Questo influirà sempre più sul livello dell'attività delle aziende del BTP, le cui tesorerie già spesso sotto tensione.*

*Il livello elevato dei tassi di credito durante il periodo (e questo malgrado la persistente tendenza delle Banche all'ero dei margini) non ha permesso di rilancio significativo della domanda tanto .*

*Anche se il recentissimo cenno di ribasso dei tassi voluto dalla Bundesbank può venire risentito come incoraggiamento, ancora troppo presto per pensare a misurarne, ad un tempo, la perennità e gli effetti. »*

**Gérard Coret,**
Direttore Crediti " BANCA POPOLARE DELLA COSTA AZZURRA"

FREJUS - ST-RAPHAEL
Qualita della vostra casa, Qualita di vita !
Villa di 4 vani con garage e giardino privato
870 000FF
Clos des Lavandines
Chemin de la Montagne
SOFIMME GROUPE
SAR MEDITERRANEE
00 33 94 17 00 79

In seguito alla sentenza del 20/08 del Tribunale di Commercio di Nizza, con cui è stata pronunciata la liquidazione della SARL SEVENTY, al n. 10, rue du marché, Nizza , il sig. TADDEI Jean-Marie intende procedere alla cessione dei fondi patrimoniali descritti qui di seguito.

Ubicazione : Zona pedonale Vecchia Nizza - Vicino al Palazzo di Giustizia.

a) Negozio di 200m² ca., posizione eccezionale, arredamento di lusso, d'affitto per una confezioni d'abbigliamento uomo/donna.
Fondo patrimoniale : 2,2 milioni di franchi.
Affitto : 3600 franchi al mese.

b) Negozio di 60 m², grandi vetrine, angolo della strada, posizione eccezionale arredamento lusso, contratto d'affitto : tutti i tipi di commercio eccetto generi alimentari.
Fondo patrimoniale : 1,1 milioni di franchi.
Affitto : 5000 franchi al

Le offerte saranno ricevute e vagliate dal Sig. TADDEI al seg Indirizzo :

**Cabinet TADDEI**
Procuratore liquidatore
17, Rue Alfred Mortier - Nizza
Tel : 00 33 93 80 36
Fax : 00 33 93 92 65

JUAN-LES-PINS
In una zona tranquilla. In mezzo al verde.
ROYAL Palm
Un residency di lusso dal monolocale al 4 vani
OF
Ufficio vendita Rue Flore
(00.33) 93.67.31.91

NIZZA MONT ALBAN
VISTA PANORAMICA E ASSICURATA SULLA BAIA DEGLI ANGELI IN UN PICCOLO CONDOMINIO 5 COPROPRIETARI.
APPARTAMENTO / VILLA DI 130 Mq. COMPLETAMENTE RISTRUTTURATO PRESTAZIONI RAFFINATE.
DOPPIO SOGGIORNO,3 CAMERE 2 SALLE DA BAGNO ARREDATE, CUCINA ARREDATA
GIARDINO ESCLUSIVO DI 60 Mq. DI CUI Mq. SONO COPERTI E LASTRICATI, GIARDINO IN DIPENDENTE 200Mq.
CANTINA E AUTORIMESSA
Tel: 00 33 93 88 06 75 - SAVI

| INDIRIZZI DELLE | NUMERO APPARTAMENTI | | VANI | PREZZI | CREDITO | DISPONIBILITA' | COSTRUTTORI | COMMERCIALIZZAZIONE E VENDITA |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **BEAUSOLEIL** | | | | | | | | |
| "BELLA VISTA" Av. Guynemer | 52 | 22 | Dal monolocale al 5 vani | Da 450.000 FF a 2.950.000 FF | Libero | 4e trim. 93 | SCI Jardins de Beausoleil 17, Bd de la République | CASEP - 17 Bd de la République Tél. (00 33) 93 78 35 53 |
| **CANNES** | | | | | | | | |
| "VILLA RIMBAUD" 88, rue Georges Clemenceau | 70 | 16 | Dal monolocale al 5 vani | A partire da 390.000 FF | Libero | 3e trim. 92 | GEFIC PROMOTION 20, La Croisette, CANNES | GEFIC VENTE Ufficio vendita Sul luogoTel (00 33) 93 38 46 64 |
| "VAL GES MIMOSAS" Croix des Gardes Bd Beauséjour | 6 | 4 | Dal 2 al 3 vani | Dal 1.100.000 FF a 2.200.000 FF | | 1e sem 93 | Georges SANDOZ Tel 93 90 44 30 | Uff. vend. Tel (00 33) 93 90 64 67 De 14h à 17h ou R.D.V. |
| "CANNES PASSY" 74/76 Av du Maréchal Galliéni | 24 | 16 | Dal monolocale al 4 vani | Da 453.000 FF a 2.450.000 FF | Libero | 3e trim 93 | FRADIN-SINVIN 1 Promenade des Anglais | C.I.ACHAL Méditerranée UFF. VEND. Aperto dal martedì al sabato incluso |
| "LA SOUFFLERIE" 16 rue Guy de Maupassant | 30 | 7 | Casa o Loft | Da 390.000 FF a 1.830.000 FF | Libero | Immediata | LES LOFTS DE CANNES | Ufficio vendita sul luogo Tel 00 33 93 39 00 22 |
| **FRE** | | | | | | | | |
| "DOMAINE DES ESTERELLES" Chem. Bellevue - Route de Cannes | 30 | 17 | Dal 2 al 5 vani | A partire da 495.000 FF | 9,5 H. Ass su 12 anni | 3e trim. 92 | GEFIC PROMOTION 20, La Croisette CANNES | GEFIC vente SV sur place Tel (00 33) 94 44 42 37 |
| **JUAN LES PINS** | | | | | | | | |
| "VILLA ANTIQUA" Bd Bijou Plage | 18 | | Dal 2 al 4 vani | A partire da 1.400.000 FF | Libero | 3e trim 93 | DUFIMM 455 Promenade des Anglais | DUFIMM Bd Bijou Plage Juan les Pins 00 33 93 67 19 19 |
| **GOLFE JUAN** | | | | | | | | |
| LES ORANGERS" Quartier "Nouveau Port" | 21 | 18 | Dal monolocale al 3 vani | A partire da 395.000 FF | Libero 93 | | J&S Promotion 11 rue Gal Ferrié 38100 Grenoble 00 33 76 87 45 22 | Ufficio vendita Tel (00 33) 93 93 48 42 Tel. (00 33) 93 61 96 06 |
| **NICE** | | | | | | | | |
| "LES TERRASSES IMPERIALES" 30 Corniche Bellevue | 28 | 23 | 3 ed 4 vani | Da 1.595.000 FF a 2.300.000 FF | Libero | 1e trim 94 | SLC et CAPRI | Ufficio vendita sul luogo Tel (00 33) 93 87 07 87 |
| "CAP FABRON" 2e tranche Bd de Montreal par Napoléon III | 95 | 75 | Dal 2 al 5 vani | Da 689.000 FF a 3.903.000 FF | Libero | 2e trim 93 | PROGEREAL - 650 RN 98 ST Laurent du Var | C.I.ACHAL Tel 00 33 93 71 64 63 Ufficio vendita sul luogo |
| **SAINT LAURENT DU VAR** | | | | | | | | |
| "LE PARC TROIS ROSES" Bd M. PAGNOL | 18 | | Dal monolocale al 5 vani | A partire da 390.000 FF | ro | 4e trim. 92 | GEFIC PROMOTION 20, La Croisette Cannes | GEFIC VENTE Ufficio vendita Sul luogoTel (00 33) 93 14 62 60 |

Boulevard Alexandre III à CANNES
GRAND STANDING
les Madrilènes
derniers duplex (4P)
opportunités exceptionnelles
JOHN TAYLOR
HABITABLE IMMEDIATEMENT

COMPILATE IN OTTOBRE ...E VINCETE UNA CLIO !

Dal 1° al 31 ottobre 1992, se decidete di acquistare un appartamento di 3 o 4 pezzi nel residence "Le Riviera" (nel centro di St-Raphaël, a 200 metri dal Mare con giardini, garage e cantine...) e che fissiate il roggito dal notaio prima del 31/10/92, vi offriamo una Renault Clio per festeggiare questo avvenimento.

Le Riviera
Ufficio vendita :
104, avenue du Général Leclerc
83700 SAINT-RAPHAEL
Tel. 94 83 65 46
PARIGI PONS

# ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: **MILANO**, via G. Carducci 29, t.85961 - Galleria Borella 3, t. 85961; **TORINO**, v. Roma 80 - v. Marenco 32, t. 65211; **ARONA**, v.le Baracca 40/a, t. 46009-41700; **NOVARA**, via S. Francesco d'Assisi 10, t. 33341; **ALESSANDRIA**, via Parma 16, t. 442543-442544; **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 2154. **ASTI**, via Antica Zecca 3, t. 32227; **AOSTA**, località Amérique 96 Quart, t. 765828; **CUNEO**, via Grandis 11, t. 600632-699509; **ALBA**, c.so M. Coppino 8, t. 442110. **BRA**, via Verdi 7, t. 431003; **VERCELLI**, via Duchessa Jolanda 20, t. 53764-52592; **BIELLA**, via Gramsci 15, t. 30769-34779; **GENOVA**, via C.R. Ceccardi 1/14, t. 540184-592550; **SAVONA**, p.zza Marconi 3/5 3/6, t. 811182. **IMPERIA**, via Bonfante 1, t. 273371-273373; **SANREMO**, via Gioberti 47, t. 501555-501556. **BOLZANO**, via Sernesi 34, t. 973322; **TRENTO**, via Cavour 39/41, t. 986280; **ROVERETO**, p.zza Rosmini 36, t. 432223; **PADOVA**, via Gattamelata 106, t. 775224-8073144. **PARMA**, v.le Mentana 8, t. 2386420-235726-234990; **FIDENZA**, via Gramsci 58, t. 523744; **BOLOGNA**, via Amendola 13, t. 6490600 r.a.; **FIRENZE**, v.le Malfatti 54, t. 581192-573568; **ROMA**, via Quattro Fontane 15, t. 4825947-4825904-4871497; **NAPOLI**, via Roma 329, t. 412900; **LECCE**, piazzetta Della Monica 8, t. 594074; **MESSINA**, galleria Upim v.le San Martino, t. [redacted]. **CATANIA**, p.zza Giovanni XXIII 10, t. 533027, **PALERMO**, via Principe di Belmonte 1/c, t. 329081; **RAGUSA**, via Carducci 139, t. 29111; **SIRACUSA**, via Tero 8, t. 24276; **REGGIO CALABRIA**, via Teri Panella 13, t. 24478-24479; **CATANZARO**, via M. Greco 102, t. 724090-725129; **COSENZA**, via Monte Santo 39, t. 72527; **CAGLIARI**, via Lanusei 47, t. 652208; altresì presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 19% globale.

**In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.**

## [redacted] Affari e capitali

**A.A.A.A.A.A.** [redacted] protestati finanziamo solo dipendenti anche a firma singola, nessuna spesa anticipata anche con bollettini postali. Tel. 011 568.1810 r.a. Finbreva via Genovesi 4.

**A. A 'PRESTITI'**
**In giornata a tutti. A proprietari auto telefonandoci la targa. Commercianti artigiani. Cessione 5ª. Corso Rinaudi 3, tel. 682.239 - 592.293.**

**A** artigiani e commercianti prestiti in 6 ore erogazione diretta [redacted] spesa. Tel. 011 503.793.

**[redacted]SCARICA**
vendesi prima cintura Torino. Scrivere: Publikompass 2316 - 10100 Torino.

**FINANZI[redacted]**
**artigiani commercianti in azienda in giornata nessuna spesa. Tel. 011 669.2135.**

**FINCOTEX SPA**
**dal 1958 concede direttamente prestiti personali mutui ipotecari corso Francia 15 tel. 434.4263 - 434.4828.**

[redacted] e altre città [redacted] fino a 60 mesi fiduciari cessione V mutui ECU Teeg 14/50. Tel. 011 562.8290 - 538.422

## 3 Aziende e negozi

**A.A. CERCO** con urgenza attività commerciale in buona posizione Piemonte Liguria massima serietà. Tel. 596.060
**ACTIVA** (A) 642.778 per vendere la tua attività azienda o negozio con serietà e garanzia di pagamento contanti
**ACTIVA** 642.758 cede abbigliamento bimbi zona Parella ottima posizione 60 mq ben avviata anticipo L. 70 milioni.
**ACTIVA** 642.758 cede bar ristorante zona Chivasso splendida posizione 400 mq e dehors anticipo L. 100 milioni
**ACTIVA** 642.758 cede ristorante bar Val Pellice 500 mq su 2 piani avviato affitto mite anticipo L. 90 milioni
**ACTIVA** 642.758 cede Saluzzo vendita ed installazioni autoradio tabella XIV giro d'affari oltre L. 180 milioni.
**ACTIVA** 642.758 cede intimo zona Mirafiori 60 mq 3 vetrine attrezzatura recenti incasso L. 3 milioni settimanali.
**BAR** caffetteria posizione unica forte passaggio incasso notevole kg 30 caffè settimanali vendesi. Tel 385.4810.
**BAR** super ottimo affare con alloggio zona commerciale buon incasso anticipo adeguato cede motivi salute. Tel. 385.5298.
**BAR** tabacchi 1ª cintura incasso L. 2 milioni al dì orario corto cedesi anticipo L. 100 milioni. Tel. 521.2272.
**GERENZA** ottima pizzeria 36 posti vecchia gestione L. 750 mila al dì iscritti R.E.C. Cauzione L. 15 milioni. Castello 647.189.
**TAB.** IX - XIV intimo mq 30 zona [redacted] Matteotti avviata L. [redacted] milioni dilazionati. Castello 630.470

## 5 Locali e negozi

### offerte

**AFFITTASI** zona Mercati Generali locale con 1 vetrina uso negozio o ufficio. Tel. 319.2233
**MAGAZZINI** interrati [redacted] piazza Massaua [redacted] Monginevro da mq 100 a mq 1500 prezzo L. 500/400 mila al mq. Tel [redacted].919 ufficio
**PALAZZINA** uffici mq 250/500/750/1200 con cortile adatto anche laboratorio vendo L. 1 milione al mq. Tel. 501.919.

## 7 Offerte lavoro e impiego

### operai, autisti, fattorini

[redacted] ricerca personale sano di [redacted] presenza automunito per rappresentanza in [redacted] nel [redacted] dell'alta bigiotteria [redacted] donna e uomo. Tel. 324.1950 - 329.6793

## [redacted] Rappresentanti

[redacted] importante marca editoriali ricerca funzionari vendita spazi pubblicitari. Offresi retribuzione massimi livelli organizzazione pianificazione visite clientela. Inviare curriculum a: E.DI.POL. Srl v.le Tunisia 50 - 20124 Milano Fax (02) 6702553.
**GRUPPO** industriale leader settore apparecchi e materiali per la sicurezza ambientale ricerca venditori max [redacted] anni per sua [redacted]. Non indispensabile esperienza nel settore. L'azienda offre notevoli possibilità di carriera e di guadagno immediato. Tel. 011 311.5030
**SPA** forte sviluppo ricerca agenti vendite anche 1ª esperienza zone To e provincia assicura seria professione training assistenza guadagno medio L. 3/5 milioni. Tel. 346.7985

## 10 Prestazioni consulenze

[redacted] pronto soccorso contabile bene contabilità, sistema [redacted], alta professionalità Tel. 553.967.

## 15 Autovetture

[redacted]A auto [redacted] Fiat [redacted] Lancia Y10 R5 205 Golf Clio Fiesta. Corso Regina 167/B. Tel. 437.5292.
**ACQUISTA** autovetture [redacted] valutazione pagamento contanti via S. Ottavio 32 Torino tel. 011 817.7242. Zona Mole.

**BMW** M3 anno 87 nero met. climatizzatore perfetta, garanzia, offre Autocrocetta tel 318.6767.
**BMW** nuove, coupé, berline, touring tutte pronta consegna! Edauto, Verolengo (To). Tel. (011) 914.8153 - 914.9730.
**BMW** 520i anno 92 climatizzatore, verde met. fatturabile garanzia 3 anni [redacted]. Autocrocetta 318.6[redacted].
**BMW** 520i Touring anno 92 grigio met climatizzatore, garanzia 3 anni fatturabile, offre Autocrocetta. Tel. 318.6767.
**BMW** 525 TDS Touring 92, bianco, climatizzatore, doppio tetto apribile, garanzia u[redacted] fatturabile, offre Autocrocetta 318.6767.
**BMW** 735i anno 92 full optionals, nera [redacted] fatturabile prezzo interessantissimo. Offre Autocrocetta 318.6767.
**MERCEDES BENZ** [redacted] qualsiasi [redacted] dello a prezzo straordinari Edauto. Verolengo (To). Tel. 011 - 914.815 - 914.9730
**PASSAT** Variant [redacted] 16v [redacted] nera met full optional, garanzia, [redacted] Autocrocetta tel. 218.6767.
**VW** Audi tutte pronta o brevissima consegna! Edauto, Verolengo (To). Tel. (011) 914.8153 - 914.9730.

## 18 Acquisto alloggi

**RICERCASI** alloggio occupato per investimento in Torino no ballatoio casa decorosa Personalcasa 562.7877.
**RICERCASI** camera [redacted] semicentro massimo L. 110 milioni vendita garantita. Personalcasa 562.7877
**RICERCASI** camera tinello o cucina Torino Nord massimo [redacted] vendita garantita Personalcasa 216.4115.
**RICERCASI** camera tinello [redacted] S. [redacted] massimo L. 150 milioni [redacted] garantita [redacted]

**RICERCHIAMO**
**in Collegno appartamento libero di 2 o 3 camere tinello e bagno. Gabetti tel. 57.67.**

**RICER[redacted]** camera cucina zona Torino Sud massimo L. 200 milioni vendita garantita Personalcasa 329 [redacted].
**RICERCASI** 2/3 [redacted] centrale massimo L. [redacted] milioni vendita garantita. Personalcasa [redacted].7877

## 19 Vendita alloggi

**A.G.M.** vende libero Moncucco camera tinello cucinino ingresso termo bagno cantina ascensore L. 106 milioni Tel. 637.796.

**A. UTIP**
562.6986 camera indipendente con ampio terreno a Casalborgone salonicino zona cottura 3 camere bagno box auto totalmente ristrutturato L. 175 milioni

**A. UTIP**
562.6986 villa [redacted] recentissima a La Loggia recentissima ben rifinita salone 3 camere cucina biservizi cantina box doppio e giardino L. 350 milioni vende

**A. UTIP**
562.6986 villa [redacted] indipendente ottima posizione grandissima abitabilità su più piani ampio [redacted] giardino Trattativa riservata

**ADIACENTE** corso Maroncelli [redacted] Sangasi ristrutturato mq 90 luminoso libero subito Europazzo 318.6480
[redacted] corso S. Maurizio grazioso camera cucina bagno L. 68 milioni [redacted] lando dilazionabile. Tel. 437.3922
**[redacted]** corso Svizzera in stabile ristrutturato vendonsi 1/2/3 [redacted] liberi e affittati, box Tel 771.5232.
[redacted] piazza Bottesini ingresso 2 [redacted] angolo [redacted] bagno piano alto ascensore Nordedil 561.2780.
[redacted] piazza [redacted] in stabile ristrutturato vendonsi mono/bi/trilocali affittati, box Tel 771.5232
**ADIACENTE** via Lauro R[redacted] libero 4 camere cucina bagno 2 arie e L. [redacted] volendo box Nordedil 561.2780.
**ALLOGGI** app[redacted] terminati 1/2/3 [redacted] via Caserta angolo Polonia [redacted] belli ottimo prezzo mutuo. Visite anche sabato. SIS 562.9977 - 532.080.

**ADIACENZE** via Ventimiglia [redacted] salone 2 camere cucina biservizi cantina soffitta signorile L. 435 milioni, [redacted] 562.7591.
**ALLOGGI** in signorile palazzina consegna dicembre [redacted] 2/4 camere via [redacted] 101 finizioni particolari visit[redacted]. [redacted] 562.9977 - 532.080
**ALLOGGI** nuovi ben rifiniti inizio Settimo dopo Panorama 2/3 camere [redacted] Regio Parco 74, Viana [redacted] permute mutuo SIS 562.9977 - 53[redacted]
**ALLOGGIO** via [redacted] in stabile signorile ingresso 8 camere ampio [redacted] bagno 2 arie. Nordedil 561.2780.
**ANGOLO** corso Montegrappa libero camera cucina e servizi vendo urgentemente. Tel. 562.0138 - 562.9808.

**[redacted]**
**casetta libera indipendente su 4 lati da ristrutturare con giardino e box. Gabetti vende tel. 57.67.**

**CASTAGNOLE** villa a schiera centrale salone 2 camere cucina biservizi L. 250 milioni Grimaldi/Moncalieri 640.8326.
**COLLINA** (tonnosa Pecetto comodo ai servizi libero 2 letti mq 200 accessori giardino circostante Tel 011 860.8037.

**CORSO AGNELLI**
**fronte Sporting stessa casa alloggi liberi ristrutturati 5/6 vani 2 bagni. Gabetti vende 57.67.**

**CORSO** Agnelli libero ingresso 3 camere cucina bagno giardino condominiale [redacted] sito auto. Nordedil [redacted].2780.

**CORSO [redacted]**
**pressi Lungo Po recente [redacted] ingresso 3 camere cucina bagno piano alto. Gabetti vende 57.67.**

**CORSO** Brunelleschi libero ristrutturato ingresso 2 camere tinello cucinino bagno 2 arie. Nordedil 561 [redacted].

**CORSO GROSSETO**
**via Carossio libero nuova costruzione salone living 2 camere cucina 2 bagni. Gabetti [redacted]de tel. 57.67.**

**CORSO** Racconigi [redacted] ingresso 2 camere tinello cucinino ba[redacted] 165 milioni. Tel. 319.7895
**CORSO** Sebastopoli pressi ristrutturato ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ottimo prezzo. Nordedil 561[redacted]0.

**CORSO SOMMEILLER**
**libero panoramico salone 3 [redacted] cucina tripli servizi più [redacted] Gabetti vende 57.67.**

**CORSO** Unione Sovietica pressi libero ristrutturato ingresso camera tinello cucinino bagno. [redacted].

**CORSO URSS**
**[redacted] in casa signorile del '70 6° piano 3 camere tinello cucinino bagno. Gabetti vende tel. 57.[redacted]**

**CROCETTA**
**via Colombo libero recente signorile ingresso salone 4 camere cucina 2 bagni. Gabetti vende tel. 57.67.**

**PAILLA & BERTINETTO** 318.5555 libero Pozzo Strada (via Chambery) in [redacted] molto spazioso ingresso camera tinello cucinino bagno L. 120 milioni.

**GABETTI [redacted]**
**corso Ferrucci libero elegante rifinito [redacted] cucinino bagno L. 169 milioni. Tel. 57.67.**

**GABETTI VENDE**
**corso Monte Cucco libero luminoso piano alto saloncino 3 camere tinello doppi servizi. Tel. 57.67.**

**GABETTI VENDE**
**via Bardonecchia libero ristrutturato zona giorno con camino 3 camere bagno soffitta. Tel. 57.67.**

**GABETTI VENDE**
**via Boston libero signorile ultimo piano salone 3 camere cucina 2 servizi L. 390 milioni. Tel. 57.67.**

**GIVOLETTO** alloggi signorili in torre medioevale di varie metrature con giardino e piscina. Tel. 319.7895

**GIVOLETTO**
**centro prestigiosa villa libera unifamiliare panoramica con giardino. Gabetti vende tel. 57.67.**

**I.T.I.** [redacted].2332 [redacted] Duca degli Abruzzi signorile salone 2 camere studio cucina biservizi mq 165 termo/autonomo box.

**LA-DEGA** spa vende ultimi alloggi con giardino e tavernetta sulla collina di Rivoli appena sotto il castello. Porsonale in cantiere anche il sabato mattina. Telefonare ore ufficio 839.7081.
**LEINI'** centrale bello 2 camere, grande cucina, bagno 74 mq. Affare libero L. 125 milioni Casapiemonte 998.9933.
**LEINI'** stessa palazzina liberi da 70 a 100 mq da 90 a L. 250 milioni possibile box. Casapiemonte [redacted].9933.

◆◆◆

**Dall'unione di tre grandi banche è nata una grandissima banca. Parlaci dei tuoi problemi e dei tuoi desideri, sapremo ascoltarti.**

◆◆◆

Quante volte ti è capitato di entrare in una banca e trovarti di fronte a un muro di gomma, indifferenza e disinteresse? Quante volte hai avuto la sensazione che le tue parole, le tue domande, le tue richieste di aiuto cadessero nel vuoto? Quante volte svegliandoti hai pensato con smarrimento: "Mio Dio, oggi devo andare in banca"?

Allora oggi vorremmo invitarti a fare un salto da noi, per provarti che entrare in una banca può essere anche un'esperienza positiva. Ci troverai facilmente: la *Banca di Roma* ha oltre mille sportelli in tutta Italia ed è presente in *18* paesi nel mondo. Ritroverai in un'unica banca tutta l'esperienza e le capacità professionali che provengono dalle tre banche, Cassa di Risparmio di Roma, Banco di Santo Spirito e Banco di Roma, che unendosi hanno dato vita alla *Banca di Roma*.

Troverai servizi all'avanguardia pensati proprio per te, come gli sportelli veloci, l'Home Banking, il Self-service, il P.O.S. e tanti altri. Ma soprattutto troverai la disponibilità di *24.000* persone al lavoro ogni giorno per farti sentire sempre a casa tua. Prova a parlarci dei tuoi problemi e dei tuoi desideri. Vedrai che sapremo ascoltarti.

**BANCA DI ROMA**
GRUPPO CASSA DI RISPARMIO DI ROMA

*La tua amica banca.*

[redacted] via Casteldelfino ingresso 2 camere cucina bagno 2 arie ascensore mutuo 1° [redacted]. Nordedil 561.2780.
[redacted] via Montebello [redacted] 3 camere [redacted] servizi 4° piano termoascensore. Tel. 248.3020 dopo le ore 20.
**NICHELINO** via Cagliari camera tinello cucinino box contratto a scadere L. 85 milioni. Grimaldi/Moncalieri 640.8326.
**NOLE CANAVESE** urge vendita prestigioso attico di mq 270 con giardino privato e 2 box auto. Tel. 502.685.

**PIAZZA CONSOLATA**
**in casa del '700 con vista sulla caratteristica piazzetta libero ristrutturato salone camera cucina bagno. Gabetti vende tel. 57.67.**

**PIAZZA DERNA**
**'La Piramide' liberi appartamenti abitabili varie metrature e box. Ga[redacted] vende tel. 57.67.**

**PIAZZA** Statuto alloggio mansardato 160 mq terrazzo. Signorile libero L. 445 milioni bello. Casapiemonte 318.2625.

**PINO TORINESE**
**Osservatorio prestigiosa villa unifamiliare panoramica con parco libera. Gabetti vende tel. 57.67.**

**POIRINO**
**[redacted] villa a schiera libera recente 6 vani tripli servizi box. Gabetti vende tel. 57.67.**

**QUATTRO** camere tinello cucinino 2 bagni 2 ingressi volendo divisibile [redacted] via Borgaro. Tel. 544.741.
**RIVOLI** centralissimo 5° piano libero subito 2 camere tinello eventuale box L. 185 milioni Grimaldi 953.2032.

**RIVOLI**
**in stabile nuovo monolocale con servizi signorile splendido panorama. Gabetti vende tel. 57.67.**

**RIVOLI**
**via Pavia spazioso appartamento libero 2 camere tinello servizi box. Gabetti vende tel. 953.2030.**

**SANGANO** vendesi villa di salone cucina 3 camere taverna lavanderia box mq 500 giardino. Tel. 502.685.
**STABILE** vuoto via Giaveno, 17 vani termo bagno magazzino seminterrato 8 box in blocco vendesi. Tel. 562.2948.
**TORRE PELLICE** zona residenziale villa su 3 piani con parco di 6000 mq possibilità bifamiliare. Europazzo 318.6480.

**UFFICIO libero piano rialzato mq 75, via Beaumont, Torino, vendesi 250 milioni. Telefonare Milano 561.85002.**

**VIA FOLIGNO**
**nuova costruzione libero ingresso 2 camere cucina bagno terrazzo. Gabetti vende tel. 57.67.**

**VIA** Stellerone libero signorile bellissimo salone 2 camere cucina doppi servizi. 2° piano L. 350 milioni più mutuo. Telefonare 316.6928.
**VILLA** nuova chiavi in mano 25 km Torino Front Canavese vendo L. 325 milioni. Tel. 0124 48.016 ore 13/14 o serali.
**ZONA** S. Rita corso Agnelli libero signorile 2 camere cucina bagno ingresso L. 197 milioni. Data Bank 504.092.

## 20 Domande affitto

**ABBIAMO** urgente bisogno di mono/bilocali arredati o vuoti per funzionari in trasferta, massima serietà no spese proprietario. Data Bank 504.092.
**A** studente laureando abbisogna [redacted]mento a Torino max referenze e serietà. Tel. 562.9808 - 0337 205.445.
**DITTA** cerca per proprio funzionario alloggio o villa Torino collina referenze. Tel. 669.8918 - 669.8921.

## 21 Offerte affitto

**A. CENTRALE** piazza Arbarello spazioso monolocale e servizi mq 45 arredato bene L. 800 mila. Tel. 653.129.
**ABBIAMO** accoglienti alloggi arredati per studenti vicino Università 1/2/3 vani servizi vari prezzi. Tel. 757.264 - 745.010.
**AFFITTASI** a studenti stessa casa bilocale L. 400 mila o soffitta L. 160 [redacted] transitorio. Tel. 962.4959.
**AFFITTASI** (da marzo 1993) zona piazza Massaua stesso stabile 2 appartamenti ristrutturati e arredati di 2 camere cucina e bagno più locale seminterrato [redacted] bagno di circa 45 mq. Contratti ad uso transitorio. Utip 562.6986.
**AFFITTASI** S. Rita 4 vani bagno libero subito. Telefonare 434.2720.
**AFFITTO** appartamento in stabile ristrutturato a residente o non purché referenziato. Tel. 562.0138 - 0337 205.446
**AMMINISTRATORE** affitta direttamente appartamento vuoto volendo arredato esclusi agenzie. Tel. 562.0138.
**COLLINA** di Torino Pecetto indipendente mq 160 biservizi box giardino privato affittasi foresteria Tel 011 860.8037.
**PIAZZA** Rivoli adiacente 3 camere cucina servizi affittasi foresteria L. 850 mila. Previdi. 011 860.0037.
**ZONA** Parella camera tinello [redacted] piano rialzato affittasi uso foresteria. Studio Quaglia 387.516.

## 45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

**A** 100 mt mare Costa Azzurra vendiamo appartamento arredato, giardino, piscina, posto auto, immerso nel verde, 62 milioni. Tel. 02 295.18494.
**GEOMETRA** cerca casetta cascina o rustico anche da riattare con terreno attiguo in Torino o dintorni. Tel. 352.843.
[redacted] **LA TOUR** La Salle [redacted] ristrutturato L. 120 milioni. Tel. 0165 43.741.
**IN** Vercelli via W. Manzone vendesi palazzina 450 mq libera subito visibile in luogo, giorni 7-8 ottobre ore 9-12, tel. 02 472.002 oppure 0161 56.772.
**MENTONE** Europa Immobiliare via Verdun 1 (fronte Casinò) tel. 0033 93 578.706 aperto il sabato e domenica.
**NIZZA** Chiesa Russa: magnifico bilocali lusso, vista imprendibile, 7.000.000 FF. Agence Aragon 0033 93 986 552.
**SAMPEYRE** Valle Varaita vendonsi in nuova costruzione abitabili subito mono/bilocali. Tel. 011 930.578.
**SANREMO** impresa vende alloggi residenziali e vacanze, posizione unica. Tel. 0173 290.989.

**SERRE - CHEVALIER**
Alpi Francesi appartamenti mono - bi e trilocali in stupendo complesso residenziale adiacente piste e centro cittadino, ottima esposizione. Da L. 90 milioni. Mutuo fino all'80%. Tel. Dimensione Europa 011 568.3041.

**338.000.000** mutuabili villa 360 mq unifamiliare 5000 mq giardino 37 km Torino Sud. Il Punto 562.5651 - 562.5456.
**39.000.000** mutuabili centro [redacted] casa adatta 1ª abitazione 4 vani giardino stazione FS. Il Punto 562.5651.

## 52 Varie

**A.** [redacted] **M.C.** acquista oro argenteria monete gioielli massimi prezzi. Corso Peschiera 161. Tel 334.832.
[redacted] **OREFICERIA** [redacted] acquista oro argenteria monete preziosi alle valutazioni Via Madama Cristina 42. Tel. 650.2212.
**CIRCE** [redacted] è sola [redacted] vi farà tornare la persona amata, risolve [redacted], affari finanziari, vincite gioco, fortuna, matrimoni, fidanzamenti, ricchezze, ostacoli invidie, malocchi. Telefonare alle 011 696.5773 via Muratori 13 Torino.

L'ANCONA RIMONTA A MARASSI

L'Ancona (la rete di Agostini) a Marassi recupera da 4-2 a 4 pari

LA SAMP ACCIUFFA IL 2-2

Un bel gol di Aguilera (foto) ha portato il Toro in vantaggio per 2-1

L'INTER FATICA CON L'ATALANTA

Con questo rigore Sosa dà la vittoria all'Inter contro l'Atalanta in dieci

STOP ALLA A

## Ritorna la Coppa

Torna la Coppa Italia, si ferma la serie A. ■ giocano (ore 20,30) le partite di andata dei sedicesimi: martedì anticipo con Foggia-Inter, mercoledì gli altri sette incontri ■■ Milan-Cagliari, Roma-Fiorentina, Napoli-Verona, Bari-Torino, Cesena-Lazio, Parma-Venezia e Juventus-Genoa.

Domenica stop al campionato per l'impegno degli azzurri con la Svizzera a Cagliari mercoledì 14 ottobre. La partita apre per la Nazionale di Sacchi il cammino verso Usa '94: gli ■vetici hanno vinto le loro prime due gare di qualificazione. La A riprenderà domenica 18.

## Il Genoa si siede

Caroli

A PAGINA 4

## Beffato il Toro

Bernardi
Perucca
Giacchino

A PAGINA 5

## C'è Sosa di rigore

Vergnano
Sormani

A PAGINA 9

Rothmans

# lunedìsport

LA STAMPA 5 Ottobre 1992

Rothmans

Da Napoli arriva la risposta bianconera alla valanga rossonera di Firenze

# SuperMilan corre sul Settebello ma la Juventus non perde il treno

**FIRENZE**
DAL NOSTRO ■■■

Non si ■ più come prenderlo, questo Milan. Vittorio Cecchi Gori prova ■ esorcizzarlo ■■ un giro di campo pre-partita, ignaro che simili protocolli portano jella. ■ difatti, di lì a poco, la sua Fiorentina verrà investita da un autentico fortunale. Anche ■ Firenze, come a Pescara, i campioni fanno le cose in grande. Sette gol, ■ tre: il timbro di una superiorità schiacciante e di ■■ classe inarrivabile. Capello rilancia il Milan dello scudetto, con una sola cillegina, Lentini, sulla torta di Gullit e Massaro.

Dai veleni delle rotazioni riemergono spumeggianti moschettieri, tutti per uno e ■■ per tutti. Il Gullit sfiduciato e incavolato ■■ le panchine di settembre ci avevano consegnato, si trasforma ■ un devastante Attila. E Massaro, l'uomo dell'emergenza, conferma ■ suon di gol il buon diritto al rango di ti■■■ scelto. D'accordo, ■ difesa c'è qualcosa che non va, la ritirata azzurra ■ Franco Baresi nasconde usura tecnica, ■ non soltanto scelte ■ carriera, ma le risorse della squadra sono tali da mascherare ogni ruggine.

Fabio Capello, lui continua a dosare al meglio i suoi arzilli vecchietti (32 anni Baresi e T■■■sotti, 31 Massaro, 30 Gullit e Rijkaard, 29 Evani e Donadoni, 28 Van Basten). Tatticamente, poi, non gli sfugge nulla. Quel Massaro così vicino a Van Basten è stata ■■ delle chiavi fondamentali per venire ■ capo della fragile barchetta di Radice.

■■ stagione è ancora lunga, e nel calcio tutto può succedere: si dice sempre così quando affiora, ■ si perpetua, una dittatura. Il Milan non perde da ■■ partite, gliene manca una per eguagliare l'ennesimo record (della Fiorentina). Agli avversari non resta che aggrapparsi al logorio del grande slam, tarlo mortale di tutti gli imperi. Berlusconi, intanto, gongola. E pazienza se la sua filosofia del turn over si scontra ■■ ■■ realtà elementare, nessun Milan vale il ■■■chio, Papin e Savicevic, Eranio e De Napoli si mettano ■ cuore in pace: anche ■■ mercoledì, ■ Coppa Italia, Capello provvederà a una nuova infornata.

Il ruolo di favorito non spaventa il Milan. Non si avvertono segnali ■ appagamento. Il carattere è un pozzo senza fondo. A Pescara era sotto di due gol, a Firenze di uno. Quando si scatena, i rivali sembrano - chi più chi meno - crollare. Radice, come già Galeone, passa in vantaggio ■■ fallisce il ko. Non basta un gancio allo ■■■■ per Tyson-Milan. Perché il Milan è un gigante che sa anche soffrire.

**Roberto Beccantini**

La Juventus ■■■ a Napoli con i gol di Baggio, Moeller e Vialli ma perde Julio Cesar: il difensore ha riportato la frattura ■■■ dibi della gamba destra in uno scontro con lo svedese Thern al 20' del primo tempo. Il brasiliano (qui dopo l'incidente) non potrà giocare per quattro mesi: 40 giorni di gesso e un lungo periodo di riabilitazione

**NAPOLI**
DAL NOSTRO ■■■

La forza delle idee chiare è stato l'argomento della settimana bianconera dalla quale la Juve è uscita con il successo di Napoli, frutto di una disposizione tattica che di chiaro aveva sicuramente una cosa: la voglia di non perdere. La sconfitta avrebbe dischiu■■ orizzonti oscuri, una finestra aperta sul nulla di un altro campionato salutato troppo in fretta. E si sarebbe parlato di quan■ è stato fatto per riportare la Signora al livello del Milan. Sotto accusa le carenze, i dualismi, gli stranieri, il mosaico con le tessere incastrate ■ forza.

Da tutto questo la Juve si ■ salvata con la più trapattoniana ■■■ partite. Fatta di forza e di coesione, di estro, di cinismo e di fortuna. Se a Genova il Trap aveva esaltato il pareggio perché aveva visto in campo undici ■■ mini che giocavano come lui ■■ suoi tempi, a Napoli sì è avuto la controprova che almeno questo la Signora ha imparato: che dove non si arriva con la forza fisica e la classe sovrabbondante del Milan, si può, forse, arrivare con l'inclinazione alla lotta.

Al S. Paolo la Juve non ha giocato una partita dura. Semmai ■ ■■■ pi■■hiata più di quanto ha picchiato, finendo per perdere fino a primavera Julio Cesar, la cui uscita in barella tra lanci di lattine e bottiglietto è stata un'esempio della volgarità dei nostri stadi. Però i bianconeri hanno giocato con il cuore degli umili e con la lucidità dei prudenti.

Hanno imbastito tre azioni vere ■ ne hanno concretizzate due, il terzo gol è venuto da un'invenzione balistica di Vialli che sta diventando il simbolo di una squadra operaia, laddove si credeva che quest'anno fosse fatta a specchio di Codin Baggio. Il Gianlucaccio che s'inginocchia a terra, schiacciato da una fatica che non dà frutti apparenti, è l'immagine vera della vittoria del S. Paolo. Pareva un Titano sotto il peso del mondo.

Non si sa se basteranno la vocazione al sacrificio e i guizzi di Baggio e Moeller a portare in cima una squadra che ■■■ ha lo spessore sinfonico ■ un'orche■■■ Neppure a Napoli si è vista la Juve dei sogni. Tuttavia la domenica ha riconsegnato al campionato una protagonista che poteva allontanarsi troppo.

Che sia successo per un'invenzione del Trap, quella di mettere un difensore, quando tutti reclamano altre punte, è ■■■ bizzarria del calcio. E il riconoscimen■■ a ■■ professionista che ha sbagliato certe linee della nuova Juve, ma che ha vinto qualcosa in questi anni. Ed è imprudente dimenticarlo.

**Marco Ansaldo**

Nel secondo tempo l'argentino deve lasciare il campo per infortunio

# Maradona parte bene, poi va ko

*E il Siviglia, in vantaggio a Bilbao, è battuto*

**BILBAO.** Uscito per infortunio (lieve) Maradona, al 27° minuto della ripresa, il Siviglia in vantaggio 1 a 0 sul difficile terreno del San Mamés di Bilbao è stato raggiunto e battuto. Diego ave■■ accolto l'invito dell'allenatore Bilardo, accettando di esordire ■ campionato cinque giorni dopo l'amichevole di presentazione contro il Bayern Monaco di Matthaeus.

L'asso argentino era scettico sulle ■■■ condizioni fisiche, pensava di non poter giocare ancora ad altri ritmi e con le marcature decise dai difensori spagnoli, ma la partita di ieri ha detto che il ■■■ recupero è sorprendente. Maradona si è mosso ■■■ autorità, dando un concreto appoggio a compagni dei quali deve ancora conoscere a fondo le caratteristiche. Ed ha propiziato il gol del vantaggio. Suo il calcio ■ punizione ■■■ trattenuto dal portiere Valen■■■, di Marcos la rete realizzata al rimbalzo, con opportunismo.

Toccato duro da Larazabal (un colpo alla gamba) Diego ■ rimasto in campo ancora qualche minuto, poi Bilardo l'ha chiamato fuori per la sostituzione. Come liberato da ■■■ incubo, l'Athletic Bilbao ha aumentato ■ ritmo pareggiando ■■■ Luque per vincere a chiusura di una mischia in area con un tocco di Uganda che ha anticipato il portiere Unzue.

Negli spogliatoi, dopo le cure ■■■ messeggiatore, Maradona non era preoccupato: «Questo campo non mi porta fortuna, subii un serio infortunio quando giocavo nel Barcellona e mi colpì Goicoechea. ■■■ stavolta non è cosa grave. Sono sicuro di essere disponibile mercoledì prossimo contro il Saragozza. Non posso saltare l'esordio a Siviglia, la partita per ■■■ ■■■ molto». **(c. p.)**

SPORTINFERIA

Sono davvero delle pugnalate allo sport quelle cose che, lanciate dagli spalti, hanno colpito il juventino Julio Cesar mentre lasciava in barella il San Paolo. Tu quoque, pubblico napoleta■■■ una volta sportivissimo? Dal Bruto per Giulio Cesare al bruco per Julio Cesar, la decadenza continua.

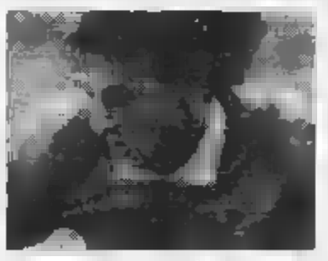
# 48 GOL E' IL RECORD

Ieri è stato stabilito il nuovo record dei gol: 48 in 9 partite, sei ■ più di quelli segnati nella 18ª del campionato 1930-31. Queste le cinque giornate più prolifiche dei tornei a 18 squadre ■■ dopoguerra

| GOL | CAMPIONATO | GIORNATA | ■■■ |
|---|---|---|---|
| ■■ | 1992-93 | quinta | 5,33 |
| 41 | 1954-55 | ventitreesima | 4,55 |
| 40 | 1952-53 | diciassettesima | 4,44 |
| ■■ | 1957-58 | ventesima | ■,■■ |
| ■■ | 1957-58 | ventiseiesima | 4,33 |

Nei campionati a 16 squadre ■ domenica più ricca fu nel 1934-35 con 40 gol e nei tornei a 20 ■■ 1950-51 con 54.

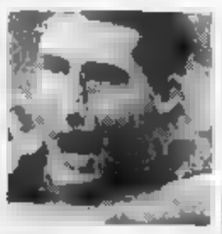
## 3 RETI



Signori (Lazio), Balbo (Udinese)

## 2 RETI

Skuhravy (Genoa), Fuser (Lazio), Osio (Parma)



I rossoneri Van Basten, Gullit, Massaro

LA GAZZETTA dello sport

# risultati & classifiche

## SERIE A

**[illegible] 4** 28' Raducioiu (B); 37' Sautini (B); 52' Hagi (B); 68' Medford (F); 72' Di Bari (F), a.
**FOGGIA 1**

**CAGLIARI 1** 48' Pusceddu (C)
**[illegible] 0**

**[illegible] 3** 14' Baiano (F); 25' Massaro (M); 34' Lentini (M); 43' Gullit (M); 45' Massaro (M); 48' Effenberg (F); 73' Van Basten (M); 86' Gullit (M); 90' Di Mauro (F); 91' Van Basten (M)
**MILAN 7**

**GENOA 4** 15' Signorini (G); 17' Signorini (G), a.; 27' Sogliano (A), a.; 33' Skuhravy (G); 37' Delzari (A); 73' Skuhravy (G), rig.; 81' Sogliano (A); 85' Agostini (A)
**ANCONA 4**

**INTER 1** 78' Sosa (I), rig.
**[illegible] 0**

**LAZIO 5** 12' Signori (L), rig.; 24' Fuser (L); 30' Osio (P); 31' Signori (L); 37' Fuser (L); 49' Osio (P); 76' Signori (L), rig.
**PARMA 2**

**NAPOLI [illegible]** 6' Baggio R. (J); 56' Moeller (J); 79' Vialli (J); 85' Fonseca (N); 87' Zola (N)
**JUVENTUS [illegible]**

**TORINO 2** 13' Annoni (T), a.; 34' Silenzi (T); 64' Aguilera (T); 87' Vierchowod (S)
**SAMPDORIA 2**

**UDINESE 5** 6' Branca (U); 23' Borgonovo (P); 39' Balbo (U); 59' Balbo (U); 63' Balbo (U), rig.; 79' Bivi (P), rig.; 83' Manicone (U)
**PESCARA 2**

| | IN CASA | | | | | | FUORI CASA | | | | | | | TOTALE | | | | | | | RIGORI | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | PARTITE | | | | RETI | | PARTITE | | | | RETI | | | PARTITE | | | | RETI | | DIF. | FAVORE | | CONTRO | |
| | G | V | N | P | F | S | G | V | N | P | F | S | | G | V | N | P | F | S | RETI | T | R | T | R |
| [illegible] | 2 | 2 | 0 | 0 | 3 | 0 | 2 | 2 | 0 | 0 | 12 | 7 | [illegible] | 4 | 4 | 0 | 0 | 15 | 7 | 8 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| | 3 | 2 | 1 | 0 | 9 | 3 | 2 | [illegible] | 2 | 0 | 2 | 2 | TORINO | 7 | -1 | 5 | 2 | 3 | 0 | 11 | 5 | 6 | 0 | 0 | 1 | 1 |
| | 2 | 1 | 1 | 0 | 5 | 2 | 3 | 1 | 2 | 0 | 5 | 4 | JUVENTUS | 7 | — | 5 | 2 | 3 | 0 | 10 | 6 | 4 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| | 3 | 2 | 1 | 0 | 6 | 3 | 2 | 1 | 0 | 1 | 3 | 3 | INTER | 7 | -1 | 5 | 3 | 1 | 1 | 9 | 6 | 3 | 3 | 2 | 0 | 0 |
| | 3 | 1 | 2 | 0 | 8 | 5 | 2 | 0 | [illegible] | 0 | 4 | 4 | LAZIO | 6 | -2 | 5 | 1 | 4 | 0 | 12 | 9 | 3 | 3 | 3 | 1 | 1 |
| | [illegible] | 2 | 1 | 0 | 5 | 1 | 2 | 0 | 1 | 1 | 0 | 2 | BRESCIA | 6 | -2 | 5 | 2 | 2 | 1 | 5 | 3 | 2 | 1 | 1 | 1 | 0 |
| | 1 | 0 | 1 | 0 | 3 | 3 | 3 | 2 | 1 | 0 | 7 | 5 | SAMPDORIA | [illegible] | 1 | 4 | 2 | 2 | 0 | 10 | 8 | 2 | 1 | 1 | 0 | 0 |
| | 3 | 1 | 1 | 1 | 11 | 9 | 2 | [illegible] | 2 | 0 | 4 | 4 | FIORENTINA | 5 | -3 | 5 | 1 | 3 | 1 | 15 | 13 | 2 | 0 | 0 | 1 | 1 |
| | 3 | 0 | 3 | 0 | 6 | 6 | 2 | [illegible] | 2 | 0 | 2 | 2 | GENOA | 5 | -3 | 5 | 0 | 5 | 0 | 8 | 8 | — | 1 | 1 | 0 | 0 |
| | 3 | 0 | 1 | 2 | 3 | 5 | 2 | 1 | 1 | 0 | 5 | 3 | NAPOLI | [illegible] | -4 | 5 | 1 | 2 | 2 | 8 | 6 | — | 1 | 0 | 1 | 0 |
| | 2 | 1 | 0 | 1 | 3 | 2 | 3 | [illegible] | [illegible] | 1 | 1 | 2 | [illegible] | 4 | -3 | 5 | 1 | 2 | 2 | 4 | 4 | — | 0 | 0 | 0 | 0 |
| | 3 | 2 | 0 | 1 | 8 | 5 | 2 | [illegible] | [illegible] | 2 | 1 | 4 | UDINESE | 4 | -4 | 5 | 2 | 0 | 3 | 9 | 9 | — | 1 | 1 | 2 | 2 |
| | 3 | 1 | 2 | 0 | 2 | 1 | 2 | 0 | 0 | 2 | 2 | 5 | CAGLIARI | 4 | -4 | 5 | 1 | 2 | 2 | 4 | 6 | -2 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| | 2 | [illegible] | 0 | 0 | 5 | 1 | 3 | 0 | [illegible] | 3 | 3 | 10 | [illegible] | 4 | -3 | 5 | 2 | 0 | 3 | 8 | 11 | -3 | 0 | 0 | 3 | 3 |
| | 2 | 2 | 0 | 0 | 4 | 2 | 3 | 0 | 0 | 3 | 1 | 7 | ATALANTA | 4 | -3 | 5 | 2 | 0 | 3 | 5 | 9 | -4 | 1 | 1 | 1 | 1 |
| | 2 | 0 | 1 | 1 | 6 | 7 | 3 | 1 | 0 | 2 | 3 | 6 | PESCARA | 3 | -4 | 5 | 1 | 1 | 3 | 9 | 13 | -4 | 1 | 1 | 2 | 2 |
| | 2 | 1 | [illegible] | 1 | 3 | 4 | 3 | 0 | 0 | 3 | 2 | 8 | FOGGIA | 2 | -5 | 5 | 1 | 0 | 4 | 5 | 12 | -7 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| | 2 | 0 | 1 | 1 | 3 | 4 | 3 | [illegible] | 1 | 2 | 6 | 15 | ANCONA | 2 | -5 | 5 | 0 | 2 | 3 | 9 | 19 | -10 | 1 | 1 | 1 | 1 |

### CLASSIFICA MARCATORI

**7 reti:** Signori (Lazio, 3 su calcio di rigore).
**6 reti:** Van Basten (Milan); Balbo (Udinese, 1 su calcio di rigore); Fonseca (Napoli).
**5 reti:** Delzari (Ancona, 1 su calcio di rigore); Baiolucla (Fiorentina); Moeller (Juventus); Aguilera (Torino).
**4 reti:** Ganz (Atalanta); Di Mauro (Fiorentina); Skuhravy (Genoa, 1 su calcio di rigore); Massaro (Milan); Osio (Parma); Borgonovo (Pescara); Jugovic (Sampdoria); Casagrande (Torino).
**3 reti:** Raducioiu (Brescia, 1 su calcio di rigore); Effenberg (Fiorentina); Bazzani (Fiorentina); Laudrup (Fiorentina); Bresciani P. (Foggia); Padovano (Genoa); Shalimov (Inter); Schillaci (Inter, 1 su calcio di rigore); Vialli (Juventus); Fuser (Lazio); Gullit (Milan); Lentini (Milan); Zola (Napoli); Melli (Parma); Giannini (Roma); Mancini R. (Sampdoria, 1 su calcio di rigore); Scifo (Torino).

### SCHEDINA VINCENTE
CONCORSO 7

PARTITE DEL 4/10/92

| | squadra 1° | squadra 2° | |
|---|---|---|---|
| 1 | Brescia | Foggia | 1 |
| 2 | Cagliari | Roma | 1 |
| 3 | Fiorentina | [illegible] | 2 |
| 4 | Genoa | Ancona | X |
| 5 | Inter | Atalanta | 1 |
| 6 | Lazio | Parma | 1 |
| 7 | Napoli | Juventus | 2 |
| 8 | Torino | Sampdoria | X |
| 9 | Udinese | Pesc[illegible] | 1 |
| 10 | Lucchese | Bari | 2 |
| 11 | Reggiana | Bologna | 1 |
| 12 | Palermo | Siena | 1 |
| 13 | Pavia | N[illegible] | X |

CONCORSO 7
Montepremi L. 28.546.309.128
Ai 128 13 L. 111.509.000
Ai 4571 12 L. 3.122.000

### PROSSIMA SCHEDINA
CONCORSO 8

PARTITE DELL'11/10/92

| | squadra 1° | squadra 2° | |
|---|---|---|---|
| 1 | Bari | Ternana | |
| 2 | Bologna | F. Andria | |
| 3 | Cosenza | Cesena | |
| 4 | Lecce | Padova | |
| 5 | Modena | Reggiana | |
| 6 | Monza | Cremonese | |
| 7 | Piacenza | Lucchese | |
| 8 | Pisa | Spal | |
| 9 | Venezia | Taranto | |
| 10 | Verona | Ascoli | |
| 11 | Olbia | Casale | |
| [illegible] | Montevarchi | Prato | |
| 13 | Molfetta | Formia | |

### PROSSIMI TURNI

6ª DI ANDATA 4 OTTOBRE - ORE 15

| | |
|---|---|
| ATALANTA | TORINO |
| FOGGIA | [illegible] |
| JUVENTUS | [illegible] |
| MILAN | LAZIO |
| PARMA | ANCONA |
| PESCARA | FIORENTINA |
| ROMA | INTER |
| SAMPDORIA | CAGLIARI |
| UDINESE | NAPOLI |

7ª DI ANDATA 25 OTTOBRE - ORE 14.30

| | |
|---|---|
| ANCONA | FOGGIA |
| BRESCIA | CAGLIARI |
| FIORENTINA | SAMPDORIA |
| GENOA | PESCARA |
| INTER | JUVENTUS |
| LAZIO | ATALANTA |
| NAPOLI | ROMA |
| PARMA | MILAN |
| TORINO | UDINESE |

### CLA[illegible]CA

| | GIOCATORE | | MEDIA VOTI |
|---|---|---|---|
| 1 | Gullit | Milan | 8,00 |
| 2 | Van Basten | Milan | 7,25 |
| 3 | Maldini | Milan | 7,16 |
| 4 | Aguilera | Torino | 7,00 |
| 5 | Baiolotta | Parma | 7,00 |
| 6 | Rossi S. | Milan | 7,00 |
| 7 | Dall | Lazio | 6,87 |
| 8 | Donadoni | Milan | 6,83 |
| [illegible] | Effenberg | Fiorentina | 6,80 |
| 10 | Aldair | Roma | 6,75 |

* In [illegible] al voto del [illegible]

### [illegible]FICA ARBITRI*

| | ARBITRO | | MEDIA VOTI |
|---|---|---|---|
| 1 | Casarin | 2 gare | 6,75 |
| 2 | [illegible] | 2 gare | 6,75 |
| 3 | [illegible] | 1 gara | 6,50 |
| 4 | Merlino | 1 gara | 6,50 |
| 5 | Bazzoli | 3 gare | 6,33 |
| 6 | Collina | 2 [illegible] | 6,25 |
| 7 | Fabricatore | 2 gare | 6,25 |
| [illegible] | [illegible] | 2 gare | 6,25 |
| 9 | Pairetto | 2 gare | 6,25 |
| 10 | Boggi | 1 gara | 6,00 |

* In base ai voti dei soggetti inviati

### SPETTATORI E [illegible]

| PARTITA | | PAGANTI | INCASSO | ABBONATI |
|---|---|---|---|---|
| BRESCIA | FOGGIA | 2.283 | 81.385.000 | 4.388 |
| CAGLIARI | ROMA | 4.741 | 100.855.000 | 13.168 |
| FIORENTINA | MILAN | 17.963 | 1.079.680.000 | 24.622 |
| GENOA | ANCONA | 2.581 | 76.530.000 | 19.767 |
| INTER | ATALANTA | 9.237 | 274.610.000 | 27.464 |
| LAZIO | PARMA | 11.287 | 387.330.000 | 30.254 |
| NAPOLI | JUVENTUS | 38.914 | 1.609.585.000 | 41.185 |
| TORINO | SAMPDORIA | 7.208 | 197.677.000 | 16.788 |
| UDINESE | PESCARA | 945 | 32.339.000 | 11.814 |
| TOTALI | | 93.885 | 3.850.911.000 | 189.971 |
| Totali '92-'93 dopo la 5ª | | 523.117 | 18.857.714.300 | 956.811 |
| Totali '91-'92 dopo la 5ª | | 537.280 | 19.729.176.000 | 988.501 |

## SERIE B

**ASCOLI [illegible]** 58' Benetti (A)
**PIACENZA 0** 63' Cavallere (A)
91' Pergolizzi (A)

**[illegible] 1** 61' Hubner (C)
**[illegible]**

**[illegible]** 7' Dezotti (C)
**[illegible] 0** 63' Dezotti (C)

**FID. ANDRIA 2** 32' Orlandini (L)
**LECCE 3** 40' Quaranta (F)
60' Ceramicola (L)
74' Ginello (L)
85' Caruso (F)

**LUCCHESE 2** 23' Di Stefano (L)
**BARI [illegible]** 33' Cucchi (B)
39' Donatelli (L)
48' Jarni (B)
53' Tovalieri (B)

**PADOVA 3** 13' Montrone (P)
**[illegible] [illegible]** 52' Galderisi (P)
62' Prytz (V)
71' Galderisi (P)
88' Fanna (V)

**[illegible] [illegible]** 16' Sclenza (R)
**[illegible] [illegible]** 90' Sclenza (R)
90' e 91' De Falco (R)

**SPAL 2** 64' Nappi (S)
**[illegible]** 84' Bottazzi (S)
89' Bortoluzzi (V)
91' [illegible]

**[illegible] [illegible]** 64' Napolitano (C)
**[illegible] 2** 73' Balleri (C)
**[illegible] 0**
**[illegible] 0**

| | IN CASA | | | | | | FUORI CASA | | | | | | | TOTALE | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | PARTITE | | | | RETI | | PARTITE | | | | RETI | | | PARTITE | | | | RETI | | | |
| | G | V | N | P | F | S | G | V | N | P | F | S | | G | V | N | P | F | S | DIF. RETI | |
| | 3 | 3 | 0 | [illegible] | 7 | 0 | 2 | [illegible] | 1 | 0 | 3 | [illegible] | ASCOLI | [illegible] | 1 | 5 | 4 | [illegible] | 0 | 10 | 1 | [illegible] |
| | 3 | 2 | 1 | 0 | 6 | 0 | 2 | 1 | 1 | 0 | 2 | 0 | REGGIANA | [illegible] | — | 5 | 3 | 2 | 0 | 8 | 0 | 8 |
| | 3 | 3 | 0 | 0 | 7 | 1 | 2 | 1 | 0 | [illegible] | 4 | [illegible] | [illegible] | [illegible] | — | 5 | 4 | 0 | 1 | 11 | 5 | 6 |
| | 2 | 1 | 1 | 0 | [illegible] | 2 | 3 | 1 | 2 | 0 | 2 | 0 | COSENZA | 7 | — | 5 | 2 | 3 | 0 | 6 | 2 | 4 |
| | 2 | 2 | 0 | 0 | 2 | 0 | 3 | 1 | 1 | 1 | 1 | 2 | PISA | 7 | — | 5 | 3 | 1 | 1 | 3 | 2 | 1 |
| | 2 | 1 | 1 | 0 | 3 | 1 | 3 | [illegible] | 1 | [illegible] | 5 | 5 | [illegible] | 6 | -1 | [illegible] | 2 | 2 | 1 | 8 | 6 | [illegible] |
| | 2 | 2 | 0 | 0 | 3 | 0 | [illegible] | 0 | [illegible] | 1 | [illegible] | 3 | [illegible] | 6 | -1 | 5 | 2 | 2 | 1 | 5 | 3 | 2 |
| | 3 | 2 | 1 | [illegible] | 8 | 4 | 2 | 0 | 1 | 1 | 0 | 3 | [illegible] | [illegible] | -2 | 5 | [illegible] | 2 | 1 | [illegible] | 7 | [illegible] |
| | 3 | 2 | 1 | 0 | 6 | 2 | 2 | 0 | 0 | 2 | 1 | 4 | CESENA | 5 | -3 | 5 | 2 | 1 | 2 | 7 | 6 | 1 |
| | 2 | 1 | 1 | 0 | 3 | 1 | 3 | 0 | [illegible] | 1 | 2 | 3 | VENEZIA | 5 | -2 | 5 | 1 | 3 | 1 | 5 | 4 | 1 |
| | 2 | 1 | 0 | 1 | 2 | 3 | 3 | 1 | 1 | 1 | 4 | 7 | [illegible] | [illegible] | -2 | 5 | 2 | 1 | 2 | 6 | 10 | -4 |
| | 2 | 1 | 1 | 0 | 6 | 2 | 3 | 0 | 1 | 2 | 0 | 4 | PIACENZA | 4 | -3 | 5 | 1 | [illegible] | 2 | [illegible] | 6 | — |
| | 2 | 1 | [illegible] | 0 | 1 | 0 | 3 | 0 | 1 | 2 | 0 | 4 | [illegible] | 4 | -3 | 5 | 1 | 2 | 2 | 1 | [illegible] | -3 |
| | 2 | 0 | 1 | 1 | 0 | 2 | 3 | 1 | 1 | 1 | 2 | [illegible] | [illegible] | 4 | -3 | [illegible] | 1 | 2 | 2 | 2 | [illegible] | -4 |
| | 2 | 2 | 0 | 0 | 2 | 0 | 3 | 0 | [illegible] | 3 | 2 | 9 | [illegible] | [illegible] | -3 | [illegible] | 2 | 0 | 3 | 4 | 9 | -5 |
| | 3 | 0 | [illegible] | 1 | 2 | 3 | 2 | 0 | 1 | [illegible] | 1 | [illegible] | [illegible] | 3 | -5 | 5 | 0 | 3 | 2 | 3 | 5 | -[illegible] |
| | 3 | [illegible] | 2 | 1 | 1 | 3 | 2 | 0 | 1 | 1 | 2 | 3 | TERNANA | 3 | -5 | 5 | 0 | 3 | [illegible] | [illegible] | 6 | -3 |
| | 3 | 0 | [illegible] | 1 | 3 | 6 | 2 | 0 | 1 | 1 | 1 | [illegible] | SPAL | [illegible] | -5 | 5 | 0 | [illegible] | 2 | 4 | 8 | -4 |
| | 3 | 0 | 2 | 1 | 0 | 2 | 2 | 0 | 0 | 2 | 1 | 4 | [illegible] | 2 | -6 | 5 | [illegible] | 2 | 3 | 1 | 6 | -5 |
| | 3 | [illegible] | 1 | 2 | 3 | 5 | 2 | 0 | 0 | 2 | 2 | 5 | FID. ANDRIA | 1 | -7 | 5 | 0 | 1 | 4 | 5 | 10 | -5 |

### CLASSIFICA MARCATORI

**5 reti:** Tentoni A. (Cremonese).
**4 reti:** Sclenza (Reggiana).
**3 reti:** Carbone (Ascoli); Hubner (Cesena); Lerda (Cesena); Galderisi (Padova); Montrone (Padova); De Falco (Reggiana); Bortoluzzi (Venezia).
**2 reti:** Benetti (Ascoli); Tovalieri (Bari); Incocciati (Bologna); Marulla (Cosenza); Nicolini (Cremonese); Dezotti (Cremonese); Caruso (Fid. Andria); Ceramicola (Lecce); Donatelli (Lucchese); De Vitis (Piacenza); Taccola (Pisa); Bottazzi (Spal); Prytz (Verona); Giampaolo (Verona).

### PROSSIMI [illegible]

6ª DI ANDATA 11 OTTOBRE - ORE 15

| | |
|---|---|
| BARI | TERNANA |
| BOLOGNA | FID. ANDRIA |
| COSENZA | CESENA |
| LECCE | PADOVA |
| MODENA | REGGIANA |
| MONZA | CREMONESE |
| PIACENZA | LUCCHESE |
| PISA | SPAL |
| VENEZIA | TARANTO |
| VERONA | ASCOLI |

7ª DI ANDATA 18 OTTOBRE - ORE 15

| | |
|---|---|
| CESENA | LUCCHESE |
| COSENZA | LECCE |
| CREMONESE | VERONA |
| FID. ANDRIA | MONZA |
| PADOVA | BOLOGNA |
| PISA | MODE[illegible] |
| REGGIANA | PIACENZA |
| SPAL | BARI |
| TARANTO | ASCOLI |
| TERNANA | VENEZIA |

**Record di gol per la serie B. I bersagli sono stati 31, quasi il doppio di sette giorni prima quando a quota 16 era stato stabilito il minimo della stagione. Tre le vittorie esterne: del Lecce, aggiudicatosi il derby con l'Andria, dell'altra pugliese Bari andata a fare bottino pieno a Lucca e del Cosenza che si è imposto a Taranto. Solo la Reggiana è ancora senza gol al passivo: mentre i granata si aggiudicavano alla grande il derby con il Bologna si sono dovute arrendere Pisa e Verona. Inoltre l'Ascoli che si è scrollato di dosso il Pisa, oltre ai marchigiani ancora imbattuti anche Reggiana e Cosenza.**

## SERIE C1

### GIRONE A

| | | |
|---|---|---|
| CARRARESE | VICENZA | 1-1 |
| CHIEVO | TRIESTINA | 3-1 |
| COMO | MASSESE | 5-1 |
| EMPOLI | CARPI | 2-0 |
| LEFFE | PRO SESTO | 3-0 |
| RAVENNA | ALESSANDRIA | 2-[illegible] |
| SAMBENEDETT | AREZZO | 2-0 |
| SIENA | [illegible]S PESARO | 1-0 |
| SPEZIA | PALAZZOLO | 2-1 |

| SQUADRE | PUNTI | MEDIA INGL. | PARTITE G | V | N | P | RETI F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| EMPOLI | 11 | 2 | 6 | [illegible] | 1 | [illegible] | 11 | [illegible] |
| SAMBENEDETT. | 9 | — | [illegible] | 4 | 1 | 1 | [illegible] | 4 |
| TRIESTINA | 9 | — | 5 | 4 | 1 | 1 | 13 | [illegible] |
| VICENZA | 9 | — | 5 | [illegible] | 3 | 0 | 7 | 2 |
| RAVENNA | 8 | -1 | 6 | 3 | 2 | 1 | [illegible] | [illegible] |
| CHIEVO | 7 | -2 | 6 | [illegible] | 1 | 2 | 12 | 8 |
| SIENA | 7 | -3 | [illegible] | [illegible] | 3 | 1 | [illegible] | 1 |
| SPEZIA | 7 | -2 | [illegible] | 2 | [illegible] | 1 | 5 | [illegible] |
| LEFFE | 6 | -3 | 6 | [illegible] | [illegible] | [illegible] | 5 | [illegible] |
| COMO | 6 | -4 | 6 | 2 | 1 | 3 | 7 | 6 |
| PRO SESTO | [illegible] | -4 | [illegible] | 1 | 3 | 2 | 4 | 7 |
| CARPI | 6 | -4 | 6 | 2 | 1 | [illegible] | 7 | 11 |
| VIS PESARO | [illegible] | -5 | 5 | 2 | 0 | 4 | 4 | 5 |
| PALAZZOLO | [illegible] | -5 | 6 | 1 | 2 | [illegible] | 4 | 6 |
| CARRARESE | 4 | -5 | 6 | 1 | 2 | 3 | 4 | 7 |
| MASSESE | [illegible] | -[illegible] | 6 | 1 | [illegible] | [illegible] | 4 | 13 |
| ALESSANDRIA | 3 | -6 | 6 | 0 | [illegible] | [illegible] | 4 | 9 |
| AREZZO | 1 | -7 | 6 | [illegible] | 1 | [illegible] | 3 | 10 |

**[illegible] TURNO** — 7ª DI ANDATA 18 OTTOBRE - ORE 15

| | |
|---|---|
| ALESSANDRIA | EMPOLI |
| AREZZO | LEFFE |
| CHIEVO | SPEZIA |
| MASSESE | SIENA |
| PALAZZOLO | CARRARESE |
| PRO [illegible] | COMO |
| SAMBENEDETT | RAVENNA |
| TRIESTINA | VIS PESARO |
| VICENZA | CARPI |

### GIRONE B

| | | |
|---|---|---|
| ACIREALE | CASERTANA | 0-0 |
| AVELLINO | ISCHIA | 1-0 |
| BARLETTA | REGGINA | 1-3 |
| CASARANO | SALERNITANA | 1-1 |
| CHIETI | POTENZA | 1-1 |
| NOLA | L[illegible] | [illegible] |
| PALERMO | GIARRE | 2-0 |
| PERUGIA | CATANIA | 1-0 |
| SIRACUSA | MESSINA | 1-1 |

| [illegible] | PUNTI | MEDIA INGL. | PARTITE G | V | N | P | RETI F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| ACIREALE | 9 | — | 6 | 3 | [illegible] | [illegible] | 7 | 2 |
| PERUGIA | [illegible] | — | 6 | 4 | 1 | 1 | 6 | 2 |
| GIARRE | [illegible] | -1 | 6 | [illegible] | [illegible] | 1 | 5 | 4 |
| PALERMO | 7 | -2 | 6 | 2 | [illegible] | 1 | 6 | 2 |
| CASERTANA | 7 | -2 | 5 | [illegible] | 3 | 1 | 3 | 2 |
| SALERNITANA | [illegible] | -3 | [illegible] | 1 | 4 | 1 | 3 | 2 |
| POTENZA | [illegible] | -3 | 5 | 1 | 4 | 1 | [illegible] | [illegible] |
| REGGINA | [illegible] | -3 | 6 | 1 | [illegible] | 1 | 4 | [illegible] |
| SIRACUSA | [illegible] | -3 | 6 | 1 | 4 | 1 | 3 | 3 |
| AVELLINO | [illegible] | -3 | [illegible] | [illegible] | 2 | 2 | 3 | 7 |
| CATANIA | [illegible] | -4 | [illegible] | 1 | 3 | 2 | [illegible] | [illegible] |
| ISCHIA | [illegible] | -4 | 6 | 1 | 3 | [illegible] | 2 | 3 |
| CHIETI | [illegible] | -4 | 6 | 1 | 3 | 2 | 4 | [illegible] |
| LODIGIANI | [illegible] | -4 | 6 | 2 | 1 | 3 | 3 | 5 |
| MESSINA | [illegible] | -4 | 6 | 1 | 3 | 2 | 4 | 6 |
| NOLA | [illegible] | -4 | 6 | 1 | 3 | 2 | 3 | 5 |
| BARLETTA | [illegible] | -4 | 6 | 2 | 1 | [illegible] | [illegible] | [illegible] |
| CASARANO | [illegible] | -5 | 6 | 0 | 3 | [illegible] | 1 | 4 |

**[illegible] TURNO** — 7ª DI ANDATA 18 OTTOBRE - ORE 15

| | |
|---|---|
| AVELLINO | PALERMO |
| CASERTANA | CHIETI |
| CATANIA | NOLA |
| GIARRE | ACIREALE |
| [illegible] | SALERNITANA |
| LODIGIANI | BARLETTA |
| MESSINA | PERUGIA |
| POTENZA | CASARANO |
| REGGINA | SIRACUSA |

## SERIE C2

### GIRONE A

| | | |
|---|---|---|
| [illegible] | [illegible]A | 1-0 |
| CASALE | [illegible] | [illegible] |
| GIORGIONE | CENTESE | 1-0 |
| LECCO | MANTOVA | 1-1 |
| PAVIA | NOVARA | 2-2 |
| [illegible]A | [illegible] | 0-1 |
| SOLBIATESE | OSPITALETTO | 2-0 |
| SUZZARA | [illegible] | 0-0 |
| TRENTO | VARESE | 1-1 |

| SQUADRE | PUNTI | MEDIA INGL. | PARTITE G | V | N | P | RETI F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| [illegible] | 7 | 1 | 4 | 3 | 1 | 0 | 5 | [illegible] |
| CASALE | [illegible] | — | 4 | 2 | 2 | 0 | 4 | [illegible] |
| FIORENZUOLA | [illegible] | — | 4 | [illegible] | 0 | 1 | [illegible] | [illegible] |
| SUZZARA | [illegible] | — | 4 | 2 | [illegible] | 0 | 3 | 0 |
| NOVARA | [illegible] | — | 4 | 2 | 2 | 0 | 4 | 2 |
| MANTOVA | 5 | -1 | 4 | 1 | 3 | 0 | 3 | 1 |
| LECCO | 5 | -1 | 4 | 1 | 3 | [illegible] | 4 | 3 |
| TRENTO | 5 | -1 | 4 | [illegible] | 1 | 1 | 4 | 5 |
| VARESE | 4 | -2 | 4 | 1 | 2 | 1 | 5 | 3 |
| SOLBIATESE | 4 | -2 | 4 | 1 | [illegible] | 1 | 8 | 5 |
| OLBIA | 4 | -2 | 4 | 1 | 2 | 1 | 1 | 1 |
| AOSTA | [illegible] | -3 | 4 | [illegible] | 1 | 2 | 1 | 2 |
| CENTESE | [illegible] | -3 | 4 | 0 | 3 | 1 | 0 | 1 |
| PAVIA | [illegible] | -3 | 4 | 0 | 3 | 1 | 4 | 7 |
| TEMPIO | 2 | -4 | 4 | 0 | 2 | 2 | 3 | 8 |
| OLTREPO' | 2 | -4 | [illegible] | 1 | 0 | 3 | 2 | 8 |
| OSPITALETTO | 1 | -5 | 4 | 0 | 1 | 3 | [illegible] | 6 |
| PERGOCREMA | 0 | -6 | 4 | [illegible] | [illegible] | [illegible] | 0 | 5 |

**PROSSIMO TURNO** — 6ª DI ANDATA 11 OTTOBRE - ORE 15

| | |
|---|---|
| LECCO | SOLBIATESE |
| MANTOVA | OLTREPO' |
| NOVARA | FIORENZUOLA |
| OLBIA | CASALE |
| OSPITALETTO | CENTESE |
| PAVIA | AOSTA |
| [illegible] | SUZZARA |
| TRENTO | TEMPIO |
| VARESE | GIORGIONE |

### GIRONE B

| | | |
|---|---|---|
| AVEZZANO | PISTOIESE | 0-2 |
| CAST. SANGRO | [illegible]RACCA L. | 3-1 |
| CIVITANOVESE | VIAREGGIO | 1-1 |
| FRANCAVILLA | CECINA | 1-0 |
| GUALDO | PONSACCO | 1-1 |
| POGGIBONSI | FANO | 2-1 |
| PONTEDERA | MONTEVARCHI | 0-1 |
| PRATO | RIMINI | 0-2 |
| VASTESE | CERVETERI | 1-1 |

| SQUADRE | PUNTI | MEDIA INGL. | PARTITE G | V | N | P | RETI F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| CERVETERI | [illegible] | — | 4 | [illegible] | [illegible] | 0 | 6 | [illegible] |
| RIMINI | [illegible] | — | 4 | [illegible] | 2 | [illegible] | 6 | 1 |
| PISTOIESE | [illegible] | — | 4 | 2 | [illegible] | [illegible] | 4 | 1 |
| VIAREGGIO | [illegible] | — | 4 | [illegible] | 2 | 0 | 5 | 2 |
| CAST. SANGRO | [illegible] | -1 | 4 | [illegible] | 1 | 1 | 5 | 3 |
| GUALDO | [illegible] | -1 | 4 | [illegible] | [illegible] | [illegible] | 4 | 2 |
| MONTEVARCHI | [illegible] | -1 | 4 | 2 | 1 | 1 | [illegible] | [illegible] |
| POGGIBONSI | [illegible] | -1 | 4 | 2 | 1 | [illegible] | [illegible] | 5 |
| CIVITANOVESE | [illegible] | -2 | [illegible] | 0 | 4 | 0 | 2 | 2 |
| PONSACCO | [illegible] | -2 | 4 | 1 | 2 | [illegible] | 2 | 2 |
| FRANCAVILLA | [illegible] | -2 | [illegible] | 1 | 2 | 1 | 3 | [illegible] |
| PRATO | [illegible] | -2 | 4 | 2 | 0 | 2 | 3 | 5 |
| FANO | [illegible] | -3 | 4 | 1 | 1 | 2 | 4 | 4 |
| VASTESE | [illegible] | -3 | 4 | 0 | 3 | 1 | 2 | 3 |
| AVEZZANO | [illegible] | -3 | [illegible] | 1 | 1 | 2 | 2 | 5 |
| BARACCA L. | [illegible] | -4 | 4 | 0 | [illegible] | 2 | 2 | 6 |
| PONT[illegible] | 1 | -5 | 4 | 0 | 1 | 3 | [illegible] | [illegible] |
| CECINA | [illegible] | -6 | [illegible] | [illegible] | 0 | 4 | [illegible] | 6 |

**TURNO** — 6ª DI ANDATA 11 OTTOBRE - ORE 15

| | |
|---|---|
| CECINA | CAST. SANGRO |
| CERVETERI | CIVITANOVESE |
| FRANCAVILLA | [illegible] |
| GUALDO | AVEZZANO |
| PONSACCO | VASTESE |
| MONTEVARCHI | PRATO |
| PISTOIESE | PONTEDERA |
| POGGIBONSI | BARACCA L. |
| RIMINI | FANO |

### GIRONE C

| | | |
|---|---|---|
| BISCEGLIE | LEONZIO | 1-1 |
| FORMIA | ASTREA | 2-0 |
| MOLFETTA | AGRIGENTO | 3-0 |
| MONOPOLI | JUVE STABIA | 1-1 |
| SAVOIA | CATANZARO | 2-4 |
| SORA | SANGIUSEP. | 1-0 |
| TRANI | MATERA | 1-0 |
| TURRIS | LICATA | 5-0 |
| V. LAMEZIA | ALTAMURA | 2-0 |

| SQUADRE | PUNTI | MEDIA INGL. | PARTITE G | V | N | P | RETI F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| [illegible] | 7 | 1 | 4 | 3 | 1 | 0 | 10 | 3 |
| V. LAMEZIA | 7 | 1 | 4 | 3 | 1 | 0 | 6 | 2 |
| MATERA | [illegible] | — | 4 | 3 | 0 | 1 | [illegible] | 3 |
| MOLFETTA | [illegible] | -1 | 4 | 2 | 1 | 1 | 6 | 2 |
| TURRIS | [illegible] | -1 | 4 | 2 | 1 | 1 | 6 | 2 |
| FORMIA | [illegible] | -1 | 4 | 1 | 3 | 0 | 2 | 0 |
| JUVE STABIA | [illegible] | -1 | 4 | 1 | 3 | 0 | 3 | 1 |
| LEONZIO | [illegible] | -2 | 4 | 1 | 2 | 1 | 4 | [illegible] |
| MONOPOLI | [illegible] | -2 | 4 | 0 | 4 | 0 | 3 | 3 |
| TRANI | [illegible] | -2 | 4 | 1 | 2 | 1 | 2 | 2 |
| SORA | [illegible] | -2 | 4 | 1 | 2 | 1 | 2 | 3 |
| LICATA | [illegible] | -2 | 4 | 1 | 2 | 1 | 1 | 5 |
| SANGIUSEP. | [illegible] | -3 | 4 | 0 | 3 | 1 | 2 | 3 |
| BISCEGLIE | [illegible] | -3 | 4 | 0 | 3 | 1 | 1 | 3 |
| SAVOIA | [illegible] | -4 | 4 | 0 | 2 | 2 | 3 | 6 |
| ALTAMURA | [illegible] | -4 | 4 | 0 | 2 | 2 | 0 | 4 |
| AGRIGENTO | [illegible] | -5 | 4 | 0 | 1 | 3 | [illegible] | [illegible] |
| ASTREA | [illegible] | -5 | 4 | 0 | 1 | 3 | 1 | 8 |

**[illegible] TURNO** — [illegible] ANDATA 11 OTTOBRE - ORE [illegible]

| | |
|---|---|
| [illegible] | LEONZIO |
| ASTREA | LICATA |
| BISCEGLIE | V. LAMEZIA |
| [illegible] | [illegible] |
| MATERA | MONOPOLI |
| MOLFETTA | FORMIA |
| SANGIUSEP. | ALTAMURA |
| SAVOIA | [illegible] |
| SORA | TURRIS |

Gli azzurri cadono nella trappola difensiva di Trapattoni che ingabbia Fonseca e Careca

# Don Giovanni incanta i napoletani

*Julio Cesar, tibia fratturata, esce dal campo in barella*
*Il pubblico lo bersaglia di oggetti; resterà fuori 4 mesi*

**NAPOLI**
DAL NOSTRO INVIATO

Non è, forse non sarà mai, la Signora del coraggio, quella che sogna Moeller, illuso, poverino, che Trapattoni schierasse a Napoli una formazione a tutte punte. [redacted] ieri, [redacted] S. Paolo, abbiamo visto la vecchia Juve [redacted] tualmente trapattonisma, fatta di spigoli contro i quali si va inevitabilmente a sbattere.

Non diciamo che ci è piaciuta. Diciamo però che ha vinto per 3-2 e ha fatto fare al Napoli la figu[redacted] di una squadra fessa. Cosa apprezzata in questa città che ammira i furbi. Quando Vialli al settantanovesimo minuto ha infilato in porta la punizione del 3-0 tanta fesseria è apparsa così evidente che il pubblico ha offerto alla Juve l'omaggio concesso solo al Milan, quando ven[redacted] qui [redacted] vincere lo scudetto: [redacted] applauso grandioso, totale.

Poi le teste bianconere sono volate lontano [redacted] la stanchezza ha contratto muscoli flebili e appagati: il Napoli in quattro minuti ha raccolto due gol, ha reclamato un paio di rig[redacted] (uno anche possibile, quello su Ferrara), insomma ha trasformato in sofferenza [redacted] partita ormai segnata. Ma quell'applauso rimane il punto fermo della domenica. Ed è giusto che parta di lì il racconto dell'impresa juventina, che ha un padre in Trapattoni e [redacted] figlio in Maradona: [redacted] popolo napoletano ha rimpianto il Fenomeno, l'ha sognato e invocato. Ha fischiato Ferlaino [redacted] ha insultato la mediocrità dell'oggi.

Dicevamo del Trap. Ha cavato da una settimana difficile il colpo di classe. [redacted] tolto Di Canio, per mettere Torricelli, un difensore in più, sapendo che se la Juve a schiuma frenata fosse stata sconfitta [redacted] l'avrebbe salvato da [redacted] sassaiola di accuse: difensivista, sorpassato, bollito. Ma il primo problema era di imbrigliare Careca [redacted] Fonseca, lo juventino perduto. Trap gli ha costruito [redacted] una rete [redacted] un libero, due stopper, due terzini (Torricelli e Dino Baggio) bravi [redacted] difendere [redacted] a coprire i buchi. La coppia sudamericana [redacted] più mossa. E a centrocampo Galia e Conte hanno pedalato sulle piste di Zola e di Thern.

Certo non è stata una Juve fascinosa. Avete presente il calcio totale? Beh, questo è un'altra cosa. La Signora sembrava spaccata da una lastra invisibile a metà campo: di qua il Divin Codino, Moeller e Vialli, di là tutti gli altri trattenuti con l'elastico alla porta di Peruzzi. Semmai erano i tre, soprattutto quell'anima rapata di Vialli [redacted] varcare il confine in preziosissimi rientri. E il gioco d'attacco senza un'ombra [redacted] coralità ha puntato tutto sulle invenzioni del Trio Fantasia. Palla lunga e pensateci voi, ecco lo schema [redacted] successo.

In questo modo tuttavia la compact-Juve si [redacted] impadronita poco a poco del match. La fortuna si è ricordata di lei, premiandola al primo tiro in porta, dopo sei minuti. Moeller è partito da solo, la Maginot napoletana ha arginato l'incursione con la consistenza di [redacted] wafer e Baggio sul rimpallo ha scagliato dal limi[redacted] un destro a fil di palo. Tutto a quel punto si è fatto più semplice. Persino l'uscita di Julio Cesar è stata rappezzata con lo spostamento dell'incredibile Torricelli su Careca. Il Napoli ha visto Peruzzi solo [redacted] lontano, se non negli ultimi minuti quando, paradossalmente, si [redacted] trovato in dieci per l'infortunio di Carbone.

C'è da chiedersi se questa possa essere l'alchimia definitiva di una squadra incompleta in certi ruoli e sovrabbondante in altri. L'assenza [redacted] Julio Cesar per quattro mesi risolve cinicamente il problema dello straniero. Ed è [redacted] primo fatto. Con Platt al posto, crediamo, di Galia, [redacted] potrebbe rivedere questa Juve.

Ma il successo bello, saporoso, trapattoniano di Napoli va preso per [redacted] merito dell'oggi. Non sempre si può vincere segnando tre gol su quattro tiri in porta; e neppure tre gol semplici, vista la prodezza di Vialli [redacted] punizione e l'assist straordinario del Codino [redacted] Moeller dopo aver finto l'appoggio a Baggio Dino. E non sempre si incontra [redacted] Napoli incomprensibile [redacted] Ranieri, [redacted] che ha Crippa in panchina e non lo usa, [redacted] che sull'1-0 toglie [redacted] potenza di Policano (e non Carbone) per mettere Mauro: [redacted] che vuole bene al prossimo.

**Marco Ansaldo**

LA CRONACA DAL SAN PAOLO

NAPOLI. Gli episodi principali.
6'. Azione insistita [redacted] Moeller, la palla arriva [redacted] R. Baggio che l'arpiona e dal limite insacca a fil di palo: 0-1.
38'. Moeller tira, Galli devia.
56'. R. Baggio finge l'apertura a sinistra, poi verticalizza per Moeller che scavalca Corradini e segna il secondo gol.
63'. Scontro Fonseca-Kohler. Il Napoli chiede il rig[redacted]
79'. Punizione di Vialli dopo un [redacted] di Ravanelli: realizzazione maradoniana, 0-3.
83'. Punizione di Fonseca radente la barriera: 1-3.
85'. Ferrara reclama il rigore, ma è [redacted] punizione dal limite.
87'. Cross dalla sinistra di Corradini, Fonseca, libero, calcia al volo, Peruzzi respinge d'istinto, ma [redacted] sulla ribattuta mette in porta di destro:, 2-3.
89'. Errore di Corradini, Ravanelli si presenta davanti a Galli [redacted] calcia [redacted] lato.
90'. Nei minuti di recupero ultimo sussulto per l'entrata di Moeller in area su Mauro.
[m. a.]

Julio Cesar soccorso dopo lo scontro con il napoletano Thern che gli ha causato la frattura della tibia destra

| NAPOLI 2 | | JUVENTUS 3 | |
|---|---|---|---|
| GALLI G. | 5 | PERUZZI | 6.5 |
| FERRARA | 6 | TORRICELLI | 7 |
| POLICANO | s.v. | CARRERA | 6.5 |
| (25' MAURO) | 5.5 | BAGGIO D. | 6.5 |
| PARI | 5.5 | KOHLER | 7 |
| TARANTINO | 6.5 | JULIO CESAR | s.v. |
| CORRADINI | 5 | (20' DE MARCHI) | 6 |
| CARBONE | 5 | CONTE | 7 |
| THERN | 4.5 | GALIA | 6 |
| (67' CRIPPA) | 5 | VIALLI | 7 |
| CARECA | 5.5 | BAGGIO R. | 7.5 |
| ZOLA | 6.5 | (68' RAVANELLI) | 6 |
| FONSECA | 6 | MOELLER | 7 |
| All.: RANIERI | 4.5 | All.: TRAPATTONI | 7 |

**Arbitro:** CECCARINI 6.5
**Reti:** 6' Baggio R., 56' Moeller, 79' Vialli, 85' Fonseca, 87' Zola. **Ammoniti:** 19' Peruzzi, 29' Ferrara, 40' Kohler, 70' Mauro, 83' Torricelli. **Spettatori:** paganti 38.914, incasso 1.609.505.000, abbonati 41.186, quota abbonati 780.201.000.

[illegible] Il «Codino», il campione dalla testa rapata e il tedesco timido parlano della loro giornata

# Noi tre, una miscela per scalare la vetta

*L'ex sampdoriano: ma all'ultimo ci voleva più carattere*

**NAPOLI**
DAL NOSTRO INVIATO

«Siamo una squadra dall'alto potenziale: ma dobbiamo ricordarci che anche sul 3-0 è meglio non concedere nulla all'avversario, chiunque esso sia, a maggior ragione [redacted] si tratta del Napoli. Distrazione e stanchezza hanno rovinato una vittoria che poteva [redacted] trionfale». E' il morale della favola secondo Vialli. L'urlo di soddisfazione per il gol personale, la capriole... «Te lo meritavi, Gianluca», gli hanno sussurrato, abbracciandolo, Baggio e Moeller. E sorridevano, distesi, i due angeli dalla faccia solitamente triste.

Fino a quando i garretti del cavallo di razza cremonese reggeranno, infatti, andrà [redacted] lusso anche per la coppietta dai piedini fatati, la premiata ditta Roby ed Andy. Grazie tante Gianluca. L'angelo Baggio, che ha riproposto il codino vezzoso, ha ormai superato certi battesimi di fuoco. Questo campo San Paolo, poi, gli porta fortuna assai. Ricordate il gol capolavoro ai tempi della Fiorentina? E anche l'anno [redacted] la Juve [redacted] plein. Stavolta Baggio [redacted] siglato la prima rete su iniziativa di Kohler e rifinitura di Moeller. Poi ha mandato in gol il tedeschino che piace tanto in casa Agnelli.

«Non so se sono più contento per [redacted] gol [redacted] per l'assist - spiega Baggio -. Da tempo cercavo la rete che sbloccasse il risultato, vi assicuro che è una bella soddisfazione. Però [redacted] sempre una grande gioia vedere coronato da un gol il lancio per un compagno».

Moeller, anima candida forse ancora più di Baggio, a certi partitoni del calcio italiano non è ancora abituato: «Se va avanti [redacted] questo passo non reggo molti anni da voi», ha confidato [redacted] un inserviente mentre, durante il controllo antidoping, non gli riusciva, per la tensione, neppure di far pipì. La carovana bianconera [redacted] l'ha abbandonato negli spogliatoi del San Paolo lasciandogli a disposizione un taxi per l'aeroporto. Scusi, Andy: Mauro dice che lei non ha neppure visto [redacted] palla provocando quindi un rigore, non assegnato da Ceccarini. Poteva [redacted] il 3-3. Il tedesco: «Non [redacted] preferisco parlare [redacted] quel g[redacted] che ha permesso a Baggio di portarci in vantaggio e del raddoppio che ci ha [redacted] gna[redacted] una vittoria in trasferta importante per tenere il passo [redacted] Milan. E adesso fatemi raggiungere la squadra».

Tutti felici. Ma senza la punizione [redacted] Vialli l'uno-due Baggio-Moeller sarebbe finito nella spazzatura, come a Genova. Ripartiamo dunque dall'ex sampdoriano: «A momenti il Napoli rimontava [redacted] risultato compromesso. Speriamo che questa vittoria così sofferta in quei 10' finali ci sia di lezione e ci dia personalità, coraggio, sicurezza in noi stessi». Senza di lei, senza il suo sacrificio, che ne sarebbe del [redacted] bomber in bianconero? «Tutti si sacrificano, che storie - afferma Vialli -. Che dire di Carrera e Kohler impegnati da Careca o Fonseca? [redacted] del lavoro dei centrocampisti?».

Vediamo che cosa ne pensa Trapattoni: «Tre a due significa che abbiamo ottenuto [redacted] vittoria che scaccia certi fantasmi che ci accompagnavano [redacted] trasferta [redacted] non abbiamo [redacted] eliminato tutti i difetti. Il gol di Baggio ci ha facilitato le cose, poi nel finale stavamo [redacted] perderci in un bicchiere d'acqua».

E col Milan che non [redacted] ferma a [redacted] stazione, è basilare mantenere il ritmo: «Se fossimo scesi a -3 la rincorsa si sarebbe fatta ardua. Così restiamo in scia, anche se loro devono recuperare una partita e restano favoriti». Troppo arrendevole Baggio in questa dichiarazione? «No - risponde Vialli - dobbiamo essere consapevoli che il Milan è il più forte. Ma la Fiorentina ha inseguito molte cose a tutti. Guai affrontare i rossoneri pensando di [redacted] sul loro stesso piano. Noi dobbiamo essere felici [redacted] trovarci in media inglese».

Roby ed Andy sono dunque i migliori compagni di viaggio che Vialli sognava venendo alla Juve? «Non conta il modulo, si può giocare anche [redacted] punte, come fa [redacted] volte la Samp schierando unicamente Mancini, che attaccante puro [redacted] è. Anche Baggio [redacted] Moeller [redacted] inserirsi senza palla». Cioè, uno la nasconde [redacted] l'altro parte. Ma senza Vialli che crea gli spazi dove andrebbero? «Fate spazio voi, adesso». La lezione è finita.

**Franco Badolato**

IL KO [illegible] CESAR

NAPOLI. Frattura composta della tibia: Julio Cesar rimarrà ingessato per 40 giorni. Altri 50 di riabilitazione: insomma, 4 mesi fuori. Trapattoni: «Non prenderemo alcun sostituto sul mercato. Risolto il valzer degli stranieri? So solo io però che cosa perdo». Chiusamo sul lancio [redacted] oggetti contro Julio: «Di solito i giocatori in barella escono tra gli applausi».

Gianluca Vialli, protagonista della vittoria juventina al San Paolo contro il Napoli, si è strenuamente battuto e ha segnato, dopo R. Baggio e Moeller, uno splendido gol su punizione (qui a fianco nel disegno)

**IL NAPOLI**

«Battuti dall'arbitro»

## Ferrara: il fallo commesso su me era rigore netto

NAPOLI. «Ed ora prepariamoci [redacted] vivere quindici giorni [redacted] polemiche», dice Ferrara. Dagli spalti del San Paolo insulti, spogliatoio spaccato, squadra senza schemi. Invettive contro Ferlaino, colpevole secondo i tifosi di aver venduto Maradona, fischiato sonoramente il gol di Fonseca (undicesimo in sei gare), infine l'invito [redacted] andare a lavorare rivolto a tutti gli [redacted] zurri.

Il Napoli alla fine [redacted] è lamentato per l'arbitraggio (invocati due rigori: falli [redacted] Ferrara [redacted] Mauro). Il d.s. Perinetti: «Non vogliamo mettere in relazione alcune decisioni dell'arbitro con certi interventi infrasettimanali di Trapattoni, interventi che gli portano fortuna». Più pesante il dirigente Celentano: «Una gara che comunque sarebbe finita [redacted] un gol in più per loro».

Fonseca è amareggiato: «Quei fischi mi hanno fatto male. Ora dovremo parlare molto nello spogliatoio. Dovremo guardarci in faccia e dire tutto ciò che pensiamo». Careca accusa Ceccarini: «Con un arbitro più attento, avremmo pareggiato». Ferrara giura di esser stato atterrato in area. Thern sussurra: «Spesso non mi ritrovo collocato nella posizione giusta in campo». Crippa evita le polemiche sulla panchina e riconosce: «Ormai sarà difficile reinserirsi nel discorso per lo scudetto». Zola è mortificato: «Non sto dando quanto posso. Sono forse più colpevole degli altri». E Ranieri? «E' stata brava la Juve. Non mi sento [redacted] colpevolizzare i miei».
[v. r.]

**LE PAGELLE**

# Roberto & Gianluca re del S. Paolo

*Torricelli e Kobler cancellano Careca e Fonseca*

**Galli 6.** In controtempo sul gol di Baggio, è beffato anche [redacted] Vialli. Quattro tiri, tre gol.
**Ferrara [redacted]** Se la sbroglia come può su Moeller.
**Policano s.v.** (dal [redacted] **Mauro 5,5.** Una scelta incomprensibile il suo impiego in quella posizione e in quel momento. Commette [redacted] brutto fallo [redacted] Conte, nel finale [redacted] il rigore sull'entrata [redacted] Moeller).
**Pari 5,5.** Si abbranca al Codino Baggio e lo contiene tranne che in tre occasioni, purtroppo per lui da due vengono i gol.
**Tarantino 6,5.** Bravino su Vialli, che non gli sfugge ma lo sfianca. Riesce persino a proporsi in attacco nella ripresa.
**Corradini 5.** E' un bravo e simpatico personaggio televisivo, non l'uomo che può dirigere [redacted] difesa slabbrata.
**Carbone 5.** Non è il combustibile per squadre di grandi ambizioni. Al 79' esce per infortu[redacted] e [redacted] Napoli in dieci recupera due gol. L'elogio dell'inutile.
**Thern 4,5.** Ha un cognome da gioco del lotto, così [redacted] si napoletani, ma [redacted] suo numero a centrocampo [redacted] esce mai. Un disastro. La smorfia (e i fischi) ne accompagnano l'uscita. (Dal '67, **Crippa 5.** Isterix si presenta con una capocciata a Conte. (Unico intervento annotabile).
**Careca 5,5.** Non duetta, cinguetta come un passerotto senza peso.
**Zola 6,5.** Il migliore dei napoletani, il solo capace [redacted] saltare l'avversario creando un attimo di superiorità. Bello il gol.
**Fonseca 6.** La punizione realizzata lo salva in parte. E' uomo da grandi spazi, la Juve e Kholer lo costringono a muoversi in uno sgabuzzino.
**Peruzzi 6,5.** Lavora meno del previsto. Bravo sul tiro [redacted] Fonseca, ma sfortunato perché sul rimpallo segna Zola.
**Torricelli 7.** Dopo aver iniziato [redacted] Policano, pialla Careca che l'anno scorso vedeva in tv. O [redacted] un grande incosciente o è un fe[redacted] di freddezza.
**Carrera 6,5.** Prima stopper, poi libero, una prestazione sempre efficace.
**D. Baggio 6,5.** Avesse il coraggio di spingere di più sarebbe perfetto.
**Kohler 7.** Salta, rinvia, sgomita, sprinta, mette il piede, piroetta, picchia, [redacted] picchiato, [redacted] contorce, fa contorcere. Che bella domenica ha passato con Fonseca.
**Julio Cesar s.v.** Comincia bene, si rompe [redacted] contrasto con Thern. (Dal 20' **De Marchi 6.** Un compito ordinato sulla fascia destra).
**Conte 7.** Settepolmoni impressiona per la resistenza podistica e per la lucidità tattica. E' la rivelazione juventina.
**Galia [redacted]** Chi ne contesta il tocco, guardi [redacted] recupera il pallone dopo ogni [redacted] Però soffre un tantino Zola.
**Vialli 7.** Più Titano che Gianlucaccio prende sulle spalle l'attacco della Juve con straordinaria umiltà, pressando tutti come una trottola impazzita. Fino a quando? Al 79' cade in ginocchio, stremato. Si rialza e realizza con una punizione splendida.
**R. Baggio 7,5.** Codino davvero Divino per come recupera in corsa un pallone che gli è alle spalle [redacted] lo infila preciso a fil di palo. Dà un assist non capito da Vialli, poi ne inventa uno per Moeller che sembra leggergli il pensiero. Non fa molto, ma quello che fa, decide. (Dal 68' **Ravanelli [redacted]** Non male, ma spreca un gol)
**Moeller 7.** Davanti alla porta non sbaglia mai. Nel finale è anche bravo a tenere palla.
**L'arbitro Ceccarini 6,5.** Buona la scelta di non spezzettare il gioco. Resta il dubbio del rigore su Ferrara, che lui giudica fuori area.
[m. a.]

Tra rossoblù e Ancona reti, rigori, traverse, ammoniti ed espulsi fino al pareggio finale

# Genoa: troppi gol, è meglio vincere

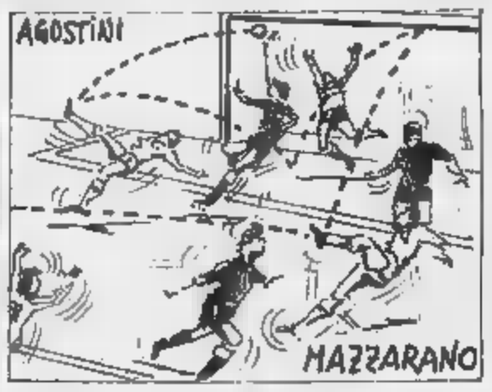
## *I tifosi liguri si sentono traditi*

| GENOA | 4 |
|---|---|
| TACCONI | 6 |
| TORRENTE | 6 |
| FORTUNATO A. | 6 |
| RUOTOLO | 5.5 |
| PANUCCI | 6.5 |
| SIGNORINI | 6 |
| VAN'T SCHIP | 5 |
| SORTOLAZZI | 7 |
| PADOVANO | 6.5 |
| SKUHRAVY | 7 |
| ONORATI | 5.5 |
| (61' COLLOVATI) | 6 |
| All.: GIORGI | |

| ANCONA | 4 |
|---|---|
| NISTA | 5.5 |
| FONTANA | 6 |
| LORENZINI | 6.5 |
| (65' CACCIA) | 6 |
| PECCARARO | 6 |
| RUGGERI | 6 |
| BRUNIERA | 6 |
| ZARATE | 5.5 |
| (78' CENTOFANTI) | 6 |
| ERMINI | 6 |
| AGOSTINI | 6.5 |
| DETARI | 7.5 |
| SOGLIANO | 6 |
| All.: GUERINI | 6 |

**Arbitro:** CARDONA 5

**Reti:** 15' Signorini, 17' Signorini (autogol), 27' Sogliano (autogol), 33' Skuhravy, 37' Detari, 73' Skuhravy (rigore), 81' Sogliano, 85' Agostini. **Ammoniti:** 6' Torrente, 28' Agostini, 41' Bruniera, 56' Bortolazzi, 77' Fontana. **Espulsi:** 67' Torrente, 73' Ermini. **Spettatori:** paganti 2.887, incasso 78.530.000, abbonati 10.767, abbonati 399.676.000.




Detari (foto) segna il 2° gol anconetano. Agostini e Skuhravy lo osservano. Il disegno: l'ultima rete marchigiana, frutto di una doppia rovesciata

**GENOVA**
DAL NOSTRO INVIATO

Il visto di tutto, fuorché la pioggia. Il cielo, compatto come una matassa di cotone idrofilo grigio, ha regalato soltanto una spruzzata. Dopodiché ha lasciato in pace Marassi. E allora si è proprio visto tutto. Genoa e Ancona hanno contribuito in modo considerevole alla gragnuola di gol domenicali. Otto, divisi equamente: sporchi, puliti, su piazzato e su penalty, perfino in acrobazia da circo equestre. Il tutto arricchito da un paio di traverse (Padovano e Detari), voli dei portieri, ritmi forsennati, botte da orbi e i giocatori fossero morsicati dalla tarantola. Hanno fatto da cornice 4 ammonizioni e 2 espulsioni (Torrente ed Ermini). Anche questi rilievi testimoniano dell'intensità della gara. Fino all'ultimo istante.

Il preambolo, farcito di emozioni come un libro d'avventure, sta pure a significare che gli errori sono stati molti. Come pure le prodezze, da Signorini, a Skuhravy, da Detari a Sogliano e Agostini. Quale partita, del resto, è capace di regalare stati d'animo così forti e restare inchiodata sullo 0 a 0? Nessuna, oppure poche. Così la fame di gol, sempre viva nello stomaco dei tifosi, si è placata. Quelli genoani non erano però d'accordo, e hanno espresso il disappunto fischiando la squadra che li ha traditi nel finale.

Due parole sulle conferme e sulle sorprese. Se si dà un'occhiata ai recenti trascorsi (15 gol incassati prima di affrontare il Genoa) non stupisce il poker incassato ieri dall'Ancona: sbalordisce quello finito alle spalle di Tacconi. Il portiere è forse corresponsabile della rete di Detari al 37', ma per il resto è stato più protagonista che colpevole. E allora? Un mistero, forse la bravura dei marchigiani, sempre pressione, e forse la concentrazione venuta meno a qualche rossoblù dall'inizio e a molti negli ultimi minuti. Appare comunque strano che, in vantaggio addirittura per 4-2, la squadra di Giorgi si sia fatta acciuffare. Ed ora denuncia il quinto pareggio in campionato. Il suo tecnico non si consolerà pensando che l'ultimo dispiacere è più merito di Agostini (forbice e gol della domenica) che demerito rossoblù.

Il Genoa ha Aguilera, ma conserva in Skuhravy (doppietta) sempre la voglia di lottando. Padovano non è Aguilera, si è mosso molto, ha colpito una traversa ottimo spunto personale, ma non può offrire le prelibatezze di Pato, capace da solo di far girare una squadra. A Skuhravy è mancato oltretutto l'aiuto dai lati, poiché a sinistra Fortunato non è mai affacciato, impegnato com'era a fare da ombra al mobile Zarate, e perché nell'altro settore Van't Schip appariva narcotizzato chissà da quali pensieri. Il centrocampo genoano è sostenuto soprattutto da Bortolazzi, calato nel finale, ma puntiglioso, preciso e decisamente superiore ad un Ruotolo che gira a quattro cilindri. Buona la prova di Signorini, il quale sblocca il risultato e subito lo rimette in discussione con l'autorete di 2' dopo.

E l'Ancona? Miracoloso. Non succede tutti i giorni di andare sotto due volte di due reti e non sentire il morale sotto i tacchi. Ha stretto i denti, ha macinato gioco con umiltà, ed ha concluso come ha cominciato, con buona gestione della palla, con aggressività e movimento, delle ispirata da un Detari di prim'ordine (quinto gol in altrettante partite). E poi ci sono Sogliano (con la rete si è rifatto dell'autogol del 27') e Agostini: hanno fatto sorridere Guerini, la cui incavolatura dopo il 7-1 di Firenze deve aver sortito gli effetti desiderati.

L'arbitro Cardona si è inserito nello show di Marassi non certo in punta di piedi: talvolta ha gestito il traffico come un vigile ad incrocio particolarmente caotico. Con insufficienti risultati. Forse c'era un rigore su Skuhravy al 71', o probabilmente è stato severo nel rilevare una trattenuta oltre il lecito con le mani di Nista da cui è nato il primo dei due gol dell'attaccante cecoslovacco.

**Angelo Caroli**

LA CRONACA

GENOVA. Cronaca in sintesi.
15'. Van't Schip rimette al centro da destra, Nista dorme e Signorini lo infila di testa: 1-0.
17'. Signorini perde la palla, Agostini la recupera, s'allarga e calcia, il libero genoano devia alle spalle di Tacconi: 1-1.
27'. Skuhravy indirizza un bel pallone verso Nista, questa volta è Sogliano a fare harakiri e a ingannare il suo portiere: 2-1.
33'. Nista blocca, ahimè in due tempi!, un proiettile di Bortolazzi, poi si attarda prima di calciare. Piazzato e due: da una decina di metri, dopo il tocco di Bortolazzi, parte il bolide di Skuhravy che trafigge il portiere: 3-1.
37'. Tacconi non trattiene un cross, Fortunato respinge di testa, palla sul destro di Detari che non perdona e segna il suo gol domenicale: 3-2.
44'. Detari ribatte sulla linea di porta un tiraccio di Padovano.
47'. Assist stupendo di Skuhravy per Padovano, sprint e tiro con palla sulla traversa.
73'. Ruggeri atterra Skuhravy in area, il rigore è trasformato dallo stesso attaccante: 4-2.
77'. Calcio di punizione, Detari è troppo preciso, pallone sulla traversa di Tacconi.
84'. Corner di Contofanti, Sogliano è lesto a girare di destro e a lasciare Tacconi di stucco: 4-3.
85'. Flipper in area genoana: pallone alto, in forbice s'avventano prima Contofanti, palla sulla traversa, e poi Agostini; son da circo equestre e l'Ancona ottiene il sospirato e meritatissimo pareggio: 4-4. [a. c.]

## Skuhravy: una banda di presuntuosi

### *E per fortuna c'era Tacconi, sospira Giorgi Guerini: a Firenze mi ero vergognato, ora no*

GENOVA. La felicità di Guerini è quella di chi è uscito da un incubo: «Sapevo che la vera squadra non era quella di Firenze. Però, sul 4-2, ho avuto paura che i ragazzi perdessero la testa. Ora delle verifiche, ma la strada che abbiamo imboccato dovrebbe essere quella giusta». Fa i complimenti a tutti, tranne che al capitano: «L'espulsione di Ermini potevamo pagarla a caro prezzo. Agli altri dieci hanno dato dimostrazione di grande carattere. Dopo Firenze mi ero vergognato, ora dico bravo a tutti». Elogi anche per Zarate: «E' migliorato, l'ho sostituito solo perché aveva speso molto».

A Guerini proprio non è andata giù quella punizione a due in area che ha originato il terzo gol del Genoa: «In tanti anni di carriera è la prima volta che mi capita di vedere fischiare punizione a 5 metri dalla porta perché il portiere ha tenuto il pallone un secondo in più. Almeno così ci ha detto Cardona».

Gli arriva l'eco di una battuta di Giorgi: «Ah, Detari l'avessi io nel Genoa... ». E allora finge di arrabbiarsi: «E se avessi Skuhravy... Intendiamoci, è solo una provocazione perché Agostini mi va benissimo. Oggi ha segnato un gol e mezzo».

Fa capolino anche l'amministratore delegato Antonio Squillace: «Per favore, non scrivete più che arriva Dunga perché rischiate solo di illudere i tifosi. Ha valutazione e è fuori delle nostre possibilità. Prenderemo solo i rinforzi che ci potremo permettere».

E' imbattuto, Giorgi, eppure i tifosi già in fermento, pensavano di poter festeggiare la prima vittoria della stagione. «Stavolta - confessa - i ragazzi hanno fregato pure me. Sul 4-2 con dieci uomini in parte mi sentivo in una botte di ferro, invece l'Ancona ci ha giustamente punito».

Era così sicuro di vincere che ha cominciato a far scaldare Dobrowolski che non giocava da oltre un «Era l'occasione per farlo rientrare e poi volevo consentire alla squadra di tenere il pallone. Invece, in pochi minuti, abbiamo subito due gol. Diamo merito all'Ancona di aver fatto vedere delle cose belle, ma siamo stati davvero ingenui. E non dimentichiamo che Tacconi ha dovuto compiere due parate decisive».

Un calo di tensione che il tecnico non riesce a comprendere: «A Roma contro la Lazio avevamo disputato un'ottima gara, ma oggi sul piano tattico c'è stato un preoccupante passo indietro. E' difficile capire perché continuiamo ad andare a corrente alternata, peccato perché la classifica avrebbe potuto diventare davvero interessante».

Il più nero di tutti è Skuhravy, il quale ha segnato due gol e mezzo che non sono serviti a niente: «Non si può buttare al vento vittoria sicura, abbiamo commesso grave errore di valutazione. Pensavamo di avere la vittoria in pugno e abbiamo perso la giusta concentrazione. La punizione? Il portiere l'è proprio cercata, ha fatto addirittura sette passi, anziché i soliti tre o quattro. Il rigore era evidente, Ruggeri mi ha trattenuto impedendomi di saltare. C'è solo un modo per rifarsi: giocare una grande partita a Foggia e riprendersi il punto perso con gli interessi».

**Giampiero Ferrari**

## *Taffarel prima vittima del nuovo regolamento*

E' Taffarel la prima vittima della regola che non consente al portiere di toccare la palla con le mani sul retropassaggio (di piede) di compagno. Il brasiliano ha commesso il fallo all'Olimpico su un improponibile alleggerimento e la punizione di seconda concessa da Sguizzato ha consentito a Signori di andare a segno. Taffarel, fra l'altro, sembra una vittima predestinata delle regole: nel 1990-91, per un fallo commesso fuori come ultimo uomo (contro un avversario lanciato a rete) era stato il primo portiere a dover lasciare il campo.

NIENTE da fare, il Genoa non riesce a vincere. Contro l'Ancona, malgrado il vantaggio di due gol a pochi minuti dal termine, i rossoblù si fatti raggiungere e per la quinta volta (in altrettante giornate) hanno concluso con la divisione dei punti. Il 4-4, fra l'altro, è un risultato tutt'altro che consueto: era stato siglato - dopo anni di assenza - nella giornata del campionato scorso, nella partita tra Atalanta e Foggia.

QUARANTOTTO gol, record assoluto per un campionato a 18 squadre. Il «tetto» precedente risaliva alla 18ª giornata del 1930-31; in quella occasione si contarono segnature. Il bottino è stato equamente diviso fra i primi e i secondi tempi. Al 45' registravano infatti 24 (eguagliato il record stabilito nella seconda giornata di quest'anno) ai quali ne sono sommati altrettanti nei secondi 45'. Relativamente ai secondi tempi, il massimo è fissato a quota 26, toccato alla 33ª giornata del 1964-65.

SIGNORI allunga. Con la tripletta rifilata al Parma, è portato a quota 7 nella classifica cannonieri e precede di una lunghezza Van Basten e il friulano Balbo andato tre volte a segno contro il Pescara. Per Signori e Balbo, che hanno eguagliato Van Basten (anche l'olandese rifilò tre gol al Pescara), si è trattato della prima tripletta in A. Avanza anche Detari, arrivato a quota 5: l'ungherese non perde un colpo e va a segno dalla prima giornata. Merita infine segnalazione il portiere del Brescia, Landucci: appena reti al passivo il battuto del campionato.

STREGATO San Paolo per il Napoli. punto in sei partite il magro bottino interno degli azzurri: dopo il pareggio senza gol nel inaugurale contro il Brescia, Fonseca e compagni hanno ceduto i due punti alle «nobili» Inter e Juventus (quest'ultima proprio al San Paolo ha ottenuto il primo esterno dopo cinque pareggi consecutivi). Dunque Trap per Ranieri resta tabù; il tecnico partenopeo contro le squadre guidate dal collega bianconero ci provato cinque volte ricavandone un pareggio e quattro ko.

IL punteggio più «ricco» è stato registrato a Firenze dove il Milan si è imposto per 7-3. Per meglio ridimensionare l'eccezionalità del risultato basterà ricordare che più di 10 gol nell'intera storia del girone unico erano finiti in sei partite soltanto. Vale comunque la pena segnalare che la gara più ricca di segnature in assoluto porta una data abbastanza recente e vede sempre Milan come protagonista. Nel 72-73 i rossoneri prevalsero sull'Atalanta per 9-3. Diciannove in totale partite con 10 reti. L'ultimo 7-3 venne invece ottenuto dalla Samp sul campo del Venezia nel lontano 1949-50.

**Bruno Colombero**

COPPA ITALIA

Mercoledì sera alle 20,30 sono in programma le partite di andata degli ottavi di finale

## Domani anticipo tv tra Foggia e Inter

### *Per le grandi del campionato la strada pare tutta in discesa*

(CON L'ASTERISCO LE SQUADRE CHE DISPUTANO IN CASA LA GARA D'ANDATA)

Dopo la scorpacciata di gol regalata dalla quinta giornata di campionato, i tifosi sperano che la settimana ne possa riservare molti altri. Torna infatti la Coppa Italia che mercoledì alle 20,30 propone il turno di andata degli ottavi di finale. Dodici le formazioni della massima divisione che sono ancora impegnate, quattro le cadette che rimangono in lizza. Per ragioni televisive domani è disputata però un anticipo, Foggia-Inter, puro in programma alle 20,30 (diretta su Italia 1).

Considerate le straordinarie condizioni di forma e la ricchezza del organico, il Milan non dovrebbe avere troppi fastidi contro il Cagliari, analogo previsione si può formulare per il Napoli che ospita il Verona. Molto equilibrato appare invece il match dell'Olimpico tra Roma e Fiorentina, due squadre punite dalla quinta giornata di campionato. Non facile il compito delle due torinesi: la Juve ospita un Genoa sicuramente smanioso di riscattare la mediocre figura rimediata ieri a Marassi l'Ancona mentre il Toro a Bari deve fare i conti con una delle squadre più ambiziose della cadetteria che troverà, nell'appoggio caloroso del proprio pubblico, una delle armi più insidiose.

Le partite di ritorno sono in programma per il 28 ottobre; soltanto il confronto tra Venezia e Parma verrà anticipato o posticipato di un giorno, sempre per rispettare esigenze tv.

Si dovrà invece aspettare il prossimo per le partite dei quarti di finale che sono state fissato per il 27 gennaio e il 10 febbraio 1993; le semifinali si disputeranno e il 31 marzo mentre i due incontri di finale che decideranno l'assegnazione della Coppa verranno giocati il 12 e il 19 giugno.

Conquisterà tutti.

E' una nuova Ford 16 valvole.

Ford
QUALITA' IN AZIONE

I granata, in vantaggio sulla Samp, si fanno sfuggire un'altra vittoria nei minuti finali

# E' un Torino campione di generosità

*Dopo un'autorete di Annoni, segnano Silenzi e Aguilera*
*Pari di Vierchowod poi Amendolia nega un rigore a Scifo*

**TORINO.** E adesso sono tre i punti che mancano alla classifica del Torino, due buttati al vento, con Brescia e Pescara, e uno negato dall'arbitro Angelo Amendolia da Messina.

Al 91' non se l'è sentita di fare la differenza tra Torino e Sampdoria quando Jugovic ha sgambettato Scifo in area. Era rigore netto ma per l'arbitro, l'italobelga di origini siciliane, aveva accentuato, platealmente, le conseguenze dell'impatto con l'avversario.

E allora, perché Amendolia non ha ammonito Scifo per simulazione? Mistero. Il rigore non concesso ha fatto infuriare Mondonico che, per protesta, è rientrato con qualche secondo d'anticipo negli spogliatoi a sfogare la rabbia. Vincere, per il Toro, significava restare agganciato al Milan in vetta a sognare. Adesso è raggiunto da Juventus e Inter al secondo posto. E è affatto la stessa cosa.

Un doppio grave errore, dunque, per il direttore di gara anche se, con il penalty a sfavore, ed eventualmente trasformato dai granata, la Sampdoria sarebbe stata punita oltre i demeriti. I blucerchiati, con ripresa vibrante, erano riusciti a rimontare con Vierchowod a tre minuti dal termine, approfittando dell'inevitabile calo fisico dei granata reduci dal vittorioso pesante giovedì Coppa Uefa.

La maggior freschezza fisica è stata l'arma con cui la Sampdoria di Eriksson, passata in vantaggio grazie ad un'autorete di Annoni sulla punizione di Corini, ha replicato alle invenzioni di Pato Aguilera. Con due colpi autentico fuoriclasse, l'uruguayano aveva dapprima messo Silenzi in condizione di firmare l'1-1 e poi, con una prodezza, era andato a bersaglio personalmente per il temporaneo 2-1 sfatando un tabù che nel Genoa gli aveva sempre negato il gol contro i sampdoriani.

Aguilera è un peso mosca e sul terreno intriso di pioggia aveva aggiunto altre tossine a quelle già accumulate con il Norrkoeping. Per questo, e per amministrare il risultato, Mondonico lo ha tolto inserendo Sinigaglia. Una che l'allenatore ha effettuato a ragion veduta, visto che Sinigaglia, forte di testa, può trasformarsi in difensore aggiunto. In precedenza, il tecnico aveva già dato il cambio a Cois con Aloisi.

Ma la pressione della Sampdoria si è trasformata in autentico assedio grazie all'innesto di Michele Serena e Bertarelli al posto dell'infortunato Lanna e dell'esausto Ivano Bonetti. E' una distrazione collettiva della retroguardia granata ha permesso a Bertarelli di scodellare un perfetto assist sul sinistro di Vierchowod che ha fatto secco Marchegiani.

Una grossa delusione per un pubblico che si divertito e, per la prima volta dall'inizio di stagione, non aveva contestato il presidente Borsano incitando continuamente la squadra di come invitava striscione nei distinti centrali: «Ragazzi, per favore, in Mertona solo amore».

Malgrado alcune assenze importanti in entrambe le formazioni (Casagrande, Mussi o Fortunato una parte, Mancini, Mannini, Katanec e Invernizzi dall'altra), la partita era stata giocata a viso aperto, per vincere. ha guadagnato lo spettacolo con continui capovolgimenti di fronte.

La sfortunata autorete di Annoni ha costretto il Toro ad aumentare ritmo bruciare energie preziose che, a gioco lungo, gli hanno tolto lucidità. la Samp, che non ha impegni europei ed aveva rinviato il match con il Milan di domenica scorsa per l'impraticabilità di Marassi, ne ha approfittato.

E' stata la crescita di un fondista come Lombardo, utilizzato da Eriksson alla Massaro, a creare i maggiori problemi (ha anche colpito traversa) nonostate la generosissima prestazione di Annoni. Braccio di ferro e Tarzan hanno dato vita ad un duello esaltante. Nessuno ha vinto, con la complicità di Amendolia.

**Bruno Bernardi**

| TORINO | | 2 | SAMPDORIA | | 2 |
|---|---|---|---|---|---|
| MARCHEGIANI | 6 | | PAGLIUCA | 5,5 | |
| BRUNO | 6,5 | | SACCHETTI | 6 | |
| | 6 | | LANNA | 6 | |
| COIS | 6 | | (62' SERENA M.) | 6 | |
| (74' ALOISI) | 6 | | WALKER | 5,5 | |
| ANNONI | 6,5 | | VIERCHOWOD | 7 | |
| FUSI | 7 | | CORINI | 6 | |
| SORDO | 6 | | LOMBARDO | 6,5 | |
| VENTURIN | 6 | | JUGOVIC | 6 | |
| AGUILERA | 7,5 | | BUSO | 5 | |
| (82' SINIGAGLIA) | s.v. | | CHIESA | 5,5 | |
| SCIFO | 6 | | BONETTI I. | 6 | |
| SILENZI | 6,5 | | (85' BERTARELLI) | 6 | |
| All.: MONDONICO | | | All.: ERIKSSON | 6 | |

**Arbitro:** AMENDOLIA 4,5

**Reti:** 13' Annoni (autogol), 34' Silenzi, 64' Aguilera, 87' Vierchowod.
**Ammoniti:** 92' Buso, 35' Aguilera. **Spettatori:** paganti 7.208, incasso 197.677.000, abbonati 16.788, quota abbonati 458.165.677.

Silenzi ha appena scoccato il tiro dopo un perfetto assist di Aguilera e il Toro rimonta il gol della Samp

## LA CRONACA

**TORINO.** Cronaca in sintesi.
**8'.** Corner di Aguilera, botta al volo di Sordo a fil palo.
**13'.** Samp in vantaggio. Punizione di Corini, Annoni devia e spiazza Marchegiani.
**23'.** Punizione di Aguilera, Sordo non aggancia sotto porta.
**34'.** Il Torino pareggia. Annoni allunga in area per Aguilera che scodella dolce assist per Silenzi che fulmina Pagliuca.
**43'.** Scifo a Sergio, per Sordo che tenta un impossibile stop di petto, anziché tentare il tiro al volo. Occasione sfumata.
**48'.** Corner di Bonetti, incorna Lanna di poco alta.
**53'.** Traversa di Lombardo.
**62'.** Michele Serena il cambio a Lanna.
**64'.** Il Toro raddoppia. Silenzi di testa avanti e Walker devia con fronte verso Aguilera che di destro, da posizione difficile, insacca a fil di montante.
**69'.** Bertarelli sostituisce Bonetti al 74' si mangia un gol. Subito dopo Aloisi per Cois.
**82'.** Esce Aguilera ed entra Sinigaglia.
**83'.** Lombardo spreca una grossa occasione.
**87'.** Il 2-2 della Samp. Bertarelli arma il sinistro di Vierchowod che non perdona.
**91'.** Jugovic atterra Scifo in area. E' rigore. Non per Amendolia. [b. b.]

BILANCIO GRANATA

# *I soldi del giovedì pesano la domenica*

**TORINO.** VALE circa 400 milioni secondo le tariffe RaiTv '92 (71 per lo spostamento di data, 320 per andare così diretta) giocare al giovedì contro il Norrkoeping in Coppa Uefa. Quanto pesino le voglie di incassi extra sulla partita della domenica successiva un giorno in meno di recupero dovrebbero dirlo i giocatori granata. E Mondonico, costretto a far respirare Casagrande (senza dimenticare la degnissima prova di Silenzi, ieri), assieme a Mussi. Sempre aspettando Fortunato il quale prima dell'infortunio aveva dato equilibrio alla squadra nel doppio compito di filtro per la difesa e di punto di riferimento per il centrocampo.

Nel finale della partita-harakiri di Pescara anche ieri quando Samp padrona match, aiutata dal fuori gioco inventato Silenzi e dal fallo perdonato a Jugovic Scifo (sul 2 a 2), al Toro sono mancati questi due uomini chiave. A Pescara, Casagrande aveva compiti offensivi dopo l'uscita di Aguilera, ma il brasiliano sarebbe egualmente rientrato in difesa a dare una mano se stesse ormai zoppicando. Ieri il brasiliano non c'era del tutto, ed alla difesa è restata la saggezza di Luca Fusi, il quale però non può turare ogni falla. Ieri abbiamo contato undici «chiusure» provvidenziali, otto nel primo tempo, del libero-capitano, il quale (contano classe ed esperienza) ha usato il terreno per arrivare in scivolata al tackle vincente.

Stanchezza da giovedì di Coppa, quindi, e mancanza di cervelli pensanti: bisogna pur trovare una spiegazione al cedimento granata nel finale di gara, una costante che comincia a preoccupare. Non per discorsi di vetta, il Toro è realista e su vedere i valori altrui, ma per non sprecare prodezze di Aguilera (a Pescara dopo Scifo, ieri dopo Silenzi).

Un altro problema granata è dato dall'altalenante comportamento degli uomini addetti alle fasce laterali. Ieri Sordo ha accusato l'enorme lavoro di spinta e di contenimento offerto nel giovedì di Coppa, ed Eriksson attento osservatore degli avversari ha preparato per il giovane granata Bonetti in prima battuta e Lanna di rincalzo. Ma sul fronte opposto, Sergio aveva solo Sacchetti di fronte. E' stato positivo nel contenimento ma scarso in fase d'attacco. Pochissimi i cross. Peccato, perché Silenzi su un terreno annacquato ma praticabilissimo (complimenti a chi accudisce il fondo del Delle Alpi, dopo tanto critiche...), adatto a chi ha potenza, vinceva duelli contro coppia Walker-Vierchowod molto tenera con i centravanti.

Eriksson, mister doriano

Alle assenze forzate del Toro, la Samp ha risposto con quelle di Invernizzi, Katanec, Mancini e Mannini. Duello quasi ad armi pari, sotto questo profilo.

Sfida diversissima sul piano tattico. La difesa a zona della Samp (Lanna, Vierchowod, Walker e Sacchetti in linea) ha vissuto molto sulle sue qualità e qualcosa sull'appoggio degli uomini delle bandierine. Giocando così ci si espone alle prodezze di Aguilera, è certo, ma si offre centrocampo un in più che ha pesato nel forcing finale, in una zona dove il Toro era in inferiorità (numerica e di fiato).

Una scelta, quella di Eriksson, che ieri ha pagato con il punto arrivato in extremis. I granata avevano dato tutto, quando la Samp ha pareggiato. Continuiamo a rimpiangere, però, l'assenza di Casagrande, giocatore intelligente. Chi ha lasciato Vierchowod indisturbato per il tiro del 2 a 2?

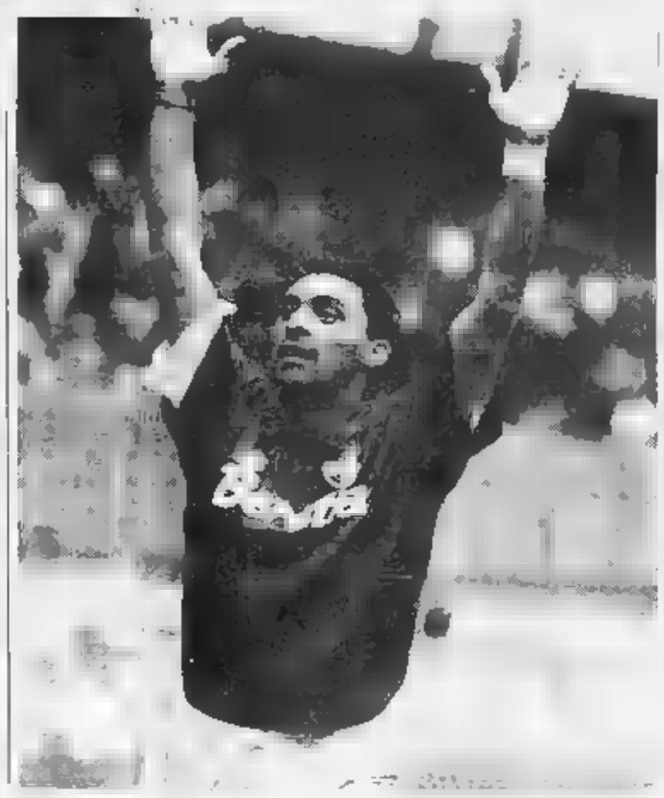
**Bruno Perucca**

IL PROTAGONISTA L'uruguaiano senza sorriso: «E' triste perder punti sempre in zona Cesarini»

# Pato segna, esce e la squadra pareggia

*«La mia rete? Nulla di speciale ma d'ora in poi Mondonico mi cambierà solo avanti di tre gol»*

L'uruguaiano Aguilera esulta dopo il gol del provvisorio vantaggio



**TORINO.** Compito del bomber è segnare e far segnare. Quindi, se gli riescono l'una e l'altra prodezza, per giunta nella partita, chissà quanto grande la sua esultanza. Invece, Carlos Alberto Nova Aguilera detto Pato, che la doppia prodezza ha compiuto, ignora la gioia, se non conoscessi il risultato di Torino-Sampdoria diresti il piccolo uruguaiano sia reduce da sconfitta. Subisca mandi osservandosi le scarpe lucide lucide, risponde con voce monocorde, frastagliata qua e là da sospiri, accompagnata gesticolare incolore.

L'eroe granata sembra proprio immemore del buono, anzi, dell'attimo, che ha in campo, accoglie i complimenti facendo spallucce monologa: «Un'altra vittoria che noi minuti finali è diventato un pareggio. Era già accaduto a Pescara, solo sette giorni fa. Che tristezza per punti sempre in quella che da voi chiama zona Cesarini. Che brutta zona, per».

Gli fanno notare che appena lei esce Toro si fa raggiungere, era accaduto, per l'appunto, proprio l'altra domenica», il triste Aguilera regala l'unico sorriso, molto pallido: «E' vero. Poc'anzi, Mondonico, laggiù, nello stanzone, ha detto la stessa . Poi, ha aggiunto, scherzando, che in futuro mi sostituirà solo quando saremo in vantaggio di tre gol. Dato che due, Pescara docet, non sono stati sufficienti a tener lontano il pareggio.

Autore del secondo gol da posizione quasi impossibile inventore del primo, un passaggio geniale a Silenzi. Pato ha deliziato i 24.006 spettatori (sempre i soliti quattro gatti) con giocate che da tempo il pubblico granata aveva scordato. Eppure, modestia? esagerata amarezza? il piccolo grande centravanti minimizza: «Ho scorto il portiere doriano uscire, ho messo il pallone sul secondo palo, niente speciale. Quanto alla rete di Silenzi, ho fatto l'unica cosa possibile, appoggiando morbido il pallone sul piede di Andrea. Tutto normale, mi pagano per andare a rete o per aiutare i compagni ad andarci al posto mio». In tanta normalità, un'anormalità però c'è. La rivela lo stesso Aguilera: «Finalmente sono riuscito segnare alla Sampdoria, avevo mai fatto gol a Pagliuca».

Il triste eroe porta via se stesso la delusione senza commentare il fallo su Scifo al 91' in area ma confessando: «Voglio proprio vedere se c'era il fuorigioco su quel pallone che, battendo la punizione, ho dato a Silenzi, nel secondo tempo». E' il desiderio di tutti i torinisti, in bilico tra rabbia, frustrazione e polemica per l'arbitraggio e gli sbandieramenti dei guardalinee. Il più esplicito, Sordo: «Su Scifo era rigore sacrosanto: altre squadre avrebbe stato concesso». Il più implicito, Marchegiani: «Casarin ha i suoi osservatori, diranno loro come ha diretto Amendolia». Il più sincero, Scifo: «Penalty grosso come un palazzo. Per la verità, l'ho cercato, sono entrato area in dribbling attendendo che mi buttassero giù». Il più insincero, Mondonico. Appena Amendolia ha fatto segno che non era rigore, s'è alzato dalla panchina e, smoccolando, è corso negli spogliatoi. Dove mentirà: «Io, arrabbiato? Ma cosa dite mai, quando mai io giudico i giudici? Durante la partita ho gesticolato tanto, forse troppo, l'arbitro aveva minacciato cacciarmi».

**Claudio Giacchino**

## HANNO DETTO

**TORINO.** Andrea Silenzi ha dedicato il suo primo gol granata in campionato a Massimiliano Catena, lo sfortunato ragazzo del Filadelfia che da due anni giocava nel Cosenza morto mercoledì in un incidente stradale. «Con Massimiliano ho giocato un anno a Reggio Emilia - ha ricordato commosso Andrea - non era solo un collega un amico». Catena è stato commemorato con un minuto di silenzio, scandito da un grande applauso della folla.

In casa doriana soddisfazione per il pareggio, anche è il commento unanime, forse meritato la vittoria». Ovviamente, per tutti «il rigore su Scifo non esisteva, Amendolia ha arbitrato molto bene». Intanto, Manlio Collino, autore-oditore del foglio satirico «Fegato granata» accusa ancora il Torino: «Continuano a censurarmi, mi hanno vietato di andare nell'intervallo nell'area rinfresco vip».

LE PAGELLE

# Un gagliardo Bruno cancella Buso

*Silenzi non bello ma utile; Scifo solo sufficiente*

**Marchegiani 6.** Non ha la minima responsabilità sull'autorete di Annoni e tocca ai suoi compagni recitare il «mea culpa» per aver lasciato liberissimo Vierchowod nel gol del 2-2.
**Bruno 6,5.** Con una gagliarda prestazione ha cancellato Buso, sua vecchia conoscenza in bianconero, dalla partita.
**Sergio 6.** Si è occupato di Chiesa e non s'è fatto pregare per spingersi in avanti, raramente ha effettuato cross importanti.
**Cois 6.** E' passato da Bonetti a Corini e viceversa, comportandosi dignitosamente. (Dal 74' **Aloisi 6.** E' entrato in mischia nel momento più delicato, con troppi compagni affaticati).
**Annoni 6,5.** Averno lui, anche se ha spiazzato Marchegiani sulla punizione di Corini. Ha partecipato all'azione del pareggio e ha dato filo da torcere allo scatenato Lombardo.
**Fusi 7.** Non è uno stilista come Cravero, ma il nuovo capitano non fa rimpiangere il vecchio. E la sua esperienza, il suo senso tattico sono fondamentali.
**Sordo 6.** Generoso, avrebbe potuto coprirsi di gloria, ma non è stato felice in tre conclusioni.
**Venturin 6.** Anche se è stato meno lucido e vivace del solito ha controllato iniziative di Corini e di Jugovic.
**Aguilera 7,5.** Che classe. Da cineteca il pallonetto che ha scodellato a Silenzi per l'1-1 e il diagonale destro a fil di palo del 2-1. (Dall'82' **Sinigaglia sv.** Ha fatto più che altro il difensore aggiunto).
**Scifo 6.** E' entrato in ritardo in partita ma ha effettuato qualche giocata intelligente e, soprattutto, ha procurato il fallo di Jugovic che Amendolia non ha avuto coraggio di punire con il rigore.
**Silenzi 6,5.** Magari è goffo, macchinoso, ma ha merito di aver trasformato l'intelligente assist di Aguilera e di aver partecipato al gol del 2-1 firmato Pato.
**Pagliuca 5,5.** Niente da fare sul destro ravvicinato Silenzi, ma poteva piazzarsi meglio sul diagonale di Aguilera. Applaudito un suo sganciamento sino oltre la metà campo.
**Sacchetti 6.** Era al debutto in Serie A ma non è parso emozionato. Merita la sufficienza.
**Lanna 6.** Al 31' s'è procurato una distorsione alla caviglia sinistra, ha stretto i denti sino a mezz'ora dalla fine. (Dal 62' **M. Serena 6.** Ha contribuito attivamente all'assalto finale).
**Walker 5,5.** Non era al meglio fisicamente. Dove si trovava quando Silenzi ha segnato? E suo è stato il... passaggio ad Aguilera per il 2-1.
**Vierchowod 7.** Il «rusco» s'è alternato con Walker su Silenzi e Aguilera, autori dei due gol, ma s'è preso la rivincita firmando il 2-2 con un gran sinistro.
**Corini 6.** Dal suo piede è scaturito l'1-0 ma ha corso e lottato.
**Lombardo 6,5.** Ha giostrato su tutto il fronte d'attacco spallate di Buso ed è venuto fuori nella ripresa, colpendo traversa e sfiorando il gol, malgrado il feroce marcamento di Annoni.
**Jugovic 6.** Un solo sulla positiva prestazione: il fallo nel finale Scifo, rimasto impunito
**Buso 5.** Chi l'ha visto? Chiedere a Bruno.
**Chiesa 5,5.** Sugli sprint di Sergio troppe volte è rimasto in surplace.
**I. Bonetti 6.** Ha tenuto con profitto la fascia sinistra. (Dal 68' **Bertarelli 6.** Il suo assist di testa per Vierchowod giustifica la mossa di Eriksson).
**L'arbitro Amendolia 4,5.** Su palo fuori gioco inesistenti per il Toro non c'entro, ma il rigore su Scifo, nel finale, l'ha negato lui. [b. b.]

La Lazio cancella il Parma con la tripletta dell'ex foggiano e la doppietta di Fuser

# Gazza esalta i Signori del gol

## *L'inglese è già il nuovo idolo dell'Olimpico*

Signori guida
classifica
bomber
7 gol

**ROMA.** La prima vittoria della Lazio in campionato è il trionfo di Gascoigne, non importa se sul tabellino dei marcatori splendono Signori (tripletta e capocannoniere) e Fuser (due gol). E' l'inglese che si procura il rigore del primo gol, è sempre Gazza che delizia l'Olimpico con dribbling stretti nello spazio di un metro e con tre avversari intorno, è lui che apre il gioco con maestria. Cosa importa se tra un tocco e l'altro le pause sono sostanziose, Gascoigne sa tornando l'asso che i laziali aspettano. Cinque a due il risultato finale, eppure i gol avrebbero potuto essere più e non solo per la bravura degli attaccanti. La Lazio ha rinserrato le difese solo dopo un'ora, il Parma ha esibito dall'avvio alla fine una compagnia di allegri masochisti.

Partita appena cominciata e la Lazio sembra aver già vinto. L'Olimpico è tutto una festa, un continuo applauso per i suoi beniamini. Le polemiche sono dimenticate. E' destino che, dopo una decina di minuti, Taffarel, in goffa uscita, sia ad atterrare Gascoigne in area. Tira Signori e fa gol. E' destino che poco dopo Melli sbagli una rete facile facile e, come sempre succede, dall'1-1 si passa al due a zero. Fuser, come un toro cieco, si avventa contro il muro del Parma. Sono in tre gli uomini di Scala, eppure il sette biancazzurro entra in area palla al piede e infila Taffarel.

Partita chiusa? No, perché anche la difesa biancazzurra sa combinare disastri. Osio si trova solo davanti a Fiori, Bacci, che dovrebbe marcarlo, arriva trafelato, appena in tempo per respingere il tiro. E l'affanno lo porta a riconsegnare il pallone a Osio che stavolta non sbaglia. L'errore di Bacci scatena l'invidia di Matrecano e, oplà, ecco un inutile passaggio indietro che prende controtempo Taffarel. Il portiere si allunga e tocca con le mani, proprio come vieta la nuova regola. Punizione dall'area piccola e il sinistro di Signori non perdona. La triste domenica di Taffarel continua. Fuser, da venti metri, spedisce nell'angolo alto un pallone che passa tra le mani del portiere. Quattro a uno e allora torna alla ribalta Bacci. Sul cross di Minotti, Fiori non arriva e Bacci di testa deposita nuovamente sui piedi di Osio il pallone del 4-2. Tra un gol e l'altro lo show di Gascoigne. Bravo l'inglese, affascinato il pubblico che urla felice appena il pallone si avvicina ai magici piedi.

Tifosi biancazzurri in paradiso, eppure nessuno, alla fine del primo tempo si sente sicuro della vittoria. Con la Lazio non si sa mai. E infatti al 58' lungo rilancio di Taffarel spiove davanti all'area. Guardano Cravero e Gregucci, guarda Fiori e alla fine Melli colpisce di testa. Disperata ribattuta del portiere e mischia gigante risolta da Winter. Il Parma spreca così l'occasione per riaprire la partita e da questo momento è solo Lazio. L'inesauribile Winter anticipato di un soffio davanti a Taffarel annuncia la quinta rete biancazzurra. Fa tutto Signori. Prima ubriaca Apolloni che lo stende in area, poi batte il rigore. Palla alla destra di Taffarel. Gascoigne è uscito da paio di minuti, l'autonomia è ancora ridotta. Poi finale con trionfo per la Lazio e ci sono anche cori pro-Zoff.

Un gloria per l'allenatore biancazzurro, mettere a frutto risistemando qualcosa dietro. Troppo fallosi Luzardi e Gregucci, incerto Cravero, male Bacci. Tutto bene dalla cintola in su, come dice lo stesso Cragnotti. E un sorriso pericoloso il presidente quando ammette che «come sempre sbagliamo qualcosa in difesa».

Un disastro il Parma, troppo lento e involuto per la velocità di Doll, Signori e Fuser. La difesa barcolla senza Benarrivo e Di Chiara, quel Pin numero due è un'invenzione sbagliata, una delusione Asprilla entrato nella ripresa. Al resto ha pensato Taffarel.

**Piero Serantoni**

L'azione di Paul Gascoigne che ha fruttato alla Lazio il primo calcio di rigore

| LAZIO | | 5 | PARMA | |
|---|---|---|---|---|
| FIORI | 6 | | TAFFAREL | 6 |
| LUZARDI | 5,5 | | PIN G. | 5 |
| (79' CORINO) | 6 | | (80' FOLCIA) | 5 |
| FAVALLI | 6 | | MATRECANO | 5 |
| BACCI | 5 | | MINOTTI | 5 |
| GREGUCCI | 5,5 | | APOLLONI | 5,5 |
| CRAVERO | 6 | | [illegible] | 5,5 |
| FUSER | 7,5 | | MELLI | 6 |
| DOLL | 7 | | ZORATTO | 6 |
| WINTER | 7 | | OSIO | 7 |
| GASCOIGNE | 7 | | CUOGHI | 6 |
| (69' SCLOSA) | 6,5 | | PIZZI | 5 |
| SIGNORI | 7,5 | | (60' ASPRILLA) | 5 |
| All.: ZOFF | 7 | | All.: SCALA | 6 |

Arbitro: SGUIZZATO 6,5

**Reti:** 12' Signori (rig.), 24' Fuser, 30' Osio, 31' Signori, 37' Fuser, 43' Osio, 70' Signori (rig.).
**Ammoniti:** 14' Luzardi, 32' Pizzi, 33' Taffarel, 44' Fuser, 66' Minotti, 85' [illegible]. **Spettatori** paganti 11.307, incasso 367.330.000, [illegible] 30.264, quota abbonati 787.430.000.

## Zoff salva la panchina

### *Taylor, citì inglese: Gascoigne in Nazionale se giocherà di più*

**ROMA.** Il vuole che la Lazio trionfi sul Parma e che quindi, nel dopo-partita dell'Olimpico, l'idea di un accantonamento di Zoff scompaia nel nulla. A fornire la chiave psicologica del finale di una settimana consacrata alle polemiche è Gascoigne. Dice ai giornalisti: «Ve l'avevo detto: siamo imbattuti, come sette giorni fa. Questo più di ogni cosa». Per lui in effetti conta molto anche la dichiarazione di Graham Taylor, c.t. inglese. «Paul ha molte possibilità di giocare il 14 con la Norvegia. Spero solo che Zoff lo faccia giocare di più». Gascoigne, per il momento, evita sberleffi e tutto quanto il suo campionario extracalcistico lasciava presagire.

Cragnotti non assiste ai sorrisi larghi dei suoi uomini. Si gode, però, il complimento più bello: «La Lazio una partita del genere non la giocava dai tempi dello scudetto», gli dicono in tribuna d'onore. «Sono entusiasta, successo che dimostra la grande coesione esistente tra società, tecnico e squadra. E poi una vittoria che fa trasferire altrove, lontano dal nostro campo d'allenamento, il clima pesante di questi giorni».

Scala è l'unica voce del Parma. «Non si possono commettere errori individuali come quelli della mia difesa oggi. Eppure sono più tranquillo dopo questi cinque gol che dopo il k.o. di Bergamo e Torino. Qui, errori a parte, il gioco d'assieme non è mancato. La Lazio? Chi l'ha vista, andava troppo veloce».

Ride, Zoff. Dino si gode il rovescio della medaglia suo mestiere. Poteva essere esonerato in caso di sconfitta, ha beccato applausi dalla curva come mai gli era capitato a Roma. «Sì, due distrazioni sui loro gol. Ma stavolta mi vanno bene anche quei due errori».

Signori si goda un paio di cose: «Intanto per due settimane il primo posto solitario nella classifica dei non me lo può togliere nessuno. E poi è la mia prima tripletta a pochi giorni dalle convocazioni per la Nazionale...».

Fuser, l'altro goleador, conclude la passerella di fede. «E' questa la squadra giusta. Con questo assetto tattico posso sganciarmi di più e punire a rete tranquillità». Tra quindici giorni, però, dovrebbe rientrare Riedle. A lui, per il momento, non vuole pensare nessuno.

**Moretti**

## 2 PROMOSSO IL PARIS S. G.

Sarà il Paris Saint-Germain l'avversario Napoli nel secondo turno di Uefa. La commissione disciplinare dell'Unione europea di calcio, riunitasi ieri a Zurigo, in seguito agli incidenti avvenuti durante l'incontro Paok Salonicco- Paris Saint-Germain mercoledì scorso (gara interrotta per invasione di campo tifosi greci), ha deciso di assegnare la vittoria a tavolino (3-0) ai francesi. Il Paris Saint-Germain si era già imposto sul campo 2-0. L'Uefa ha inoltre decretato l'esclusione dalle coppe europee della formazione greca per due anni. Il Salonicco può presentare ricorso entro mercoledì.

Sempre per la Coppe Uefa: Grasshoppers, che affronterà la Roma, travolto (7-1) il Rorschach nel terzo turno della Coppa svizzera; la Dinamo Mosca, rivale del Torino, è stata bloccata sul suo terreno (1-1) dal Nijni Novgorod; il Panathinaikos, avversario della Juventus, non ha giocato (il campionato greco era fermo: la Nazionale impegnata mercoledì in Islanda);

Coppa delle Coppe: i portoghesi del Boavista, opposti al Parma, hanno pareggiato in casa con l'Espinho.


DAI CONCESSIONARI ALFA ROMEO
C'E' UNA NOVITA' IN PIU':
L'USATO A MOLTO MENO.

Autoexpert

Volete una ragione in più per cambiare la vostra auto? Eccola. È la nuova eccezionale offerta dei Concessionari Alfa Romeo per acquistare un usato: la vostra auto da demolire vi viene valutata Lit. 1.500.000. In alternativa, se desiderate acquistare un usato di qualsiasi marca e cilindrata, del valore di almeno 8 milioni, potrete usufruire di uno sconto di Lit. 1.500.000 rispetto alla quotazione di Quattroruote.

LA VOSTRA VECCHIA AUTO DA DEMOLIRE VALE LIT. 1.500.000. IN ALTERNATIVA, SE ACQUISTATE UN USATO SUPERIORE A 8 MILIONI, LO PAGATE LIT. 1.500.000 IN MENO DELLA QUOTAZIONE DI QUATTRORUOTE.

L'offerta non è cumulabile con altre in corso ed è valida fino al 31 ottobre 1992.

I viola sbagliano ad accettare la battaglia a tutto campo e il Milan li crivella di gol

# Tiro a segno al luna-park di Firenze

*Rossoneri a trazione anteriore, guidati da Gullit e da Massaro*
*I toscani, privi di mezza difesa, si fanno infilare ingenuamente*

**FIRENZE**
DAL NOSTRO INVIATO

Per l'estasi degli amanti del luna park, e degli annessi baracconi di tiro a segno, il Milan polverizza la Fiorentina, crivellandola di gol. Lo squadrone di Capello tratta l'allegra brigata di Radice con il piglio severo di un professore colto in fallo di scolaretto renitente e impertinente. La rete di Baiano una reazione mostruosa. Per un tempo, i campioni sembrano l'Armata di triste memoria: straripano e travolgono tutto. Li trascinano due guerrieri d'antico pelo, Ruud Gullit e Daniele Massaro. Pur priva di più difesa (Luppi, Pioli, Malusci), la Fiorentina accetta la battaglia in campo aperto, e a testa sin troppo alta. Errore fatale. La sconfitta è nel tabellino, e questo piccolo assunto: la zona, come la tattica, non è un'opinione; e farla bene, in grazia di Dio, non è da tutti.

Quattro partite, quattro vittorie: 15 reti all'attivo, 7 al passivo. Non è più il Milan che fa del pressing un'arma letale e di Baresi spuntone invalicabile. E' un Milan diverso, a trazione anteriore, che privilegia i tenori dell'attacco (Lentini, Van Basten, Gullit, Massaro) al filtro e ripiegamenti. La Fiorentina scodinzola dietro i bagliori del languido Laudrup e i colpi di mannaia del truce Effenberg. I kamikaze di Radice passano, così, da Pearl Harbour alle Midway. Troppo sufforini, troppo sbilanciati, troppo inferiori. Vero, sul 4-2, Rossi neutralizza un palo opportunità per il 4-3, credeteci: sarebbe cambiato nulla. Van Basten stravince il duello con Batistuta, Gullit e Massaro sponsorizzano al gran galoppo le virtù del vecchio Milan, al tavolo del quale soltanto Lentini, nuovi, è stato invitato e - per adesso - accettato.

La partita schizza come un tappo di champagne. Campioni subito all'arrembaggio, poi dieci minuti di Fiorentina al sangue, quindi mezz'ora di formidabile Milan. Alla ripresa, ancora Fiorentina, per 15-20 minuti, e poi Milan in tutte le salse.

Disposti in linea, e mai protetti dagli inquilini del centrocampo, Carnasciali, Verga, Faccenda e Carobbi sembrano fuscelli in balia di un tornado. Il 4-4-2 di Capello, con Van Basten e Massaro punta, Lentini e Gullit ai lati, Albertini e Rijkaard in sala macchine, Tassotti, Baresi, Costacurta e Maldini a protezione di Antonioli (e Rossi), è un congegno esplosivo. Spazi larghi e profondi si offrono ai milanisti anche dopo il guizzo della ditta Laudrup-Baiano. Gullit ubriaca Carobbi, Massaro è una tromba d'aria, Van Basten prima lavora di pennello e poi sguaina la sciabola, Maldini in Laudrup la molla per un'altra partitissima. Chi soffre, è Baresi, soccorso a più riprese da Costacurta. E comunque sempre puntuale nel fare scattare la trappola del fuorigioco (11 volte). Orlando si immola dalle parti di Tassotti, e regge un tempo. Rijkaard rimonta Effenberg, Albertini d'occhio il geometrico Di Mauro.

Se non lo blocca il diluvio, chi lo ferma questo Milan? I campioni stanano gli scapestrati rivali e li infilano tordi: parabola trancianti, ricami in velocità. Soltanto il Massaro del primo gol ha uomo addosso. Laudrup lampeggia con la palla al piede, quando gli avversari imperversano, si ritira in lotto. Capello avvicenda Antonioli, dolorante, e Albertini con Rossi ed Evani.

Ad essere pignoli, fra Pescara e Firenze i marziani hanno incassato sette reti, e questo potrebbe costituire un campanello d'allarme, ma ne hanno anche, e soprattutto, sfornate dodici; e allora? Al tiro degli ammoniti (sei), la sfida rusticana appassiona per il ritmo sempre alto imposto dai protagonisti. Tappeti di rose contro orde non poteva che finire così.

**Roberto Beccantini**

Il lato Gullit festeggiato dai compagni dopo aver segnato il suo secondo gol (un terzo è stato annullato); a sinistra la seconda rete realizzata dal solito Massaro su passaggio dell'olandese

| FIORENTINA | 3 | MILAN | 7 |
|---|---|---|---|
| MANNINI A. | 5 | ANTONIOLI | 6 |
| CARNASCIALI | 5 | (46' ROSSI S.) | 7 |
| CAROBBI | 4 | TASSOTTI | 7 |
| DI MAURO | 6 | MALDINI | 7.5 |
| FACCENDA | 5 | ALBERTINI | 6 |
| VERGA | 4 | (56' EVANI) | 6.5 |
| EFFENBERG | 7 | COSTACURTA | 6 |
| LAUDRUP | 6.5 | BARESI | 8 |
| BATISTUTA | 5 | LENTINI | 6.5 |
| ORLANDO M. | 6 | RIJKAARD | 7 |
| BAIANO | 6 | VAN BASTEN | 7.5 |
| | | GULLIT | 8 |
| | | MASSARO | 7.5 |
| | | All. CAPELLO | 7 |

**Arbitro:** BESCHIN 7

**Reti:** 14' Baiano, 28' Massaro, 41' Lentini, 43' Gullit, 45' Massaro, 46' Effenberg, 79' Van Basten, 86' Gullit, 90' Di Mauro, 91' Van Basten. **Ammoniti:** 11' Albertini, 28' Laudrup, 36' Massaro, 37' Effenberg, 45' Carnasciali, 80' Baresi. **Spettatori:** paganti 17.983, incasso 1.079.580.000, abbonati 24.622, quota abbonati 924.423.668.

# Gullit: mi sembra di sognare

*«Sono felice come per un vero debutto»*

Gullit esulta con Baresi dopo il suo primo gol a Firenze: all'esordio in campionato è stato con l'uomo-guida di questo Milan che ha giocato al tiro a segno. Nel giorno della sua grande vendetta ha evitato comunque di fare polemiche. Gli resta però dell'amaro in bocca: ha deciso di rinunciare «per motivi personali» al ritorno nella nazionale olandese

LA CRONACA

**FIRENZE.** Le fasi salienti di Fiorentina-Milan.
**14'.** Da Orlando a Laudrup, solo: Antonioli ribatte sui piedi di Baiano: 1-0 a porta vuota.
**25'.** Con la Fiorentina in dieci (fuori Carnasciali, infortunato), Tassotti crossa e Massaro, di testa, «brucia» Di Mauro: 1-1.
**34'.** Gullit si accentra e imbecca Lentini. Difesa in bambola: morbido tocco sull'uscita del portiere: 1-2.
**43'.** Da Rijkaard a Gullit, destro radente, in diagonale: 1-3.
**45'.** Contropiedissimo. Van Basten-Gullit-Massaro: 1-4.
**48'.** Gran numero di Laudrup, incornata di Batistuta, Rossi smanaccia, Effenberg a corpo morto: 2-4.
**57' e 63'.** Rossi salva su Effenberg (punizione) e Di Mauro (capocciata).
**78'.** Traversa di Evani e gol annullato a Gullit per off-side.
**79'.** Da Evani a Van Basten, destro tuonante: 2-5.
**85'.** Cross di Van Basten, testa (in tuffo) di Gullit: 2-6.
**90'.** Laudrup-Effenberg-Di Mauro, senza avversari: 3-6.
**91'.** Tassotti imbecca Van Basten, gol: 3-7. **[ro. be.]**

**FIRENZE.** Si cercano in campo, poi negli spogliatoi: non sono i fantasmi del vecchio Milan, sono ancora i protagonisti di quello di oggi. Daniele Massaro insegue Ruud Gullit: «Sei sempre grande, sono felice per te». Il compagno scuote le treccine e risponde: «Quando entri tu è vittoria sicura». Hanno schiantato la Fiorentina, ma anche in difficoltà i patinati personaggi del recente mercato rossonero. Papin, Savicevic e Boban sono per adesso tornati in naftalina. E non trovano spazio De Napoli ed Eranio.

Massaro forse aveva rischiato troppo, prima della gara aveva scommesso con un amico (tifoso viola) proprietario del ristorante «La Torre del Mangia» Milano: «Se perdiamo a Firenze vengo qui per una settimana, la sera, a farti da cameriere». vinto ancora una volta. Ha il piede fatato: Supercoppa italiana, partite con Foggia e Atalanta, oltre a Lubiana, tutti lo hanno visto grande protagonista. «Ho anni ma so come conservarmi bene. Sono diventato un orologio, tutto nei tempi giusti, allenamenti e alimentazione».

Fra due anni diventerà team-manager del Milan, intanto continua divertirsi. E la gioia è ta anche negli occhi scuri di Ruud Gullit. E' il giorno della grande vendetta. Lo invocano tutti, toccano, lo abbracciano. Un eroe caduto che improvvisamente risorge: «Cosa potevo sognare di più...». E continua a sognare, ad occhi aperti: «Un vero debutto, tale l'ho sentito nel cuore. Due gol, uno annullato e non so perché. E c'è anche un rigore, mi ha attarrato Verga». ancora però un pe sapore amaro in bocca: «La Nazionale olandese? No, non ci torno. Gioca il 14 ottobre, ma per motivi personali rinuncerò». Se di Sacchi in tribuna e indirettamente lo saluta: «Visto quanti gol nel campionato italiano? Merito dei tanti giocatori stranieri nuovi che sono arrivati. Parlo dei Laudrup e di Effenberg». Già, e Papin?

Ma aggiunge: «E' merito anche di quei giocatori come Fonseca e Baiano che da squadre di provincia sono arrivati ai grandi club, oggi ha vinto il Milan storico? Non voglio fare polemiche, dico che ha vinto una grande squadra. Una squadra che segue linea. Cinque anni fa Berlusconi ha fatto la scelta giusta prendendo Sacchi, e Sacchi ha fatto la scelta giusta insistendo su questa scelta tattica. Ora tanti vengono dietro, squadre come la Fiorentina. Mi sono piaciuti, i viola: ma devono avere pazienza, ci vogliono anni per diventare come noi». Già, è il Milan di ieri che ha fatto scuola, quello di oggi viaggia in surf, sull'onda. Ma bastano quei gol, gli abbracci e gli applausi, non servono le rivincite verbali.

**Alessandro Rialti**

LE PAGELLE

# Anche Radice merita la bocciatura

*Effenberg il migliore dei viola; cresce Rijkaard*

**Mannini 5.** Sembra il generale Custer al Little Big Horn. Frecce, lance e pallottole da tutte le parti. Un inferno. E' l'ultimo dei colpevoli.
**Carnasciali 5.** Al momento dell'1-1 è fuori, e farsi curare. Preso in mezzo fra Lentini e Maldini, fa la figura del prosciutto.
**Carobbi 4.** Vede Gullit all'inizio e alla fine. Mai durante. Un disastro.
**Di Mauro 6.** Lucido e ordinato. Sfiora, di testa, il 4-3. Ma anche lui, senza filtro.
**Faccenda 5.** Si colloca al centro della difesa, ma non è giornata. Troppo solo.
**Verga 4.** Al posto di Pioli. Avete presente una saracinesca perennemente alzata? La zona pura non fa per lui.
**Effenberg 7.** Il tedesco è il più ardente dei suoi. Si occupa di Rijkaard. Segna, fa segnare, si batte come un matto. Anche a costo, qualche volta, di alzare troppo il gomito.
**Laudrup 6,5.** Entra nel primo o secondo gol della Fiorentina. Sradica un pallone dai piedi di Maldini (!). Offre sprazzi scintillanti. Giostra in prevalenza a destra. Non raccoglie mai l'Sos lanciato dai compagni. Come il fratello prima maniera: la metà di un campione.
**Batistuta 5.** Una sola incornata all'altezza della sua fama. Ossessionato dalla trappola del fuorigioco. Si defila. Si limita a fare da spalla.
**M. Orlando 6.** Il più sacrificato dall'abbondanza di punte e mezza punta. Fa l'elastico sul centro sinistra. Ronzy attorno a Tassotti. Esausto, finisce con lo scoppiare.
**Baiano 6.** La rete della grande illusione. Sembra un tarentolato, per l'impegno che ci mette. Troppo volte, però, finisce in fuorigioco.
**Radice 5.** Caro Gigi, devi scusarci ma contro questo Milan non si può giocare così, a guardie e ladri.
**Antonioli 6.** Bravo su Laudrup, incolpevole su Baiano, bloccato dal mal di schiena.
**S. Rossi 7.** Grandi parate su Effenberg e Di Mauro.
**Tassotti 7.** Soffre il giusto e si propone con
**Maldini 7,5.** Stuzzicato da Laudrup, risponde per le rime. Non ci più aggettivi, per cantarne le lodi.
**Albertini 6.** Roma a centrocampo, «tiene» Di Mauro, scorta truppe verso la rimonta.
**Evani 6,5.** Rileva Albertini, serve in tavola dolce. All'attivo, anche una traversa.
**Costacurta 6.** Dà mano a Baresi, patisce più l'agilità di Baiano che la prosopopea di Batistuta.
**F. Baresi 6.** In preda a sinistri scricchiolii, il Baresi d'un tempo non avrebbe mai abboccato alle finte di Laudrup e non avrebbe mai ceduto ai cingoli di Effenberg (terzo gol).
**Lentini 6,5.** Opera a sinistra. Talvolta è impreciso, a tratti travolgente: ma è sempre prezioso.
**Rijkaard 7.** Sta crescendo a vista d'occhio. E' una delle anime della riscossa.
**Van Basten 7,5.** Si sottrae a ogni tipo di marcatura, grande rifinitore, grande stoccatore.
**Gullit 8.** Al debutto in campionato, tre gol (uno dei quali annullato), due assist e un rigore non fischiato. Può bastare?
**Massaro 7,5.** Il suo tremendismo sconvolge tutti i piani. Alla salute di Papin e Savicevic.
**Capello 7.** Un impareggiabile dispensatore di rotazioni vincenti.
**Beschin 7.** Una sola macchia: la spallata di Verga su Gullit, in apertura di ripresa, era da rigore. E il fuorigioco di Ruud, in occasione del gol annullato, passivissimo: ma qui la colpa è del guardalinee. **[ro. be.]**

QUI MILAN

**FIRENZE.** «E' stata una gran bella partita, gara che fa bene al calcio: devo fare i complimenti ai tecnici per come le squadre si sono espresse e al pubblico fiorentino che non ha mai smesso incitare la squadra, anche quando perdeva»: è il giudizio sul match di Arrigo Sacchi, ieri in tribuna a Firenze assieme a Materrese.

Spogliatoio rossonero. Dice Van Basten: «Sono felice della prova di questo Milan vecchia maniera. Abbiamo dato l'impressione di essere imbattibili, anche se dobbiamo ancora confermarlo».

Poi un monito a Batistuta: «Gli ci vorrà ancora tempo per diventare come... Van Basten. Ma rispetto a lui sono avvantaggiato perché gioco nel Milan». Alla festa dei compagni ritrovati poteva mancare Massaro: due gol e una prova superba davanti ex pubblico e a Sacchi: «Se tornerò in Nazionale? Sì, mi aspetta quella olandese. Devo sostituire Gullit».

Capello pensa alla Juve: «Vincendo a Napoli ha fatto un grosso risultato: forse bisogna tornare a parlare di duello fra noi e i bianconeri». **[b. c.]**

QUI FIORENTINA

**FIRENZE.** Due persone ferite, cinque co una arrestata per resistenza a pubblico ufficiale: questo il bilancio di alcuni tafferugli avvenuti al termine del match.

L'episodio più grave si è verificato lontano dallo stadio. Un giovane di Gallarate, Mauro D'Incenzo, di 21 anni, è stato ferito all'avambraccio destro un coltello da alcuni giovani che avevano sciarpe e berretti viola. Guarirà in otto giorni.

Vittorio Cecchi Gori lascia lo stadio senza parlare. Il presidente Mario Balbetta invece poche battute: «Dopo sette gol si può rimproverare tutto e niente. Abbiamo voluto giocare alla pari e così abbiamo aperto al Milan troppi varchi. C'è poco da fare, loro sono ancora troppo forti. Per questo dico che forse è meglio giocare con la difesa a uomo».

Un rimprovero a Radice, ma il tecnico viola non si scompone: «Il nostro principale errore è stato quello di non aver saputo amministrare il vantaggio. D'altronde il Milan ha dimostrato di essere tatticamente più organizzato di noi. Una sconfitta che deve però servirci per migliorare». **[b. c.]**

partner IL CONTRACCETTIVO SUPERSTIMOLANTE. DA AKUEL

Una rete su punizione di Pusceddu consente al Cagliari di ottenere il primo successo

# E Boskov striglia una Roma suicida

## *Mazzone: ripagati per i ko ingiusti*

**CAGLIARI.** Anche la pioggia e i brutti temporali di questi giorni si sono fermati, quasi a rendere possibile e festeggiare la prima vittoria del rossoblù di Carletto Mazzone in questo campionato. Una vittoria meritata, tanto che lo stesso Boskov negli spogliatoi non ha lesinato complimenti agli avversari, addebitando invece ai propri uomini una condotta di gara suicida, con poco cervello e molto disordine. Ed è proprio così che sono andate le cose.

Il Cagliari lascia gli infortunati Gaudenzi e Matteoli in tribuna e conferma Oliveira in avanti con Bresciani in panchina. Per quanto riguarda la Roma, invece, si vede subito in campo Caniggia, non solo per la presenza perché per il resto dell'incontro l'argentino tocca pochissimi palloni e con molta imprecisione. Le marcature Bisoli su Haessler, Bonacina su Francescoli, Festa su Rizzitelli, Benedetti su Oliveira e Napoli sullo spento Caniggia. Proprio sul piano delle marcature e degli schemi Mazzone vince la sua partita: la fida dei suoi uomini e invece di marcare a uomo il piccolo furetto tedesco lo lascia correre per il prato concedendo a Bisoli di fare una grande partita. Il giovane cagliaritano, infatti, non sbaglierà un solo recupero ed anzi risulterà il migliore in campo per precisione negli interventi e sicurezza in copertura. Gli manca la precisione nel tiro a rete, ma ha tempo per migliorarsi.

Il primo tempo vede subito la squadra di casa premere sull'acceleratore per cercare di mettere in fretta una rete all'attivo. Infatti, dopo pochi secondi il fischio d'inizio si rende pericoloso Pusceddu il cui cross sotto porta non trova nessuno pronto ad intervenire, così come il secondo minuto di gioco a Cappioli ad impegnare Cervone che blocca a terra un pericoloso pallone deviato da un difensore. Al 7' è ancora Pusceddu ad impensierire il portiere romano con un preciso cross a due metri dalla linea di porta che Cappioli non riesce ad intercettare per la tempestiva uscita di Cervone.

La Roma non sembra voler reagire più di tanto e si limita al 12' a un tentativo con Rizzitelli il cui tiro finisce però a lato. L'incontro poi, è fino alla fine del primo tempo, ritorna nelle mani del Cagliari che prende paura soltanto di preciso tiro punizione di Mihajlovic che Ielpo è bravo a respingere alto sulla traversa.

Quasi in apertura ripresa la rete del vantaggio dei padroni di casa: dopo un primo tentativo di Cappioli (che manda il pallone a fil di palo) è la volta di Pusceddu che non sbaglia la porta al 48' in occasione di un calcio punizione limite concesso per fallo di Corboni su Oliveira. Il tiro mediano rossoblù non lascia scampo a Cervone.

Dopo la rete, la Roma tenta il recupero, mentre il Cagliari controlla il gioco cercando il raddoppio in contropiede. Boskov manda in campo un'altra punta (Muzzi per Benedetti), mentre Mazzone rafforza la retroguardia l'inserimento di Villa e Sanna. I minuti, però, scorrono inesorabili per la squadra giallorossa che gioca con molto disordine ed affanno, lasciando al Cagliari possibilità raddoppio in contropiede che però i rossoblù buttano al vento per imprecisione dovuta anche alla fatica che comincia farsi sentire nelle gambe. Peccato soltanto per Francescoli cui all'ultimo minuto il palo nega la gioia della rete dopo la buona partita del campione uruguagio.

Anche turbato dalla solita domanda sulle squadre (Mazzone ha risposto seccato che allena il Cagliari e gioca particolarmente quando sconfigge formazioni della città). l'allenatore rossoblù ha detto: «La Roma ha meritato di perdere perché ha giocato male e perché ha trovato di fronte un Cagliari che non regala nulla. Noi giochiamo un buon calcio e finalmente otteniamo vittoria dopo alcune immeritate sconfitte a Milano con l'Inter e a Bergamo».

**Vincenzo Frigo**

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| | | **1** | **ROMA** | **0** |
| IELPO | 7 | | CERVONE | 6 |
| NAPOLI N. | 6,5 | | PIACENTINI | 6 |
| FESTA | 6,5 | | (70' TEMPESTILLI) | 6 |
| BISOLI | 7 | | | 6 |
| FIRICANO | 6,5 | | BONACINA | 5,5 |
| PUSCEDDU | 7 | | | 6 |
| MORIERO | 6 | | (57' MUZZI) | 5 |
| (78' VILLA) | 6 | | COMI | 6 |
| HERRERA | 6 | | CANIGGIA | 5 |
| FRANCESCOLI | 7 | | HAESSLER | 6,5 |
| CAPPIOLI | 6 | | RIZZITELLI | 5 |
| (60' SANNA) | 6 | | GIANNINI | 6 |
| OLIVEIRA | 6 | | MIHAJLOVIC | 6 |
| All.: MAZZONE | 7 | | All.: BOSKOV | 5 |

**Arbitro:** STAFOGGIA 6

**Reti:** 48' Pusceddu. **Ammoniti:** 29' Piacentini, 25' Corboni, 33' Oliveira, 91' Bonacina. **Spettatori:** paganti 4.741, incasso 109.855.000, abbonati 13.168, quota abbonati 335.643.000.

Francescoli e Giannini (foto a fianco) lasciano il campo dopo la partita risolta un tiro di punizione (nel disegno) del sardo Pusceddu

La squadra di casa dà spettacolo nonostante il terreno ridotto a risaia

# Foggia affondato con un poker

## *Ma secondo Zeman i suoi sono in progresso*

**BRESCIA.** Acqua a catinelle sul Rigamonti, piove soprattutto sul Foggia. Della squadra dei due volti dell'anno passato (ballerina in difesa, esplosiva in attacco), a Zeman resta solo la prima versione, la peggiore. Baiano, Rambaudi e Signori, imprendibili folletti di quell'armata, non ci sono più. Il primo gol italiano di Medford non basta. Kolyvanov e Biagioni latitano. Della difesa meglio non parlare: Bastano le ben nove palle gol concesse agli avversari.

Brescia spettacolo e cala un poker che scalda i cuori di Mompiano: pochini, considerando il brillante avvio dei lombardi, troppi per la giornata infame. Lucescu, che soffre nascosto in tribuna laterale, gioisce. Presto il suo esilio, dovuto al malore di due settimane fa, avrà fine. Tornerà in panchina con la Juventus, Delle Alpi, tra quindici giorni.

Il romeno ritrova un Brescia in salute, con una difesa ad hoc imperniata sul libero Bonometti e un centrocampo che sa unire la solidità di De Paola e la geometria di Domini alla fantasia di Hagi. L'ex madrilista spopola. Non è la sua gara, visto il passato stato del terreno, ma importa. La sua rete, pezzo d'antologia, vale il prezzo del biglietto. Tanti gol, all'inizio, non li avrebbe immaginati nemmeno il più inguaribile degli ottimisti. L'acqua scende in abbondanza, il terreno ridotto una risaia. Abbozzare schemi impresa impossibile.

Il primo quarto d'ora trascorre nel segno di un continuo ping pong da una metà campo all'altra. Solo Saurini (6') impegna di testa Mancini. E' il primo segnale che la difesa del Foggia è preziosa alleata di Giove Pluvio: fa acqua da tutte le parti. Il Brescia lo capisce presto e si adegua. Hagi, dal corner, ispira la prima lombarda 28'. De Paola rovescia in mezzo, Domini batte al volo. Inzuppata, la palla sembra una saponetta nelle mani di Mancini e Raducioiu tocca dentro. Non c'è storia. De Paola (37') cerca il colpo da metà campo, ma Mancini si oppone da campione. Sull'angolo di Hagi, Saurini testa raddoppia. Gran prodezza, quella dell'ex laziale, ma dov'erano Fornaciari e Di Bari? Raducioiu si strappa al 38'. Peccato, aveva posto le premesse per una goleada.

Il fare le veci del biondo centravanti azzurro ci pensa Hagi al 52'. Palla recuperata sulla destra, sul filo del fallo laterale, un dribbling e diagonale mancino sul palo più lontano. Il gol di Medford è un palliativo per l'agonia del Foggia. Di Bari fa autorete, negando la doppietta a Saurini, autore della conclusione quasi vincente.

Lucescu, imbacuccato più di Babbo Natale, è contento come una pasqua: «Abbiamo giocato una partita eccezionale, non concedendo nulla al Foggia. Siamo stati intelligenti nella disposizione tattica e nel proporre gioco d'attacco. In panchina si soffre di più, ve l'assicuro. Ma con la Juventus torno. Non vedo l'ora che passino anche queste due settimane».

Zeman promuove i satanelli: «Abbiamo giocato la nostra migliore gara. Siamo sulla strada giusta». Il tecnico boemo sta forse preparando l'ennesimo miracolo? Da Brescia, le indicazioni sono contrarie.

**Vincenzo Corbetta**

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| | | **4** | **FOGGIA** | **1** |
| LANDUCCI | 6 | | MANCINI F. | 5 |
| NEGRO | 7,5 | | PETRESCU | 5 |
| GIUNTA | 6,5 | | GRANDINI | 5,5 |
| DE PAOLA | 7 | | DI BIAGIO | 6 |
| PAGANIN M. | 7 | | FORNACIARI | 5 |
| BONOMETTI | 7,5 | | DI BARI | 5 |
| SABAU | 7 | | MEDFORD | 6,5 |
| DOMINI | 6,5 | | SENO | 6,5 |
| (58' BORTOLOTTI) | s.v. | | KOLYVANOV | 5,5 |
| SAURINI | 7 | | (77' PISANO) | s.v. |
| HAGI | 7,5 | | DE VINCENZO | 5,5 |
| RADUCIOIU | 7 | | BIAGIONI | 5 |
| (89' SCHENARDI) | 6,5 | | | |
| All.: LUCESCU | 7 | | All.: ZEMAN | 6 |

**Arbitro:** MERLINO 6,5

**Reti:** 26' Raducioiu, 37' Saurini, 52' Hagi, 66' Medford, 72' Di Bari (autogol).
**Ammoniti:** 30' Biagioni, 44' De Paola, 45' Giunta.
**Spettatori:** paganti 2, incasso 81.395.000, abbonati 4.688, quota abbonati 177.821.376.

ELBA INNOCENTI TI DA'
2.000.000
PER IL TUO USATO.

Sì, avete letto bene: ancora una volta Innocenti vi dà molto di più, niente di meno. In cambio del vostro usato da demolire, purché regolarmente immatricolato, vi garantiamo una riduzione di L. 2.000.000 sul prezzo di listino chiavi in mano di una Elba 1300 nuova. Così Elba Innocenti 1300 vi costa, chiavi in mano, solamente L. 11.814.000 anziché L. 13.814.000. Affrettatevi perché è un'iniziativa valida soltanto fino al 31 ottobre 1992.

INNOCENTI
MOLTO DI PIU', NIENTE DI MENO.

E' UNA INIZIATIVA DEI CONCESSIONARI INNOCENTI

AUTOTURATI TEL. LIVIORATTO

Con un rigore di Sosa superata a fatica un'Atalanta che gioca in dieci tutta la ripresa

# L'Inter è pallida, ha il mal di Pancev

*Il «Cobra», destinato alla panchina accusa un malanno e va in tribuna*

**MILANO**
DAL NOSTRO INVIATO

Quando Desideri si [illegible] afflosciato in area dopo un contrasto molto dubbio con il giovane centrocampista atalantino Magoni e l'arbitro Fabricatore ha deciso di [illegible]iare alla mezza gaffe del primo tempo (atterramento di Schillaci da parte di Valentini), il popolo interista ha respirato ed [illegible] pochi secondi ha dimenticato tutte le brutture che l'Inter gli aveva propinato in ottanta minuti in cui [illegible] fatto pochissimo per vincere e molto per perdere. E' vero che la squadra di Bagnoli ha avuto quasi sempre il possesso di palla, [illegible] è difficile adesso tenere il conto delle occasioni sprecate e dei passaggi sbagliati in maniera così irritante da mettere a dura prova la pazienza dei presenti sotto il diluvio.

Ma domani più nessuno si ricorderà [illegible] come sono arrivati questi due punti. L'Inter si sistema [illegible] secondo posto in classifica e poco importa [illegible] per ottenere questa vittoria contro l'Atalanta ridotta in dieci dal 44' minuto, i nerazzurri hanno rischiato l'os[illegible] del collo. Zenga e compagni amano il brivido, o meglio, complicarsi la vita da soli. E' la seconda volta quest'anno che si trovano con un [illegible] in più e non [illegible] mettere [illegible] frutto il vantaggio. E' inutile ripetere il solito ritornello che le squadre in dieci [illegible] mine vaganti. Storie. Se l'Inter non riesce a risolvere una partita come questa ha poche attenuanti. Finché gli atalantini [illegible] rimasti in 11 hanno giocato alla pari con gli avversari. Poi nella ripresa la squadra di Bagnoli [illegible] rischiato il tracollo subendo per 15 minuti il contropiede dei bergamaschi [illegible] non [illegible] capitolata solo per la scelleratezza di Ganz [illegible] Rambaudi che si sono fagocitati due occasioni da gol grosse come [illegible] case.

E' vero che si tratta di contrattempi che possono capitare a chi è costretto ad attaccare a sprun battuto, ma [illegible] altrettanto vero che [illegible] l'Inter avesse sistemato le [illegible] quando era il momento, ora non dovrebbe ringraziare né Zenga, né la pochezza delle punte atalantine. Ma tant'è. A parziale sousanto di Bagnoli c'è il «giallo» legato all'improvviso forfait di Pancev, destinato è vero soltanto alla panchina, ma che avrebbe dovuto entrare nel secondo [illegible]mpo [illegible] staffetta con una delle due punte. Ebbene, il «cobra» ieri mattina ha accusato un improvviso dolore muscolare, sulla cui entità persino Bagnoli nutriva seri dubbi. Sta di fatto che dalla panchina è passato alla tribuna e l'Inter si è trovato senza la possibilità di rimpolpare un attacco ancora una volta anemico.

Sosa e Schillaci in realtà non hanno sprecato nulla perché non avevano nulla da sprecare. [illegible]ravo Ferron [illegible] [illegible] palo di occasioni, ma ad impegnarlo sono stati prima Bianchi [illegible] poi Desideri, che Bagnoli ha mandato [illegible] quel paese per come ha sprecato una palla-gol di platino. Il resto [illegible] stata una poltiglia di palle gettate [illegible] a casaccio, di triangolazioni improbabili, di tiracci da fuori [illegible] buoni soltanto per dare lavoro [illegible] raccattapalle.

All'Inter del disordine organizzato ha dato una piccola lezione di tattica la modesta Atalanta che Lippi mette sempre in campo con grande acume. Nel primo tempo i bergamaschi hanno bloccato gli avversari [illegible] una tattica quasi impeccabile, con ferree marcature a uomo in difesa e azioni ben coordinate dal centrocampo in avanti. Poi, cacciato Montero per aver atterrato [illegible]rti, la squadra bergama[illegible] ha avuto il merito di non ripresentarsi in campo nella ripresa decisa [illegible] rinunciare. Per qualche minuto ha subito il forcing dell'Inter, poi ha vissuto quindici minuti da leone mettendo alle corde l'Inter [illegible] gettando al vento due occasioni d'oro.

Il pericolo [illegible] [illegible] ha sortito una reazione rabbiosa. L'Inter ha insistito con le idee annebbiate di sempre, incapace di rendere la vita dura all'Atalanta. Bagnoli ha provato a dare forza all'attacco inserendo anche Fontolan. Tutto inutile. Utilissimo, invece, il rigore provocato dal giovane Magoni, fratello dell'ex azzurra di sci, che ha scacciato la paura, [illegible] non i dubbi sull'Inter.

**Fabio Vergnano**

| INTER | | ATALANTA | |
|---|---|---|---|
| ZENGA | 7 | [illegible] | 7 |
| MONTANARI | [illegible] | PORRINI | 6 |
| (74' FONTOLAN) | s.v. | MINAUDO | 6 |
| [illegible] AGOSTINI L. | 6 | VALENTINI | 6 |
| BERTI N. | 6.5 | ALEMAO | 6 |
| FERRI R. | 5.5 | MONTERO | 5 |
| BATTISTINI | 5.5 | RAMBAUDI | 5 |
| BIANCHI AL. | 6 | (75' PASCIULLO) | s.v. |
| SHALIMOV | 6 | BORDIN | 6 |
| [illegible] | 6 | GANZ | 5 |
| DESIDERI | 5.5 | DE AGOSTINI | 6.5 |
| (85' PAGANIN A.) | s.v. | PERRONE | 6.5 |
| SOSA | 6 | (46' MAGONI) | 6.5 |
| All.: BAGNOLI | 5 | All.: LIPPI | 6 |

1 0

**Arbitro:** FABRICATORE 5.5

**Reti:** 78' Sosa (rig.). **Ammoniti:** 26' [illegible]eri, 60' De Agostini S., 82' Fontolan. **Espulso:** 44' Montero. **Spettatori:** paganti 9.237, incasso 274.810.000, abbonati 27.464, quota abbonati 810.465.524.

LA [illegible]

**MILANO.** Cronaca in sintesi
**44'.** Montero, ultimo uomo, atterra Berti e viene espulso.
**47'.** Centro rasoterra di Berti, Schillaci non riesce e mettere in rete da due passi.
**53'.** Botta al volo di Bianchi, Ferron para a terra.
**54'.** Contropiede Atalanta. Rambaudi serve Ganz tutto solo davanti a Zenga, ma l'attaccante spara addosso al portiere interista.
**57'.** Altro contropiede dell'Atalanta. Questa volta è Ganz a ricambiare il favore, ma Rambaudi svirgola goffamente il pallone.
**62'.** Desideri solo in area sparacchia su Ferron.
**78'.** Inter in vantaggio. Magoni aggancia Desideri in area. L'uruguaiano Ruben Sosa trasfor[illegible] il rigore: 1-0, [illegible] la vittoria milanese. **[f. v.]**

Il primo gol in questo campionato per l'uruguaiano Sosa [illegible] giunto ieri [illegible] rigore contro l'Atalanta

## Bagnoli sul macedone

*«D'ora innanzi lo controllerò Questi stranieri non sono eroi»*

**MILANO.** C'è un giallo nell'Inter che ieri ha superato a fatica l'Atalanta. Al centro dell'intrigo Pancev che accusando un lieve risentimento muscolare mezz'ora prima della gara ha rifiutato la panchina finendo in tribuna assieme all'altro straniero Sammer. Una decisione che ha creato molto malumore all'interno della squadra e che Bagnoli [illegible] intende [illegible] passivamente e che oggi nell'allenamento che i nerazzurri sosterranno prima della partenza per Foggia - dove domani sera affronteranno la formazione [illegible] Zeman nell'anticipo di Coppa Italia - intende verifi[illegible] «Pancev mi ha detto nel riscaldamento che gli faceva male una gamba - spiega il tecnico - [illegible] l'ho mandato in tribuna. Non credo che [illegible] una [illegible] psicologica [illegible] fatto che mancando Sammer avevo deciso di spedirlo lo stesso in panchina, ma... [illegible] così fosse allora [illegible] inutile parlare di professionismo [illegible] di stranieri vittime del blocco. E' una tesi sbagliata perché ci sono ottimi italiani che tutte [illegible] domeniche finiscono in tribuna [illegible] nessuno si lamenta. Non facciamone degli eroi anche perché prendono molti soldi venendo qui».

E Bagnoli minaccia controlli severi per il macedone [illegible] quali non potrà assolutamente sfuggire: «Stamane lo proverò e se dirà che ha ancora male, come penso, faremo profondi accertamenti. [illegible] potrà sfuggirci perché ho ancora dieci mesi per approfondire la sua posizione. Ieri prima della gara non potevo fare altro che mandarlo in tribuna [illegible] da adesso in [illegible] sarà diverso».

Bagnoli aggiunge che contava proprio sul macedone per provare per la prima volta un attacco [illegible] tre punte per scardinare la prevedibile muraglia che l'Atalanta avrebbe creato davanti al suo portiere. «Sabato quando il presidente Pellegrini [illegible] venuto in ritiro - spiega - gli avevo accennato alla possibilità di schie[illegible] [illegible] attaccanti: subito [illegible] il terreno fosse stato pesante o al massimo nella ripresa [illegible] non fossimo riusciti a sbloccare il risultato. Invece è andata così: per fortuna che siamo riusciti lo stesso a vincere». Una riflessione quest'ultima che porta Bagnoli [illegible] fare un'amara constatazione: «Finora quando arrivavo in una squadra nuova in poco tempo riuscivo a capire i suoi punti deboli [illegible] a scoprire i suoi problemi più profondi. Invece qui all'Inter ci sono degli scompensi che [illegible] riesco a ancora ad inquadrare. Forse non [illegible] buono io, ma intanto devo ammettere che non sono ancora in grado di quadrare il cerchio».

Recriminazioni collettive contro l'arbitro Fabricatore: l'Atalanta per l'espulsione di Montero, l'Inter per [illegible] la mancata concessione del rigore [illegible] Schillaci.

**Nino Sormani**

Contestazione: meno di mille spettatori assistono alla goleada contro il Pescara dopo la brutta sconfitta di Foggia

# Al Friuli show di Balbo, il Van Basten di provincia

*La tripletta dell'attaccante argentino risponde [illegible] tifosi che disertano lo stadio*

**UDINE.** C'era nella curva Nord, quella degli ultras, aria di contestazione ieri verso la dirigenza dell'Udinese per la recente cessione dell'attaccante Nappi alla Spal (la facciata della sede sociale era stata nottetempo imbrattata da scritte di protesta). In risposta l'Udinese ha fatto esordire tra i pali il portiere Di Sarno, cresciuto nel Torino ma ceduto dalla Lazio nelle 48 ore precedenti la partita alla società bianconera in prestito (domani arriverà anche [illegible] altro difensore in prestito, Bonomi, sempre dalla Lazio). Con tutto ciò c'era molta diffidenza per l'Udinese, reduce da una brutta sconfitta in quel di Foggia e la dimostrazione [illegible] venuta dal record negativo dello stadio «Friuli» [illegible] soli [illegible] spettatori paganti. C'è voluto il Pescara, con la sua allegra difesa, a far tornare il sereno in casa dell'Udinese, rinata con [illegible] [illegible] inarrestabile duo d'attacco: [illegible] rifinitore Branca e il cannoniere Balbo. L'argentino oggi è andato in trionfo con [illegible] sua tripletta che lo ha affiancato a Van Baston nella classifica marcatori. Non è insomma mancato lo spettacolo, se per spettacolo si intendono le azioni da gol facilitate però da errori difensivi spesso dipesi dalle cattive condizioni del terreno (l'Udinese non lo aveva coperto [illegible] i teloni nella vigilia di gran pioggia). Cinque gol su azione, due pali colpiti (uno [illegible] Mendy e uno da Bivi) una traversa colpita (Branca), due gol su altrettanti rigori, e poi i gol mancati per un nonnulla da Mattei, dal polacco esordiente Czachowski, da Sliskovic, Borgonovo, Balbo e Branca. Come dire che la partita poteva anche finire con un risultato di 5-6 per l'Udinese. L'allenatore Galeone alla fine [illegible] detto: «In cinque partite il Pescara ha segnato nove gol [illegible] ne ha subiti tredici: evidentemente siamo forti in attacc[illegible] [illegible] molto deboli in difesa com[illegible] del resto lo sono quasi tutte le squadre di serie A». Ma Galeone se vorrà salvare la sua squadra dalla retrocessione dovrà cambiare modulo perché la [illegible] Righetti e Mendy [illegible] la sanno fare. Ieri non hanno fatto altro che dire «prego s'accomodi» a Branca [illegible] [illegible] Balbo. E veniamo ai gol: all'8' Balbo viene lanciato sulla destra da Dell'Anno; l'argentino si porta in avanti palla al piede mentre i difensori pescaresi segnalano il fuorigioco di Branca appostato dalla parte opposta. Balbo continua la sua corsa tallonato [illegible] Mendy e serv[illegible] quindi Branca quando questi si è rimesso in gioco. Facile il tiro gol d'interno destro. Al 23' triangolazione perfetta di prima fra Sliskovic, Allegri e in profondità poi a Borgonovo. Il centravanti del Pescara supera l'ultimo tentativo difensivo [illegible] Orlando, en[illegible] tutto solo in area [illegible] batte Di Sarno.

Al 33' Mattei riesce a superare a centrocampo Nobile, allunga a Rossitto, lanciatosi in posizione [illegible] ala destra; Ferretti scivola [illegible] Rossitto può permettersi [illegible] cross al [illegible]ntro dell'area piccola dove Balbo di testa batte Savorani.

Al 59' Rossitto [illegible] centrocampo vince un duello con Righetti, allunga la palla in profondità a Balbo che, fatti alcuni passi in un corridoio lasciato libero dal Pescara, batte con un forte tiro il portiere.

Al 63' Sivebaek sgambetta Dell'Anno: è calcio di rigore che [illegible] trasforma in gol. Al 79' è Orlando a mettere a terra Bivi in area. E' lo stesso Bivi che [illegible] un pallonetto ad effetto nel sette destro della porta udinese realizza il calcio di rigore.

All'83' sull'ennesimo contropiede dell'Udinese, Branca spara sulla traversa e il pallone, rimbalzato in campo, viene ripreso da Manicone che segna.

**Luciano Provini**

| UDINESI | | PESCARA | |
|---|---|---|---|
| DI SARNO | 6 | SAVORANI | 6 |
| PELLEGRINI S. | 6 | SIVEBAEK | 6 |
| ORLANDO AL. | 6.5 | (64' PALLADINI) | 6 |
| SENSINI | 7 | NOBILE | 6 |
| CALORI | [illegible] | DICARA | 5.5 |
| MANDORLINI | 6 | RIGHETTI | 6 |
| (70' MANICONE) | 6 | MENDY | 5.5 |
| MATTEI | [illegible] | (84' BIVI) | 6 |
| (64' CZACHOWSKI) | 6 | FERRETTI | 6 |
| ROSSITTO | 7 | ALLEGRI | 6.5 |
| BALBO | 7 | BORGONOVO | 6 |
| DELL'ANNO | 6.5 | SLISKOVIC | 6 |
| BRANCA | 6.5 | MASSARA | [illegible] |
| All.: BIGON | [illegible] | All.: [illegible] | 5 |

5 2

**Arbitro:** PELICANI 6.5

**Reti:** 8' Branca, 33' Borgonovo, 39' [illegible], 69' Balbo, 63' Balbo (rig.), 79' Bivi (rig.), 83' Manicone. **Ammoniti:** 55' Nobile, 72' Orlando Al., 75' Calori. **Spettatori** paganti 946, incasso 32.339.000, abbonati 11.6[illegible], quota abbonati 370.320.000.

CALCIO [illegible]

## Tifosi della Ternana contro il presidente

Al termine dell'incontro Ternana-Monza del campionato di serie [illegible] circa duecento tifosi [illegible] squadra umbra hanno inscenato una contestazione nei confronti del presidente, Rinaldo Gelfusa, nel momento in cui questi si accingeva [illegible] lasciare lo stadio. Gelfusa ha evitato i tifosi uscendo da una porta secondaria. Anche l'allenatore Clagluna ha lasciato lo stadio da un'uscita posteriore. Applausi invece per il Monza.

## [illegible] contro il [illegible]

**TORINO.** Domenica prossima, 11 ottobre, si svolgerà allo stadio Delle Alpi alle [illegible] 15 la partita di calcio tra la Nazionale italiana cantanti e la Nazionale allenatori. L'intero incasso della manifestazione sarà devoluto alla Fondazione piemontese per la ricerca sul cancro. La manifestazione verrà presentata nel corso di una conferenza stampa in programma domani mattina alle 10,30 nel teatro del liceo classico Vittorio Alfieri [illegible] corso Dante. Interverrà il presidente della Fondazione per la ricerca sul cancro, donna Allegra Agnelli.

LA VIA LATTEA
VIP CARD 1992-1993
TEAM ADV TORINO
SESTRIERES · SAUZE D'OULX · SANSICARIO · CESANA · CLAVIERE · MONTGENEVRE

SCIATE GRATIS
Per ogni NUOVA VIP CARD che Voi farete sottoscrivere ad amici, parenti, conoscenti all'atto dell'acquisto della vostra VIP CARD avrete diritto a L. 100.000 di sconto
L. 100.000 DI SCONTO

PER VOI GIOVANI
[illegible] CARD
Dai 9 ai 14 anni L. 650.000
[illegible]
Dai 15 ai 17 anni L. 700.000
IO HO MENO DI 9 ANNI E SCIO GRATIS CON LA VIA LATTEA VIP CARD Junior

VIP CARD CLUB
UNA MONTAGNA DI PLUS PER VOI!
- Assicurazione per infortuni sciatici nel comprensorio
- Giornalieri omaggio per [illegible] francesi.
- [illegible]AMERICAN Sestrieres: libero accesso. Ecc., ecc.

DOVE ACQUISTARE LA VIP CARD
- Sestrieres S.p.A. - Piazzale Agnelli, 4 [illegible]
- Tutte le agenzie della BANCA CRT
- Centro Sci Torino di via Massena 94, tel 011/5683970.
- Stand Centro Sci al Salone della Montagna
- Salone LA STAMPA via Roma 80
Torino - Tel 011/5627958
dal lunedì al venerdì 9-12.30 - 14-17.30

FILO DIRETTO - TEL 0122/76306 - 755040 - FAX 76294

TARIFFE IN VIGORE DAL 1 AL 31-10-92

| | |
|---|---|
| RINNOVO SINGOLO | Lit. [illegible] |
| • RINNOVO SINGOLO (per clienti 90/91 - 91/92) | Lit. 750.000 |
| • RINNOVO FAMIGLIA (condizioni particolari [illegible] quota [illegible] ACQUISTO | Lit. 650.000 |
| • [illegible] [illegible] FAMIGLIA* (condizioni particolari dal [illegible] componente) | Lit. 690.000 Lit. 700.000 |
| • VIP CARD ORO (per gli over 60*) | Lit. 600.000 |
| • VIP C[illegible] [illegible] (per ragazzi dai 9 ai 14 anni) | Lit. 650.000 |
| • VIP CARD TEENAGER (per giovani dai 15 ai 17 anni) | Lit. 700.000 |

DECR. INI N° 7/4656

LA VIA LATTEA VIP CARD COSTERÀ LIT. 1.350.000

I marchigiani travolgono il Piacenza e rimangono da soli al comando del torneo cadetto

# L'Ascoli cambia marcia e tenta la fuga

*Reti di Benetti, Cavaliere [illegible] Pergolizzi nel secondo tempo*
*Pisa ko a Cremona: i lombardi [illegible] la Reggiana lo superano*

Paolo Benetti, ventisettenne stopper, ha sbloccato il risultato nella partita contro il Piacenza che ha proiettato l'Ascoli da solo [illegible] vertice della serie B

ASCOLI. L'Ascoli supera nettamente anche il Piacenza e si ritrova dopo 5 partite di campio[illegible] solo in vetta alla graduatoria dei cadetti. Il Piacenza ha resistito [illegible] solo tempo per poi cedere nella ripresa quando la fatica si [illegible] fatta sentire. I biancorossi di Cagni erano rimasti in dieci al 35' quando l'arbitro Fucci [illegible] Salerno (pessima la sua direzione di gara) ha espulso per doppia ammonizione Papais. La partita ha avuto qui la svolta decisiva, a favore dell'Ascoli ovviamente. Basti pensare che un minuto prima (34') lo stesso Papais aveva servito un pallone d'oro a Brioschi che, [illegible] due passi da Lorieri, [illegible] era fatto respingere [illegible] tiro dal portiere ascolano. In precedenze l'Ascoli aveva sprecato l'opportunità di portarsi in vantaggio. Al 12' l'arbitro, dalle spic[illegible] tendenze casalinghe, aveva regolato un rigore [illegible] padroni di casa (contatto tra Erbaggio e Spinelli) che Cavaliere s'è fatto deviare in angolo da Taibi.

Le ostilità le aveva aperte il Piacenza quando, dopo 5', De Vitis [illegible] stato bravo a girare [illegible] testa su servizio di Piovani. Bravo pure Lorieri a deviare in angolo la conclusione del capitano biancorosso. Al 23' la reazione dell'Ascoli è sfociata nell'assist di Carbone (fresco azzurro della nazionale under 21) che ha pescato Troglio a due passi dalla porta, ma l'argentino si è fatto respingere il tiro [illegible] Taibi. Al 31' traversa di Pascucci su cross di Zaini. La palla è tornata in campo [illegible] la seconda conclusione di Troglio ha trovato preparato il portiere piacentino. Poi il doppio episodio: gol mancato del Piacenza ed espulsione di Papais.

Ad inizio ripresa il direttore sportivo [illegible] Piacenza, Pietro Marchetti, ha lasciato furiosamente la tribuna dopo l'ennesima decisione incerta dell'arbitro Fucci. Al 58' si è sbloccato il risultato grazie all'incursione dello stopper bianconero Benetti, che ha giocato più da centravanti che da difensore. Benetti aveva segnato il gol della sicurezza sette giorni prima [illegible] Bologna e si è ripetuto, sempre di testa.

Poi l'Ascoli ha assestato il colpo del ko: al 63' angolo di Carbone e Cavaliere è bravo ad anticipare tutti e spedire alle spalle di Taibi. Il Piacenza, ferito nell'orgoglio, non ci sta e al 69' c'è un insidioso tiro di Turrini dal limite. All'83' Troglio spara alto da facile posizione. [illegible] gara è finita, saltano le marcature e lo stesso Troglio, a tempo scaduto, pesca con un calibrato cross Pergolizzi, in campo da pochi minuti, che di testa non ha difficoltà ad insaccare. Finisce 3-[illegible] per l'Ascoli che ha segnato così tutte e tre le reti di testa. Una nota curiosa: dopo 5 gare di campionato sono [illegible] le espulsioni rimediate dalle avversarie dell'Ascoli!

Una vittoria rotonda ma che, analizzata nei dettagli, non ha convinto. [illegible] termine, Cagni arriva in sala stampa calmo: «Sono venuto solo per rispettare il lavoro [illegible] voi giornalisti ma della partita preferisco [illegible] parlare. In questi casi il silenzio è più tagliente».

Fortini, portavoce dell'Ascoli, non ha dubbi: «Abbiamo segnato tre gol ma potevamo farne altri quattro. Ho visto un Ascoli strepitoso anche se a volte sfortunato [illegible] precipitoso nelle conclusioni».

**Andrea Ferretti**

## [illegible] DELLA SERIE B

### ASCOLI-PIACENZA 3-0

**Ascoli:** Lorieri; Pascucci, Zaini; Zanoncelli, Benetti, Bosi; Pierleoni, Troglio, Spinelli (70' Fusco), Cavaliere (84' Pergolizzi), Carbone. **Piacenza:** Taibi; Di Cintio, Brioschi; Papais, Maccoppi, Lucci; Turrini, Erbaggio (62' Gennari), De Vitis, Moretti, Piovani.
**Arbitro:** Fucci. **Reti:** 58' Benetti, 63' Cavaliere, 91' Pergolizzi. **Espulso:** 35' Papais (P.).

### CESENA-MODENA 1-0

**Cesena:** A. Fontana; Destro, Pepi; G. Leoni, Marin, Medri; Gautieri, Piraccini, Lerda, Lantignotti (72' Teodorani), Hubner (79' Pazzaglia). **Modena:** Meani; Montalbano, Vignoli; G. Baresi, Moz, D'Aloisio; Cavalletti (76' M. Pellegrini), Picconi, Provitali, [illegible]. Caruso (70' Zauli), Paolino.
**Arbitro:** Bazzoli. **Reti:** 61' Hubner.

### CREMONESE-PISA 2-0

**Cremonese:** Turci; Gualco, Pedroni; Cristiani, Colonnese, Verdelli; Giandebiaggi, Nicolini, Dezotti (86' Lombardini), Maspero, Tentoni (70' Florjancic). **Pisa:** Berti; Taccola, Chamot; Bosco, Susic, Cristallini; Rotella, Fiorentini, Scarafoni, Rocco (70' Polidori), Mannari.
**[illegible]tro:** Baldas. **Reti:** 7' e 83' [illegible]. **Espulso:** 81' Taccola (P.).

### F. ANDRIA-LECCE 2-3

**F. Andria:** Imperato; [illegible]. Leoni (70 Terrevoli), Mazzoli; Monari, Ripa, Quaranta; Petrachi, Cappellacci, F. Caruso, Masolini (62' Mitri), Insanguine. **Lecce:** Gatta; Ferri, Grossi; Olive, Ceramicola, Benedetti; Orlandini, Maini, Cinello, Melchiori (46' Notaristefano), Scarchilli (66' Biondo).
**Arbitro:** Bolognino. **Reti:** 32' Orlandini (L.), 40' Quaranta (A.), 60' Ceramicola (L.), 74' Cinello (L.), 85' Caruso (A.).

### LUCCHESE-BARI 2-3

**Lucchese:** Quironi; Di Francesco, Russo; Vignini, Monaco, Baraldi; Di Stefano, Giusti, Paci, Donatelli, Simonetta (69' Pistella). **Bari:** Biato; [illegible] Muri, Loseto; Terracenere (13' Parente), Jarni, Progna; Alessio, Cucchi, Protti, Barone, Tovalieri (78' Sassarini).
**Arbitro:** Brignoccoli. **Reti:** 23' Di Stefano (L.), 33' Cucchi (B. rig), 38' Donatelli (L. rig), 48' Jarni (B.), 53' Tovalieri (B.). **Espulso:** 76' Barone (B.).

### PADOVA-VERONA 3-2

**Padova:** Bonaiuti; Murelli, Gabrieli; Modica, Ottoni (84' Rosa), Franceschetti; Di Livio, Nunziata, Galderisi, Longhi (67' Zatterin), Montrone. **Verona:** Gr[illegible]ri; Caliari, Polonia (84' Lamacchi); Piccadanti, Pin, L. Pellegrini; D. Pellegrini, E. Rossi, Lunini, Prytz, Giampaolo (84' Fanna).
**Arbitro:** Collina. **Reti:** 13' Montrone (P.), 52' e 71' Galderisi (P.), 62' Prytz (V.), 88' Fanna (V.).

### REGGIANA-BOLOGNA 4-0

**Reggiana:** Bucci; Corrado, Zanutta; Accardi, Sgarbossa, Francesconi; Sacchetti, Scienza, Pacione (74' De Falco), Picasso (74' Dominissini), D. Morello. **Bologna:** Cervellati; Bucaro, Iuliano; Evangelisti, Baroni, Sottili; Bellotti, Stringara, Troscè (74' Campione), Catanese, Incocciati.
**Arbitro:** Luci. **Reti:** 16' e 90' Scienza, 90' e 91' De Falco.

### SPAL-VENEZIA 2-2

**Spal:** Battara; Lancini, Vanoli (28' Dall'Igna); Zamuner, Servidei, Mignani; Olivares (10' Breda), Brescia, Ciocci, Bottazzi, Nappi.
**Venezia:** Caniato; [illegible] Già, Poggi; Lizzani, F. Romano, Mariani; Bortoluzzi, Fogli, [illegible] (47' Chili), De Patre (62' Mazzucato), Delvecchio.
**Arbitro:** Cinciripini. **Reti:** 54' Nappi (S.), 64' Bottazzi (S.), 69' Bortoluzzi (V.), 91' Di Già (V.). **Espulso:** 67' Lizzani (V.).

### TARANTO-COSENZA 0-2

**Taranto:** Gamberini; Prete, Castagna; Zaffaroni, Monti, Enzo; Fresta (70' Pellizzaro), Picolnno, Lorenzo, Muro, Soncin (74' Merlo). **Cosenza:** Zunico; Balleri, Signorelli; Napoli, Napolitano, Bia; Coppola, Statuto, Marulla (90' Oliva), Caramel, Gazzaneo (11' De Rosa).
**Arbitro:** Borriello. **Reti:** 64' Napolitano, 79' Balleri. **Espulso:** 47' Muro (T.).

### TERNANA-MONZA 0-0

**Ternana:** Rosin; [illegible]. Rossi (58' Ghezzi), Farris; Gazzani, Bertoni, Atzori; Cevezzi, Consonni, Negri, D'Ermilio, Fiori. [illegible] Rollandi; Marra, Radice; A. Romano, Delpiano, Babini; Ricchetti, Saini, Carruezzo (76' Brambilla), Robbiati (87' Finetti), Manighetti.
**Arbitro:** Pellegrino. **Espulso:** 44' Manighetti (M.).

**A LUCCA**

Vittoria in trasferta

## Il Bari [illegible] pare [illegible] [illegible] squadrone

LUCCA. Il «dream team» della serie B, il Bari miliardario di Lazaroni, fatica [illegible] alla fine centra il [illegible]so contro una Lucchese gagliarda e combattiva. Decide il match il gol di Tovalieri, al 53' dopo che Parente [illegible] saltato Russo [illegible] servito alla perfezione il neoacquisto pugliese in mezzo all'area rossonera.

Primo tempo divertente e ricco di colpi di scena con la Lucchese che passa in vantaggio al 23' dopo una mischia che si accende in area pugliese su calcio d'angolo di Simonetta. Biato respinge come può, Paci colpisce la traversa. Il pallone rimbalza sui legni, torna in campo, Di Stefano è il più rapido [illegible] mette dentro. Al 32' Protti viene agganciato in area da Baraldi. Conocchiari dà il rigore trasformato da Cucchi. Al 38' Donatelli riporta in vantaggio i rossoneri sfruttando il secondo rigore della partita, per atterramento di [illegible] Stefano ad opera di Progna. Jarni però, [illegible] punizione, acciuffa il pari, complice Quironi.

Ripresa e Bari subito pericoloso [illegible] Protti il cui colpo di testa è deviato in angolo [illegible] portiere rossonero. Ma [illegible] 53' su errore della difesa, ecco il gol partita di Tovalieri. La Lucchese non si dà per vinta e cerca disperatamente [illegible] pareggiare [illegible] né Paci, né Pistella subentrato a [illegible] ottimo Simonetta, sfruttano le palle gol.

Difese «allegre» in [illegible] gara sotto il segno della zona integrale. Ma il Bari, forte di un centrocampo governato ottimamente da Barone e da Cucchi, si è imposto per la maggiore facilità con cui le sue punte hanno trovato la rete. Il migliore è stato Jarni, vera spina nel fianco della difesa rossonera. **[a. d. b.]**

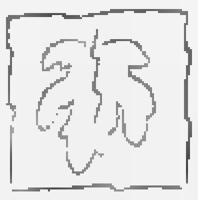
**[illegible] EMILIA**

Tre gol dopo [illegible] 90'

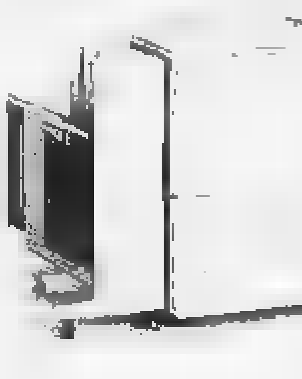
## Bologna in tilt e la [illegible] [illegible]

REGGIO EMILIA. La Reggiana dilaga nel finale: il risultato di 4-0 sul Bologna per la squadra granata matura tutto dal 90' in avanti, anche se la formazione era gi[illegible] passata in vantaggio al 17' del primo tempo con una punizione [illegible] oltre 25 metri tirata da Scienza su assist di Morello. Il gol della Reggiana era stato [illegible] delle poche azioni interessanti della gara: al 1' Catanese aveva tirato troppo debolmente su Bucci, mentre solo al 45' Incocciati si rendeva pericoloso con un cro[illegible] da fondo campo. Ancora una ripresa molto soporifera, [illegible] Morello che al 47' [illegible] faceva mettere in angolo da Cervellati; all'83' la seconda occasione rossoblù era ancora per Catanese, ma il tiro del 10 bolognese finiva alto sulla traversa. E iniziavano i fuochi d'artificio granata: il Bologna, alle corde, subiva g[illegible] al 90' con Scienza che raccoglieva un assist dalla destra di Morello e poi ancora per due volte con il subentrato De Falco, addirittura al 90' ed al 91', con la difesa del Bologna immobile ad osservare. Molto facili le conclusioni: il Bologna fa silenzio stampa [illegible]opo aver mostrato 90 minuti di silenzio gio[illegible]. Il solo Stringara dimostra di valere la gloriosa maglia rossoblù, mentre gli altri annaspano in campo. Discorso opposto per la Reggiana di Pippo Marchioro che ora vola [illegible] secondo posto in classifica: è l'unica squadra cadetta che non ha ancora subito reti e la buona vena della difesa lo dimostra. Scienza e Sgarbossa sostengono la squadra a centrocampo. De Falco non ha perso l'istinto del gol e così i 4 gol di scarto tra Reggiana e Bologna ci stanno tutti. **[b. c.]**

**Le nostre fotocopiatrici fanno invidia alla natura.**



Con una fotocopiatrice Toshiba, in ufficio cambia tutto. Cambia l'aria che respirate, perché non ci sono più fuoriuscite di polvere da toner e le emissioni di ozono sono decisamente al di sotto dei limiti indicati dalla CEE. Cambia il ritmo di lavoro, perché in [illegible] minuto, con una 2510, vi trovate ben 25 fotocopie già fatte. Cambiano piacevolmente le vostre abitudini, perché potete finalmente usare molti tipi di carta, delle grammature [illegible] degli spessori più diversi: compresa la carta riciclata. E cambia positivamente anche il vostro umore. Perché con [illegible] Toshiba fila sempre tutto liscio, senza continue interruzioni [illegible] senza fastidiose crisi di rigetto. Fotocopiatrici Toshiba: più qualità al lavoro, più verde la vita.



[illegible] M. Guglielmotto
10129 TORINO

TOSHIBA

Le fotocopiatrici che migliorano [illegible] clima aziendale.

Battuto l'Oltrepò (2-0) che però contesta il primo gol scaturito da un retropassaggio

# Casale irrompe nella zona-primato

## *Cordone sostituisce Visca e segna dopo 10 secondi*

**CASALE**
DAL NOSTRO INVIATO

Casalvince per 2-0 e Ambrogio Pelagalli, allenatore dell'Oltrepò, a termine dell'incontro s'infuria: «L'arbitro dovrebbe ristudiasi il regolamento e le nuove sul retropassaggio al portiere. Va punita l'intenzionalità e nel caso di Del Monte proprio non c'è stata».

L'episodio incriminato, da cui scaturisce il primo gol nerostellatosi verifica 70'. Fino a quel momento le squadre si erano quivalse. Era infatti il pantanta farla da padrone.

Nel primo tempo i portieri restano inperosi: all'11 Brunetti filtra invea ma viene anticipato al momento del tiro; al 24' spara fori Lucchetta da posizione favorevole; al 33' fugge in contropede Amato, ma Rubini respingda sua prevedibile conclusione. Al 65' Butti pasticcia in area ta il tiro di Lucchetta imprecis e si perde sul fondo. Cinque ninuti più tardi la decisione anitrale contestata dall'Oltrepi traversone di Butti, Weffort jra in mazza rovesciata ed è bavo il n. 1 Forcati a respingerdi pugno. La palla finisce sui pdi dell'accorrente Del Monte ne prova spazzare via, ma l difensore perde l'equilibrite sbuccia la palla che finisce novamente tra braccia del prtiere. L'arbitro decide per lcalcio di punizione ad un pass dalla linea di porta, tra le prteste gli ospiti. Batte Weffrt, la difesa respinge, ma è proto Calemme ad infilare in ret.

L'Oltrpò pr a reagire ma non ha lucidità per rimediare allo svaraggio. E all'84' giunge il gol di raddoppio: Weffort crossa centro per Cordone, entrato al campo appena dieci secondi prima, chè aggira il portiere l'esterno destro. Negli spogliati i compagni festeggiano il giqane varesino. «La sua è una prdezza da Guinness dei primati dice capitan Luxoro -. Ha appna avuto il tempo di metterei naso dentro il campo e subitol'è trovato un pallone d'oro tra i piedi».

Il successo vale ai nerostellati il secondo posto in classifica ad un solo punto dal Giorgione. Conclude l'allenatore Bui: «E' presto per parlare di futuro e di ambizioni. Solo a fine mese, dopo il trittico Olbia, Novara e Pavia, si potrà fare un primo bilancio. La squadra mi piaciuta, sta crescendo di settima in settimana».

**Piero Abrate**

**Casale:** Rubini; Paolini, Picco; Luxoro, Butti, Malgeri; Calemme, Col, Franzin, Visca (84' Cordone), Brunetti (6 Weffort). Allenatore Gianni Bui.
**Oltrepò:** Forcati; Bertazzoli, Del Monte; Bonisoli, Brambilla, Fortunato (76' Riazi); Amato, Lomi, Lucchetti, Bongiorni, Capurro. Allenatore Ambrogio Pelagalli.
**Arbitro:** Piantoni.
**Reti:** 71' Calemme, 84' Cordone.

Pelagalli, allenatore dell'Oltrepò, ha aspramente criticato l'arbitro per il fallo fischiato dopo l'involontaria deviazione di Del Monte verso il proprio portiere

## Aosta, la prima rete è doc

### *Gambino ha rotto l'astinenza va ko la capolista Fiorenzuola*

**AOSTA.** Pioggia al «Puchoz», ma torna a splendare il sole sull'Aosta. La squadra di Barlassina conquista prima vittoria e ferma la marcia della capolista Fiorenzuola che si era presentata a punteggio piono. Partita piacevole tra due squadre che h sempre privilegiato il gioco d'attacco. Gli emiliani hanno confermato quanto di buono hanno fatto vedere nelle giornate precedenti, i rossoneri hanno ribadito che la classifica era bugiarda nei loro confronti.

Subito brividi in avvio di partita, con Sapienza che fi incredibilmente il gol di testa su cross di Gambino. Al 9' Nistri chiama in causa Buda che blocca sicurezza. Al 13' è Roda a concludere poco alto. Il gol (il primo della stagione segnato dai rossoneri) giunge al 15': splendido colpo di tacco Girelli per Colnaghi che servo a limite dell'area Gambino: la violenta botta dal centrocampista non concede scampo a Serena. La replica degli emiliani porta la firma di Pompini, ma Buda si salva d'istinto sulla conclusione ravvicinata dell'attaccante ospite. Poco prima del riposo, Nistri di testa corregge un cross del solito Pompini, sfiorando il pareggio.

Anche l'avvio della ripresa scoppiettante. Al 46' Rossi impegna Buda e subito dopo il portiere aostano si salva in angolo sul tiro Pavanel. Al 61' Aosta vicina al raddoppio, però Colnaghi conclude sull'esterno della rete una pregevole azione personale. L'incontro cala d'intensità, comunque sono ancora due buone opportunità per modificare il risultato. Al 76' Girelli non pronto a correggere in rete una punizione di Gambino deviata dalla barriera al 79' Sgrò manda di poco alto dal limite dell'area. Nel finale l'Aosta controlla senza sivi rischi i disperati tentativi di rimonta degli emiliani.

**Sigfrido Beneyton**

**Aosta:** Buda; Panizza, Colnaghi; Guida (77' Mascheroni), Tedoldi, Benzi; Ferretti, Gambino, Sapienza, De Angelis (64' Lessio), Girelli.
**Fiorenzuola:** Serena; Roda, Santoloci; Sgrò, Crippa, Trapella (70' Paratici); Nistri (61' Pedrialli), Pozzi, Rossi, Pavanel, Pompini.
**Arbitro:** Apricena.
**Rete:** 15' Gambino.

## Pavia raggiunto due volte

### *Troppo spreconi i lombardi Il Novara conquista un punto*

**PAVIA.** Dopo quattro mesi di esilio, a del totale rifacimento del campo (drenaggio e manto erboso), il Pavia è tornato a giocare davanti al pubblico amico. E lo ha fatto nel migliore dei modi, pareggiando (2-2) contro il temuto Novara. Gli ospiti hanno imposto per lunghi periodi il proprio gioco, le migliori occasioni da gol - e tante, in verità - sono capitate al Pavia che non è però riuscito a trasformarle, facendosi così raggiungere quando la vittoria sembrava ormai sicura. Il risultato, quindi, non rende giustizia ai locali, ma il Novara ha di di essere squadra ben impostata, soprattutto centrocampo, con Armanetti superlativo. Gli ospiti hanno dimostrato in difesa.

E' stata gara ricca emozioni, manovre veloci e continui rovesciamenti. L'equilibrio si è rotto favore del Pavia al 17', quando Pozzati in area è costretto al fallo su Schwoch lanciato a rete; il conseguente rigore trasformato da Baldo. Allo scadere del tempo, per un banale fallo di Ferina all'altezza della bandierina, il Novara fruisce di punizione a nella mischia creatasi in area pavese è bravo Folli a spedire alle spalle di Limonta: 1-1.

All'inizio della ripresa Pa passa nuovamente in vantaggio con l'incontenibile Schwoch che in mischia ruba il tempo a tutti. I lombardi hanno poi un paio di occasioni per chiudere l'incontro, ma prima Uberti e poi Schwoch le falliscono clamorosamente. Dal possibile 3-1 si giunge al 2-2, al 73': bordata neoacquisto novarese Balesini, la sfera incoccia stinco di D'Agostino, ingannando Limonta. All'83' è espulso Schwoch, la stessa sorte era toccata all'allenatore pavese, Chierico, nell'intervallo.

**Beppe Broglia**

**Pavia:** Limonta; Ogliari, Danzè; Di Marco, Morabito, Ferina; Baldo, D'Agostino, Zuntini (83' Scalzo), Uberti, Schwoch.
**Novara:** Pozzati; Riviezzi, Schillaci; Moro, Paladin, Dianda; Balesini (87' Costa), Armanotti, Folli, Obbedio, Caponi (65' Vitalone).
**Arbitro:** Gambino.
**Reti:** 17' Baldo su rigore, 44' Folli; 58' Schwoch, 73' autorete D'Agostino.

CALCIO FLASH

**PERUGIA CAPOLISTA**
**Un gol di Gelsi condanna il**

**PERUGIA.** Un gol di Gelsi, ad un quarto d'ora dalla fine, lancia Perugia in vetta alla classifica del girone della C1. Contro un Catania ben organizzato, e censurabile solo per i ripetuti interventi «fuori regolamento» dei suoi difensori, tanto da rimanere in dieci per quasi tutto il secondo tempo (Grossi è stato espulso al 55' per doppia ammonizione), Perugia, costretto a rinunciare a Traini, ha stentato a creare occasioni. Con Pagano giornata di scarsa vena e Cornacchini mai servito, occorreva calcio piazzato per sbloccare la situazione. E così è stato. Bergamo ha servito al meglio Gelsi, che precedenza aveva centrato palo, ed il tiro forte ed angolato dell'ex pescarese ha superato Tontini. Al termine della partita, nelle vicinanze dello stadio polizia intervenuta per disperdere un gruppo tifosi umbri che stava lanciando sassi contro i pullman dei sostenitori catanesi. Sul raccordo autostradale Terni-Orte, all'altezza di San Liberato, la polstrada ha fermato un pullman di tifosi siciliani dal quale venivano lanciati oggetti vari contro le auto. Gli occupanti dell'autobus sono stati controllati e quindi accompagnati alla stazione di Orte, da dove in treno sono ripartiti per Catania. Il pullman stato sequestrato in quanto l'autista risultato privo di patente.

**A contestati arbitro e dirigente**

**BARLETTA.** Sassaiole avvenute durante e dopo la partita Barletta-Reggina (C1 girone B), finita 1-3. Alcuni tifosi hanno lanciato le prime pietre dopo l'espulsione di due giocatori nel primo tempo. Altri sassi sono stati scagliati a fine partita all'indirizzo dell'arbitro. Un altro lancio era stato compiuto sabato notte contro l'ufficio dell'amministratore unico del Barletta, Ettore Russo: molte vetrate dell'appartamento andate in frantumi. Il fatto sembra sia collegato alla contestazione parte della tifoseria contro la dirigenza, accusata di non aver adeguatamente rinforzato la squadra. Due settimane fa Russo aveva già subito un tentativo di aggressione.

**I tifosi occupano la stazione**

**ANDRIA.** Alcune decine di tifosi andriesi hanno occupato per alcuni minuti i binari della stazione ferroviaria della città, al ine di Fidelis Andria-Lecce (serie B), conclusasi con la vittoria degli ospiti. I sostenitori della squadra di casa, che sono stati dispersi in poco più di mezz'ora dalle forze dell'ordine, intendevano affrontare i sostenitori leccesi, fatti peraltro ripartire con alcuni pullman messi disposizione dal Comune. Per riportare l'ordine in stazione, la polizia ha fatto uso anche di lacrimogeni. I tifosi hanno risposto lanciando sassi prima di fuggire. Alcune auto private mezzi della polizia stati danneggiati. Non vi sono stati contusi. A Padova due tifosi veronesi sono rimasti leggermente feriti, nei pressi dell'Appiani, dopo essersi scontrati con alcuni ultras padovani poco prima dell'inizio della partita. due ragazzi, dei quali non si sono appresi i nomi, sono stati medicati pronto dell'ospedale e subito dimessi.

SERIE B

Anchra Ravenna i grigi si perdono dopo appena un quarto d'ora: 2-0

## L'Alessandria si spegne subito

### *Barchelli colpisce un palo, doppietta di Fiorio*

**RAVENNA.** E' una bruttissima Alessandria (terza trasferta e terza sconfitta), degna dell'appellativo di squadra solamente per un qarto d'ora. Poi, il vuoto. I meriti del Ravenna sono indiscutibili: caparbietà nel superare imomenti difficili, co all'impostazione, aperture improvviso, pressing, determinaione nel costringere l'avversrio nella sua trequarti. una buona facilità in fase conclusiva, nella fattispecie ha l sembianze di Fiorio, paladinincontenibile della recita giallorossa. Ma pure quella di Pradda, autore di una rete poi annullata che ha fatto andare tutte le furie i tifosi.

E direbe in apertura di ostilità, l'ar che tira non è mica tanto saltare per i padroni di . Alessandria, infatti, parte senza alcun timore reverenziale forte di un'impostapittosto spregiudicata. Difesa auomo, ma baricentro avvitatnella metà campo giallorossa.E per Toldo è subito gdifatica. Il suo datore di lavoro? a punta Banchelli, dei migliri, il quale l' semina destrezza Mengucci, spara olpo sicuro, ma il portiere si alva d'istinto; cinque minuti opo l'attaccante colpisce la base del palo su splendido suggrimento involontario del direttore di gara e nl serve di tocco Serioli che da venticinque retri calcia deciso: Toldo è ancra pronto alla presa.

Da quato momento, vuoi per gli spavoti ospiena corsi, vuoi per l'usca di campo dell'infortunato Paddé (11'), sta fatto che il Ravenna stacca la spina agli ospi, accende il proprio faro di rgin, e assurge a protagonista idiscusso. Le cui perla di maggr valore è Fiorio. Antipastino di Sotgia al che scoordinto spara ai passerotti, poi al 3' il primo vantaggio. Rossi vavia con eleganza sulla destra, centra precisione per Fiorio che di testa trafigge attistini. Ancora: 40', sempre Fiorio, puntuale di testa, ma questa volta preferisce un infruttifero assist all'egoistica conclusione. Una rete di testa annullata a Pradella (42'), chiude tempo. L'Alessandria inesistente. Come nella ripresa, all'inizio della quale ci attenderebbe un suo risveglio di orgoglio. In campo purtroppo si recita ad un solo soggetto, quello ravennate. Il mattatore è ancoFiorio. Al 51' una acrobatica rovesciata sventata in angolo Battistini, mentre al 65' piatto felino corregge alle spalle del portiere ospite una punizione dalla destra.

**Alessandro La Mantia**

**Ravenna:** Toldo; Mengucci, Cardarelli; Conti, Belardinelli, Torrisi; Sotgia, Rossi, Pradella, Scapolo (80' Marrocco), Fiorio (84' Buonocore).
**Alessandria:** Battistini; Bonadei, Maurino; Maddé (11' Albasi), Tonini, Lenisa; Zanuttig, Sabato, Serioli, Didoné (56' Alfonsi), Banchelli.
**Arbitro:** Bertocci.
**Reti:** 28' e 65' Fiorio.

## La vendetta dalla Spezia

### *Ha superato (2-1) il Palazzolo bestia nera del passato torneo*

**LA SPEZIA.** E' una vittoria (2-1) che suona como rivincita, considerando che lo Spezia con Palazzolo doveva rifarsi della doppia sconfitta della scorsa stagione. Nel confronto di ieri, disputato sotto la pioggia e su un terreno scivoloso, gli aquilotti di Claudio Onofri passano a condurre al 18' con un bel colpo di testa di Tatti su cross dalla sinistra di Amarotti. Gli ospiti pareggiano al 30' su punizione indiretta dell'esperto Crotti su tocco di Garbelli: niente da fare per l'incolpevole Mazzantini. Al 41' la segnatura decisiva: imposta l'esordiente Cappelletti per Bergamaschi, ancora palla a Cappelletti che conclude poco prima del limite in mezza rovesciata: il pallone, deviato, è raccolto da Mosca che in diagonale infila Brivio.

Nella ripresa il risultato non cambia anche se il Palazzolo va vicino alla segnatura al 73' quando, un cross di Imberti, capitan Tirloni di testa costringe il guardiano spezzino a bel tuffo. Proprio in zona recupero, al 92', Mosca ha la palla b per triplicare ma, su passaggio di Bergamaschi riesce a concludere. All'83' è stato espulso Baronchelli, del Palazzolo. **(d. b.)**

**Spezia:** Mazzantini; Bonadio, Scognamiglio; Cappelletti, Torchio, Amaretti; Tatti (75' Lazzarotto), Mirisola, Mosca, Bonfadini (64' Nardecchia), Bergamaschi.
**Palazzolo:** Brivio; Aresi, Baronchelli; Morotti, Tirloni, Cavalotti (69' Ragnolini); Garbelli, Pala (69' Imberti), Cortesi, Crotti, Misso.
**Arbitro:** Ciambotti.
**Reti:** 18' Tatti, 30' Crotti, 41' Mosca.

# PER LA TUA CASA IN COOPERATIVA A DUE PASSI DALLA CITTÀ

## i consorzi

## CORECEP - COPEL - COPLA

## Ti propongono

## ALLOGGI E VILLE

NELLA PRIMA CINTURA TORINESE

GASSINO • VILLE A SCHIERA

PINEROLO • APPARTAMENTI

SAVONERA • APPARTAMENTI

NICHELINO • APPARTAMENTI

SETTIMO T.SE • APPARTAMENTI

PIOSSASCO • VILLE E APPARTAMENTI

REALIZZAZIONI IN TRADIZIONALE,
MUTUI AGEVOLATI
E PAGAMENTO STATO AVANZAMENTO LAVORI.

PER INFORMAZIONI E APPUNTAMENTI RIVOLGERSI ALL'UFFICIO ADESIONI

## Tel. (011) 596.239

Dopo il blitz della Kappa, successi esterni per Philips, Phonola e Panasonic

# Reggio Calabria nuova grande

## *L'ucraino Volkov manda in crisi la Scavolini*

Alexander Volkov (22 punti) ha trascinato la squadra reggina al [illegible] sul campo della Scavolini

**PESARO.** Tre su tre per la Panasonic. Dopo aver vinto a Livorno con la Baker e in casa con il Messaggero, passa in allegria e con grande maturità anche a Pesaro (78-88), contro una Scavolini ex grande, almeno in questo momento.

Il [illegible]ch dei reggini Recalcati fa il modesto: «Il nostro obiettivo rimane entrare nei playoff. La Scavolini, orfana di Daye, sta mostrando i suoi limiti ed ha difficoltà nel ricostruirsi una personalità, un nuovo gioco». In effetti la squadra di Bucci è sa[illegible] punti di riferimento ed ha lasciato il campo accompagnata da una bordata impressionante di fischi. Per contro la Panasonic ha giocato sempre in modo intelligente, riscuotendo gli applausi dei tifosi pesaresi.

La Scavolini ha condotto la gara solamente per 5', quelli iniziali, sfruttando [illegible] temporaneo appannamento di Volkov. In avvio di partita, infatti, Pesa[illegible] lanciava il contropiede affidandosi a Myers, [illegible] quattro penetrazioni (14-7 al 5'). [illegible] quella dei marchigiani era una scorribanda, subito bloccata dalla Panasonic che rimontava e passava avanti di 10 punti già al 13' (15-25) grazie ad un parziale di 16-1. Reggio Calabria affondava ancora e, quando i pesaresi cercavano di scrrure la difesa a uomo, Recalcati metteva sempre Volkov in condizioni da giocare uno contro uno: prima contro James, poi Magnifico, quindi Zampolini. Per Pesaro era una débâcle, tanto che Bucci ordinava la difesa a zona per cercare di limitare i danni.

La Scavolini era poco lucida anche in attacco, invece la Panasonic dominava in difesa [illegible] Garrett, in fase offensiva trovava sempre buone soluzioni dal perimetro [illegible] il trio Avenia, Bullara, Santoro. Bucci provava allora la carta Zampolini, che lo ripagava con alcuni rimbalzi importanti e un tiro pesante che riportava i pesaresi a distanza ragionevole alla fine del primo tempo (36-32).

La ripresa non portava però scossoni apprezzabili. Con la Scavolini schierata ancora a zona, la Panasonic sfoggiava un'ottima circolazione di palla, andando regolarmente a canestro con l'uomo più libero. Era un tiro a segno per i reggini, [illegible] il quale Pesaro sembrava un orsacchiotto del luna park. Il piccolo Santoro pareggiava sempre il conto con Workman nel tiro pesante, James aveva qualche sprazzo di lucidità ma poi tornava nel mondo dei sogni, mentre Avenia era precisissimo, Volkov faceva danni in continuazione e Garrett dominava sotto [illegible] plance (chiudendo [illegible] 16 rimbalzi e 6/9 al tiro). Invece il trio dei lunghi pesaresi (Magnifico, Costa e Boni) totalizzava 11 punti e [illegible] rimbalzi complessivi, [illegible] 4/21 al tiro.

La Scavolini tentava ancora la rimonta grazie alle invenzioni dei singoli, in particolare Workman. Troppo poco, però, e il pubblico pesarese lasciava il palasport in un clima di aperta contestazione. Ora la Scavolini è aggrappata all'arrivo di un americano all'altezza della situazione. Ma il mercato non sembra offrire nulla di buono. Che [illegible] la caduta di una grande?

**Nicola Bucci**

*Le pagelle.* **Scavolini:** Workman voto 7,5, Gracis 6, Magnifico 5,5, Boni 5,5, Rossi sv, Myers 5,5, Panichi sv, Zampolini 6,5, James 6,5, Costa 5,5. **Panasonic:** Lorenzon sv, Spangaro sv, Volkov 8, Avenia 7, Garrett 7, Bullara 6,5, Sconocchini 6, Santoro 7. **Arbitri:** C[illegible] e Vianello 6.

### **BUCCI IN VETTA** ALLA SERIE A2

**Risultati** (3° turno): Glaxo Verona-Mangiaebevi Bologna 78-77 (34-41), Fernet Branca Pavia-Telemarket Forlì 105-83 (56-43), Auriga Trapani-Medinform Marsala 84-78 (38-41), Ticino Siena-Panna Firenze 77-72 (35-40), Napoli-Ferrara 95-73 (35-44), Teorematour Milano-Sidis Reggio Emilia 86-101 (40-43), Bancosardegna Sassari-Cagiva Varese 93-73 (41-32), Burghy Modena-Hyundai Desio 95-84 (33-44). **Classifica:** Auriga, Ticino, Napoli, Burghy, Sidis, Bancosardegna, Glaxo, Ferrara, Cagiva e Telemarket 4; Mangiaebevi, Fernet Branca, Hyundai e Teorematour 2; Panna e Medinform 0. **Prossimo turno** (domenica 11, ore 18,30): Cagiva-Fernet Branca, Telemarket-Mangiaebevi, Hyundai-Teorematour, Bancosardegna-Auriga, Sidis-Glaxo, Panna-Napoli, Ferrara-Ticino, Medinform-Burghy.

[illegible] **A1 DONNE** (2° turno): Primizie Pr-Verne Ba 95-78, Tombolini An-Famila Schio 67-75, Avellino-Cavelli Busto Arsizio 82-70, Pool Comense Co-Pitagora Pe 74-73, Faenza-Vivo Vi 74-72, Cooplombardia Sesto S.G.-Etruria Priolo 84-71, Victor Village Ba-Conad Cesena 83-93. **Classifica:** Comense, Etruria, Conad, Famila 4; Cavelli, Pitagora, Enichem, Vivo, Faenza, Wit Boy, Avellino, Pri[illegible] 2; Tombolini, Verne, Cooplombardia, Victor Village 0.

[illegible]

La [illegible] versione di Galvano dopo aver perso il titolo contro Benn

# «Se non mi spaccavo, vinco»

## *Ma Agostino: ho fermato il match e lo rifarei*

**MARINO**
DAL NOSTRO [illegible]

«Lo giuro su quanto mi è più ca[illegible]: se non mi spaccavo, avrei vinto io per ko». Mauro Galva[illegible] offre un'interpretazione del tutto personale sul match che gli è costato il titolo mondiale dei supermedi, versione Wbc, a vantaggio del picchiatore britannico Nigel Benn. Va dato at[illegible], all'ex cameriere di Ostia, di essere stato protagonista di un'impresa incompiuta: ha perso l'incontro, per una seria ferita tra il sopracciglio e la palpebra sinistri, quando era ancora all'abbozzo del suo piano tattico: «Volevo - ha spiegato nella conferenza-stampa del dopo-match - fare quattro o cinque riprese un po' impicciate, scappando e legando, per stancare il mio avversario sul piano fisico, poi sarei uscito alla distanza».

Ma in quelle tre riprese Galvano non aveva fatto altro che subire l'incalzante aggressività di Benn, incassando e smaltendo, grazie alla sua integrità fisi[illegible] tutta una serie di colpi al corpo e al viso, [illegible] riuscire a replicare che in un paio di occasioni. La ferita che ha propiziato la sospensione del match nell'intervallo tra il terzo ed il quarto round non è che la conseguenza di questo avvio a senso unico. Forse una testata involontaria in uno scambio ravvicinato ha aperto la prima breccia nel sopracciglio del pugile laziale, ma il guaio è stato completato da un preciso, violentissimo destro. «Mi sentivo ancora bene - precisa Galvano - ma non ci vedevo più dall'occhio sinistro».

E questa confessione giustifica ampiamente l'atteggiamento [illegible] manager Rocco Agostino che, pur cercando di accampare una scorrettezza dello sfidante per pretendere un verdotto a «no contest», non ha esitato a richiamare l'attenzione dell'arbitro e del medico sulla gravità della ferita: «Ho fermato l'incontro e lo rifarei altre cento volte. Se Mauro, in quelle condizioni, [illegible] continuato a combattere, avrebbe potuto subire guai alla vista».

L'intervento di Agostino ha costituito insomma un'opportuna ciambella di salvataggio per il [illegible] pugile che, proseguendo il match, si sarebbe avviato - secondo il [illegible] parere - non [illegible] la rimonta in cui

Il volto tumefatto di Galvano

Mauro ciecamente credeva, ma verso una durissima punizione. [illegible] questa conclusione traumatica [illegible] match giustifica [illegible] munque il desiderio, da parte di Galvano, di ottenere la rivincita: «Gli ho soltanto prestato il titolo - dice Mauro - e andrò a riprendermelo, anche a casa di Benn».

**Gianni Pignata**

SERIE **A1** 3° turno

### Scavolini-Panasonic 78-88 (32-36)

**Scavolini Ps** (tl 12/21): Workmen 22, Gracis 11, Magnifico 7, Boni 4, Myers 11, Zampolini 3, James 20 (5f 39'), Costa. **Panasonic Rc** (tl 15/22): Lorenzon, Spangaro, Volkov 22, Avenia 24, Garrett 15, Bulla[illegible] 11, Sconocchini 5, Santoro 11. **Arbitri:** Cazzaro e Vianello.

[illegible] **Kappa** [illegible]

**Baker Li** (tl 22/27): Attruia 10 (5f 34'), Gallinari (5f 35'), Sbaragli 9, Tubak 21, Richardson 16 (5f 39'), Bon 21, De Piccoli 2; Orsini, Conti, Mentasti 8. **Robe di Kappa To** (tl 23/29): Abbio 26, Della Valle 21, Prato 4, Melnik, Vincent 29, Casalvieri 4 (5f 39'), Iacomuzzi, Silvestrin 2, Trevisan. **Arbitri:** Colucci e Deganutti.

### Messaggero-Montecatini 94-87 (40-43)

**Messaggero Roma** (tl 28/33): Mahorn 7 (5f 28'), Busca 5, Dell'Agnello 12, Premier 11, Fantozzi 16, Niccolai 23, Radja [illegible] **Montecatini** (tl 25/30): Bargna 4, Anchisi 7, Capone 17 (5f 39'), Zatti 7, Boni 29, Johnson 8, Grattoni 3, McNealy 12. **Arbitri:** Tullio e Facchini.

### Knorr-Scaini 95-87 (52-38)

**Knorr Bo** (tl 18/19): Coldebella 6, Danilovic 26, Binelli 22, Wennington 10, Morandotti 16, Moretti 13, Carera 2. **Scaini Ve** (tl 18/22): Binotto 25, Ferraretti 2, Ceccarini 5, Vazzoler, Zamberlan 15, Coppari 4, Hughes 22, McGhee 14. **Arbitri:** Pasetto e Garibotti.

### Clear-Teamsystem 87-65 (45-29)

**Clear Cantù** (tl 11/19): Corvo 5, Tonut 10, [illegible] 10, Rossini 14, Gianolla 7, Caldwell 9, Gilardi 4, Milesi 4, Mannion 24. **Teamsystem Fabriano** (tl 15/20): Gnecchi 9, Guerrini 8, Sonego, Metta 6, Murphy 17, Calavita, Spriggs [illegible] (39'), Pezzin. **Arbitri:** Baldini e Nelli.

### Benetton-Stefanel [illegible]-1[illegible] (44-38)

**Benetton Tv** (tl 16/23): Mian 4 (5f 36'), Iacopini (5f 38'), Kukoc 21, Esposito, Ragazzi 6, Pellacani 1, Teagle 29, Vianini, Rusconi 8. **Stefanel Ts** (tl 12/26): Bodiroga 24, Filutti 8, Fucka 7, De Pol 9, Bianchi 2, Alberti 4, English 15, Cantarello 9 (5f 34'). **Arbitri:** Zeppilli e Belisari.

[illegible] [illegible]-24 (42-43)

**Marr Rimini** (tl 12/23): Romboli 4, Calbini 4, Ruggeri 16 (5f 38'), Semprini, Eubanks 42, Israel 6, Ferroni 7. Dal Seno 4. **Phonola Ca** (tl 24/31): Esposito 35, Marcovaldi 7, Fazzi 8, Frank 12, Tufano 6, Brembilla 16, Anderson 10 (5f 38'). **Arbitri:** Teofili e Cicoria.

### Kleenex-Philips [illegible] (38-48)

**Kleenex Pt** (tl 24/40): Binion 19, Crippa 3, Campanaro 5, Lanza (5f 38'), Gay 18, Maguolo 2, Minto 23, Forti. **Philips Mi** (tl 21/25): Djordjevic 26, Portaluppi 12, Pittis 7, Ambrassa 3, Davis (5f 38'), Alberti, Riva 16 [illegible] 37'), Pessina 21. **Arbitri:** Pallonetto e Pironi.

### Classifica e prossimo turno

**Classifica:** Panasonic, Philips, Knorr 6; Robe di Kappa, Clear, Messaggero, Benetton, Scavolini 4; Phonola, Kleenex, Stefanel, Scaini, Montecatini 2; Baker, Marr, Teamsystem 0. **Prossimo turno** (domenica 11, ore 18,30): Knorr-Scavolini, Philips-Clear, Stefanel-Robe di Kappa, Phonola-Benetton, Panasonic-Kleenex, Teamsystem-Baker, Montecatini-Marr, Scaini-Messaggero.


LANCIA DEDRA.
PER PARTIRE CON NUOVE INIZIATIVE.

SCEGLIETE IL FINANZIAMENTO CHE PREFERITE:

15.000.000 IN 12 MESI A TASSO ZERO

10.000.000 IN 18 MESI A TASSO ZERO

Avete tutto il mese di ottobre per scoprire le eccezionali iniziative che i Concessionari Lancia riservano a chi desidera una Lancia Dedra. Potrete scegliere tra i favorevolissimi finanziamenti Sava per Lancia a tasso zero, la supervalutazione del vostro usato e tante altre vantaggiose iniziative. Parlatene subito con il vostro Concessionario Lancia, pronto ad offrirvi il vantaggio su misura per le vostre esigenze.

*Lancia Dedra: integrale, 2000 turbo, 2.0 i.e., 2.0 automatic, 1.8 i.e., 1.6 i.e., 2.0 turbo ds. Versioni catalitiche. Diesel ecologico.*

Esempio ai fini del TAEG (art. 20 legge 142/92). Importo da finanziare: L. 15.000.000 - Durata del finanziamento: 12 mesi - [illegible] (Tasso annuo nominale): 0% - TAEG (indicatore [illegible] costo totale del credito comprese le spese di finanziamento): 1,74%. Offerta valida [illegible] per vetture disponibili nelle Concessionarie. Sono necessari i normali requisiti di solvibilità richiesti da Sava [illegible] Lancia. Per ulteriori indicazioni sulle altre condizioni praticate [illegible] Sava [illegible] Lancia consultare i fogli informativi pubblicati a termine di [illegible] SAVA per LANCIA

FINO AL 31 OTTOBRE DAI CONCESSIONARI LANCIA
DEL PIEMONTE, VALLE D'AOSTA E LIGURIA.

Volley: anche a Modena l'Alpitour mantiene l'imbattibilità

# Cuneo sempre più in alto

*Ganev con le sue battute in salto artefice della rimonta da 1-2 a 3-2*

## La novità

### *C'è al comando il duo-Prandi*

Sei squadre in testa, che mar- appaiate. E potrebbero essere sette se il Messaggero, la scorsa settimana, non fosse inciampato in casa contro la Panini. Tra il vertice e la coda c'è già un piccolo abisso, e questo può significare che le cosiddette grandi affrontano con determinazione maggiore del passato i rispettivi impegni, onorando al massimo un pubblico che su tutti gli impianti viene indicato in confortante crescita.

Nel gruppo di testa spiccano due squadre, Alpitour e Petrarca, che in hanno un membro della famiglia Prandi, Enzo a Cuneo come direttore sportivo e Silvano a Padova come tecnico. I piemontesi hanno rinnovato molto dopo il poco esaltante ultimo torneo puntando sulla coppia bulgara formata da Ganev e Kjossev. E i risultati vanno persino al di delle previsioni per il legittimo entusiasmo di chi riesce a sposare una gestione necessariamente manageriale con una conduzione dai familiari.

A Padova, intanto, si realizza l'ennesimo miracolo di Silvano Prandi: ha perso il brasiliano Giovane, finito a Ravenna, l'esperienza in regia di De Giorgi (emigrato a Falconara). Ma l'ex allenatore azzurro due giovani, Grbic e Meoni, continua ad ottenere risultati, dando continuità al discorso di un club privo sponsor. **[g. bar.]**

**MODENA.** L'Alpitour Diesel Jeans Cuneo continua la sua marcia trionfale nel campionato di A1 maschile. Ieri pomeriggio, però, squadra piemontese se l'è vista davvero brutta quando la Panini, in vantaggio per due set a uno, si è trovata sul 14-10 in proprio favore nella quarta frazione.

La debolezza caratteriale dei padroni di si è però fatta sentire in questo frangente decisi quattro match-ball sprecati (con cinque palloni rigiocati alla mano e messi a terra) e così Ganev e compagni hanno raggiunto la parità e rimesso in piedi una partita che a quel punto sembrava già persa. Un incontro davvero incredibile, quindi, quello che si è disputato al Palasport di Modena dove davanti un pubblico alquanto numeroso (3000 spettatori ed era da tempo che a Modena non si vedeva il Palasport così gremito), la Panini ha replicato in maniera quasi identica il match perso con la Sisley nella prima giornata di campionato, dopo aver avuto a disposizione otto match-ball.

Se la Panini ha di che piangere, l'Alpitour non può che festeggiare. Trascinati da un Kjossev che in queste primi turni sta dimostrando tutto il suo valore e la sua esperienza, e dal solito Lubomir Ganev (autentico mattatore con uno score di 24 punti e di 37 cambi palla), i cuneesi confermando come la squadra rivelazione di questo campionato che, almeno quanto appare in questa parte iniziale, è equilibrato come non mai.

A Modena si è vista una buona pallavolo la Panini, che domenica scorsa aveva sconfitto il Messaggero (segno della buona forma degli uomini di Bernardino), quasi sempre al comando della situazione. Il match è durato ben due ore e 40' con fasi spesso spettacolari. Il merito maggiore della squadra piemontese allenata da Blain è di non essersi mai date per vinta, di aver creduto sempre nelle proprie possibilità. E l'esito della gara ha dato ragione a questa mentalità, in grado di portare lontano.

Adesso assume quindi anche maggiore significato il prossimo impegno dei cuneesi in Coppa Italia, giovedì a Ravenna contro il Messaggero. **[p. v.]**

Hugo Conte, l'argentino naturalizzato da quest'anno, non è bastato Panini (pur mettendo segno 44 palle vincenti) per ragione dell'Alpitour

## IN A1 SEI SQUADRE A PUNTEGGIO PIENO

**Serie A1 maschile** (3ª giornata): Misura Milano-Lazio Roma 3-0 (16-14, 15-10, 15-6); Maxicono Parma-Aquater Brescia 3-0 (15-12, 15-9, 15-11); Jockey Schio-Sisley Treviso 0-3 (14-16, 4-15, 10-15); Centromatic Firenze-Messaggero Ravenna 0-3 (11-15, 12-15, 12-15); Gabeca Montichiari-Olio Venturi Spoleto 3-2 (15-5, 12-15, 15-10, 7-15, 15-13); Petrarca Padova-Sidis Baker Falconara 3-0 (15-7, 15-9, 15-10); Panini Modena-Alpitour Diesel Jeans Cuneo (9-15, 15-8, 15-11, 15-17, 13-15). *Classifica:* Maxicono, Alpitour, Sisley, Petrarca, Gabeca e Misura p. 6; Messaggero 4; Panini 2; Venturi, Centromatic, Aquater, Sidis, Lazio e Jockey 0. *Prossimo turno* (11 ottobre): Messaggero-Gabeca; Sisley-Petrarca; Panini-Misura; Sidis-Centromatic; Aquater-Jockey; Venturi-Maxicono; Lazio-Alpitour.

**Serie A2 maschile** (3ª giornata): Virgilio Mn-Voluntas Asti 3-0 (15-13, 15-11, 15-12); S. Giorgio Mestre-Latte Giglio Re 0-3 (4-15, 3-15, 12-15); Spal Fe-Codyeco S. Croce 2-3 (13-15, 9-15, 15-7, 15-14, 11-15); Moka Rica Fo-ComCavi 3-1 (15-5, 15-12, 11-15, 15-9); Popolare Ss-Scaini Ct 3-1 (16-14, 8-15, 15-6, 15-8); Ingram Città di Castello-Tomei Li 3-2 (10-15, 15-12, 12-15, 15-9, 17-15); Agrigento-CariFano 0-3 (4-15, 2-15, 1-15); Gallo Ba-Fochi Bo 2-3 (15-11, 12-15, 15-5, 12-15, 9-15). *Classifica:* Virgilio, Moka, Fochi e CariFano p. 6; Giglio, Popolare e Tomei 4; Scaini, Gallo, Ingram, ComCavi, Codyeco e Asti 2; Spal, S. Giorgio e Agrigento. *Prossimo turno* (11 ott.): Fochi-Agrigento; CariFano-S. Giorgio; Tomei-Spal; Scaini-Moka; Asti-Popolare; Codyeco-Ingram; ComCavi-Virgilio; Giglio-Gallo.

**Serie A1 femminile** (2ª giornata): Fulgor Fidenza-Rugiada Mt 2-3 (16-14, 13-15, 15-13, 12-15, 13-15); Isola Verde Mo-Brummel An 1-3 (13-15, 15-13, 9-15, 11-15); Messaggero Teodora Ra-Victor Village Ba 3-0 (15-6, 15-10, 15-8); Reggio Emilia-Orion Sesto 3-2 (11-15, 8-15, 17-15, 15-10, 17-15); Nausicaa Re-Ecoclear Sumirago 3-0 (15-9, 15-11, 15-9); Sirio Pg-Impresem Ag 1-3 (10-15, 15-9, 7-15, 6-15); Edilfornaciai S. Lazzaro-Fincres Roma 0-3 (6-15, 11-15, 16-17). *Classifica:* Brummel, Rugiada, Impresem e Fincres p. 4; Victor, Orion, Sirio, Teodora, Reggio Emilia e Nausicaa 2; Fulgor, Ecoclear, Isola Verde e Edilfornaciai 0. *Prossimo turno* (11 ottobre): Orion-Fulgor; Isola Verde-Reggio Em.; Impresem-Edilfornaciai; Ecoclear-Brummel; Victor Village-Sirio; Rugiada-Nausicaa; Teodora-Fincres.

**Serie A2 femm.** (2ª giornata): Aquila Trani-Rio Pa 3-2 (8-15, 16-14, 8-15, 15-8, 15-9); Toshiba Cassano-Mogliano 2-3 (3-15, 15-7, 2-15, 15-12, 13-15); Florens Castellana-Seac Fi 1-3 (15-13, 6-15, 10-15, 10-15); Molisedati Cb-Battistolli Vi 0-3 (9-15, 3-15, 2-15); Mangiatorella Me-Pinerolo (13-3, 15-0, 15-4); Alma Fano-Aster Roma non perv.; Preca Moda Calogo-Almer Giarratana 3-1 (4-15, 15-10, 15-12, 15-11); Derby Spezzano-Apuano Carrara 2-3 (15-8, 11-15, 15-13, 6-15, 12-15). *Class.:* Mogliano, Apuano, Battistolli e Mangiatorella p. 4; Aster, Molisedati, Rio, Alma, Seac, Aquila e Preca 2; Almer, Derby, Pinerolo, Toshiba e Florens 0. *Prossimo* (11 ottobre): Pinerolo-Derby; Mogliano-Rio; Seac-Molise; Battistolli-Preca; Mangiatorella-Toshiba; Apuano-Alma; Almer-Aquila; Aster-Florens.

Napoli commossa saluta il campione

# Dennerlein, addio all'ultimo sognatore

*Non predicò il vincere a tutti i costi Stamane funerali in forma privata*

**NAPOLI.** I funerali di Fritz Dennerlein, l'ex campione di nuoto e pallanuoto morto sabato notte all'ospedale Cardarelli per i postumi di un incidente stradale, si svolgono stamane alle 15,30 in forma privata nel cimitero inglese di Napoli. Nello stesso cimitero è sepolta Veronica, la figlia di Dennerlein nell'81 per . Dopo il trasferimento della salma, una folla di amici si è raccolta intorno ai familiari per una cerimonia religiosa. La scomparsa di Dennerlein ha suscitato commozione nel mondo sportivo, dove la sua figura diventata leggendaria.

Di Fritz Dennerlein grande protagonista dello sport italiano abbiamo parlato diffusamente nella seconda edizione del giornale di ieri, dopo che ci aveva raggiunti in zione la notizia della morte. Si sa che Dennerlein è stato almeno tre personaggi: 1) il nuotatore; 2) il pallanuotista; 3) il tecnico di pallanuoto. Ma nel giorno in cui si dà notizia della sepoltura che avverrà stamane in modo discreto, occorre fare riflessione. In questo pianeta sport che naviga in acque pre più tumultuose mancherà soprattutto il Dennerlein numero 4, dagli ultimi uomini capaci di difendere la dimen- umana dello sport.

Di Fritz nuotatore dicevano che aveva grandi doti, ma che gli difettava il carattere. Un giorno, dopo una gara 400 metri stile libero vinta alla sua maniera, cioè seguendo gli avversari e poi lottando e rimontando negli ultimi cento metri, spiegò: «Non è per indolenza che faccio così. E' che in tutte le cose della vita mi piace lottare con gli altri, guadagnarmi le cose soffrendo e paragonandomi agli altri. Il record in sé, che senso ha?». Intanto giocava pallanuoto nella Canottieri Napoli: e doveva fare la cosiddetta scelta fra i due sport, non molto conciliabili fra di loro. Non la faceva in maniera drastica, la scelta, la semplice ragione che cercava prima di tutto competizione e divertimento. Questo idee portò avanti quando si dedicò alla carriera di allenatore. Non predicò mai il «vincere a tutti i costi», cercò di far capire agli allievi di impegnarsi innanzitutto per la loro dignità.

Quando portò la Nazionale pallanuoto a Seul '88 fece tappe in Cina e a Hong Kong; e chi lo criticava per queste decisioni, temendo che gli azzurri potessero distrarsi, rispose: «I miei ragazzi sono quasi tutti studenti universitari: sono pagato per coltivare i loro muscoli, ma non una buona ragione per trascurare la loro mente. A Seul potranno vincere o perdere, ma è l'esperienza globale che dovrà arricchirli».

Per questi suoi pensieri, per il fatto di essere al di sopra della meschina politica di palazzo, ricevette a fine 1990 il benservito dalla Federnuoto. La cosa non lo turbò. «Bisogna mettere insieme un movimento - disse l'ultima volta che ci parlammo, pochi mesi fa - per salvare il senso dello sport, per offrire ai giovani un modello che funzioni». Era un sognatore, forse. quanto cominciano a mancare allo sport, i sognatori come lui.

**Gianni Romeo**


INFORMAZIONE

Perchè accettare passivamente un handicap estetico come la calvizie quando esiste la maniera per eliminarlo e prevenirlo?

# PERDETE I CAPELLI? UN PROBLEMA DA RISOLVERE: OK, CIMET!

*La grande organizzazione tricologica italiana ha ormai raggiunto il suo obiettivo: bloccare in tempo la calvizie incipiente e perfezionare la tecnica rivoluzionaria dell'impianto di capelli*

Il progresso avanza a passi smisurati ed estetica e cosmetologia si sono dimostrate negli ultimi anni simboliche rappresentanti di questa tendenza innovatrice, raggiungendo livelli di perfezionamento davvero impensabili: basti pensare che problema diffusissimo come la forfora è stato oggi praticamente debellato grazie all'individuazione dei prodotti adatti a combatterlo. Eppure lo spauracchio numero uno dell'immagine maschile, la perdita dei capelli, continua ad agitare la notte molti di noi, fino a trasformarsi in serio problema psicologico e arrivando ad incidere sulla nostra ed autostima. Niente più sbagliato: esistono innumerevoli cause nei vari casi di alopecia, che partono da un'igiene approssimativa, passano per quel devastante malessere silenziosa chiamato con il nome sibilante di stress, fino ad arrivare a problemi organici e cattive abitudini alimentari; in moltissimi di questi casi, se il problema viene individuato in tempo, si può tranquillamente intervenire a bloccare il processo di calvizie, perché i risultati raggiunti dagli studi e dalle ricerche in campo tricologico ormai davvero perfezionatissimi, e quello che fino a poco tempo fa veniva interpretato come l'ineluttabile destino degli anni che passano deve oggi essere visto sotto la veste del disagio estetico facilmente modificabile. La parola d'ordine è però senz'altro intervenire subito, appena le prime avvisaglie, una perdita troppo eccessiva di capelli al giorno (ricordiamo che rientra nella la caduta quotidiana per ricambio una cinquantina di capelli), la scoperta di un evidente diradamento sul cuoio capelluto, dimostrano l'innescarsi pericoloso di una tendenza negativa. Intervenire significa sottoporsi ad un controllo accurato dello stato dei nostri capelli, affidandosi un'organizzazione ad altissimo livello di competenza nel controllo approfondito dei capelli e dei loro eventuali problemi. Diffusa strategicamente su tutto il territorio nazionale, la CIMET si batte da anni per una più adeguata informazione sul settore tricologico.

*Esperto tricologo della Cimet durante un controllo*

*Il calore emanato dalle lampade a carbone per facilitare la penetrazione in profondità delle varie formule*

*Dalle tempie la calvizie avanza rapidamente fino alla sommità del capo*

## I TRATTAMENTI CIMET: BLOCCARE IN TEMPO L'INSORGERE DEL PROBLEMA

**Biotin e Cimevit, due ritrovati esclusivi dai risultati sorprendenti!**

Chiunque inizi a notare disagi nei propri capelli, eccessiva untuosità, presenza sebo, prurito fastidioso e insistente, particolare secchezza, difficoltà nella pettinatura, e soprattutto i primi sintomi di uno sfoltimento, la classica stempiatura, la rivelazione spiacevole di un accenno di «chierica», ha il dovere per se stesso e per il proprio aspetto fisico di intervenire immediatamente. A questo proposito la CIMET offre gratuitamente la consulenza qualificata del proprio formidabile staff di tricologi, che osserveranno attentamente la situazione cuoio capelluto, risalendo alla causa del degradamento della capigliatura. Una volta scoperto il problema, si potrà decidere quale trattamento è adatto meglio al singolo caso, e qui vanno subito rivelate le due nuove armi messe a disposizione dai tricologi Cimet ai propri clienti: i ritrovati Cimevit e Biotin, due formule esclusive elaborate dalla Cimet, che hanno dimostrato la facoltà di bloccare e prevenire con grandissimi risultati varie forme di alopecia, con un trattamento che prevede delle sedute al Centro Cimet e che può anche essere proseguito tranquillamente a casa.

L'intervento preventivo è certamente il modo più efficace per evitare un disagio evidente come la calvizie, e se finora abbiamo parlato soprattutto al maschile, va detto però come drammatica realtà dei nostri giorni l'aumento di alopecia femminile, un dato davvero preoccupante che può avere molte spiegazioni, ma che può comunque trovare una risoluzione insperata e definitiva proprio alla Cimet, visto che i trattamenti creati e proposti da questa inimitabile organizzazione tricologica si sono dimostrati spesso gli unici sistemi per arginare in tempo un così grave problema, anche psicologico, per molte pazienti femminili.

## NON È MAI TROPPO TARDI: RITROVARE I CAPELLI PERDUTI CON LE NUOVE TECNICHE DI IMPIANTO CIMET

È senza dubbio il segno tangibile del tempo che passa, e il confronto con le vecchie fotografie della gioventù, o in alcuni casi purtroppo solo di pochi anni prima, può essere impietoso: per chi i capelli li ha ormai già perduti, lo specchio diviene un nemico difficile da fronteggiare, e le speranze di recuperare l'immagine innocente del passato erano fino a poco tempo fa inesistenti; legge di natura crudele ma indiscutibile vuole infatti che la calvizie sia un processo che può essere frenato, ma che, alfinoi, è irreversibile, e i danni compiuti prima che si sia intervenuti sono apparentemente irrimediabili. Ma abbiamo detto apparentemente, perchè di recente la Cimet ha perfezionato a tal punto le proprie tecniche di impiantologia, da permettere anche al soggetto interessato di il aspetto dimenticato.

Con l'innesto di capelli artificiali o naturali, anche il diradamento avanzato può scomparire, restituendo al volto l'immagine di un tempo. La storia dell'impiantologia tricologica è una storia abbastanza recente, che ha però compiuto passi da gigante negli ultimissimi anni, e che oggi permette il recupero completo di una capigliatura, in modo davvero soddisfacente.

Le tecniche rivoluzionarie adottate dalla Cimet in questo riguardano due possibili opzioni: un innesto di capelli artificiali, incredibilmente verosimili, scelti dell'esatto colore di quelli originari del cliente, conservati in maniera assolutamente asettica e che daranno al soggetto sottoposto all'intervento tecnico una nuova capigliatura davvero naturale e indeteriorabile; oppure ci si può orientare sull'impianto di capelli appartenenti cliente stesso, e perciò opportunamente omologhi, tratti dalla zona occipitale, quella generalmente al riparo dalle insidie della calvizie: in questo caso bisognerà naturalmente attendere un paio di mesi per ottenere il risultato definitivo, il tempo cioè che i capelli naturali ricrescano al pari degli altri già esistenti in quella zona. È una tecnica estremamente sofisticata che gli esperti tricologi della Cimet hanno ormai elaborato fin nei minimi particolari, e che, oltre ad escludere rischi rigetto proprio per la omogeneità dei bulbi capelliferi innestati regala risultati eccezionali da un punto di vista estetico, risolvendo nel migliore dei modi l'handicap psicologico causato dalla perdita dei capelli. Il sistema di impianto di capelli propri potrà essere monobulbare e/o pluribulbare, inserendo cioè nello stesso sito un gruppo di capelli al fine di rendere più folto il risultato finale. Un semplice impianto può cambiare per sempre la vita di un individuo e restituire, insieme ai capelli che si erano perduti, anche l'immagine della gioventù.

## LA CIMET: UN'ORGANIZZAZIONE ALL'AVANGUARDIA IN CONTINUA ESPANSIONE

18 sedi dislocate in tutta Italia, più due sedi secondarie collegate; questo è il panorama veramente consistente della presenza Cimet nel nostro paese. Un'organizzazione che ha posto nella serietà, nella professionalità e nella ricerca i cardini della propria attività al servizio della tricologia, e che si è proposta da sempre come uno dei pochissimi interlocutori validi ed affidabili nella risoluzione del problema della calvizie. Tecnologicamente all'avanguardia, la Cimet ha saputo unire una lunga tradizione ed esperienza nel settore ad uno spirito innovatore che gli permette di proseguire con la ricerca verso sempre maggiori traguardi. Ma il successo italiano della Cimet poteva rinchiuso nelle nostre frontiere, ed appare così nella logica degli obiettivi raggiunti la recente apertura di una sede Cimet in Spagna, nel cuore delle Ramblas Barcellona, e il progetto già in via di realizzazione di inserirsi anche nel mercato tedesco, scegliendo Francoforte come prima tappa di un'inevitabile conquista europea.

D'altronde il problema della calvizie è un problema mondiale, il fatto che a proporsi come rappresentante del talento, della professionalità e della ricerca tricologica sia un'azienda italiana quale la CIMET è l'ennesima conferma della vitalità del nostro paese.

**La CIMET in Italia: Si fa presente che la CIMET riceve dalle 10 alle ore 13 e dalle 15,30 alle 19,30**

**TORINO - Via Roma, 366 - Tel. 011 530.214-543.867**

AOSTA - Via F. Chabod, 30 (si riceve solo il mercoledì), per appuntamento telefonare alla sede di Torino
SAVONA - Via Torelli, 31 - Tel. 019 450.816
MILANO - L.go Augusto, 3 (S. Babila) - Tel. 02 760.03.310
MILANO - Galleria C.so Buenos Aires, 9 (M.M. Lima) Tel. 02 204.91.61 - 205.230.69
MONZA - Via Padre Giuliani, 10 - Tel. 039 230.094.72
VARESE - Via Raimoldi, 5 - Tel. 0332 237.882
BOLOGNA - Via delle Lame, 2 - Tel. 051
ROMA - Via Boccaleo, 1 (angolo V.le Regina Margherita) Tel. 06 845.04.34 -
ROMA-EUR - V.le Europa, 55 - Tel. 06 591.12.98-591.60.62
ROMA - Via Monterchia, 30 - Tel. 06 383.133
CAGLIARI - Via Sonnino, 57 - Tel. 070 663.253
FIRENZE - Via A. Lamarmora, 29 - Tel. 055 572.016
GENOVA - Via Fieschi, 1 - Tel. 010 581.158
PESCARA - P.zza Sacro Cuore, 64 - Tel. 085 299.126
NAPOLI - Via B. Bruno, 15/a - Tel. 081 552.48.18
BARI - Via Dante, 3 - Tel. 080 523.3388
PALERMO - Via Roma, 457 - Tel. 091 32.4800
CATANIA - C.so Italia, 300 - Tel. 095 373.883
MESSINA - Via L. Pellegrino, 26 - Tel. 090 293.84.82
VERONA - Via Mazzini, 6 - Tel. 045 800.44.34
GERMANIA: CIMET Gmbh - Deutschland 6000 Frankfurt/M 90, Leipziger Str. 67 Tel. 069 77.37.40.
SPAGNA: CIMET Capilar Internacional S.L. - Calle Ramblas 116 bis 4º-7ª - Tel. 93-21.56.371 - BARCELLONA.

CIMET
Esperienza italiana + Tecnologia moderna

IL CASO

LA CRISI DEGLI ITALIANI IN FORMULA 1

Parla il toscano che guiderà la Ferrari nelle ultime due gare della stagione

# Larini, il pilota senza valigia

## *«Nessuna illusione: è un premio»*

NICOLA Larini scende dalla sua Alfa 155 Gta con uno strano sorriso sulle labbra. «Quel bischero - dice - non m'ha lasciato strada. Va troppo forte, s'è montato la te- Così abbiamo perso entrambi». giù una bella risata. Il tipo in questione è Alessandro Nannini. Ieri a Varano de' Melegari, nella penultima prova del campionato italiano superturismo, i due piloti toscani dati battaglia in testa alla corsa. E Nicola, nel tentativo di superare il senese, lo ha buttato fuori pista. La vittoria è andata a Roberto Ravaglia con la Bmw M3. Larini è sempre al comando della classifica il 17-18 ottobre si giocherà il titolo contro l'esperto Giorgio Francia, alla guida di un'altra Alfa 155, quella del Jolly Club.

«Sono gare belle questo - tinua Larini - incerte e combattute. La gente si diverte e noi anche. Chissà che il futuro dell'automobilismo sportivo non sia proprio in questo genere di prove, con vetture derivate dalla serie». Una dichiarazione quanto meno sconcertante per corridore che due giorni fa si è sentito chiamare dalla Ferrari per sostituire Ivan Capelli negli ultimi due Grand Prix della stagione. Ma questa Formula 1, è il sogno tutti i piloti?

«Certo - risponde ragazzo di Camaiore, 28 anni, sposato Barbara, padre felice pupo di 19 mesi -. Ma io mi faccio illusioni. So benissimo che il mio impegno è determinato. Due gare e basta. Poi tornerò nel limbo. Ho già firmato un contratto l'Alfa Romeo per disputare prossimo anno il campionato tedesco, una serie difficile e impegnativa. Molto seguita dal pubblico. La F1 è diventata un mondo strano. Si qualche tempo fa per arrivarci bastava vincere nelle categorie inferiori, magari avere un buon sponsor personale. Adesso è necessaria una valigia piena di dollari per arrivarci, e neppure nelle squadre migliori. Arrivano i Lammers, i Warwick, gente che era fuori da anni. Non basta un miliardo, ce ne vogliono due o tre. C'è coda di ragazzi fuori dalle motorhomes dei manager e molti finiranno per restare disoccupati».

Ma la Ferrari ha avuto fiducia in Nicola Larini. «Nessuno mi ha fatto promesse. So benissimo quale sarà il mio ruolo. Ci sarà vettura-laboratorio a disposizione in Giappone e Australia. In pratica farò sul campo dei test per il 1993. E' un segnale da parte di Maranello della volontà di cercare il recupero, di tornare grande. Non sono in grado di dire ora se ce la farà, ma ci prova. Le sospensioni attive che ho collaudato nelle ultime due settimane sono andate bene, ma è soltanto un primo passo. C'è ancora molta strada da fare».

La Ferrari continua essere in crisi, ma o non è favorevole neppure per i piloti italiani. è vinto tutto quasi tutto in F3, Formula 3000, nel mondiale endurance, nei rallies, la F1 resta tabù, con l'ultimo Mondiale conquistato da Alberto Ascari nel lontanissimo 1953. Poi più nulla. C'è una spiegazione logica a questo fenomeno negativo? «Io credo - rispondo Larini - che non siamo mai arrivati nel posto giusto al momento giusto. Pur di correre è accettato di andare in scuderie di mezza tacca. Forse stata anche colpa nostra, ma quante carriere bruciate. Prendete Patrese. E' bravo e veloce. Quest'anno la monoposto migliore, Williams. Ma era e doveva essere l'anno di Nigel Mansell. Un po' di sfortuna e forse anche il fatto di non aver saputo programmare il futuro. Hanno avuto ragione i campioni come Fangio, Lauda, Prost e Senna che saltati sulle auto più competitive nel periodo opportuno».

Anche Capelli ha sbagliato? «Diciamo - afferma Nicola - che Ivan, non per colpa sua, si è trovato alla Ferrari nell'anno peggiore. E' un pilota che evidentemente ha bisogno di una vettura a posto, vivere una situazione più favorevole per esprimere le doti. Non è il a essersi trovato in difficoltà. Guardate me: ho corso in F1 per quattro scuderie dal 1987 al '91. Non ho mai avuto la possibilità di fare risultato. Ne uscito quasi distrutto. Ho dovuto ricominciare da capo».

Nicola Larini (a fianco) già nel era stato collaudatore della Ferrari Nella foto sopra Ivan Capelli che dovuto cedergli il posto

«Oggi per correre bisogna portare borse di dollari alle scuderie»

E adesso uno aprazzo Ferrari. «Sono felice, mi hanno dato un premio. Spero di poter ripagare la fiducia. Chissà, potrebbe l'occasione della vita. Ma, ripeto, rimango con i piedi ben saldi a terra. Meglio fare protagonista nel superturismo che la comparsa in F1. Comunque ai miei nipoti potrò raccontare che sulle rosse vetture di Maranello ci sono anch'io. Ed già una bella soddisfazione».

**Cristiano Chiavegato**

Infarto in gara

## Tragica fine di Hulme a 56 anni

**SYDNEY.** Tragica fine per Denis Hulme, campione mondiale di Formula 1. Il pilota neozelandese, anni, è morto ieri nel circuito di Bathurst Australia, durante una gara, quasi certamente causa di un attacco cardiaco. L'anziano corridore era uscito di pista con la sua Bmw al 33° dei 161 giri della Toohey (una prova lunga 1000 km). Poco prima aveva comunicato ai box che non vedeva bene, non si per la pioggia o per un malore.

Quando sono arrivati i soccorritori, due minuti dopo, Hulme aveva perso i sensi. La corsa in ospedale è stata vana. Dai primi accertamenti è stato abilito che il pilota, il quale aveva conquistato il titolo iridato di F1 alla guida di una Brabham Repco nel 1967, è deceduto quasi all'istante.

Denis Hulme, che era soprannominato «Neddy Bear», l'orso, perché per dieci minuti dopo gara era intrattabile, aveva iniziato la carriera ottimi risultati dalle sue parti ed era approdato negli Anni in Europa, passando dalla F3 alla F2 fino a giungere in F1 nel 1965 alla Brabham-Climax. Nel 1968 dopo vinto il Mondiale era passato alla McLaren rimanendovi fino '74. totale disputato 112 Gran Premi, vincendone otto. Successivamente aveva continuato a correre «per divertimento», in tutto il mondo. L'ultima gara gli è stata fatale. **[r. m.]**

IL CASO

## COMPAGNONI DI NUOVO IN PISTA

L'eroina azzurra ha ripreso sciare dopo il grave infortunio ai Giochi

# Deborah sulla rampa di lancio

## *«Ma sarò al massimo soltanto ai Mondiali»*

Deborah Compagnoni, 22 anni, si fratturata legamenti del ginocchio sinistro il 19 febbraio durante la prima manche SG gigante olimpico (a destra): operata a Lione, adesso si sta allenando allo Stelvio

«Il legamento nuovo non mi dà fastidio. Semmai trovo che ancora un po' debole il tendine rotuleo che è servito per il trapianto». Deborah Compagnoni parla come un medico. Usa termini tecnici, appropriati. Sull'argomento mostra saperla lunga. Tutto questo, però, non l'ha imparato sudando sui libri, ma soffrendo in un letto d'ospedale. E più di una volta, per sua somma sfortuna. «Adesso sto bene. Ho ripreso a sciare, mi sono lasciata alle spalle tutti i guai».

Era il 19 febbraio, sulla pista olimpica di Meribel. Slalom gigante. Sette porte, una ventina di secondi, poi la caduta. L'urlo di rabbia e dolore in diretta tivù commosse il mondo. Deborah stringeva il ginocchio e piangeva. Due giorni prima aveva vinto la medaglia d'oro in superG, neppure il tempo di godersi la festa che il destino le aveva teso un altro agguato beffardo. Frattura del legamento crociato anteriore del ginocchio sinistro, l'operazione a Lione da parte del professor Pierre Chambat, l'inizio della rieducazione, i mesi che scorrevano lenti del momento in cui lei, Deborah, avrebbe potuto rimettere un paio di sci sotto gli scarponi.

«Sono stata fino ad aprile in Francia, nel centro di Hauteville. Ho fatto flessioni, elettrostimolazioni, preparazione atletica tutto quello insomma che serviva per rimettere in se il ginocchio operato. Però niente balzi, almeno per ora, niente pesi. problema è di ritrovare il tono muscolare in entrambe le gambe». Deborah ha ripreso a sciare un paio di settimane fa Hintertux, in Austria. Sci libero, niente pali, un paio d'ore giorno. Tutto molto tranquillo. «So per esperienza quali sono i veri tempi di recupero. Sono stata operata altre due volte al ginocchio, quello destro, però, e dunque non commetto l'errore mettermi frutta, di accelerare le cose, andare incontro a pericoli per la stagione, peraltro abbastanza naturale, di tornare al più presto alle gare. Insomma, so quel che bisogna fare».

Da due settimane, più o meno, Deborah Compagnoni si allena allo Stelvio. Il suo allenatore, Franz Gamper, e il preparatore atletico, Gioacchino Kratter, sono soddisfatti di come vanno le cose. Allo Stelvio c'è anche Alberto Tomba, che ha consigliato a Deborah di non affrettare i tempi. «Naturalmente Alberto ha ragione. Io spero, dico spero, di essere pronta per l'inizio della Coppa del Mondo. Ma fossi costretta a dare forfait nelle prime gare non ne farei un dramma. No, dramma. La Coppa è importante, però lo sono anche i Mondiali. Anzi, per essere realisti, questo il mio obiettivo per la nuova stagione».

Deborah fa i conti lascia da parte i sogni. La Coppa comincia fine novembre a Park City, negli Stati Uniti, e per oltre un mese, fino allo stop natalizio, il circo femminile resterà in Nordamerica: due discese, che sono in ogni caso da escludere a priori, vista la situazione, due superG, due giganti e due slalom. «A metà ottobre sarò in grado di dare una risposta più precisa. Ora è troppo presto. Ho iniziato a sciare fra i pali da poco più una settimana, 6-7 prove al giorno. Solo gigante, però, per lo slalom è troppo presto. Ho cominciato con un tutore, poi l'ho tolto perché mi dava fastidio e il ginocchio non ha fatto le bizze. Comunque, quando stata operata per la seconda volta al ginocchio destro, nel 1990, mi ci è voluto un anno giusto per tornare al massimo della forma. Dunque...».

Dunque, se abbiamo ben capito, dobbiamo aspettarci miracoli: Deborah sarà pronta per febbraio, per i Mondiali di Morioka, appunto. «Quest'anno ho avuto insieme una grandissima gioia e un grandissimo dolore. La medaglia d'oro olimpica e l'infortunio. Per l'anno prossimo, esprimo una speranza, vorrei solo guarire perfettamente. Poi io quel che devo fare». E' una promessa, se c'è qualcuno che per caso abbia avuto qualche dubbio sulla volontà di ferro di Deborah, , è sbagliato di grosso. L'eroina azzurra, anni, è di nuovo in pista di lancio. «Non mi sono mai abbattuta, non è nel mio carattere. E poi non ne ho avuto tempo: dovevo lavorare nel mio albergo, a Santa Caterina Valfurva. E dovevo anche studiare. Darò l'esame per entrare nella Guardia Forestale. sarà dura come vincere una gara di coppa».

**Carlo Coscia**

SPORT FLASH

### Ciclismo: Montreal Echave Cassani

**MONTREAL.** Lo spagnolo Federico Echave ha vinto il G.P. delle Americhe Tologlobo, nona prova Coppa del mondo, battendo allo sprint Cassani e il francese Leblanc con i quali aveva dato vita all'azione decisiva nell'ultimo dei 14 giri della corsa.

### Formula 3: Angelelli campione italiano

**ROMA.** Classificandosi terzo nella penultima gara vinta Vellelunga Papis, davanti Sospiri, il ventiseienne bolognese Massimiliano Angelelli (Dallara-Opel) si matematicamente aggiudicato il campionato italiano di Formula 3. Titolo nazionale anche per Fabio Mancini su Osella Alfa Romeo nella categoria Prototipi.

### Lancia nella Indy

**NAZARETH.** Aggiudicandosi la penultima prova, Bobby Rahal ha staccato Michael Andretti (secondo) portandosi in testa al campionato Indy. Ancora in corsa per il titolo anche Al Unser jr, tagliato fuori Fittipaldi. Nella gara disputatasi per la prima volta un'auto europea, una Lancia Delta Fh integrale, è stata scelta come pace car, una delle vetture che entrano in pista per riallineare i concorrenti in di incidente.

### Moto, superbike di Pirovano

**MONZA.** Fabrizio Pirovano la Yamaha ha vinto le due manches dell'11ª prova del campionato mondiale superbike, disputate sotto la pioggia caratterizzate molte cadute, battendo nella prima il belga Stephan Mertens e nella seconda il francese Raymond Roche, entrambi su Ducati. Nella prima manche ottimo quinto posto dell'esordiente Valerio De Stefanis. In classifica Polen ha 16 punti di vantaggio su Roche.

### Rugby, 21 azzurri per il Galles

**ROMA.** Il ct Bertrand Fourcade ha scelto i 21 giocatori per l'amichevole di mercoledì a Cardiff con il Galles: Barba, Bonomi, Marcello Massimo Cuttitta, Marengoni, Tommasi, Vaghi (Mediolanum Milano), Bottacchiari, Pietrosanti, Troiani (Scavolini L'Aquila), Cassina (Record Casale), Checchinato, Gardner, Venturi (Lloyd Italico Rovigo), Francescato, (Tarvisium), Giacheri, Grespan, Zorzi (Benetton), Pivetto (Panto San Donà), Vaccari (Fly Flot Calvisano), Valesani (Sporta Informatica Roma).

### COSA IN TV

| | | |
|---|---|---|
| 13,15 | Sport News, tg sportivo | Tmc |
| 13,30 | Sportime, tg sportivo | Telo + 2 |
| 13,45 | **Tennis.** Finale torneo Atp di Basilea, replica | Telo + 2 |
| 15,50 | **Calcio.** C'siamo, rubrica | |
| 16,15 | **Calcio.** A tutta B, rubrica | Rai tre |
| 16,30 | **Wrestling.** Superstars: le sfide dei giganti dello spettacolo raccontate da Dan Peterson | Telo + 2 |
| 16,45 | **Calcio.** Rai regione, rubrica | Rai tre |
| 16,45 | Studio sport, tg sportivo | Italia 1 |
| 17,00 | Telo + 2 News | Telo + 2 |
| 17,05 | **Calcio.** Sintesi Bayer U.-Bayer L. e Bayern-Borussia M., campionato tedesco | Telo + 2 |
| 17,20 | Derby, tg sportivo | Italia 1 |
| 18,10 | Sportmark, tg sportivo | Raidue |
| 18,45 | **Calcio.** Settimana gol internazionale | Telo + 2 |
| 19,15 | Sportime, tg sportivo | Telo + 2 |
| 19,40 | Studio sport, tg sportivo | Italia 1 |
| 19,45 | Tgr sport | Rai tre |
| 20,15 | Lo sport, tg sportivo | Raidue |
| 20,30 | Telo + 2 weekend, il meglio del weekend sportivo | Telo + 2 |
| 20,30 | **Calcio.** Mai dire gol | Italia 1 |
| 22,30 | Fair play: parlando con garbo di sport, conduce in studio Rino Tommasi | Telo + 2 |
| 23,20 | **Motori.** Crono, rubrica | Tmc |
| 24,00 | Usa sport, il meglio dello sport a stelle e strisce | Telo + 2 |
| 0,30 | **Motocross.** Speciale Mondiale classe 250 cc | Telo + 2 |
| 1,30 | **Football.** Highlights Nfl, quarta giornata | Telo + 2 |
| | Diretta Philadelphia Eagles-Dallas Cowboys, campionato Nfl | Telo + 2 |

Torneo di Palermo

## Spagnolo batte brasiliano Emilio Sanchez

**PALERMO.** Sergi Bruguera, 21 anni, spagnolo di Barcellona, ha vinto il torneo Atp di Palermo battendo il connazionale Emilio Sanchez per 6-1, 6-3 in 1 ora e 15 minuti gioco. Bruguera, testa di serie n. 2 del tabellone e n. 17 della classifica mondiale, ha dominato nettamente Sanchez che ha perso in finale per il secondo consecutivo. Per Bruguera, che ha intascato un assegno di 41 mila dollari, è il terzo successo dell'anno (in un torneo Atp dopo quelli di Madrid e Gstaad.

**Basilea.** Nel torneo indoor svizzero la vittoria andata a Boris Becker. Il tedesco in finale ha avuto ragione cecoslovacco Petr Korda per 3-6, 6-3, 6-2, 6-4.

**Lipsia.** Terzo successo consecutivo di Steffi Graf nel torneo femminile tedesco. In finale la campionessa tedesca ha battuto la cecoslovacca Jana Novotna per 6-3, 1-6, 6-4.

IN

Da oggi a venerdì

## Giochi Gioventù con oltre 5.500 partecipanti

**GENOVA.** Con l'assegnazione dei primi 5 dei 185 titoli in palio si apre stamane la fase finale della 24ª edizione dei Giochi della Gioventù che si concluderanno venerdì prossimo. Saranno 5452 i partecipanti dai 12 ai 15 anni provenienti da tutte le province d'Italia e dalle comunità italiane di 14 nazioni (Belgio, Olanda, Lussemburgo, Svizzera, Germania, Argentina, Cile, Canada, Stati Uniti, Croazia, Slovenia, San Marino, Malta e Tunisia). Le gare si svolgeranno in 29 località delle quattro province liguri. Le finali tornano in Liguria 13 anni dopo quelle di Genova '79. Oltre ai 49 sport programma ufficiale previste prove dimostrative di pugilato, skateboard, turismo equestre e atletica leggera e nuoto per disabili. Le medaglie d'oro in palio nella prima giornata sono: scherma ragazze (a Rapallo) quattro specialità del pattinaggio (a Bardineto).

Vittoria a sorpresa nell'Arc de Trionphe, 2ª la favorita User Friendly

# Subotica, un parigino Parigi

## *Puntate sul cavallo solo negli ultimi minuti*

TOTIP CONCORSO N. 40

| | | |
|---|---|---|
| 1ª | Incredibile d.j. | 1 |
| | Crown's Invitation | |
| 2ª | L'oro | |
| | Lavina Beauty | 1 |
| 3ª | Leon Palm | X |
| | Mica | |
| 4ª | Maneri | X |
| | Magica Vet | |
| 5ª | Jolical Brown | 1 |
| | Grande Slam | |
| 6ª | Oddone da Cluny | 1 |
| | Torre Grossa | 2 |

| | |
|---|---|
| P. 12 n. 47 | L. 17.317.000 |
| P. 11 n. 960 | L. 830.000 |
| P. 10 n. 8306 | L. 93.000 |
| Montepremi | L. 2.441.727.000 |

**PARIGI.** Il fattore campo conta anche nell'ippica: l'ha dimostrato modesto (sino a ieri alle 16) Subotica che, montato da Thierry Jarnet, vinto a Longchamp l'Arc de Triomphe, la classica autunnale di galoppo più prestigiosa d'Europa, dotata di 5.000.000 di franchi francesi (circa 1200 milioni di lire).

Il cavallo parigino, di proprietà dell'ex d'affari Olivier Lecerf e allenato da Andre Fabre, ha preceduto di un'incollatura la favorita User Friendly che non è riuscita a sfatare la «maledizione» che sembra vietare la doppietta St. Leger-Arc de Triomphe: nessun cavallo, nemmeno il grande Nijinsky nel '70, ha mai vinto St. Leger ed Arco di Trionfo nella stessa stagione. Terzo a sorpresa Vert Amande montato da Eric Legrix.

La vittoria Subotica, in un campo di 18 partenti, ha infranto l'imbattibilità della quattro anni inglese User Friendly che aveva vinto le ultime sei corse cui aveva partecipato, l'ultima delle quali stato l'English St. Leger.

A suo agio sul terreno pesante, Subotica ha preso il comando sin dall'ingresso in dirittura, seguito da User Friendly, mentre si arrendeva Jolypha, sulla quale Pat Eddery puntava quinto personale nell'Arc. «Subotica - ha commentato l'allenatore, che ha già vinto a Longchamp Trempolino nel 1987 - è un professionista, il cavallo giusto per l'Arc de Triompho. Il prossimo impegno sarà la Breeder's Cup Turf in Florida». Il totalizzatore francese ha pagato 9,80 per il vincente, 3,30-3,10-10,5 i piazzati.

Subotica ha ricevuto notevoli puntate soltanto negli ultimi minuti prima della corsa: la sua freddezza all'insellaggio ha infatti favorevolmente impressionato gli esperti scommettitori francesi. **[a. con.]**

# Ippica, fa il vuoto Singing

**VINOVO.** Corse regolari con molti favoriti all'arrivo, ieri pomeriggio per un'insolita riunione di galoppo: i purosangue torinesi sono infatti rimasti tutti nei box, bloccati dal cordone sanitario deciso (fra molte polemiche) dal veterinario di Candiolo che ha ordinato la chiusura delle scuderie per un'epidemia di influenza. Al Federico Tesio, così, sono visti quasi esclusivamente soggetti milanesi. Nel clou l'ha spuntata l'ottimo Singing Cousino (M. Gonnelli), che non ha dovuto faticare troppo a mettere 4 lunghezze fra sé e Crovis, piuttosto netto a 4 volte su Broughton Bay. Di buon livello le altre corse: nel Criterium Amazzoni ha vinto la tedesca Karin Schlick con Swift Bold, nella vendere per 2 anni la mezza sorpresa Gold Princess, Nefele l'ha spuntata nel discendente per anziani e Matti et Ginny in quello per i puledri. Poi centri di Sharin Rose, Filippo Argenti e Ricordo Bravo.

# La miniolimpiade di Genova

**GENOVA.** Oltre 5 mila concorrenti, tra i 15 e i 18 anni, provenienti da 95 province italiane, da San Marino, da Malta e dalle comunità italiane di Lussemburgo, Olanda, Svizzera, Croazia, Slovenia, Germania, Belgio, Canada, Argentina, Stati Uniti, Cile e per la prima volta Tunisia, disputano da oggi la fase finale dei giochi della gioventù. Il nubifragio che si è abbattuto nei giorni scorsi e ha provocato ingenti danni non inciderà sullo svolgimento delle gare delle 49 discipline in programma. Le federazioni sportive nazionali, alle quali è affidato il coordinamento tecnico delle singole discipline, hanno garantito la completa agibilità di tutti gli impianti dislocati in 25 comuni della Liguria oltre ai quattro capoluoghi. La cerimonia di apertura si svolgerà sul piazzale dell'Expo oggi con la partecipazione del ministro della Pubblica Istruzione Rosa Russo Jervolino e del presidente del Coni, Gattai.


LA STAMPA

PIEMONTE SPORT

Lunedì 5 Ottobre 1992 pag. 18


Dilettanti, girone A: al Robbiano tiene la difesa dell'Iris Oleggio. Tra le piemontesi soltanto lo Sparta riesce a vincere

# Pro senza bomber, lo 0-0 è scontato

## *Continui assalti dei bianchi ma solo due palle-gol*

**VERCELLI.** Niente da fare. La Pro le prova un poco tutte: gioca, si impegna, riscuote applausi, a tratti è commovente nei suoi assalti. Ma il gol, dopo le abbuffate con Mariano e Caratese, arriva e l'organizzato Iris Oleggio lascia il Robbiano con un ineccepibile 0-0.

Invano i padroni di casa gigiano sull'acceleratore specie nel primo tempo, quando il campo non è ancora pesante (ha piovuto ininterrottamente per l'intera gara) e le energie ci sono tutte, per un calcio ordinato e illuminato da larga varietà di schemi.

Bollini, ad esempio, si lancia in pericolose galoppate sull'out destro. Lenta svaria sull'intero fronte offensivo alla ricerca di varchi per sé e i compagni, Corvato, la cui presenza era incerta fino all'ultimo, conquista un'infinità di palloni a centrocampo tanto da risultare il migliore dei suoi e Braghin dopo un inizio stentato in cabina di regia. Così fino al limite dell'area tutto sembra funzionare come un orologio svizzero, ma quando si arriva al dunque della conclusione i conti alla Pro non tornano.

I motivi? Sono presto detti. In primo luogo la bella gara di un Iris Oleggio mai in affanno che si schiera con la sola punta Cerutti a far da guastatore in avanti, una linea centrale a centrocampo super rafforzata dagli arretramenti continui di Spinelli e dallo stazionamento di Zardi e Pellegrini e soprattutto un settore arretrato compatto e quasi impenetrabile. Il duo centrale Maierna-Renda non sbaglia un pallone e i terzini Moro a destra e Di Toro a sinistra coprono bene il loro settore. In più il terreno scivoloso non favorisce le giocate di Cavallo che si incaponisce ugualmente in tocchi di «fino» e di Burgato che vanamente cerca di dividere con Lenta il «peso» degli assalti.

Dunque, al tirar delle somme, la Pro costruisce tanto per concludere poco. Qualche tiro qua e là (il primo di rilievo di Braghin, finito alto, è giunto dopo 35', un'eternità considerate le discrete trame) e due sole palle-gol: al 40' quando su una mischia il pallone è danzato in area ed è respinto due volte dai difensori ospiti sulle conclusioni ravvicinate di Lenta e Burgato e al 47' (parata a pugni di Realini su staffilate di Braghini nella fiammata d'inizio ripresa. Come dire che la montagna di gioco ha «partorito» un topolino.

Poi per il resto vi è da segnalare un unico intervento impegnativo di Realini che a guardar bene ha trascorso un pomeriggio più tranquillo del previsto (deviazione con un cross teso di Bollini al 48') e tre-fiondate-tre a lato o alte di Storgato (42'), Lenta (62') e Loporto (80').

Così l'assenza di un bomber tra le file vercellesi si è fatta ancor più sentire viste le belle triangolazioni offerte dall'undici di Caligaris. Ma chissà che questo pareggio in bianco non spinga la società a stringere i tempi nel preannunciato tesseramento di un attaccante d'esperienza.

E in tema di novità sul fronte bicciolano sottolineare la positiva prestazione di un Iris Oleggio che adottando una saggia tattica di contenimento è mostrato in netto crescendo rispetto alle ultime esibizioni. Certo Beccari è stato chiamato in causa solo da qualche traversone, ma agli ospiti non si chiedeva molto di più.

**Roberto Eynard**

### GLI SPOGLIATOI

## *Mister d'accordo: «Giusto il pareggio»*

Lo 0-0 tra Pro e Iris Oleggio rispecchia fedelmente quanto fatto vedere in campo dalle due formazioni: qui in sintesi il commento dei mister. Caligaris analizza il confronto: «Abbiamo esercitato costante pressione, tuttavia riuscire a sbloccare il risultato; inoltre la squadra ha dovuto fronteggiare un avversario che si è difeso ottimamente come era nelle previsioni».

Quindi il tecnico vercellese spiega le difficoltà incontrate dai bianchi in zona gol: «Purtroppo il terreno ci ha obbligati a tentare soluzioni per aggirare la difesa novarese, cosa che ha fatto il gioco dell'Iris. Nonostante questo abbiamo tenuto maggiormente il comando delle operazioni». Decisamente più soddisfatto per il punto raccolto al «Robbiano», Falsettini coach degli «orange»: «Risultato importante, ottenuto contro uno degli undici più forti del torneo. Un pareggio voluto anche se, devo essere sincero, la Pro ci ha sovente messi in difficoltà».

# Corsico battuto dalla Caratese

## *Un gestaccio al pubblico: all'83' il Corsico si vedeva assegnare un rigore per atterramento di Comi in area ad opera di Morin. Batteva Tutti, violentemente, con la palla che centrava la traversa e poi allontanata dai difensori ospiti. Mercoledì la squadra granata di Roberto Bacchin affronterà in amichevole al parrocchiale la Nazionale Under 21 serie allenata da Marco Tardelli.*

**CORSICO.** Una Caratese determinata e meno timorosa in difesa riesce nell'intento di espugnare il difficile campo del Corsico, dove i granata di casa avevano sempre vinto larghi punteggi. Il Corsico ha iniziato la partita con qualche timore reverenziale poi si è messo a comandare il gioco a centrocampo. La squadra comunque non riusciva ad attaccare con la consueta fluidità e dalle parti di Redaelli arrivava solo con tiri sporadici: uno dal limite di Castari e una punizione di Tatti che sfiorava il sette. Castari agiva troppo a ridosso della difesa e sulle fasce Campese e Vanoli faticavano a proiettarsi. Al 39' Pagano segnava il gol-partita, vincendo contrasto al limite dell'area due difensori del Corsico e calciando una rasoiata che Aiardi trattiene.

Nella ripresa il Corsico si gettava generosamente all'attacco, chiudendo la Caratese nella propria metà campo. Due i momenti che avrebbero potuto cambiare l'esito della gara: al 75' veniva espulso Pagani per un gestaccio al pubblico; all'83' il Corsico si vedeva assegnare un rigore per atterramento di Comi in area ad opera di Morin. Batteva Tutti, violentemente, con la palla che centrava la traversa e poi allontanata dai difensori ospiti. Mercoledì la squadra granata di Roberto Bacchin affronterà in amichevole al parrocchiale la Nazionale Under 21 serie allenata da Marco Tardelli.

**Giovanni Chiodini**

Pareggio senza reti nel fango tra la capolista Saronno ed i gialloblù

# Resiste il bunker del Bellinzago

## *Novanta minuti di assedio degli «amaretti»*

**BELLINZAGO.** Più che una partita, è stato un «assalto alla diligenza» con i biancoazzurri del Saronno a far da indiani ed i bellinzaghesi assediati nella propria area. Ma il «fortino» eretto dai locali ha resistito ed i gialloblù allenati da Orano Rolfo strappano i denti un pareggio senza reti. La capolista ha legittimato il suo primato, dimostrando un dominio assoluto del campo. Si è giocato per 80 minuti su 90 nell'area del Bellinzago che ha tirato in porta una sola volta, dopo 62 minuti.

Ma quest'anno il Bellinzago è costretto a lottare per non retrocedere ed anche un punto può far molto comodo, specialmente se conquistato contro un Saronno davvero scatenato.

Un esordio da incubo per il nuovo portiere Alessandro Tavoni, 19 anni, arrivato in prestito dal Como in sostituzione di Paolo Barni, «tagliato» dopo il pesante 5-0 subito a Corsico.

Il «portierino» si è visto assaltare la propria area da ogni parte, ma è sempre riuscito a togliersela con disinvoltura. Quando proprio non si poteva arrivare, allora ci ha pensato Franco Conforto, che per ben due volte si è opposto ad altrettante conclusioni lombarde ormai dirette in rete.

Una gara vibrante, disputata sotto una pioggia battente e su un campo pesantissimo, ma comunque praticabile. Nel Saronno hanno brillato Marchesi, Notari, Mondoni e Giani, baluardi insormontabili in difesa e in mezzo al campo. In avanti ha impressionato il tandem Novara-Giulietti, supportato dallo ottimo giocato del regista Cattaneo. Tra i locali va lodata la prestazione della punta Polselli, uscito stremato dopo una lotta impari con la retroguardia del Saronno. Gli «amaretti» avrebbero meritato la vittoria, ma il pareggio è premiare la generosità del Bellinzago.

Il Saronno schiaccia subito a fondo l'acceleratore e va vicino al gol già al 2': Giulietti alza sopra la traversa. All'8' Cattaneo ruba palla a Ciocca, entra in area e conclude ma Tavoni para a terra. E' un assolo lombardo: al 19' ci prova Giani, alto. Al 39' episodio sospetto in area gialloblù: Tavoni sbaglia l'uscita su un cross, Giulietti ha solo da infilare ma viene affondato al momento del tiro. L'arbitro sorvola, protestano gli ospiti.

Nella ripresa, con Taldo al posto dell'infortunato Giulietti, continua l'assedio: Conforto (48') salva a portiere battuto, concedendo il bis al 53'. Al 62' primo tiro in porta del Bellinzago con Chiappini. Al 69' Conforto non c'è, allora ci pensa il palo a respingere il siluro calciato su punizione da Notari. Nel finale il Saronno risente della fatica e cala il ritmo.

**[m. p.]**

Pioggia battente e nervosismo in campo, con la Pro Lissone finisce 1-1

# Per il Nizza primo punto esterno

## *Un rigore di Rocca interrompe la serie negativa*

**LISSONE.** Contro una Pro Lissone a corrente alternata il Nizza Millefonti interrompe la serie di sconfitte e conquista il primo punto esterno della stagione.

In verità, non si può dire che sia stata una bella partita quella disputata sul terreno lissonese: la pioggia battente, il campo pesante, il nervosismo dei protagonisti e l'infelice prestazione del direttore di gara non hanno certamente contribuito allo spettacolo.

In vantaggio dal 26', la Pro Lissone non ha saputo chiudere l'incontro nella prima metà della ripresa quando il Nizza, fino a quel momento molto vivace, ha avuto un netto calo. La formazione torinese, in una delle rare incursioni del secondo tempo, si è invece guadagnato il rigore grazie al quale Rocca ha portato al 68' il match in parità.

La Pro Lissone, estremamente nervosa, è rimasta in dieci tre minuti più tardi ma ha saputo rendersi ancora pericolosa nel finale senza tuttavia impensierire più di tanto Sacullo.

La cronaca registra un buon inizio del Nizza Millefonti, reso pericoloso con Nodi al 14' ed al 23'. La prima azione della Pro Lissone arriva al 28' con uno scambio in velocità tra Delle Grazie e Berardi che viene atterrato al limite dell'area. Il conseguente calcio di punizione viene trasformato da Vincenzi con una precisa conclusione che si infila nell'angolino alto alla destra del portiere Sacullo.

La reazione torinese è affidata a Sesia, che al 31' manda sulla barriera una punizione calciata nell'area di rigore locale e poi, al 36', con un pallonetto dal limite chiama Spinelli ad una prodigiosa respinta.

Nella ripresa, dopo un paio di tentativi ad opera di Schincariol e di Sesia, la Pro Lissone prende decisamente l'iniziativa.

Al 63' Sacullo costretto a smanacciare in angolo una punizione della destra di Invernici. Poi, al 67', Gruttadauria cintura ingenuamente Rocca: secondo l'arbitro è calcio di rigore, che lo stesso attaccante rossoverde trasforma.

I padroni di casa fanno prendere dal nervosismo e un arbitro che tollera il gioco pesante ma non le proteste, fioccano i cartellini: quello rosso è per Marino, che al 71' è costretto a raggiungere anzitempo gli spogliatoi. Il finale, con un Nizza ormai appagato risultato di parità, è dominato dalla Pro Lissone che si rende pericolosa all'86' con Trabbi e all'88' Vincenzi.

**Corrado Viscardi**

Decisive le punizioni

# L'Abbiategrasso ottiene il pari

## Vigevano (1-1)

**VIGEVANO.** Due calci di punizione, uno per tempo, decidono il derby del Ticino tra Vigevano e Abbiategrasso. I padroni di casa hanno disputato un buon primo tempo, mantenendo il controllo del gioco e andando in vantaggio; poi nella ripresa si sono visti espellere due giocatori per somma di ammonizioni e stati raggiunti dall'Abbiategrasso. Due tiri di Panzeri (14' e 21') aprono le ostilità. I lomellini passano in vantaggio al 37' punizione dal limite: Garavaglia tocca per Conte, che stoppa la sfera; arriva Quaranta, che scavalca la barriera e infila all'incrocio dei pali. Al 49' l'arbitro (vivacemente contestato dal pubblico locale) estrae il primo cartellino rosso per Panzeri. Al 59' Carnio paroggia con un violento calcio punizione da circa metri. Il Vigevano, ridotto in nove per l'espulsione Cappuccio al 78', stringe i denti e resiste.

### SERIE D: GIRONE A SI SONO SEGNATE 16 RETI

**Vigevano - Abbiategrasso 1-1**

**Vigevano:** Cucu; Polizzotto, Conte; Panzeri, Cappuccio, Grangia, Quaranta (59' Laverone), Pizzi, Gatti, Mastropasqua (46' Bonfrisco), Garavaglia. **Abbiategrasso:** Maltagliati; Garda, Ricchiuto; Colombari (50' Valera), Molinaro, Carnio; Bonvicini, D'Amico, Serandrei, Macchi, Rossi. **Arbitro:** Bucceri. **Reti:** 37' Quaranta, Carnio.

**Sparta-Pinerolo 2-0**

**Sparta:** La Micela; Rosai, Rotolo; Daina, Spagnuolo, Frattini; Beltrame, Masoero (Sala 80'), Salierno, Masuero, Santabarbara (Mancini 67'). **Pinerolo:** Mulato; Benecchio, Giorsa; Salvai, Careglio, Comba; Pallito (Fabbrini 60'), Pasce, Ragona (Quaranta 51'), Serra, Labrozzo. **Arbitro:** Preschema. **Reti:** 14' e 55' Salierno.

**Pro Lissone-Nizza Millefonti 1-1**

**Pro Lissone:** Spinelli; Gruttadauria, Trabbi; Corradi, Monguzzi, Marino; Invernici, Berardi, Tagliabue, Vincenzi, Delle Grazie (78' Castellazzi). **Nizza Millefonti:** Sacullo; Fornesi, Maggio; Maltese, Berti, Vittone; Sesia, Gualtieri, Rocca, Schincaglia, Nodi (83' Giovine, 89' Veronese). **Arbitro:** Fraracci di Reggio Emilia. **Reti:** 26' Vincenzi, 68' (rig.) Rocca.

**Bellinzago-Saronno 0-0**

**Bellinzago:** Tavoni; Mainino, Schirato; Conforto, Lupone, Diotti; Giambelli, Chiappini, Polselli (Vitale 76'), Donato (Bonetti 88'), Ciocca. **Saronno:** Redaelli; Bordegoni, Mondoni; Marchesi (Marzio 74'), Robbiati, Notari; Asta, Gisni, Novara, Cattaneo, Giulietti (Taldo 46'). **Arbitro:** Esposito.

**Corsico-Caratese 0-1**

**Corsico:** Aiardi; Campese, Vanoli; Occhioni, Perotti, Bergandi; Brevi, Uzzardi, Castari, Lorenzo (64' Comi), Tatti. **Caratese:** Radaelli; Ottolina, Morin; Dondoni, Martelli, Bertuzzi; Pagani, Di Tillo, Cagliani, Belotti (90' Radaelli D.), Gatti (84' Riccadonna). **Arbitro:** Rigolon. **Rete:** 39' Pagani.

**Legnano-Châtillon S. Vincent 4-1**

**Legnano:** Dal Molin; Elli, Tolasi; Labelli, Pedratti, Cippelli; Capra, Gardini (56' Porrino), Croce, Seveso, Scienza (71' Decquino). **Châtillon:** Passaretta; Catlin, Cappellati (58' Muzio); Zannino, Camani, Pasetti; Santoro (76' Casadei), Alioni, Adamo, Serravalle, Schiavone. **Arbitro:** Salerni. **Reti:** 35' e (rig.) Seveso, 48' e Scienza, 84' Serravalle.

**Pro Vercelli-Iris Oleggio 0-0**

**Pro Vercelli:** Beccari; Fioraso, Loporto; Cervato, Storgato, Ricca; Bollini, Braghin, Lenta, Burgato, Cavallo (65' Salono). **Iris Oleggio:** Realini; M. Moro, Di Toro (76' Grigatti); Giordano, Renda, Maierna; Negri, Pellegrini, Cerutti (83' Angaretti), Spinelli, Zardi. **Arbitro:** Capobianco. **Note:** giornata fredda, terreno in condizioni difficili.

**Gallaratese-Mariano 1-1**

**Gallaratese:** Strano; Paganini, Tamborini; Cattaneo, Brevi, Zunni; Delli Cani (46' Pasquadibiaceglie), Lodini, Morbiducci (83' Bisinella), Foti, Falce. **Mariano:** Angelinetta; Lucchetta, Di Padova; Valent, Gerosa, Gualandris; Toccane, Grassi, Rigamonti, Allievi), Mastrullo, Pagano (90' Sironi) **Arbitro:** Toniolo. **Reti:** 55' Gualandris, 75' Pasquadibiaceglie. terreno in condizioni non buone.

**Seregno-Fanfulla 1-1**

**Seregno:** Provano; Megna, Chiaromonte (83' Terraneo); Allievi, Pozzoni, Furno; Vinceti, Toninelli, Cappellini (60' Citterio), Monti, De Riggi. **Fanfulla:** : Colombi, Bolzoni; Rossati (70' Zoppetti), Gualtamacchi, Zanelli, Beltrami, Gradi, Curti, Cortellazzi, Dellagiovanna. **Arbitro:** Pinna di Alghero. **Reti:** 55' De Riggi; 75' Dellagiovanna.

### SERIE A

CLASSIFICA

| SQUADRE | P | PARTITE V | N | P | RETI F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|
| LEGNANO | 8 | 3 | 2 | 0 | 11 | 3 |
| SARONNO | 8 | 3 | 2 | 0 | 10 | 2 |
| FANFULLA | 7 | 3 | 1 | 1 | 10 | 5 |
| CORSICO | 6 | 3 | 0 | 2 | 10 | 4 |
| PRO VERCELLI | 6 | 2 | 2 | 1 | 7 | 2 |
| ABBIATEGR. | 6 | 2 | 2 | 1 | 6 | 4 |
| PRO LISSONE | 6 | 1 | 4 | 0 | 6 | 3 |
| GALLARATESE | 6 | 2 | 2 | 1 | 6 | 6 |
| PINEROLO | 6 | 2 | 2 | 1 | 4 | 4 |
| SEREGNO | 5 | 1 | 3 | 1 | 6 | 5 |
| CARATESE | 5 | 2 | 1 | 2 | 8 | 9 |
| MARIANO | 5 | 2 | 1 | 2 | 9 | 10 |
| SPARTA | 5 | 1 | 3 | 1 | 4 | 5 |
| IRIS OLEGGIO | 4 | 1 | 2 | 2 | 4 | 3 |
| VIGEVANO | 3 | 0 | 3 | 2 | 4 | 7 |
| NIZZA MILL. | 2 | 0 | 2 | 3 | 4 | 11 |
| BELLINZAGO | 2 | 0 | 2 | 3 | 0 | 9 |
| CHATILLON | 0 | 0 | 0 | 6 | 4 | 20 |

**I MARCATORI**

**6 reti:** Dellagiovanna (Fanfulla); Se (Legnano); Rigamonti (Mariano); Giulietti (Saronno).

**4 reti:** Tatti (Corsico).

**3 reti:** De Lorenzo (Corsico); Pasquadibiaceglie (Gallaratese); Scien (Legnano); Lenta (Pro Vercelli); De Riggi (Seregno).

**2 reti:** Molinaro (Abbiategr.); Serandrei (Abbiategr.); Di Tillo (Caratese); Serravalle (Chatillon); Uzzardi (Corsico); Curti (Fanfulla); Degradi (Fanfulla); Cerutti (Iris Oleggio); Rocca (Nizza Mill.); Labbrozzo (Pinerolo); Burgato (Pro Vercelli); Salierno (Sparta); Quaranta T. (Vigevano); Gatti L. (Vigevano).

**6ª DI ANDATA** 11 OTTOBRE - ORE 15

NIZZA MIL. – CARATESE
CHATILLON – VIGEVANO
PRO VERCELLI – OLEGGIO
SEREGNO – LEGNANO
PINEROLO – GALLARATESE
PRO LISSONE – SPARTA
CORSICO –

CAMPIONATO DILETTANTI

I novaresi riescono a superare il Pinerolo che era imbattuto da trentacinque partite

# Sparta, dopo 8 mesi vittoria in casa

## *Trascinato da Salierno, autore di una doppietta*

NOVARA. Nell'anticipo di sabato pomeriggio, in un sol colpo lo Sparta ha ritrovato il sorriso, i gol ed una vittoria (2-0) che, oltre ad essere la prima stagionale, al Comunale di viale Kennedy mancava ormai da otto mesi. E mentre una «maledizio[redacted] è stata infranta, dall'altra parte è crollato un primato, quello del Pinerolo, imbattuto da ben 35 partite.

In [redacted] «spartana», il personaggio del giorno [redacted] Filippo Salierno, 21 anni, giovane punta proveniente dal prolifico vivaio del Leffe. Dopo un anno [redacted] stop per un brutto infortunio, appena arrivato [redacted] la cupola, [redacted] stato immediatamente gettato nella mischia dal duo tecnico Olivotto-Seghedoni e lui ha ripagato la loro fiducia [redacted] una bella doppietta.

Una autentica «panacea» per l'attacco dello Sparta, alle prese già da qualche domenica con grosse difficoltà risolutive: fuori Tortorelli [redacted] l'ex giavenese Guidoni (ancora convalescente dopo la frattura del piede), [redacted] peso del reparto avanzato è ricaduto tutto sulle spalle di Santabarbara e Muncini, meno di 40 anni [redacted] due e quindi [redacted] «acerbi». Il neoarrivato Salierno [redacted] si [redacted] bene, ha svariato su tutto il fronte dell'attacco ma soprattutto ha confermato di possedere un grande pregio, cioè il fiuto del gol. Nelle due uniche occasioni in cui [redacted] portiere del Pinerolo Mulato (che a Bellinzago [redacted] giorni fa aveva salvato in più di un'occasione il risultato) ha commesso un'incertezza, il bergamasco si [redacted] fatto trovare p[redacted] all'appuntamento, infilando [redacted] insospettabile freddezza. Dopo [redacted] tonfo di Saronno, [redacted] Sparta è quindi tornato in carreggiata.

Sabato pomeriggio Masuero e compagni hanno offerto [redacted] prova generosissima su un ter[redacted] ridotto [redacted] palude, nel quale serve [redacted] cuore, oltre che le gambe. La difesa [redacted] sicura con Spagnuolo attentissimo in ultima battuta. Va elogiata la prova [redacted] diciassettenne Beltrame, che ha giocato con un acume tattico degno di un veterano.

Il Pinerolo? E' p[redacted] la brutta copia di quello che era andato ad espugnare Bellinzago, ma i torinesi hanno dovuto fare i conti con la grande volontà [redacted] riemergere dello Sparta e, come sottolineato dallo stesso allenatore Cavallo, hanno sottovalutato l'avversario nella prima parte dell'incontro, credendo di poter uscire alla distanza. Cosa che invece [redacted] è avvenuta.

Anzi, i pinerolesi hanno rischiato il tracollo nel finale, quando lo Sparta in contropiede ha presentato in almeno tre occasioni l'uomo solo davanti a Mulato, fallendo sempre la conclusione. Per contro, l'undici di Cavallo si è [redacted] pericoloso solo con punizioni o tiri dal limite. Poco, per contrastare la squadra novarese «affamata» [redacted] successi. Si tratta di un bagno d'umiltà per il Pinerolo che servirà in futuro.

Due I momenti decisivi dell'incontro: al 14', quando Masoero ha tentato un'incursione nella difesa ospite, mettendo in mezzo per Santabarbara che ha concluso ma Mulato ha respinto. Prontissimo Salierno ha infilato l'1-0. Il raddoppio al 55': gran tiro di Masoero ribattuto da Mulato, ed ancora Salierno a ribadire in rete.

**Marco Piatti**

LA FINE DI UN RECORD

### *Cavallo: «Abbiamo meritato di perdere»*

Morale alle stelle in [redacted] «spartana» per la prima vittoria del campionato conquistata ai danni del Pinerolo, che deteneva un record d'imbattibilità di [redacted] partite consecutive. Pacato [redacted] sempre, invece, Gianni Seghedoni, «dirigente accompagnatore» dei bianchi: «Finalmente s'incomincia a vedere il reale valore della squadra, anche se il campo, più simile ad una palude, non poteva permettere né a noi né a loro di giocare bene. E' un gran bel risultato, ottenuto [redacted] spese di un Pinerolo che aveva [redacted] quattro punti in due trasferte. Salierno? Sapevamo che era un ottimo giocatore, anche se non [redacted] al cento per cento». L'allenatore del Pinerolo, Bruno Cavallo, la prende con filosofia e sdrammatizza: «Prima o poi doveva finire la nostra serie positiva, e contro lo Sparta abbiamo proprio meritato [redacted] perdere. Nel primo quarto d'ora abbiamo giocato sottovalutando l'avversario e siamo stati subito puniti. Gran possesso [redacted] palla da parte nostra, ma quasi [redacted] abbiamo tirato in porta». Cavallo conclude l'autocritica: «Era un trasferta che andava affrontata con maggior concentrazione. Forse l'ottimo inizio di campionato ci aveva un tantino illusi. Voglio sperare che questo sia [redacted] un episodio e mi auguro resti isolato». Come [redacted]ire che Cavallo non permetterà più ai suoi troppe distrazioni. [m. p.]

## Seveso e Scienza trafiggono lo Châtillon

### *Il Legnano con gli attaccanti fa un bel poker*
### *Valdostani attesi ora da due impegni casalinghi*

LEGNANO. Piove sul bagnato per lo Châtillon alla quinta sconfitta consecutiva. Tutto facile per un Legnano in splendide condizioni e con il duo d'attacco Scienza-Seveso in evidenza e uomini partita su un terreno pesante per la pioggia che non favoriva molto il gioco. L'inserimento del portiere Passaretta [redacted] del tornante Santoro, ultimi acquisti del Châtillon, non potevano risolvere subito i problemi dell'undici di Ciri che per una buona mezz'ora ha tenuto validamente testa al Legnano. Buona la disposizione tattica iniziale di Adamo e compagni con attente marcature e centrocampo che contrastava validamente quello avversario. La svolta della partita al 35' quando Scienza batteva il primo angolo per il Legnano e offriva per la testa di Seveso, che svettava su tutti, uno stupendo pallone che il bomber legnanese girava in rete imparabilmente. Lo Châtillon impegnava Del Molin solo in due occasioni: al 10' con Serravalle [redacted] al 43' con Alloni. L'occasione più propizia per pareggiare gli aostani l'avevano proprio al 1' della ripresa, ma Adamo si vedeva parato il suo insidioso rasoterra da Dal Molin. Dal possibile pareggio, lo Châtillon subiva la seconda [redacted] per opera di Scienza, abile [redacted] sfruttare il liscio del [redacted] marcatore Cattin sul traversone di Capra [redacted] battere al 48' subito in gol. Il Legnano dilagava sulla spinta dei suoi uomini di fascia Capra [redacted] Tolasi e con il duo d'attacco Scienza [redacted] Seveso in continuo movimento al cospetto [redacted] uno Châtillon psicologicamente in evidente difficoltà [redacted] incapace di ogni reazione. Scienza sfruttava ancora un errore dei difensori aostani che al 55' permettevano prima a Seveso di recuperare la palla [redacted] poi il susseguente passaggio allo smarcato Capra che serviva il compagno che con [redacted] forte tiro batteva nuovamente imparabilmente Passaretta. Seveso metteva il quarto sigillo della partita al [redacted]' su calcio di rigore che l'arbitro Salaorni decretava per un fallo commesso sullo stesso centravanti. La partita non aveva più storia, il Legnano si limitava ad alleggerire [redacted] gioco, lo Châtillon cercava il gol della bandiera che arrivava [redacted] una bella azione personale di Serravalle che scartava due avversari [redacted] batteva all'84' [redacted] Molin. Un giusto premio per [redacted] compagine che ha avvertito in modo netto il salto di categoria. L'ha rimarcato [redacted] stesso allenatore Ciri nel dopo partita: «Sapevamo delle difficoltà che avremmo incontrato a Legnano, [redacted] non era sicuramente que[redacted] la partita che doveva segna[redacted] la risoluzione dei nostri problemi. Qualche segnale positivo c'è stato, i nuovi si stanno ben inserendo. Mi attendo qualcosa di più dai giocatori che già c'e[redacted] lo scorso campionato. Abbiamo incontrato la più forte squadra del campionato, quella che ritengo lo vincerà. Il campionato per lo Châtillon inizia da domenica con il doppio im[redacted]gno casalingo con Vigevano e Bellinzago, [redacted] non si potrà più sbagliare se vorremo salvarci».

**Ottavio Tognola**

GIRONE C

In trasferta con il Cuoiopelli gara accorta di Daidola & C.

# Cuneo, un pareggio utile

## *Tattica di Cichero imbriglia i toscani*

SANTA [redacted] SULL'ARNO. Una bella squadra, che pratica un buon calcio e che ottiene, meritatamente, la divisione dei punti in palio. Questo il giudizio tecnico che si deve doverosamente esprimere sul Cuneo, dopo averlo visto all'opera nella «capitale del cuoio e delle pelli».

Gli allievi di Cichero, ieri in azzurro, hanno dimostrato di saper interpretare la gara dall'alto [redacted] una metodologia tattica inconsueta per il campionato nazionale dilettanti.

Cichero sapeva che le fonti del gioco toscano [redacted] essenzialmente due: il «centrale» Di Francesco [redacted] l'ala tornante Cecchetti. Applicato, «ad elastico», Vernice al primo e impegnato il secondo con un fresco [redacted] possente Tufano, Cichero ha annullato le iniziative offensi[redacted] dei valdernesi, imponendosi, per contro, con [redacted] serie di ariosi contropiede che trovavano sbocco nel sempre insidioso Daidola.

Il Cuneo ha puntato sul pareggio e ci è riuscito senza dover correre grossi rischi. Una gara preparata, equilibrata tatticamente, vivace sul gioco d'impostazione, che non ha deluso il pubblico.

Era proprio Daidola a gettare al vento, dopo soli cinque minuti di gioco, l'unica pallagol costruita da un'azione corale, vista nell'arco dell'intero incontro.

Nella ripresa la Cuoiopelli - che ha nelle proprie file una serie di giovani interessantissimi, in particolare [redacted] diciannovenne Lenzi - cercava insistentemente la via della rete concesse ma emergevano, nella circostanza, ancor di più l'onnipresente Calandra, Tufano e, [redacted] tratti, anche Baldisseri, mentre Soncin compiva [redacted] pieno il [redacted] dovere.

La manovra d'attacco del Cuiopelli si è rivelata ben studiata, [redacted] manca [redacted] un'incisività delle punte sufficiente ad arrivare alla conclusione. C'è da dire che l'abilità della difesa avversaria in questo occasione fornisce un buon alibi.

Si andava così verso il 74' quando la [redacted] accenneva un tantino ad accentuare i toni agonistici, dovuti all'evidente stanchezza dei giocatori, facendo piovere su Tufano, Rizzieri, Coi e Peselli [redacted] ammonizioni di un arbitro attento e, a parer nostro, destinato ad una brillante carriera.

S'iniziava, nelle file toscane, la sarabanda delle sostituzioni, ma il risultato non cambiava determinando, con l'esame della prestazione dei singoli, un giudizio largamente positivo su un Cuneo che, [redacted] parer nostro, è destinato a diventare uno dei protagonisti del girone «C» del campionato nazionale dilettanti, anche perchè può contare su [redacted] goleador come Daidola che raramente resta a bocca asciutta come ieri.

Del Cuoiopelli abbiamo detto che ha nella rosa alcuni giovani di cui si può pronosticare un buon campionato per farsi le ossa. Tra questi spicca [redacted] di[redacted] Lenzi (ieri schierato con il numero 10).

**Mario Lepri**

Gara nervosa: i padroni di casa hanno giocato 10 contro 11 per quaranta minuti

# Acqui con grinta, il Bra soccombe

## *Espulsi Mafferi e, al novantesimo, Dellagaren*

ACQUI TERME. Orgoglio, grinta, impegno e generosità ecco le armi vincenti dell'Acqui che si è imposta sul Bra per 2 - 1. Ed il successo dei termali acquista maggior smalto perché realizzato in inferiorità numerica giocando dieci contro undici per l'espulsione dell'attaccante Mafferi al 52' (allontanato dall'arbitro per somma di ammonizioni).

Molte chiazze sul terreno erboso che ha sufficientemente retto [redacted] pioggia caduta sino a qualche ora prima dell'inizio partita. Due espulsioni, Mafferi per l'Acqui al [redacted] e Dellagaren al 90' [redacted] molte le ammonizioni: Ruffinato, Forte, Sarotto per il Bra; Biasiotti per l'Acqui.

Gli ospiti schierano due punte Randazzo e Capobianco; il primo controllato da Bobbio, il secondo da Ardoino. Solazzo vigila sul centravanti termale Francini mentre Della Donna manda Novello in marcatura su Mafferi.

Sin dalle prime battute il Bra dimostra iniziative d'attacco portando in più [redacted] una occasione sotto la porta difesa da Garzero.

Ed al 9' i giallorossi sfiorano [redacted] goal con il centravanti Randazzo che in diagonale, solo davanti al portiere, mette fuori sul secondo palo. L'Acqui si fa viva al 16' con una punizione di Vercellino. Un minuto dopo su zuccata di Mafferi para centralmente Biasi. Al 20' punizione calciata da Costantino, Francini serve Vercellino che con un tiro di prima intenzione spedisce al di sopra della traversa.

Al 22' primo calcio d'angolo per il Bra con Capobianco [redacted] Francini allontana. Al 24' sinistro di Fava su punizione e sfera oltre il secondo palo.

L'Acqui passa in vantaggio al 34'. Dalla fascia laterale sinistra Domenghini s'incarica di calciare [redacted] punizione con sfera rasoterra che attraversa l'area, tocco finale di Castagna che mette nel sacco sulla destra di Biasi.

Il Bra replica subito e pareggia al 36' su svariore difensivo termale. L'azione giallorossa parte da metà campo con una palla lunga che trova Randazzo pronto a fare da ponte di testa. Il tiro finale è del bravo Capobianco, respinge nel fango Garzero, irrompe Fava e mette in rete.

Al 50' ghiotta occasione p[redacted] gli ospiti ma Capobianco, liberatosi di Ardoino, s'insabbia in [redacted] pozzanghera gettando alle ortiche una buona occasione. L'espulsione di Mafferi al 52' non disorienta i termali che continuano a tessere trame offensive.

Dopo un tiro [redacted] Francini al 53' Garzero salva in uscita al 60' bloccando un'azione di Della Garen. L'Acqui raddoppia al 61' su un infortunio giall[redacted] Cross a centro area di Biasiotti dalla destra, dal limite del calcio d'angolo e Solazzo nel tentativo di liberare infila il proprio sacco. Al 72' Domenghini ben piazzato spara alle stelle. All'86' Forte cerca il pareggio su punizione ma la barriera termale respinge. Al [redacted]' espulsione di Della Garen per doppia ammonizione.

Applausi finali per allenatore e giocatori dell'Acqui dove spiccano le prove di Castagna reduce da problemi al ginocchio e del sempre generoso Vercellino.

**Gianluigi Perazzi**

[illegible]

### *«Ma dobbiamo ancora migliorare»*

ACQUI TERME. La vittoria dell'Acqui non crea polemiche, il Bra incassa la sconfitta ed i dirigenti langaroli riconoscono i meriti dei termali.

«Grossa prestazione dell'Acqui - ammette l'allenatore Della Donna - i termali hanno creduto [redacted] voluto vincere nonostante l'inferiorità numerica. Potevamo andare in vantaggio al 60' con Dellagaren ed è stato bravo Garzero a salvare in uscita. Onore a chi ha saputo fare meglio mentre per il Bra da domenica [redacted] ricomincia».

Moderatamente soddisfatto mister Cosone: «Dobbiamo [redacted] migliorare nel gioco tattico. Ho tre recriminazioni da fare nell'azione [redacted] goal braidese: ci siamo mossi male, siamo stati soccombenti nella elevazione aerea con lo scontro fra due nostri giocatori, ci siamo seduti al momento [redacted] spazzare l'area piccola. Tre errori clamorosi. Comunque, giocare un secondo tempo in dieci, passare [redacted] vantaggio su [redacted] terreno appesantito da ventiquattro ore di pioggia battente e contro una squadra che ha sempre martellato, rappresenta [redacted] risultato positivo. Non dobbiamo mollare, anzi. Domenica al Paschero di Cuneo sarà un altro derby piemontese».

Premiata la politica diretta a valorizzare i giovani. Ed il secondo portiere il diciottenne Gianpiero Aramini accompagnato dal presidente Grippiolo proverà a Milano per l'Inter.

## QUINTA GIORNATA, SI SONO SEGNATE 16 RETI

**Brescello-Pietrasanta 3-0**

**Brescello:** Quintavalla; Parmeggiani, Sarzi; M. Franzini, Ravasi, A. Franzini; Marchisio (58' Mantovani), Bortolotti, Ferretti, Oldoni, Ambrosini (76' Orsini). **Pietrasanta:** Lavorini; Vanti, Grassi; Fagiolini, Zana, Ricci; Marchi, Bennati, Mosti, Faraoni (51' Benedetti), Lunardini (58' Pilone). **Arbitro:** Zanera. **Reti:** 52' A. Franzini, 64' Ambrosini, 83' M. Franzini.

**Sassuolo-Vogherese 0-0**

**Sassuolo:** Riccò; Minozzi, Di Gesù; Ghedini, Balinghen, Bedogni; Balocco, Bramini, Pannacci, Govoni, Tarchi (75' Poddighe). **Vogherese:** Cannarozzi; Negri, Cesarini; Signoroni, Bonomi, Cacciola; Rinino (86' Bergomi), Guestone, Morello (30' Codica), Giorgio, Chiellini. **Arbitro:** Farina.

**Livorno-Bagnolese 3-2**

**Livorno:** Boccalogli; Pellegrini, Loneri; Saltarelli, Da Mommio, Grotto; Baloni (al 61' Malasoma), Moschetti (all'80' Finardi), Campistri, Cuc, Coppola. **Bagnolese:** Carra; Piccinini (al 65' Cigarini), Bergamini; Losi, Monelli, Lugli; Ferretti, Cuoghi, Pistis, [redacted]ni, Pizzetti (al 57' Zanotti). **Arbitro:** Mattioli. [redacted] 14' Maestroni (autorete), 27' Campistri, 46' Da Mommio, 76' Cuoghi, 85' Maestroni.

**Camaiore-Savona sospesa**

**Camaiore:** Alberti; Rombi, Mallegni; Rosi, Lemmetti, Coluccini; Magagnini, S. Benedetti, Bonuccelli, M. Benedetti, Palagi. **Savona:** Viviani; Zecchini, Milani; Caru, Tovani, Mosti; Ferraris, Chicchiarelli, Schiappacassa, Rossi, Pitteddu. **Arbitro:** Mozzoni. **Note:** la gara è stata sospesa per impraticabilità [redacted] campo sullo 0-0.

**Sarzanese-Sammargheritese 1-1**

**Sarzanese:** Maggiani; Marsiletti, Mazzanti; Galloni (61' Carloni), Crocetti, Magazzù; Guidi, Guidugli, Bardi, Biselli, Toni. **Sammargheritese:** Perola; Ruvo, Mezzetta (21' Ghinolfi); Pastine, Sanlucci, Buzzurro; Bernardi, Damiani (80' Cuman), Righetti, Bocchi, Mulonia. **Arbitro:** Lotti. **Reti:** 15' Mulonia, 45' Biselli.

**Rapallo-Fidenza 1-0**

**Rapallo:** Brogi; Mosca, Contini; Sassarini, Da Silva, Guerra; Dagnino (83' Devoto), Stabile, Di Maio, Scalzi (78' Della Latta), Marafioti. **Fidenza:** Bonifacio; Pelizzi (76' Colombi), Capellini (80' A. Benedetti); Castellani, Dosi, P. Benedetti; Ruspaggiari, Tintori, Ferrari, Musiani, Feria. **Arbitro:** Manconi. **Rete:** 74' [redacted].

**Cuoiopelli-Cuneo [redacted]**

**Cuoiopelli:** Biancalani, Rumorini, Cei, Lari, Falaschi, Malacame, Cecchetti, [redacted] Francesco, Lucarelli (74' Ferrandini), Lenzi (83' Cantini), Mori. **Cuneo:** Soncin, Bono, Tufano, Calandra, Baldisseri, Citolo, Vernice, Rizzieri, Daidola (89' Curcio), Schipani, Peselli. **Arbitro:** Perissinotto.

**Acqui-Bra 2-1**

**Acqui:** Garzero; Ardoino, Bobbio; Antompaoli, Vercellino (85' Masu), Domenghini; Castagna, Costantino, Francini (88' Lamberti), Biasiotti, Mafferi. [redacted] Biasi; Novello, Solazzo, Sarotto, Forte, Marabotto, Ruffinato, Fava, [redacted] (67' Cristiano), Dellagaren, Capobianco. **Arbitro:** Costa. **Reti:** 34' Castagna, 36' Fava, 61' autorete Solazzo.

**Roteglia-Sanremese 1-1**

**Roteglia:** Madrighelli; Baisi, Lancia; Bondavalli, Biolchini, Bonora; Mossini, Mediani, Dermaku (63' Palazzi), Merati, Paraluppi. **Sanremese:** Ancona; Grimaudo (75' Agnelli), Meneghel; Galaudo, Piagni, Simondo; Caruso, Andrian, Ramella Paia (68' De Vincentiis), Piccareta, Calabria. **Arbitro:** Garonzi. **Reti:** 34' Paraluppi, 90' Agnelli.

**GIRONE C**

**CLASSIFICA**

| SQUADRE | P | PARTITE V | N | P | RETI F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|
| SANREMESE | 7 | 3 | 1 | 1 | 7 | 3 |
| CUOIO PELLI | 7 | 2 | 3 | 0 | 6 | 3 |
| VOGHERESE | 7 | 2 | 3 | 0 | 5 | [illegible] |
| RAPALLO | 7 | 3 | 1 | 1 | 5 | 3 |
| BRESCELLO | 6 | 2 | 2 | 1 | 9 | 4 |
| SASSUOLO | 6 | 2 | 2 | 1 | 3 | 2 |
| ACQUI | 6 | 2 | 2 | 1 | 4 | 5 |
| SAVONA | 5 | 2 | 1 | 1 | 3 | 1 |
| CAMAIORE | 5 | 2 | 1 | 1 | 5 | 4 |
| LIVORNO | 5 | 2 | 1 | 2 | 8 | 8 |
| SARZANESE | 5 | 1 | 3 | 1 | 4 | 4 |
| BAGNOLESE | 4 | 1 | 2 | 2 | 7 | 8 |
| CUNEO | 4 | 1 | 2 | 2 | 5 | 6 |
| FIDENZA | 4 | 0 | 4 | 1 | 6 | 7 |
| V. ROTEGLIA | 4 | 0 | 4 | 1 | 2 | 3 |
| BRA | 2 | 0 | 2 | 3 | 6 | 9 |
| PIETRASANTA | 2 | 1 | 0 | 4 | 3 | 8 |
| SAMMARGHER. | 2 | 0 | 2 | 3 | 4 | 12 |

**I MARCATORI**

**4 reti:** Ambrosini (Brescello); Moschetti (Livorno); Calabria (Sanremese).

**3 reti:** Fava (Bra); Lucarelli (Cuoio Pelli).

**2 reti:** Lugli (Bagnolese); Pistis (Bagnolese); Citoli (Cuneo); Barozzi (Fidenza); Feria (Fidenza); Campistri (Livorno), Di Maio (Rapallo); Marafioti (Rapallo); Mulonia (Sammargher.); Bisalli (Sarzanese); Ferrari (Savona); Chiellini (Vogherese); Morello (Vogherese).

**PROSSIMO TURNO**

6ª DI ANDATA 11 OTTOBRE - ORE 15

| | |
|---|---|
| BAGNOLESE | V. ROTEGLIA |
| BRA | PIETRASANTA |
| BRESCELLO | LIVORNO |
| CUNEO | ACQUI |
| FIDENZA | SASSUOLO |
| SAMMARGHER | CAMAI[redacted] |
| SANREMESE | [redacted] PELLI |
| SARZANESE | SAVONA |
| VOGHERESE | RAPALLO |

## Eccellenza, girone A: dietro agli ossolani si affaccia la Biellese

# L'[redacted] capitola al 93'

## «La Virtus deve ringraziare l'arbitro»

Nella giornata della pioggia e degl[redacted] arbitraggi contestati, brilla [redacted]ora la stella del Virtus Villa. Gli ossolani hanno espugnato anche il terreno dell'Ovada: 0-1 al 93' o giù di lì grazie [redacted] Bona, ma i padroni di [redacted] hanno avuto di che ridire sull'operato del signor Ferla di Chivasso. Aver negato [redacted] rigore, aver espulso Palermo [redacted] Ricci e aver recuperato troppi minuti sarebbero [redacted] colpe del direttore di gara.

Giacchetta nera nel mirino anche a Trino, dove la Biellese-Vigliano ha conquistato una vittoria [redacted] trasferta che ne rilancia le quotazioni per l'alta classifica. Match-winner è [redacted] Fabio Albieri, bomber fino [redacted] ieri in crisi, migliore in campo [redacted] a Vezzoli. L'ex borgosesiano ha [redacted] lo zampino in entrambi gli autogol che hanno deciso il match: [redacted] tiro carambolato addosso a Osenga, dopo una volata di 60 metri, e [redacted] la conclusione deviata in rete da Coppo. Inutile ma bella (bomba da 25 metri sotto la traversa) la rete di Valdata.

Il Borgosesia, dopo una sconfitta e un pareggio in casa, si è riscattato, dominando sul campo [redacted] Caltignaga. Il 3-0 porta la firma di tre nuovi, Biolcati, Ielmini e Quartaroli. La serie di vittorie esterne è completata dal [redacted] Libarna [redacted] Trecate (di Magnetto e Ubertelli le reti). [redacted] i rossoblù potrebbero veder ribaltato a loro favore il risultato della giornata [redacted] apertura contro il Verbania: il club ha presentato reclamo, perché i biancocerchiati (vittoriosi sul campo 3-1) hanno schierato Gaiardelli, che avrebbe dovuto scontare un turno di squalifica.

Primi punti per Omegna e Arona. I rossoneri hanno addirittura rischiato di vincere sul campo della Novese: in vantaggio grazie [redacted] eurogol di Dago (mezza girata [redacted] volo quasi dalla linea di fondo), sono stati raggiunti solo all'88 [redacted] Molinari. Gli azzurri hanno pure perso il difensore Siri per un infortunio [redacted]lare: ne avrà per due settimane. L'Arona invece ha imposto il pari alla Valenzana.

Il Monferrato ha centrato il terzo 0-0 consecutivo, stoppando un'altra probabile favorita, il Derthona. Stessa sorte per il Borgomanero, che ha strappato un punto alla Juve Domo.

### La gara [redacted] giorno Verbania-Fulvius 2-1

In attesa della sentenza sul match con il Libarna, il Verbania prosegue nella sua marcia da rullo compressore. Vittima di turno [redacted] stata l'ex capolista Fulvius, che pure si era portata in vantaggio già al 2' con una bomba da fuori di Francescon. Già al 20' su un penalty decretato per fallo [redacted] danni di Valentino, l'undici di Guidetti ha pareggiato. Dal dischetto ha segnato l'infallibile Belli. Nel secondo tempo poi il dominio è stato concretizzato da [redacted] stupendo gol di Sala, che prima [redacted] depositare nel sacco ha dribblato anche [redacted] portiere.

**Verbania:** Tedesco; Merelli, Caracciolo; Vornoli, Luoni, Valentino; Sala, Sena, Belli, Bonazzi (4[redacted] Livorno), Conte. **Fulvius:** Nicolosi; Barisone, Macarini; Moretto, Manfrin, Ciferri; Bianco, Francescon, Rizzin (78' Muson), Battistella, Micani. **Arbitro:** Lotufo. **Reti:** 2' Francescon, 27' (rig.) Belli, 60' Sala.

**Giampiero Canneddu**

### GIRONE A

**CLASSIFICA**

| Squadre | P | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|
| VILLADOSS. | 6 | 3 | 0 | 0 | 4 | 1 |
| BIELLESE V. | 5 | 2 | 1 | 0 | 4 | 1 |
| VERBANIA | 5 | 2 | 1 | 0 | 5 | 2 |
| VALENZANA | 4 | 1 | 2 | 0 | 5 | 3 |
| FULVIUS | 4 | 2 | 0 | 1 | 4 | 3 |
| JUVE DOMO | 4 | 1 | 2 | 0 | 2 | 1 |
| BORGOSESIA | 3 | 1 | 1 | 1 | 3 | 1 |
| OVADA | 3 | 1 | 1 | 1 | 4 | 2 |
| DERTHONA | 3 | 0 | 3 | 0 | 2 | 2 |
| LIBARNA | 3 | 1 | 1 | 1 | 4 | 4 |
| MONFERRATO | 3 | 0 | 3 | 0 | 0 | 0 |
| NOVESE | 3 | 1 | 1 | 1 | 4 | 4 |
| TRINO | 2 | 1 | 0 | 2 | 3 | 3 |
| BORGOMAN. | 2 | 0 | 2 | 1 | 1 | 2 |
| OMEGNA | 1 | 0 | 1 | 2 | 1 | 4 |
| CALTIGNAGA | 1 | 0 | 1 | 2 | 2 | 6 |
| TRECATE | 1 | 0 | 1 | 2 | 1 | 5 |
| H.M. ARONA | 1 | 0 | 1 | 2 | 3 | 8 |

**PROSSIMO TURNO**

4ª DI ANDATA 11 OTTOBRE - ORE 15

| | |
|---|---|
| BORGOSESIA | BORGOMAN. |
| DERTHONA | VERBANIA |
| FULVIUS | BIELLESE V. |
| H.M. ARONA | TRECATE |
| MONFERRATO | VALENZANA |
| NOVESE | JUVE [redacted] |
| OMEGNA | LIBARNA |
| OVADA | CALTIGNAGA |
| VILLADOSS | TRINO |

## Girone B: arrivano i pompieri per far giocare Giaveno-Rivoli

# Ivrea, meglio [redacted]

## Eporediesi 8 volte in gol con l'Asti

Mentre la pioggia ferma il Moncalieri, Ivrea e Saluzzo sono le due regine del campionato.

La squadra del giorno è certamente quella eporediese che ha travolto l'Asti con [redacted] clamoroso 8-2. I galletti, reduci dalla sconfitta casalinga con [redacted] Moncalieri, speravano di limitare i danni sul campo di una delle favorite per il passaggio [redacted] categoria. Il bomber arancione Gian Luca Vallomy ha aperto le marcature dopo poco più di dieci minuti su un campo al limite della praticabilità. La risposta ospite [redacted] arrivata subito [redacted] un gran gol di Ferri. Il migliore tra gli astigiani, e la situazione di parità [redacted] durata f[redacted] al 42', quando la retroguardia astigiana ha perso la testa [redacted] in 24' ha subito cinque reti. Sul 6-1 la gara non ha più avuto storia, l'Ivrea trascinato [redacted] Pasquato, Tullio [redacted] Provenzano ha controllato la partita fino all'8-2 finale.

«Con l'Asti si [redacted] visto per la prima volta il vero volto dell'Ivrea - [redacted]va[redacted] soddisfatti i dirigenti canavesani -, confermiamo che il nostro obiettivo è il ritorno alla serie superiore».

Il Saluzzo, seconda regina del campionato, ha domato l'Intermonregalese in uno dei derby più attesi [redacted] campionato. La sfida è stata risolta dal giovane granata Terlizzi che alla mezz'ora ha beffa[redacted] il portiere Durando. E' stata una partita molto intensa e nonostante le abbondanti precipitazioni piovose le buone condizioni dello stadio «Amedeo Damiano» (inaugurato da poche settimane) hanno permesso alle due squadre di mettere in mostra [redacted] buon calcio. L'undici [redacted] Mondovì non ha demeritato e nel finale il portiere saluzzese Russeglia ha respinto una precisa conclusione di Canavese, diretta all'incrocio dei pali.

Alle spalle delle prime della classe si è piazzato il Mathi che ha espugnato il difficile campo di Canelli. Protagonisti della giornata sono stati l'attaccante Rossi, che rientrava dopo un lungo infortunio, e il giovane Pomada, entrato [redacted] 70', [redacted] ispiratore della manovra offensiva. Il «bomber» Rossi ha beffato per due volte il portiere astigiano decidendo l'incontro.

L'attesa sfida tra Giaveno e Rivoli si è iniziata con venti minuti di ritardo perché l'abbondante pioggia ha causato un allagamento del tunnel che collega il campo agli spogliatoi. Per permettere [redacted] regolare svolgimento dell'incontro i dirigenti del Gi[redacted] hanno chiesto l'intervento dei vigili del fuoco. La partita si [redacted] svolta regol[redacted] e lo 0-0 finale non soddisfa i padroni [redacted] casa che hanno messo in pericolo più volte la porta di Berruti.

La Rivarolese è stata fermata sul proprio terreno dalla Saviglianese: la squadra di casa ha schierato in regia l'ex juventino Koetting. All'esordio in campionato il forte centrocampista ha trascinato i compagni al pareggio dopo la rete di Gillio, dando ordine alla manovra fino a quel momento un po' confusa.

L'Albese ha ottenuto il primo punto della stagione, pareggiando in [redacted] con il Piobesi.

Sempre [redacted] palo il Chieri. Caon e compagni erano impegnati sul campo della matricola Fossanese, ma [redacted] stati travolti dalle reti di Ferrua, Astrua e Testa.

**Luca Ferrua**

### [redacted]

[redacted]

| Squadre | P | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|
| IVREA | 6 | 3 | 0 | 0 | 12 | 2 |
| SALUZZO | 6 | 3 | 0 | 0 | 6 | 2 |
| MATHI | 5 | 2 | 1 | 0 | 3 | 0 |
| MONCALIERI | 4 | 2 | 0 | 0 | 4 | 2 |
| RIVAROLESE | 4 | 1 | 2 | 0 | 2 | 1 |
| CANELLI | 3 | 1 | 1 | 1 | 5 | 3 |
| LA CHIVASSO | 2 | 1 | 0 | 1 | 4 | 2 |
| GIAVENO C. | 2 | 0 | 2 | 0 | 2 | 2 |
| FOSSANESE | 2 | 1 | 0 | 2 | 4 | 5 |
| PIOBESI | 2 | 0 | 2 | 1 | 1 | 2 |
| SAVIGLIAN. | 2 | 0 | 2 | 1 | 4 | 5 |
| INTERMONR. | 2 | 1 | 0 | 2 | 1 | 3 |
| ASTI | 2 | 1 | 0 | 2 | 5 | 11 |
| RIVOLI | 1 | 0 | 1 | 2 | 1 | 4 |
| ALBESE | 1 | 0 | 1 | 2 | 0 | 5 |
| CHIERI | 0 | 0 | 0 | 2 | 0 | 5 |

**PROSSIMO TURNO**

4ª DI ANDATA 11 OTTOBRE - ORE 15

| | |
|---|---|
| ASTI | FOSSANESE |
| CHIERI | MONCALIERI |
| INTERMON. | GIAVENO C |
| LA CHIVASSO | IVREA |
| MATHI | SALUZZO |
| PIOBESI | RIVAROLESE |
| RIVOLI | CANELLI |
| SAVIGLIAN. | ALBESE |

### Caltignaga-Borgosesia 0-3 [redacted]

**Caltignaga:** Ferrara; Moini, Mora; Zanardi, Magnaghi, Bellomo (65' Vescovo); Raso, Massetti, Massara, Portoni (16' Bignoli), Scazzosi. **Borgosesia:** Pagani, Romei, Riva; Borgato, Carettoni, Fiorio; Ra[redacted] (88' Peraldi), Biscaro (86' Tacca), Quartaroli, Ielmini, Biolcati. **Arbitro:** Usai. **Reti:** 54' Biolcati, 79' Ielmini, 83' Quartaroli.

### [redacted] Domo-Borgomanero 0-0 [redacted]

**Juve Domo:** Bosso; Venturini, Madeschi; Ferrari, Cacello, Zanetti (68' Pisoni); Zani (77' Vesino), Foti, Bettro, Borroni, Scano. **Borgomanero:** Pochetti; Tumiati, Borrini; Romaniello, Bobice, Cerrea; Monzani, Mancini, Belli, Vercelli, Sarti. [redacted] Pargalia.

### Novese-Omegna 1-1 [redacted]

**Novese:** Bellasera; Siri (15' Bolgiani), Traverso; Ravera, Comaglia, Fenogliatti; Sciaccaluga (63' Ardinghi), Gozzoli, Mela, Molinari, Giacobone. **Omegna:** Grosso; Savoini, [redacted]; S. Gherardini, F. Gherardini, Barbieri; Curioni (75' Forzani), Bizzaro, Mucci, Ceruti, Dago. **Arbitro:** Canavosio. **Reti:** 56' Dago, 88' Molinari.

### Valenzana-Arona 2-2 [redacted]

**Valenzana:** Merlone; Mometti, Chibrera; Udovich, Marenco, Cadamuro; Casalino, Biolzi (46' Degli Esposti), Negna (89' Martini), Schiavone, Tascheri. **Arona:** Ragazzoni; Zanetti, Scala; Bombelli, Ballardin, Maltempi; Montesano (88' Ferraris), Vignotti, Zonca, Miradoli, Romanello (90' Zaninetta). **Arbitro:** Ancona. **Reti:** 42' e 75' Zonca; 58' Schiavone, 70' Degli Esposti.

### Ovada-Virtus Villa [redacted]-1 [redacted]

**Ovada:** Cancellara; Alia, Palermo; Pasquino, Daigà (56' Ferretti), Ricci; Antonaccio, Carbone, Fomo (72' Ferrando), Montalorte, Bartello. **Virtus Villa:** Di Coscio; Gualtieri, Balducci; Comazzi, Pennestri, Grieco; Blardone (67' Pirazzi), Pasquino, Patelli, Pinarel, Bona. **Arbitro:** Ferla. **Rete:** 93' [redacted].

### Trecate-Libarna 0-2 [redacted]

**Trecate:** Porta; Paleari, Calcaterra; Caimi, Re, Vigliotti, Ambrosi, Portelli, Trombin, Buccheri (78' Milani), Dadda. **Libarna:** Cravera; Conti, Zoli; Scaramaglia, Speggiari, Barbieri; Bordini, Capurro, Bizzarro, Ubertelli (86' Lombardi), Magnetto (83' Ragni-Casale). [redacted]tro: Convertino. **Reti:** 77' Magnetto, 82' Ubertelli.

### [redacted] Vigliano [redacted]

**Trino:** De Prà; Brunelli, Ghione; Osenga, Varagnolo, Forte; Groppi, Valdata, Libero (53' Piccolotti), [redacted] (64' Torretta), Coppo. **Biellese-Vigliano:** Bagnalone; Grosso, Vittone; Orlando, Canal, [redacted]; Rossi (80' Fracon), Vezzoli, Poi, Riberto, Albieri (67' Bianchetto). [redacted] 24' (aut.) Osenga, 33' (aut.) Coppo, [redacted] Valdata.

### [redacted] 0-0 [redacted]

**Monferrato:** Menabò; [redacted] Torre, Lopes; Fantin, Grassano, Favarin; Tosoni (75' Mori), Baucia, Nini, Lasalvia, Cavalli (53' Casalone). **Derthona:** Benzo; Podestà, Ruligliano (74' Sciutti); Robiglio, Marini, Merlo; Adamovich, Benazzo, Cugusi, Paganelli, Re (68' Felisari).

### [redacted]

Al[redacted] Fadda; Alessandria, Tibaldi; Scagliola, Pellegrino, Acella; Castisti (75' Testa), Morone, Rovera, Bonello, Zunino (56' Burger). [redacted] Pace; Condito, Pagliardi; Rinero, Bertucca, Ferrero (64' Rosso); Pagliarani, Mazzini, Sarasino (67' [redacted] Molin), Facchini, Porporato. **Arbitro:** Sasso di Biella.

### [redacted]

[redacted] Quaglia; Briccola, Pesce; Travascio (76' Calcagno), Stevano, Marchioretti; Golta, Marengo, Fioriello, Trussi, Bagnasacco (81' Nugarotto). **Mathi:** Spadoni; Corgiat, Longo; Veglia, Perga, Martire; Paria (57' Rossi), Garbaudo, De Chiara, Pierluigi, Francesia (70 Pomata).
**Arbitro:** Giacchetti di Novara. **Reti:** 73' e 79' Rossi.

### [redacted]

**Fossanese:** Boria; Rosatello, Racca (dal 47' Risso); Gianoglio, Angeli, Primatesta; Ferrua, Turco, Astrua, Testa, Priolo ([redacted]5' Bosio). **Chieri:** Canova; Bertone, Parente; Valoti, Caon, Favaretto (46' Toppino); Sabena (53' Ciamba), Pasqualotto, Zagaria, Fiorito, Zucca. [redacted] Orlando. **Reti:** 58' Ferrua; 89' Astrua; 91' Testa.

### [redacted]

[redacted]: Pirinei; Rosa Brusin, Renzi; Marocco, Moroni, Pisano; Marrese F., Toscani, Lano, Piovino, Panzera (62' Ferrante). **Rivoli:** Berruti; Ruggiero (83' Caputo), Bagno; Valiese, Longo, Buscin; Gagliardi, Arturoni, Tarantini, Mariani, Vaccarone. **Arbitro:** Testa.

### [redacted] 8-2 [redacted]

**Ivrea:** Cat Berro; Olivieri, Alberto (48' Tirassa); Ricci, Tullio, Pasquato; Baldovino, Zoino, Vallomy G. L. (78' De Lorenzo), Buglione, Provenzano. **Asti:** Bizzotto; Pinto, Battiston; Bottigliero, Garrone, Mosso; Piacenza, Susenna, Ferri, Arbusti, Dalla Grazia (54' Stefania). **Reti:** 12' Vallomy G. L.; 16' e 76' Ferri; 42' Tullio; 49' Provenzano; 54' e 59' Baldovino; 66' Olivieri; 89' Provenzano, 91' [redacted]

### Moncalieri-Chivasso [redacted]

[redacted] Miglino; Dominziano, Segato; Pova, Caputo, Milani; Malabaila, Bochicchio, Barison, Formato, Moretti. **La Chivasso:** Guzzo; Pires, Dalla Torre; Monetti, Piutino, Givar; Ridella, Battistello, Leotta, Fiorano, Falcitelli. **Arbitro:** Vincenti. Sospesa al 45'.

### Rivarolo-Saviglianese 1-1 [redacted]

**Rivarolese:** Cavallo; Alogna, Macri; Saglietti, Baron, Falciani; Oseola, Fantini (16' Bona), Falzona, Koetting, Gentile (85' Munavello). **Saviglianese:** Succo; Garbaldo, Garelli; Longo, Risso, Bianco; Guerrini (90' Panero), Rovere, Gillio, Martke, Beruzzo (80' Gosmar). **Arbitro:** Ruppen [redacted] Verbania. **Reti:** 30' Gillio; [redacted]' Falzone.

### Saluzzo-Intermonregalese 1-0 [redacted]

**Saluzzo:** Russeglia; Castellino, Ceaglio; Peirone, Cellerino E., Lucca; Villosio, Dutto, Cellerino R. (73' Milazzo), Barale, Terlizzi (85' Rico). **Intermonregalese:** Durando; Giordano, Canavese; Campori, [redacted], Di Stefano; Lapomarda, Cometto, Rosso (69' Agostinelli), Baltauri, Bianchi. **Arbitro:** Lapore di Torino. **Rete:** 30' Terlizzi.

[redacted]

### [redacted] A

[redacted]

| | | |
|---|---|---|
| BIELLESE | CREVOLESE | 0-1 |
| MONGRANDO | CERANO | 3-3 |
| DUFOUR | CASTELLET | 0-1 |
| BARENGO | [redacted] | 2-1 |
| GRAVELLONA | COSSATESE | 0-0 |
| GRIGNASCO | GATTINARA | 0-1 |
| SUNESE | FARESE | 1-0 |
| VAL MOS | GALLIATE | 0-0 |

**CLASSIFICA**

| Squadre | P | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|
| CASTELLET. | 5 | 2 | 1 | 0 | 4 | 1 |
| VAL MOS | 5 | 2 | 1 | 0 | 3 | 1 |
| DUFOUR | 4 | 2 | 0 | 1 | 5 | 3 |
| MONGRANDO | 4 | 1 | 2 | 0 | 9 | 7 |
| CERANO | 3 | 1 | 1 | 1 | 6 | 4 |
| BIELLESE | 3 | 1 | 1 | 1 | 3 | 2 |
| CREVOLESE | 3 | 1 | 1 | 1 | 4 | 4 |
| DORMELLETTO | 3 | 1 | 1 | 1 | 3 | 3 |
| GRIGNASCO | 3 | 1 | 1 | 1 | 2 | 2 |
| GATTINARA | 3 | 1 | 1 | 1 | 4 | 5 |
| SUNESE | 3 | 1 | 1 | 1 | 2 | 4 |
| FARESE | 2 | 1 | 0 | 2 | 3 | 3 |
| GRAVELLONA | 2 | 0 | 2 | 1 | 0 | 1 |
| COSSATESE | 2 | 0 | 2 | 1 | 1 | 3 |
| BARENGO | 2 | 1 | 0 | 2 | 3 | 6 |
| GALLIATE | 1 | 0 | 1 | 2 | 1 | 4 |

**PROSSIMO [redacted]**

4ª DI ANDATA [redacted] OTTOBRE - ORE 15

| | |
|---|---|
| BIELLESE | GRIGNASCO |
| CERANO | GRAVELLONA |
| COSSATESE | VAL MOS |
| CREVOLESE | DUFOUR |
| MONGRANDO | [redacted] |
| DORMELLETTO | CASTELLET |
| GALLIATE | FARESE |
| GATTINARA | [redacted] |

Basta un pareggio 0-0 contro il Galliate al Val Mos per rest[redacted] in testa, ma non da solo, alla classifica di Promozione. Infatti la Dufour che divideva con i giallorossoblù la vetta [redacted] stata sconfitta in casa dalla Castellettese (reto [redacted] Cozza [redacted] 25') che così ha raggiunto [redacted] quota 5 i biellesi.

Alle spalle della nuova coppia di testa si è formato un gruppo quanto mai folto. Nessuna delle altre inseguitrici infatti è riuscita a fare risultato, [redacted] partire dalla Biellese, sconfitta 1-0 [redacted] Lamarmora dalla matricola Crevolese, per finire [redacted] Domo. Ai verdi non è bastato arrivare al riposo sul 2-0 (reti di Crespan e Marostegan) per portare a casa il risultato pieno con il Cerano. Nella ripresa si è scatenato Diego Boca, autore di una tripletta, e solo un rigore di Masciavè (con quattro reti leader della classifica marcatori) ha pareggiato i conti.

Riprendono quota anche Sunese e Barengo, vittoriose rispettivamente su Farese e Dormelletto. Di Mazzon al 33' l'unica rete dei «lupi». Una doppietta di Scavazza ha invece lanciato la matricola novarese. L'atteso derby della Valsesia ha rispettato la tradizione degli ultimi anni. Il Gattinara infatti ha inflitto l'ennesima sconfitta al Grignasco.

### [redacted] B

[redacted]

| | | |
|---|---|---|
| BORGARO | S. MAURO | [redacted] |
| CAR GASSINO | [redacted] BENIGNO | 2-0 |
| [redacted] SETTIMO | CALUSO | rinv. |
| F. PRAMOTTON | CRESCENT. | 2-1 |
| [redacted] | STRAMBINESE | 1-4 |
| S. MAURIZIO | CHARVENSOD | 3-1 |
| SARRE CH | SANGIUSTESE | 1-1 |
| VOLPIANO | SETTIMO | 1-2 |

**CLASSIFICA**

| Squadre | P | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|
| F. PRAMOTTON | 6 | 3 | 0 | 0 | 6 | 2 |
| STRAMBINESE | 5 | 2 | 1 | 0 | 10 | 5 |
| SETTIMO | 5 | 2 | 1 | 0 | 4 | 2 |
| BORGARO | 4 | 2 | 0 | 0 | 3 | 1 |
| SANGIUSTESE | 4 | 1 | 2 | 0 | 5 | 3 |
| CRESCENT. | 4 | 2 | 0 | 1 | 5 | 4 |
| CAR GASSINO | 3 | 1 | 1 | 1 | 4 | 3 |
| SARRE CH. | 3 | 0 | 3 | 0 | 4 | 4 |
| VOLPIANO | 3 | 1 | 1 | 1 | 4 | 4 |
| E. SETTIMO | 2 | 1 | 0 | 1 | 4 | 2 |
| CALUSO | 2 | 1 | 0 | 1 | 2 | 1 |
| S. MAURIZIO | 2 | 1 | 0 | 2 | 6 | 8 |
| MONTANARO | 1 | 0 | 1 | 2 | 1 | 5 |
| S. MAURO | 0 | 0 | 0 | 2 | 2 | 4 |
| CHARVENSOD | 0 | 0 | 0 | 3 | 3 | 8 |
| S. BENIGNO | 0 | 0 | 0 | 3 | 0 | 7 |

**[redacted]**

4ª DI ANDATA 11 OTTOBRE - ORE 15

| | |
|---|---|
| CALUSO | S. MAURIZIO |
| [redacted] | [redacted] |
| CRESCENT. | BORGARO |
| E. SETTIMO | CAR GASSINO |
| S[redacted] | F. PRAMOTTON |
| [redacted] | MONTANARO |
| SANGIUSTESE | [redacted] |
| [redacted] | SETTIMO |

Solo a Borgaro e a Settimo [redacted] si è giocato per la pioggia battente che ha reso impraticabili i terreni di gioco. La sorpresa della domenica è il Settimo (2 a 1 a Volpiano grazie all'uno-due di Feroldi e Vaccarella, susseguente al gol di La Rocca). Ma anche lo Strambino ha firmato una brillante vittoria esterna sul campo di un Montanaro alla seconda sconfitta consecutiva (doppietta di Franceschinis, [redacted] quarto sigillo stagionale, e reti di Severino, Bonaccorsi e del bianconero Ciglianol. Intanto il Fenusma Pramotton non conosce ostacoli e supera anche [redacted] coriacea ed encomiabile Crescentinese (segna[redacted] decisiva di Ferruquet all'86' dopo i gol di Miriello [redacted] Saccotelli), mentre [redacted] Car Renault Gassino si rimette in carreggiata superando per 2 a 0 (a segno i «soliti» D'Errico e Pupillo) un Real S. Benigno ancora a quota 0. E al palo restano anche i valdostani del Charvensod, sconfitti da un S. Maurizio in ripresa (doppietta di Bettelli, rigore vincente di Sesia e rete della bandiera del locale Bosonin).

Infine, Vasciminno (tre gol in tre partite) e Bava siglano il pareggio fra Sarre e Sangiustese, due compagini ambiziose in cerca della forma migliore.

### [redacted] C

[redacted]

| | | |
|---|---|---|
| AIRASCHESE | GRUGLIASCO | rinv. |
| ALPIGNANO | NICHELINO | rinv. |
| [redacted] | BACIGALUPO | rinv. |
| COLLEGNO | LUSERNA | rinv. |
| LUCENTO | LASCARIS | rinv. |
| RIVOLI R. | AVIGLIAN. B | rinv. |
| ROSTA | VIGONE | 3-0 |
| VENARIA | CENISIA | 3-0 |

**[redacted]**

| Squadre | P | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|
| VENARIA | 6 | 3 | 0 | [redacted] | 7 | 1 |
| LUCENTO | 4 | 2 | 0 | 0 | 7 | 0 |
| AIRASCHESE | 4 | 2 | 0 | 0 | 4 | 0 |
| ROSTA | 3 | 1 | 1 | 1 | 3 | 1 |
| GRUGLIASCO | 3 | 1 | 1 | 0 | 2 | 1 |
| ALPIGNANO | 2 | 1 | 0 | [redacted] | 2 | 1 |
| BACIGALUPO | 2 | 1 | [redacted] | 0 | 2 | 1 |
| NICHELINO | 2 | 1 | [redacted] | 1 | 1 | 1 |
| VIGONE | 2 | 1 | 0 | 2 | [redacted] | 5 |
| COLLEGNO | 1 | 0 | 1 | 1 | 2 | [redacted] |
| LASCARIS | 1 | 0 | 1 | 1 | 2 | 3 |
| LUSERNA | 1 | 0 | 1 | 1 | 1 | 2 |
| RIVOLI R. | 1 | 0 | 1 | 1 | 1 | 2 |
| BORGONESE | 1 | 0 | 1 | 1 | 0 | 2 |
| CENISIA | 1 | 0 | 1 | [redacted] | 0 | 6 |
| AVIGLIAN. B. | [redacted] | 0 | 0 | 2 | 1 | 9 |

**PROSSIMO TURNO**

[redacted]ª DI [redacted] 11 OTTOBRE - ORE [redacted]

| | |
|---|---|
| AVIGLIAN. B | ROSTA |
| CENISIA | ALPIGNANO |
| COLLEGNO | [redacted] |
| GRUGLIASCO | LUCENTO |
| LASCARIS | RIVOLI R |
| [redacted] | VENARIA |
| NICHELINO | [redacted] |
| [redacted] | VIGONE |

Giove Pluvio ha condizionato pesantemente la terza giornata del torneo obbligando gli arbitri di fronte ai campi di gioco semi allagati a rinviare ben 6 delle 8 partite in programma. Il Venaria ha superato [redacted] un meritato e perentorio 3-0 il Cenisia. Gli uomini allenati da Rosario Pasqua, trascinati da un Osella in gran forma, hanno preso d'assalto sin dall'inizio la rete ospite espugnandola la prima volta al 31' con Osella, lesto a riprendere una corta respinta del portiere viola su tiro di Ceddia. Nella ripresa al 63' [redacted] ancora Osella a raddoppiare [redacted]opo una bella triangolazione di Biancardi, Dutto [redacted] Ceddia. Il Cenisia non si rassegna [redacted] Nobile per due volte va vicino al gol. Il pericolo stimola il Venaria ed all'82' Canu [redacted] pennellata in [redacted] del solito Osella segna il definitivo 3-0. Con lo stesso risultato il Rosta di Tarantino ha piegato il Vigone conquistando la prima vittoria stagionale. Dopo un primo tempo a reti inviolate [redacted] diciannovenne Mantegari, al 52', si apre un varco nella difesa ospite e affonda il pallone in rete. Poi si scatena Nicola Pisani: al 70' [redacted] rig[redacted] segna il 2-0 e all'89' con un gran tiro al volo sigla un[redacted] doppietta [redacted] mette al sicuro il risultato per i suoi.

### [redacted]

[redacted]

| | | |
|---|---|---|
| ASTI S. | QUATTORDIO | 3-1 |
| CARMAGNOL. | VILLAFRANCA | 4-3 |
| CAVALLERM. | SAREZZANO | 1-3 |
| CHERASCHESE | BARGE | rinv. |
| FELIZZANO | SANCARLO | 2-4 |
| PEDONA | SOMMARIVESE | 3-1 |
| PRO DRONERO | DOGLIANESE | 1-0 |
| VIGUZZOLESE | BUSCA | 1-0 |

**CLASSIFICA**

| Squadre | P | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|
| ASTI S. | 5 | 2 | 1 | 0 | 8 | 4 |
| CARMAGNOL. | 5 | 2 | 1 | 0 | 9 | 6 |
| PEDONA | 5 | 2 | 1 | 0 | 7 | 4 |
| SANCARLO | 4 | 1 | 2 | 0 | 6 | 4 |
| PRO DRONERO | 4 | 2 | 0 | 1 | 3 | 2 |
| VIGUZZOLESE | 4 | 1 | 2 | 0 | 3 | 2 |
| CHERASCHESE | 3 | 1 | 1 | 0 | 7 | 2 |
| DOGLIANESE | 3 | 1 | 1 | 1 | 2 | 1 |
| SAREZZANO | 3 | 1 | 1 | 1 | 5 | 6 |
| BUSCA | 2 | 0 | 2 | 1 | 2 | 3 |
| QUATTORDIO | 2 | 1 | 0 | 2 | 4 | 10 |
| BARGE | 1 | 0 | 1 | 0 | 3 | 3 |
| VILLAFRANCA | 1 | 0 | 1 | 2 | 4 | 6 |
| FELIZZANO | 1 | 0 | 1 | 2 | 3 | 7 |
| SOMMARIVESE | 1 | 0 | 1 | 2 | 3 | 7 |
| CAVALLERM. | 0 | 0 | 0 | 2 | 2 | 5 |

**PROSSIMO TURNO**

4ª DI ANDATA 11 OTTOBRE - ORE 15

| | |
|---|---|
| BARGE | ASTI S |
| BUSCA | PEDONA |
| DOGLIANESE | CAVALLERM. |
| FELIZZANO | VIGUZZOLESE |
| SANCARLO | CARMAGNOL. |
| [redacted] | QUATTORDIO |
| SOMMARIVESE | PRO DRONERO |
| VILLAFRANCA | CHERASCHESE |

C'è un terzetto in vetta, formato da Asti Sport, Carmagnolese e Pedona. I «galletti» si sono imposti sul Quattordio con doppietta di Pignataro (1' e 48') e gol di Sorba al 15'; gli ospiti hanno segnato al 68' con Galfano. Avvincente il derby torinese [redacted]. Ha aperto le marcature Bellino per il Villafranca al 3'. La Carmagnolese ha pareggiato con Bauducco (20') e s'è portata sul 2-1 con Marchetti al 30'. Un minuto dopo [redacted] 2-2 (Alecce); un rigore di Marchetti (37') e [redacted] rete di Mazzini hanno fissato il 4-2, poi il terzo inutile gol di Maggiolini all'80'.

Nervi tesi a Borgo San Dalmazzo dove Prato, Migliore e Roberto Macagno hanno regalato la vittoria al Pedona sulla Sommarivese (in rete con Longo [redacted] rigore). Al 15' c'è stato un incidente a Mirani; il giocatore ospite s'è fratturato la tibia. Grazie ad una prodezza di Ghio al 55', la Pro Dronero ha battuto a sorpresa la Doglianese, mentre Vitaliano ha siglato l'1-0 della Viguzzolese al Busca. Sei gol a Felizzano. I padroni di casa sono andati sul 2-0 con Manfredini al 2' e Garbin al [redacted]. Travolgente [redacted] reazione del San Carlo: Migliotta al 33' e 56', Volta al [redacted]' [redacted] Mingozzi al 90'. Rinviata per la pioggia Cheraschese-Barge.

Nell'esordio della D l'Rbm Ivrea chiude con due soli giocatori e perde con il Vigevano

# Aosta e Tubosider fanno festa in B2

## *Valligiani a punteggio pieno, primo centro per Asti*

Secondo turno in serie [illegible]: l'Aosta espugna Arcisate e ri[illegible] nel gruppetto di testa con altre cinque squadre. Prima vittoria per la Tubosider con i «vecchi» Paglieri, Persico e Paglieri in evidenza.

**TUBOSIDER-MONZA 77-67 - Tubosider:** Persico 16, Carmellino 5, Vinetti 9, Angeli 15, Bonino 2, Arucci 12, Paglieri 17, Bortolami 1. **Monza:** Sala 4, P.Motta 20, Stelluti 5, Bortolani 8, Brambilla 3, M.Motta 22, De Santis 2, Morini 1, Celada 2.

**Serie C.** Tre successi esterni nel primo turno: scontato quello dell'Elah e della Recordget a Bra, inaspettato quello del Derthona a Collegno. Decisivo un canestro di Moncalvi allo scade[illegible].

**SANFILIPPO-DERTHONA 71-72 - Sanfilippo:** Longo 12, Balsamo 2, Lotezzano 10, Novara 14, Ronconi 11, Bosi 2, Lanzavecchia 6, Caron 14. **Derthona:** Tava 26, Marciano 5, Canegallo 2, De Ros 5, Barabino 9, Moncalvi 22, Lonardo 3.

**PLASTIC ART-GALVAGNO 81-85 - Plastic Art:** Gai 7, Dho 18, Gili 5, Grossi 22, Bratti 26, Venzon 2, Tosini 1. **Galvagno:** Tarasco 15, Bovolenta 7, Casco 2, Tosetto 8, Bogliatto 9, Rullo 6, Donè 3, Mandelli 13, Milano 2.

**ABET-RECORDGET 81-101 - Abet:** Candela 22, Sanino 14, Bigone 12, Marengo 14, Croce 10, Paschetta 6, Burdese 3. **Recordget:** Ferrarese 21, Tiberti 20, Brighi 17, Pasini 5, Abrate 12, Schiavon 5, Valsesia 6, Maffeo 3, Tagliabue 12.

**FIBRAC-METROPOLIS 72-73 - Fibrac:** Schellino 6, Ercole 11, Occelli 7, Aimar 8, Burdese [illegible], Lingua 2, Curti 10, Pini 8, Mammola 2. **Metropolis:** Mantero 5, Viale 15, Filippi 6, Abbiati 7, Airaghi 25, Rovere 15.

**Serie D.** Delle cinque matricole (quattro nel girone piemontese, una in quello ligure) vince solo la Sicsa Castelletto, «corsara» a Biella. A Ivrea, l'Rbm rimane [illegible] due uomini (Glaudo e Bonamicol per l'uscita per 5 falli degli altri otto. Alla squadra [illegible] se sono stati fischiati 47 falli.

[illegible] 88-79 - **Mortara:** Sacchi 27, Facchetti 6, Veronesi 8, Merlo 14, Boglio 6, Signorelli 6, Messignani 2, Forni 15, Navone 4. **Fantoni:** Della Valle 25, Violardo 15, Cravero 2, Deflippi 8, Zanoletti 3, Cavallo 6, Astori 10, Calosso 10, Varaldo, Rastelli.

**EUROPA-CROCETTA 87-79 - Europa:** Ronco 9, Caviglia 10, Santuz 12, [illegible] 20, Bologna 15, Nicola 8, Russo 4, Mason 7, Gianotti 2, Mana. **Crocetta:** Am.Calvo 13, Scali 6, An.Calvo 19, Tiberti 19, Cantatore 6, [illegible]naldi 4, Audano 3, Occhiena 2, Barocco 2, Bevione.

**MANITOBA-COVER 82-99 - Manitoba:** Zanibellato 5, Carta 6, Bersano 1, Francione 5, Favro 28, Possekel 18, Del Giudice 7, Ceragioli 6, Muratori 8. **Cover:** Borri 15, Allocco 18, Vergnano 20, Riboldi 4, Frandino 2, Perlo 7, Brero 23, Nicola 10.

**ACE GINNASTICA-CAMPIDONICO 85-82 - Ace:** Visconti 4, Casubolo 6, Marta 3, Micca 23, A.Toscano 18, C.Toscano 18, Gribaudo 19. **Campidonico:** Grasso 3, Pomelari 7, Balzarotti 12, De Santo 6, Mastria 14, Corradino 2, Provera 5, Vannucchi 21, Mellone 2.

**ICAP-ITALNET 87-74 - Icap:** Intennimeo 10, Facelli 5, Actis 17, Caprio 6, Minardi 10, Di [illegible] 6, Ramonda 12, Cometto 2, Baldi 19. **Italnet:** Brosatz 1, Businelli [illegible], Fasano 2, Ferranti 14, Fortunato 16, Moroni 6, Stella 11, Tardito 15.

**UCLIT-SICAS 67-90 - Uclit:** Primo 6, Vetrò 7, Rej 16, Plato 10, Robutti 14, Lai 2, Maffeo 2, Davito 10. **Sicas:** V.Tumino 9, M.Tumino 12, Cervini 12, Sterchele 1, Briccola 19, Vinzio 4, Catteneo 22, Cressati 2.

**RBM-VIGEVANO 74-91 - RBM:** Obert 11, Franco 7, A.Sos[illegible] 6, Oddicini 8, Bonamico 7, Pionzio 8, Biga 6, Guidotti 10, Giacomelli 6, Glaudo 5.

[illegible] 99-77 - **Unes:** Gilardenghi 29, Gatti 11, Spotti 9, Di Marzio 8, Grosso 25, Montanari 10, Pronzati 4, Bo 2. [r. b.]

## Ipsa, partenza lanciata

### *B femminile: Collegno super Ivrea e Moncalieri naufragano*

**COLLEGNO.** Nella «prima» della serie B femminile fra le piemontesi esulta soltanto l'Ipsa Collegno, che batte (67-59) il forte Gavirate; sconfitte, invece, e con pesanti passivi, sia l'RBM Ivrea [illegible] la matricola Libertas Telsport Moncalieri.

Le artefici del [illegible] collegnese sono state Manolino (15 punti e un'eccellente difesa), Posadino e Palieri. Quest'ultima [illegible] è infortunata ad una caviglia al 10' del secondo tempo: potrebbe saltare la prossima due partite. L'Ipsa [illegible] stata sempre in vantaggio: ha raggiunto gli 11 punti di margine [illegible] metà ripresa, e ha chiuso l'incontro a circa 3' dalla fine con un canestro di Kadima su assist di Manolino. Il Gavirate ha cercato di riaprire la partita affidandosi a Patrizia Canesi, ex dell'RBM Ivrea, Confalonieri, Terzaghi e alla piccola, ma veloce Salvatore.

Sconfitte brucianti per l'RBM, naufragata a Rho (solo 36 punti all'attivo!) e per la neopromossa Moncalieri, che tuttavia ha contenuto lo scarto [illegible] i [illegible] punti.

Fra due settimane partirà anche la C femminile con sette squadre piemontesi: Mirafiori To, Cuneo, Fortitudo Valenza, Energia To, Conad Cossato, Alessandria e Junior To. La Conad è l'unica matricola, il Valenza è appena sceso dalla B, Junior e Alessandria sono [illegible] ripescate al posto di Cantello e Biella.

**IPSA-GAVIRATE 67-59 - Ipsa:** Posadino 8, Palieri 15, Vasco 4, Palombarini 13, Manolino 15, Daluiso 8, Kadima 4. **Gavirate:** Garzonio 2, Biasutta 2, Canesi 16, Terzaghi 10, Salvatore 11, Tagliaferri 2, Confalonieri 16.

**Serie [illegible]** Rho-RBM Ivrea 61-38; Ipsa Collegno-Gavirate [illegible]7-59; Borgonovo-Costamasnaga 59-57; Biassono-Luino 64-90; Lissone-Lodi 64-67; Albino-Lib.Moncalieri 67-49; Expert Bs-Ca.Gi.Bs 74-70. **Classifica:** Ipsa, Rho, Borgonovo, Luino, Lodi, Albino, Expert 2; RBM, Gavirate, Costamasnaga, Biassono, Lissone, Libertas Telsport Moncalieri, Ca.Gi. 0. [r. b.]

**I RISULTATI**

## *Metropolis ha espugnato Fossano (73-72)*

**Serie B2:** Varesino Arcisate-Aosta 79-95; Tubosider At-Forti e Liberi Monza 77-67; Fornaciari Spal Correggio-Malaguti [illegible] Lazzaro Savena 94-69; Fulgor Fidenza-Breccese Como 72-73; Garlasco-Bergamasca Treviglio 62-73; Endas Rovereto-Imco Bergamo 69-71; Cremona-Pico Mirandola 69-64; Cagiva Varese-Longobardos Pavia 72-75.
**Classifica:** Aosta, Cremona, Bergamo, Pavia, Treviglio, Como 4; Tubosider, Correggio, Varese, Mirandola 2; S.Lazzaro Savena, Rovereto, Monza, Garlasco, Arcisate, Fidenza 0.

**Serie C:** Vigevano-Il Giornalino Alba 80-73; Castellanza-Michelotto Carrara 93-78; Audax Carrara-Elah Ge 78-90; Gavirate-La Nazionale No 83-67; Fibrac Fossano-Metropolis Serravalle 72-73; Plastic Art Pinerolo-Galvagno To 81-85; Abet Bra-Recordget Borgomanero 81-101; Sanfilippo Collegno-Derthona 71-72.
**Classifica:** Metropolis, Derthona, Recordget, Plastic Art, Vigevano, Castellanza, Gavirate, Elah 2; Il Giornalino, Sanfilippo, Fibrac, Michelotto, Audax, La Nazionale, Galvagno, Abet 2.

**Serie D, girone A:** Mortara-Fantoni Alba [illegible] 79; Europa To-Crocetta To 87-79; Icap Cn-Italnet Montalto Dora 87-74; Maya Omegna-Cus To 79-70; Uclit Biella-Sicas Castellatto 67-80; Manitoba Chivasso-Cover Saluzzo 82-99; Ace Ginnastica To-Campidonico Vc 85-82; Rbm Ivrea-Vige[illegible] 74-91.
**Classifica:** Cover, Sicas, Vigevano, Europa, Icap, Ace Ginnastica, Maya, Mortara 2; Manitoba, Uclit, Rbm, Campidonico, Cus, Italnet, Crocetta, Fantoni 0.

**Serie D, giro[illegible] B:** Chiavari-Camalore 105-83; Voghera-Valtarese 71-74; Casale-C. R. La Spezia 100-83; Unes Acqui-Celad Al 98-77; Lerici-S. Salvatore Monferrato 86-74; Loano-Tarros Sp 52-69; Riviera Sv-Alassio 70-46; Sestri Ponente-Sarzana 73-64.
**Classifica:** Casale, Unes, Chiavari, Valtarese, Lerici, Tarros, Riviera, Sestri 2; Celad, S. Salvatore, Camalore, C. R. La Spezia, Voghera, Loano, Alassio e Sarzana 0.

SPORT [illegible]

### Arbitri piemontesi Biasizzo presidente

**TORINO.** Pietro Biasizzo, 53 anni, [illegible] commissario speciale della Can A, [illegible] il nuovo presidente del Comitato regionale Piemonte-Valle d'Aosta dell'Aia. Biasizzo è subentrato a Ugo Dallolio, entrato a far parte degli organici della Can D.

### [illegible] stop [illegible] alla [illegible]

**TORINO.** Anche la B del pallone elastico non si è salvata dalla pioggia. Il maltempo ha fatto ri[illegible] l'ultima giornata del girone finale che vedeva [illegible] fronte Doglianese-Pro Loco e Don Dagnino-Canalese. A Dogliani si recupererà domani alle ore 14,30, mentre ad Andora è ancora da stabilire la data. Importante quest'ultimo incontro che potrebbe ammettere la squadra ligure alla semifinale con la Spec, mentre Vacchetto ed i suoi stanno a guardare.

### Boxe, a Valenza Italia batte Svizzera

**VALENZA.** Italia batte Svizzera nell'incontro di pugilato svoltosi sabato sera [illegible] Palasport valenzano e disertato per ragioni burocratiche dalla rappresentative austriaca. Gli azzurri si [illegible] aggiudicati quattro incontri, perdendone due. Gli acquesi Vicari (leggeri) e Biato (massimi) hanno dominato i rispettivi avversari, Brunschweiler e Fracchetti, sfiorando il ko. Nette affermazioni anche per i due portacolori del Doris Totip, Bennici su Leoni (welter) e Menegola su Fertile (welter). Sconfitti invece Floridia (superwelter) e La Vecchia (medi) dalla boxe Doriana di Collegno.

### Bocce, [illegible]ari tricolore nel tiro tecnico di A

**STRAMBINO.** Il boccista Simone Nari della locale BM ha vinto il campionato italiano di tiro tecnico categoria A con 53 punti, battendo il favorito Guaschino (Gaiero Casale) con 46 punti. Gli altri titoli a Sasso (Cavorettese) per gli Allievi, a Lucento (Amici chiavazzesi) per la [illegible] e nel tiro progressivo, categoria B, ad Acchiardi (Caragliese).

### Troppa acqua, rinviata la «Corsa dell'autunno»

**MONASTEROLO.** Nella «Corsa d'autunno», su tutti ha vinto il maltempo. La gara è stata infatti annullata ieri mattina dagli organizzatori, l'Usac Cafasso, per motivi di sicurezza. Causa della decisione, non in campo podistico, è stata la pioggia, che ha allagato il percorso boschivo, trasformandolo in torrente.

LOTTA ELASTICO

Tre in lizza per sfidare il finalista Molinari

## Vince la pioggia spareggi rinviati

**DOGLIANI.** Per [illegible] seconda domenica consecutiva il maltempo ha impedito il regolare svolgimento del campionato di serie A di pallone elastico.

Ieri sul campo neutro di Dogliani era in programma [illegible] secondo spareggio del gironcino di qualificazione alla finalissima tricolore per la quale si è già qualificato l'albese Riccardo Molinari. Dovevano affrontarsi Flavio Dotta (Cassa Rurale di Caraglio) e Ricky Aicardi (Monferrina Gaiero), dopo che in settimana il cuneese Bellanti (Dis Gros Cuneo) aveva sconfitto proprio Aicardi per 11-6 nel primo spareggio. La gara di ieri verrà recuperata mercoledì alle 14,30 sempre a Dogliani; in caso di pioggia slitterebbe a giovedì.

Il terzo incontro, che vedrà opposti Dotta e Bellanti, originariamente in programma per sabato alle 14,30 ancora sul «neutro» di Dogliani, potrebbe essere spostato. Sarà la Federazione, in base allo svolgimento del secondo incontro, a fissare la data della partita decisiva.

La situazione in questo momento è particolarmente delicata per Aicardi che, avendo perso il primo incontro con Bellanti, deve vincere a tutti i costi il confronto con Dotta per rimanere ancora in corsa. Se invece dovesse perdere anche con il caragliese, verrebbe tagliato fuori dalla lotta, mentre Dotta e Bellanti si giocherebbero, nell'ultimo e decisivo spareggio, la qualificazione alla finalissima per lo scudetto.

Intanto Molinari, che si è classificato al primo posto al termine del girone a [illegible] che si [illegible] concluso lunedì scorso, attende di conoscere il nome del giocatore che gli contenderà il titolo tricolore. La finale annunciata sembrava essere, fino a qualche settimana fa, Molinari-Dotta, ma poi [illegible] giocatore caragliese ha accusato una netta flessione ed ha perso il primo posto in classifica. Nel confronto con Aicardi [illegible] in quello [illegible] con Bellanti dovrà dimostrare di aver ritrovato [illegible] smalto della prima parte della stagione.

[a. sca.]

Una sola sorpresa nel debutto della Coppa di Lega: Mondovì supera l'ambizioso Alba

## Voluntas a Pinerolo, trasferta amara

### *Nessun set all'attivo per le cadette piemontesi*

Un «cappotto» per il Pinerolo femminile, capace di realizzare a Messina solo 7 punti in tre set; [illegible] sconfitta con tanti rimpianti per la Voluntas maschile, battuta in tre set tiratissimi a Mantova. E' stata una domenica amara per le cadette del volley piemontese: entrambe hanno perso in trasferta per 3-0 ma mai come in questa occasione uno stesso risultato finale propone chiavi di lettura differenti.

Gli astigiani di Gulinelli hanno lottato ad armi pari con il Virgilio degli ottimi Kalab e Stoev: tre set combattuti punto su punto, conclusisi però sempre con il successo dei padroni di casa (parziali [illegible] 13, 11 e 12) che si sono così confermati tra i più accreditati pretendenti [illegible] balzo in A1 mentre la Voluntas resta ancora alla ricerca del primo set vinto lontano da Asti.

Senza storia, invece, il ko subito dal Pinerolo sul campo della Mangiatorella Messina, compagine che può contare su due ottime schiacciatrici russe per sostenere le proprie ambizioni [illegible] alta classifica. Rispetto al debutto casalingo con il Campobasso, l'ex-Galup ha affrontato il lungo viaggio in Sicilia con al[illegible] novità importanti: positiva quella riguardante l'esordio in panchina del tecnico Sergio Novarese; negative quelle relative ai forfait della capitana Federica Tosello (rimasta a casa per prepararsi ad un esame in programma oggi) e della giovane Tesio. Il Pinerolo è così sceso in campo con Wilde, Pizzighello e Mourglia affiancate da Suppo e dalle debuttanti sedicenni Emanuela Collino e Iris Reale. La sfida è durata meno del viaggio in aereo: in tre quarti d'ora il Mangiatorella ha liquidato la pratica infliggendo alle biancoblù parziali umilianti (4, 0 e 3) con un solo svantaggio (0-3 nella terza frazione).

Il presidente pinerolese Gualtiero Mina ha intanto fissato per domenica (match interno con la Spezzano) il debutto della regista ceka Brozova, [illegible] Accornero.

**Coppa di Lega B-C1.** Primo match ufficiale della stagione per venti formazioni piemontesi che dal 31 ottobre saranno al via dei campionati nazionali di serie B [illegible] C1. Sabato, nel primo dei sei turni della fase eliminatoria della Coppa, si sono registrati risultati ampiamente prevedibili ad eccezione [illegible] 3-1 siglato dal Mondovì nel derby della «Granda» con il Torrone Martino Alba, assoluto protagoniste del mercato estivo con gli ingaggi di Valsania, Squizzato e Carlotti. In quello che è stato un ghiotto anticipo degli scontri che caratterizzeranno la prossima B2, i monregalesi del tecnico argentino Fernando Guillermo hanno esibito un'eccezionale carica agonistica ed un affiatamento decisamente migliore rispetto a quello del team di Fausto Ferraris, rinnovato per metà. Questi i risultati della prima giornata.

Maschile: Mondovì-Torrone Martino Alba 3-1; Vallesusa Condove-Olympus Pinerolo 0-3; Arti e Mestieri To-Sampi Biella 3-2; Olimpia Ao-Lecce Pen Cus To 0-3; Pedus Service Pinn-Pavic Ponti Romagnano 0-3; Plastipol Ovada-Belvedere Al rinviata a giovedì 8; V. Veneto Mi-Ceppiratti No 0-3; Pacc Novi-Varazze 3-2.

Femminile: Mondo Alba-Ita Ilva Racconigi 3-0; Pavic Tasker Romagnano-Sanmartinese No 3-0; Accornero Savigliano-Bisconova Carmagnola 3-1; Lauretana Candelo-Cogne Ao 3-0; Dim Cafasse-Fortitudo Chivasso 3-0.

**Coppa Piemonte C2-D.** [illegible]bato ha preso il via soltanto il torneo femminile [illegible] 42 formazioni suddivise in 5 gironi (4 da 9 e uno da 6). Tutte le gare si disputano sulla distanza dei tre set fissi (in classifica, un punto per ogni set vinto) [illegible] concentramenti a tre squadre. Dopo [illegible] primo turno, un solo team è a punteggio pieno: il Lilliput Settimo, capolista del gruppo D grazie [illegible] 3-0 inflitti [illegible] Punto [illegible]ioco e Pro Molare. Conducono gli altri gironi con 5 punti: Futura Asti (A); Montalto, Micca Biella [illegible] Vallemina (B); Valenza, Agil Trecate e Omegna (C); Italporte (E).

Roberto [illegible]

CALCIO DILETTANTI PRIMA CATEGORIA

Terza giornata pesantemente condizionata dal maltempo: ben 17 gli incontri non disputati per impraticabilità del campo

## E' il Centallo il primo vero protagonista del campionato

### *Dopo il 4-0 di Racconigi la capolista del girone G è l'unica squadra con 6 punti*

**Girone A** (terza giornata): Bagnella Pettenasco-Feriolo [illegible]-2; Bavenese-Ornavassese 0-0; Cristinese-Gozzano 1-0; Cureggio-Stresa 1-1; Fl Pogno-Gargallo non disputata; Montecrestese-Intra 1-1; Orta-Pro Vigezzo 1-0; Pievese-Varzese n.d. **Classifica:** Ornavasso, Bavenese, Cristinese 5; Gozzano, Stresa 4; Feriolo, Varzese, Bagnella 3; Pogno, Gargallo, Cureggio, Orta, Montecrestese 2; Pievese, Intra 1; Pro Vigezzo 0.

**Girone B:** Borgovercelli-Pro Roasio 0-0; Juve Cameri-Cussonese 5-1; Lumellogno-Caresanese n.d.; Momo-Villata n.d.; Pernatese-Romentinese n.d.; Romagnano-Borgolavezzaro 1-2; Varalpombiese-Varallo 1-1; Vignale-Ghemmese 0-0. **Classifica:** Vignale, Borgolavezzaro, Ju Cameri 4; Momo, Romagnano, Varalpombiese, Villata, Pro Roasio, Varallo, Ghemmese 3; Caresanese, Pernatese, Borgovercelli 2; Lumellogno, Quaronese 1; Romentinese 0.

**Girone C:** Cigliano-Saluggia n.d.; Gaglianico-Santhià n.d.; Occhieppese-Cavaglià 1-3; Ponzone-Verolengo n.d.; Spolina-Libertas Biella 3-1; Valsessera-Biogliese 1-1; Villareggese-La Cervo 1-1; Viverone-Livorno Ferraris 0-0. **Classifica:** Biogliese, Spolina 5; Valsessera, Viverone 4; Ponzone, Saluggia, Verolengo, Villareggese, La Cervo 3; Gaglianico, Li[illegible] Ferraris, Cavaglià 2; Libertas Biella, Occhieppese, Cigliano 1; Santhià 0.

**Girone D:** S. Giorgio-Forno 2-1; Atletico Albiano-Saint Christophe n.d.; Ciriè-Tavagnasco 1-1; Cogne-Pont Donnaz 0-1; Caselle-Olimpique n.d.; Quincinetto-Vaudese 3-1; Rivara-Ivrea [illegible] 1-0; Valli di Lanzo-Castellamonte 1-0. **Classifica:** Ciriè, Valli di Lanzo 5; San Giorgio, Quincinetto, Rivara, Pont Donnaz 4; Atletico Albiano, Caselle, Forno 3; Vaudese, Castellamonte, Cogne 2; Olimpique, Saint Christophe, Tavagnasco 1; Ivrea 89 [illegible] Albiano, Caselle, Saint Cristophe e Olimpique una partita in meno.

**Girone E:** Cascine Vica-Pertusa 1-1; Cit Turin-Madonna di Campagna n.d.; Condove-Barracuda 1-1; Leini-Druentina 3-2; Pianezza-Excelsius Olimpia n.d.; San Paolo-Savonera n.d.; Sud Est Chivasso-Susa 1-2; Victoria Ivest-Mirafiori n.d. **Classifica:** Cascine Vica, Condove 5; Susa 4; Excelsius Olimpia, Leini, Madonna di Campagna, Pertusa 3; Barracuda, Druentina, Savonera, Sud Est Chivasso 2; San Paolo, Victoria Ivest 1; Cit Turin, Mirafiori, Pianezza 0. Mirafiori, Cit Turin e Pianezza due gare in meno; Pertusa, Madonna di Campagna, Excelsius Olimpia, San Paolo, Savonera e Victoria Ivest [illegible] gara in meno.

**Girone F:** Cumiana-S. Remo '72 2-2; La Loggia-Real Moncalieri n.d.; Pecetto-B. V. Autopitagora Fil. 1-1; Perosa-Borgo S. Pietro 2-1; Ranger's Matteotti-Cambiano n.d.; Real Pinerolo-Villar Perosa 0-2; Trofarello-S. Maria Storari 2-2; Valsangone-Poirinese n.d. **Classifica:** Perosa, Villar Perosa 5; Borgo S. Pietro, S. Maria Storari 4; Cumiana, Pecetto, B. V. Autopitagora Fil. 3; Ranger's Matteotti, Cambiano, Real Pinerolo, Trofarello, Valsangone 2; [illegible] Remo '72 1; La Loggia, Real Moncalieri, Poirinese 0. B. V. Autopitagora Filadelfia, S. Remo '72, Trofarello, La Loggia, Real Moncalieri, Ranger's Matteotti, Valsangone, Poirinese una partita da recuperare. Cambiano due partite da recuperare.

**Girone G:** Ama Brenta Ceva-Pancalieri 0-0; Beinette-Narzole 1-1; Carassonese-Stella Azzurra 0-2; Montatese-Augusta Benese 0-0; Olmo '84-Robilante 1-3; Racconigi-Centallo 0-4; San Quirico-Boves 3-1; Sommariva Perno-Corneliano 5-3. **Classifica:** Centallo 6; Montatese 5; Sommariva Perno, Augusta Benese 4; Boves, Pancalieri, Beinette, Ama Brenta Ceva, Narzolese, Stella Azzurra, San Quirico 3; Racconigi, Carassonese, Robilante 2; Corneliano, Olmo '84 1.

**Girone H:** Arquatese-Santostefanese 1-0; Cassano-Nicese 2-3; Castellazzo-Rocchetta Tanaro 2-3; Costigliole-Cassine 2-0; Mandrogne-Comollo Novi 0-1; Occimiano-Junior 1-0; Sandamianferrere-Serravalle 2-0; Vignolese A. O. -Gaviese 1-1. **Classifica:** Comollo, Rocchetta Tanaro 5; Arquatese, Nicese, Sandamianferrere, Vignolese, Occimiano 4; Cassano, Costigliole, Junior 3; Gaviese, Castellazzo, Santostefanese 2; Serravalle 1; Mandrogne, Cassine 0.

San Secondo ko (1-0)

## Il Real Tori[illegible] vince su rigore il derby del[illegible]

[illegible] Un rigore realizzato dalla Diano ha deciso il derby provinciale della serie B del calcio femminile tra il S. Secondo ed il Real Torino. Lo 0-1 lanciа le ospiti nei quartieri alti della classifica e lascia le pinerolesi a zero punti.

**Serie [illegible]** (3° turno): Azalee-Imola 1-3; Riva-Milan 2-2; Calendosco-V. Veneto 0-2; Spezia-Delfino 1-0; Lugo-Spinettese 7-3; Rossiglionese-Cuneo 0-0; S. Secondo-Real Torino 0-1; Santarcangelo-Carrara 1-2.

**Campionato regionale** (1° turno): **Girone A:** Borghetto Borbera-Monalese 8-0; Dormelletto-Biellese 3-3; Ozzano-Parlamento 0-4; Pro Vercelli-Trecate 0-12; Quaronese-Acqui 0-0. Riposava Derthona. **Girone B:** Cin Cin Land-La Chivasso 4-1; Avis To-Pecetto, Pinerolese Maddalene Stocco, Piossasco-S. P. Salassa e Visport Front-Club Enigma non disputate. Riposava Juventus B.

# Ho preso una cotta per il cotto.

A che ora ci hai visto in TV? Telefona e vinci 5 MILIONI*

Oggi e domani gioca con noi.
Ci trovi negli spot in onda su:
CANALE 5 • ITALIA UNO • RETE QUATTRO • ITALIA 7

* In gettoni d'oro I.V.A. inclusa SCADE IL 17/10/'92 AUT. MIN. N° 4/8224

# Quello del Buonsigillo.

*Innamorarsi di un prosciutto cotto potrebbe sembrare una cosa alquanto strana. Ma prova ad assaggiare una tenera fetta di prosciutto cotto Rovagnati: è una carezza per il palato, gustosa e profumata, dal sapore inconfondibile. Solo carni selezionate e genuine ricette rendono unica la qualità Rovagnati, così unica che Rovagnati l'ha resa inconfondibile firmando tutti i suoi buoni prosciutti cotti. Quando chiedi Rovagnati, controlla che ci sia la sua firma e chiedi sempre che sull'abile incarto del tuo salumiere ci sia il Buonsigillo, quello che ti garantisce la qualità Rovagnati.*

IL BUONSIGILLO ROVAGNATI

*Ne avrai 1 per ogni incarto da due etti.*

Regolamento:
Per vincere 5 milioni*, puoi giocare tutti i giorni. Ti basta scoprire su quale Re[illegible] e a che ora è andato in [illegible] uno qualsiasi dei [illegible], che hanno [illegible] protagonisti i personaggi qui a fianco. Li trovi in onda - durante il giorno - sulle 4 Reti indicate nel riquadro, ed è più facile vederli fra le 11 e le 13 e le 19 e le [illegible]. Provaci, ti diverti. Per vincere telefona a questo numero verde

NUMERO VERDE 1678 - 20120

dal lunedì al sabato dalle 9,00 alle 20,00

Sino al 19 Ottobre, ogni lunedì, mercoledì e venerdì, verrà estratto il fortunato vincitore dei 5 milioni* in gettoni d'oro, fra tutte le telefonate pervenute nei due giorni precedenti, esclusa la domenica.

Ci saranno 12 estrazioni

## Vinci LE 2 CASE DEI TUOI SOGNI

Con 3 sigilli... e 3 scontrini.

Il fantastico concorso ROVAGNATI, ti fa realizzare il sogno della casa al mare e quella in montagna. Infatti puoi essere uno dei 3 vincitori di un premio di 60 milioni *, con i quali puoi acquistare - se credi - una delle 3 [illegible] multiproprietà che abbiamo prenotato per te, ciascuna costituita da 2 appartamenti: uno nella fantastica Villa del '700 al Passo del Tonale e l'altro nella splendida Co[illegible] sul mare in Sardegna. Saranno tuoi con diritto di fruirli per una settimana: a febbraio in [illegible]agna e a fine giugno al mare. Per partecipare all'estrazione, che si terrà il 26/2/93, ti basterà inviare 3 Buonsigilli, che saranno validi soltanto se accompagnati dagli scontrini che il tuo negoziante ha rilasciato all'atto dell'acquisto dei prosciutti cotti Rovagnati.

e Subito in regalo

la stampata del "Buonfarbetto"

Regolamento: per ricevere la stampata raccogli 30 sigilli e i relativi scontrini rilasciati all'atto dell'acquisto dei prosciutti cotti Rovagnati

Per partecipare spedisci in busta chiusa con la tua generalità entro il 31/1/93 a PROMOZIONI ROVAGNATI - Casella Postale 10442 - 20124 Milano

* IN GETTONI D'ORO I.V.A. INCLUSA SCADE IL 31/1/93 AUT. [illegible] CONC.

ROVAGNATI

*Prosciutti cotti firmati*

Torino guida un progetto Cee per migliorare il traffico

# Il vigile del futuro? Sarà un computer

Il direttore Atm Giovanni Fava «Saremo pronti fra tre anni»

**per le nostre auto arriva navigatore elettronico**

chiama «route guidance» ed è mini-computer che, installato sull'auto, ci consentirà di programmare il nostro viaggio città. Sarà sufficiente digitare la via di partenza e quella d'arrivo, un grande fratello del traffico ci consiglierà sul percorso migliore per evitare gli ingorghi. Badando al nostro interesse, ma anche al vantaggio collettivo: dovrà evitare un'eccessiva concentrazione di smog, favorire il passaggio di tram e bus, garantire il «verde» continuo alle ambulanze.

Fantasia? «No, sarà tutto pronto entro tre anni. Ammesso che i nostri partners facciano il loro dovere». Chi parla è il direttore generale Atm, Giovanni Fava. Tra pochi giorni, al convegno sul traffico di Stresa, presenterà una relazione sul progetto ST, cui «route guidance» è una parte: «Nemmeno la più importante, sarà provato su 60 o 100 auto».

Le cinque T stanno per: Tecnologie telematiche per il traffico ed i trasporti Torino. Le cronache hanno già parlato, perché il Comune, dopo essersi impegnato, era reticente ad entrare nel consorzio di imprese enti pubblici che dovranno dar gambe al progetto. Ora il consorzio è costituito: oltre ad Atm e città, ne fanno parte Azienda energetica, gruppo Fiat, Italtel, Solari, Mizar, Tecnost (gruppo Olivetti). L'albero genealogico del ha le sue radici nella Cee, ed è parte di un progetto comunitario (diretto da un italiano, il professor Mauro) per migliorare la qualità del traffico nelle metropoli. Torino è capofila di un quartetto che comprende anche Atene, Birmingham e Stoccarda. Il consorzio si avvarrà di finanziamenti privati (4 miliardi) e pubblici (3,9 miliardi da Bruxelles, 3,7 dal Ministero dell'Ambiente). Il resto, fino ai 21 miliardi necessari, lo pagherà il Comune.

Finorà abbiamo parlato del mini-navigatore per automobili. Vediamo gli altri progetti, che i tecnici definiscono «sottosistemi»: «In testa c'è il sistema di supervisione, responsabile della gestione del traffico in tempo reale» dice l'ingegner Gentilo, il tecnico Atm che seguirà da vicino tutte le fasi dell'operazione. Il cervellone sarà informato dai sensori disseminati agli incroci cittadini, in grado di contare il passaggi e di sentire la presenza di inquinanti. Sarà lui, attraverso rapidissime proiezioni sui minuti successivi, a decidere che fare. Ad esempio consentirà ai mezzi pubblici delle linee 9 (da Corso Massimo d'Azeglio allo stadio), 3 (la linea protetta Regina Margherita) e Mirafiori e Porta Palazzo passando per il centro) di avere la precedenza sulle automobili, abbreviando i tempi di percorrenza e garantendo puntualità alle fermate.

Oppure, informato del tragitto di una delle 10 ambulanze «cavia», inizierà ad alleggerire gli incroci, fino a farle trovare sempre il verde. «Cinque T» sperimenterà anche la gestione automatizzata dei parcheggi, installando in alcuni punti della città pannelli che informano sul numero di posti disponibili; altri pannelli forniranno indicazioni sul traffico, segnalando interruzioni, code, consigliando percorsi alternativi.

Il futuro, insomma, passa da Torino: ci vorranno tre anni per impiantare il sistema e 12 mesi per sperimentarlo. Naturalmente su pochi incroci, poche auto, pochi bus. Poi si passerà all'applicazione su larga scala. Quando? Nessuno, per ora fa pronostici. C'è già il primo ritardo: Palazzo civico è arrivata una lira.

**Gianpiero Paviolo**

Una mostra sulla spedizione nel '600

# Visi pallidi piemontesi contro i pellirosse

*Due studiosi ricostruiscono i 3 anni di guerra in Canada con gli indiani*

Un soldato in divisa reggimento Carignano-Sallières e la bandiera recuperata la croce bianca di Savoia e i colori del Piemonte

Sono state rintracciate in Francia le bandiere del «Reggimento Carignano-Sallières», che dal 1665 al 1668 schierò in Canada spedizione militare 1300 uomini - piemontesi, valdostani, savoiardi e lorenì - inviati a combattere tribù degli indiani irochesi, per assicurare al Re di Francia Luigi XIV il controllo del Quebec. contingente varcò l'Atlantico su 5 navi, risalì fiume San Lorenzo e si battè per 3 anni contro i pellirosse.

I piemontesi conquistarono vasto territorio Sud-Ovest di Montreal lo presidiarono con 5 fortini. Uno di essi, Fort Chambly, oggi è una città grande come Ivrea. Qui ricordo di quell'epopea è inciso nella storia locale e in quella di diverse famiglie, che nel cognome rivelano ancora le origini subalpine.

A restituire al Piemonte testimonianze di un'impresa d'oltremare da noi quasi ignota, sono l'archeologa Gabriella Massa e Valeria Dotto, responsabili della «Archeonova». E' la società di ricerche e scavi che la primavera ventura esporrà il Museo del Risorgimento la mostra «Echi indiani a Palazzo Carignano».

Gabriella Massa l'ha ricostruita dopo un ventennale soggiorno in Canada e una specifica indagine. La trama di avvenimenti accaduti tre secoli fa è stata recuperata da una fra Torino, Francia e Canada. A Fort Barraux, località d'Oltralpe, nell'Isère, le ricercatrici hanno scoperto la discendente di un ufficiale savoiardo che partecipò a quella spedizione, il capitano Maximy. Ha lasciato lettere che raccontano gran parte della campagna. E' stato possibile ricostruire l'immagine dell'insegna del Reggimento, fondato dal principe Tommaso di Savoia nel 1644. Ora si sa che i piemontesi che batterono in Canada avanzavano dietro una bandiera con la bianca croce di Savoia al centro, ripartiva 4 riquadri, con i colori rosso e blu del Piemonte. «In Francia - spiega la Massa - abbiamo rintracciato anche un'altra bandiera del Reggimento Carignano, ma del secolo successivo. Il 6 dicembre 1990 è stata venduta all'asta per una decina di milioni di lire. Speriamo che il proprietario accetti di esporla alla mostra».

cercano reliquie anche a Torino. I reduci dal Canada, fra i quali il portainsegne Nicolis di Brandizzo, rientrati nel 1668, portarono con sé anche alcuni indiani Uroni, loro compagni d'arme. «Sappiamo - assicura Valeria Dotto - che i teschi una coppia di Uroni vennero conservati dopo la loro Dovrebbero far parte della raccolta di anatomia alla facoltà di Medicina». Gli archeologi inseguono in città anche un baule oggetti indiani della spedizione: «C'è chi lo ricorda. Fino a 30 anni fa pare si trovasse nel vecchio di antropologia. Oggi potrebbe far parte di una delle collezioni civiche».

**Maurizio Lupo**

Delitto di Marina: contro il senegalese arrestato Bardonecchia un cumulo di indizi schiaccianti

# Una telefonata per l'alibi e la fuga in Francia

*Ma il legale si rivolge al Tribunale della Libertà che deciderà entro 10 giorni*
*Il giovane africano si difende: «Con lei soltanto discussioni, mai un litigio»*

Il padre di Marina Coralio, uccisa con coltellate in auto

Il senegalese mentre è portato in

Per Cheia Saadbou Kahouta, il presunto di Marina Coralio, la ragazza uccisa con tre pugnalate al cuore una settimana in piazza Statuto, si apre uno spiraglio. Stamane il suo legale, l'avv. Cosimo Palumbo, presenta una richiesta riesame al Tribunale della Libertà che, entro 10 giorni, dovrà emettere sentenza. Un'iniziativa apparentemente speranze, considerato il cumulo di indizi che grava sul senegalese, ma non completamente disperata, in un'ottica strettamente tecnica. Infatti se ci sono almeno dieci pesantissimi indizi, è altrettanto vero che - sino ad ora - non è stata raccolta nemmeno una prova.

Cheia, si difeso a tratti in modo altalenante, ma al sostituto procuratore Fabio Scevola ha sempre risposto con un certo raziocinio.

«Marina? Era la mia ragazza. La relazione continuava. Sì, d'accordo, la vedevo cinque settimane, per non irritare i genitori. Ma era scelta ricordata: ci telefonavamo spesso. Vuole una prova? Ecco il numero del suo rifugio a Finale Ligure».

Ed i frequenti litigi? «Con lei solo qualche discussione, con i genitori rapporti più tesi. Sì, ho telefonato loro per lamentarmi della chiusura, delle pressioni che facevano su Marina». E il giorno del delitto? «Era la vigilia del suo compleanno. Volevo starle vicino. No, non abbiamo litigato. Solo parlato un po' in un bar. Poi l'ho salutata: lei doveva tornare ad Ivrea». Anche fuga in Francia ha una spiegazione: «Mercoledì mattina ho visto i giornali e mi sono spaventato. Ho telefonato anche alla famiglia di Marina, pensando che fossero stati loro a fare il nome alla Polizia. avuto la sensazione di non avere scampo, anche se sapevo innocente. Se restavo in Italia ero finito, ed allora ho cercato di fuggire in Francia. Volevo andare Lione, dove vivono alcuni miei parenti, per consultarmi con loro».

Cheia si è anche difeso con una certa logica, per spiegare il suo stato di tossicodipendenza: «Marina lo sapeva, da un tempo: ha cercato di farmi smettere, mi parlava spesso per dissuadermi, ma non stato ad ascoltarla».

Il senegalese sembra comunque avere nuovi ostacoli da superare: Marina avrebbe confidato ad alcune amiche la paura per le reazioni di Cheia (una paura che potrebbe spiegare l'atteggiamento non di chiusura totale della ragazza) e testimoni che hanno parlato di frequenti violente discussioni fra i due fidanzati. Mentre si attende la perizia sul sangue con cui era intriso fazzoletto dell'arrestato.

[a. con.]

BIANCA & **NERA**

### Collocamento, i posti offerti al Massaua

Questi i posti di lavoro offerti domani mattina al cinema Massaua: 5 esecutori di assistenza; 1 assistente domiciliare, 28 dattilografi, 3 operatori scolastici, impiegati di concetto, assistenti sociali.

### Chieri, salumeria mirino dei

Durante un controllo nella salumeria «Giovanni Berruto C.» in via Battisti 28, i carabinieri hanno trovato carne sulna non in regole con le norme igieniche. Nei confronti del titolare del negozio, Pietro Berruto, 34 anni, è stata trasmessa una denuncia alla magistratura.

### «Un siciliano a incontro con l'autore

Silvio Lega, Antonio Pedone, Sergio Ricossa e Valerio Zanone, discutono oggi, ore 18 nella sala Borsa Merci, via Andrea Doria 15, Fabio Tamburini, autore del libro «Un siciliano Milano».

### Condove: all'acciaieria è Lucchini

L'acciaieria Ilva (Gruppo Iri), è stata ceduta all'industriale bresciano Luigi Lucchini. Lo stabilimento di via Torino Condove, che occupa 250 dipendenti, è specializzato nella lavorazione degli accial e dei laminati lunghi: è la più importante azienda della Valsusa. Dice il sindaco di Condove Maffiodo: «Se un privato come Lucchini ha rilevato questo azienda pubblica vuol dire che è sana ha futuro».

### Rissa in discoteca, cinque in manette

Cinque operai sono stati arrestati ieri per rissa nella discoteca «Nex Live» a Sauze d'Oulx. I carabinieri li hanno bloccati mentre, ubriachi, si stavano picchiando dopo una lite. Si tratta di Marco Zimmardi, anni, Grugliasco; Angelo Venosti, i, elettricista, Francesco Maira, 23 anni, operaio, e Vito Donvito, 22 anni, tutti di Collegno; Nevio Assetta, 33 ni, Susa.

Oggi i vertici dc psi

# Arriva La Malfa Nel pomeriggio vedrà il sindaco

Oggi, mentre arriva in città segretario del pri Giorgio La Malfa che incontrerà sindaco Giovanna Cattanco, si riuniscono dc psi. E la crisi municipale in settimana diventerà ufficiale con l'uscita dalla giunta degli del garofano. La data delle dimissioni del vicesindaco Marzano, dell'assessore Larro o del «tecnico» Bonadio dell'esecutivo sarà decisa nel summit tra segreteria e gruppo nel pomeriggio.

In la direzione cittadina dc, riunita con i segretari Bruno e Zanetta, deciderà se partecipare al vertice convocato per domani da pds, psi e psdi in Sala Rossa, dove, prima della trattativa, verrà lanciato un nuovo appello a repubblicani e liberali per dar vita alla colizione che dovrà gestire l'emergenza economica sino riforma che consentirà ai cittadini di eleggere direttamente il sindaco.

La 18ª edizione del Giro della collina organizzato da La Stampa

# Sotto il diluvio 2600 temerari

*Il primo ha vinto in 40 minuti e 43 secondi*

Il «serpentone» alla partenza viale Zara

Antonio Ciucio, Beatrice

Duemilaseicento temerari hanno sfidato ieri mattina il tempo inclemente dando vita alla edizione del Giro della collina, tradizionale corsa organizzata da La Stampa-Torino Sette e da Joyful Promotion. La marcia, 12 chilometri, è valevole quale prova di campionato regionale Amatori Fidal e Provinciale assoluti. Quest'anno «serpentone umano» partito da piazza Zara lo 9,30, era più colorato e lucente del solito: impermeabili, ombrelli, stivali, giacche a vento, tute, calzoncini, cappellini, scarpette da ginnastica spiccavano e ondeggiavano su tutto il percorso regalando sprazzi di colore insospettati. Primo assoluto Antonio Ciucio (40 minuti e 43 secondi) seguito da Antonio Cesaro, che già vinto le due precedenti edizioni (41 minuti e 22 secondi), terzo Nicolosi. Tra le donne prima Beatrice Stolfo seguita Navacchia e Camalleri. primo bambino giunto al traguardo è stato Francesco Perna di 10 anni e la prima bambina Tiziana Trinchera di 9 anni.


**CASHMERE**

*MAGLIFICIO VENDE PREGIATI CAPI DI MAGLIERIA A PREZZI DI FABBRICA*

ELKAY FASHIONS - MONZA - Tel. 324.495
Via Sgambati 26 (vicino al Parco di Monza)
Anche a Torino da: SCONTO GROSSO
Frat. Marocchi 33 - POIRINO - Tel. 011 9453.885

**proprietari mutui per liquidità in 20 giorni**
per informazioni: CONSULCREDIT 447.70.52
Torino - Via Bagetti

**BALBUZIE**

Per la pubblicità su LA STAMPA
publikompass
20123 MILANO
Via Carducci, 29 - Tel. (02) 85.961
10125 TORINO
C. M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211

**école**

Natura e cultura.

Nuova serie. Mensile
Abbonamento annuale L. 40.000
ccp. 26441105 intestato a SCHOLE' FUTURO
Via S.Francesco d'Assisi, 3 Torino
Tel. 011.545567 Fax 011.6602136
Copie saggio su richiesta

**Centre Culturel Français Turin**
Via Pomba 23 - 562.33.13
**CORSI INTENSIVI / ANNUALI**
Tutti i livelli
Iscrizioni immediate
*Riapertura del Centre 01-09-92*

**LA STAMPA**
*ogni martedì*
**tuttocome**
settimanale della casa e del tempo libero

Decine di incidenti, fiumi straripati. Crolla un ponte a Racconigi, neve nel Cuneese e in Valle d'Aosta

# Maltempo: due vittime, allagamenti e frane

## *A Casale una strada è chiusa al traffico per gli smottamenti*

Due vittime ad Alba e Alessandria, allagamenti, alberi, muri di sostegno caduti sulle strade: è il bilancio dell'ondata [redacted] maltempo che dalla notte tra [redacted]nerdì [redacted] sabato colpisce Piemonte e Valle d'Aosta.

[redacted] Cuneese la pioggia ha causato lo straripamento [redacted] molti canali irrigui, torrenti e in alcuni punti del fiume Stura. La strada provinciale tra Savigliano e Saluzzo è stata interrotta l'altra sera per un tratto di otto chilometri [redacted] dello straripamento di [redacted] canale in prossimità del bivio per Scarnafigi. Decine di interventi dei vigili del fuoco nel Saviglianese e Albese per allagamenti di scantinati e magazzini.

Paura a Savigliano dove, in via Savio, si [redacted] staccato un pezzo di cornicione di un palazzo, senza causare danni. Sulla strada [redacted] Racconigi [redacted] le tenute Straniano e Migliabruna è crollato il ponte all'ingresso della tenuta delle Verne.

Numerosi gli incidenti. Tra Moretta e Villafranca una ragazza [redacted] Vinovo, Mara Borghini (26 anni), è finita fuori strada [redacted] la sua Peugeot 205. E' [redacted]verata alle Molinette con trauma toracico. Un'auto con tre extracomunitari ha capottato tra Casalgrasso e Racconigi.

In Alta Valle Stura è caduta la prima neve: nel vallone di Tesina sopra Bagni di Vinadio due cacciatori hanno trascorso la notte in [redacted] baita [redacted] pastori, bloccati [redacted] maltempo. Trenta centimetri di neve sono stati misurati al rifugio Migliorero (1800 metri). Prima neve anche [redacted] Valle d'Aosta: dieci centimetri [redacted] Cogne, Pila e al [redacted] del Piccolo San Bernardo, che collega l'Italia con la Francia. Per consentire il transito delle auto è stato necessario l'intervento dei mezzi sgombraneve dell'A[redacted] che hanno lavorato un paio d'ore. Prima neve anche al colle del Gran [redacted] Bernardo.

Problemi anche nell'Alessandrino. A Casale un lungo tratto [redacted] via Cerrano è franato nella notte tra sabato e domenica. Ieri mattina, il parroco don Danilo Biasibetti ha chiesto l'intervento dei vigili del fuoco perché la zona [redacted] transennata. Sono intervenuti i tecnici del servizio di illuminazione pubblica, perché un lampione è precipitato nel canale attiguo alla strada e un altro è pericolante. [r. s.]

L'altra notte è franato un lungo tratto di via Cerrano a Casale (TELEFOTO)

## [redacted] operaio albese

### *Scontro notturno tra due auto astigiana di 17 anni in coma*

VEZZA. [redacted] in viaggio verso una discoteca [redacted] per riportare a casa il figlio. Improvvisamente la [redacted] Tipo s'è scontrata con una Y10. Onofrio Giannuzzi, 43 anni, che abitava a Montà in via San Rocco 5, sposato, operaio all'Enel di Alba, [redacted] morto sul colpo.

Poco poco prima dell'abitato di Borbore, in un tratto in rettilineo, l'auto dell'operaio è stata urtata dall'altra vettura condotta da Roberto Bussolino, 19 anni, [redacted] San Martino Alfieri (Asti), via Marello 35, con [redacted] bordo quattro amici di San [redacted]miano d'Asti: Manuel Abbrocchio, 16 anni, via San Pietro 5; Reana Maccagno (16), via Barbaroux 22; Stefania Cauda (19), via San Pietro 25 [redacted] Antonella Calderone (17) via Barbaroux 18. Quest'ultima ragazza, gravemente ferita, è stata trasferita all'ospedale Santa Croce [redacted] Cuneo dov'è ricoverata in co[redacted]. Gli altri giovani se la caveranno in circa quaranta giorni.

Secondo [redacted] prima ricostruzione dei fatti, la Y10, sbandando sul fondo stradale ricoperto da fango [redacted] pietrisco per lo straripamento dei fossi (pioveva a dirotto), sarebbe andata a schiantarsi contro la «Tipo» di Onofrio Giannuzzi.

Poche ore prima, nella [redacted] zona, un altro incidente [redacted] due feriti. I loro nomi: Mario Bordino, 26 anni, di Chieri, strada Cambiano 3, e Monica Brandolini (26) di Torino, via Ventimiglia 108. [g. f.]

Onofrio Giannuzzi

Antonella Calderone

## Si [redacted] dopo [redacted]

### *Il giovane manovale (27 anni) ha urtato un palo della luce*

CAPRIATA D'ORBA. Rientrava dopo una serata trascorsa con gli amici in discoteca; s'è schiantato in auto contro un palo della luce davanti alla stazione dei carabinieri di Capria[redacted] d'Orba. Massimo Ravera, 27 anni, operaio in una ditta di Predosa, abitava [redacted] Silvano d'Orba, in villa Superiore 40.

L'incidente è accaduto ieri notte [redacted] 4,30 sulla provinciale per Ovada. A bordo della [redacted] «R4», Massimo Ravera, per cause ancora in [redacted] di accertamento, ha perso [redacted] controllo della guida; l'auto ha invaso l'altra corsia e ha urtato violen[redacted] palo della luce. Ai carabinieri le condizioni del giovane sono apparse subito disperate. L'auto è stata distrutta; ci sono [redacted] difficoltà per estrarre il corpo del giovane. Un'ambulanza della Croce verde di Saluzzo ha trasportato il giovane all'ospedale di Novi, dove però [redacted] giunto senza vita. La salma è stata composta nel cimitero di Novi.

Massimo Ravera

I carabinieri di Capriata han[redacted] aperto un'inchiesta per accertare la dinamica dell'incidente: forse un colpo di sonno, un malore, o ancora l'asfalto viscido per la pioggia possono essere state la cause dell'uscita di strada dell'auto. [m. p.]

## [redacted]

[redacted]

**Spara tre fucilate per [redacted]**

Un cercatore di funghi e cacciatore, Paolo Corsini, 39 anni, residente in via Baldoni a Verbania, è scivolato [redacted] un dirupo riportando la frattura di un femore. Al momento dell'incidente era solo e non riuscendo [redacted] muoversi e a farsi sentire ha esploso tre colpi [redacted] il fucile che portava [redacted] sé. E' stato trovato due ore dopo da alcuni volontari [redacted] soccorso alpino che lo hanno portato a valle. L'uomo guarirà in [redacted] giorni.

[redacted]

**Pensionato muore dopo uno scontro**

E' morto ieri pomeriggio all'ospedale «San Lazzaro» Severino Ferrarese, 69 anni, pensionato, abitante a Tironi in via Barletta 111. L'uomo, alla guida [redacted] «Uno», con [redacted] fianco la moglie Pierina Delpiano, 64 anni, si era scontrato sabato in località Racca di Guarene sulla Asti-Torino con una «Peugeot 3[redacted] di Carlo Viglione, 48 [redacted]i, di Castiglione Falletto. Pierina Delpiano aveva riportato ferite giudicate guaribili in 20 giorni.

AL[redacted]

**Il leader della Rete incontra gli studenti**

Leoluca Orlando, leader della «Rete», parlerà oggi alle 11 in un'assemblea convocata dagli studenti [redacted] scuole medie superiori dell'Albese nella sala del cinema-teatro Ordet, in piazza Cristo Re, sul tema «La mafia in Italia».

[redacted]

**Albero cade su un'auto parcheggiata nel centro**

Durante un violento acquazzone un pino di grosse dimensioni [redacted] improvvisamente crollato abbattendosi su una «Uno», [redacted] proprietà [redacted] Mauro Barbera di [redacted] anni, abitante a Valenza. L'auto era parcheggiata in [redacted] Rimini 6.

[redacted]

**Giovane (24 anni) stroncato [redacted] overdose**

Marco Storni, 24 anni, tossicodipendente, residente a Villadossola è morto a Milano per overdose da eroina. Il giovane, secondogenito di tre fratelli, è stato colpito da malore e trasportato in ospedale. E' morto per collasso cardiocircolatorio conseguente alla massiccia dose di droga che si era iniettato.

[redacted]A

**Sessantenne si getta dalla finestra**

Pier Cesare Ferrario, [redacted] anni, affetto da crisi depressive, ha tentato di uccidersi buttandosi dalla finestra [redacted] primo piano della sua abitazione. E' ora ricoverato nel reparto di rianimazione dell'ospedale Maggiore di Novara.

[redacted]

**Da oggi chiusa la statale del Tenda**

Da questa mattina alle 6 fino alle [redacted] giovedì 15 ottobre la statale del Colle di Tenda rimarrà chiusa al traffico per i lavori [redacted] costruzione del ponte all'ingresso di Roccavione e [redacted] circonvallazione della valle Vermenagna. Il traffico sarà deviato a Roaschia e Fontanelle di Boves.

[redacted]

**Progetto di potenziamento dell'aeroporto**

Oggi alle 11,30 all'aeroporto di Levaldigi (frazione di Savigliano) è in programma [redacted] incontro fra i parlamentari della «Granda» e i rappresentanti della società che gestisce l'unico scalo per [redacted] della provincia di Cuneo. Saranno discussi alcuni progetti (che necessitano di nuovi investimenti) destinati a potenziare lo scalo che attualmente è utilizzato sia per voli commerciali [redacted] turistici, sia per la linea quotidiana con Roma.

[redacted]

**Arriva il metano nella valle Spinti**

Entro ottobre a Grondona, paese della valle Spinti, arriverà il [redacted]tano. Gli abitanti stanno già pagando all'Amga, Azienda municipa[redacted] gas, gli allacciamenti alla conduttura principale. Entro la fine di novembre anche gli altri Comuni dell'alta valle Borbera potranno usufruire del servizio.

Prosegue l'indagine del giudice torinese sul nuovo ospedale

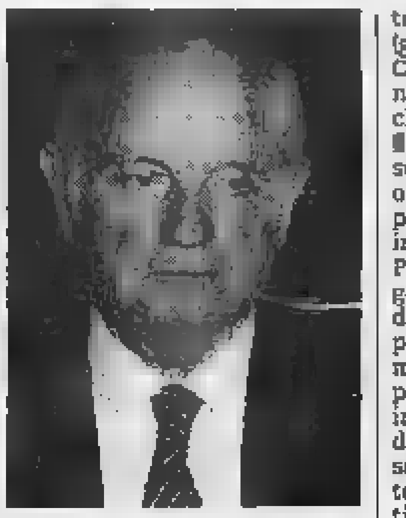
## Asti, [redacted]

### *Progetto da 235 miliardi. Direttore dei lavori arrestato per turbativa d'asta Avviso di garanzia all'ex amministratore dell'Usl. Il ruolo della massoneria*

ASTI. Minacce, una tentata estorsione, la massoneria [redacted] nomi che forse portano all'inchiesta «Mani pulite» del giudice milanese Di Pietro. L'indagine del sostituto procuratore della Repubblica di Torino, Vittorio Corsi, sull'appalto per [redacted] nuovo ospedale di Asti, ha sollevato il velo su un inquietante intreccio di interessi.

In carcere è finito l'architetto Antonio Savoino (già Gran maestro alla loggia [redacted] «Giordano Bruno» di Moncalieri), amministratore della Protecne e direttore dei lavori del nuovo ospedale (fermo ancora [redacted] solo progetto): è accusato di turbativa d'asta e abuso in atti d'ufficio, in concorso, quest'ultima imputazione, con l'ex amministratore straordinario dell'Usl 68, Giacinto Occhionero che ha ricevuto un avviso di garanzia.

Occhionero, 72 anni, democristiano (corrente andreottiana), si era dimesso dall'incarico martedì, ricordando che a fine mese il suo mandato sarebbe scaduto comunque «per limiti d'età». L'inchiesta del magistrato torinese è partita da due delibere, firmate nel novembre del '91 da Occhionero, con cui [redacted] nominava Savoino direttore dei lavori e si allargava da nove a [redacted] componenti la commissione giudicatrice dei progetti partecipanti alla gara d'appalto (già nominata dal precedente Comitato di gestione). Fra i nuovi commissari figurava anche Savoino. Il magistrato indaga sul ruolo di Savoino nella scelta del progetto per il nuovo ospedale la cui spesa iniziale prevista è di [redacted] miliardi, il più importante investimento in Piemonte da qui al Duemila. La gara d'appalto [redacted] stata vinta dalla Borini di Torino, in accoppiata [redacted] la Cogefar-Impresit, ma ci [redacted] stati ricorsi ancora pendenti al Tar da parte delle imprese escluse. Durante l'indagine è emerso che Savoino sarebbe rimasto vittima di un tentativo di estorsione, con forti minacce.


Giacinto Occhionero

Intanto Asti aspetta di sapere [redacted] quando potranno aprirsi i cantieri al Fontanino, l'area a Nord della città dove è prevista la realizzazione del nuovo ospedale: un affare da centinaia di miliardi, a cui vanno aggiunte le opere di urbanizzazione a carico [redacted] Comune.

**Fulvio Lavina**

[redacted]

Lavori alle Poste

## [redacted]

DOMODOSSOLA. Misterioso episodio ieri notte in via Romita. E' stato appiccato il fuoco [redacted] un carrello elevatore della impresa «Due Enne», utilizzato per lavori di copertura dell'ufficio postale. Titolare della piccola azienda [redacted] il geometra Mario Casna, molto conosciuto nella [redacted] per il suo passato di calciatore.

Pare sia stata usata della benzina o altro liquido infiammabile. E' [redacted] avvertito un boato, poi le fiamme [redacted] sono esaurite rapidamente, prima ancora dell'arrivo dei vigili del fuoco. L'elevatore non ha praticamente subito danni, se non un parziale annerimento delle strutture.

Gli accertamenti sono condotti dai carabinieri. Si pensa a una bravata, sia per le modalità dell'episodio sia perché l'importo delle opere che l'impresa sta effettuando si aggira sui 50 milioni. [a. c.]

[redacted]

Macellaio di 54 anni

## E' [redacted]

ALESSANDRIA. Aldo Bussolino, 54 anni, abitante in via Maggioli, fino a due [redacted] fa titolare di un banco di macelleria al mercato coperto [redacted] via S. Lo[redacted] e di un allevamento di bestiame a Predosa, è stato trovato senza vita, l'altra sera [redacted] uno dei due figli. L'uomo è stato stroncato da [redacted] malore.

Il giovane, allarmato per il mancato rientro del padre - era andato nel pomeriggio a Predosa, dicendo che sarebbe ritornato per cena - è andato a vedere che cosa gli fosse accaduto.

Aldo Bussolino era nella casa di Predosa, riverso sul pavimento, privo di sensi: il figlio ha chiesto l'intervento di un'ambulanza. Inutili i soccorsi e il trasferimento all'ospedale [redacted] Alessandria.

Il Bussolino era sofferente [redacted]vi disturbi alla pressione arteriosa. Per ora non è stato ancora possibile stabilire la data dei funerali. [a. c.]

[redacted]

E' deceduto ieri

## Autopsia [redacted] di 39 anni

ALESSANDRIA. Al Centro rianimazione dell'ospedale, dove era ricoverato dalla notte del 20 settembre, è morto ieri Angelo Sanfilippo, 39 anni, via Gandolfi: [redacted]va una pensione di invalidità per carenze mentali.

L'uomo, secondo i primi accertamenti effettuati dalla polizia, mentre si trovava con alcu[redacted] ragazzi in un piccolo campo di calcio vicino alla parrocchia del Villagio profughi, si era aggrappato alla porta che sorreg[redacted] la rete e che, non essendo [redacted] fissata al suolo, aveva ceduto.

Angelo Sanfilippo era finito a terra fratturandosi il capo. I famigliari hanno avanzato l'ipotesi che l'uomo sia stato percosso, [redacted] la circostanza non è sta[redacted] provata.

Ora dovrà essere l'autopsia, già disposta dal procuratore della Repubblica presso la pretura, Carlo Carlesi, a fare luce sulle cause della morte. [a. c.]

CASHMERE
MAGLIFICIO VENDE PREGIATI CAPI DI MAGLIERIA A PREZZI DI FABBRICA
ELKAY FASHIONS - MONZA - Tel. 039 324.695
Via Sgambati 26 (vicino al Parco di Monza)
Anche a Torino da: SCONTO GROSSO
Fraz. Marocchi 33 - POIRINO - Tel. 011 9453.885

[redacted] proprietari di immobili [redacted] liquidità in [redacted] 20 giorni
per informazioni: CONSULCREDIT 447.70.52
Torino - Via Bagetti 22
FINANZIAMENTI

BALBUZIE
eliminata con il «Metodo Psicofonico» autorizzato con D.M. 3/2/43. L'Istituto Specialistico «VILLA BENIA» - Rapallo (Ge) - Tel. 0185/260201 del Prof. Mastrangeli, organizza un corso a TORINO presso la nostra sede in Via Montevecchio 4 - Tel. 011/540654, dal 12 al 22 ottobre p.v.
[redacted] per la prenotazione che si effettueranno il 10 ottobre [redacted]

Per la pubblicità su LA [redacted]
publikompass
20123 MILANO
Via Carducci, 29 - Tel. (02) 85.961
10128 TORINO
[redacted] M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211

école
Natura e cultura.
Nuova serie. Mensile
Abbonamento annuale L. 40.000
ccp. 26441105 intestato a SCHOLE' FUTURO
Via S.Francesco d'Assisi, 3 Torino
Tel. 011.545567 Fax 011.6602136
Copie saggio [redacted] richiesta

Centre Culturel Français de Turin
Via Pomba 23 - 562.33.13
CORSI INTENSIVI / ANNUALI
Tutti i livelli
Iscrizioni immediate
Riapertura del Centre 01-09-92

LA STAMPA
ogni martedì
tuttocome
settimanale della casa e del tempo libero

# NOVARA E PROVINCIA

**NOVARA**
**Eldorado**
Tel. 24 158
Or.: 19,50/22
Lire 10.000/6000
**Allen 3**
*di D. Fincher con S. Weaver, C. S. Dutton (Usa '92)* — L'ultima lotta fra il sanguinario alieno e la coraggiosa Ripley si combatte in un cupo pianeta-carcere i cui abitanti [illegible] reassegnati all'infelicità. N. V. 1h 55' **Fantascienza**

**Faraggiana**
Tel. 27.675
Or.: 19,50/22,15
Lire 10.000/6000 mart. 8000/5000 feriale
**Basic instinct**
*di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92)* — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un puntaruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' **Thriller**

**Vittoria**
Tel. 23.395
Or.: 19,30/22
Lire 10.000/6000
**Cuori ribelli**
*di Ron Howard, con Tom Cruise, Nicole Kidman (Usa '92)* — Un contadino e la figlia ribelle di ricchi proprietari terrieri lasciano l'Irlanda alla fine dell'800 per cercare fortuna in America, terra di sogni e libertà. N.V. 2h15' **Avventuroso**

**Vip**
Tel. 25.668
Or.: 20,05/22,15
Lire 10.000/6000 mart. 8000/5000 feriale
**Il tagliaerbe**
*di B. Leonard con P. Brosnan, J. Fahey (Usa '92)* — Un maldato mentale acquista una straordinaria energia grazie alla «realtà virtuale»: ma l'esperimento con il computer sfugge a ogni controllo. Da Stephen King N. V. 1h 50' **Thriller**

**Araldo**
Or.: 20,30/22,15
Lire 9000/6000 fer. 7000/5000 feriale
**Le avventure di Peter Pan**
*di W. Jackson, G. Gavonchi, H. Lusko, B. Sharpsteen (Usa '52)* — Le avventure del ragazzo che non vuole crescere, tra le insidie di Uncino e i capricci di Campanellino. Disney alle prese con la fantasia di Barrie. N. V. 1h 35' **Cartoni anim.**

**S. Cuore**
Tel. 465.464
Or.: 16,30/18/20/22,15
Lire 8000/5000
OGGI RIPOSO

**BORGOMAN. Moderno**
Tel. 82.151
Or.: 20/22
Lire 10.000/9000
**Luci rosse**

**Nuovo**
Tel. 81.741
Or.: 20,10/22,15
Lire 9000
**Basic instinct**
*di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92)* — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un puntaruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' **Thriller**

**Piccolo**
Tel. 81.741
Or.: 20,15/22,15
Lire 9000
**Tokio decadence**
*di Ryu Murakami con M. Nikaido, S. Moaikwama (Giappone '92)* — Ai, giovane prostituta d'alto bordo, si lascia torturare da ricchi clienti sadomasochisti. Ma un giorno decide di ritornare dal dito m.. V.M. 18 1h 52' **Dramm.**

**DOMODOS. Corso**
Tel. 240.853
[illegible].: 20,30/22.30
Lire 8000/4000
**Luce rossa**

**Cine 1**
MULTISALA
Sala 1. Or.: 20,30/22,30
Sala 2. Or.: 20/22,30
[illegible]4000 - Tel. 242.046
Sala 1: **Double Impact**
Sala 2: **Batman - Il ritorno**

**OLEGGIO Cine Teatro**
Tel. 91.183
Or.: 19,30/22
[illegible]
**Batman - Il ritorno**
*di Tim Burton con Michael Keaton, Michelle Pfeiffer, Danny De Vito (Usa '92)* — Torna il pipistrello giustiziere, che stavolta deve vedersela con la sensuale e terribile Donna Gatto e il vecchio Pinguino. N. V. 2h 10' **Avventura**

**TRECATE Vittoria**
[illegible].: 20/22
Lire 7000/5000
**Luce rossa**

**VERBANIA Ariston**
Lire 6000,5000 gio. 5000 feriale
CHIUSO PER FERIE

**Vip**
Tel. 401152
Lire 15.000/10.000 mart. 8.000 feriale
Or.: 21
**Favola pietar e fatur**
Teatro compagnia dialettale. Pro Avis

**Sociale (Intra)**
Tel. 404.225
Lire 10.000/5000
Or.: 20.30/22.30
**Poliziotto in blue jeans**
*di B. Evans, con C. Slater, T. Goldwin, M. Jovovich (Usa '92)* — Un giovane indaga sulla morte del fratello, titolare di un distretto di polizia a San [illegible], e scopre una ragnatela di sporchi traffici. N. V. 1h40' **Commedia gialla**

**Sociale (Pall.)**
Tel. 501.564
Lire 9000-8000/6000-5000
Or.: 14/16/20/22.15
OGGI RIPOSO

# VALLE D'AOSTA

**AOSTA Corso**
[illegible]. (0165) 35.666
Lire 10.000
Or.: 20/22
**Cuori ribelli**
*di Ron Howard, con Tom Cruise, Nicole Kidman (Usa '92)* — Un contadino e la figlia ribelle di ricchi proprietari terrieri [illegible] alla fine dell'800 per cercare fortuna in America, terra di sogni e libertà. N.V. 2h15' **Avventuroso**

**Giacosa**
[illegible] (0165) 362.220
Lire 10.000
Or.: 20/22
[illegible] CHIUSO

**COURMAYEUR Monte Bianco**
Tel. (0165) [illegible]
Lire 10.000
OGGI CHIUSO

# CINEMA NEL CANAVESE

**IVREA Boaro**
Tel. (0125) 423-240
Or.: 20/22,15
**Basic instinct**
*di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92)* — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un puntaruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' **Thriller**

**Politeama**
Tel. (0125) 40.071
Orario: 20/22,15
NON PERVENUTO

# ASTI E PROVINCIA

**Lux**
Tel. 54.147
Orario: 18/20,05/22,30
Sab. e dom.: 15,30/17,45 19,50/22,30. L. 9000/6000
**[illegible] continente nero**
*di M. Risi, con D. Abatantuono, C. Salerno, A. Falchi (Italia '92)* — Un ragazzo vola a Malindi per incontrare il vecchio socio d'affari del padre, morto in circostanze misteriose, e scopre una «fauna» assortita di italiani. N. V. 2h 5'

**Politeama**
Tel. 50 066
Or.: feriali 19,50/22,30
Sab e dom.: 15,30/17,45 19,45/22,30. L 9000/6000
**Basic Instinct**
*di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92)* — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un puntaruolo durante un rapporto sessuale: l'indiz[illegible] è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' **Thriller**

**Nuovo Splendor**
Tel. 55.040
Or.: feriali ore 20
Fest.: ore 15
L. 9000 (6000 ridotti)
**Alien 3**
*di D. Fincher con S. Weaver, C. S. Dutton (Usa '92)* — L'ultima lotta fra il sanguinario alieno e la coraggiosa Ripley si combatte in un cupo pianeta-carcere i cui abitanti sono reassegnati all'infelicità N. V. 1h 55' **Fantascienza**

**Ritz**
[illegible]: feri. 19,30/22,30
Sab e dom. 16,30/19,30 22,30 [illegible]
**Cuori ribelli**
*di Ron Howard, con Tom Cruise, Nicole Kidman (Usa '92)* — Un contadino e la figlia ribelle di ricchi proprietari terrieri lasciano l'Irlanda alla fine dell'800 per cercare fortuna in America, terra di sogni e libertà. N.V. 2h15' **Avventuroso**

# CUNEO E PROVINCIA

[illegible]
**Corso**
Tel. 692.036 Or.: fer. 16,30/22. Sab e Fest. 16 16/22 - L. 10.000
**Cuori ribelli**
*di Ron Howard, con Tom Cruise, Nicole Kidman (Usa '92)* — Un contadino e la figlia ribelle di ricchi proprietari terrieri lasciano l'Irlanda alla fine dell'800 per cercare fortuna in America, terra [illegible] sogni e libertà. N.V. 2h15' **Avventuroso**

**Fiamma**
Tel 693 554
Or.: fer. 20/22
Sab. e fest 16/18/20/22
L. 10.000
**Alien 3**
*[illegible]D. Fincher con S. Weaver, C. S. Dutton (Usa '92)* — L'ultima lotta fra il sanguinario alieno e la coraggiosa Ripley si [illegible]e in un cupo pianeta-carcere i cui abitanti [illegible] reassegnati all'infelicità N. V. 1h 55' **Fantascienza**

**Italia**
Tel. 682.851
Orario: 16/17.30/19.30/22
Lire 10.000
**Film a [illegible] rossa**

**Monviso**
Tel. 51.771
Or.: feriali 20/22
Fest. 16/20/22
OGGI RIPOSO

**Don Bosco**
[illegible]
CHIUSO PER FERIE

**ALBA Eden**
T. 363.021. Or. fer.: 20/22
Or. fes. 14/16/18/20/22
Lire 6000/8000
OGGI RIPOSO

**Moretta**
Tel. 42.361 Fer. 20,45 fest. 14,30 continuato
Lire 6000/4000
CHIUSO PER FERIE

**BARGE Comunale**
Tel. 346 901
Or: 14,15/16,30/18,45/21
Martedì Ragazzi: 20/21,30
**Batman - Il ritorno**
*di Tim Burton con Michael Keaton, Michelle Pfeiffer, Danny De Vito (Usa '92)* — Torna il pipistrello giustiziere, che stavolta deve vedersela con la sensuale e terribile Donna Gatto e il vecchio Pinguino. N. V. 2h [illegible]' **Avventura**

**[illegible] S. D. Moderno**
Tel. 262.211
OGGI RIPOSO

**[illegible] Bosco**
Lire 4[illegible]
CHIUSO [illegible]

**BRA Impero**
Tel. 412.31
Fer.: 20/22. Fes.: 20/22
Lire 6000/8000
**Film a luce [illegible]**

**Vittoria**
Tel. 412.771
Fer.: [illegible]
Fes.: 20.15/22
Lire 7000/9000
**Basic Instinct**
*di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92)* — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un puntaruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' **Thriller**

**BUSCA Lux**
Tel. 944.231, Orario: sab. 20/22 - Fest. 16/17 20/22. Lire 6000/5000
OGGI RIPOSO

**CARAGLIO Ferrini**
Orario: 20/22
Fest. 15/17/20/22
Lire 5000/8000
[illegible] RIPOSO

**CHERASCO Galateri**
Tel. 488.324
[illegible].: 20/22 - Fest. 15/17/ [illegible] - L. 5000/3000

**DRONERO Iris**
Tel. 016.393 Or.: 20,15 22,15. Fest. 16/18/20,15/ 22,15 - L. 7000; Alace 5000
OGGI RIPOSO

**FOSSANO**
[illegible]
Tel. 62.407
Lire 6000/8000
OGGI RIPOSO

**GARESSIO Excelsior**
Spett. unico ore 21
Lire 6000
CHIUSO PER [illegible]

**LIMONE**
[illegible]
Tel. 927.534
Lire 6000
CHIUSO PER FERIE

**MONDOVI' Bertola**
Tel. 47.896
L. 7000/5000
SALA GRANDE: Oggi riposo. [illegible] fer.: 20; 22. Dom. e fest.: 16; 18; 20,15; 22,30.
SALA PICCOLA: Oggi riposo. Or. fer.: 20,30; 22:30. Dom. e fest.: 16; 18; 20,15; 22,30.

**ORMEA Ariston**
Tel. 391.311
Orario: 21.15
Lire 7000
OGGI RIPOSO

[illegible]
**[illegible]aro**
Tel. 334.156
Orario: 20/22
Lire 6000/7000 rid.
OGGI RIPOSO

**ROBILANTE Robilantese**
Orario: 16/21
CHIUSO PER FERIE

**SALUZZO Civico**
Tel. 43.756.
Fer.: 20/22; Fest. 14 16/18/20/22. L. 6000/8000
OGGI RIPOSO

**Italia**
Tel. 42.500
Orario: 20/22
Fest.: 14/16/18/20/22
Lire 6000/8000
**Basic Instinct**
*di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92)* — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un puntaruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. [illegible] 2h5' **Thriller**

**S. [illegible] DI [illegible]. Roburent**
Orario: 21
CHIUSO

**SAMPEYRE Edelweiss**
Orario: 21
[illegible]

**SAVIGLIANO Aurora**
Tel. 712.957
OGGI RIPOSO

**Ritz**
Tel. 712.477
Orario: 20/22
Fest.: fino. 15
Lire 6000-8000
OGGI RIPOSO

# ALESSANDRIA E PROVINCIA

[illegible]
**Alessandrino**
Tel. 0131/252.[illegible]
Or.: 20/22,30
Lire 10000/8000
**Basic instinct**
*di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92)* — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un puntaruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano e[illegible]. V.M. 14 2h5' **Thriller**

**Ambra**
Tel. 252.078
Or.: 20/22.15
Lire 5000 posto unico
**Adrenaline**
*di Y. Piquer, A. Assal, ecc. con F.Banuk (Francia '90)* — Ambulanze che sbagliano strada, auto che si suicidano, telecame[illegible] sfida [illegible] lavorare questo ed altro in un universo [illegible] narrato in 13 episodi. N.V. 1h 10' **Fantastico**

**Comunale**
Tel. 231.240
Or.: 18/20/22.20
Lire 9000 posto unico
**Nel continente nero**
*di M. Risi, con D. Abatantuono, C. Salerno, A. Falchi (Italia '92)* — Un ragazzo vola a Malindi per incontrare il vecchio socio d'affari del padre, morto in circostanze misteriose, e scopre una «fauna» assortita [illegible]. N. V. 2h 5' **Commedia**

**Corso**
Tel. [illegible]
Or.: 20/22,15
Lire 10000/9000
CHIUSO [illegible]

**Cristallo**
Tel. 341.272
Or.: 16
Lire 8000/7000
**Film vietato [illegible] minori di anni 18**

**Galleria**
Tel. 252.112
Or.: 19,30/22.15
Lire 10000/8000
**Cuori ribelli**
*di Ron Howard, con Tom Cruise, Nicole Kidman (Usa '92)* — Un contadino e la figlia ribelle di ricchi proprietari terrieri lasciano l'Irlanda alla fine dell'800 per cercare [illegible] America, terra di sogni e libertà. N.V. 2h15' **Avventuroso**

**Moderno**
[illegible]. 252.707
Or.: 20/22,15
Lire [illegible]
**Il tagliaerbe**
*di B. Leonard con P. Brosnan, J. Fahey (Usa '92)* — Un maldato mentale acquista una straordinaria energia grazie alla «realtà virtuale»: ma l'esperimento con il computer sfugge a ogni controllo. Da Stephen King N. V. 1h 50' **Thriller**

**[illegible] T. Ariston**
Tel. 0144/322.885
Or.: 20/22
Lire 5000/5000
**Double impact - La vendetta finale**
*di S. Lemich, con Jean-Claude Van Damme (Usa '91)* — Due generali scampano al massacro dei genitori decretato dalla mafia cinese a Hong Kong e hanno destini diversi. Dopo 25 anni si ritrovano per vendicarsi N. V. 1h 40' **Avventura**

**Cristallo**
Tel. 0144/322.400
Or.: 18.30/22
Lire 6000 posto unico
**Basic Instinct**
*di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92)* — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un puntaruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. [illegible] 2h5' **Thriller**

**CASALE M. Moderno**
Tel. 0142/452.616
Or.: 15,30
Lire 8000/7000
NON PERVENUTO

**Vittoria**
Tel. 452.291
Or.: 20
Lire[illegible]
NON PERVENUTO

**Cine Poli**
Tel. 452.081
Or.: 20/22.20
Lire 8000/7000
**Alien 3**
*di D. Fincher con S. Weaver, C. S. Dutton (Usa '92)* — L'ultima lotta fra il sanguinario alieno e la coraggiosa Ripley si combatte in un cupo pianeta-carcere i cui abitanti sono reassegnati all'infelicità N. V. 1h 55' **Fantascienza**

**NOVI L. Moderno**
Tel. 76 290
[illegible]: 20/22,15
[illegible] 8000 posto unico
**Basic instinct**
*di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92)* — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un puntaruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' **Thriller**

**OVADA Comunale**
[illegible] 0143/81411
Or.: 20,15/22.15
Lire 8000 posto unico
**Batman - Il ritorno**
*di Tim Burton con Michael Keaton, Michelle Pfeiffer, Danny De Vito (Usa '92)* — Torna il pipistrello giustiziere, che stavolta deve vedersela con la sensuale e terribile Donna Gatto e il vecchio Pinguino. N. V. 2h 10' **Avventura**

**SERRAVALLE S. Lara**
Tel. 0143/62.635
Or.: 20.30/22,30
Lire 5000 posto unico
CHIUSO

**TORTONA Sociale**
Tel. 861.328
Or.: 20/22,15
Lire 6000 posto unico
**Basic instinct**
*di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92)* — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un puntaruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' **Thriller**

**VOGHERA Arlecchino**
Tel. 648.124
Or.: 20/22
Lire 7000 posto unica
**Basic instinct**
*di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92)* — [illegible]lle vita di una ragazza viene sconvolta da una «Lolita fatale» che la introduce nella sua famiglia, usando tutti i mezzi, dalla seduzione all'omicidio. N. V. 1h 41' [illegible]

# VERCELLI E PROVINCIA

**VERCELLI Astra**
Inf. orari tel. 62.005
[illegible]

**Nuovo Italia**
Inf. orari tel. 64.344
Serata di gala degli iscritti con presentazione del programma della 14 edizione de **I martedì al cinema**, in collaborazione con **La Stampa** di Torino, e proiezione di un film in anteprima

**Principe**
Inf. orari tel. 60.547
Orario: 19,30
Lire 8000/8000
**Il tagliaerbe**
*di B. Leonard con P. Brosnan, J. Fahey (Usa '92)* — Un maldato mentale acquista una straordinaria energia grazie alla «realtà virtuale»: ma l'esperimento con il computer sfugge a ogni controllo. Da Stephen King N. V. 1h 50' **Thriller**

**Viotti**
Inf. orari tel. 250.845
Orario: 19,30
Lire 9000/8000
**Basic instinct**
*di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92)* — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un puntaruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' **Thriller**

**BIELLA Apollo**
Inf. orari 015/23.765
Lire 7000
**[illegible]m vietato ai minori di 18 anni**

**Impero**
[illegible] orari tel. (015) 22.738
Lire [illegible]
**Alien 3**
*di D. Fincher con S. Weaver, C. S. Dutton (Usa '92)* — L'ultima lotta fra il sanguinario alieno e la coraggiosa Ripley si combatte in un cupo pianeta-carcere i cui abitanti sono reassegnati all'infelicità N. V. 1h 55' **Fantascienza**

**Mazzini**
Inf. orari 015/22.738
Lire 10000/9000
OGGI RIPOSO

[illegible]
[illegible]. orari [illegible]
Lire [illegible]
OGGI RIPOSO

**Sociale**
Inf. orari 015/22.736
Lire [illegible]
OGGI RIPOSO

[illegible]
**Italia**
Inf [illegible] (0163) 633.106
Orario: [illegible]
L. 8000-7000
**Film vietato ai minori [illegible] 18 anni**

# TV PRIVATE

## Telestar
20,30 **Tramonto**, film
22,30 **Carissimo Billy**, telefilm
23 — **La strana coppia**, telefilm
24 — **Sulla strada della California**
1 — **Cadice rosso fuoco**, telefilm

## Telecupole Cinquestelle
20,25 **Obiettivo agricoltura**, rubrica
21 — **Commedia dialettale**
22,30 **Tg II**
22,45 **Commedia** (continuazione)
23,30 **Motor news**, rubrica
24 — **Sport Cinquestelle**, rubrica

## Videogruppo
20 — **Skyways**, telefilm
20,30 **Azzurro quotidiano**
21 - **Pallacanestro: Libertas Livorno - [illegible] di Kappa To**
22,30 **Videonotizie**
23,50 **Videonotizie**
24 — **Il termometro dell'economia**
0.30 **L'ispettore Bluey**, telefilm

## Telecity
20,30 **Africa sotto i mari**, film
22.20 **Colpo grosso story**, quiz
23,10 **Desiderio di donna**, [illegible]
0,35 **Colpo grosso story** (r)

## Primantenna Superalx
20,30 **Innamorarsi**, teleromanzo
21.30 **Catch the catch**
22.30 **A Sud dei tropici**, telefilm

## Quarta Rete Tv
20.30 **Fuoco dal cielo**, film tv movie
22 — **Superderby**
23,25 **Tg 4**, flash
24 — **Dolce notte**
0.35 **Tg 4 economia**
0.45 **Dolce notte**
1.15 **New Excelsior**

## Quinta [illegible]
18 — **Attualmente**, rotocalco
19,30 **Fiore selvaggio**
20,30 **Cielo di fuoco**, film
0,30 **La terra trema**, film

## Telebiella
19,30 **Tg Biella**
20 — **Film**
22.30 **Tg Biella**
24 — **Tg Biella**

## Rete 9 Tai
20,25 **Tg 9**
20,55 **Obiettivo sport**
21.20 **Film**
23.30 **Tg 9**
24 — **Film**

## Erreuno Tv
9.15 **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
10 — **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
11 — **Rassegna primo pagine provinciali «La Stampa»**
20,30 **Scarabocchio**
22,05 **Rebus**
22.35 **Tg sera**
22.50 **Alice**
23,40 **Erreuno Tg**
24 — **Textvision**

## G.R.P.
19.30 **Charleston**, telefilm
20 — **L'uomo e la Terra**, documentario
20,30 **Vinovo corre**
21 — **The Outsiders**, telefilm
22 — **Tribuna stadio**
23 — **Sherlock Holmes**, telefilm
23.30 **G.R.P. Monitor** (r)
24 — **Tribuna stadio** (r)
1 — **Le avventure di Don Giovanni**

## Rete Canavese
20 — **Telenovela**
21 — **Capriccio all'italiana**, film
22,45 **Canavese[illegible]**
24 — **Notturno**

## Telesubalpina
18.45 **La storia della salvezza**
19 — **Terra nostra**
19.25 **Domani celebriamo**
19.30 **Il regionale**, notiziario
20 — **Cartoni animati**
20.30 **Paper Moon**, telefilm
21 — **Un ragazzo come noi**, telefilm
22 — **Condo**, telefilm
22.30 **Vita della Chiesa**
23 — **Il regionale**, notiziario
23.30 **Documentario**

## Rete 7 Piemonte
[illegible] **Il mondo dell'occulto**
20,20 **Ciao ciao bambina**, film
22,40 **Informa 7**
23 — **Conviene far bene l'amore**
24 — **La strana coppia**, telefilm
1 — **Informa 7**
1,15 **Varietà**
2.15 **4 donne in carriera**, telefilm

## Videonovara
19,30 **Videonovara notizie**
20 — **Il tuttomusica**
22,30 **Videonovara notizie**
23 — **Il tuttomusica**

## Vco
18 — **I giorni di Bryan**, telefilm
19,30 **Vco notizie**
20 — **Lo zio d'America**, telefilm
[illegible] **Sport**
22 — **Off side**
24 — **Vco notizie**

## Alitalia Tv
20 — **Camminando insieme**
21 — **Missione impossibile**, telefilm
22 — **Solo sport**
[illegible] **News edizione notte**
22,50 **Solo sport**, 2ª parte
23,35 **Movie one**, telefilm
0,30 **News ultima edizione**
1 — **Le avventure di Yet**, telefilm

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Sono ripartiti tutti i rinforzi dei vigili del fuoco, cessa lo stato di emergenza

# In Liguria [redacted]

*Ieri la nuova ondata di maltempo, prevista dalla Protezione civile, non ha provocato danni A Savona e [redacted] Genova la situazione torna normale. Oggi 37 Comuni riuniti [redacted] palazzo Nervi*

La linea ferroviaria Savona-Torino è sempre bloccata nel tratto Altare-Savona

**SAVONA.** Dopo una notte di timori [redacted] ansia, l'incubo di [redacted] nuova alluvione a Savona e nei centri vicini (in particolare, Altare, Quiliano [redacted] Albisola) si [redacted] dissolto alle 14,30 di ieri, quando alle schiarite intervallate [redacted] pioggia, si [redacted] sostituito il sereno con [redacted] pallido sole. In serata, [redacted] stata portata a termine la prevista smobilitazione delle squadre [redacted] che rafforzavano i centri operativi [redacted] vigili del fuoco. Permane, invece [redacted] vigilanza nelle caserme di tutta la Liguria.

L'altra sera [redacted] aperto l'ultimo tratto della To-Sv sulla carreggiata direzione mare. Una frana si è abbattuta [redacted]l'Aurelia, fra Finale e Varigotti, ma è stata subito rimossa. I vigili [redacted] fuoco sono intervenuti [redacted] Parti per un muro pericolante, e per [redacted] caduta di calcinacci dal ponte ferroviario di Zinola. La statale di Sassello è stata riaperta al traffico, [redacted] pure a senso unico alternato.

Ieri mattina i problemi del maltempo e le polemiche sul risarcimento [redacted] danni [redacted] stati al centro di una manifestazione organizzata in piazza Sisto a Savona dalla Lega Nord. Sotto una pioggia battente, di fronte [redacted] poco più di un centinaio di persone, hanno parlato [redacted] senatore Sergio Cappelli, Sergio Castellaneta e il segretario regionale Bruno Ravera. Dal palco sono state lanciate accuse al governo per le decisioni del Consiglio dei ministri [redacted] miliardi da destinare alla Liguria. Da parte degli enti locali è stata [redacted] preannunciata una manifestazione [redacted] Genova il 24 ottobre.

I podisti della «Runners» hanno consegnato i primi aiuti, raccolti durante una marcia che da Loano [redacted] ha condotti ad Altare: [redacted] milioni e 600 mila lire. Particolarmente generosa l'offerta del Consorzio funghi di Calizzano.

Oggi alle 16,30 a Savona, a palazzo Nervi, si riuniranno i Consigli di tutti e 37 i Comuni colpiti dall'alluvione. All'ordine del giorno il decreto del go[redacted] sui danni.

Anche a Genova la nuova ondata di maltempo è passata senza fare danni. La pioggia non ha fatto salire il livello dei torrenti, tenuti costantemente d'occhio dagli uomini della Protezione civile e dai vigili urbani. Le pattuglie della polizia municipale hanno lavorato 24 ore [redacted] per controllare la portata dei 9[redacted] torrenti genovesi. [redacted] tutto è rimasto nella norma di un'acquazzone autunnale senza gravi conseguenze.

La situazione di emergenza dovrebbe cessare stamattina, perché le previsioni meteo indicano un sensibile miglioramento. Le conseguenze delle violente precipitazioni dell'altra domenica [redacted] fanno però ancora sentire. Ieri [redacted] 17 i vigili del fuoco hanno fatto sgombrare due famiglie che abitano in una palazzina di via Cinquesanti 19 per uno smottamento del terreno che minacciava il caseggiato. Inoltre non [redacted] ancora cessato il pericolo per i tre piani bassi [redacted] via Tortona 32 e 34. Un muraglione di [redacted]ogno rischia di franare. Venti famiglie sono così state alloggiate negli alberghi cittadini. La pioggia per fortuna non è stata così intensa da provocare una nuova alluvione ma ha peggiorato in molti casi una situazione già compromessa. Il maltempo non ha però impedito [redacted] moltissimi genovesi di fare shopping in centro con i saldi dell'alluvione.

**Bruno Balbo**
**Attilio Lugli**

[redacted]

## La ragazza [redacted]

**PONTEDASSIO.** Ancora niente. Sono passati ormai cinque giorni da quando Claretta Gorgo, 25 anni, è scomparsa dalla [redacted] casa di Pontedassio, ma della giovane, che soffre di frequenti crisi di amnesia [redacted] si smarrisce con facilità (un anno fa, [redacted] stata rintracciata a Colle d'Oggia), [redacted] si è trovata traccia. La cercano in tanti, diverse decine di persone fra carabinieri, polizia, vigili del fuoco, volontari della Protezione civile con unità cinofile, e persino boy-scout.

Nonostante siano state setacciate sia la Valle Impero che l'entroterra del Golfo Dianese, dove si presume che Claretta possa trovarsi, la ragazza sembra svanita nel nulla. E crescono i timori per la sua sorte, anche perché le piogge e il sensibile abbassamento della temperatura potrebbero costituire un'altra insidia. E' probabile infatti che la Gorgo, se non ha trovato rifugio da [redacted]lche parte, sia allo [redacted] delle forze. Le squadre di soccorso non si arrendono, I familiari angosciati neppure. [s. d.]

[redacted]

**DIANO CASTELLO**

***Va al giuramento con coltello proibito: denunciato***

[redacted] andato alla Caserma Camandone di Diano Castello per assistere al giuramento delle reclute, tra [redacted] quali c'era anche il fratello, Ma S. F., 19 anni, di Pisa, [redacted] stato sorpreso dai carabinieri con [redacted] coltello di genere proibito in tasca e denunciato all'autorità giudiziaria per porto abusivo d'armi. [m. v.]

[redacted]

***[redacted] Palazzo [redacted] Parco il 2° convegno [redacted] psichiatria***

Sotto l'alto patrocinio della Presidenza del Consiglio, del ministero della Sanità [redacted] della Fondazione Colombo, comincia oggi a Bordighera (Palazzo del Parco), [redacted] 2° Convegno internazionale di psichiatria. Ai lavori, [redacted] faranno affluire a Bordighera oltre 500 congressisti e [redacted] in parte anche a Villa Nobel di Sanremo e alla Sala Convegni dell'Usl di Imperia, interverranno illustri luminari statunitensi, francesi, tedeschi e naturalmente italiani. I la[redacted] proseguiranno sino a giovedì. [m. v.]

[redacted]

***Tutto pronto per [redacted] servizio di refezione scolastica***

Anziché a fine mese, come si temeva, a Imperia [redacted] servizio di refezione scolastica avrà inizio dal prossimo lunedì. Per ritirare i buoni pasto, da domattina (ore 8,30-13,30) sarà attivato [redacted] specifico sportello in Comune oltre [redacted] quello già esistente presso l'Ufficio refezione scolastica. Per eventuali informazioni, rivolgersi al numero telefonico 7011, interno 327. [m. v.]

[redacted]

***Agente [redacted] custodia con pistola fuorilegge***

Si sta allargando l'inchiesta sul carcere di Sanremo. Dopo l'arresto dell'agente di custodia Salvatore Crucillà, 30 anni, che è stato tro[redacted] in possesso di [redacted] pistola non denunciata con matricola abrasa, la polizia giudiziaria presso la Procura della Repubblica di Sanremo ha esteso le indagini alla conduzione della [redacted] pena. In particolare, gli inquirenti prevedono ora l'interrogatorio di alcuni testimoni su presunte violenze, furti, traffici clandestini [redacted] la prigione [redacted] l'esterno. [m. p.]

[redacted]

***In Consiglio i debiti fuori bilancio del Comune***

Si riunisce questa sera [redacted] Sanremo il Consiglio comunale per approvare una [redacted] pratiche più discusse degli ultimi tempi: i debiti fuori bilancio accumulati da Palazzo Bellevue. In tutto cinquecentoventi milioni. Se il documento finanziario [redacted] verrà approvato, scatterà l'immediato scioglimento del Consiglio comunale di Sanremo. I debiti fuori bilancio si riferiscono principalmente a parcelle [redacted] professionisti. [m. p.]

Le difficili indagini della polizia ormai orientate verso la pista passionale, interrogate molte persone

# Savona, [redacted] aggressione [redacted]?

*Sta meglio il giovane accoltellato l'altra sera a Villapiana*

**SAVONA.** Flavio Martin, 23 anni, abitante [redacted] Savona in via Oxilia 18, accoltellato sabato sera, è stato sottoposto a un delicato intervento al cuore dall'équipe del professore Venere, ed è ora ricoverato nel reparto [redacted] rianimazione dell'ospedale San Martino di Genova. Le sue condizioni sono ancora gravi [redacted] in netto miglioramento. La prognosi potrà comunque essere sciolta soltanto nei prossimi giorni.

Flavio Martin, dipendente di un'impresa edile di Savona, [redacted] stato accoltellato verso le 22,30 di sabato. Era uscito dal bar Nando di via San Lorenzo, [redacted] margini di piazza Brennero, dove aveva solo preso un caffè, per prendere la macchina.

Aveva programmato una serata in discoteca. Gli [redacted] che si trovavano nei dintorni non l'hanno visto arrivare e [redacted] andati a cercarlo. Lo hanno tro[redacted] in strada, che [redacted] comprimeva il pe[redacted] [redacted] barcollava. Era stato colpito da una coltellata che gli ha sfiorato il cuore. Al pronto soccorso del [redacted] Paolo Flavio Martin ha detto alla dottoressa Fiorella Robba: «Stavo aprendo la portiera della mia auto. Un [redacted] [redacted] è avvicinato e mi ha accoltellato. Non so perché e non lo conosco né lo [redacted] incontrato in precedenti occasioni».

E' una versione che il commissario Roberto Arnaodo [redacted] i suoi uomini stanno verificando, ma [redacted] cui non sembrano troppo convinti. Anzi, si ha la sensazione che gli inquirenti ritengono Flavio Martin vittima di un agguato premeditato, a monte del quale esisterebbero ragioni precise. Forse l'aggressore seguiva [redacted] tempo la vitti[redacted] e, sabato sera, ha atteso che si separasse dagli amici per colpirlo.

Dagli interrogatori degli amici [redacted] hanno [redacted] Flavio Martin, proseguiti per buona parte della notte fra sabato e domenica, non sono emersi elementi capaci di indirizzare gli inquirenti su tracce o persone che possano avere una ragione per cercare di uccidere il giovane.

Per tutta la giornata di ieri le indagini [redacted] proseguite [redacted] due obiettivi: individuare amicizie e conoscenze di Flavio Martin, magari tenute segrete anche agli amici più stretti e ai congiunti, [redacted] frugare nel recente passato della vittima.

Dalle indagini non [redacted] stati esclusi i balordi che gravitano nel mondo della microcriminalità. Gli inquirenti sembrano non dare particolare importanza alla tesi dell'accoltellamento casuale, dovuto ad [redacted] litigio scoppiato per motivi banali poco prima del tentato [redacted]idio. Gli inquilini dei palazzi vicini al posto dov'era parcheggiata l'auto [redacted] Flavio Martin, infatti, non hanno avvertito nulla che faccia pensare a [redacted] diverbio. Inoltre, la vittima, secondo gli amici, non [redacted] una persona litigiosa.

Anche uno sbaglio di persona sembra [redacted] escludere. Il luogo dove è avvenuto l'accoltella[redacted] [redacted] illuminato e, comunque, vittima e aggressore si [redacted] trovati faccia a faccia.

Gli uomini della squadra mobile, alle 20 [redacted] ieri, dopo [redacted] giornata di intense indagini, sembrano privilegiare la pista del [redacted] omicidio per motivi passionali.

All'origine dell'aggressione, insomma, ci sarebbe una donna: anche questa [redacted] pista ancora [redacted] verificare, [redacted] per il [redacted] resta quella più credibile seguita dalla polizia.

Le indagini imboccheranno forse [redacted] pista giusta oggi, in attesa che i funzionari della questura di Savona possano interrogare [redacted] ferito in ospedale a Ge[redacted] Ma soltanto i sanitari del San Martino potranno dire quando la vittima sarà in grado di parlare. [b. b.]

[redacted]

## *Estorsione, due arresti*

Amhed Sakir, [redacted] dei due ricercati [redacted] sabato pomeriggio dopo la movimentata tentata estorsione con tanto di sparatoria, fuga [redacted] incidente stradale è [redacted] carabinieri di Albenga. Assieme a lui, sempre con l'accusa [redacted] concorso in tentata estorsione, [redacted] finito in manette Michele Alessandro Raso, [redacted] anni, abitante a Borghetto Santo Spirito, l'uomo che a bordo della sua Bmw [redacted] accompagnato da Borghetto ad Albenga Sakir. Francesco Roccadoro, ancora ricercato per l'estorsione, e Antonio Francesca, il mago milanese vittima del tentativo di raggiro. Sakir, residente a Brescia, [redacted] stato sorpreso poco dopo le 22,30 [redacted] un cascinale [redacted] Campochiesa, una frazione di Albenga, a poche decine di metri dalla casa di Roccadoro. [redacted], interrogato sabato pomeriggio, avrebbe fornito una versione dei fatti con alcune contraddizioni e, anche per lui, [redacted] scattato l'arresto. [s. p.]

CASHMERE
MAGLIFICIO VENDE PREGIATI CAPI DI MAGLIERIA [redacted] PREZZI [redacted]
ELKAY FASHIONS - MONZA - Tel. 039 324.695
Via Sgambati 26 (vicino al Parco di Monza)
Anche a Torino da: SCONTO GROSSO
Fraz. Marocchi 33 - POIRINO - Tel. 011 [redacted]

[redacted] proprietari di [redacted]
[redacted] liquidità in soli 20 giorni
per informazioni: CONSULCREDIT 447.70.52
Torino - Via Bagetti [redacted]
FINANZIAMENTI

[redacted]
eliminato con il «Metodo [redacted]» autorizzato con D.M. 3/2/49. L'Istituto Specialistico «VILLA BENA» - Rapallo (Ge) - Tel. 0185/200207 del Prof. Mastrangeli, organizza un corso a TORINO presso la nostra sede in Via Montevecchio 4 - Tel. 011/540954, dal 12 al 22 ottobre p.v.
Telefonare per le prenotazioni che si effettueranno il 10 ottobre [redacted] 14.30 alle 19.

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK publikompass
20123 MILANO
Via Carducci, 29 - Tel. (02) 85.961
10126 TORINO
C. M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211

école
Natura e cultura.
Nuova serie. Mensile
Abbonamento annuale L. 40.000
ccp. 26441105 intestato a SCHOLE' FUTURO
Via S.Francesco d'Assisi, [redacted] Torino
[redacted]. 011.545367 Fax 011.6602136
Copie saggio su richiesta

Centre Culturel Français [redacted] Turin
Via Pomba [redacted] - [redacted]
CORSI INTENSIVI / ANNUALI
Tutti i livelli
Iscrizioni immediate
*Riapertura del Centre 01-09-92*

LA STAMPA
ogni martedì
tuttocome
settimanale della casa [redacted] del tempo libero

Savonesi e genovesi si sono affrontati l'altra notte al Thenax di Celle

# [redacted] in discoteca, 4 in [redacted]

*«Ti portiamo a casa», bagarre per una ragazza*

**CELLE LIGURE.** Quattro arresti, nelle prime ore del mattino di ieri, al «Tenax» di Celle Ligure, per [redacted] rissa scoppiata [redacted] gli avventori della discoteca. Per sedarla [redacted] [redacted] necessario l'intervento massiccio dei carabinieri [redacted] posto [redacted] dei militari delle stazioni vicine [redacted] del reparto radiomobile della compagnia di Savona. Sono finiti con le manette ai polsi: Gabriele Abrani, 21 anni; Antonio Peretti e Benedetto Bozzano, di 22, tutti abitanti a Genova; e Gianfranco Consiglio, 25, di Savona.

L'accusa [redacted] di rissa, cui potrebbero aggiungersi quelle di resistenza e lesioni a pubblico ufficiale. Il brigadiere della sta[redacted] di Celle Ligure, infatti, mentre cercava di ridurre alla ragione i contendenti, è rimasto ferito. La prognosi è [redacted] una settimana. Questa mattina, i quattro arrestati saranno processati dal pretore di Savona, Maria Piera Vipiana.

A monte della rissa, [redacted] discussione fra i contendenti (non sono stati ancora identificati tutti i presunti partecipanti) per [redacted] giovane donna, cui sarebbero [redacted] rivolti apprezzamenti pesanti [redacted] inviti troppo insistenti [redacted] riaccompagnarla a casa. Sono [redacted] in corso accertamenti per stabilire chi ha innescato il diverbio, che [redacted] degenerato [redacted] un confronto fisico [redacted] esclusione di colpi.

Era passata da poco l'una di ieri mattina. I carabinieri di Celle Ligure sono entrati al Tenax, poche decine di minuti dopo che si era scatenata la [redacted]. I militari [redacted] erano recati alla discoteca per uno dei controlli di routine [redacted] locali pubblici.

Nella discoteca, numerosi giovani [redacted] stavano affrontando con ogni mezzo a disposizione. Alcuni tavoli erano stati rovesciati. Inutili i tentativi dei gestori di riportare la calma. I contendenti si [redacted] scagliati anche contro i militari. Sono stati chiesti rinforzi ai comandi delle stazioni vicine e al nucleo radiomobile di Savona. Soltanto l'intervento massiccio dei carabinieri [redacted] riuscito a riportare la calma.

Gabriele Abrami, Antonio Peretti, Benedetto Bozzano e Gianfranco Consiglio sono stati portati in caserma [redacted] il magistrato di [redacted] [redacted] confermato i quattro fermi, in attesa di decidere la formulazione delle accuse con le quali ne chiederà il rinvio a giudizio. Il sottufficiale dei carabinieri ha dovuto ricorrere alle cure dei medici del pronto soccorso.

Quando al «Tenax» è ritorna[redacted] la calma, nuovo allarme per una serie di furti d'auto, sempre a Celle Ligure. Nella notte fra sabato e domenica, infatti, [redacted] hanno rubato quattro. I carabinieri hanno proseguito accertamenti [redacted] indagini fino all'alba. [b. b.]

S'indaga [redacted] Ventimiglia

## Spari [redacted] creano allarme nel [redacted]

**VENTIMIGLIA.** Due spari misteriosi nella notte hanno svegliato all'una di ieri gli abitanti di un isolato, in via Tenda. I colpi d'arma da fuoco sarebbero stati esplosi all'altezza del civico 14 della centralissima strada che dal cavalcavia porta al cimitero. Secondo [redacted] testimonianze, le detonazioni sarebbero [redacted] precedute da grida e imprecazioni. «Erano spari diversi dai botti dei petardi, sembrava che ci fosse [redacted] [redacted] fuoco», hanno raccontato alcuni testimoni usciti sui balconi a guardare in strada. Le indagini della polizia so[redacted] scattate poco dopo, quando [redacted] telefonata ha raggiunto [redacted] centralino del commissariato. Una pattuglia ha battuto via Tenda e traverse senza però trovare persone sospette o bossoli di pistola. Non si esclude che l'episodio rientri nella lotta fra bande di spacciatori, numerosi nella zona. [g. p. m.]

Sabato [redacted] Sanremo

## Rapina all'Agip [redacted] giovani

[redacted]a ai rapinatori del distributore Agip, in via Pasteur. Il colpo [redacted] 4 milioni messo a segno alle [redacted] di sabato [redacted] una coppia di malviventi ha scatenato [redacted] ricerche delle forze dell'ordine, sulle tracce di «due giovani alti, magri, probabilmente già noti [redacted] tossicomani». Una descrizione fornita agli inquirenti [redacted] vittima della rapina, Domenico Napoli, gestore della stazione di servizio.

Imprigionato in [redacted] ripostiglio con la bocca chiusa dal na[redacted] adesivo, Napoli è riuscito ugualmente [redacted] individuare più di [redacted] particolare dei due rapinatori col volto coperto da un passamontagna, fuggiti a piedi oltre la rete di recinzione dell'area di servizio.

Secondo le prime indiscrezioni, i due potrebbero essersi rifugiati [redacted]l centro storico, dove si radunano i tossicomani della [redacted]. La polizia sta controllando [redacted] [m. p.]

# SAVONA

**[redacted]**
**T. [redacted]re**
Tel.
Or.:
Inizio prevendita stagione musicale.

**Astor**
Tel. 824.586
Or.: 15,45/18
20,15/22,30. L. 9000/8000
**Basic instinct**
*di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92)* — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso [redacted] un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' [redacted]

**Diana 1**
Tel. 825.714 Or.: 15,30/
17,45/20/22,30
Lire 9000/6000
**Alien 3**
*di D. Fincher con S. Weaver, C. S. Dutton (Usa '92)* — L'ultima lotta fra il sanguinario alieno e la coraggiosa Ripley si combatte in un cupo pianeta-carcere i cui abitanti sono rassegnati all'infelicità N. V. 1h 55' **Fantascienza**

**Diana 2**
Tel. 825.714 Or.: 15,30/
17,15/19/20,40/22,30
Lire 9000/6000
**Il tagliaerbe**
*di B. Leonard con P. Brosnan, J. Fahey (Usa '92)* — Un ritardato mentale acquista una straordinaria energia grazie alla «realtà virtuale»: ma l'esperimento con il computer sfugge a ogni controllo. Da Stephen King N. V. 1h 50' **Thriller**

**Diana 3**
Tel. 825.714 Or.: 15,15/
17,35/19,50/22,15
Lire 9000/6000
**Cuori ribelli**
*di Ron Howard, con Tom Cruise, Nicole Kidman (Usa '92)* — Un contadino e la figlia ribelle di ricchi proprietari terrieri lasciano l'Irlanda alla fine dell'800 per cercare fortuna in America, terra di sogni e libertà. N.V. 2h15' **Avventuroso**

**Eldorado**
Tel. 820.583
Or.: 15,45/18/20,15/22,30
22,15
**Nel continente nero**
*di M. Risi, con D. Abatantuono, C. Salani, A. Falchi (Italia '92)* — Un ragazzo vola a Malindi per incontrare il vecchio socio d'affari del padre, morto in circostanze misteriose, e scopre una «fauna» assortita di italiani. N. V. 2h 5' **Commedia**

**Filmstudio**
Or.: 20,30/22,30
Lire 5000
**Europa Europa**
*di A. Holland, con M. Holschneider, D. Forest (Fr.-Pol.-Ger. '91)* — La vera storia di Solomon, bambino ebreo polacco che, sotto false spoglie e dopo drammatiche avventure, entra nella scuola per SS. 1h 46' **Drammatico**

**Jolly**
Tel. 850.570
Or.: 15/17/21/22,30
[redacted]
**Svergognate**

**Salesiani**
Tel.
Or.: 15.30/21
Lire 6000/4000
OGGI RIPOSO

**[redacted]**
**Colombo**
Tel. 640.263
Or.: 20,30/22,30
Fest. 15/22,30 Lire 8000
**[redacted]**
*di D. Fincher con S. Weaver, C. S. Dutton (Usa '92)* — L'ultima lotta fra il sanguinario alieno e la coraggiosa Ripley si combatte in un cupo pianeta-carcere i cui abitanti sono rassegnati all'infelicità N. V. 1h 55' **Fantascienza**

**Ritz**
Tel. 640.427
Or.: 20,30/22,30
Festivi 15 alle 22,30
Lire 8000/5000
**Basic instinct**
*di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92)* — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' **Thriller**

**Salesiani**
Ore 21,15
Lire 6000/3000
CHIUSO

**[redacted]**
**Ambra**
Tel. 51.419
Or.: 20,30/22,20
Lire 7000/4000
**Moglie a sorpresa**
*di F. Oz, con S. Martin, G. Hawn (Usa '92)* — Un architetto frustrato costruisce una casa per ospitare la donna dei suoi sogni: ci entrerà invece una cameriera che fa di tutto per fingersi e diventare sua moglie. N. V. 1h 40' **Commedia**

**Astor**
Tel. 50.997
Or.: 20,30/22,30
Festivi 16 alle 22,30
Lire 7000/4000
**Batman Il ritorno**
*di S. Lettich, con Jean-Claude Van Damme (Usa '91)* — Due gemelli scampano al massacro dei genitori decretato dalla mafia cinese a Hong Kong e hanno destini diversi. Dopo 25 anni si ritrovano per vendicarsi N. V. 1h 40' **Avventura**

**[redacted]**
**Teatro Leone**
Or.: 21
Lire 5000/3000
OGGI RIPOSO

**[redacted]**
**Abba**
Tel. 504.234. L. 7000/5000
Fer. 20/22,30
**[redacted] d'amore**

**[redacted]**
**Celle Piani**
Ore 21,30 (spett. unico)
Lire 7000/5000
CHIUSO

**Arena Giardino**
Ore 21
Lire 7000/5000
CHIUSO

**[redacted]**
**Ondina**
Tel. 692.200
Or.: 20/22,30
Lire 8000/6000
CHIUSO

**Arena Ondina**
Ore 20,45
Lire 8000/6000
CHIUSO

**[redacted]**
**Corallo**
Lire 7000/5000
Orario: 20,30/22,30
CHIUSO

**[redacted]**
**Loanese**
Tel. 669.961
Or.: 20,30/22,30
Lire 8000/5000
CHIUSO PER LAVORI

**Perla**
Tel. 668.941
Or.: 20/22,30
Lire 7000/5000
**Batman - Il ritorno**
*di Tim Burton con Michael Keaton, Michelle Pfeiffer, Danny De Vito (Usa '92)* — Torna il pipistrello giustiziere, che stavolta deve vedersela con la sensuale e terribile Donna Gatto e il viscido Pinguino. N. V. 2h 10' **Avventura**

**Giardino**
Ore 21
Lire 7000/5000
CHIUSO

**Stella**
Ore 20,30/22,30
Lire 7000/5000
CHIUSO

**[redacted]**
**Ariston**
Ore 21/22,30
Lire 7000/5000
CHIUSO

**Astro**
Ore 21/22,30
Lire 7000/5000
CHIUSO

**[redacted]**
**Verdi 1**
Tel. 97.249
Ore 21,30
Lire 8000/6000
CHIUSO

# IMPERIA

**Centrale**
Tel. 0183/63.871
Or.: 20,15/22,30
[redacted]
OGGI CHIUSO

**[redacted]**
Lire 9000/rid. 6000
OGGI RIPOSO

**[redacted]**
**[redacted]apitol**
Tel. 0184/43.440
Or.: 20,15/22,30
Lire 6000
[redacted]

**Cerri**
Orario: 20,30/22,30
Lire 5000
**Film [redacted] minori [redacted] anni 18**

**[redacted]**
**Olimpia**
Or.: 20,15/22,40
Lire 5000/rid. 4000
**Cuore di tuono**
*di M. Apted, con V. Kilmer, S. Shepard, G. Greene (Usa '92)* — Un agente dell'Fbi indaga sull'assassinio di un Sioux nella riserva del Sud Dakota: si scontra con un mondo lontano e con la metà oscura del suo cuore. N. V. 2h 05' [redacted]

**[redacted]**
**Cristallo**
Orario: 21,15
Lire gall. 5000
platea 4500/rid. 3500
OGGI RIPOSO

**[redacted]**
**Dianese**
Or.: 20,30/22,30
Lire 7000/rid. 5000
OGGI RIPOSO

**Pergola (estivo)**
Corso Roma Est 8
Orario: 20,30/22,30
Lire 7000/rid. 5000
CHIUSO PER FINE STAGIONE

**[redacted]**
**Smeraldo (est.)**
Via Aurelia 108
Orario: 21,15
L. 5000/rid. 3000
CHIUSO PER FINE STAGIONE

**[redacted]**
**Ariston**
T. 0184/506.060.
Or.: 16, ult. 22,30
L. 10.000/6000
**Alien 3**
*di D. Fincher con S. Weaver, C. S. Dutton (Usa '92)* — L'ultima lotta fra il sanguinario alieno e la coraggiosa Ripley si combatte in un cupo pianeta-carcere i cui abitanti sono rassegnati all'infelicità N. V. 1h 55' [redacted]

**Centrale**
Tel. 507.070
Or.: 15,30, ult. 22,30
L. 10.000/6000
**Basic instinct**
*di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92)* — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' **Thriller**

**Sanremese**
Tel. 507.070
Orario 15, ult. 22,30
L. 10.000/6000
**Cuori ribelli**
*di Ron Howard, con Tom Cruise, Nicole Kidman (Usa '92)* — Un contadino e la figlia ribelle di ricchi proprietari terrieri lasciano l'Irlanda alla fine dell'800 per cercare fortuna in America, terra di sogni e libertà. N.V. 2h15' **Avventuroso**

**Orfeo**
Tel. 62.933
Or.: 16/22,30
Lire 10.000/rid. 6000
**Film vietato ai minori di anni [redacted]**

**Ritz**
Tel. 507.070
Or.: 16, ult. 22,30
L.10.000/6000
**Nel continente nero**
*di M. Risi, con D. Abatantuono, C. Salani, A. Falchi (Italia '92)* — Un ragazzo vola a Malindi per incontrare il vecchio socio d'affari del padre, morto in circostanze misteriose, e scopre una «fauna» assortita di italiani. N. V. 2h 5' **Commedia**

**Tabarin**
Tel. 507.070
Or.: 16, ult. 22,30
Lire 10.000/6000
**Un'altra vita**
*di Carlo Mazzacurati con [redacted] Amendola, S. Orlando, A. Bleduzynska (Italia '92)* — In una Roma solitaria e in disfacimento nasce, e muore, l'amore fra un dentista in crisi e un'immigrata russa. N. V. 1h 50' [redacted]

# GENOVA

**[redacted]**
**Ca[redacted]o Felice**
Or.: 20,30
Lire 60.000/40.000
20.000
OGGI RIPOSO

**Pol. Margherita**
Or.: 21
Lire 27.000/18.000
OGGI RIPOSO

**T. della [redacted]**
Or.: 21
Lire 35.000/24.000
OGGI RIPOSO

**Teatro Genovese**
Or.: 20,30
OGGI RIPOSO

**T. della Tosse**
Tel. 247.0793
Or.: 21
Lire: 20.000/15.000
OGGI RIPOSO

**Sala Carignano**
Or.: 18
Lire 14.000/12.000
[redacted]

**[redacted]**
**Ariston 1**
Tel. 208.540. Or.: 15,15
17,30/20,20/22,50
Lire 10.000
**Alien 3**
*di D. Fincher con S. Weaver, C. S. Dutton (Usa '92)* — L'ultima lotta fra il sanguinario alieno e la coraggiosa Ripley si combatte in un cupo pianeta-carcere i cui abitanti sono rassegnati all'infelicità N. V. 1h 55' **Fantascienza**

**[redacted] 2**
Tel. 208.549
Or.: 15,30/17,40/20,40
22,40
Lire 10.000
**Mio cugino Vincenzo**
*di J. Lynn, con J. Pesci, R. Macchio (Usa '92)* — Le peripezie di un avvocato dal pessimo curriculum universitario, alla prima causa in tribunale, per difendere due ragazzi accusati ingiustamente di omicidio. N. V. 1h50' **Commedia**

**Augustus**
Tel. 585.910
Or.: 15,30/17,50
20,10/22,40
Lire 10.000
**Basic instinct**
*di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92)* — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' **Thriller**

**Corallo 1**
Tel. 586.419
Or.: 15/17,20
20/22,30
Lire 10.000
**Legge 627**
*di B. Tavernier, con D. Bezace, P. Torreton (Francia '92)* — Dall'esperienza vera di un commissario parigino: la «guerra sporca» fra una squadra antidroga e gli spacciatori nella violenta banlieue. N.V. 2h 27' **Drammatico**

**Corallo 2**
[redacted] 586.419
[redacted]: 15,30/17,50
20,10/22,30
Lire 10.000
**Gangsters**
*di M. Guglielmi, con E. Fantastichini, G. Cederna, I. Ferrari (Italia '92)* — Genova 1946: la guerra è finita, ma un gruppo di partigiani non depone le armi e decide di giustiziare un criminale di guerra impunito. N. V. 2h 5' **Drammatico**

**Grattacielo**
Tel. 564.403
Or.: 15/17/19
20,45/22,40
Lire 10.000
**Fratelli e sorelle**
*di Pupi Avati con Franco Nero, Luciano Federico e Stefano Accorsi (Italia '92)* — Una famiglia italiana di oggi in fuga negli Stati Uniti: la nuova realtà incide diversamente sui due figli adolescenti. N. V. 2h **Commedia**

**Lux**
Tel. 581.891.
Or.: 15/16,50/18,40
20,40/22,40
Lire 10.000
**Il tagliaerbe**
*di B. Leonard con P. Brosnan, J. Fahey (Usa '92)* — Un ritardato mentale acquista una straordinaria energia grazie alla «realtà virtuale»: ma l'esperimento con il computer sfugge a ogni controllo. Da Stephen King N. V. 1h 50' **Thriller**

**[redacted]**
Tel. 891.002
Or.: 15,40/17,25/19,10
20,55/22,40
Lire 10.000

**Odeon**
Tel. 358.295
Or.: 15,30/17,15
19/20,45/22,30
Lire 10.000
**Fusi di testa**
*di P. Spheeris, con M. Myers, D. Carvey, R. Lowe (Usa '92)* — Due presentatori trasmettono con successo uno show demenziale dalla loro cantina. Un astuto produttore vuole «comprarli» ma non è semplice. N. V. 1h 41' **Commedia**

**Olimpia**
Tel. 581.415
Or.: 15,30/17,50
20,10/22,30
Lire 10.000
**Batman - Il [redacted]**
*di Tim Burton con Michael Keaton, Michelle Pfeiffer, Danny De Vito (Usa '92)* — Torna il pipistrello giustiziere, che stavolta deve vedersela con la sensuale e terribile Donna Gatto e il viscido Pinguino. N. V. 2h 10' **Avventura**

**Orfeo**
Tel. 564.849
Or.: 15,30/17,20/19
20,50/22,40
Lire 10.000
**Americani**
*di James Foley, con Al Pacino, Jack Lemmon, Alec Baldwin (Usa '92)* — Dal testo di David Mamet, il ritratto di un'America che vive il sogno del business e rischia ogni giorno la rovina. N. V. 1h 50' **Drammatico**

**Palazzo**
Tel. 565.512
Or.: 15/16,50/18,40
20,30/22,30
Lire [redacted]
**Vietato [redacted] minori**

**Universale**
Palazzo dello spettacolo
Sala 1 - Tel. 582.461
Or.: 15/17,30
20/22,30. L. 10.000
**Basic [redacted]**
*di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92)* — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. [redacted] 2h5' **Thriller**

**Universale**
Palazzo dello Spettacolo
Sala 2 - Tel. 582.461
Or.: 16/18,10
20,20/22,30. L. 10.000
**Cuori ribelli**
*di Ron Howard, con Tom Cruise, Nicole Kidman (Usa '92)* — Un contadino e la figlia ribelle di ricchi proprietari terrieri lasciano l'Irlanda alla fine dell'800 per cercare fortuna in America, terra di sogni e libertà. N.V. 2h15' [redacted]

**Universale**
Palazzo dello Spettacolo
Sala 3 - Tel. 582.461
Or.: 16/18,10
20,20/22.30. L. 10.000
**Moglie a sorpresa**
*di F. Oz, con S. Martin, G. Hawn (Usa '92)* — Un architetto frustrato costruisce una casa per ospitare la donna dei suoi sogni: ci entrerà invece una cameriera che fa di tutto per fingersi e diventare sua moglie. N. V. 1h 40' [redacted]

**Verdi**
Tel. 562.137
Or.: 15,10/17,35
20,10/22,30
Lire 10.000
**Nel continente nero**
*di M. Risi, con D. Abatantuono, C. Salani, A. Falchi (Italia '92)* — Un ragazzo vola a Malindi per incontrare il vecchio socio d'affari del padre, morto in circostanze misteriose, e scopre una «fauna» assortita di italiani. N. V. 2h 5' **Commedia**

**Centrale 1**
Tel. 580.380
Or.: in. 14,30/ult. 22,30
Lire 10.000
**Superstallone per [redacted] Pozzi**

**Centrale 2**
Tel. 580.380
Or.: in. 14,30/ult. 22,30
Lire 10.000
**Piaceri contro natura**
**Giochi bestiali bisex**

**Chiabrera**
Tel. 261.588
**Der geile [redacted]**
**Zwitter perverse hur**

**Cristallo**
Or.: in. 15,30/ult. 22,15
Lire [redacted]
**Transex**

**Eldorado**
**Luana la porcona**

**[redacted]**
**Amici del cinema**
Tel. 413.838
Or.: 20,15/22,15
Lire 5000/5000
**Il ladro di bambini**
*di G. Amelio, con E. Lo Verso, V. Scalici, G. Ieracitano (Italia '92)* — Una prostituta bambina e suo fratello vengono sottratti alla madre. Un carabiniere li porta da Milano alla Sicilia. 1h 50' **Drammatico**

**Fritz Lang**
Tel. 219.768
OGGI RIPOSO

**Lumiere**
Tel. 505.936
Or.: 20,15/22,30
Lire 5000
Tessera annuale 8000
**Dove comincia la notte**
*di Maurizio Zaccaro con Tom Gallop, Cara Wilder (Italia '91)* — Tornato nella villa dove è cresciuto un uomo indaga dopo 13 anni sull'oscura storia d'amore tra il padre e una studentessa 16enne morta suicida. N. V. 1h 35' **Thriller**

**Movie Club**
OGGI RIPOSO

**[redacted]**
**Eden**
Or.: 21,30
Lire 7000/5000
**Poliziotto in blue jeans**
*di B. Evans, con C. Slater, T. Goldwin, M. Jovovich (Usa '92)* — Un giovane indaga sulla morte del fratello, titolare di un distretto di polizia a San Francisco, e scopre una ragnatela di sporchi traffici. N. V. 1h40' **Commedia gialla**

**[redacted]**
**San Siro**
Or.: inizio 15,30
ultimo 22,30
Lire 8000
**Double Impact - La vendetta finale**
*di S. Lettich, con Jean-Claude Van Damme (Usa '91)* — Due gemelli scampano al massacro dei genitori decretato dalla mafia cinese a Hong Kong e hanno destini diversi. Dopo 25 anni si ritrovano per vendicarsi N. V. 1h 40' **Avventura**

**[redacted]**
**Centrale**
Tel. 0185/286.033
Or.: in. 20
Lire 8000
**Alien 3**
*di D. Fincher con S. Weaver, C. S. Dutton (Usa '92)* — L'ultima lotta fra il sanguinario alieno e la coraggiosa Ripley si combatte in un cupo pianeta-carcere i cui abitanti sono rassegnati all'infelicità N. V. 1h 55' **Fantascienza**

**[redacted]**
**Augustus**
Tel. [redacted]
Or.: in. 21,30
Lire 8000
**Mio cugino Vincenzo**
*di J. Lynn, con J. Pesci, R. Macchio (Usa '92)* — Le peripezie di un avvocato dal pessimo curriculum universitario, alla prima causa in tribunale, per difendere [redacted] ragazzi accusati ingiustamente di omicidio. N. V. 1h50' **Commedia**

**[redacted]**
**Astor**
Tel. 309.688
Or.: in. 20
Lire 8000
**Indocina**
*di R. Wargnier con C. Deneuve, V. Perez, L. D. Pham (Francia '92)* — Indocina, Anni 30. Una ricca possidente adotta una principessa orfana e si innamora di un ufficiale di marina, che le preferisce la ragazza. N. V. 2h **Dramm.**

**Cantero**
Tel. 309.938
Or.: in. 18
Lire 8000
**Basic instinct**
*di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92)* — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' [redacted]

**Mignon**
Tel. 309.694
Or.: in. 20
Lire 8000
**Nel continente nero**
*di M. Risi, con D. Abatantuono, C. Salani, A. Falchi (Italia '92)* — Un ragazzo vola a Malindi per incontrare il vecchio socio d'affari del padre, morto in circostanze misteriose, e scopre una «fauna» assortita di italiani. N. V. 2h 5' [redacted]

**[redacted]**
**Ariston**
Tel. 41.505
Or.: in. 18
Lire 8000
**Batman - Il ritorno**
*di Tim Burton con Michael Keaton, Michelle Pfeiffer, Danny De Vito (Usa '92)* — Torna il pipistrello giustiziere, che stavolta deve vedersela con la sensuale e terribile Donna Gatto e il viscido Pinguino. N. V. 2h 10' **Avventura**

*Al cinema si va a qualsiasi [redacted] [redacted] trascurare impegni*

# [redacted]

## Sardegna Uno
8,30 **Quattro donne in carriera**
9 — **Telepromozioni**
12 — **Promostand**, rubrica
13,05 **Quattro donne in carriera**
14 — **Sardegna giornale**
14,50 **Teleimmagini 24 ore**
15 — **Calcio e cinque**
16 — **Telepromozioni**
18 — **Sardegna giornale**
18,30 **Nido di serpenti**
19,45 **Pasiones**, telenovela
20,30 **Sardegna giornale**
21 — **Lunedì sport**, diretta
22,30 **Sardegna giornale**
23,10 **Senza spogliatoio**, rotocalco

## Telestar
[redacted] **Cagliostro**, film
16,35 **Le avventure di Tom Sawyer**, telefilm
18 — **Pasiones**, telenovela
19 — **Fiore all'occhiello**
20 — **Quattro donne in carriera**
20,30 **Delitto in prima pagina**, film
22,45 **Violentata**, film

## [redacted]
[redacted] **Incontri**, rubrica
14,05 **Telegiornale Tge**
14,25 [redacted] **fiori**
14,30 **Junior tv**
18,30 [redacted]
19,45 **L'opinione**, rubrica
20 — [redacted] - **Telenovela**
22,30 **Telegiornale Tge**
23,15 **Telefilm**
23,45 [redacted]

## Telenord
12 — **Nati per vivere**, telefilm
12,30 **Sky ways**, telefilm
13 — **L'uomo e la terra**, documentario
13,30 **Avventure di frontiera**
14,05 **Ispettore Bluey**, telefilm
15,05 **Sky ways**, telefilm
15,30 **Nati per vivere**, documentario
16 — **Cin Cin**, film commedia
17,30 **Le avventure di Tom Sawyer**
18,30 **Avventure di frontiera**
19,30 **Il richiamo degli abissi**
20,05 [redacted] **vivere**, documentario

## Canale 7
8 — **Ispettore Bluey**, [redacted]
9 — **Nati per vivere**, documentario
10,10 **Cara... Cara**, novela
10,45 **Le avventure di Tom Sawyer**
12 — **Obiettivo gente**
13 — **L'uomo e la terra**, documentario
14,15 **Cartoni animati**
16,30 **Andiamo al cinema**
16,40 **Cara... Cara**, telenovela
17,15 **Ispettore Bluey**, telefilm
18 — **Replay**, rubrica sportiva
19,30 **Lunedì goal**, rubrica sportiva
20,30 **Devil rider**, film
22 — **Tg Liguria**
22,30 **Almanacco della Liguria**
22,45 **Lunedì goal**, rubrica
23,15 **Ispettore Bluey**, telefilm

## Telecittà
13 — **Video Jay**
16 — **Mtv's greatest hits**
17 — **Mtv's Coca Cola report**
17,15 **Mtv at movies**
19 — **Tg young**
19,20 **Telecittà notizie**
20,03 **News**, tg inglese
20,40 **Supergoal**, rubrica
22,30 **Telecittà notizie**
23,15 **Teleshopping**

## Telecupole
7 — **Cinquestelle in regione**
11,30 **Cordiali saluti**, rubrica
12,40 **Informazione regionale**
13 — **Destini**, telenovela
14,15 **Pomeriggio insieme**
17 — **Starlandia**, cartoni
18 — **Telefilm**
20,25 **Obiettivo agricoltura**
24 — **Sort Cinquestelle**

## Primocanale
11 — **Market**, rubrica commerciale
12,15 **Cuore di pietra**, telenovela
12,45 **Fuori gioco amarcord**
13 — **Sister Kate**, telefilm
13,30 **Market**
17,45 **Junior Tv**
18,45 **Punto sera**, informazione
19,30 **A 3**, informazione
20 — **Punto sera**
20,30 **Innamorarsi**, telenovela
22,30 **Punto sera**
23,15 **Fuori gioco amarcord**
23,30 **Sister Kate**, telefilm

## T.C.S.
13,45 **Usa today**, news
14 — **Aspettando il domani**
14,30 **Il tempo della nostra vita**
15,45 **Programmazione locale**
17,20 **Sotto in allegria**
19 — **Love American Style**, telefilm
19,30 **Ralph supermaxieroe**, telefilm
20,30 **Africa sotto i mari**, film
22,20 **Colpo grosso story**
23,10 **Desiderio di donna**, film
0,35 **Colpo grosso story**

## Mixer Tv
14 — **Tg Liguria**, news
19,20 **Genova news**
19,30 **He-Man**, cartoni
20 — **I and I**, telefilm
20,30 [redacted] **d'onore**, film commedia
22 — **Tg Savona**, news
22,20 **Genova news**
23 — **Carmen story**, film drammatico

## Teleregione
[redacted] — **Hagen**, telefilm
13 — **Destini**, telenovela
13,30 **Anna ed io**, situation comedy
14,30 **Telefilm**
15 — **Vendite commerciali**
17 — **Starlandia**, cartoons e rubriche
18 — **Telefilm**
19 — **Film**
20,15 **Telegiornale**
20,45 **Incontro di basket**, Serie A/2
22,30 **Telegiornale**
23 — **Rubrica**
23,30 **Telefilm**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

## Trofeo Ip Cup: oggi la finale

**GENOVA.** Germania-Inghilterra: una finale inaspettata per la sesta edizione del Trofeo Ip-Città di Colombo, torneo di calcio internazionale riservato alle Nazionali under 16. Stamattina a Pegli, sul campo «Pio XII», casa del Genoa, l'atto conclusivo di una settimana di partite a Savona, Finale, Cairo, Andora, Alassio, Chiavari e Pollo. L'Italia di Sergio Vatta e Romeo Benetti dopo aver vinto alla grande il girone eliminatorio (3-1 all'Austria, 0-0 con l'Inghilterra, 2-0 alla Spagna) è stato fermata ai rigori in semifinale, sabato pomeriggio a Savona, da una Germania molto accorta. L'Inghilterra ha invece battuto a Follo la Scozia 4-2. Dopo la finale (ingresso libero, in caso di parità dopo i tempi regolamentari di 35', supplementari di 10' e infine i rigori), la premiazione con presenti tutte e otto le partecipanti al torneo, e riconoscimenti singoli al miglior portiere, miglior giocatore e giocatore più giovane.

## Palio remiero, sfida rinviata

**RAPALLO.** Non c'è verso di riuscire a concludere il Palio Marinaro del Tigullio. E' infatti «saltato» anche il recupero della prova di S. Michele di Pagana, fissato per ieri a Rapallo.

Gli organizzatori hanno preso la decisione, inevitabile viste le non buone condizioni del mare e la pioggia incessante che avrebbe tenuto lontani gli spettatori, già sabato sera.

A questo punto non si possono più fare previsioni su quando e dove verrà decisa la sfida tra i gozzi di Sestri Levante e Santa Margherita, perché l'inclemenza meteorologica e la progressiva erosione degli equipaggi (i vogatori devono tornare alle usuali attività) lasciano nell'incertezza più completa l'Associazione Amatori Palio. Qualcuno parla di domenica prossima, 11 ottobre, come ultimo tentativo prima di rimandare tutto alle vacanze di Natale o anche oltre.

LA STAMPA

# LIGURIA SPORT

Lunedì 5 Ottobre 1992 ••• 16

### Gli emiliani, a lungo in vantaggio, rimpiangono le occasioni fallite

# Sanremese in salvo al 90'

## *Una rete di Agnelli allo scadere dà ai biancazzurri l'1-1 nella trasferta sul campo della Virtus Roteglia*

Un'altra trasferta fruttuosa per Tonelli: Sanremese imbattuta anche a Roteglia

**ROTEGLIA.** Belli ma sfortunati, contro la capolista in gran forma, i bianconeri del Roteglia hanno disputato una partita tatticamente ed agonisticamente perfetta con un gioco di alta fattura, che ha tenuto i liguri lungamente sulla difensiva. E' finita però 1-1.

Per la Sanremese, che ha sofferto più del lecito l'intraprendenza offensiva dei padroni di casa, si tratta di un punto guadagnato. I liguri, comunque, non si sono mai arresi, hanno sperato fino all'ultimo di raddrizzare il risultato, dando prova di grande carattere.

Passati in vantaggio a metà del primo tempo con un gran gol di Paraluppi e fallito in varie occasioni il raddoppio, i reggiani subivano al 90' un incredibile pareggio che ha vanificato un successo che sarebbe stato meritato.

Ma nel calcio non c'è mai la certezza del risultato fino al triplice fischio dell'arbitro. La Sanremese ha il merito di aver lottato con i denti fino all'ultimo minuto per non soccombere. Questa sua generosità è stata premiata allo scadere quando dal tre quarti Calabria ha battuto una forte punizione deviata sulla traversa da Madrighelli con palla che è tornata in campo. Si è avventato su di essa Agnelli, da poco entrato, ed è riuscito a spingerla in rete, evitando così la seconda sconfitta stagionale.

Ieri a Roteglia si è vista una bella partita, tiratissima ed entusiasmante, con gioco maschio ma sostanzialmente corretto. Il Roteglia, superiore nel gioco a centrocampo, ha avuto in Mossini, Marati e Mediani i suoi uomini migliori. In prima linea Paraluppi ha giocato da par suo finché ha tenuto il fiato, gol di gran classe il suo.

La Sanremese ha dimostrato la caratura di squadra leader; quadrata in ogni reparto, la compagine di Tonelli ha evidenziato in Andrian, Caruso, Piccareta e Calabria i suoi uomini migliori.

La cronaca vede una partenza veloce con azioni alterne. Il primo tiro a rete lo effettua Marati con palla alta sopra la traversa. Al 4' ci prova di testa Paraluppi con bella parata del portiere ospite. Risponde al 10' la Sanremese con azione Ramella-Caruso che di testa impegna Madrighelli. Al 22' con due azioni in profondità i liguri ottengono due calci d'angolo senza però risultato. Al 24' bella azione del Roteglia con un lungo cross di Beisi per la testa di Paraluppi che sfiora l'angolo della porta sanremese. Al 32' il centrocampista Mediani ci prova da circa 20 metri con un tiro poco sopra la traversa. Al 34' il Roteglia sigla la sua superiorità andando in vantaggio con una bella rete di Paraluppi, che sfrutta un calibrato cross di Marati ed insacca in spaccata. Due minuti dopo il Roteglia ha l'occasione di raddoppiare su calcio piazzato dal limite ma il tiro di Bonora fa la barba al palo sinistro della porta ligure.

L'inizio della ripresa vede di nuovo il Roteglia in fase offensiva, che cerca di mettere al sicuro il risultato che sfiora il raddoppio al 55' con Dermaku. Poi è la volta di Paraluppi con una rovesciata volante che impegna in tuffo il bravo Ancona. Al 70' rapido contropiede della squadra ligure con tiro finale di Calabria di poco fuori. Al 73' è ancora Paraluppi a creare panico nella difesa sanremese con un tiro ravvicinato di poco fuori. Al 73' Dermaku viene sostituito dal centrocampista Palazzi; adesso i bianconeri offrono il fianco ai liguri, che cambiano lo stanco Ramella mandando in campo due punte, De Vincentiis ed Agnelli. E proprio dai piedi dell'estroso Agnelli è giunto il pareggio per la capolista.

**Giuseppe Debbi**

# Savona, gita con rissa

## *A Camaiore stop per la pioggia*

**CAMAIORE.** La partita tra Camaiore e Savona è durata appena 27'. A quel punto l'arbitro, Mozzoni di Milano, ha emesso il triplice fischio mandando le squadre negli spogliatoi. In quel momento su Camaiore cadeva una fitta pioggia, che aveva reso il terreno impraticabile e resi necessari i riflettori.

Il violento acquazzone non ha placato gli animi degli spettatori, anzi. Un gruppo di ultras savonesi, che si era rifugiato nella tribuna coperta per sfuggire alla pioggia, è venuto alle mani con i tifosi toscani. Cinque sostenitori biancoblù, Umberto Gianotti, Vincenzo Nicolosi, Germano Asciotti, Giorgio Rizzo e Fabio Canepa, tra i 22 e i 25 anni, sono stati fermati dai carabinieri, sotto l'accusa di rissa aggravata, e condotti in caserma. Stamane saranno interrogati dal giudice e, forse, processati per direttissima. Il Savona calcio garantirà loro un legale. La società sostiene che non sono vere le accuse per le quali i cinque sono stati fermati.

Corrado Orcino, in tribuna per squalifica, è apparso piuttosto contrariato non tanto per la sospensione della partita quanto per il fatto che il Savona, la domenica precedente contro l'Acqui, in condizioni atmosferiche molto più difficili, era stato costretto a giocare sino alla fine. «E' vero che la pioggia a un certo punto è caduta con grande violenza - dice Orcino - però a Savona la settimana scorsa abbiamo giocato

Mister Orcino, in tribuna a Camaiore

ugualmente. Mi chiedo dove sia l'equità dei giudizi. Mi dispiace, avrei proseguito volentieri la partita, la squadra si stava muovendo bene». A chi gli fa osservare che il pallone a un certo punto si fermava nelle pozzanghere, il tecnico dei savonesi replica: «E' vero, però se l'arbitro avesse fatto proseguire l'incontro per qualche minuto ancora saremmo arrivati alla fine. Infatti, poco dopo, è uscito fuori addirittura il sole, quindi in qualche maniera avremmo senz'altro potuto portare in porto la gara. Pazienza, vorrà dire che torneremo in Versilia, sperando questa volta di trovare il sole dalla nostra parte e magari di fare risultato».

Dalla parte opposta i dirigenti del Camaiore evidenziano che in campionato è la prima volta che a Camaiore viene sospeso un incontro ufficiale. «L'arbitro mi pareva già orientato verso questa decisione fin dal momento che è giunto al campo - dice il diesse del Camaiore, Brunello Ceragioli -. Ha voluto avere ragione subito lui, senza accettare qualsiasi dialogo. E' vero che la partita sarebbe stata condizionata, però valeva anche la pena tentare di andare avanti. Secondo me è stato il Savona a guadagnarci, in quanto noi ci eravamo fatti minacciosi in più occasioni».

L'allenatore del Camaiore, Gianluca Benedetti, è invece solidale con la decisione del direttore di gara. «Giocare in quelle condizioni era impossibile, perché il pallone poteva creare sia da una parte sia dall'altra brutti scherzi. Sarebbe subentrata una sorta di cabala o di fortuna, in grado di condizionare l'esito della partita. Non credo che questa interruzione ci crei qualche problema sul piano del ritmo». Il centravanti Bonuccelli è rammaricato: «Presto servizio militare e credo che nel recupero infrasettimanale non ci sarò».

**Roy Lepore**

# Vogherese, un pari prezioso

## *0-0 sul campo del Sassuolo «Siamo in perfetta media inglese»*

**SASSUOLO.** Un pareggio a reti inviolate importante per la Vogherese di Giuliano Ciravegna, sul difficile campo del Sassuolo.

La partita, infatti, si è risolta con uno 0 a 0, anche se qualche piccola emozione c'è stata durante i 90 minuti di gioco. Il risultato di parità soddisfa completamente il tecnico lombardo. «Il pareggio - dice - era il risultato che mi interessava e lo abbiamo ottenuto, non posso fare altro che complimentarmi con i miei giocatori. Come i tifosi sanno abbiamo ancora qualche problemino di assestamento per cui il muovere la classifica è sempre un fattore molto importante. Poi con il pareggio di oggi siamo in perfetta media inglese, meglio di così non potrebbe andare».

Ciravegna, per l'occasione, ha schierato in campo già dal fischio iniziale il giocatore Rinino nel suo ruolo naturale, cioè sulla fascia destra. Quindi, pur in presenza di un terreno pesante, in difesa ha preferito Cesarini anziché Rombolini come aveva affermato alla vigilia della gara. «Solo una questione di circostanza - ha spiegato dopo la partita il tecnico vogherese - non pretattica. Cesarini forse in questo momento riesce a dare buon ordine al settore per cui ho preferito non cambiare schieramento».

Nonostante la Vogherese giocasse in trasferta ha trovato consensi dal pubblico del Sassuolo che ha riconosciuto apertamente le capacità tecniche dei rossoneri tanto che ha anche applaudito. «Quella che abbiamo incontrato oggi - ha poi dichiarato negli spogliatoi Zuccatelli - è senz'altro una formazione che nel corso del campionato si farà strada. La vedo come una delle candidate ai primi posti della classifica generale. Il pareggio lo considero un ottimo risultato anche per noi in quanto ci permette di muovere la classifica».

Venendo alla partita parecchi i nomi dei cattivi finiti sul taccuino dell'arbitro. Tre per il Sassuolo: Bellingheri, Bramini e Di Gesù, altrettanti per la Vogherese: Chiellini, Signoroni e Negri. Una partita comunque che si è giocata principalmente nella zona centrale del campo, in quanto entrambe le squadre non volevano lasciare il terreno di gioco con una sconfitta alle spalle.

L'unica azione degna di nota è arrivata quasi a fine gara e per un soffio, o meglio un errore madornale di Baiocco, la squadra emiliana non ha fatto sua la partita. Baiocco si è trovato, per un suggerimento di un compagno tutto solo davanti alla porta avversaria con portiere battuto. Nel tiro a rete però è stato troppo precipitoso, mandando la palla fuori dalla rete.

**Enrico Regalzi**

## QUINTA GIORNATA, SI SONO SEGNATE 16 RETI

### Brescello-Pietrasanta 3-0

**Brescello:** Quintavalla; Parmeggiani, Sarzi; M. Franzini, Ravasi, A. Franzini; Marchisio (56' Mantovani), Bertolotti, Ferretti, Oldoni, Ambrosini (78' Orsini). **Pietrasanta:** Lavorini; Venti, Grassi; Fagiolini, Zana, Ricci; Marchi, Bennati, Mosti, Faraoni (51' Benedetti), Lunardini (62' Pilone). **Arbitro:** Zenere. **Reti:** 52' A. Franzini, 64' Ambrosini, 87' M. Franzini.

### Sassuolo-Vogherese 0-0

**Sassuolo:** Riccò; Minozzi, Di Gesù; Ghedini, Bellingheri, Bedogni; Baiocco, Bramini, Pannacci, Govoni, Tecchi (75' Poddighe). **Vogherese:** Cannarozzi; Negri, Cesarini; Signoroni, Bonomi, Cacciola; Rinino (86' Bergomi), Guastone, Morello (30' Codice), Giorgio, Chiellini. **Arbitro:** Farina.

### Livorno-Bagnolese 3-2

**Livorno:** Boccalogli; Pellegrini, Lorieri; Saltarelli, De Mommio, Grotto; Baioni (al 61' Malasoma), Moschetti (all'80' Finardi), Campistri, Cuc, Coppola. **Bagnolese:** Carra; Piccinini (al 65' Cigarini), Bergamini; Losi, Morelli, Lugli; Ferretti, Cuoghi, Pistis, Maestroni, Pizzetti (al 57' Zanotti). **Arbitro:** Mattioli. **Reti:** 14' Maestroni (autorete), 27' Campistri, 48' De Mommio, 76' Cuoghi, 85' Maestroni.

### Camaiore-Savona sospesa

**Camaiore:** Alberti; Rombi, Mallegni, Rosi, Lemmetti, Coluccini; Magagnini, S. Benedetti, Bonuccelli, M. Benedetti, Palagi. **Savona:** Viviani; Zecchini, Milani; Canu, Tovani, Mosti; Ferraris, Chicchiarelli, Schiappacasse, Rossi, Pilleddu. **Arbitro:** Mozzoni. **Nota:** la gara è stata sospesa per impraticabilità del campo sullo 0-0.

### Sarzanese-Sammargheritese 1-1

**Sarzanese:** Maggiani; Marafetti, Mazzanti; Galloni (61' Carloni), Crocetti, Magazzù; Guidi, Guidugli, Bardi, Biselli, Toni. **Sammargheritese:** Perola; Ruvo, Mezzetta (21' Ghinolfi); Pastine, Santucci, Buzzurro; Bernardi, Damiani (80' Cuman), Righetti, Bocchi, Mulonia. **Arbitro:** Lotti. **Reti:** 15' Mulonia, 48' Biselli.

### Rapallo-Fidenza 1-0

**Rapallo:** Brogi; Mosca, Contini; Sassarini, Da Silva, Guerra; Dagnino (83' Devoto), Stabile, Di Maio, Scalzi (78' Della Latta), Marafioti. **Fidenza:** Bonifacio; Petizzi (76' Colombi), Capellini (80' A. Benedetti); Castellani, Dosi, P. Benedetti; Ruspaggiari, Tintori, Ferrari, Musiani, Faria. **Arbitro:** Manconi. **Rete:** 74' Marafioti.

### Cuoiopelli-Cuneo 0-0

**Cuoiopelli:** Biancalani, Remorini, Cei, Lari, Falaschi, Malacarne, Cecchetti, Di Francesco, Lucarelli (74' Ferrandini), Lenzi (83' Cantini), Mori. **Cuneo:** Soncin, Bono, Tufano, Calandra, Baldisseri, Citoli, Vernice, Rizzieri, Daidola (89' Curcio), Schipani, Peselli. **Arbitro:** Perissinotto.

### Acqui-Bra 2-1

**Acqui:** Garzero; Ardoino, Bobbio; Antompaoli, Vercellino (85' Masu), Domenghini; Castagna, Costantino, Francini (88' Lamberti), Biasiotti, Mafferi. **Bra:** Biasi; Novello, Solazzo, Sarotto, Forte, Marabotto, Ruffinato, Fava, Randazzo (57' Cristiano), Dellagaren, Capobianco. **Arbitro:** Costa. **Reti:** 34' Castagna, 36' Fava, 61' autorete Solazzo.

### Roteglia-Sanremese 1-1

**Roteglia:** Madrighelli; Baisi, Lancia; Bondavalli, Biolchini, Bonora; Mossini, Mediani, Dermaku (53' Palazzi), Marati, Paraluppi. **Sanremese:** Ancona; Grimaudo (75' Agnelli), Meneghel; Gaiaudo, Piagni, Simondo; Caruso, Andrian, Ramella Pala (68' De Vincentiis), Piccareta, Calabria. **Arbitro:** Garonzi. **Reti:** 34' Paraluppi, 90' Agnelli.

## GIRONE C

CLASSIFICA

| SQUADRE | P | PARTITE V | N | P | RETI F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|
| SANREMESE | 7 | 3 | 1 | 1 | 7 | 3 |
| CUOIO PELLI | 7 | 2 | 3 | 0 | 6 | 3 |
| VOGHERESE | 7 | 2 | 3 | 0 | 5 | 2 |
| RAPALLO | 7 | 3 | 1 | 1 | 5 | 3 |
| BRESCELLO | 6 | 2 | 2 | 1 | 9 | 4 |
| SASSUOLO | 6 | 2 | 2 | 1 | 3 | 2 |
| ACQUI | 6 | 2 | 2 | 1 | 4 | 5 |
| SAVONA | 5 | 2 | 1 | 1 | 3 | 1 |
| CAMAIORE | 5 | 2 | 1 | 1 | 5 | 4 |
| LIVORNO | 5 | 2 | 1 | 2 | 6 | 6 |
| SARZANESE | 5 | 1 | 3 | 1 | 4 | 4 |
| BAGNOLESE | 4 | 1 | 2 | 2 | 7 | 8 |
| CUNEO | 4 | 1 | 2 | 2 | 5 | 6 |
| FIDENZA | 4 | 0 | 4 | 1 | 6 | 7 |
| V. ROTEGLIA | 4 | 0 | 4 | 1 | 2 | 3 |
| BRA | 2 | 0 | 2 | 3 | 6 | 9 |
| PIETRASANTA | 2 | 1 | 0 | 4 | 3 | 8 |
| SAMMARGHER. | 2 | 0 | 2 | 3 | 4 | 12 |

### I MARCATORI

**4 reti:** Ambrosini (Brescello); Moschetti (Livorno); Calabria (Sanremese).

**3 reti:** Fava (Bra); Lucarelli (Cuoio Pelli).

**2 reti:** Lugli (Bagnolese); Pistis (Bagnolese); Citoli (Cuneo); Barozzi (Fidenza); Faria (Fidenza); Campistri (Livorno); Di Maio (Rapallo); Marafioti (Rapallo); Mulonia (Sammargher.); Biselli (Sarzanese); Ferrari (Savona); Chiellini (Vogherese); Morello (Vogherese).

### PROSSIMO TURNO

**6ª DI ANDATA** 11 OTTOBRE - ORE 15

| | |
|---|---|
| BAGNOLESE | V. ROTEGLIA |
| BRA | PIETRASANTA |
| BRESCELLO | LIVORNO |
| CUNEO | ACQUI |
| FIDENZA | SASSUOLO |
| SAMMARGHER. | CAMAIORE |
| SANREMESE | CUOIO PELLI |
| SARZANESE | SAVONA |
| VOGHERESE | RAPALLO |

La Sarzanese rimonta (1-1) la squadra di Gorin, che ha comunque mostrato buoni progressi

# Biselli toglie le illusioni alla Samm

## *Arancione in vantaggio con Mulonia e poi raggiunti*

**AULLA.** Pareggio tutto sommato giusto (1-1) tra Sarzanese e Sammargheritese anche se la formazione di casa ha mantenuto di più il controllo della sfera e si è procurata alcune occasioni da gol. Soprattutto nella ripresa la squadra di Del Monte ha sfiorato in un paio di occasioni il gol del successo. Tuttavia c'è da sottolineare il fatto che la Sammargheritese si è trovata per prima in vantaggio in virtù di uno svarione difensivo dei locali. Un pareggio dunque che potrebbe lasciare l'amaro in bocca anche alla squadra ospite.

E' stata infatti proprio la Samm a passare per prima in vantaggio, ma a quel punto è venuto fuori il carattere della squadra di Del Monte, che ha trovato la forza di pareggiare già prima dello scadere del tempo. Fra le altre cose, c'è da sottolineare che il mister rossonero ha indovinato la posizione di Guidi, entrato da subito in campo al posto dello squalificato Agnesini, e l'impiego di Marafetti, fra i migliori in campo.

Spallarossa della Sammargheritese

Il mister non poteva però prevedere il terreno infame che ha frenato gli attacchi rossoneri nella ripresa e il liscio difensivo che ha visto sfortunato protagonisti Magazzù e Crocetti, grazie al quale la Sammargheritese si è portata in vantaggio. Era appena scoccato il quarto d'ora quando Damiani, approfittando del grosso regalo, ha superato Galloni e concluso a rete. Maggiani è stato bravissimo nel respingere in un primo tempo il pallone ma Mulonia è stato il più lesto ad avventarsi sulla sfera insaccando di testa.

La reazione della squadra di casa era veemente ma pochi sono stati i pericoli corsi dall'estremo difensore ospite. C'è infatti da sottolineare la gran vigoria atletica della squadra di Gorin, che è riuscita a spezzare sul nascere tutti gli assalti. Il sospirato pareggio per la Sarzanese è arrivato al 45' grazie a Biselli, che smarcato in piene area da un tocco delizioso di Galloni ha avuto la freddezza di attendere l'uscita del portiere per infilarlo con un preciso tocco di interno sinistro.

Nella ripresa la Samm ha dimostrato di essere soddisfatte del punto, mentre la Sarzanese, che voleva qualcosa di più, ha attaccato incessantemente. Toni al 69' e Biselli all'80 hanno sfiorato il gol. **[d. b.]**

## Marafioti lancia il Rapallo

### *Un gol di testa nel finale di gara abbatte (1-0) l'ostico Fidenza*

**RAPALLO.** Il Rapallo in casa fa solo 1-0: con il Fidenza finisce come con il Pietrasanta e il Roteglia. Eppure la squadra emiliana ha impegnato assai più delle altre i locali, ostacolata oltretutto dalla estrema pesantezza del terreno di gioco. Proprio il campo ha evidenziato che a questo Rapallo manca un po' di consistenza muscolare: il Fidenza con i suoi pesi massimi ha sovente impaurito un centrocampo molto più ricco di tecnica.

Partenza sparata del Rapallo: al 12' Marafioti salta secco il proprio marcatore Capellini e tira, sfrutta il rimpallo, entra in area e Bonifacio gli chiude bravamente lo specchio. Al 18' bella azione corale, Scalzi la conclude con un tiro che supera Bonifacio ma Dosi salva sulla linea. Al 27' Mosca smarcato da Marafiori, tocca a superare Nonifacio in uscita ma la palla finisce a lato. Al 28' il «panzer» Ferrari sfugge a Da Silva e Sassarini lo abbranca per la maglia, sarebbe rigore ma il centravanti ingenuamente rimane in piedi e non riesce a tirare.

Nella ripresa il fango attanaglia le caviglie e il Fidenza prende coraggio: due punizioni bomba di Ruspaggiari sono respinte a pugni chiusi da Brogi. Al 74' passa il Rapallo: traversone di Stabile per Contini, ma anticipa tutti Marafioti che di testa inverte traiettoria alla palla mettendo fuorigioco il portiere. **[d. s.]**

Ad Acqui 2 a 1

## I termali superano il Bra

**ACQUI TERME.** Orgoglio, grinta, impegno e generosità: le armi vincenti dell'Acqui che si è imposta sul Bra per 2-1. Ed il successo dei termali acquista maggior smalto perchè realizzato in inferiorità numerica giocando 10 contro 11 per l'espulsione dell'attaccante Mafferi al 52' (per somma di ammonizioni). Al 90' è stato allontanato dall'arbitro anche Dellagaren. Molte le ammonizioni: Ruffinato, Forte, Sarotto per il Bra; Biasiotti per l'Acqui.

Al 9' i giallorossi sfiorano il goal con il contravanti Randazzo che in diagonale, solo davanti al portiere, mette fuori sul secondo palo. L'Acqui si fa viva al 16' con una punizione di Vercellino. Un minuto dopo su zuccata di Mafferi para centralmente Biasi. Al 20' punizione calciata da Costantino, Francini serve Vercellino che con un tiro di prima intenzione spedisce al di sopra della traversa.

Al 22' primo calcio d'angolo per il Bra con Capobianco e Francini allontana. Al 24' sinistro di Fava su punizione e sfera oltre il secondo palo.

L'Acqui passa in vantaggio al 34'. Dalla fascia laterale sinistra Domenghini s'incarica di calciare una punizione con sfera rasoterra che attraversa l'area, tocco finale di Castagna che mette nel sacco sulla destra di Biasi.

Il Bra pareggia subito al 36' su svarione difensivo termale. L'azione giallorossa parte da metà campo con una palla lunga che trova Randazzo pronto a fare da ponte di testa. Il tiro finale è del bravo Capobianco, respinge nel fango Garzero, irrompe Fava e mette in rete.

Al 50' ghiotta occasione per gli ospiti ma Capobianco, liberatosi di Ardoino, s'insabbia in una pozzanghera gettando alle ortiche una buona occasione. L'espulsione di Mafferi al 52' non disorienta i termali.

Dopo un tiro di Francini al 53' Garzero salva in uscita al 60' bloccando un'azione di Della Garen. L'Acqui raddoppia al 61' su un infortunio giallorosso. Cross a centro area di Biasiotti dalla destra, dal limite del calcio d'angolo e Solazzo nel tentativo di liberare infila il proprio sacco. Al 72' Domenghini ben piazzato spara alle stelle. All'86' Forte cerca il pareggio su punizione ma la barriera termale respinge. Al 90' espulsione di Della Garen per doppia ammonizione.

Con Cuoio Pelli

## Il Cuneo strappa il pareggio

L'allenatore Luigi Cichero

**SANTA CROCE SULL'ARNO.** Una bella squadra, che pratica un buon calcio e che ottiene, meritatamente, la divisione dei punti in palio. Il Cuneo di Cichero ha dimostrato di saper interpretare una metodologie tattica inconsueta per il campionato nazionale dilettanti.

Daidola gettava al vento, dopo soli cinque minuti di gioco, l'unica palla-gol costruita da un'azione corale, vista nell'arco dell'intero incontro.

Nella ripresa la Cuoiopelli - che ha nelle proprie file una serie di giovani interessantissimi, in particolare il diciannovenne Lenzi - cercava insistentemente la via della rete cuneese ma emergevano, nella circostanza, ancor di più l'onnipresente Calandra, Tufano e, a tratti, anche Baldisseri, mentre Soncin compiva in pieno il suo dovere.

La manovra d'attacco del Cuoiopelli si è rivelata ben studiata, ma manca ancora un'incisività delle punte sufficiente ad arrivare alla conclusione. C'è da dire che l'abilità della difesa avversaria in questa occasione fornisce un buon alibi.

Si andava così verso il 74' quando la gara accennava un tantino ad accentuare i toni agonistici, dovuti all'evidente stanchezza dei giocatori, facendo piovere su Tufano, Rizzieri, Cei e Peselli le ammonizioni di un arbitro attento.

S'iniziava, nelle file toscane, la sarabanda delle sostituzioni, ma il risultato non cambiava determinando un giudizio largamente positivo su un Cuneo che è destinato a diventare uno dei protagonisti del girone «C».

La Prima categoria ha vissuto un secondo turno «completo» e intanto sono cominciati anche i tornei di Seconda e Terza

# Debutti di qualità per Quiliano, Albisola e Don Bosco

## *Biancorossi imbattuti a Vallecrosia, colpaccio biancazzurro, goleada varazzina*

Quiliano e Millesimo, che domenica scorsa non erano scese in campo per l'impraticabilità del terreno biancorosso, hanno esordito con un pareggio, ieri, nel secondo turno di Prima.

**Prima categoria.** I quilianesi allenati da Brondo sono andati a cogliere un prezioso pareggio sul campo del Vallecrosia, grazie ad una rete siglata da Gulli. Con lo stesso risultato il Millesimo di Gigi Ghigliazza ha bloccato in casa la Finalborghese. I giallorossi della Val Bormida sono passati per primi in vantaggio con un gol di Marco Bagnasco. Nella ripresa la Finalborghese di Belvedere è riuscita a cogliere il pari con Tomat.

Commento il dirigente del Millesimo, Sergio Finocchio: «Abbiamo giocato su un campo al limite della praticabilità, e il risultato alla fine ci penalizza non poco. Meritavamo sicuramente l'intera posta. Comunque non facciamo drammi. Il Millesimo è partito per disputare un torneo di vertice, e credo che abbia tutte le credenziali per confermarsi».

A Zinola si infortuna il direttore di gara quando alla fine dell'incontro mancavano soli venti minuti. Protagonista nel bene e nel male il giocatore dello Zinola, Calvi. Realizza all'inizio della ripresa un gran gol contro il Cengio, ma mette kappo involontariamente l'arbitro Facchino di Novi Ligure. E' il 70' quando c'è un cross in area di Calvi nell'intenzione di colpire il pallone di testa, si gira e colpisce l'arcata sopracciliare della giacchetta nera. L'allenatore dello Zinola, Davide Ansaldo: «Un vero peccato. Avevamo la partita in mano, credo che saremmo riusciti a chiuderla a nostro favore. Pazienza. Sono inconvenienti che possono succedere nel calcio».

**Seconda categoria.** E' scattato il torneo sotto il segno di Altarese, Bragno, Mallare, Albisola e S. Cecilia. Per le tre formazioni della Val Bormida esordio casalingo con il botto, avendo battuto rispettivamente Lavagnola 7-0, Rocchetta di Cengio e Priamar. Successo esterno invece per l'Albisola di Victor Panucci, che con una rete di Rizzola ha superato il S. Nazario Varazze. Sostiene il dirigente albissolese Rino Roccabianca: «E' stata una partita molto combattuta, i ragazzi non hanno mai mollato. Grinta e determinazione sono state le nostre armi vincenti».

Vittoria anche per la S. Cecilia: la squadra di Tom Barisone ha piegato al «Faraggiana» la Veloce. Per gli granconio due gol di Altomare e uno di Odero. Commenta Barisone: «Si è giocato su un campo al limite della praticabilità. Nonostante il terreno pesante siamo riusciti a passare sul 2-0, poi abbiamo amministrato la partita». Nel girone A bene la Cameranese: i piemontesi sono riusciti a vincere in trasferta a Spotorno.

**Terza categoria.** E' iniziato nel migliore dei modi il campionato per il Don Bosco Verazze. I salesiani al debutto hanno battuto con un secco 5-1 l'Aurora Cairo. Pareggio invece per il Murialdo del presidente Valerio Roascio. I biancorossi hanno impattato in casa con il Sabazia. Le reti dei locali portano la firma di Marco Franco. Il presidente Roascio: «Meritavamo la vittoria. Ma non vogliamo far drammi. La squadra ha giocato un buon calcio, nonostante il terreno reso viscido dalla pioggia». **[r. p.]**

Fabrizio Rizzola è tornato all'Albisola

## PRIMA CATEGORIA

### GIRONE A

**RISULTATI**

| | | |
|---|---|---|
| CISANO | PIETRA | 1-1 |
| S. BARTOLOM. | LEGINO | 1-0 |
| ALASSIO | DIANESE | 3-0 |
| BORGHETTO | S. STEFANO | 0-0 |
| MILLESIMO | FINALBORG. | 1-1 |
| S. AMPELIO | BORDIGHERA | 1-1 |
| ZINOLA | CENGIO | sosp. |
| VALLECROSIA | QUILIANO | 1-1 |

**CLASSIFICA**

| SQUADRE | P | PARTITE V | N | P | RETI F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|
| S. BARTOLOM. | 4 | 2 | 0 | 0 | 3 | 1 |
| S. AMPELIO | 3 | 1 | 1 | 0 | 6 | 2 |
| ALASSIO | 3 | 1 | 1 | 0 | 4 | 1 |
| BORDIGHERA | 3 | 1 | 1 | 0 | 5 | 3 |
| VALLECROSIA | 3 | 1 | 1 | 0 | 3 | 1 |
| CISANO | 3 | 1 | 1 | 0 | 2 | 1 |
| ZINOLA | 2 | 1 | 0 | 0 | 2 | 0 |
| PIETRA | 2 | 0 | 2 | 0 | 2 | 2 |
| MILLESIMO | 1 | 0 | 1 | 0 | 1 | 1 |
| QUILIANO | 1 | 0 | 1 | 0 | 1 | 1 |
| FINALBORG. | 1 | 0 | 1 | 1 | 1 | 2 |
| S. STEFANO | 1 | 0 | 1 | 1 | 1 | 2 |
| BORGHETTO | 1 | 0 | 1 | 1 | 2 | 4 |
| CENGIO | 0 | 0 | 0 | 1 | 0 | 2 |
| DIANESE | 0 | 0 | 0 | 2 | 0 | 5 |
| LEGINO | 0 | 0 | 0 | 2 | 1 | 6 |

**PROSSIMO TURNO**

3ª DI ANDATA 11 OTTOBRE - ORE 15

| | |
|---|---|
| CENGIO | CISANO |
| S. BARTOLOM. | MILLESIMO |
| FINALBORG. | ZINOLA |
| DIANESE | PIETRA |
| BORDIGHERA | VALLECROSIA |
| LEGINO | BORGHETTO |
| QUILIANO | ALASSIO |
| S. STEFANO | S. AMPELIO |

### GIRONE D

**RISULTATI**

| | | |
|---|---|---|
| FORZA CO. | BORGHETTO | 1-1 |
| CADIMARE | DON BOSCO | 2-1 |
| CARASCO | LEVANTO | 2-1 |
| RIVIERA | SSALVATORE | 1-0 |
| SANTERENZ. | R. P. SESTRI | 0-0 |
| AMEGLIA | GARIBALDINA | 3-3 |
| PONZANESE | CEPARANA | 1-1 |
| VALDELLORA | VALLESTURLA | 0-0 |

**CLASSIFICA**

| SQUADRE | P | PARTITE V | N | P | RETI F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|
| CADIMARE | 4 | 2 | 0 | 0 | 3 | 1 |
| RIVIERA | 4 | 2 | 0 | 0 | 2 | 0 |
| AMEGLIA | 3 | 1 | 1 | 0 | 6 | 4 |
| BORGHETTO | 3 | 1 | 1 | 0 | 2 | 1 |
| CEPARANA | 3 | 1 | 1 | 0 | 2 | 1 |
| VALLESTURLA | 3 | 1 | 1 | 0 | 2 | 1 |
| CARASCO | 2 | 1 | 0 | 1 | 2 | 2 |
| FORZA CO. | 2 | 0 | 2 | 0 | 2 | 2 |
| LEVANTO | 2 | 1 | 0 | 1 | 2 | 2 |
| R. P. SESTRI | 2 | 0 | 2 | 0 | 1 | 1 |
| GARIBALDINA | 1 | 0 | 1 | 1 | 3 | 4 |
| PONZANESE | 1 | 0 | 1 | 1 | 1 | 2 |
| SANTERENZ. | 1 | 0 | 1 | 1 | 1 | 2 |
| VALDELLORA | 1 | 0 | 1 | 1 | 0 | 1 |
| SSALVATORE | 0 | 0 | 0 | 2 | 0 | 2 |
| DON BOSCO | 0 | 0 | 0 | 2 | 2 | 5 |

**PROSSIMO TURNO**

3ª DI ANDATA 11 OTTOBRE - ORE 15

| | |
|---|---|
| CEPARANA | FORZA CO. |
| CADIMARE | SANTERENZ. |
| R. P. SESTRI | PONZANESE |
| LEVANTO | BORGHETTO |
| GARIBALDINA | VALDELLORA |
| DON BOSCO | RIVIERA |
| VALLESTURLA | CARASCO |
| SSALVATORE | AMEGLIA |

## SECONDA CATEGORIA

### GIRONE A

**RISULTATI**

| | | |
|---|---|---|
| SPOTORNESE | CAMERANESE | 0-1 |
| ANDORA | S. FILIPPO | 2-0 |
| B. VEREZZI | CONSCENTE | 1-1 |
| LECA | CERIANA | 0-3 |
| PONTELUNGO | OSPEDALETTI | 1-1 |
| POGGESE | CAMPOROSSO | 0-0 |
| RIVA LIG. | PIETRABRUNA | 1-1 |

**CLASSIFICA**

| SQUADRE | P | PARTITE V | N | P | RETI F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|
| CERIANA | 2 | 1 | 0 | 0 | 3 | 0 |
| ANDORA | 2 | 1 | 0 | 0 | 2 | 0 |
| CAMERANESE | 2 | 1 | 0 | 0 | 1 | 0 |
| B. VEREZZI | 1 | 0 | 1 | 0 | 1 | 1 |
| CAMPOROSSO | 1 | 0 | 1 | 0 | 0 | 0 |
| CONSCENTE | 1 | 0 | 1 | 0 | 1 | 1 |
| OSPEDALETTI | 1 | 0 | 1 | 0 | 1 | 1 |
| PIETRABRUNA | 1 | 0 | 1 | 0 | 1 | 1 |
| POGGESE | 1 | 0 | 1 | 0 | 0 | 0 |
| PONTELUNGO | 1 | 0 | 1 | 0 | 1 | 1 |
| RIVA LIG. | 1 | 0 | 1 | 0 | 1 | 1 |
| SPOTORNESE | 0 | 0 | 0 | 1 | 0 | 1 |
| S. FILIPPO | 0 | 0 | 0 | 1 | 0 | 2 |
| LECA | 0 | 0 | 0 | 1 | 0 | 3 |

**PROSSIMO TURNO**

2ª DI ANDATA 11 OTTOBRE - ORE 15

| | |
|---|---|
| PIETRABRUNA | POGGESE |
| CAMERANESE | RIVA LIG. |
| S. FILIPPO | SPOTORNESE |
| CONSCENTE | ANDORA |
| CERIANA | B. VEREZZI |
| OSPEDALETTI | LECA |
| CAMPOROSSO | PONTELUNGO |

### GIRONE B

**RISULTATI**

| | | |
|---|---|---|
| S. CECILIA | VELOCE | 3-1 |
| VILLAPIANA | BOYS VADO | 1-1 |
| BRAGNO | ROCCHETTA C. | 1-0 |
| CELLE | SCIARBOR. | 1-2 |
| MALLARE | PRIAMAR | 4-1 |
| ALTARESE | LAVAGNOLA | 3-2 |
| S. NAZARIO | ALBISOLA | 0-1 |

**CLASSIFICA**

| SQUADRE | P | PARTITE V | N | P | RETI F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|
| MALLARE | 2 | 1 | 0 | 0 | 4 | 1 |
| S. CECILIA | 2 | 1 | 0 | 0 | 3 | 1 |
| ALBISOLA | 2 | 1 | 0 | 0 | 1 | 0 |
| ALTARESE | 2 | 1 | 0 | 0 | 3 | 2 |
| BRAGNO | 2 | 1 | 0 | 0 | 1 | 0 |
| SCIARBOR. | 2 | 1 | 0 | 0 | 2 | 1 |
| BOYS VADO | 1 | 0 | 1 | 0 | 1 | 1 |
| VILLAPIANA | 1 | 0 | 1 | 0 | 1 | 1 |
| CELLE | 0 | 0 | 0 | 1 | 1 | 2 |
| LAVAGNOLA | 0 | 0 | 0 | 1 | 2 | 3 |
| ROCCHETTA C. | 0 | 0 | 0 | 1 | 0 | 1 |
| S. NAZARIO | 0 | 0 | 0 | 1 | 0 | 1 |
| VELOCE | 0 | 0 | 0 | 1 | 1 | 3 |
| PRIAMAR | 0 | 0 | 0 | 1 | 1 | 4 |

**PROSSIMO TURNO**

2ª DI ANDATA 11 OTTOBRE - ORE 15

| | |
|---|---|
| ALBISOLA | ALTARESE |
| VELOCE | S. NAZARIO |
| BOYS VADO | S. CECILIA |
| ROCCHETTA C. | VILLAPIANA |
| SCIARBOR. | BRAGNO |
| PRIAMAR | CELLE |
| LAVAGNOLA | MALLARE |

### GIRONE E

**RISULTATI**

| | | |
|---|---|---|
| [illegible] | VCHIAVARI | 0-1 |
| CASARZA | BARGAGLI | 0-0 |
| S. BARTOLOM. | FRAMURESE | 1-0 |
| [illegible] | DEIVA MAR. | 1-0 |
| GATTORNA | AURORA | 0-1 |
| CORTE | CALVARESE | 1-0 |
| CAPERANESE | BOGLIASCO | 4-1 |

**CLASSIFICA**

| SQUADRE | P | PARTITE V | N | P | RETI F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|
| CAPERANESE | 2 | 1 | 0 | 0 | 4 | 1 |
| AURORA | 2 | 1 | 0 | 0 | 1 | 0 |
| COGORNESE | 2 | 1 | 0 | 0 | 1 | 0 |
| CORTE | 2 | 1 | 0 | 0 | 1 | 0 |
| S. BARTOLOM. | 2 | 1 | 0 | 0 | 1 | 0 |
| VCHIAVARI | 2 | 1 | 0 | 0 | 1 | 0 |
| BARGAGLI | 1 | 0 | 1 | 0 | 0 | 0 |
| CASARZA | 1 | 0 | 1 | 0 | 0 | 0 |
| CALVARESE | 0 | 0 | 0 | 1 | 0 | 1 |
| DEIVA MAR. | 0 | 0 | 0 | 1 | 0 | 1 |
| FRAMURESE | 0 | 0 | 0 | 1 | 0 | 1 |
| GATTORNA | 0 | 0 | 0 | 1 | 0 | 1 |
| RIESE | 0 | 0 | 0 | 1 | 0 | 1 |
| BOGLIASCO | 0 | 0 | 0 | 1 | 1 | 4 |

**PROSSIMO TURNO**

2ª DI ANDATA 11 OTTOBRE - ORE 15

| | |
|---|---|
| BOGLIASCO | CORTE |
| VCHIAVARI | CAPERANESE |
| BARGAGLI | RIESE |
| FRAMURESE | CASARZA |
| DEIVA MAR. | S. BARTOLOM. |
| AURORA | COGORNESE |
| CALVARESE | GATTORNA |

## TERZA CATEGORIA

### SAVONA

**RISULTATI**

| | | |
|---|---|---|
| CALIZZANO | MAGLIOLO | 1-2 |
| COSSERIA | ROCCHETT. | 1-0 |
| D. B. VARAZZE | AURORA | 5-1 |
| LETIMBRO | PIANA | 1-4 |
| MURIALDO | SABAZIA | 2-2 |
| P. VADO | CALICE | 0-0 |
| SASSELLO | PALLARE | rinv. |
| VALLEGGIA | BARDINETO | 2-2 |

**CLASSIFICA**

| SQUADRE | P | PARTITE V | N | P | RETI F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|
| D. B. VARAZZE | 2 | 1 | 0 | 0 | 5 | 1 |
| PIANA | 2 | 1 | 0 | 0 | 4 | 1 |
| COSSERIA | 2 | 1 | 0 | 0 | 1 | 0 |
| MAGLIOLO | 2 | 1 | 0 | 0 | 2 | 1 |
| BARDINETO | 1 | 0 | 1 | 0 | 2 | 2 |
| CALICE | 1 | 0 | 1 | 0 | 0 | 0 |
| MURIALDO | 1 | 0 | 1 | 0 | 2 | 2 |
| P. VADO | 1 | 0 | 1 | 0 | 0 | 0 |
| SABAZIA | 1 | 0 | 1 | 0 | 2 | 2 |
| VALLEGGIA | 1 | 0 | 1 | 0 | 2 | 2 |
| PALLARE | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| SASSELLO | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| CALIZZANO | 0 | 0 | 0 | 1 | 1 | 2 |
| ROCCHETT. | 0 | 0 | 0 | 1 | 0 | 1 |
| LETIMBRO | 0 | 0 | 0 | 1 | 1 | 4 |
| AURORA | 0 | 0 | 0 | 1 | 1 | 5 |

**PROSSIMO TURNO**

2ª DI ANDATA 11 OTTOBRE - ORE 15

| | |
|---|---|
| AURORA | MURIALDO |
| BARDINETO | SASSELLO |
| CALICE | LETIMBRO |
| MAGLIOLO | P. VADO |
| PALLARE | COSSERIA |
| PIANA | CALIZZANO |
| ROCCHETT. | D. B. VARAZZE |
| SABAZIA | VALLEGGIA |

### CHIAVARI

**RISULTATI**

| | | |
|---|---|---|
| ATLETICO | NE CALCIO | 0-1 |
| MOCONESI | RIESE | 1-3 |
| MONILIA | RI CALCIO | 2-1 |
| PANCHINA | S. LORENZO | 4-6 |
| BARGONE | SEGESTA | 0-1 |
| SESTRIERI | PORTOFINO | sosp. |
| IL POGGIO | MONEGLIA | 2-2 |
| ENTELLA | BACEZZA | 13-2 |

**CLASSIFICA**

| SQUADRE | P | PARTITE V | N | P | RETI F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|
| ENTELLA | 2 | 1 | 0 | 0 | 13 | 2 |
| RIESE | 2 | 0 | 1 | 0 | 3 | 1 |
| S. LORENZO | 2 | 1 | 0 | 0 | 6 | 4 |
| MONILIA | 2 | 1 | 0 | 0 | 2 | 1 |
| NE CALCIO | 2 | 0 | 1 | 0 | 1 | 0 |
| SEGESTA | 2 | 1 | 0 | 0 | 1 | 0 |
| IL POGGIO | 1 | 0 | 1 | 0 | 2 | 2 |
| MONEGLIA | 1 | 0 | 1 | 0 | 2 | 2 |
| ATLETICO | 0 | 0 | 0 | 1 | 0 | 1 |
| BARGONE | 0 | 0 | 0 | 1 | 0 | 1 |
| RI CALCIO | 0 | 0 | 0 | 1 | 1 | 2 |
| MOCONESI | 0 | 0 | 0 | 1 | 1 | 3 |
| PANCHINA | 0 | 0 | 0 | 1 | 4 | 6 |
| BACEZZA | 0 | 0 | 0 | 1 | 2 | 13 |
| SESTIERI | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| PORTOFINO | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |

**PROSSIMO TURNO**

2ª DI ANDATA 11 OTTOBRE - ORE 15

| | |
|---|---|
| ATLETICO MAGGI | NE CALCIO |
| MOCONESI | LEVI |
| MONILIA | RI CALCIO |
| PANCHINA | S. LORENZO |
| SALINE BACEZZA | ENTELLA CALCIO |
| BARGONE | SEGESTA |
| IL POGGIO '87 | MONEGLIA |
| SESTIERI LAVAGNA | PORTOFINO '84 |

La matricola terribile non scherza: battuti all'«Ellena» i favoriti per il successo finale

# A Loano affonda anche la Sestrese

## *Gol di Miotti e per i rossoblù è la terza vittoria: 1-0*

**LOANO.** Adesso non ci sono più dubbi. La Loanesi, superando 1-0 la Sestrese nel big-match della terza giornata, si conferma, oltre che «matricola terribile», squadra che può ambire alle posizioni di vertice del campionato. Già oggi intanto i rossoblù si godono il primato, in una classifica che conducono a punteggio pieno.

La partita con i genovesi, disputata su un terreno pesante, è stata un autentico capolavoro tattico della truppa di Tonoli, impeccabile in difesa e pronta a sfruttare al massimo una delle poche indecisioni della retroguardia genovese. Per dare più lustro alla prova dei rossoblù, bisogna aggiungere che i ragazzi di Loano hanno giocato una prova più che sufficiente, condizionata dall'espulsione alla mezz'ora di Barozzi, uno dei migliori in campo fino a quel momento.

La cronaca. Poche azioni da taccuino per i primi trenta minuti, con la Loanesi pronta a chiudere ogni attacco ospite, soprattutto di Barozzi. Nei padroni di casa ottimo il rendimento di Caramello (a lui va attribuita la pagella più alta) seguito a ruota da Villa e Magalino. Al 31' l'episodio decisivo della partita, con il cartellino rosso comminato a Barozzi e Persenda. Il risultato si sblocca al 43' con una rete di Miotti che chiude una confusa azione impostata da Piazza.

Ghiotta occasione per i genovesi in apertura di ripresa con Formoso, ma Marini è splendido nel neutralizzare il violento tiro dell'attaccante ospite. La Sestrese si porta pericolosamente in attacco ma i ragazzi di Tonoli neutralizzano ogni pericolo, pronti a scattare in contropiedi ad ogni occasione. Anche l'inserimento di Mieli non modifica il risultato di una gara che la «matricola terribile» chiude sotto gli applausi, scroscianti e meritati, del pubblico.

Burastero, difensore della Loanesi

Afferma il dirigente Damonte: «Ora guai a lasciarci trascinare dall'euforia. Certo per una matricola essere a punteggio pieno dopo tre turni è il massimo della gioia. Ma, frasi fatte a parte, guai a pensare di essere i migliori. Abbiamo battuto una protagonista del campionato ma molte altre ci attendono. Con l'aggravante che considerandoci pericolosi prenderanno tutti le opportune contromisure». Per la Sestrese invece, dopo il brillante esordio col Vado, un brusco stop. Senza molte recriminazioni: la truppa di Tonoli ieri era proprio irresistibile.

**Guglielmo Olivero**

A Chiavari finisce 3-0

### Cairese spietata riesce a umiliare l'Entella in crisi

**CHIAVARI.** Tre a zero per la Cairese. Un risultato che non fa una piega. Contro un'Entella con i soliti problemi (panchina corta, nessun ricambio per la difesa, la mancanza di una vera punta di ruolo), la Cairese ha atteso il momento opportuno per colpire con precisione.

Elemento decisivo la presenza di Paternitì a ricoprire tatticamente ogni zona del campo, ma particolarmente ad agire, ed affondare, sulla sinistra.

Nel primo tempo la situazione è abbastanza equilibrata, con l'Entella a rendersi pericolosa in un paio di occasioni con Lunardini, sempre su punizione, e i giallobiù ospiti a replicare con un colpo di testa di Gonella a fil di palo.

Nella ripresa l'Entella si scopre, e la Cairese colpisce: 59', tiro di Gonella dal limite dell'area che colpisce la traversa a Raffo battuto, sulla ricaduta è Minio il più lesto di tutti nell'avventarsi sul pallone e depositare di piatto nella porta incustodita. La squadra della Val Bormida raddoppia al 78', in seguito ad un cross di Pietrolungo, «liscio» di Sanguineti e facile appoggio in rete del neoentrato Maniscalco.

Passa un minuto ed è 3-0: Paternìti lancia in verticale Gonella che sull'uscita di Raffo lo supera centralmente. A dieci minuti dal termine la brutta giornata dell'Entella viene conclusa dall'espulsione del capitano Lunardini. **[g. s.]**

La Migliarinese fa 1-1

### Il Finale segna spreca e finisce pari su autogol

**FINALE L.** Pareggio interno del Finale (1-1) con la Migliarinese, in una gara avara di emozioni e caratterizzata da un finale nervoso culminato con due cartellini rossi per la compagine ospite. I locali hanno comunque disputato una buona partita, confermando l'adattamento ad un campionato in cui figurano come matricola.

La gara si era aperta nel migliore dei modi per i ragazzi di Rossi e Salvetto: al 4' infatti Groppi trasformava un rigore decretato per un evidente fallo su Papalia. Erano ancora i padroni di casa a creare le azioni più pericolose con Marenco che al 37' colpiva l'incrocio dei pali. Nel secondo tempo cresceva invece la squadra ospite che al 62' raggiungeva il pareggio con una sfortunata autorete di Griffa. All'81' ghiotta occasione per i padroni di casa con Vona che, servito da Tessiore, spediva a lato di un soffio. Ultime battute di gara convulse con Rossi e Putti, quest'ultimo da poco entrato per rilevare Paganini, costretti ad andare negli spogliatoi cinque minuti prima dei compagni. Il pareggio suona forse stretto per i locali che, nell'arco dei novanta minuti, hanno creato le azioni più pericolose. La Migliarinese si è confermata squadra molto concreta. Il presidente Rossi: «Siamo comunque soddisfatti. Siamo matricole e di conseguenze dobbiamo fare un po' di esperienza». **[g. o.]**

Busalla acciuffa l'1-1

### All'Argentina non basta un gol del solito Minici

Minori, portiere dell'Argentina

**BUSALLA.** Pareggio (1-1) soddisfacente per il Busalla solo perché ottenuto contro una della squadre più in forma, l'Argentina Arma di Fichera. E' vero che gli ospiti sono andati in vantaggio, ma la reazione del Busalla e soprattutto il grande secondo tempo dei ragazzi di Di Paca, su un terreno ai limiti e forse oltre la praticabilità, vanno segnalati. All'11' passano i taggesi: Minici sfrutta un errato rinvio della difesa biancobiù e beffa il portiere. Il Busalla riacciuffa l'Argentina dieci minuti dopo: mezza rovesciata vincente su cross di Ledda.

Nella ripresa il Busalla sfiora il gol in due occasioni, mentre nel finale di partita Ledda scarta il portiere e, a porta vuota, prende la mira con cura ma calcia incredibilmente fuori. **[d. s.]**

Due gol nei primi 45'

### Con l'Ortonovo il Ventimiglia torna a vincere

**VENTIMIGLIA.** Missione compiuta. Il Ventimiglia, dopo la sconfitta di domenica scorsa sul campo della Migliarinese, cercava a tutti i costi il primo successo in campionato. Così, contro un Ortonovo, volenteroso quanto modesto, ha puntato al sodo, cercando i due punti, più che il gioco. I conti (2-0), alla fine, sono tornati anche se i giallorossi di Pisano sembrano ancora lontani dalla miglior condizione.

Nel Ventimiglia rientrava Morello. Rimasto in campo per più di un'ora il centrocampista è apparso sulla strada di un buon recupero dopo tanti infortuni. Un suo ritorno alla miglior condizione potrebbe essere determinante per la stagione del Ventimiglia. I giallorossi della città di confine, che accusavano l'assenza dello squalificato Ventura, hanno tenuto saldamente in mano il match. Sono andati in vantaggio al 36' con Novaro che, ricevuta la palla da Lapa, è entrato in area ed ha fulminato, in diagonale, il portiere Cecchinelli. Hanno raddoppiato all'ultimo minuto quando Ierace, appena entrato, dopo una bella fuga sulla fascia sinistra, ha servito l'accorrente Bacigaluppi che ha infilato in rete di piatto anticipando il portiere in uscita.

L'Ortonovo si è fatto vedere solo nel secondo tempo. L'unico pericolo vero lo ha creato al 75' con una punizione di Bertolini, ma Terrone ha parato. **[b. m.]**

Locali troppo deboli

### Il Pontedecimo con facilità a Carcare: 3-0

**CARCARE.** Terza sconfitta consecutiva per la Carcarese. I biancorossi di Remo Lucchesi stavolta hanno perso (3-0) al «Corrent» contro il Pontedecimo. La giovane squadra locale è apparsa ancora molto lontana dalle migliori condizioni e per i granata genovesi è stato come andare a nozze. Il Pontedecimo è passato in vantaggio dopo appena 6'. A realizzare è stato Canella, lesto a deviare di testa un cross dalla bandierina di Parodi. Sotto di una rete, la Carcarese ha cercato di riportare il risultato in parità, ma le conclusioni di Bausano (8' e 10') non hanno impensierito la difesa ospite. Al 12' ancora la Carcarese in evidenza: belle azione di Lucido (prelevato dall'Entella) che ha lanciato Bausano, ma questa volta è stato bravo Del Giallo a parare in due tempi.

Scampato il pericolo, il Pontedecimo ha avuto la possibilità di raddoppiare. E' stato Bottari, ex Savona, a far partire dalla lunga distanza una «fucilata» che ha trovato ben piazzato De Stefanis. Alla mezz'ora la più ghiotta occasione per i biancorossi: Salice dal limite dell'area ha calciato con forza verso la porta, ma sulla linea c'è stato il salvataggio di Zimbardo. Poi al 32' rigore messo a segno da Zanari, per atterramento di Armano. Nella ripresa tris dei genovesi ad opera di Buffo e sul finire l'espulsione di Brovia, che aveva preso il posto di Bausano. **[r. p.]**

Promozione girone A

### Albenga beffata a sorpresa e l'Imperia vola

Vola l'Imperia, frana l'Albenga. Questa la sintesi della terza giornata di Promozione tutta favorevole alle imperiesi visto che l'Arma ha liquidato la Rivarolese e la Carlin's ha strappato un prezioso punto sul campo della Culmv.

**Albenga, stop imprevisto.** Nulla da fare per i bianconeri di Castello bloccati al «Riva» dall'Albaro. La partita era iniziata nel migliore dei modi per i padroni di casa andati in vantaggio, su rigore, al 24' con Monte. Tre minuti dopo però Moretti ristabiliva la parità. Inizio di ripresa con l'Albenga nuovamente in vantaggio: al 46' era infatti Cantore, sugli sviluppi di un angolo a segnare. Al 61' l'episodio più discusso della partita; su uno spiovente in area ingaiuna il pallone veniva toccato con un braccio da un difensore bianconero. L'arbitro Carridi di Imperia, che si merita un bel cinque in pagella, decretava un discusso rigore che Moretti, autore così di una doppietta, trasformava.

In ogni caso, dopo il brillante esordio, Castello dovrà rivedere alcuni schemi. Altrimenti il «dream team» di Promozione rischia di non centrare l'ambizioso obiettivo del passaggio di categoria.

**Imperia, gioco e gol.** Vince e convince la compagine di Bencardino che piega il Varazze. I padroni di casa sbloccano il risultato con Guido Calzia su rigore e raddoppiano con Lanteri. Il tecnico Bencardino: «La squadra sta crescendo. Contro i savonesi abbiamo giocato una bella partita mettendo in mostra un gioco a tratti spumeggiante». Per i varazzini che si sono iscritti al campionato con una squadra baby c'è ancora molto da lavorare.

**Arma pericolosa.** Ottima la prova anche dei ragazzi di Strumia che hanno travolto la Rivarolese. Sblocca il risultato (45') Picena. Nella ripresa vanno in gol Risso (87') e Correale (89').

**Carlin's, buon pareggio.** Positivo risultato dei sanremesi che, con una buona difesa, dividono la posta sul campo della Culmv. **[g. o.]**

Dopo una sconfitta e un rinvio, la goleada

### Esplode contro il Sestri la rabbia del Vado: 4-0

**VADO L.** Prima vittoria stagionale per il Vado. I rossoblù di Fulvio Piovano, dopo la sconfitta casalinga contro la Sestrese e il turno «forzato» di riposo per il maltempo di domenica scorsa, si sono nuovamente presentati al «Chittolina» con una sonante vittoria (4-0) contro il Sestri Levante.

La cronaca. Il Vado passa in vantaggio dopo soli 8' con Belvedere. Luchetta recupera palla, scende sulla destra e mette al centro per l'accorrente Belvedere che di testa mette alle spalle di Lautanio. Lo stesso Belvedere al 12' fallisce una facile conclusione, mentre Sughi (18') impegna il portiere ospite dal limite dell'area. Il Sestri Levante si fa vivo al 21' con una conclusione di Masitto che sfiora il palo. E' l'unico tiro in porta della prima frazione di gioco dei genovesi. Poi è ancora Belvedere a mettersi in evidenza. L'attaccante rossoblù, dopo aver sciupato una grossa occasione da pochi passi, su assist di Sughi, si rifà al 27' servendo un calibratissimo pallone per Ceppi, che con un gran bolide gonfia la rete. Poi è ancora il Vado ad avere due occasioni con Sughi e Belvedere.

Buttu, grande prestazione e un gol

Nella ripresa Buttiglieri al 49' porta a tre le reti del Vado, mentre il poker finale è di Buttu. E' il 60' quando l'ex dell'Albenga su punizione mette per la quarta volta il pallone alle spalle dell'incolpevole Lautanio. **[r. p.]**

I genovesi erano 1-0

### La sospensione salva il Lavagna con la Pegliese

**GENOVA.** Il maltempo non concede tregua a Genova, e di conseguenza alle squadre «minori». Pegliese-Lavagna sabato è stata sospesa al termine del primo tempo, sul risultato di 1-0 per la Pegliese. Buon per il Lavagna, che su un campo ridotto ad un acquitrino, e senza punte titolari di ruolo, avrebbe faticato enormemente a riequilibrare il risultato. Il gol del vantaggio per gli uomini di Caviglia era arrivato al 13' in seguito ad azione manovrata Lupo-Guerra con deviazione di Olbario a superare il proprio portiere Guazzi. Il Lavagna ha cercato di reagire, ma il vero aiuto è arrivato dall'arbitro imperiese Perotto-Ghi che ha sospeso un match che, a parere di molti dei presenti, poteva esser tranquillamente portato a termine. La sospensione ha fatto felice Torrini che spera anche di recuperare qualche elemento. L'incontro si giocava a Cogoleto e non al «Carlini» come inizialmente annunciato. **[g. s.]**

## ECCELLENZA, COSI' IN CAMPO

**Carcarese-Pontedecimo 0-3**

**Carcarese:** De Stefanis; Speranza, Malatesta (58' Turone); Boetti, Rodino, Pennino; Vacca, Salice, Lucido, Berretta, Bausano (58' Brovia). **Pontedecimo:** Del Giallo; Zimbardo, Landucci; Zanari, Buffo, Parodi; Suriosini, Bottari (72' Chiesa), Cannella, Armando, Repetto. **Arbitro:** Canuto. **Reti:** 6' Canella, 32' Zanari (rig.), 49' Buffo.

**Pegliese-Lavagna sosp.**

A causa della pioggia persistente è stata sospesa per impraticabilità di campo alla fine del primo tempo sul risultato di 1-0 per la Pegliese

**Pegliese:** Renon; Cancino, Barberi; Bonino, Di Francisca, Lupo; Guerra, Rossini, Monari, Meazzi, Di Marco. **Lavagna:** Guazzi; Dore, Olbario (35' Rei); Ninivaggi, Frugone, Dondero; Careghino, Camezzana, Piazza, Celeri, Regnoli. **Arbitro:** Perotto-Ghi di Imperia

**Entella-Cairese 0-3**

**Entella:** Raffo; Sanguineti, Calani; Pelligra, Lunardini, Schenone; Garberino, Piccardo, Ferrando, Capello, Salone (46' Broso). **Cairese:** Salamini; Pacifico, Ferraro; Paternìti, Rolando, Viviani; Gonella, Ghiso, Saltarelli, Minio (67' Maniscalco), Pietrolungo (86' Aprea). **Arbitro:** Maggiani. **Reti:** 59' Minio, 78' Maniscalco, 79' Gonella.

**Finale-Migliarinese 1-1**

**Finale:** Vaccarezza; Griffa, Garattini; Ceraudo, Paruccì, Marenco; Vona, Groppi, Battiston, Papalia, Minutoli (68' Valiese, 81' Tessiore). **Migliarinese:** Lazzurri; Gentili, Paganini (59' Putti); Rossi, Lazzini, Currenti; Adorni (64' Perrone), Guadagni, Zaccagna, Basinco, Erbino. **Arbitro:** Trombaccia. **Reti:** 4' Groppi, 62' Griffa (aut.).

**Busalla-Argentina Arma 1-1**

**Busalla:** R. Balbi; Gatti, A. Balbi; Sbravati, Ottoboni, Porcù; Venturi, Collina, Ricchini, Ledda, Taddeo. **Argentina Arma:** Minori; Tirone, Fiantero; Musone, Benincasa, Negro; Iannello, Lucarelli, Minnici, Sammassimo, Crescenti. **Arbitro:** Balzano. **Reti:** 11' Minnici, 21' Ricchini.

**Ventimiglia-Ortonovo 2-0**

**Ventimiglia:** Terrone; Bacigaluppi, Priano (80' Ierace); Saba, Biancardi, Bosio; Novaro, Morello (65' Rotella), Russo, Luci, Lapa. **Ortonovo:** Cecchinelli; Vassallo (61' Canini), Rolla; Vanelli, Spataro, Nasi; Orrico (61' Bruschi), Telara, Lucini, Bertolini, Paoli. **Arbitro:** Vacca. **Reti:** 35' Novaro, 90' Bacigaluppi.

**Vado-Sestri Levante 4-0**

**Vado:** Bargellini; Lucchetta, Moiso; Rolfi, Parodi, Casazza; Buttu, Ceppi, Belvedere, Sughi (73' Ciarlo), Buttiglieri (72' Bausano). **Sestri Levante:** Lautanio; Vernengo, Muzio; Fazzini, Conte, Lena (51' Locori); Ghetti, Scotto, Magnetti, Leonardi, Masitto. **Arbitro:** Pieri. **Reti:** 8' Belvedere, 49' Buttiglieri, 27' Ceppi, 60' Buttu.

**Loanesi-Sestrese 1-0**

**Loanesi:** Marini; Persanda, Bertola; Lovo, Burastero, Caramello; Miotti (70' Mazzone), Piazza, Cassata, Magalino, Vella (76' Pesce). **Sestrese:** Motta; Ginocchio, Jurman; Bevilacqua, Balboni, Sisinni; Pesce, Trentarossi, Formoso (67' Mieli), Barozzi, Cardoni (46' Santoro). **Arbitro:** Speirani. **Rete:** 43' Miotti.

## LA SITUAZIONE DOPO LA TERZA GIORNATA

### ECCELLENZA

**RISULTATI**

| | | |
|---|---|---|
| VENTIMIGLIA | ORTONOVO | 2-0 |
| LOANESISF | SESTRESE | 1-0 |
| FINALE LIG | MIGLIARINESE | 1-1 |
| ENTELLA | CAIRESE | 0-3 |
| CARCARESE | PONTEDECIMO | 0-3 |
| PEGLIESE | LAVAGNA | sosp. |
| VADO | SESTRI LEV | 4-0 |
| BUSALLA | ARGENTINA | 1-1 |

**PROSSIMO TURNO**

4ª DI ANDATA 11 OTTOBRE - ORE 15

| | |
|---|---|
| ORTONOVO | ENTELLA |
| SESTRI LEV. | CARCARESE |
| LAVAGNA | LOANESISF |
| SESTRESE | ARGENTINA |
| MIGLIARINESE | PEGLIESE |
| PONTEDECIMO | FINALE LIG. |
| VADO | VENTIMIGLIA |
| CAIRESE | BUSALLA |

**CLASSIFICA**

| SQUADRE | P | PARTITE V | N | P | RETI F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|
| CAIRESE | 6 | 3 | 0 | 0 | 8 | 2 |
| LOANESISF | 6 | 3 | 0 | 0 | 5 | 2 |
| ARGENTINA | 5 | 2 | 1 | 0 | 4 | 1 |
| PONTEDECIMO | 3 | 1 | 1 | 0 | 3 | 0 |
| FINALE LIG. | 3 | 1 | 1 | 0 | 3 | 2 |
| LAVAGNA | 3 | 1 | 1 | 0 | 1 | 0 |
| MIGLIARINESE | 3 | 1 | 1 | 1 | 3 | 2 |
| VENTIMIGLIA | 3 | 1 | 1 | 1 | 2 | 2 |
| SESTRESE | 2 | 1 | 0 | 1 | 3 | 1 |
| VADO | 2 | 1 | 0 | 1 | 4 | 3 |
| BUSALLA | 2 | 0 | 2 | 1 | 1 | 2 |
| ENTELLA | 2 | 1 | 0 | 2 | 1 | 4 |
| SESTRI LEV. | 2 | 1 | 0 | 2 | 3 | 8 |
| PEGLIESE | 0 | 0 | 0 | 2 | 2 | 4 |
| ORTONOVO | 0 | 0 | 0 | 3 | 1 | 5 |
| CARCARESE | 0 | 0 | 0 | 3 | 0 | 6 |

### PROMOZIONE A

**RISULTATI**

| | | |
|---|---|---|
| COALMA | COGOLETO | 0-1 |
| IMPERIA | VARAZZE | 2-0 |
| ITALSTRADE | OLIMPIC | 1-2 |
| ALBENGA | ALBARO | 2-2 |
| AUDACE | MOLASSANA | 4-1 |
| BOLZANETESE | S. OLCESE | 0-0 |
| ARMA TAGGIA | RIVAROLESE | 3-0 |
| CULMV | CARLIN'S B. | 0-0 |

**PROSSIMO TURNO**

4ª DI ANDATA 11 OTTOBRE - ORE 15

| | |
|---|---|
| COGOLETO | ALBENGA |
| RIVAROLESE | AUDACE |
| S. OLCESE | IMPERIA |
| VARAZZE | CARLIN'S B. |
| OLIMPIC | BOLZANETESE |
| MOLASSANA | ITALSTRADE |
| ARMA TAGGIA | COALMA |
| ALBARO | CULMV |

**CLASSIFICA**

| SQUADRE | P | PARTITE V | N | P | RETI F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|
| AUDACE | 5 | 3 | 0 | 0 | 7 | 1 |
| IMPERIA | 5 | 2 | 1 | 0 | 4 | 1 |
| ARMA TAGGIA | 4 | 2 | 0 | 0 | 5 | 1 |
| ALBENGA | 3 | 1 | 1 | 0 | 5 | 3 |
| BOLZANETESE | 3 | 1 | 1 | 1 | 3 | 2 |
| COGOLETO | 3 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 |
| ITALSTRADE | 3 | 1 | 1 | 1 | 2 | 2 |
| ALBARO | 3 | 1 | 1 | 1 | 5 | 6 |
| CULMV | 2 | 0 | 2 | 0 | 1 | 1 |
| OLIMPIC | 2 | 1 | 0 | 1 | 3 | 4 |
| RIVAROLESE | 2 | 1 | 0 | 1 | 4 | 5 |
| COALMA | 1 | 0 | 1 | 1 | 1 | 2 |
| S. OLCESE | 1 | 0 | 1 | 1 | 0 | 1 |
| MOLASSANA | 1 | 0 | 1 | 1 | 2 | 5 |
| CARLIN'S B. | 1 | 0 | 1 | 2 | 1 | 5 |
| VARAZZE | 0 | 0 | 0 | 3 | 1 | 0 |

### PROMOZIONE B

**RISULTATI**

| | | |
|---|---|---|
| CANALETTO | BOGLIASCO | 5-3 |
| VEZZANO B. | FONTANAB. | 5-0 |
| RUTESE | PRO RECCO | 0-3 |
| MONTEROSSO | FEZZANESE | 1-0 |
| BRUGNATO | SESTA GODANO | 1-1 |
| A. BAIARDO | C. GRASSO | 2-0 |
| S. STEFANO | S. FRUTTUOSO | 0-0 |
| LIGORNA | FOLBAS M. | 1-1 |

**PROSSIMO TURNO**

4ª DI ANDATA 11 OTTOBRE - ORE 15

| | |
|---|---|
| BOGLIASCO | MONTEROSSO |
| S. FRUTTUOSO | BRUGNATO |
| C. GRASSO | VEZZANO B. |
| FONTANAB. | FOLBAS M. |
| PRO RECCO | A. BAIARDO |
| SESTA GODANO | RUTESE |
| S. STEFANO | CANALETTO |
| FEZZANESE | LIGORNA |

**CLASSIFICA**

| SQUADRE | P | PARTITE V | N | P | RETI F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|
| VEZZANO B. | 5 | 2 | 1 | 0 | 7 | 0 |
| SESTA GODANO | 5 | 2 | 1 | 0 | 8 | 2 |
| FOLBAS M. | 5 | 2 | 1 | 0 | 7 | 2 |
| PRO RECCO | 4 | 2 | 0 | 1 | 4 | 1 |
| MONTEROSSO | 4 | 2 | 0 | 0 | 2 | 0 |
| S. FRUTTUOSO | 3 | 1 | 1 | 0 | 1 | 0 |
| C. GRASSO | 3 | 1 | 1 | 1 | 2 | 2 |
| LIGORNA | 3 | 0 | 3 | 0 | 1 | 1 |
| CANALETTO | 2 | 1 | 0 | 2 | 6 | 7 |
| A. BAIARDO | 2 | 1 | 0 | 2 | 3 | 5 |
| RUTESE | 2 | 1 | 0 | 1 | 2 | 5 |
| S. STEFANO | 2 | 0 | 2 | 1 | 0 | 4 |
| BRUGNATO | 1 | 0 | 1 | 2 | 1 | 6 |
| FONTANAB. | 1 | 0 | 1 | 1 | 0 | 5 |
| FEZZANESE | 0 | 0 | 0 | 2 | 0 | 2 |
| BOGLIASCO | 0 | 0 | 0 | 2 | 5 | 8 |

Venticinquesimi Giochi della Gioventù: scatta oggi in Liguria la fase finale

# Grande parata dello sport giovane

## *Expo di Genova, ore 17,30: cerimonia d'apertura*

**GENOVA.** Oggi alle 17,30 nell'area dell'Expo si svolge la cerimonia ufficiale di apertura delle finali nazionali dei Giochi della Gioventù. Alla grande festa dello sport giovanile, giunta alla venticinquesima edizione, saranno presenti il ministro alla Pubblica Istruzione, Rosa Russo Jervolino, e il presidente del Coni, Arrigo Gattai.

La massima rassegna sportiva giovanile torna così in Liguria dopo 13 anni, in occasione delle celebrazioni per il cinquecentesimo anniversario della scoperta dell'America. Dopo la grande parata, con discorsi ufficiali, e l'accensione del tripode da parte di un giovane che riceverà la fiaccola dalle mani dei portieri di Genoa e Sampdoria, Tacconi e Pagliuca, il quartiere generale dei Giochi si sposterà in provincia di Savona.

E' infatti qui che si svolgerà il maggior numero di specialità: ne sono in programma ben 24. Ieri mattina dalle 7, in 17 località della provincia savonese e in altrettanto della regione, sono già al lavoro trecento hostess e fiduciari, che seguiranno le varie rappresentative sui campi di gara e presso gli hotel. Per tutta la settimana si daranno battaglia oltre settemila ragazzi e ragazze per la conquista di una medaglia «olimpica».

Il compito di aprire le ostilità spetta stamattina allo sci nautico. Infatti dalle 8,30 ad Alassio, di fronte al molo di Passeggiata Italia, sono in programma le prime manches di slalom maschile e femminile. A Pietra Ligure, sul campo sportivo comunale alle 9, scatta intanto il minitorneo di hockey su prato. In campo Cus Padova-Scuola media Alvaro Torino e, a seguire, Hc Garda-Lorenzoni, Amsicora Cagliari-Hockey Savelli Catanzaro e Scuola Media Colombo-Media Savelli Catanzaro.

Un autentico esercito di oltre ottomila giovani è in questi giorni in Liguria per le finali nazionali dei Giochi della Gioventù

Alle 9,30 in campo le rappresentative della pallacanestro maschile e femminile. I maschi giocheranno al Palasport di Pietra Ligure, mentre le ragazze saranno di scena al palazzetto dello sport di Spotorno. Al Palasport di Borghetto (inizio alle 9) si sfideranno per la pallavolo le ragazze delle scuole medie Salutati di Buggiano, Torricella Taranto, Marconi di S. Sisto e «Fermi» di Sutrago.

Al palazzetto dello sport di Savona (dalle 9) le prime gare di qualificazione del badminton maschile e femminile, mentre nel parcheggio RistorAgip, nella zona autostradale Genova-Ventimiglia (alle 10) sarà la volta del karting. I Giochi arrivano nella mattinata anche a Bardineto, con il pattinaggio corsa. Queste specialità si svolgeranno dalle 9 in piazza Frascheri. Al «Cameli» di Albissola Marina le partite di softball.

Intenso e ricco il programma delle specialità che si svolgono nell'Imperiese. Si parte alle 9 con il baseball sul campo di Pian di Poma di Sanremo, poi la palla-tamburello (Arma di Taggia), gli sport equestri (Sanremo), il tennis ad Imperia e il calcio. Quest'ultima specialità si svolge (sempre dalle 9) sui campi di Ventimiglia dove è in programma la sfida tra gli istituti scolastici, a Camporosso dove scatta il torneo Internazionale Under 14 cui partecipano le rappresentative di Germania, Olanda, Usa e Croazia per il girone A e Belgio, Canada, Lussemburgo e Svizzera nel B. Tutte le squadre straniere sono formate da figli di immigrati.

Le speranze dei savonesi sono puntate nel tennis su Emanuela Manzone. La tredicenne del Tc Finale, che ha vinto recentemente con Alice Canepa il titolo nazionale Under 14, spera di salire sul gradino più alto. Alla ricerca di una medaglia anche Stefano Murgia, Francesca Garbarino e Valeria Nani nel badminton, mentre nel pattinaggio corsa buone sono le speranze della tredicenne Francesca Caviglia, tesserata per il Ga La Rocca Delmas Savona.

**Roberto Pizzorno**

## E il Tigullio si prepara così

### *Ventidue atleti e tante finali Il piatto forte è la pallanuoto*

Duecentoventitré i liguri in gara da oggi a sabato, un'ottantina quelli della provincia di Genova, 22 i levantini in vari sport. Il piatto forte è la pallanuoto, con la Liguria favorita: 5 ragazzi del Tigullio in vasca, due del Lavagna (Thomas Raffo e Alessandro Franzoni), due del Camogli (Michele Fondelli e Massimiliano Perini) e uno del Recco (Andrea Martini).

Poi Roberta Balduzzi, Francesca Paolillo, Muriel Aloisi e Daniela Donato (ginnastica ritmica, Rapallo); Matteo Porcile e Daniela Norero (canottaggio, Argus S. Margherita); Gian Battista Valsecchi (golf, Rapallo); Chiara Cafferata (judo, Pro Recco); Andrea Papagalli (judo, Asaj Chiavari); Roberto Sparacio (lotta, Chiavari Ring); Danila Aste (nuoto, Rapallo); Umberta Olcese (tennis, Recco); Massimiliano Masseria (atletica, Deiva); Rita Strudella e Pietro Rossi (sci d'erba; Sc S. Stefano); Evelyn Mangini e Sara Gismondi (equitazione, Rapallo).

Oltre agli atleti, anche molte discipline dislocate nel Tigullio. In particolare la pallanuoto (oggi, domani e mercoledì al Parco Lavagna, per la Liguria prima partita oggi alle 10,30 con la Campania) e poi, da Ponente a Levante: a Rapallo la scherma (oggi e domani dalle 9 alle 13 alla Casa della Gioventù) e il tiro a segno (oggi allenamenti alle 8,30; domani turni di gara alle 8,30, al Poligono); a Chiavari tutto concentrato al palazzetto di Sampierdicanne: pallamano oggi, domani e mercoledì dalle 9 alle 12; giovedì dalle 9 alle 13 pesistica; venerdì la lotta, con l'orario dei pesi.

A Lavagna al «Parco» il karate (giovedì dalle 9 alle 13) e il giorno successivo, stesso orario, il judo; impianto diverso (Corso Genova) per il taekwondo (giovedì dalle 9 alle 13). A S. Stefano d'Aveto protagonista lo sci d'erba oggi (ricognizione pista), domani (slalom) e mercoledì (gigante), dalle 9,30 alle 11,30. Infine Riva Trigoso con le bocce: l'impianto è quello della Bocciofila Rivana, gare oggi, domani e mercoledì dalle 9 alle 12. **[g. s.]**

PALLONE ELASTICO

Il maltempo rallenta la fase conclusiva della massima serie

# Spareggi, nuovo rinvio

## *La pioggia blocca Aicardi-Dotta*

Aicardi, mercoledì l'ultima occasione

**DOGLIANI.** Mercoledì alle 14,30, oppure in caso di maltempo il giorno successivo, sarà recuperato lo spareggio di serie A tra Aicardi e Dotta. Ieri non è stato neppure possibile iniziare la partita, a causa delle pessime condizioni del terreno di gioco, per la pioggia insistentemente caduta nelle ultime 36 ore. Per i tifosi liguri e piemontesi, necessità di una trasferta infrasettimanale. Un problema che ripropone la necessità di studiare un calendario del campionato che eviti le lunghe code degli spareggi nel periodo autunnale, quando la pioggia costringe a continui rinvii.

Mentre si resta in attesa di un incontro che potrebbe risultare decisivo in quanto Aicardi è obbligato a vincere pena la definitiva esclusione dalla possibilità di accedere alla finalissima, si stanno già ponendo le basi per la prossima stagione. Ieri ad Alba si è riunito il direttivo del settore giovanile. Sono state discusse la formula dei campionati giovanili, alcune modifiche al regolamento che prevedono un minor numero di categorie e altre al regolamento tecnico del gioco che prevedono in ogni caso la necessità di fare quattro cacce ogni gioco e la necessità del vantaggi sul 40 pari fin dall'inizio dell'incontro, prima di assegnare il punto.

Venerdì si è riunito a Savona anche il comitato regionale ligure, sotto la presidenza del taggese Piero Olivieri. Si tratta del primo organismo di questo genere varato dalla Federazione. Lo scopo è centrare entro il prossimo anno l'obiettivo di avere in totale non meno di cinque comitati di questo genere: oltre alla Liguria, il Piemonte, la Lombardia, le Marche e la Toscana, per organizzare autonomamente i Giochi della Gioventù ed esser riconosciuti come federazione autonoma dal Coni. Giochi della Gioventù che saranno disputati domenica prossima ad Alba, in quanto la pioggia di ieri ha impedito lo svolgimento di questa manifestazione, già programmata da tempo per la prima domenica di ottobre. **[e. m.]**

PALLACANESTRO

Serie D: i savonesi si sono imposti nella sfida con l'Alassio

# Al Riviera il primo derby

## *Buon esordio dell'Elab Genova in C*

Prima giornata della serie D maschile di basket con subito il Riviera Savona di Testa in evidenza: alla vigilia il derby contro l'Alassio di Lupi era temuto dai savonesi, per un brutto «ricordo» estivo in amichevole, ma la squadra savonese si è invece affermata senza problemi con il punteggio di 70 a 46. La partita non è stata particolarmente spettacolare, molta la tensione sul parquet.

Oltre la sufficienza, nell'Alassio, il solo Vernetti. Miglior realizzatore della partita il savonese Bottero con 33 punti. Tabellino Riviera: Bottero 33, Bartolozzi 6, Cacace 7, Ricci 6, Dagliano 6, Lavagna 2, Massarotto 2, Ibba 4, Pitzalis 0, Galesso 4. Alassio: Ferrando 5, Cepollina 4, Cantini 0, Vernetti 16, Ciccione 4, Vena 1, Tassara 6, Marconi 6, Brusco 4, Rava 0.

Facile vittoria dell'Autorighi PL Ferrari Chiavari di Vaccaro contro il Camaiore, con la squadra chiavarese che è stata la prima nella stagione ad aver superato i cento punti (103-85). Altri risultati: Voghera-Valtarese 71-74, Acqui Terme-Asti 98-77, Lerici-S. Salvatore Monferrato 86-74, Loano '89-Tarros Spezia 62-69, Sestri Ponente-Sarzana 73-64, Juniorcasale-Crdd La Spezia 100-83.

In C maschile, esordio positivo per l'Elab Pallacanestro Genova che ha vinto in trasferta contro l'Audax Carrara (90-76). Il battesimo dei genovesi è stato positivo, soprattutto per la prova degli esterni. Miglior realizzatore Bressan con 30 punti. Stasera alle ore 21, nel salone dell'Unione Sportiva Quarto, è convocata l'Assemblea provinciale ordinaria: ordine del giorno, rinnovo delle cariche. **[g. s.]**

IN FRANCIA

Soffre il Monaco

# Battuto (1-0) dal Marsiglia ora trema

**MONTECARLO.** Ancora una sconfitta per il Monaco. La terza in nove giornate e, questa volta, nel big-match più tradizionale, quello sul campo del Marsiglia: uno 0-1, rimediato sabato sera al «Velodromo» dai biancorossi monegaschi, che ha avuto pesanti effetti in classifica. La squadra del Principato - trafitta da un gol di Deschamps al 75' - è sempre più staccata dalla vetta, intruppata a centroclassifica, soprattutto lontana da quel rendimento che, nel finale della scorsa stagione, l'aveva portata a sfiorare lo scudetto e a raggiungere la finale di Coppa delle Coppe. Ma il malessere monegasco è evidente. Era già emerso fin da mercoledì sera, con la stentata qualificazione in Coppa delle Coppe a spese dei modesti polacchi del Miedz Legnica.

Una sconfitta a Marsiglia ci potrebbe anche stare, ma la battuta d'arresto arriva in un periodo davvero deludente per il Monaco e non può non preoccupare. La squadra non riesce a esprimersi al meglio e l'assenza di Rui Barros è solo un'attenuante. I biancorossi non sembrano ancora aver trovato gli equilibri giusti nell'inserimento dei nuovi acquisti: il brasiliano Henrique, entrato a Marsiglia dopo una mezz'ora, sembra assente dagli schemi della squadra; Klinsmann, in attacco, si impegna a fondo, ma appare isolato e sbaglia molto; la difesa non è irreprensibile e non sembra ancora aver assorbito la partenza di Mendy.

Insomma, per l'allenatore Arsène Wenger sembra esserci molto lavoro per poter rientrare nell'area-scudetto. Un rientro difficile, non tanto per i punti di distacco dalla vetta, quanto perché il Monaco è preceduto da un nutrito plotone di squadre ed è difficile ipotizzare che tutte possano cedere.

Risultati 9ª giornata: Lilla-Lens 0-0; Valenciennes-Tolosa 1-1; Nantes-Bordeaux 1-0; Marsiglia-Monaco 1-0; Saint-Etienne-Lyon 0-0; Sochaux-Tolone 2-1; Strasburgo-Nimes 1-1; Montpellier-Auxerre 1-0.

Classifica: Marsiglia e Nantes 14; Paris Saint-Germain 13; Auxerre 12; Saint-Etienne 11; Bordeaux, Monaco, Montpellier, Sochaux e Strasburgo 10; Metz 9; Lilla 8; Caen e Lyon 7; Le Havre e Tolosa 6; Lens, Nimes e Valenciennes 5; Tolosa 4 (Caen, Le Havre, Metz e Paris Saint-Germain una gara in meno). **[b. m.]**

PALLAVOLO

## *Coppa di Lega, i risultati*

«Vernissage» della stagione pallavolistica con la prima giornata della Coppa di Lega. In campo quasi tutte le società liguri di serie B e C1. Nei gironi maschili la Salvo Savona (B1) ha sconfitto per 3-0 (15-13; 17-16; 15-10) il Cus Genova (C1) giocando già su buoni livelli. Il Varazze ha perso a Novi Ligure contro il Facc. Il Volley Spezia (B1) si è imposto per 3-0 al Massa. La Colombo Genova (C1) ha perso (3-0 con parziali di 15-2; 15-2; 15-0) lo scontro fratricida con l'Olympia Voltri (C1). Nello stesso girone il Volley Chiavari (B2) ha vinto 3-1 contro il Primavera Imperia (C1). Nei gironi femminili spicca il 3-0 (15-13 in tutti i set) del Volley Spezia (C1) sul Pro Recco. Nel girone 4 il Figurella Genova (B2) ha vinto in casa con il Sanremo Volley (C1): 3-1 (15-8; 15-11; 11-15; 15-8). Sempre nel girone 4 il derby di C1 tra Amatori Rivarolo e Italbrokers Genova si è chiuso sul 3-1 per le ospiti. **[d. s.]**

## SPORTFLASH

### VELA

***I vincitori di Portofino***

**PORTOFINO.** Rinviate per il maltempo le ultime regate di Portofino, organizzate dallo Yc Italiano, in base alle prove precedenti si sono laureati campioni i timonieri Camillo Colombo (Ln Sestri Ponente; 420); Giorgio Martino (Cv Sori; Laser); Giovanni Cassinari (Yc Italiano, J24); Corrado Isemburg (Yc Italiano, Dinghy); Luigi Croce (Yc Italiano; Star); Enrico Ciferri (Us Quarto; 470); Massimo Dinale (Cn Genova; Fireball). **[d. s.]**

### CICLISMO

***Petrullà primo allo «Spiaggia d'Oro»***

**ALASSIO.** Christian Petrullà (Ciclistica Arma) ha vinto l'8ª Trofeo Spiaggia d'Oro, classica per Allievi organizzata dall'Alassio Badano Gas. Il vincitore ha preceduto l'atleta di casa, Albino Defendini, giunto a 10'. La gara, caratterizzata dalle avverse condizioni del tempo, si è svolta su 68 km alla media di 33 km/h. **[g. o.]**

### PALLANUOTO

***Rinviata la premiazione di Recco***

**RECCO.** Rinviata, causa maltempo, la cerimonia di premiazione della prima edizione del «Trofeo dello sport», la manifestazione voluta dal Comune di Recco per premiare le società cittadine particolarmente distintesi nella passata stagione. **[g. s.]**

### CALCIO

***Lavagna, nasce la Scuola Don Macchiavello***

**LAVAGNA.** E' stata inaugurata la Scuola Calcio Acli Lavagna legata al nome di Don Roberto Macchiavello, il «prete sportivo» di recente scomparso. La scuola avrà tecnici molto noti (Baratta, Marinetti e Guidoni) e si terrà in via Ekengren. **[g. s.]**

CALCIO GIOVANILE

Allievi e Giovanissimi regionali posizioni delineate, al via anche il torneo maggiore

# Savona, Vado e Albenga: che muscoli!

## *Doppiette di striscioni e rossoblù, ok gli Junior ingauni*

I Campionati giovanili regionali sono stati i più penalizzati dal maltempo, che ancora una volta ha colpito pesantemente la Liguria. Stavolta è stata la provincia di Genova ad andare in tilt: qui sono state sospese alcune gare giovanili e gran parte di quelle di Promozione. Si è giocato invece regolarmente sulle due riviere, dove almeno al mattino il tempo è stato più clemente. La situazione rimane comunque grave: i campi, la maggior parte in terra battuta, sono ridotti a paludi e le molte partite giovanili che si disputano non fanno altro che peggiorare la situazione. Probabilmente sarebbe opportuno bloccare almeno la Coppa precampionato, già scattate in provincia di Savona.

Fra i tornei disputati regolarmente, gli Juniores nazionali. Questi i risultati della seconda giornata: St.Vincent-Bra 5-2; Acqui-Sanremese 0-5; Camaiore-Samm 1-1; Livorno-Cuneo 1-1; Rapallo-Nizza 1-6; Sanremese-Pietrasanta 1-0; Pinerolo-Savona 3-5. Classifica: Savona, St.Vincent, Sanremese e Nizza p. 4; Bra, Livorno, Rapallo e Sanremese 2; Camaiore, Cuneo, Pietrasanta e Samm 1; Acqui e Pinerolo 0.

Ed ora i tornei regionali. Allievi regionali. Girone A: Don Bosco-Cairese 3-1; Pegliese-Multedo 3-0; Praese-Sampierdarenese rinviata; Legino-Sanremese rinviata; Pontedecimo-Sestrese 0-1; Merlino-S. Filippo 1-0; Voltrese-Savona 1-2. Classifica: Savona e Don Bosco p. 4; Pontedecimo, Legino, Praese, Sampierdarenese, Pegliese, Merlino e Sestrese 2; Voltrese e Cairese 1; Sanremese, Multedo e S. Filippo 0. Girone B: Sampdoria-Busalla 2-0; Anpi Casassa-Baiardo 2-3; Rivarolese-Molassana 2-4; N.S. Fruttuoso-Albaro 1-1; Varazze-Imperia 2-1; Ventimiglia-Vado 1-0; Cosmos-Alassio 5-0. Classifica: Ventimiglia, Sampdoria, Cosmos e Molassana p. 4; Albaro 3; Vado, Imperia, Varazze e Baiardo 2; N.S. Fruttuoso 1; Rivarolese, Anpi Casassa, Busalla e Alassio 0. Girone C: Rapallo-Ceparana 4-2; Bogliasco-Romito Magra 1-1; Don Bosco-Canaletto 2-3; Migliarinese-Entella 2-1; Pianazze-S. Salvatore 0-1; Folbas-Sarzanese 1-1; Lavagna-Spezia 0-1. Classifica: Spezia, Rapallo e S. Salvatore p. 4; Lavagna, Pianazze, D. Bosco, Canaletto e Migliarinese 2; Folbas, Bogliasco, Romito e Sarzanese 1, Entella e Ceparana 0.

Giovanissimi regionali. Girone A: Argentina-Praese 1-2; Multedo-Pegliese 2-0; Cairese-Albisola 2-0; Savona-Voltrese rinviata; Genoa-Città di Finale 7-0; Sestrese-Pontedecimo 0-3; Sanremese-Legino 0-4. Classifica: Genoa, Cairese, Praese e Legino p. 4; Multedo e Pegliese 3; Savona e Pontedecimo 2; Argentina, Sestrese, Sanremese, Voltrese, Città di Finale e Albisola 0. Girone B: Molassana-Rivarolese 2-2; Aurora-Cogoleto 3-0; Busalla-Sampdoria 1-4; Loanesi-Carlin's 0-1; Vado-Ventimiglia 0-1; Imperia-Varazze 0-3; Albaro-N.S. Fruttuoso 7-1. Classifica: Albaro, Varazze, Carlin's e Sampdoria p. 4; Molassana e Ventimiglia 3; Imperia e Aurora 2; Loanesi e Rivarolese 1; Busalla, Vado, N.S. Fruttuoso e Cogoleto 0. Girone C: Canaletto-Rebocco 5-0; Baiardo-Bogliasco 1-1; Ceparana-Rapallo 2-1; Spezia-Lavagna 2-0; Mazzetta-Folbas 1-9; Ligorna-Cosmos 11-0; Entella-Migliarinese 1-1. Classifica: Canaletto e Spezia p. 4; Baiardo e Migliarinese 3; Cosmos, Lavagna, Rebocco, Ceparana, Ligorna e Folbas 2; Entella e Bogliasco 1; Mazzetta e Rapallo 0. **[m. no.]**